* Anno 113 - Numero 124 *

LA STAMPA

* Giovedì 7 Giugno 1979 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 57.321 - Selezione passante telefono 65.65 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.65) Telex 221.131 - L. 332 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 2/1300): consegna decentrata alla posta anno L. 50.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 100.000 - Copia arretrata L. 500. Esteri: Austria sc. 10; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 4; Francia fr. 3; Germania D.M. 1,30; Gracia dr. 22; Inghilterra p. 35; Jugoslavia din. 12; Olanda fl. 1,50; Portogallo esc. 30; Spagna pts. 55; Svizzera fra. 1,20; Svizzera Ticino lire 1,10 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32; 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 656.965, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65 86; Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.958; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.550; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 238 826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 29.335; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 658 944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 34 931 - Tariffe: modulo mm. 42 x 45: per feriali, posizione o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 130.000 (156.000) per modulo; Commerciali L. 120.000 (144.000) - Istituzionale L. 140.000 (168.000). Ricerche personale, il venerdì, L. 130.000 (156.000) - Finanziari e legali L. 3130 (3720) mm/colonna - Necrologi L. 2300 per parola (Famiglia L. 1400) - Echi L. 3500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso, di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 11

Terrorismo

Interrogati Adriana Faranda e Valerio Morucci. Trovato nel covo un quaderno con nomi di politici e magistrati

di Silvana Mazzocchi

A PAGINA 17

Sistema monetario

Lo Sme mostra gravi crepe. Contraccolpi anche per la lira che forse sarà costretta a rivalutarsi. L'oro a 7800 lire

di Natale Gilio

Il voto europeo di papa Wojtyla

(La visione messianica del ruolo storico della Polonia non sembra coincidere con la realtà politica)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Il Papa ha dato il suo voto europeo in anticipo. Un voto tutto particolare, proveniente, del resto, anche da un pontefice tutto particolare. Mentre l'Europa Occidentale si accinge a compiere un altro passo verso la sua unità, Giovanni Paolo II la invita ad unirsi tutta, Oriente ed Occidente insieme. Per certi aspetti la visione di Wojtyla coincide con quella di De Gaulle: dall'Atlantico agli Urali. Coincide però soltanto in termini geografici. L'articolazione del continente uscito nel disegno del Papa è completamente diversa da quella del generale.

Il Pontefice stabilisce il fondamento della unificazione nel cristianesimo ed indica la Polonia, la Chiesa polacca anzitutto, come la cerniera tra la *«frazione orientale e quella occidentale»* dell'Europa. Non per caso, dunque, il paneuropeismo del Papa è emerso dal suo discorso alla Conferenza dell'episcopato polacco, svoltasi ieri a Czestochowa. Merita citarlo per coglierne il significato: *«Il giubileo di San Stanislao, patrono della Polonia, lo viviamo nel contesto europeo. L'Europa, nonostante le sue attuali, dureveli, divisioni dei regimi, delle ideologie e dei sistemi economicopolitici non può cessare di cercare la sua unità fondamentale, deve rivolgersi al cristianesimo. Nonostante le diverse tradizioni che esistano nel territorio europeo, nelle sue due frazioni, vi è in esse lo stesso cristianesimo che trae le origini nello stesso ed unico Cristo. Il cristianesimo deve nuovamente impegnarsi nella formazione dell'unità spirituale dell'Europa. Le sole ragioni economiche e politiche non sono in grado di farlo».*

Il Papa fa risalire il ruolo particolare del suo Paese in questa trascendentale impresa ad un remoto fatto, o leggenda, storico. La santa Edvige, venerata dai polacchi, diede forza al proprio figlio, il principe Enrico il Pio, per fermare, pur cadendo sul campo di battaglia, l'invasione dei tartari *«venuti dall'Est, dall'Asia, ed arrestatisi soltanto nella Slesia»*.

«I tartari furono costretti a ritirarsi e mai più arrivarono così vicini all'Ovest», dice il Papa, considerando come un presagio il fatto che egli sia salito al soglio di Pietro proprio il giorno di Santa Edvige. Dalla mistica leggenda Giovanni Paolo passa poi alla realtà odierna: *«Raccomando alla Madre di Czestochowa la riconciliazione tra le nazioni, di cui è condizione il riconoscimento ed il rispetto dei diritti di ogni nazione, del diritto all'esistenza, all'autodecisione, alla propria cultura e al proprio multiforme sviluppo»*. In base a tutto questo il Papa *«si rende conto di quanto sia particolare e responsabile il posto che la Polonia, e specialmente la Chiesa polacca, ha nella grande mappa del mondo contemporaneo»*.

Non ci vuole molto per accorgersi di quanto il paneuropeismo di Wojtyla trascenda i termini della *Ostpolitik* montiniana. Nel quadro della sua grande diplomazia della coesistenza Paolo VI prendeva i regimi comunisti per così dire a scatola chiusa, li trattava dal di fuori come regimi diversi ma compiuti, con i quali bisognava, appunto, coesistere. Wojtyla, da polacco e ponendo la Polonia al centro della sua visione europeistica, entra dentro la scatola, sollevando tutti i problemi della vita interna. La supremazia della religione sul mondo politico e la supremazia della Chiesa polacca nella Chiesa universale.

Il confronto, pur tendendo ad un incontro, si fa molto più complesso. Mirando lontano può anche incagliarsi su ostacoli e resistenze molto più vicine. Infatti non per caso i dirigenti polacchi insistono tuttora nel ricordare Montini a Wojtyla. Sono anche convinti che Casaroli si trovi disorientato di fronte all'irruenza militante del suo nuovo Pontefice. Giovanni Paolo II scuote l'Europa, ma fa sorgere dubbi circa la possibilità di unirla scuotendola in questo modo. All'Est provoca senz'altro delle diffidenze cercando di contrapporre all'ideologia ufficiale la crisi gli ideali nazionalistici e tradizionalistici.

All'Occidente può risultare interessante e tornare anche utile il modo in cui il Papa mette a nudo la povertà ideale delle nuove società socialiste. Tuttavia gli ideali misuco-storici, usati durante il travolgente pellegrinaggio, trasferiti in Occidente avrebbero probabilmente un effetto opposto. Difficile pensare che il rilancio dei valori antichi possa risolvere la crisi dei valori moderni. Il polonismo messianico, per quanto possa mettere in difficoltà un regime alquanto precario, non può essere capito in Occidente, tanto meno come cerniera di un'Europa del futuro, unita nelle sue due «frazioni».

Il rigore del Papa ricorda quello di Solzenicyn: l'autorità dell'irrazionale assoluto contrapposta al razionalismo volgare, la ricerca del futuro nel passato. Malgrado l'aridità del materialismo volgare, espresso nei sistemi orientali, malgrado la crisi del concetto paneconomicistico, espressa nei sistemi occidentali, è pur sempre alquanto difficile se il ritorno ai valori rigidamente tradizionalistici ed ai puri insegnamenti della storia più remota possa riscattare le società moderne dalla crisi e addirittura unire l'Europa moderna.

Il Papa, vedendo più lontano nel passato, probabilmente vede più lontano anche nel futuro. Per chi tiene gli occhi fissi sul presente deve risultare piuttosto difficile intravedere un'Europa unita che scaturisca dal crogiuolo polacco. Anche se il Papa Wojtyla ha indicato con tanta forza proprio dalla sua Polonia che l'Europa unita non potrà nascere nemmeno dai concetti contrapposti che oggi regolano, o sregolano, la sua vita quotidiana.

Franc Barbieri

Due segreterie in difficoltà per l'esito della consultazione

Solo il congresso dc dirà se ha vinto Zac

Le interpretazioni del voto sono contrastanti - I candidati eletti sarebbero in prevalenza vicini alla linea della segreteria - Martedì si riunisce la direzione del partito

ROMA — C'è un apparente rebus da risolvere nella dc. Ha ragione Zaccagnini a dirsi pago del voto che il 3 giugno, senza dare alla dc alcun aumento elettorale, ha confermato la linea del confronto con il pci e, quindi, la politica di solidarietà nazionale? Oppure vedono giusto i suoi avversari interni che interpretano lo stesso voto come una netta sconfessione?

L'analisi ufficiale sarà fatta soltanto martedì prossimo, 12 giugno, quando si riunirà la direzione per valutare i risultati complessivi delle urne italiane ed europee. E' possibile però sciogliere l'enigma, alimentato da una guerriglia psicologia che gli anti-Zac hanno scatenato dopo il voto. Occorre scendere nei meandri correntizi, esaminare gli ultimi conteggi dei voti di preferenza ai neo-deputati democristiani: si troverà la logica del paradosso per cui Zaccagnini è soddisfatto proprio perché il suo simbolo non è andato sconfitto sul terreno elettorale. L'idea che lo scudo crociato superasse il muro del quaranta per cento era stata lanciata da quei gruppi che, dentro e fuori la dc, puntavano su un ricupero di voti di destra così da contrapporli, dopo le elezioni, alla linea Zaccagnini.

Il segretario non aveva mai creduto a questo sorpasso e l'aveva detto a qualche giornalista, la vigilia del 3 giugno. Quindi si comprende che Zaccagnini non provi alcun imbarazzo ora che la sua previsione si è avverata e la dc ha tenuto, sia pur perdendo un deputato (da 263 a 262). Per questa ragione, dice: *«Dai risultati elettorali emerge una conferma della nostra linea politica»*. E' la stessa valutazione, che, a caldo, diede Andreotti la sera di lunedì 4 giugno. Dicono gli altri: *«Nient'affatto. La linea Zaccagnini è stata sconfessata, come dimostrano le preferenze che sono andate a candidati moderati»*.

Ecco il rebus. Per risolverlo, sentiamo gli analisti delle preferenze.

L'«area» che sostiene la segreteria Zaccagnini è così composta: ex morotei, gruppo Andreotti, la maggioranza dei dorotei guidati da Piccoli, «Forze Nuove» e «Base», più qualche nucleo sparso. Critici di Zaccagnini sono i fanfaniani, i gruppi dorotei che si richiamano a Bisaglia e qualche gruppetto. La battaglia all'ultima preferenza aveva come posta non solo le sorti personali e correntizie, ma la linea politica del partito.

L'area Zaccagnini registra un lieve rafforzamento nel nuovo gruppo parlamentare della Camera, un netto consolidamento in quello del Senato, Andreotti ha aumentato a quasi 302 mila le preferenze ottenute a Roma e nel Lazio, mentre il ministro dell'Interno, Rognoni, è passato con 89 mila voti dal sedicesimo al primo posto a Milano sottraendolo a De Carolis, che è sceso al secondo prendendo 67 mila preferenze, e a Borruso, già leader di Comunione e liberazione, precipitato da 107 mila suffragi a 32 mila. Sempre a Milano l'area Zaccagnini ha guadagnato cinque o sei neo-deputati. L'unico colpo basso l'ha ricevuto nel Veneto, perdendo quattro candidati per lotte intestine: in Piemonte è caduto un deputato vicino al segretario, cioè Giordano di Novara. In cambio, ha tenuto nel Friuli, è fortemente avanzata a Brescia-Bergamo, ha conquistato cinque dei sei eletti a Roma-città, in Toscana ha avuto una notevole affermazione con la contemporanea caduta di candidati fanfaniani come l'onorevole

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Oggi si vota per l'Europa in 4 Paesi

ROMA — Cinquantacinque milioni di elettori si recano oggi alle urne in quattro Paesi della Cee (Gran Bretagna, Olanda, Danimarca, Irlanda) per eleggere 137 dei 410 deputati del Parlamento europeo. I risultati saranno annunciati però solo a partire dalle 22 italiane di domenica, quando avranno votato anche gli altri cinque Paesi della Comunità: Italia, Germania, Francia, Belgio, Lussemburgo.

(I servizi a pagina 5)

Nel pci qualcuno paga l'insuccesso elettorale

Pare rafforzata la posizione di Berlinguer, che ha voluto l'uscita dalla maggioranza di governo - Perderanno forse l'incarico Cervetti (responsabile dell'organizzazione) e D'Alema (Federazione giovanile)

ROMA — Chi paga, nel partito comunista, per l'insuccesso elettorale? Probabilmente Gianni Cervetti, responsabile della organizzazione del partito; Massimo D'Alema, segretario di quella Federazione giovanile comunista che avrebbe dovuto ottenere i voti dei giovani andati invece ai radicali o a nessuno; e alcuni segretari regionali delle zone che hanno registrato le flessioni più gravi. Va da sé, quando non si intende smentire la linea politica seguita: si colpevolizzano gli uomini, anche quelli di propria scelta.

Il segretario Berlinguer, che dall'esterno parrebbe indebolito dal primo arretramento elettorale in trent'anni di storia del pci, si è invece rafforzato all'interno del vertice comunista: le elezioni hanno dimostrato che aveva ragione lui quando, pur messo in minoranza nella direzione, aveva deciso di uscire dalla maggioranza di governo e rompere l'accordo con i democristiani. Adesso, caso mai, gli si rimprovera d'averlo deciso troppo tardi.

Alla fine di giugno, il Comitato centrale comunista si riunisce per fare un bilancio politico del voto, per eleggere la nuova segreteria e la nuova direzione. L'ultimo congresso, nel marzo scorso, aveva rinviato queste nomine *«per non turbare il quadro dirigente del partito impegnato nel lavoro elettorale»*; oggi esse verranno inevitabilmente influenzate dal cattivo risultato. E anche condizionate dalla soluzione del dilemma: i comunisti conserveranno la presidenza della Camera dei deputati e di alcune commissioni parlamentari? E, se sì, Pietro Ingrao sarà ancora presidente a Montecitorio? Preferirebbe di no, si sostiene, e lui l'ha smentito: ma pare che sia reale il suo desiderio di rientrare a lavorare nel partito, di non lasciarsi tagliare fuori e imbalsamare a «capo storico» e «figura istituzionale». I voti di preferenza ricevuti a Roma (83.876 contro i 235.428 di Berlinguer), le pongono al secondo posto dopo il segretario e se dovesse lasciare la Camera certo entrerebbe a far parte della segreteria del pci, l'organismo che più dovrebbe essere rinnovato.

Entrerà nella segreteria Alessandro Natta, e il suo incarico di presidente del gruppo parlamentare comunista verrà invece assunto da Giorgio Napolitano, dicono, e da Fernando Di Giulio. Non vi entrerà Armando Cossutta, responsabile del lavoro del partito nelle Regioni e amministrazioni locali che, dicono, *«sta bene dove sta»*. Ne usciranno probabilmente Gianni Cervetti e Luca Pavolini, responsabile della stampa e propaganda.

Altra entrata designata: Elio Quercioli, responsabile del settore dell'informazione e radiotelevisione, gestore di quegli accordi sui contratti pubblicitari della Sipra a proposito dei quali Berlinguer fece una così magra figura in televisione, e di altri fallimentari accordi o rapporti con editori e giornali.

Il pci non ha aspettato l'insuccesso elettorale per cambiare: alcune sostituzioni erano già state decise sin da marzo, dicono. Quella di Bruno Ferrero, segretario regionale del Piemonte, non c'entra con il 6 per cento di voti ottenuti in meno a Torino, con i risultati neri per il pci delle votazioni sul finanziamento pubblico dei partiti e la legge Reale: lasciato alle elezioni europee, va a fare il

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Durante uno sciopero di tre ore (dalle 6 alle 9) alla Fiat di Torino

Violenze e danni alla Mirafiori di gruppi sfuggiti ai sindacati

Capi reparto e capi squadra costretti a sfilare in testa a un corteo con bandiere rosse - Sfondati cancelli e rovinate alcune auto - La Fim «rimarca il suo dissenso di fronte a presunti episodi di violenza denunciati dalla Fiat» - Manifestazione all'Alfa Romeo di Arese

TORINO — Gravi episodi di violenza ieri alla Fiat Mirafiori. Gruppi di scioperanti, sfuggiti al controllo sindacale, hanno costretto una quarantina di capi squadra e capi reparto a sfilare in testa a un corteo. Ad alcuni è stato anche imposto di portare bandiere rosse. I manifestanti hanno sfondato i cancelli e hanno danneggiato alcune auto della mostra permanente che è sistemata nell'atrio della Palazzina degli uffici. Poi, usciti dal recinto dello stabilimento, hanno bloccato per qualche tempo corso Agnelli e corso Traiano, in un'ora di intenso traffico perché la gente si stava recando al lavoro, minacciando gli automobilisti che cercavano di passare. Una infermiera del Centro medico Fiat, alla quale è stata danneggiata la «500», ha presentato un esposto al commissariato.

Il sindacato non smentisce questi fatti. Un comunicato della «Quinta Lega» della Fim (che ha giurisdizione sulla Fiat Mirafiori) afferma che *«nel corteo sindacale non sono successi fatti di violenza»*, ma aggiunge che *«rimarca il suo dissenso di fronte a presunti episodi di violenza alle cose ed alle persone, denunciati dalla Fiat»*. In altre parole il sindacato si dissocia da episodi accaduti fuori dalla manifestazione sindacale e disapprova le *«presunte violenze»*. Nel comunicato della «Quinta Lega» si accusa la Fiat di *«puntare alla drammatizzazione, gonfiando e strumentalizzando fatti di violenza non nuovi nel corteo sindacale, per lacerare le lotte, puntando ad una divisione dei lavoratori con la speranza di chiudere al ribasso le trattative per il contratto»*.

La gravità degli episodi di ieri sta nel «sequestro» dei capi, più che nei cancelli sfondati e nelle auto danneggiate che, purtroppo, rientrano ormai in un «rituale» scontato di parecchie manifestazioni non soltanto alle Mirafiori e non soltanto a Torino.

Il corteo «non sindacale» sarebbe stato pilotato da circa 200 persone che hanno preso lo spunto dallo sciopero di tre ore (dalle 6 alle 9) che la Fim aveva indetto ieri nella Carrozzeria di Mirafiori con assemblea presso il reparto verniciatura. Nella realtà, l'assemblea è stata breve e difficoltosa, poi sono cominciate le violenze, terminate alle 9 con la fine dello sciopero. Al pomeriggio lo sciopero del secondo turno della Carrozzeria si è svolto senza incidenti.

Per ora la «Quinta Lega» ha proclamato due ore di sciopero di tutta la Mirafiori (circa 13 mila persone sui due turni) con sospensione del lavoro dalle 9,20 alle 11,20 e dalle 17,10 alle 19,10 per il secondo turno. Inoltre per domani il sindacato ha deciso *«un'assemblea retribuita di due ore nel settore verniciatura della Mirafiori»*.

All'inizio di questa settimana, lunedì e martedì, gruppi di lavoratori del settore verniciatura (cabinisti e addetti alla rifinitura) hanno attuato scioperi a singhiozzo, cioè con sospensioni dell'attività brevi ma ripetute nell'arco della giornata. La direzione di stabilimento, rilevata l'impossibilità di produrre a monte e a valle degli scioperanti, ha «mandato a casa» 4500 persone lunedì e 3500 martedì. Nella Carrozzeria sono occupate sui vari turni circa 15 mila persone.

La tesi del sindacato è che *«l'azienda approfitta di questi scioperi per lamentare difficoltà di produzione che non esistono onde mandare a casa gente che si vede così decurtata la busta paga già ridotta in seguito alle ore perse per sciopero»*. Secondo un sindacalista della «Quinta Lega», nel mese di maggio i lavoratori hanno percepito da 70 a 100 mila lire in meno per 22 ore di sciopero e per 10-15 ore di «mandata a casa». Nessun sindacalista però giustifica gli episodi di violenza.

Gli addetti alla rifinitura e i «cabinisti» rivendicano un miglioramento dell'ambiente di lavoro e chiedono pause più lunghe che richiederebbero quindi un aumento degli organici. Una vertenza con radici confuse che il sindacato si sforza di inquadrare in una trattativa più organica per controllarla. Nel comunicato della «Quinta Lega» si afferma: *«Le vertenze interne riguardano le aree di rischio, l'organizzazione del lavoro in verniciatura, l'ambiente, la nuova linea della "132", la nuova vettura "Top 127", la struttura dei servizi igienici che sono insufficienti dopo l'assunzione di migliaia di nuovi lavoratori»*.

La «tregua elettorale» (cioè la decisione presa autonomamente dal sindacato di non svolgere manifestazioni all'esterno delle fabbriche fino al 10 giugno) è stata rotta anche dai lavoratori dell'Alfa Romeo di Arese. Durante lo sciopero di ieri, dalle 8 alle 10,30, gli operai dell'Alfa dopo un corteo negli uffici (che però erano deserti perché *«gli impiegati ormai lo sanno»*) sono usciti dalla fabbrica e si sono recati a «presidiare» il casello dell'autostrada Milano-Laghi.

Qui, muniti di cassette, chiedevano un'offerta agli automobilisti *«per finanziare la manifestazione che i metalmeccanici faranno il 22 giugno a Roma»*. Sono stati raccolti circa 3 milioni.

Sergio Devecchi

Fermi tutti i DC-10 del mondo

Decine di migliaia di passeggeri bloccati - Dopo l'incidente di Chicago è sorto il sospetto di un difetto strutturale del grande jet - La decisione di sospendere tutti i voli è partita dall'ente federale per l'aviazione statunitense ed è stata seguita da tutte le maggiori compagnie internazionali, compresa l'Alitalia

(I servizi a pagina 14)

Preoccupazione tra i partiti

Sono 6 milioni i voti non dati

ROMA — Tra schede bianche, nulle e astenuti sono poco meno di sei milioni gli italiani che non saranno rappresentati in Parlamento, cioè il 12 per cento degli elettori.

Per la Camera non hanno votato 4.073.818 elettori (9,65%), ai quali vanno aggiunti quelli che hanno deposto nell'urna una scheda bianca (839.554) o una scheda non valida (744.256). Per il Senato non hanno votato 1.506.253 elettori (9,61%); le schede bianche sono state 826.874, quelle nulle 729.172. Alla Camera, tra astenuti, schede bianche e non valide sono andati persi 5.657.428 voti; al Senato 5.116.288 voti.

A determinare questa situazione, ha contribuito anche il 15 per cento degli emigrati che non è rientrato in Italia per votare. Il motivo principale di questa flessione è stato attribuito alle difficoltà di ottenere permessi o licenze da parte dei rispettivi datori di lavoro. Inoltre, per le elezioni politiche non sono previsti rimborsi spese per gli emigrati, che usufruiscono soltanto di agevolazioni nei trasporti sul territorio nazionale. L'assenteismo degli emigrati è stato maggiore al Sud e nelle isole, e in particolar modo in Sardegna, dove gli elettori, dopo la consultazione europea, saranno nuovamente chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio regionale. Molti emigrati sardi hanno infatti preferito abbinare le «europee» alle «regionali», trascurando appunto le elezioni politiche.

I partiti sono molto preoccupati per l'ampiezza del fenomeno: se questi sei milioni di voti fossero andati a un unico partito, questo rappresenterebbe infatti nel Parlamento italiano la terza forza dopo la dc e il pci.

E si nella dc che nel pci serpeggia il timore che gli inafferrabili «contestatori» dell'urna replichino con un «bis» ancora più vistoso domenica prossima in occasione delle elezioni europee.

C'è il rischio che cresca l'astensionismo e il disinteresse, è l'allarme lanciato dalla Direzione comunista subito dopo il voto del 3 giugno. Ci dobbiamo preoccupare di più noi, replicano i democristiani, perché gli astenuti sono più dalla nostra parte, mentre il pci ha perso voti a favore dei radicali.

Le astensioni democristiane non sembrano però convincere il pci. Dalle federazioni salendo fino alla Direzione centrale, si raccolgono i dati degli astenuti, dei voti nulli, si raffrontano e si verifica quanto è stato perso a favore dei radicali. Con amarezza, si constata che questa volta quasi un quarto dei voti dei giovani ha lasciato il pci.

«Ha votato per noi il 30,54 per cento dei giovani tra i 18 e i 25 anni — sostiene Roberto Guerzoni dell'esecutivo della federazione giovanile del pci — *mentre nel 1976 eravamo arrivati quasi al 40 per cento»*.

E non tutti questi voti sono andati ai Pannella. Molti giovani non sono andati a votare affatto, molti hanno annullato le schede. La protesta, questa volta, ha preso strade diverse dai partiti in modo macroscopico. A Genova il 18,1 per cento degli elettori non ha votato. All'Amiata — riferiscono i comunisti — 12.000 voti sono andati sprecati per il Senato. *«A Nizza Ligure* — dice Bruno Ferrero, segretario regionale del pci piemontese — *le schede bianche e schede nulle si è raggiunto il 4 per cento, percentuale che il partito radicale non ha sfiorato. A Novara, i suffragi sprecati sono stati in tutto il 3,7 per cento»*.

A Torino — riferisce il *manifesto* — le schede nulle sono raddoppiate (passando dall'1,02 al 2,17 alla Camera). A Napoli c'è stato un calo di votanti del 4 per cento.

Cosa succede? Perché in alcuni casi, distribuiti in modo non uniforme, si raggiungono punte estreme di astensioni e si registrano anche tanti voti nulli o schede bianche? Al Nord molti giovani sembrano avere risposto all'invito lanciato da «Autonomia» di scrivere sulle schede *«libertà per i comunisti arrestati»* (ma solo il 5% scrutatori potrebbero dire quanti effettivamente sono questi voti).

Alberto Rapisarda

Una carica ufficiale per He Zizhen, internata in manicomio 40 anni fa

Rispunta la seconda signora Mao

PECHINO — *La seconda moglie di Mao, He Zizhen, che il leader cinese sposò all'inizio degli Anni Trenta e scomparve nel 1939 per un periodo di cure in Unione Sovietica, è stata eletta ieri alla Quinta Conferenza consultiva del popolo cinese, un organo collegiale che raggruppa i rappresentanti del «Fronte Unito» tra il pc e le altre «forze democratiche» del Paese.*

Altre personalità recentemente riabilitate sono state elette nella Conferenza: sono Wang Guangmei, vedova dell'ex presidente della Repubblica, Liu Shaoqi; l'ex vice primo ministro La Dingyi; l'ex direttore dell'Ufficio generale del pc, Yang Shangkun; l'ex membro supplente della segreteria del partito, Liu Lantao; l'ex vice direttore del Dipartimento organizzativo del pc, Shuai Mengqi; l'ex vicepresidente della scuola di partito, Yang Xianshen; la scrittrice Ding Ling; l'ex dirigente sindacale Lo Zhanglong (espulso dal pc nel 1931).

E' stato inoltre eletto il prelato cattolico monsignor Yang Kaojian, vescovo di Changde.

(Ansa)

Sulla seconda moglie di Mao (o la terza, se si calcola anche la prima sposa che gli venne assegnata dalla famiglia quando era ancora adolescente) è calato per quarant'anni il silenzio. Si era saputo, alla fine degli Anni Cinquanta, che non era morta; e un giornalista straniero era stato detto che, purtroppo, la signora He era sempre in precarie condizioni di salute: una malata cronica, una povera demente... si lasciava intendere.

Ieri, He Zizhen, che dovrebbe avere 67 anni (ne aveva soltanto 16 quando si unì a Mao Tse-tung nella prima base rossa sui monti Chingkan) è stata eletta nella Conferenza consultiva del popolo cinese, senza che è toccato anche ad altri che come lei possono fregiarsi del titolo di veterani della lunga marcia.

Fino al 1966, cioè fino alla rivoluzione culturale, pare che fosse vissuta in ritiro assieme alla figlia, nata nel 1937, che non si chiamava Mao, benché il presidente fosse suo padre, ma He, come la madre. *«Genitori orgogliosi di una nuova bambina»*, così Edgar Snow descrive Mao e He. E sua moglie, Nymes Wales, riferisce di una scena di gelosia che He fece a Mao la sera in cui l'intraprendente e affascinante attrice di Shanghai Lilli Wu, durante una *soirée* in una taverna di Yenan, prese la mano del presidente tra le sue.

Non si sa come finì la storia tra Mao e questa Lilli: si sa però che a Yenan si affiancò stabilmente a Mao un'altra affascinante attrice, Jiang Qing, e da allora di He e di Lilli Wu non si è sentito più parlare.

«He e Mao avevano più di cinquant'anni quando lo arrivai a Yenan nel 1937» ha dichiarato Jiang Qing nel 1972 alla sua biografa, l'americana Roxane Witke. *«Era stata lei a volere la separazione, non era mai riuscita a comprendere l'universo politico del presidente»*. Il ritratto che Jiang Qing ha fatto della donna alla quale in definitiva ha rubato il marito (pare infatti assai improbabile che Mao e He nel '37 avessero già divorziato) è quanto mai rozzo e impietoso.

Jiang Qing dice di non averla mai incontrata personalmente, ma di aver saputo abbastanza sul suo conto dai compagni. Secondo lei, He adorava la vita comoda, e appena l'esercito rosso occupava una città, sosteneva che voleva fermarsi lì perché detestava la povertà dei villaggi. Era stata ferita più volte durante la «lunga marcia», ma ora carente come ideologia, e così il suo equilibrio psico-fisico era andato completamente distrutto, e sfogava la sua frustrazione picchiando selvaggiamente i figli. Nel 1939 fu mandata a Mosca a curarsi, ma il trattamento che subì aggravò la sua condizione.

«E adesso dove si trova?» le

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Yang Kaihui

He Zizhen

Jiang Qing

A PAGINA 14

Giovanni Paolo II ha celebrato a Jasna Gora una Messa per i minatori della Slesia

di Francesco Santini

9000 chili, 7 miliardi di lire

Usa: precipita un aereo pieno di marijuana

NEW YORK — Un aereo da trasporto carico di 9 mila chilogrammi di marijuana (valore approssimativo, al mercato nero, 6 milioni di dollari, cioè circa 7 miliardi di lire) si è sfasciato durante un atterraggio all'aeroporto di Kanawha presso Charleston. L'apparecchio, un DC-6, era immatricolato in un paese straniero, e viaggiava senza un piano di volo. E' andato completamente distrutto. Una persona è rimasta ferita.

In seguito all'incidente, otto persone sono state incriminate per violazione delle leggi sugli stupefacenti.

Il direttore dell'aeroporto ha detto che l'aereo aveva già toccato il suolo, quando il pilota, avendo forse realizzato che la velocità era troppo elevata, ha avviato una manovra per decollare di nuovo; l'ha subito interrotta, però, ha spento i motori, e l'aereo ha continuato a correre, finché è uscito fuori pista, sfasciandosi e incendiandosi.

A PAGINA 19

Saronni tappa e Giro

La diciannovesima ed ultima tappa del 52° Giro d'Italia, Cesano-Milano, 44 chilometri a cronometro individuale, è stata vinta dalla Maglia Rosa Giuseppe Saronni (nella foto il suo arrivo all'Arena). Il Giro è stato suo. (Servizi di Gino Bartali, Maurizio Caravella e Luciano Curino)

Riflessioni sulla consultazione del 3 giugno

Questo è quanto si afferma al partito comunista

«Prima mossa alla dc»

Il pci punta a mantenere la presidenza della Camera - Il psdi vuole un laico minore

ROMA — Un rapido «excursus» nelle sedi dei partiti, qualche telefonata che conta, i soliti, quasi inevitabili incontri, che si trasformano in colloqui a ruota libera, quando si gira a piedi per il «centro storico». Tante occasioni per arrivare a una sola deduzione, la più amara dopo tre scioglimenti anticipati delle Camere in otto anni e prima ancora che si riunisca il nuovo Parlamento della Repubblica. La deduzione è questa: con il loro voto, gli italiani non hanno risolto la crisi di governo aperta dal pci l'inverno scorso ed è più difficile trovare un governo oggi che nel giugno del '76.

Sarà un caso, ma nel corso di una lunga e interessante tavola rotonda tra tutti i partiti trasmessa l'altra sera in tv, è stata ripetutamente citata, e ha provocato polemiche, una frase dell'ultima intervista di Berlinguer a *La Stampa*, nella quale il leader comunista non escludeva l'ipotesi di un quarto scioglimento anticipato delle Camere.

Siamo a tanto, a quattro giorni da un voto che forse ha un po' appannato l'arroganza dei partiti maggiori, ma minaccia di accendere un'arroganza nuova, quella dei minori? Forse, non siamo a tanto. Però i primi screzi che si registrano tra le forze politiche non sono incoraggianti; per certi aspetti, sono anzi sconfortanti.

Alle «Botteghe Oscure», sede del pci, si fa capire in modo piuttosto chiaro che la prima mossa distensiva verso i comunisti, dopo tanti attacchi, deve venire dalla democrazia cristiana. Si fa anche capire che non deve essere una mossa generica, un po' formale e un po' legata al «guiateo» parlamentare. In pratica, la dc dovrebbe far capire agli attuali alleati di governo (alcuni dei quali già scalpitano, come i socialdemocratici) e a quelli che potrebbero essere i nuovi (cioè i socialisti, ma ci sono tanti problemi) che la presidenza della Camera non si tocca: era di un comunista e a un comunista deve restare.

Ossi, il presidente della Camera è Pietro Ingrao, uno statista di grande prestigio, dentro e fuori il suo partito. Ingrao non solo fa bene, ma anche volentieri il presidente della Camera. Non è un mistero che, almeno prima delle elezioni, egli ha fatto più volte sapere, in via del tutto riservata, che avrebbe gradito un suo ritorno alla vita di partito. Forse, anche a questo cauto desiderio sono state legate, in chiave chiaramente speculativa, certe voci di una presunta concorrenza di Ingrao a Berlinguer.

Al di là dell'ormai famoso discorso al congresso e dell'applauso dell'altra notte davanti alle «*Botteghe Oscure*», certe voci di un avvicendamento tra i due leaders sono assurde, pura fantapolitica. I cambiamenti al massimo verrebbero — se ci saranno — nel pci maturano in modo diverso. Ci saranno (o al comitato centrale di fine giugno, o in autunno) altri cambiamenti perché da tempo erano nell'aria.

Al pci, tra i tanti problemi che la sconfitta elettorale ha creato, c'è anche quello della presidenza della Camera. Il pci vorrebbe tenersela. Se le cose fossero andate bene, un cambio della guardia tra Ingrao e un altro esponente del partito quasi non avrebbe creato grattacapi. Ma, oggi, c'è un problema nel problema: come si fa a sostituire in un momento così delicato un uomo come Ingrao e cosa si fa se non arriva un segnale positivo dalla dc?

La democrazia cristiana riunirà la direzione solo martedì prossimo, dopo i risultati delle elezioni europee che all'improvviso sembrano aver assunto per i partiti italiani una importanza politica della quale nessuno si era accorto prima del 3 giugno. Dai massimi vertici del partito (oltre ai continui inviti ai socialisti per una scelta definitiva sul governo) si levano però i primi segnali chiaramente distensivi verso il pci e, più in generale, verso la politica di unità nazionale.

Ci sono due interviste, molto significative, di autorevoli esponenti ex vicini alla segreteria. La prima, del capo dei deputati Galloni, affronta, e in modo molto sereno, anche il problema della presidenza della Camera. Sarebbe pronto a trattare per Ingrao o chi per lui?, ha chiesto un giornalista de *Il Tempo* a Galloni. «*Certo. Il 20 giugno c'è da riprendere il discorso della presidenza comunista a livello delle istituzioni parlamentari. Anche nella legislatura del '76, prima ancora che si parlasse di accordi programmatici, risolvemmo questo problema. Non da soli ma in collaborazione con gli altri partiti democratici*». Tra i partiti democratici, c'è però una prima novità: il segretario del psdi Pietro Longo ha detto chiaramente che stavolta la presidenza della Camera spetta a un rappresentante dei gruppi laici minori. A Montecitorio circola un nome: quello del liberale Aldo Bozzi.

La seconda intervista è di Guido Bodrato. «*Sul terreno strettamente parlamentare* — ha dichiarato l'esponente dc all'agenzia "Asca" — *esiste qualche possibilità in più di formare maggioranze. Permangono tuttavia sul piano politico difficoltà sostanzialmente simili a quelle che hanno tormentato la precedente legislatura. Spero però che i partiti tengano seriamente conto dell'orientamento espresso dagli elettori*».

Anche un comunicato ufficiale della segreteria politica democristiana sottolinea il «*ridimensionamento*» del pci, ma dal documento non traspare nessuna ostilità preconcetta alla questione della presidenza della Camera.

Dalla dc al psi. Craxi non esclude in «*fripidaire*» i suoi voti e precisa: «*Se la strada dell'unità nazionale si rivela impraticabile — come appare fino a questo momento per il veto della dc di accettare la richiesta comunista di ingresso al governo — i socialisti apriranno una trattativa sui principali punti programmatici e valuteranno le formule possibili per dare governabilità al Paese*». Il psi potrebbe quindi permettere la vita di un governo attraverso una astensione o un appoggio in Parlamento.

Luca Giurato

I più votati

ROMA — Chi è il più popolare tra gli eletti nel nuovo Parlamento? Il calcolo delle preferenze è ancora approssimativo in quanto i dati definitivi non sono stati resi ufficiali dalle Corti d'Appello. Tuttavia qualcosa già si sa. Diamo qui di seguito per i maggiori esponenti dei partiti una classifica provvisoria.

Andreotti 301.598.
Fiori (dc) 101.916.
Berlinguer 235.418.
Pajetta 104.000.
Almirante 112.147.
De Martino 82.000.
Craxi 73.000.
Bonino 33.263.
Longo (psdi) 35.000.
Mammì 19.914.
Zanone 19.000.
Magri (pdup) 7000.

Le spese Rai per "proiezioni"

ROMA — L'on. Aldo Bozzi, presidente del partito liberale italiano, ha reso noto di aver promosso, presso la Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-Tv, una iniziativa per conoscere quanto siano costati alla stessa Rai-Tv i servizi Demoskopen e Doxa, in occasione delle recenti elezioni politiche generali.

Nomi nuovi in Parlamento Il psi rinnovato del 50%

Preferiti i candidati della linea «craxiana» - Bocciati alcuni attori e giornalisti - Diminuisce la rappresentanza femminile

ROMA — Il 20 giugno si aprirà l'ottava legislatura nei palazzi Montecitorio e Madama: entreranno nel cuore del potere politico i santoni e gli intoccabili dei grandi partiti. Non ci sono state esclusioni e bocciature clamorose. Ma c'è da fare un giro d'orizzonte per ricordare vincenti e perdenti tenendo presente che chi è arrivato a poche decine di voti dalla soglia può sperare nella rinuncia del collega che ha due piedi nella staffa, essendo stato eletto sia come senatore che come deputato.

Primo dato di spicco è la scomparsa di «Democrazia nazionale», i «traditori» del msi che avevano abbandonato in massa il partito di Almirante tentando di dar vita ad una destra «democratica». Esce di scena Achille Lauro, 81 anni, armatore e sindaco di Napoli nel periodo della cementificazione del golfo partenopeo. Il «comandante», che raccoglieva suffragi oceanici, è riuscito a raccattare poche migliaia di voti. Con lui calano a picco Alfredo Covelli, ultimo baluardo della monarchia, il capo del «sindacato nero» Roberti, l'avvocato milanese Nencioni, legato al mondo finanziario, e l'ammiraglio Birindelli.

Non entra in Parlamento «Nuova sinistra unita», la formazione che con il pdup ha chiesto scranni all'area a sinistra del pci: per pochi voti a Milano non ha raggiunto il «quorum» il magistrato Ambrosini. Le candidature di prestigio, fiore all'occhiello dei partiti, questa volta avevano pescato nel mondo del giornalismo, della magistratura, degli attori, degli scrittori. Non è passato lo scrittore Ferdinando Camon che era in lista per il pci, Bocciati i giornalisti Giorgio Bocca e Gianni Brera (entrambi per il psi) mentre sono entrati a volo spiegato Giuseppe Fiori, vicedirettore del Gr 2, Carla Rasimelli e Grazia Francescato (per il pci). Tra i confermati nuovi due intellettuali puri: Edoardo Sanguineti e Giuliano Procacci. Nel mondo dell'arte entra il pittore «maestro» del realismo socialista, Renato Guttuso (pci), eletto a Lucera di Puglia e non nella sua natia Sicilia.

Nel settore artistico bocciature per Ottavia Piccolo (psi) mentre Carla Gravina si è piazzato bene a Milano (accorda dei non eletti) e può sperare nel «recupero» con gli spostamenti dei consiglieri eletti anche al Senato. Colpo grosso invece per i magistrati: Claudio Vitalone è stato promosso a pieni voti in Puglia dove la dc gli aveva assegnato un seggio sicuro. Si dice che è già tra i papabili per fare il ministro dell'Interno.

Il giudice fiorentino Casini, trionfatore nella lista dc, si troverà in Parlamento di fronte ad Adele Faccio, Emma Bonino e agli altri radicali che aveva arrestato e incriminato per gli aborti terapeutici. Grosso successo personale per Luciano Violante a Torino: il magistrato che indagò sulla trama nera dei Nordi diventa deputato, quinto in graduatoria nelle liste locali del pci.

Due gli eletti tra i membri del Consiglio Superiore della Magistratura: promossi Pietro Barcellona (pci) e Aldo Rizzo (dc). L'ultimo giudice eletto è Liberato Riccardelli, tra i comunisti di Milano.

Tra i radicali, che vogliono sedersi in Parlamento a sinistra del pci (e ci saranno certo polemiche), arrivano i «dissidenti» comunisti Maria Antonietta Macciocchi, che dovrà tornare da Parigi, e Teodori.

Confermati quasi tutti i parlamentari economisti candidati con l'aggiunta di Francesco Forte, che sederà a Montecitorio nel settore del psi. In questo partito c'è stato un ricambio di volti nuovi quasi del 50 per cento. Sono passati in massa i candidati della linea craxiana a scapito di socialisti della vecchia generazione come Vittorelli, già direttore dell'*Avanti!*.

Tra i dc esclusi fa scalpore la bocciatura dell'on. Costamagna, noto soprattutto per la passione di presentare valanghe di interpellanze e interrogazioni. Escluso anche l'on. Pontello che era stato relatore di minoranza nello scandalo della Lockheed. Ma i grandi boss della dc sono tutti rientrati a Palazzo. Le sorprese possono essere costituite soltanto dal mix delle preferenze: i primi della classe a Torino e a Milano, Rossi di Montelera e De Carolis, sono rimasti ben al di sotto del «boom» della passata legislatura. A Milano l'ex segretario Mazzola è stato superato da un coltivatore diretto quasi sconosciuto. Un successo personale l'ha ottenuto il dc Publio Fiori, che fu ferito in un attentato delle Br, e che ha superato i centomila voti. Giulio Andreotti ha polverizzato ogni record precedente con 301 mila 796 preferenze (Berlinguer ha raggiunto i 235 mila voti).

In ultimo nota dolente per le donne: è calata la rappresentanza femminile. Sono i radicali in testa come percentuale seguiti dal pci e, più lontana, dalla dc. Unica socialista eletta è la Magnani Noya. Forse il psi potrà avere al Senato la segretaria di Amnesty International, Margherita Bonivar: dipenderà dal gioco delle rinunce. Poi il vuoto assoluto, eccezion fatta per la repubblicana Susanna Agnelli.

Fabrizio Carbone

Soltanto il congresso dc dirà

(Segue dalla 1ª pagina)

Ivo Butini, sceso al terzo posto dei non eletti.

Altri rafforzamenti dell'area Zaccagnini in Campania con i successi di De Mita, Scotti, Pomicino, Mastella; in Calabria dove l'on. Reale, uno dei leader del gruppo del «Cento», non è stato rieletto. In Sicilia, almeno tre reclute, mentre l'on. Scalia — leader moderato — ha visto diminuire le sue preferenze. In Sardegna l'on. Mario Segni, altro esponente di primo piano del «Cento», è scesi dal secondo al quarto posto nelle preferenze che sono saldamente guidate dall'ex ministro dell'Interno, Cossiga. Notevole importanza politica il attribuisce all'exploit delle preferenze di Bodrato, che è il più diretto consigliere del segretario.

A giudizio degli esperti, l'area Zaccagnini, già forte prima del voto, ha aggiunto almeno una trentina di nuovi deputati: l'elezione del nuovo capogruppo confermerà o meno queste valutazioni. Il successo dei sostenitori della segreteria è avvenuto — si nota — malgrado la diffusa rinuncia degli elettori a dare le preferenze: «*Una rinuncia — dicono gli zaccagniniani — che ha colpito esclusivamente i nostri avversari più moderati*».

La conclusione che trae la segreteria Zaccagnini è questa: «*Torneremo a proporre la politica di solidarietà nazionale; se i comunisti non accettano, proporremo soluzioni subordinate agli altri partiti, in particolare al psi, ma sempre nella logica della solidarietà nazionale*».

Zaccagnini ha tre altre buone ragioni di ritenere il voto un «successo», dicono le fonti. La dc ha tenuto bene senza sottrarre suffragi ai partiti intermedi; la dc ha tenuto aumentando il proprio distacco dal pci; l'elettorato giovanile si è rivolto alla dc. «*Perché mai dovremmo provocare imbarazzo? Con questa linea politica andremo al congresso nazionale d'autunno*», concludono i sostenitori del segretario.

Gli avversari ribattono che Zaccagnini è calato da 169 mila a 68 mila preferenze. «*Più contestata di così, la sua linea non potrebbe essere*», osservano. Conclusione: la resa dei conti è rinviata all'autunno. Sul piano contingente le vere difficoltà della segreteria do riguardano le alleanze per un nuovo governo.

Lamberto Furno

Scrutini bloccati in 2000 scuole

ROMA — Il Coordinamento nazionale dei precari della scuola ha fatto sapere che, nell'ambito della agitazione della categoria, oltre duemila scuole non possono portare a termine le operazioni di scrutinio per l'abbandono del consiglio di classe da parte dei docenti precari.

Figure e fatti

di *Giovanni Arpino*

Capita di dover attraversare una decina di giorni dedicati a libri noiosi: ci si trova come il cacciatore che sente lo stivale ingabbiarsi nel terreno troppo molle. E la lepre è ormai lontana, definitivamente perduta, forse mai esistita.

Sempre più bisogna dar ragione all'enciclopedico Diderot, che oltre due secoli fa, proprio in un suo momento di «servilismo critico», sosteneva: «L'immagine più benigna in cui è possibile riconoscere un critico è simile a quella di certi poveretti che se ne gironzolano con un bastoncino in mano e rimuovono la sabbia delle spiagge per scoprirvi una pagliuzza d'oro. Non è certo questo un mestiere da signori...».

Legga dunque il mercato delle lettere di Gian Carlo Ferretti e Descrizioni di descrizioni di Pasolini, one sono raccolti gli articoli di lettura scritti tra il '72 e il '75 per un settimanale. Grazie agli dei non possiedo il linguaggio indiretto per far critica, e quindi cercherò di sbrigarmela molto — e volutamente — alla buona. Pasolini bada ancora al testo, alla creatura umana che lo ha steso e alla creatura che dovrebbe leggerlo, bada ancora alla risia delle idee. Ferretti bada alle strategie, alle cerniere culturali, alle mansioni, persino ai «fronti più avanzati», alle solite «ipotesi di ricerca».

Si tratta di libri polarori, con qualche stupenda pagina (quella di Pasolini in morte di Carlo Emilio Gadda o a proposito dei giovani che non scrivono avendo scelto di fare antiletteratura prima di far letteratura: questo produsse la neoavanguardia dei '63-'65, secondo l'autore) o con comizi culturali che avrebbero mandato in brodo di giuggiole Stalin, noto linguista in un certo momento della sua vita dittatoriale.

Critica sui cavalli a dondolo

Pasolini è chiaramente partigiano: elogia gli amici letterati, anche se debolissimi nei loro testi, e abbatte con furia chiunque non gli sia simpatico. Ad ogni modo si espone, lotta, inferocisce con improvvise generosità ed improvvisi furori. Il suo contributo ad una lettura critica è molto personale, spesso da prender con le molle, ma avventuroso e rischiante. Sull'altra ripa, Ferretti allinea, amalgama, ordina ragnatele ideologizzanti, rifrigge in un linguaggio ostico i soliti e orribili banalizzati temi tra intellettuali e masse (quali intellettuali? e soprattutto quali masse?) obbedendo a un cattedratico fervore di capocellula universitario. Quando deve affrontare persone vere, che hanno lavorato a lungo tra libri e autori, editori e tendenze letterarie — Vittorini e Niccolò Gallo, ad esempio — li trasforma in maschere operative, in giunture di turbine culturali. Non più uomini, ma contenitori di idee o di mestiere, non più il riso di Vittorini (che diceva: «Mi fa fatica scrivere, forse non ho più voglia di scrivere, ma è importante che qualcuno scriva sempre, così alcuni altri») e non più la lunga pazienza di Gallo, il suo mite sorriso di rassegnazione (di uomo abituato ad ascoltare prima d'emettere il minimo giudizio, di critico che aveva rinunciato alla critica perché il «fare» è sempre un qualcosa in più, anche se tortuosamente difficile).

Può darsi che la raccolta pasoliniana, tra molti anni, sia riazzumibile in una sola nota, non costituisca più un punto di riferimento. Può darsi che il testo di Ferretti diventi invece un passaggio obbligato per i tristi e non fortunati storici della nostra letteratura. Quien sabe? Resta in bocca, oggi come oggi, un gusto amaro, di stoppa rimasticata. Pare impossibile che la genia degli «addetti ai lavori» riesca ancora ad esercitarsi in queste funzioni, fingendo di prendersi sul serio. Pare impossibile che qualcuno creda ancora, pervicacemente, alle false impalcature tese tra «produzione e distribuzione culturale» ed «organizzazione del lavoro intellettuale». Come se la «produzione» fosse autentica e non caotica, casuale, e l'«organizzazione» fosse possibile, se non in ridicoli sindacati sdanovisti.

Si dovrebbe aggiungere: basta al lettore, che se ne va, inorridito, e non alieva eredi. Altro che massa. Altro che rapporto critico-autocritico tra letteratura e — ancora — le masse. Basta un'occhiata in giro per scoprire che il fantomatico «mercato» delle lettere è una bancarella sfasciata, che l'industria culturale è stata ricoperta di vituperi prima ancor di nascere e morire in fasce. Difendiamoci con Diderot: e auguriamoci che la critica la finisca di sdottorare dietro i suoi baffi finti, e scenda dai cavalli a dondolo delle sue «libere docenze».

Signora Mao

(Segue dalla 1ª pagina)

ha chiesto Roxane Witke. «*Adesso è ricoverata in una clinica psichiatrica di Shangai* — ha risposto Jiang Qing — *dove ogni tanto la fanno un elettroshock*». Ecco, questa la storia drammatica di He Zizhen, maestra di scuola elementare, rivoluzionaria, eroina della «lunga marcia», seconda moglie legittima di Mao Tse-tung, uscita dal manicomio dopo la morte dell'ex marito e la fine politica della sua rivale Jiang Qing.

Tra la divinizzata Yang Kaihui, la prima moglie, giustiziata dal *Kuomintang* nel 1930, e la dannatissima terza moglie, la povera e più che provata He ritrova il suo posto nella triade delle signore Mao. Non le dedicheranno in Cina balletti e commedie, come hanno fatto in onore di Yang Kaihui, la cui memoria è stata esaltata dopo la caduta della banda dei quattro, soprattutto in funzione anti-Jiang Qing.

Ma che pensano i cinesi del privato di un uomo che ha avuto al suo fianco prima un angelo, poi una folle e infine un demonio, stando agli stereotipi sotto i quali in Cina le sue mogli sono state classificate? Dicono che il privato, da loro, non è politico, l'analisi psicologica per il momento non desta alcun interesse. He, così, rimane un simbolo.

A molti infatti, basterà sapere, senza altro domandarsi, che oggi siede alla Conferenza consultiva del popolo cinese, una presenza preziosa in quanto dimostrazione palese che dai manicomi ogni tanto succede che si esca.

Renata Pisu

Qualcuno nel pci

(Segue dalla 1ª pagina)

segretario del gruppo comunista al Parlamento europeo di Strasburgo, presso il quale ha già lavorato come funzionario per cinque anni. Paolo Ciofi Degli Atti, segretario della federazione di Roma (6,1 per cento di voti comunisti in meno) è stato eletto al Parlamento e già sostituito da Sandro Morelli.

Ora vacillano Renzo Trivelli, segretario regionale della Puglia (3,5% in meno), fortemente difeso da Paolo Bufalini; Gianni Parisi, segretario regionale della Sicilia (7% in meno a Palermo, 10% a Catania); Franco Ambrogio, segretario regionale della Calabria (6% in meno). Non tutti pagano alla stessa maniera: in Campania i comunisti hanno perduto l'8% dei voti in una circoscrizione, il 6% nell'altra, ma il segretario regionale Antonio Bassolino, 35 anni, brillante dirigente di tipo nuovo, non verrà probabilmente sostituito.

Il Mezzogiorno, area nella quale il pci ha perduto 680.000 voti, impone alla segreteria comunista decisioni più politiche e generali: affidato ancora all'anziano Abdon Alinovi e alla supervisione di Gerardo Chiaromonte, esige con i suoi pessimi risultati ben altri interventi. Il dibattito del pci dopo le elezioni è infatti più importante, coinvolge certi cambiamenti strutturali rivelatisi necessari. La analisi errata sulla situazione italiana, la poca conoscenza del Paese messe in luce dalle elezioni impongono un «balzo in avanti» culturale: si pensa ad accentrare i settori della scuola, della cultura, dell'informazione, ponendovi a capo Achille Occhetto; si pensa a raccogliere in un unico Istituto i diversi centri di ricerca sociologica, economica e storica (Cespe, Istituto Gramsci). Si pensa a «rifondare» la Federazione giovanile.

L'insuccesso elettorale ha chiarito pure che la «corsa a Roma» dei dirigenti notevoli, l'eccessiva concentrazione al vertice degli uomini più efficienti, è un errore. Adesso si pensa alla possibilità di mandare alcuni leaders «in trincea», cioè nelle zone rivelatesi più deboli, a battersi per ottenere risultati migliori alle elezioni amministrative del prossimo anno. E non è affatto, si assicura, un sistema per levarseli di torno.

Lietta Tornabuoni

Manetti & Roberts vuole licenziare 180 dipendenti

FIRENZE — Manetti & Roberts di Firenze, azienda che opera sia nel settore farmaceutico sia in quello dei prodotti da toilette e per la casa, ha inviato in questi giorni 150 lettere di preavviso di licenziamento per i dipendenti addetti ai 6 depositi dell'azienda che si trovano, oltre che a Firenze, a Milano, Padova, Roma, Napoli, Catania.

La stessa direzione inoltre sta predisponendo le pratiche di licenziamento per 150 impiegati, su 450 effettivi, e quelle per la messa in Cassa integrazione di 80 operai su un totale di 1100. In tutto il piano di ristrutturazione prevede la diminuzione di 330 dipendenti.

Le elezioni in 136 comuni

Il 3 e 4 giugno, in alcuni comuni italiani si è anche votato per le elezioni comunali. Queste le maggioranze e i seggi alle liste nei 136 comuni con sistema maggioritario.

	Maggioranze	Seggi	Precedenti Comunali: Maggioranze	Seggi
DC	66	1.049	67	1.004
PCI	7	135	5	97
PSI	2	40	6	99
MSI-DN	—	4	1	22
PSDI	1	19	2	47
PLI	1	17	1	15
Liste Centro Sin.	11	211	16	245
Liste sinistra	15	293	18	318
Liste centro	1	16	1	25
Sinistra unita	2	37	—	—
Eterogenee	25	378	18	318
Indipendenti	2	28	—	7

Contro i rischi dell'usato una rassicurante offerta dell'organizzazione Fiat

Auto d'occasione con doppia garanzia scritta

VEICOLO D'OCCASIONE DELL'ORGANIZZAZIONE FIAT
GARANZIA DI RIVENDITA DELLA DURATA DI 30 GIORNI, AD UN PREZZO NON INFERIORE A QUELLO VERSATO UTILIZZANDO L'INTERO RICAVATO NELL'ACQUISTO DI UN AUTOVEICOLO FIAT NUOVO.
FIAT

Garanzia meccanica
Il più vasto assortimento d'auto d'occasione selezionate ed immediatamente individuabili dall'apposito contrassegno vendute con garanzia scritta dall'Ente venditore.

Garanzia prezzo fermo
Con questa seconda garanzia, della durata di 30 giorni, l'Ente venditore assicura la rivendita della vettura che non avesse soddisfatto il Cliente ad un prezzo non inferiore a quello versato, purché il ricavato sia interamente utilizzato nell'acquisto di un autoveicolo Fiat nuovo.

FIAT

I baffi spioventi di Ennio Flaiano

Ennio Flaiano era di piccola statura e piuttosto massiccio. Un giorno ha deciso di farsi crescere i baffi lunghi e spioventi con l'idea di somigliare a un questurino dell'800. Voleva defilarsi. Anche la sua pagina è uno schermo che lo nasconde, bucato dall'ironia.

Il suo primo romanzo *Tempo di uccidere*, uno dei maggiori libri del dopoguerra, vinse il Premio Strega, il primo, tra i consensi più ampi, e tuttavia non ha avuto i *moltissimi* lettori che merita. E' la storia di una falsa malattia o, per dir meglio, della paura di una malattia camuffata. Vi si può vedere l'idea che l'autore aveva della vita: un inferno a ripetizione, cui si può opporre una sola difesa, *non crederci*, anche quando si sappia che è vero. Ma lui era scoperto perché credeva alle parole; e per ultima difesa trasformava le incongruenze della sorte in un'altra dimensione, non religiosa ma letteraria. Avrebbe detto che la vita è tanto assurda che soltanto un Dio può averla inventata.

Una unica figlia che, pur crescendo, rimaneva bambina e che una moglie e lui accompagnavano, già grande, a cogliere i fiori nei prati, gli riempiva e insieme gli vuotava la giornata. Padre e madre, non hanno più fatto un viaggio insieme, non sono più andati a un cinema o a spasso insieme, uno dei due restava a casa. E' difficile figurarsi, se non si sono vedute, la tenerezza e l'apprensione che li univa e li stravolgeva. Quanto di questo dolore che ogni giorno si rinnovava, di questo amore a perdita, come la cera, ha disvogliato lo scrittore o ha condizionato la sua immaginazione? Un buco nero, un cerido privato senza il riscatto del paesaggio intorno.

Alla sera, con gli amici, Flaiano tirava a far tardi. Si capiva che cercava dietro le lenti spesse altri paesaggi coi quali nutrire la notte, quando le lenti e i baffi non servono. Arrivava agli appuntamenti camminando di traliice come i cani. Nei primi momenti non si capiva di che umore fosse: il garbo e la malinconia lo mettevano dietro una nuvola. Verso la fine della serata, quella nuvola diventava rosa, perché a lui, che era un solitario, soltanto la compagnia dava qualche speranza. Lo nascondeva, s'intende, anzi lo camuffava: i sentimenti vanno tenuti in disparte, perché fanno confusione. Quel suo ingombro di dolore non appariva mai.

Una serata con Flaiano era «una fiera, un trionfo, un'allegria», come avrebbe detto il Belli e come accadeva, con Leo Longanesi, ma più in profondo, più in definitivo. La battuta di Flaiano, comica e tragica, era lapidaria, una volta per tutte. «*Lasciati un nemico per la vecchiaia*». «*Se uno stupido offerta un'idea è fatta: su quella costruirà un sistema e obbligherà gli altri a condividerlo*». «*I nomi collettivi servono a far confusione. "Popolo, pubblico..." Un bel giorno ti accorgi che siamo noi. Invece credevi che fossero gli altri*». «*Il guaio è questo: si crede di sposare la fidanzata e si sposa la moglie*». «*Ognuno è legato alla sua terra, come ogni uomo si accorge un bel giorno di essere suo padre, suo nonno, e che questo è l'unica immortalità possibile*». E mille altre, a getto continuo.

«*Il dramma e la farsa accompagnano a vicenda il personaggio indeciso o semplicemente mediocre*», diceva. Per quei suoi personaggi indecisi e mediocri immaginava avventure straordinarie, extra terrestri addirittura, che sulla pagina si sfaldavano nel ridicolo; come, esemplarmente, nel racconto *Un Marziano a Roma*. All'arrivo del Marziano piovuto dai cieli, la città prende «*l'aspetto sbracato e casalingo delle grandi occasioni... Ogni cosa appare in una nuova dimensione. Quale il nostro futuro?... I vecchi imperialisti fascisti, in divisa, gridano: "O Roma o Marte!". Dopo pochi giorni i fotografi, che aspettano una diva, strillano: "A martedì, te scanso?" e per saluto "il silenzio è rotto da un sonno lungo, straziante, plebeo*».

Negli ultimi tempi Flaiano ha viaggiato, ma non gli piaceva. «*La realtà dei nuovi paesi equivale a quella dei vecchi... Negli specchi degli alberghi mi accorgo di essere invecchiato... I miei viaggi in Cina sono davvero poca cosa se li confronto a quei passi a tentoni, nel buio, dal letto alla cucina in cerca di un bicchier d'acqua...*».

Molti ricorderanno un documentario televisivo condotto da Flaiano in non so più quale Paese. Quel che importa non è il luogo, ma veder lui in primo piano camminare, curioso e distratto. Sapendo che la macchina da ripresa lo segue, accentua sui suoi passi di traverso, sulle sue soste incongrue, si capisce che gli importavano poco i paesaggi o i monumenti, attento non a ciò che vedeva ma a ciò che supponeva di vedere. La sua immagine di sbieco diceva che gli altri, il mondo e i fatti o sono già dentro di noi o non sono.

Quando Zavattini si preparava per andare a Ceylon, Flaiano mi diceva: «*Zavattini sbaglia. Si viaggia da giovani per deporre le uova. A una certa età bisogna piantarla. Lui va a Ceylon, al Messico, perché spera nella confusione. Poi sarà deluso. Rossellini è più saggio: ha preparato per sei mesi la spedizione in India, dove deve girare un film per la tivù. La preparazione consisteva in casse di pasta asciutta, olio, formaggio. Coi sapori di casa si è protetti*».

Poi ha avuto un infarto. Non appena i medici glielo hanno permesso, è andato ad abitare, solo, in un albergo di Roma stessa: un albergo per turisti, con i pullman alla porta. Qualcosa che gli rassomigliava come i baffi da questurino. Perché lo ha fatto? Quando si è malati e minacciati, ci si stringe agli affetti vicini. Non è questione di maggiori cure, ma di protezione reciproca, come certe sculture medievali dove gli angeli stendono la mano protettiva, nonostante la presenza di Dio. La moglie non poteva neppure andare a trovarlo per non lasciare la «bambina», né lui faceva l'eremita che si prepara al silenzio: ci scherzava e non per sfida o scaramanzia, ma per valutazione tecnica. Perché la tecnica ha una logica altrettanto persuasiva e provvisoria quanto le parole.

E' morto all'improvviso con i libri bellissimi che non ha fatto in tempo o non ha voluto scrivere, tanto sua figlia non li avrebbe letti.

Valentino Bompiani

I SAMURAI SENZA SPADA E LO SCONTRO DI EGEMONISMI IN ASIA

Il male inglese non sfiora Tokyo

Nessun altro sindacato al mondo ha saputo garantire agli iscritti così rapidi aumenti di reddito - Il «negoziato continuo» (l'opposto della nostra «conflittualità permanente») non intacca la cooperazione sociale e l'etica del lavoro tipiche del Giappone - E' più immaginabile un lento mutamento che un tracollo del modello nipponico - Ma non mancano i rischi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — *La mia visita alla fabbrica d'automobili della Nissan a Zama, presso Tokyo, è stata per me molto interessante; non altrettanto, temo, per i miei ospiti, i quali speravano di avere notizie dettagliate, che purtroppo non possedevo, sui robot adoperati e sui sistemi d'automazione della Fiat. Mi avevano prima mostrato con orgoglio la loro splendida linea di montaggio robotizzata, che consente la produzione simultanea, nel settore saldatura scocche, di tre diversi modelli (contro i 5, se non erro, dei robot adoperati); la linea di montaggio finale, che ha tempi lenti e mansioni poco frammentate, è tecnicamente tradizionale.*

La fabbrica è una delle sette principali di questa impresa che produce, con i suoi 54 mila dipendenti, quasi due milioni e mezzo di veicoli l'anno coi marchio Datsun o Nissan, ne esporta mezzo milione in America ed è di poco inferiore alla Toyota, coprendo quasi un terzo della produzione giapponese. Il profano come me riporta dalla visita la straordinaria impressione di assenza di esseri umani nelle officine robotizzate; e una serie di dati economici comparativi assai interessanti per capire come funziona qui l'economia.

I dati più anomali sono quelli riguardanti il numero di veicoli prodotti per dipendente: 44 l'anno alla Nissan, contro 55 alla Toyota, 16 alla Volkswagen, 15 alle Renault, 11 nelle grandi fabbriche Usa, 9 alla Fiat, 5,4 alla British Leyland (1). Ma gli stessi miei ospiti mi spiegano che i dati non sono in realtà comparabili, perché le fabbriche giapponesi acquistano da altre imprese un'altissima percentuale di pezzi: la Nissan in misura del 70 per cento, rispetto al costo del veicolo finito. Per un confronto significativo si dovrebbe tener conto degli addetti «a monte». E' invece rilevante il fatto che i giapponesi hanno aumentato la produzione di veicoli per addetto (alla Nissan, da 33 a 44 in cinque anni), mentre europei e americani sono rimasti fermi o hanno avuto una produttività calante.

Un altro elemento va sottolineato. I costi salariali globali della Nissan, gli orari di lavoro e i periodi di vacanza sono analoghi a quelli europei. Ma essendo il costo finale composto, in così grande percentuale, da pezzi prodotti in imprese minori, che offrono salari e condizioni contrattuali certamente peggiori, la competitività delle auto giapponesi se ne giova. Il carattere dualistico di questa economia, l'esistenza cioè di un vasto settore con costi ancora «da Paese in via di sviluppo» (o quasi), ha qui una tipica manifestazione.

Questa però è anche una delle incognite sul futuro dell'economia giapponese, giacché un'inarrestabile evoluzione sociale spingerà in alto i costi di produzione. Altre condizioni di vantaggio dei giapponesi per ora restano quasi intatte ai pur rapidi mutamenti del modo di vita. L'assenteismo, alla Nissan è praticamente inesistente, ossia tra il 2 e il 4 per cento, compresi però i giorni di vacanza, che sono 20 l'anno, oltre le due settimane di chiusura a Capodanno e a primavera. Gli scioperi: «Non abbiamo dati comparativi, mi dicono alla Nissan, visto che il nostro ultimo sciopero, che durò 130 giorni, l'abbiamo avuto nel 1953». Poi più nessuno? «Più nessuno». Il sindacato, come è d'uso in Giappone, è aziendale, e si costituì appunto nel 1953 dopo la rottura del precedente sindacato «estremista».

Con i sindacati, trattano i funzionari della Nissan «Il negoziato continua tutto l'anno», su problemi organizzativi e tecnici, sulle condizioni di lavoro, sui programmi d'investimento e sviluppo, su questioni di sicurezza sociale. La struttura degli istituti consultivi è una folta piramide, dal livello d'officina fino al vertice. I meccanismi di partecipazione, anche attraverso un «programma di suggerimenti» che frutta miglioramenti produttivi e gratifiche individuali rilevanti, sono molto sviluppati e funzionano bene, secondo i metodi e lo spirito di cooperazione che sono tipici dell'industria giapponese.

Questi metodi e questo spirito non sono peggiorati con l'evoluzione dei costume e con il «progresso» sociale e salariale. «Da noi, mi aveva detto l'economista Motoo Kaji, il male inglese non è ancora arrivato: molti l'aspettano, per ora non si vede». Il «negoziato continuo» della Nissan è in realtà l'opposto della nostra «conflittualità permanente». Anche la crisi economica degli Anni Settanta ha rafforzato, e non indebolito, l'atmosfera di collaborazione.

Kazuo Oikawa, socialista, presidente del Sindacato addetti alle telecomunicazioni, che ho incontrato a Tokyo, mi ha detto: «Perché noi abbiamo un atteggiamento di cooperazione? Il fatto è che quando l'impresa cresce, cresce anche la parte che di questa crescita tocca ai lavoratori. Perciò siamo interessati ad avere delle imprese sane, come base per il miglioramento del nostro tenore di vita». Piacciano o no questi onesti sentimenti, il fatto è che nessun altro sindacato al mondo ha saputo garantire ai suoi iscritti così rapidi aumenti di reddito.

Dice ancora Oikawa: «In questa fase la strategia del movimento sindacale è piuttosto difensiva, in quanto il sindacato non è così forte da poter proteggere i lavoratori, se le imprese declinano» (ma quale altro sindacato lo è?). Il movimento sindacale nel suo insieme chiede oggi la riduzione degli orari al disotto delle 40 ore, un cambiamento del «modello dei consumi» a vantaggio di quelli sociali, un forte aumento della spesa pubblica per fini assistenziali. Secondo Oikawa questa piattaforma nasce più dal vertice che dalla base; ma slogans come «il miglioramento della qualità della vita» o «l'umanizzazione della società» sono genuinamente sentiti.

Vi è una domanda reale di una migliore assistenza sanitaria, di educazione gratuita, di alloggi, di pensioni, tutti settori dove il Giappone è relativamente arretrato: tuttavia al momento delle «offensive sindacali di primavera» finiscono sempre per passare in secondo piano rispetto alle richieste salariali.

L'aziendalismo dei sindacati rafforza questa impostazione: rivendicazioni politiche o che riguardano tutta la classe lavoratrice vengono messe da parte, quando ogni sindacato rappresenta i dipendenti di una particolare impresa. In questo campo, mi sembra, sono cambiati per ora più gli slogans degli atteggiamenti. E non è venuto meno la tradizionale «etica del lavoro»: «I giapponesi, conclude Oikawa, hanno un proverbio che dice: essere diligenti è il cammino della virtù. Questa visione del lavoro non è mutata: lavorare più duramente degli altri è ancora considerato un grande merito. I giovani sono un pochino cambiati, ma non tanto: il lavoratore tiene più al lavoro e al salario che alla vacanza».

Su questi giudizi ho trovato tra i miei intervistati — funzionari, economisti, sindacalisti — un totale consenso. Un punto ancora va rilevato: il salario comprende anche due gratifiche l'anno, che rappresentano all'incirca il 10 per cento del totale: queste gratifiche, pur abbastanza stabili, sono in qualche misura dipendenti dalle condizioni dell'impresa. In cambio dell'impiego «a vita» e della forte e sicura progressione salariale secondo l'anzianità, il lavoratore giapponese continua a dare all'impresa non soltanto un lavoro altamente collaborativo, ma anche una grande disponibilità a cambiare mansioni e l'accettazione di una certa elasticità salariale.

Nei miei colloqui mi sono state fatte molte domande sui sindacati italiani, che godono qui — tra i sindacalisti — di notevole prestigio: anche se alcune lodi dei «grandi successi» del nostro sindacalismo mi sono sembrate un poco maliziose. Ho ascoltato un'argomentata difesa dei sindacati italiani dal bravissimo professor Hideaki Okamoto. Dice: «Quando un sindacato riesce a strappare una vera riorganizzazione strutturale dell'industria vi è sempre una fase difficile di adattamento. Fu così nell'America degli Anni Trenta e nel Giappone degli Anni Quaranta. Tutto sommato, a paragone di altri casi storici, il periodo di adattamento in Italia si annuncia come relativamente breve. Se voi non aveste avuto lo statuto dei lavoratori e il rafforzamento del sindacato, a prezzo anche di una fase di alta conflittualità, ma con una grande crescita dei meccanismi di partecipazione, avreste rischiato una completa anarchia, e sarebbe stato un disastro anche per l'economia».

Concludo sull'economia giapponese. E' facile indicare quali sono le incognite per il suo avvenire. La domanda di sicurezza e di beni sociali (di pensioni decenti, di abitazioni migliori e meno costose, di un'educazione universitaria gratuita, di una completa assistenza sanitaria), aumenterà ed è destinata a provocare un trasferimento graduale di tutti questi costi dai bilanci delle imprese e delle famiglie al bilancio dello Stato. Questo è già vistosamente deficitario, il forte aumento previsto del carico fiscale sarà inevitabile e avrà vaste ripercussioni sull'economia. Aumenterà anche il desiderio di svago e riposo; e il settore arretrato della economia premerà per adeguarsi alle condizioni di lavoro e salario di quello avanzato.

Sono perciò in vista grandi rivolgimenti, quasi un cambiamento di «modello». Il problema è se questi cambiamenti provocheranno anche la decadenza di quel clima di cooperazione sociale e di quell'etica del lavoro che oggi sono tipici del Giappone. Di questi loro valori i giapponesi sono molto orgogliosi, ed è più facile immaginare un lento mutamento, che non un tracollo. Ma altri l'hanno subito, come ben sappiamo. E' un fatto però che le imprese giapponesi sono, per alcuni aspetti, in anticipo su quelle europee nell'accettazione dei «doveri sociali»; ai quali è più facile far fronte nello speciale clima di omogeneità sociale ed eguaglianza che è proprio del Giappone.

Il Giappone è il nostro passato, o rappresenta invece una società di massa per certi aspetti più arretrata, ma per altri più egualitaria e più avanzata? Si può discuterne a lungo, e non sono sicuro della risposta. Solo gli sciocchi possono augurarsi una caduta di quei valori — la passione per il lavoro, il rispetto per il merito e lo sforzo individuale, lo spirito di cooperazione sociale — sui quali si è fondata l'ascesa recente del Giappone; e prima, quella delle democrazie europee e americana.

Arrigo Levi

(1) Cito dati, non so quanto omologhi, che ho dalla Nissan e che si riferiscono al 1976. Per la Fiat, il calcolo è fondato su una produzione di 1 milione 357 mila 984 autoveicoli da parte di 181.000 dipendenti.

Ursula indossa il peplo di Afrodite

La Andress, dea dell'amore e Sir Laurence Olivier, Zeus, interpreteranno il nuovo film mitologico «La caduta dei Titani»

DIPINTI E BRONZI (A PRATO) DI UN MAESTRO DEL SURREALISMO

Lo splendore di Miró a Firenze

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FIRENZE — La città ha ormai instaurato una sua tradizione, abbastanza scopertamente cultural-turistica, di «omaggi» ai grandi maestri contemporanei: dopo Chagall, che raccolse l'anno scorso un vastissimo successo di pubblico, è ora la volta di Joan Miró. Ma, come già nel caso di Chagall, anche la rassegna di pittura di Miró, esposta al secondo piano di Orsanmichele fino al 30 settembre, risente negativamente, a livello antologico, e della diffidenza dei grandi musei e collezionisti internazionali nell'inviare opere in un'Italia «insicura», e di costi assicurativi ormai astronomici.

Tutte le opere esposte provengono dalla Fondazione Joan Miró, inaugurata nel 1975 nel parco di Montjuich a Barcellona: vi si aggiungono solo i tre pezzi iniziali del 1914-1917, documentanti la prima fase cubo-espressionista, non priva di analogie con documenti italiani di travagliato passaggio dal futurismo al neocézannismo del «richiamo all'ordine» (Sironi o Soffici, per esempio), pezzi concessi da Maeght, il grande mercante-amico di Miró, e gli ultimi sei quadri, dipinti nell'aprile 1978 e simpaticamente inviati dall'autore stesso.

Ancor più che nel caso di Chagall, la ristrettezza della scelta appare evidente dal raffronto con la grande rassegna madrilena del maggio-luglio dell'anno scorso (si veda *La Stampa* del 6 giugno 1978), raffronto legittimato dal fatto che molti elementi di testo e di illustrazioni sono passati pari pari dal catalogo madrileno a quello fiorentino.

Ciò non vuol dire che anche nella mostra fiorentina non si imponga, nel suo incomparabile equilibrio fra intelligenza del fantastico e essere biologico, sensitivo del fluire vitale, nella sua creatività di archetipi di natura e di unità femminile-maschile, il «*segno di Miró*», il suo «*meraviglioso splendore... straordinaria estensione e varietà di morfologia e di registri cromatici... libertà di movimento... smagliante, indegradabile evidenza*», precisati da Argan in un articolo dell'*Espresso* dell'agosto 1978 riportato a introduzione del catalogo fiorentino.

Il «*continente mentale*» di Miró, il suo «*universo prima dell'insufflazione dei significati, nella separazione di oggettivo e soggettivo*» secondo Argan, si dispiega e si autopropone a Firenze pienamente, troppo pienamente: manca la cartografia di quei continenti, mancano i riferimenti storici e culturali a quella «catalanità» (donde l'impavido, rigoroso antifranchismo) di cui tratta Calvesi in catalogo, e mancano di fatto, nelle sue fondamentali scansioni quasi integralmente presenti a Madrid (ma venivano da New York, da Buffalo, da Filadelfia), la semiologia surrealista bene approfondita da Menna.

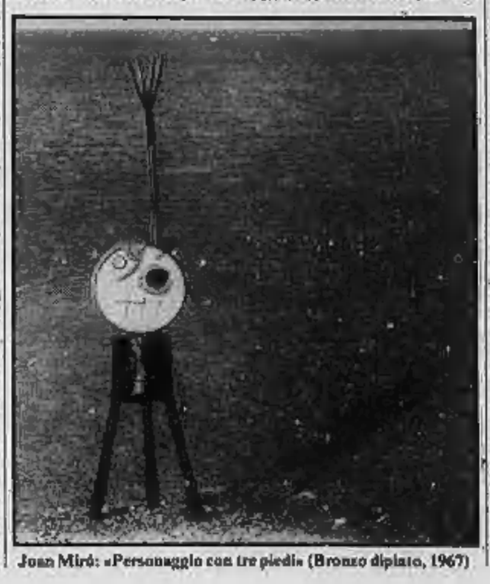
Non mancano certo opere e nuclei fondamentali: la *Bottiglia di vino* del 1924, la *Lumaca, donna, fiore, stella* del 1934 (uno di quei «repertori» scritto-figurati del 1933-34 che fondano l'«*imagerie*» di Miró fino a oggi), quattro esempi delle stupende ideografie su fondo chiaro dell'immediato dopoguerra, sette esempi del drammatico scatenamento gestuale-cromatico del 1968, culminante nel capitale *Maggio 1968*, dipinto nel 1968-73 (due metri per due), due delle *Tele bruciate* del 1973; ma sono, appunto, costellazioni sparse di una galassia priva di quadranti — quelli astronomici, e quelli astrologici — che invece parametravano a Madrid l'«*universo Miró*».

Il discorso cambia completamente, e ben a ragione, nel Palazzo Pretorio di Prato, dove sono esposti 39 bronzi (quattro di grandi dimensioni) fra 1949 e 1972, più il fondamentale *Personaggio* surrealista del 1931 costituito da un cavalletto, con pignone fallico, reggente sulla «spalla» un ombrello e un ramo con foglie.

Questa seconda iniziativa toscana ha come precedenti, solo la grande antologica del 1972-74 alla Fondazione Maeght di Saint-Paul-de-Vence (che ospita nel suo «Labirinto» le maggiori sculture di Miró) e al Grand Palais di Parigi, la personale di bronzetti del 1976 alla Galleria Maeght di Madrid, l'antologica del 1977 al Museo di Ceret e infine le «Cenci» sculture 1962-1978», l'anno scorso, al Museo d'Arte Moderna della Città di Parigi.

A Prato, il panorama per *esempia* è coerente e completo, e anche l'Italia è messa in grado di conoscere quello che può essere dichiarato senza dubbio, con Ernst e Giacometti, il maggiore scultore surrealista. La sua opera a differenza degli altri due, mantiene ancora intatto, anche in questi ultimi decenni, lo spirito originario sia della realtà ribaltata, deplace, degli oggetti surrealisti degli anni 1930, sia dell'evoluzione junghiana verso una mitografia genetica, preistorica, di grandi simboli erotico-vitali. Miró scultore segue, e continua a seguire, da protagonista, tutta la vicenda delle avanguardie espressioniste, dagli assemblaggi di Picasso fino a quelli dei *nouveaux réalistes*.

Marco Rosci



Joan Miró: «Personaggio con tre piedi» (Bronzo dipinto, 1967)

Cannes: super-sede per cinema e Casino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Ha chiuso anche il Casino municipale di Cannes, e ora stanno entrando in azione ruspe e picconi per demolirlo. Dopo le complicate e oscure traversie economico-giudiziarie che hanno invischiato l'attività dei due Casino di Nizza, i patti del «tappeto verde» che da tutto il mondo confluiscono sulla Costa Azzurra vedono così restringersi ulteriormente il loro campo d'azione. Ma non sarà per molto, almeno per il Casino municipale di Cannes, la cui demolizione non è stata ispirata da una campagna moralizzatrice contro il gioco (che apporta fior di milioni alle casse dell'erario) né da tenebrosi maneggi dei «padrini» che si disputano il controllo (e i benefici) del redditizio «mercato della fortuna» manovrato dalla *roulette* e dalle carte.

Il Casino municipale di Cannes è stato infatti chiuso alla fine della scorsa settimana per lasciare il posto a una nuova costruzione che ospiterà dall'inizio del 81 il rinato Palazzo dei Festival, dove si svolgerà naturalmente anche la rassegna cinematografica. Il nuovo «Palais des Festivals» prenderà quindi il posto all'estremità ovest della Croisette del vecchio Casino costruito dall'architetto Mari nel 1908. Erano gli anni ruggenti della «folle avventura» della Costa Azzurra, iniziata si pochi decenni prima con l'arrivo dei primi eccentrici inglesi. Fu infatti Lord Brougham a «lanciare» Cannes attorno al 1860, approdandovi per caso, dopo essere stato allontanato da Nizza a causa d'una epidemia di colera che aveva investito l'Alta Provenza.

Naturalmente questo ritaglio storico legato al vecchio Casino municipale ha dovuto cedere il passo davanti a nuovi più urgenti imperativi di modernizzazione, pena la decadenza di Cannes. Il suo fatale arretramento dinanzi alla concorrenza di Nizza, Montecarlo, St-Tropez. Per quanto seconda nella classifica delle città francesi sedi di congressi, Cannes è stata costretta infatti negli ultimi tempi a rifiutare numerose proposte di convegni a causa della mancanza di installazioni sufficienti. E dirottare potenziali clienti verso i centri concorrenti è la peggior politica turistica.

Si è imposta l'urgenza di una più razionale e moderna sistemazione del Palazzo dei Festival, il cui progetto è stato realizzato da sir Hubert Bennet, noto creatore di complessi culturali e creatore a Londra dei due auditori del Royal Festival Hall e del Queen Elizabeth Hall e di numerosi teatri. Qualche cifra sul futuro «Palais»: l'edificio ospiterà una grande sala di 2000 posti, un teatro per mille spettatori, un altro salone di riunioni per tremila persone, una decina di sale più piccole e naturalmente anche il nuovo Casino municipale su una superficie di circa novemila metri quadrati. Il complesso del Palazzo dei Festival si estenderà invece su un'area di 47 mila metri quadri.

I lavori cominceranno in settembre per concludersi nel gennaio 1982. Il costo del nuovo complesso (che avrà un parcheggio di 800 posti sottratto al mare) ha richiesto un investimento di circa 300 milioni di franchi (pari a quasi 40 miliardi di lire).

Nel frattempo, il Casino municipale (che ha chiuso in attivo l'ultimo esercizio grazie alla clientela americana e agli scecchi) verrà ospitato nelle sale del «Palm Beach», il suo più fortunato concorrente locale, che contende a Divonne-les-Bains il ruolo di primo (cioè più redditizio) Casino di Francia.

p. pat.

2ª EDIZIONE

GIORGIO SOAVI
ITALIANI
ANCHE QUESTI

Negli anni '50 uno dei tanti industriali italiani a dare spettacolo in campo culturale è stato Adriano Olivetti, creatore audace di quella "piccola Atene" - Ivrea - che divenne ben presto tappa ambita per tutta l'Italia intellettuale. Essere "olivettiano" fu - per tecnici e uomini di cultura - uno scopo nella vita, un autentico sogno di gloria. Dopo Olivetti nel libro si susseguono, fra poesia e verità, i ritratti di altri italiani "speciali": Monsignor Macchi, Pasolini, Agnelli e Buzzati qui raccontati da Giorgio Soavi nei "migliori anni della loro vita".

"La Scala"
RIZZOLI

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

Annie Kriegel
GLI EBREI E IL MONDO MODERNO

Chi sono gli ebrei oggi? Annie Kriegel tenta una risposta. E commenta il mancato incontro tra socialismo ed ebraismo, la situazione alienante dell'ebreo moderno in Russia, le esperienze parallele che accomunano ebrei e negri nel loro processo di emancipazione. È un libro denso di sofferte riflessioni in cui rivive la drammatica storia del popolo di Israele.

«Saggi SEI» - L. 8.000

la ricerca
enciclopedia monografica
diretta da Maria Corda Costa

Elda Valabrega/Laura Manassi
Esplorando lo spazio
Avviamento alla geometria
Un approccio nuovo alla geometria (si parte dallo spazio fisico tridimensionale), svolto con il metodo del lavoro a gruppi. L. 1.800

Rosanna Ghiaroni
Teatro e pubblico
Forme e tecniche della comunicazione teatrale
2. Dal Settecento ad oggi
Il teatro nella sua realizzazione e come spettacolo, le tecniche, i luoghi teatrali, i problemi di rappresentazione e interpretazione, il rapporto col pubblico. L. 2.500

LOESCHER

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FID **A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su tutto (anche ipotecate) e mutui su alloggi ville terreni. **FINANZIARIA FID** sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A.A.A.A. AFI TORINO MUTUI E FINANZIAMENTI in 5 giorni vengono concessi alle migliori condizioni. Via Papacino 4, telefono 530.162.

A.A.A.A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari a chi abbia un'attività e a casalinghe **FIPAT** via Garibaldi 59 (piazza Statuto) tel. 519.290 538.422 massima serietà e rapidità.

A.A.A.A. PRESTITI IMMEDIATI ad artigiani commercianti casalinghe e dipendenti società Fidam corso Vittorio Emanuele 108, tel. 542.148 - 540.422.

A.A.A. PRESTITI concediamo a tutti. Fiduciari, ipotecari. **FLEET S.p.A.** piazza Statuto 10, tel. 538.176 548.627. Risolviamo ogni vostro problema finanziario rivolgendovi per serietà e immediatezza.

A.A. ACCORDIAMO prestiti a tutti senza richiesta di garanzie incassereste subito denaro contante. Tel. 502.950.

A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore **FID-AUTO** finanziamenti garantiti da esperienza cinquantennale velocità riservatezza. Basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472.180 - 472.181.

A. ATTENZIONE finanziamenti istantanei a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, tel. 504.463 590.870.
A. FINANZIAMO stipendiati, casalinghe, correntisti bancari. Corso Giulio Cesare 150. Tel. 233.881-238.913 velocità e riservatezza.
A. SUBITO prestiti a tutti sulla fiducia in giornata via Garibaldi 37 angolo via Consolata. Telefonare 549.074 538.777.
A casalinghe dipendenti professionisti concediamo prestiti fiduciari e ipotecari con massima riservatezza rapidità. Tel. 550.781.
A tutti prestiti immediati. Restituirete L. 38.500 mensili per ogni milione ricevuto. Tel. 518.421.
ALT prestiti in giornata ad operai impiegati correntisti bancari casalinghe finanziamenti ipotecari via Sacchi 34. Tel. 587.708 586.277.
AZIENDA operante campo metallurgico tecnologie avanzate, laborazione d'anelli, primaria clientela. Scopo espansione cerca socio apportante capitale minimo 100 milioni. Rivolgersi Di Salvatore corso Turati 13 D.
CONCEDIAMO finanziamenti sulla fiducia. Visite anche a domicilio. Via Frejus 5, tel. 442.524 - 445.640.
FAIT Finanziamenti su automezzi o immobili, celerità riservatezza tassi modici. Torino via Avogadro 19. Tel. 510.138 530.297.
IFIN finanzia artigiani, commercianti piccole medie industrie fiduciari mutui ipotecari. Tel. 538.028 - 537.848.
IMMEDIATAMENTE finanziamenti a dipendenti casalinghe commercianti artigiani via C. Alberto 38. Tel. 533.860.
LAVORATORI e casalinghe finanziamo sulla fiducia in giornata. Corso Emanuel 43, tel. 505.313.
LEDI Italia tutti i finanziamenti compresi leasing mutui immobili, cessione 5° sconto cambiali. via Massena 77 bis. Tel. 501.401.

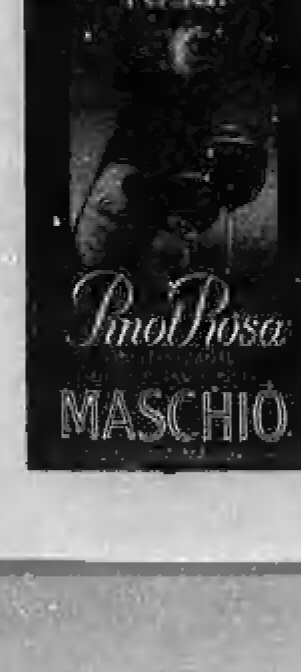
MUTUI concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin corso Francia 86. Tel. 741.022.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie o ipotecari o cessioni del quinto. Volendo visite a domicilio. Tel. 584716.
PRIVATO concede prestiti ipotecari minimo 5 milioni rimborsabili con rate mensili fino a 5 anni. Per informazioni tel. 660.69.73.

VIENI da amici, soldi in 45 minuti a tutti senza garanzie, serietà e riservatezza **FINANZIARIA AMICA** Finamont, corso Sebastopoli 37, tel. 538355.

3 Aziende, negozi

A.A. FASANO quasi 20 anni di esperienza nella cessione di aziende commerciali-industriali e negozi. Assicuriamo la massima rapidità e garanzia. Fasano 696.4180 696.4670.
A. CANELLO cede bar pizzeria ristorante con biliardo 2 salette per pranzi. Telefonare 329.0650 pagamento facilitato.
A. DIAMO in gestione ristorante avviato zona Moncalieri argine Po. L. 900 mila mensili trattabili, cauzione 4 milioni 500 mila. Telefonare 010 297.551 ore ufficio.
A.G.I.L.P. 536.821 cessione rilievo aziende negozi qualificati compartecipazioni offre serietà e correttezza referenze.
A Finale L. vendesi supermarket con frutta e verdure ampio magazzino, L. 350 mila al giorno, libero subito. Telefonare 019 68.210.
ACCETTIAMO tramite incarico di vendere il vostro negozio, oppure l'attività, garantendo rapidità e serietà. Telefonare 780.132.
AFFARE urgentemente cedesi alimentari zona Crocetta con incasso giornaliero di L. 180 mila dimostrabile. Tel. 780.132.
AFFARONE alimentari Crocetta tabelle I VI XII XIV avviamento 30ennale, incasso 180 mila al dì cedesi 6 milioni 500 mila. Tel. 830.052.
AFFARONE eccezionale lavasecco zona Umbria incasso mensile garantito L. 1 milione 800 mila cedesi causa salute L. 6 milioni 500 mila. Tel. 830.052.
AFFARONE latteria via Gorizia incasso 270 mila al giorno alto reddito per ritiro commercio cedesi L. 18 milioni 500 mila. Tel 590.805.
AFFARONE vendo negozio alimentari tabelle I VI XII XIV, via Asinari di Bernezzo. Telefonare 740.489.
ALIMENTARI frutta verdura grandioso incasso 2 milioni settimanali dimostrabili cedesi 13 milioni più 5 milioni dilazionabili, affare. Telefonare 333.522 ore serali 730.400.
ALIMENTARI M. Campagna incasso annuo 72 milioni cedesi 10 milioni 500 mila e rate senza interessi 836.252.
ALIMENTARI panetteria mini market zona Francia ottimo incasso dimostrabile reddito elevato cede Ravarino 356.344.
ALIMENTARI B. Rizi via S. Marino tabelle I, VI, XII, XIV ottimo incasso cedo 8 milioni 500 mila. Telefonare 633.429.
ALIMENTARI self-service zona commerciale arredamento nuovo mq. 90 affitto mite tabelle I, VI, VII, XII, XIV incasso medio giorno 500 mila incrementabile richiesta da vero affare cede Di Salvatore 581.884.
ANGOLARE 6 vetrine articoli regalo mq 100 su via di intenso traffico pedonale cede Di Salvatore, corso Turati 13 D.
APPIA 513.751 cede bar super in ogni zona Torino prezzi interessanti informazioni ufficio corso Inghilterra 45.
AUTOACCESSORI ricambi attività decennale zona commerciale buon incasso incrementabile cede Di Salvatore 581.884.
AUTOFFICINA autosalone mq 800 circa autorizzata marca nazionale attrezzatura primordine forte giro annuo incrementabile cede Di Salvatore 581.884.
BAR superalcolico incasso giornaliero 200 mila chiusura serale cedo anticipanco 10 milioni. Telefonare 537.215 - 517.280.
BAR superalcolico incasso 360 mila giornaliere chiusura serale e domenicale cedo 80 milioni trattabili. Telefonare 537.215 - 517.280.
BAR vencesi Riviera Ponente 150 m mare centrale 4 entrate dehors 2 biliardi gelati produzione propria, libero subito. L. 300 mila al giorno, 90 milioni trattabili. Telefonare 019 48.210.
BORGHETTO cedesi negozio frutta e verdura-cerealissimo. Telefonare 0182 972.577.
BOUTIQUE Torino centro: posizione redditizia classe. Per ulteriori informazioni telefonare 534.848.
CEDESI verniciatura industriale fotocopragraggio forni asciugatura cottura cabine smalto e polveri, trattamento acque. Facilitazioni di pagamento eventuale affitto. Telefonare 785.725.



CEDO bar a persone pratiche avviato nuovo centrale orario ridotto. Astenersi perditempo. Tel. 548.870.
CENTRALISSIMO negozio adiacente via Roma mq 120 arredamento nuovissimo tabella XIV antiquariato oggetti d'arte pregiati cedesi. Scrivere: «Publikompass 523 — 10100 Torino».
CORSO Racconigi parrucchiere uomo buon reddito affitto mite causa ritiro attività cedesi L. 5 milioni 500 mila. Tel. 580.355.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede centrale negozio dischi clientela scelta, giro annuo ottimo, affare.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede boutique signora ottimo avviamento clientela affezionata merce valida classica e moderna. Equa richiesta dilazioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service alimentari vaste licenze attrezzatura moderna completa fatturato annuo 150 milioni, equa richiesta; dilazioni.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede albergo ristorante bar super tutti i conforts attrezzatura moderna 100 coperti adatto famiglia città industriale Valsesia.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede self service alimentari vasta licenza mq 110, giorno 500 mila adatto 2 persone su strada intenso traffico cintura Biella 38 milioni trattabili merce a richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede moderno alimentari pane frutta verdura tabelle I - II - XIV avviamento 15 anni stesso titolare. Annesso alloggio, Borgosesia.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede bar super gelateria rinomata per produzione propria. Locali ampliabili. Zona grande passaggio. Città cintura Biella.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede in zona Nizza abbigliamento tabelle IX X XIV ampio negozio angolare di oltre mq 150 ottima clientela richiesta mite.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede boutique mq 70 tabelle 9, 10, giro annuo 100 milioni, richiesta 45 milioni più merce valida, dilazioni con garanzia.
DI SALVATORE 581.884 501.889 cede in zona turistica invernale estiva provincia Cuneo market alimentari unico in zona tabelle I II III IV V VI VII X. Attrezzatura seminuova ottimo investimento.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede azienda termo idrosanitari vendita dettaglio e ingrosso, avviamento decennale rilevante giro annuo incrementabile. Locali mq 2000 su strada grande traffico cintura Biella facilitazioni con garanzie.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede discoteca 100 posti, bar super licenza ristorante giardino parcheggio 4 campi tennis uno coperto, attrezzatura moderna adatto famiglia. Noto centro Canavese.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede casalinghi tabelle III, XIII, XIV locali angolari mq 110 ampie vetrine avviamento 30ennale unico titolare equa richiesta.
DI SALVATORE corso Turati 13, cede bar super enoteca torrefazione incasso giorno 400 mila documentabili. Orario ridotto. Adatto famiglia. Equa richiesta.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede bar super danze ristorante ampi moderni locali, attrezzatura 110 coperti adatto famiglia cintura Santhià, alloggio.
DI SALVATORE corso Turati 13 cede angolare bar super totocalcio esportazione clientela fissa affezionata ottimo reddito 40 milioni. Facilitazioni.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede casalinghi, articoli regalo, tabelle 12 13 14, ottimo avviamento decennale, vetrine, zona forte passaggio, merce a richiesta.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede trattoria bar super tavernetta attrezzatura 120 coperti incasso settimanale 2 milioni 000 mila clientela seria, volendo anche muri.
DI SALVATORE, corso Turati 13, cede avviatissimo modellismo giocattoli unico in zona turismo internazionale provincia Novara. 25 milioni più merce alloggio.
DISTRIBUTORE benzina bar superalcolico zona Cuneese forte incasso alto reddito vendesi 16 milioni. Tel. 512.570.
DROGHERIA (Porta Nuova) per ritiro attività cedesi 5 milioni e rate senza interessi 543.773 543.825.
ELETTRICITA' ingrosso tabella 12, e installazioni antifurti, portafoglio clienti cedo 15 milioni. Di Salvatore 581.884.
ELETTRODOMESTICI radio tv materiale elettrico clientela. Ottimo giro annuo incrementabile. Di Salvatore 581.884.
FASANO 694.180 ingrosso artigianato articoli regalo antichi, incasso annuo 400 milioni. Cede: 80 milioni più merce.
FASANO 6964.180 abbigliamento S. Paolo vicino uffici-scuole, incasso 300 mila come reddito. Cede: 18 milioni anche senza merce.
FASANO 696.4180 stampaggio, imbutiture meccaniche cintura Torino. Macchinario recentissimo con presse meccaniche e due montanti fino a 500 ton., centopresse da 10 ton., 2 automezzi pesanti. Lavorazione conto terzi per aziende importanza nazionale con ordini assicurati. Minimo personale. Reddito di sicuro interesse. Richiesta: 850 milioni.
FASANO 696.4180 panificio zona Aurora con alloggio: kg. 350 pane - 15 grissini, ottimo reddito. Cede: 29 milioni, dilazioni.
FASANO 696.4180 pasticceria bar S. Paolo con laboratorio moderno incasso 350 mila. Adatto compratori. Cede 80 milioni, dilazioni.
FASANO 696.4180 pizzeria tavola calda S. Rita, incasso 200 mila incrementabile con orario lungo. Cede 35 milioni, dilazioni.
FASANO 696.4180 ristorante S. Paolo utile netto annuo 20 milioni scelta clientela. Sufficiente 10 milioni contanti più dilazioni.
FASANO 696.4180 pizzeria rosticceria zona Marinella, moderna, utile netto mensile 2 milioni. Cede: 30 milioni, dilazioni.
FASANO 696.4180 acconciature Barriera Milano arredamento moderno utile netto mensile 1 milione. Cede 22 milioni, dilazioni.
FASANO 696.4180 abbigliamento tessuti centralissimo, incasso 80 milioni ottimo reddito, adatto compratori. Cede 13 milioni.
FASANO 696.4180 autoaccessori ricambi cintura Torino unico in zona incasso annuo 85 milioni. Facile conduzione. Cede 20 milioni.
FASANO 696.4180 bar superalcolici angolare 5 vetrine alloggio annesso 250 mila incasso più totocalcio-giochi. Cede 70 milioni.
FASANO 696.4180 casalinghi cristallerie centralissimo intenso passaggio pedonale, elevato reddito. Cede: 40 milioni più merce.
FASANO 696.4180 laboratorio lavorazione cuscini incasso annuo 100 milioni facile conduzione. Cede: 25 milioni comproprietà 50%.
FASANO 696.4180 latteria zona corso Dante avviatissima incasso 150 mila ottimo reddito. Causa altra attività cede. 9 milioni.
FASANO 696.4180 lavasecco Barriera Milano attrezzatura moderna, incasso annuo 10 milioni elevabili. Cede convenientemente.
FASANO 696.4180 mobili arredamenti locali mq. 500 giro affari annuo 200 milioni ottimo reddito. Cede: 40 milioni più merce.
FASANO 6964.180 bar super zona Città Giardino incasso 120 mila più giochi, alloggio 3 camere. Cede: 35 milioni. Dilazioni.
FASANO 696.4180 alimentari frutta verdura B. Rita, grandioso negozio, attrezzatura nuova, incasso 350 mila. Cede: 30 milioni.
FASANO 6964.180 ingrosso materiale riscaldamento igienico-sanitario: 150 milioni annui elevabile. Cede. 20 milioni più merce.
FASANO 6964.180 ristorante Crocetta, parcheggio, incasso annuo 170 milioni cede 30 milioni contanti più 20 milioni dilazioni.

FRANA cede abbigliamento moderno elegante su corso zona Barriera forte incasso equa richiesta. Telefonare 511.090 545.129.
FRANA cede alimentari moderno incasso giornaliero 500 mila dimostrabile poche spese affarone. Telefonare 511.090 - 545.129.
FRANA cede articoli sanitari arredamento bagno ed attività artigianale buon utile cintura Torino. Telefonare 511.090.
FRANA cede autorimessa centrale piano unico 120 macchine utile solo posteggio 2 milioni mensili. Telefonare 511.090 - 545.129.
FRANA cede bar super moderno vasti locali ottimo incasso 120 mila giornaliere, modica richiesta. Telefonare 511.090.
FRANA cede locale negozio senza merce centralissimo mq 200 4 vetrine tabella X-XIV. Tel. 511.090.
FRANA cede mangimi sementi materiale per precollinare utile annuo 30 milioni 20 milioni. Telefonare 511.090.
FRANA cede pensione signorile centralissima scelta clientela facile conduzione utile annuo 20 milioni. Telefonare 511.090.

FRANA cede strada Aeroporto azienda verniciatura elettrostatica 1600 mq capannone fatturato 420 milioni. Telefonare 511.090.
GASTRONOMIA (B. Milano) per ritiro attività cedesi 17 milioni e rate senza interessi 543.773 543.825.
LAVANDERIA (Statuto) per ritiro attività causa malattia cedesi 4 milioni 200 mila e rate senza interessi. 543.773 543.825.
LAVASECCO zona Francia causa malattia cedesi richiesta 6 milioni contanti e rate senza interessi 836.252.
LICENZA e muri negozio bar superalcolici arredamento moderno tre locali più retro centrale e box sufficienti 16 milioni all'acquisto restanti mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
LOANO cedesi negozio alimentari centrale avviatissimo. Telefonare 0182 972.577.
MACELLERIA (B. Milano) incasso annuo 170 milioni cedesi 27 milioni e rate senza interessi 543.773 543.825.
MOBILIFICIO plurideccennale ampia esposizione, su via forte passaggio buon giro annuo automezzo richiesta conveniente cede in Genova Di Salvatore 581.884.
OSTERIA bottiglieria superalcolici via Nizza presso centro Bancario S. Paolo, ottimo incasso. Telefonare 505.783.

PANETTERIA avviatissima 110 mila giorno zona Valdocco adatta donna sola, vendo 7 milioni 500 mila compreso inventario. Tel. 500.447.
PANETTERIA Vanchiglia incasso annuo 30 milioni richiesta 6 milioni contanti e rate senza interessi 836.252.
PASTIFICIO salumeria gastronomia Statuto 30 milioni annui richiesta 5 milioni contanti rate senza interessi 836.252.
PIZZERIA tavola calda bar super, locale signorile attrezzatura completa. Clientela fissa e passaggio adatta famiglia, equa richiesta cede Di Salvatore 581.884.
RICAPITO lavasecco B. Rita possibile installazione macchina 22 anni attività per ritiro cedesi L. 4 milioni 500 mila. Tel. 590.005.
RISTORANTE con attrezzatura nuova per 120 coperti otto camere tutte con servizi su strada nazionale provincia Savona. Ottimo giro annuo con possibile sviluppo adatto nucleo familiare cede causa ritiro commercio. Di Salvatore 581.884.
RIVIERA Ponente ristorante rinomatissimo sul mare attività plurideccennale cede con referenze Di Salvatore 581.884.
RIVOLI Cascine Vica self service centrale attrezzato incasso elevato cedesi 30 milioni dilazionabili. Telefonare 633.429.
S. REMO cedesi agenzia vendita esclusive provincia Imperia. Cova. Tel. 0184-80342.
S. REMO cedesi centralissima rinomata pasticceria affarone. Cova. Tel. 0184 - 80.342.

è pronta l'estate

da oggi a sabato 9 giugno

ECCEZIONALE SCONTO

15%

su tutto l'abbigliamento esterno
bambino - bambina

guarda alla
STANDA

BAR 443.588 cede zona Francia re per signora incasso 2 milioni mensili 15 milioni dilazionabili.
SBARRA acconciature (Nizza) buona posizione, richiesta lire 6 milioni 250 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176 542.978.
SBARRA calzature (M. Campagna) lunga attività, richiesta lire 3 milioni 900 mila e dilazioni senza interessi. Telef. 543.176 542.978.
SBARRA cartoleria (Statuto) ottimo incasso, richiesta lire 9 milioni 100 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176 542.978.
SBARRA latteria (Nizza) zona forte passaggio, richiesta lire 8 milioni 800 mila e dilazioni senza interessi. Telef. 543.176 542.978.
SBARRA lavanderia (Lingotto) richiesta L. 5 milioni 300 mila e dilazioni senza interessi. Telefonare 543.176 542.978.
SBARRA rivendita pane (B. Milano) avviatissima, richiesta lire 8 milioni 100 mila e dilazioni senza interessi. Telef. 543.176.
SETTIMO Torinese posizione centrale cede attività commerciale licenze articoli da regalo. Telefonare 668.979.

SPLENDIDA posizione centralissima cedesi articoli regalo oggetti d'arte. Telefonare pe 517.948.

TABACCHI centrale ottima posizione annesso alloggio levata 2 milioni 800 mila facilmente incrementabile cede Frana. Telefonare 511.090.
TABACCHI minuteria cintura Torino moderna levata 3 milioni 200 mila utile netto annuo 20 milioni garantiti cede Frana. Telefonare 511.090.
TAX licenza Torino cedo contanti. Scrivere «Publikompass 8220 — 10100 Torino».
VENDESI negozietto con alloggio generi alimentari zona centro, trattabile. Telefonare 658.548 non orario negozio.
VENDESI negozietto con alloggio generi alimentari zona centro, trattabile. Telefonare 658.548 non orario negozio.
ZONA Monreale cedesi moderno avviato negozio pellicceria. Telefonare 780.640.

4 Terreni

A. ECCEZIONALE, affitto L. 300 al mq bellissima pineta di 60 mila mq nelle Langhe, con possibilità costruzione cascina. Telefonare 545.094.
A. 5 km Giaveno vendo terreno panoramicissimo con progetto approvato per villetta 2 alloggi L. 11 milioni 400 mila. Telefonare 332.663.
BELLISSIMO terreno panoramico 2 lotti confinanti 5-6000 mq progetti approvati villa uni-bifamiliare 20 km piazza Castello vera occasione vendo. Tel. 835.801.
CHIVASSO prossimità casello autostrada affittansi terreni recintati uso deposito o demolizione. Telefono 011 836.664 Amministrazione Bald.
LUSERNA S. Giovanni 3000 mq o più con progetto approvato per villa di 120 mq più servizi (anche prefabbricato) strada asfaltata acqua luce telefono, lavori iniziati. L. 12 milioni 500 mila. tratt. tel. 0121 9840.
NONE villaggio dei Salici con grandioso giardini condominiali centro commerciale tennis bocce stupenda tranquilla posizione vicino centro paese vendiamo lotti terreno urbanizzati progetti approvati villa uni-bifamiliari piccoli condomini. Tel. 9805281 9859.
PINEROLO S. Pietro collinare splendida posizione terreno 1800 mq lotti oneri di urbanizzazione assolti. Telefonare 505.691.
PINO Torinese terreni e ville indipendenti in complesso moderno e riservato salone 3 camere taverna box. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
STRUTTURA per casetta di campagna su terreno di 4800 mq vendo vicinanze Pralormo. Telefonare 663.809.
VENDESI provinciale Carmagnola lire terreno industriale progetto approvato mq 6000. Telefonare (0177) 566.07 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CAPANNONI industriali cerchiamo in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo quasi 20 anni di esperienza. Fasano 696.4670.
A. CERCASI locali industriali magazzini in genere acquisto affitto esperienza e serietà. Immobiliare Rubiolo, telefono 779.733.
A. CERCASI locali in Torino e cintura uso lavorazione o magazzino in affitto o acquisto. Tel 760.3000-784.828 Interv. C2.

ACQUISTO per contanti privatamente magazzini negozi uffici capannoni locali artigianali e commerciali. Tel. 851.340.
AZIENDA metalmeccanica cerca in affitto locale industriale 300 metri quadrati altezza 5 metri possibilmente zona Vanchiglia per deposito macchinario. Telefonare 832.123.
FASANO 696.4670 ricerca locale 1000 mq. piano unico con cortile, uffici 100 mq., altezza minima mt. 4, preferibile zona Francia.
FASANO 6964.670 solida azienda con massime garanzie bancarie ricerca deposito fiduciario settore meccanico-carpenteria. Disporre capannone mq 700 con uffici Carroponte.
NAZIONALCASE acquista direttamente per contanti magazzini seminterrati e capannoni corso Francia 56, tel. 707.409.
RICERCASI capannone o magazzino in Torino o immediati dintorni. Telefonare 443.828.

SOCIETA' cerca in affitto magazzino piano terra 1000 1300 mq, uffici riscaldamento passo carraio, possibilmente zona Francia. Telefonare ore ufficio 411.2958.
URGENTEMENTE cercasi locale industriale 800-1200 mq. con terreno circostante in Torino o tangenziale. Telefonare 443.828.

offerte

A. COM.FA. vende zona corso Montegrappa muri negozio con licenza profumeria e pelletteria dilazioni. Tel. 548.123.
A.F.M. Italia 535.517 vende San Pietro Moncalieri box da 4 milioni 700 mila cadauno.
A. LOCALE libero mq 3000 altezza m 8 carroponte servizi terreno 14 mila mq recintato zona Trofarello vendiamo. Deltreno, telefono 538.912.
A. SERM vende corso G. Cesare 29 ang. via Chivasso negozio con soprastante appartamento composto da camera cucina servizi e ingresso 35 milioni. Tel. 519.801.
A. VENDO locale mq. 150 con retro e servizi uso negozio e magazzino in Vinovo. Tel. 965.1484.
A. VENDO locale mq. 60 con retro e servizi eventuale licenza self-service. Tel. 883.1494.
A Cirié affittasi magazzino interrato mq 800 altezza interna mt 2,40 rampa di accesso indipendente. Telefonare 011 920.0831.
ADIACENZE corso Ferrucci per definizione frazionamento avendo negozi magazzini e box liberi e occupati. Tel. 333.273.
AFFITTASI capannone industriale mq 850 ca. in zona Villanova d'Asti. Telefonare 011 557.289.

AFFITTASI zona Ingombre anche per artigiani mq 40 indipendente volendo locali e uffici mq 350. Telefonare ore pasti 280.742.
AFFITTASI negozio adiacenze via Nizza monolocale con 1 vetrina adatto artigiano 30 mila mensili. Scrivere: «Publikompass 324 — 10100 Torino».
AFFITTASI vendesi Moncalieri locale industriale nuovo mq. 4800 uffici mq. 600 divisibile in mq. 2400 più 400 altezza 7,50 riscaldamento cabina elettrica. Tel. 544.958.
AFFITTASI via Botticelli locale mq 1200 altezza mt 5 con riscaldamento solo per magazzino o sede commerciale. Telefono 544.950.
AFFITTO zona corso Grosseto locale industriale mq. 2450 più 300 di uffici contro kw 1000 blindo sbarre. Tel. 944.868.
APPIA vende libero magazzino corso Grosseto 100 metri quadri seminterrato con passo carraio, 22 milioni. 517.289 - 539.745.
BASSO fabbricato con villa liberi e Villarbasse su 2000 mq di terreno cinto capannone di 400 mq e abitazione di soggiorno 2 camere cucina bagno lavanderia garage 125 milioni. Edilcenter 583.434.
CAPANNONE industriale mq 7000 zona Borgata Birra vende mutuo dilazioni parziale. Tel. 518 725 - 537.046.
CENTROCASA 513.831 commerciali negozi zona Statuto locali generi vari con alto reddito da 19 milioni a 40 milioni lunghe dilazioni.
CENTROCASA 513.831 negozio locale bar centrale 42 milioni 800 mila possibilità mutuo dilazioni pagamento.
CENTROCASA 513.831 corso Francia vicinanze corso Racconigi muri negozio locali latteria-gastronomia, da 15 milioni 800 mila a 25 milioni 200 mila. Dilazioni.
CENTROCASA 513.831 barriera Milano commercialissimi muri negozi locali bar-drogheria 25 milioni dilazioni.
CIRIE' affittasi negozio mq 300 posizione centralissima. Telefonare 011 920.0831.
COLLEGNO fronte corso Francia vendiamo locale seminterrato adibile a officina mq 1000 circa più palazzina uffici 200 milioni compreso mutuo. Consuledile 533.322.

COMPLESSO
adatto albergo comunità pensionato libero subito nelle Valli di Lanzo composto di 64 camere pluriservizi saloni cucina attrezzata cappella ampio parco alberato vende Centroedile. Tel. 530.181.

CORSO Casale 80 fronte mercato vendiamo muri drogheria 10 milioni 300 mila; magazzini da 2 milioni 400 mila e 12 milioni 500 mila. Consuledile 533.322.
CORSO Marconi negozi magazzini e box di diverse metrature e di assoluta convenienza possibilità carico e scarico da 8 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956.
CROCETTA immobiliaretorino vende box auto Lit. 5 milioni 300 mila. Telefonare 501.218.
FASANO 696.4670 S. Mauro: locale mq. 800 palazzina uffici mq. 200, cortile. Adatto deposito-laboratorio. Affitta 1 milione 600 mila.
FASANO 696.4670 capannone industriale Beinasco: mq. 2200 su 2 piani, su terreno edificato di 2900 mq., altezza mt. 4,75 molto luminoso. Ingressi carrai. Richiesta: 420 milioni.
FASANO 696.4670 fabbricato industriale S. Paolo: mq 1800, uffici riscaldamento cabina carroponte 5 ton. Affitta: 3 milioni 200 mila.
GABETTI 011/5787 immobili industriali vende capannone nuovo mq 2250 su terreno mq 13400 + uffici prossimità Carmagnola.
GABETTI 011/5787 divisione immobili industriali vende capannone nuovo mq 2400 su area di mq 7700 fronte strada + uffici vicinanze stazione ferroviaria Cherasco.
GAIOTTOIMMOBILI via Nagervitte (Mirafiori) vende negozio locale bar ottimo reddito forte mutuo. Telefonare 488.972 488.789.
GAIOTTOIMMOBILI magazzino libero 18 mq con passaggio carraio via Pettiti adiacenze via Nizza. Telefonare 488.973.
IMMOBILIARESANPAOLO vende locali uso industriale-commerciale in zona Lucento, disposto su 2 piani: p. seminterrato mq. 340 altezza mt. 3,30; p. primo mq. 290 altezza mt. 3 L. 100 milioni agevolabili. Volendo possibilità acquistare 2 negozi fronte strada di mq 170 totali. Telefonare 505.003.
IMMOBILIARETORO vende via della Salute negozio con retro 22 milioni 200 mila facilitazioni di pagamento 501.219.
IMMOBILIARETORO vende in Moncalieri via Grazia Deledda muri negozio libero L. 15 milioni mutuo e 12 rate senza interessi. Telefonare 501.219 - 590.693.
LIBERI negozi centralissimi a prezzo interessante Orini 749.213 ore 8.30 - 17.30 orario.

LOCALE luminoso nuovo mq 350 centro Bruino adatto deposito laboratorio (ingresso carraio) volendo abitazione adiacente vendo. Tel 835.601.
MAGAZZINI luminosissimi volendo riscaldati vendonsi, Torino, via Severino Casana 30 (perpendicolare corso Traiano 27).
MAGAZZINO libero presso piazza Massaua seminterrato 500 mq senza pilastri servizi vende Centraledile. Telefonare 530.181.
MAGAZZINO libero (corso Vercelli) mq 205 57 milioni facilitando. Torincasa 641.416.
MIRAFIORI affitto locale industriale mq. 3500 divisibile in mq. 1000 altezza 4 palazzina uffici mq 800. Tel. 544.958.
SABATELLIIMMOBILI 655.339 mercato S. Rita negozio con retro (affittato), grande cantina L. 9 milioni 580 mila dilazionati.
SALUZZO terreno 6000 mq recintati capannone 1000 mq con uffici palazzina 900 mq mutuo 40%. Tel. 8006086 Findeta.
STABILIMENTO industriale mq 4200 altezza mt 5 e zona uffici mq 400 terreno recintato mq 3300 strada Cebrosa società vende. Telefonare 532.933 531.974.
UTIP 519.894 - 547.528 vende a Nichelino locale industriale libero di 5000 mq con carroponte oltre palazzina padronale con 27 camere ed alloggio custode.
UTIP 519.894 vende negozio nel centro commerciale di Torino piazza della Repubblica mq 180 globali 50 milioni rateabili.
UTIP 547.528 - 519.894 vende corso Brescia locale industriale di mq 350 con accesso carraio L. 37 milioni 900 mila facilitando.
VENDESI capannone in Perrino 1150 mq più villa 180 mq accettasi eventuale parziale permuta. Tel. 968.836.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE tipocompositore qualificato [illegible] offresi. Telefonare 483.510.
AGGIUSTATORE stampista lamiera, perfetta conoscenza disegno, progettazione, programmazione, distribuzione lavori, conduzione personale, esperto stampaggio offresi anche orario ridotto. Scrivere: Publikompass 6231 — 10100 Torino.
AUTISTA con patente C offresi. Tel. 748.181.
AUTISTA con patente C cerca lavoro libero subito. Telefonare al 697.718 ore pasti.
AUTISTA fattorino offresi mezza giornata. Tel. 774.174.
AUTISTA offresi patente D con lunga esperienza. Telefonare 578.452.
AUTISTA pratico Torino e provincia esperienza nell'installazione elettrodomestici e trasporti offresi per consegna a domicilio. Tel. al 758.983 oppure al 796.672.
AUTISTA 35enne patente C pratico Torino e provincia offresi. Tel. 758.806.
CONIUGI con bambino cercano in cambio sistemazione abitabile custodia di stabilimento o di condominio anche pulizie scale. Tel. 348.985.
COPPIA cuoco aiuto offresi disposti trasferirsi. Telefonare 011 327.837.
COPPIA domestici offresi a famiglia marito autista cameriere, moglie, cucina altro lavori domestici. Tel. 795.777.
ELETTROMECCANICO 40enne esperto cablaggi automazioni pneumatica disposto a trasferirsi offresi. Telefonare 347.487 Torino.
FATTORINO cinquantenne patente B pratico città autonomi capace imballi consegne qualsiasi genere massima serietà volontà offresi. Tel. 369.309.
FILIPPINA maid, now in Manila, with good qualifications and references, seeks employment in Italy will accept engagement of two years or more. Miss H. Francis. 20 High Street, Paisley (Scotland). Telephone Glasgow 887.7000.
IMPIANTISTA civile e industriale offresi lavoro subito esperienza anche nel ramo antennistico. Tel. 252.718.
OFFRESI autista patente D-E libero subito. Telefonare pomeriggio 221.788.
OFFRESI autista fattorino pat. C. Telefonare 252.255.
OFFRESI meccanico motorista 18 anni esperienza disposto anche trasferirsi. Telefonare 262.1594 ore pasti.
OFFRESI referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.881.
OFFRESI signora pratica due tre volte settimanali ufficio. Telefonare 290.875.
OFFRESI 34enne per qualsiasi lavoro anche fattorino o barista referenziato libero subito. Telefonare 290.595 ore pasti.

OFFRESI 44enne piemontese patente B mezza giornata. Tel. 923.5862.
OPERAIA 27enne 2° impiego offresi. Tel. 554.511.
PIEMONTESE referenziatissima offresi pulizia scale uffici. Tel. 9-18 871.644.
PORTINAIA referenziatissima coniugi marito e figlia offresi. Tel. 739.4993.
RAGAZZO 16enne offresi per qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 267.411.
REFERENZIATO offresi pulizie uffici scale. Tel. 309.2615.
SIGNORINA 45enne referenziata offresi per pulizie uffici zona centro. Scrivere: «Publikompass 7007 — 10100 Torino».
STUDENTE 15enne cerca lavoro come apprendista mesi estivi. Telefonare 874.879.
STUDENTE 17enne cerca lavoro come apprendista. Telefonare 891.270 ore pasti.
STUDENTE 16enne alle prime prese con l'elettronica cerca lavoro come apprendista. Telefonare 891.270 ore pasti.
TUTTOFARE referenziata veramente capace offresi dalle 8,30 alle 14. Telefonare 465.454 dalle 8 alle 14.

commessi, baristi

COMMESSA pratica abbigliamento o altro ramo bella presenza offresi libera subito. Telefonare ore pasti 483.857.
VENTENNE offresi come commessa di qualsiasi genere anche mezza giornata. Tel. 692.774.

impiegati

ABILE esperta segretaria offresi. Tel. 876.565.
AMMINISTRATIVO esperienza livello professionale grado operare autonomamente ventennale specializzazione revisione occorrendo ricostruzione contabilità inesistenti arretrate caotiche offresi piccola media industria. Tel. 546.982.
CORRISPONDENTE in lingua tedesca e italiana conoscenza elementare inglese francese esperienza lavori ufficio cerca impiego. Scrivere: Publikompass 7010 — 10100 Torino.
DIPLOMATA liceale capace dattilografare conoscenza lavoro ufficio commerciale offresi. 998.1508.
DIPLOMATO 43enne pratico programmazione avanzamento lavori, offresi. Telefonare 0121 70.613.
DISEGNATORE meccanico progettista offresi per industria o ufficio tecnico. Tel. 661.0215.
IMPIEGATO commerciale esperto conduzione ufficio allestimenti fiere e saloni ricerca e formazione agenti esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Publikompass 5572 — 10100 Torino».
LAUREATO esperto coordinatore commerciale aziende marketing oriented esamina analoghe proposte preferenza settore auto. Scrivere: «Publikompass 5516 — 10100 Torino».
OFFRESI impiegata stenodattilografa 1° impiego. Tel. 883.621 ore pasti.
PAGHE contributi signora occuperebbesi presso studio professionale. Telefonare 830.565.
PERITO aeronautico 20enne militeesente patentato buone conoscenze disegno tecnico offresi primo impiego. Tel. 470.1475.
PERITO elettrotecnico 22enne militesente esperienza annuale (ufficio tecnico) campo elettronico offresi. Passaggio diretto libero subito. Tel. 293.459.
RAGIONIERA 22enne primo impiego offresi per qualsiasi lavoro di ufficio. Tel. numero 591.752.
RAGIONIERE noboesente con esperienza lavori ufficio cerca impiego presso ditta. Telefonare 0121 22843.
SEGRETARIA d'azienda 2° impiego offresi a seria ditta. Telefonare dalle ore 9 alle 14 al 337.147.
SEGRETARIA d'azienda anni 18 pratica lavori d'ufficio e fatturazioni 2° impiego offresi a seria ditta. Tel. 606.8145.
SEGRETARIA d'ufficio 18enne, libera subito, cerca urgentemente lavoro possibilmente presso seria ditta. Tel. 794.416.
SEGRETARIA esperienza ottennale cerca impiego solo mattino Moncalieri e vicinanze. Passaggio diretto. Tel. 640.8877.
SIGNORA quarantatreenne pratica lavori ufficio centralino fatturazione offresi mezza giornata. Tel. al pomeriggio al n. 238.882.
STUDENTESSA diciottenne primo impiego 3° ragioneria offresi. Tel. 608.0625.
17ENNE secondo impiego pratica ufficio cerca impiego. Tel. 736.080.
22ENNE ragioniera triennale esperienza in studio professionale cerca impiego presso seria ditta. Tel. ore pasti al 315.369.
22ENNE responsabile conduttore ufficio vendite pratico sviluppo organo-tecniche promozionali offresi. Tel. 636.500.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AMBOSESSI dinamici buona volontà dalla propria attività 1 milione al mese tempo pieno, 300 mila part-time, per facile lavoro organizzato. Presentarsi: Demo, corso Vinzaglio 24 (1° piano).

AGGIUSTATORE esperto costruzione stampi tranciatura imbutitura lamiere assume industria. Tel. 657.102.

AGGIUSTATORI
meccanici provetti con buona conoscenza del disegno tecnico sono ricercati da importante azienda torinese. Inviare domande a: «Publikompass 300 — 10100 Torino».

AGGIUSTATORI cercasi per stampi lamiera 4° e 5° livello. Tel. 700.343 Borgaro Leone.
ALBERGO cerca aiuto portiere pratico conoscenza lingue. Hotel Lancaster corso Turati 8. Tel. 501.720.
ASSUMIAMO addetti preparazione cariche minimo 5° elementare, collaudo, conduzione forni, manutenzione, minimo 3° media, età 35-45. Tecnotempra corso Allamano 51, Grugliasco. Tel. 784.331.
AUTORIMESSA cerca notturno pratico garagista lavaggista diurno. Telefonare 659.666.
AZIENDA costruzioni stampi lamiera medie grandi ricerca aggiustatori e fresatori 4° 5° livello. Telef. 980.8962 La Loggia.

AZIENDA meccanica cerca operai tornitori fresatori carpentieri doppi turni mansioni aziendale zona Airasca Orbassano. Telefonare al 900.0073 dalle ore 9 alle 18.

AZIENDA metalmeccanica cerca operai 3°-3° livello addetti puntatrice e saldatura. Tel. 720.144.
AZIENDA primaria cerca tornitori carpentieri esperti in elettrosaldati fresatori attrezzisti e lattonieri. Si richiede per tutte le specializzazioni il V livello. Retribuzione secondo le effettive capacità. Telefonare al n. 262.3394 - 262.0938.
AZIENDA vini assume programmatore centro Edp ibm comunicare referenze e richieste a PM casella postale 61 — Nizza Monferrato Asti.
CAMERIERA tuttofare fissa referenziata cerca signora sola ottimo trattamento. Tel. 641.482.
CAMICERIA cerca collettiste macchiniste veramente capaci. Richiedesi referenze. Telefonare 708.953 ore ufficio.

CARPENTIERI conoscenza disegno costruzione elettrosaldati e saldatori filo continuo azienda metalmeccanica cerca. Telefonare 896.6364 - 896.4814.

CERCASI operai impianti elettrici industriali e bordo macchina periodo ferie (agosto). Telefonare solo se esperti al 566.835.
CERCASI aggiustatori tornitori attrezzisti rettificatori. Telefonare 790.930.
CERCASI carrellista provata esperienza azienda metalmeccanica. Telefonare 302.497.
CERCASI carrellista provata esperienza azienda metalmeccanica. Telefonare 302.497.
CERCASI collaboratrice domestica tuttofare fissa referenziata per famiglia già con aiuto disposta trasferirsi anche mare e montagna ottimo trattamento camera propria. Telefonare 518.601.
CERCASI cuoco per mensa aziendale. Ottima retribuzione. Telefonare ore pasti al 308.365.
CERCASI cuoco e aiuto cuoco. Telefonare 544 350 orario negozio.
CERCASI garzone panetteria già esperto camera di commercio. Telefonare 372.182.
CERCASI operai pratici impianti elettrici industriali tel. 506169.
CERCASI ragazzo o studente come commesso stagione estiva presso Torino. Scrivere «Publikompass 9103 — 10100 Torino».
CERCASI tuttofare referenziata disposta recarsi mare luglio e agosto. Telefonare 585.966.

(continua)

GM

La General Motors Italia S.p.A. è lieta di annunciare la nomina della ditta

GENCAR

Torino Via Nizza, 185
(fronte sede Cassa di Risparmio)
Tel. (011) 6966752

a nuovo concessionario per le automobili

OPEL

Vendita–Servizio–Ricambi per la zona di Torino città, in aggiunta alle Concessionarie S.A.I.E. e Auto 3000.

General Motors Italia S.p.A. - Piazzale dell'Industria, 40 - Tel. 54651 - Roma

Fiduciaria immobiliare spa

ACQUISTA

INTERI STABILI IN TORINO E CINTURA

SI ASSICURANO RAPIDE TRATTATIVE, MASSIME VALUTAZIONI, PAGAMENTO CONTANTI, RISERVATEZZA ASSOLUTA

TORINO
VIA PAPACINO 2 (ANGOLO CORSO MATTEOTTI)
553958 ric. aut.

Comincia in quattro Paesi la «maratona» per eleggere la Camera sovrannazionale

Nuovo confronto, per l'Europa laboristi-conservatori inglesi

Inglesi e irlandesi votano oggi per eleggere i rappresentanti a Strasburgo - I risultati saranno trasmessi da domenica (con quelli degli altri Paesi della Comunità)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — A poco più di un mese dalle elezioni politiche, i cittadini del Regno Unito tornano oggi alle urne per scegliere gli 81 deputati che li rappresenteranno al nuovo Parlamento Europeo. I risultati saranno trasmessi insieme con quelli degli altri paesi comunitari, quindi a cominciare da domenica sera. Le ultime ore hanno lasciato immutate le previsioni: i conservatori trionferanno, i laboristi subiranno un'umiliante sconfitta e i liberali, gli unici veramente e appassionatamente europeisti, non otterranno forse nemmeno un seggio. Degli 81 deputati, tre vengono eletti dall'Irlanda del Nord.

Oggi si vota pure nell'Irlanda del Sud, quella repubblicana e indipendente, la Repubblica Irlandese o Eire. Tutto è diverso lì dalla Gran Bretagna. La Cee non è in discussione, l'europeismo è intenso, nessun politico osa criticare i legami tra Dublino e Bruxelles. Il motivo è semplice. L'adesione alla Cee ha facilitato e accelerato il vistoso decollo economico irlandese, le nozze con il Continente europeo non hanno portato che benefici: e li hanno portati soprattutto agli agricoltori, emersi, grazie alla politica comunitaria, da una povertà secolare.

Ma non mancano i problemi. Disoccupazione e inflazione feriscono dolorosamente: governo, unions e imprenditori non riescono ad accordarsi su una politica dei redditi: i servizi postali e telefonici sono paralizzati da uno sciopero che dura da ben 15 settimane: scarseggia la benzina e scarseggiano anche i turisti, scoraggiati da queste difficoltà. Il voto odierno, pur avendo per obiettivo la scelta di 15 eurodeputati, si è trasformato pertanto in un verdetto sull'amministrazione del premier Jack Lynch e del suo partito Fianna Fail. Guidano l'attacco il Fine Gael, cioè l'opposizione ufficiale, e il partito laborista.

Su questa sponda dell'Irish Sea, in Gran Bretagna, l'interesse verso *«le prime elezioni internazionali nella storia del mondo»* si è ravvivato soltanto negli ultimi giorni: e si spera adesso che l'afflusso alle urne arrivi almeno al 60 per cento. I giovani in particolare sembrano aver reagito positivamente ai programmi e agli articoli, della tv e della stampa, sull'eccezionalità e l'importanza della votazione. Un reportage televisivo sui ragazzi di alcuni istituti medi ha rivelato una fervida curiosità verso le attività della Cee. E, martedì sera, gli universitari della Cambridge Union hanno approvato, con entusiasmo, una *«maggior unità europea»*.

Il labour party è ora pentito della sua condotta verso le euroelezioni, si rende conto che, con una ventina di deputati soltanto e forse meno, cioè quanti gliene assegnano i pronostici, la sua influenza nel raggruppamento socialista a Strasburgo sarà debolissima (le previsioni danno 58 seggi ai tories e 20 ai laboristi. Gli altri tre seggi sono riservati all'Ulster, dove si vota con la proporzionale per assicurare una voce alla minoranza cattolica). Il labour party è vittima della sua miopia. Ha insistito perché non fosse adottata la proporzionale e sarà forse schiacciato dal sistema uninominale: ha fatto l'indifferente e trova adesso indifferenti i suoi elettori.

Ieri era il 6 giugno, una data storica per questa nazione come per tutto il mondo: ricorrono 35 anni dallo sbarco in Normandia, dal *D-day*. A 35 anni da quel giorno di sangue, ricordano giornali e oratori, si vota oggi per una nuova europa di amicizia e di pace.

Mario Ciriello

Danimarca Malumore alle urne

COPENAGHEN — I danesi vanno alle urne oggi per il Parlamento europeo, ma, si può dire, mai prima d'ora una elezione ha sollevato così poca curiosità o interesse come questa. Domenica scorsa ad esempio al comizio del premier Jörgensen sulla piazza Mozart proprio nel quartiere ove lui stesso abita, erano presenti solo 9 ascoltatori. Sempre domenica a Hillerud, una città con 30 mila abitanti, non più di cento persone hanno partecipato a un altro comizio mentre, in un locale vicino, novecento pensionati giocavano a tombola. Esperti dell'università di Aarhus hanno pronosticato in ogni caso che si presenteranno oggi alle urne tra il 60 e il 75 per cento degli aventi diritto al voto.

La Danimarca è entrata nella Comunità europea a seguito del risultato positivo di un referendum popolare, ma gli osservatori sono del parere che il voto odierno si risolverà in una protesta contro la Comunità stessa e di conseguenza contro il governo danese. Come ha detto un deputato del partito popolare Hammerik i danesi hanno l'impressione che il Mercato Comune abbia fatto aumentare tutti i prezzi, perfino quello del latte. L'unica cosa meno cara oggi in confronto di allora sembra infatti sia lo champagne.

Contro la Comunità sono ora schierati i socialisti di sinistra e quelli popolari nonché qualche deputato socialdemocratico e qualche conservatore: vogliono essere eletti per operare all'interno e nell'ambito del Parlamento europeo poter votare contro tutto ciò che si riferirà a un allargamento dei poteri sopernazionali. Il compito di questi oppositori all'Europa è abbastanza facile: dall'anno dell'adesione, 1972 ad oggi, per la Danimarca è andato tutto storto: economia, prezzi, bilancio dello Stato e disoccupazione.

Nel Parlamento europeo alla Danimarca sono stati assegnati 15 seggi ai quali concorrono 210 candidati di 11 formazioni politiche. In Groenlandia, ove si voterà sabato per un unico seggio, il candidato decisamente più favorito Lynge ha dichiarato che se sarà eletto, invocando lo statuto d'indipendenza varato un mese fa, chiederà immediatamente l'uscita del suo Paese dall'Unione europea.

Walter Rosboch

Solo 81 uomini rappresenteranno l'Italia in Europa. E' necessario che siano i più preparati.

Le scelte che dovrà fare il nuovo Parlamento europeo saranno decisive per le sorti dell'Europa e dell'Italia.
E' necessario, perciò, che anche l'Italia — come gli altri paesi europei — sia rappresentata degli uomini più validi e più preparati.
Alfredo Diana è un imprenditore e un tecnico che ha dimostrato coi fatti ciò che occorre fare per lo sviluppo economico del Paese.
● Alfredo Diana, laureato in agraria, parla francese, inglese e tedesco.
● E' stato dal '69 al '77 il Presidente della Confagricoltura.
● E' Vicepresidente del CNEL in rappresentanza degli imprenditori.
● Ha una vasta e diretta esperienza dei problemi internazionali e della Comunità Economica Europea, ha seguito la vita comunitaria anche partecipando ai lavori dei vari Comitati professionali rappresentando gli interessi italiani nei vari Organismi della Comunità Economica Europea.

ALFREDO DIANA CANDIDATO INDIPENDENTE NELLA LISTA DELLA DC. ALLA 1ª CIRCOSCRIZIONE (LOMBARDIA, PIEMONTE, LIGURIA, VAL D'AOSTA)
Il dieci giugno vai a votare e dai la preferenza

DIANA 9

LIBERTAS

Questa sera in TV 2ª rete ore 22

ELEZIONI EUROPA

Una proposta che giunge dalla Germania

I sindacati vogliono unirsi in gruppo senza distinzione di partito e Paese

Sergio Pininfarina, candidato al Parlamento di Strasburgo per il pli, è favorevole: «Un sindacato consapevole e responsabile rappresenta un vantaggio» - Che dicono Macario (dc), Bonaccini (pci) e Didò (psi), tutti con lunga esperienza e attività svolta nei sindacati

TORINO — Imprenditori e sindacati a confronto in Europa. Mentre la Confederazione europea dei sindacati ha fatto la sua assise a Monaco, la Confederazione generale dell'industria italiana ha pubblicato l'«Obiettivo Europa». Nella nostra circoscrizione, tra i candidati fanno spicco l'industriale Sergio Pininfarina, presidente dell'Unione industriale di Torino, e i sindacalisti Luigi Macario, ex segretario della Cisl (dc), Aldo Bonaccini, della Cgil (pci), e Mario Didò, ex segretario nazionale della Cgil (psi). Macario è vicepresidente della Confederazione europea dei sindacati (Ces), Bonaccini è stato membro dell'esecutivo fino al 14 maggio. Didò lo è ancora. Tutti e tre, poi, hanno fatto o fanno parte del Comitato economico e sociale della Cee.

Quattro personaggi, dunque, l'industriale e i sindacalisti, che la sanno lunga sui problemi del mondo del lavoro. Sentiamo Pininfarina: *«L'Italia è un'isola di protezionismo, l'Europa no. Un po' d'aria europea farà bene a tutti»*. E' una specie di commento a quella frase che appare nella prima pagina dell'«Obiettivo»: *«Gli industriali privati ritengono che l'Europa possa divenire un efficace strumento per indurci a convivere in modo più costruttivo»*.

Anche i sindacalisti ne sono convinti. Macario: *«Il Parlamento europeo avrà due strade: o diventare la stanza di compensazione dei conflitti fra Stati o, invece, interpretare gli interessi dei popoli ed essere un centro di iniziative e proposte»*.

Bonaccini: *«L'Europa dovrà essere in grado di dire qualcosa alla gente che vive del proprio lavoro»*. La Ces è su questa posizione. Dice Didò: *«E' già una struttura internazionale, rappresenta 37 milioni di lavoratori, anche svedesi e norvegesi che non fanno parte della Comunità»*. In sostanza: i sindacalisti eletti nelle liste di tutti i partiti, rappresenteranno, in quanto membri della Ces, anche gli associati extracomunitari, portando le loro esperienze e le loro esigenze. Sarà, di fatto, un'estensione della Comunità. *«Non potremo infatti ignorare* — prosegue Didò — *le rivendicazioni di democrazia industriale che stanno agitando la Svezia. E questa è appunto il terzo obiettivo della Ces»*.

C'è qualcosa di più: tutti gli eletti sindacalisti, di tutte le nazioni, intendono — la proposta viene dalla Germania — unirsi in un gruppo interpartitico (come è noto nel Parlamento europeo i gruppi non sono nazionali, ma partitici).

— Che ne pensano gli industriali di questa iniziativa?

Pininfarina: *«Io penso che la presenza di un sindacato consapevole e responsabile rappresenti un vantaggio. Sono convinto che si potranno ottenere buoni vantaggi di relazioni industriali»*. Spiega: *«In otto dei nove paesi della Comunità c'è un modo di convivere che dà risultati migliori che da noi. Quindi da una normalizzazione comunitaria abbiamo tutto da guadagnare, nulla da perdere»*.

Anche se la dichiarazione degli industriali dice: *«L'Europa non potrà mai essere né un toccasana per i nostri attuali problemi nazionali né un alibi per la loro mancata soluzione»*. Pinifarina è tuttavia convinto che questi potranno essere per lo meno alleviati. I contatti e i colloqui sono la base del miglioramento. Lui ne ha un esempio diretto. E' vicepresidente della Fin-Piemonte, la finanziaria regionale creata apposta per intervenire nei difficili momenti programmatori. Dice: *«Nel consiglio di amministrazione sono rappresentati tutti i partiti e tutte le tendenze. Ma c'è un modo di discutere reale, su programmi reali, che dà fiducia»*.

Ma qual è il problema principale che l'Europa dovrà affrontare?

Macario non ha dubbi: *«Il sottosviluppo nella nostra Comunità interessa 50-60 milioni di persone. Se gli altri 200 milioni non saranno capaci di risolverlo, vuol dire che proprio nessuno sa più fare il proprio mestiere»*.

Bonaccini: *«Una via è la politica regionale, ma bisogna fare piani concreti. L'Italia ha già avuto una parte importante, ma deve fare piani integrati di sviluppo economico. Finora in questo campo è stata in retroguardia, mentre altri Paesi con aree in degrado come le vostre sono stati più attivi nel presentare questi piani e attrarre i finanziamenti»*.

Didò: *«I problemi del sottosviluppo si possono affrontare con una politica reale che punti, come punta la Cee, sull'energia, l'orario di lavoro, la qualità del lavoro»*.

Pininfarina coglie al balzo il tema dell'energia: *«E' la prima sfida che il Parlamento dovrà affrontare»*. E dovrà farlo *«considerando tutte le fonti, credendo in tutte, valutandole tutte, sfruttando i consumi, decidendo i sacrifici. Ma sacrifici che servano, non che siano inutilmente penalizzanti. Ci sono sprechi, industriali e domestici, da individuare e su cui incidere»*.

Fa un esempio personale: *«Quando noi dobbiamo togliere peso a una macchina, lavoriamo su carrozzeria, sedili, pneumatici, ruote, volante, tappezzeria. Su tutto, insomma, e su tutto si dovrà lavorare per risparmiare energia. Come si dovrà agire in tutte le direzioni per acquisire nuove fonti»*.

Domenico Garbarino

Granelli e Segre alla stampa estera

La dc e il pci temono un forte assenteismo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' scoppiata tra i partiti la frenesia europea, dopo che le elezioni nazionali avevano monopolizzato le energie e l'attenzione delle forze politiche. Ma forse è troppo tardi per mobilitare gli elettori ed evitare il rischio di un'astensione, già maggiore del solito nelle nazionali e ora temutissima dai partiti per le «europee» di domenica prossima. Queste preoccupazioni sono state espresse apertamente da Luigi Granelli e Sergio Segre, responsabili per la politica estera nella dc e nel pci, in un dibattito svoltosi ieri nella sede della *«stampa estera»* (il terzo invitato, il socialista Mario Zagari, ha disertato all'ultimo momento).

Per Granelli l'assenteismo domenica potrebbe aumentare, toccando vertici mai raggiunti in Italia, un po' per *«disattenzione e provincialismo»*, ma un po' perché la *«sovrapposizione tra le due campagne elettorali ha marginalizzato i temi europei»*. Eppoi, secondo il dirigente democristiano, tra i partiti italiani non ci sono divergenze sull'opinione di fondo — cioè la scelta europea per l'Italia — sicché questa convergenza sfuma i toni della campagna elettorale, rendendola meno vivace ed attraente.

Segre, in sintonia con Granelli, ha ricordato che da tempo, ormai, in Italia la politica estera è uno dei fattori di unità tra i partiti. Ma ha anche ricordato che sui singoli temi europei vi sono divisioni tra le forze politiche, che entreranno nel Parlamento di Strasburgo, e che queste divisioni passano all'interno dei gruppi, contrapponendo ad esempio i democristiani italiani e tedeschi, o i comunisti italiani e francesi. A Strasburgo, perciò, non dovrebbero nascere blocchi ideologici, come nei Parlamenti nazionali, bensì alleanze contingenti su problemi concreti (e Granelli ha ricordato che si porrà anche la questione del coordinamento tra il Parlamento europeo e quelli nazionali).

Ma quali saranno i poteri del nuovo Parlamento? Sarà un simulacro, come l'attuale, o qualcosa di più e di diverso? E la disaffezione temuta degli elettori non dipende anche da una certa sfiducia di fondo nelle istituzioni europee? A queste domande Granelli e Segre hanno cercato di dare molte risposte, convincenti e rassicuranti. *«In ogni caso* — ha detto Segre — *non si può non considerare la nascita del primo Parlamento europeo a suffragio diretto un grande avvenimento politico e culturale. Basta ricordare che il 10 giugno ricorre il 39° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. Pensate che salto enorme c'è tra una guerra europea e mondiale e un'elezione europea»*.

Un voto-test anche per l'interno

L'attivismo comunitario della vigilia in Olanda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Oggi si vota in Olanda per l'elezione di 25 deputati all'assemblea di Strasburgo. Il 78 per cento degli elettori (10 milioni) ha dichiarato che parteciperà alla prima elezione diretta del Parlamento europeo. L'interesse per queste elezioni è più alto in Olanda che in altri Paesi per due ragioni: innanzitutto la consultazione popolare sarà un test per la coalizione governativa fra i democristiani e i liberali e poi gli olandesi sono da sempre ferventi europeisti. Se i laburisti di Den Uyl, ora all'opposizione dopo lunghi anni di governo, dovessero guadagnare voti rispetto ai liberali o ai democristiani del premier Van Agt, è possibile che cada il governo e se ne formi uno di centro-sinistra. I candidati saranno eletti con il sistema della proporzionale in una circoscrizione nazionale unica.

I sondaggi danno queste previsioni dei risultati: democristiani 9 seggi, socialdemocratici 8, liberali 5, altri partiti 3. La campagna elettorale è stata intensa ma non ha destato grandi entusiasmi. Ai democristiani e ai liberali la Cee va bene come è, mentre i socialdemocratici vorrebbero una più forte politica sociale; ma i problemi dibattuti sono quelli di sempre: energia (i giacimenti di gas olandesi saranno esauriti tra vent'anni), la disoccupazione, l'inflazione. Tutti i partiti sono favorevoli ad accrescere i poteri, attualmente molto limitati, del nuovo Parlamento composto da 410 deputati. I comizi hanno avuto poco successo, ma i giornali, la radio e la televisione hanno tenuto desto l'interesse della gente.

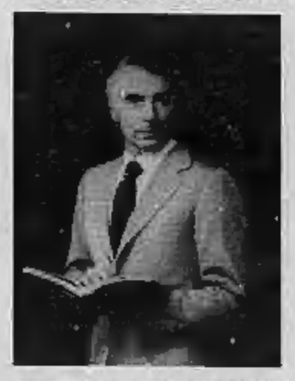
Per l'Olanda, la Comunità economica europea è vitale: il 57 per cento delle sue esportazioni sono acquistate dai soci europei, che a loro volta provvedono al 72 per cento delle importazioni olandesi.

La politica olandese in seno alla Cee ha sempre mirato, oltre a salvaguardare i legittimi interessi nazionali, a valorizzare i punti di vista degli Stati più piccoli, spesso in accordo con il Belgio e il Lussemburgo. L'Olanda è fortemente contraria a qualsiasi tipo di direttivo della Cee formato dall'asse Parigi-Bonn, oppure dal triangolo Francia - Germania - Inghilterra. Scaltra, positiva e forte delle capacità dei suoi diplomatici, l'Olanda, è stato spesso detto, conta nei Consigli della Cee non meno dell'Italia, nonostante abbia solo 13 milioni di abitanti.

Renato Proni

ELEZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO
CIRCOSCRIZIONE 1ª ITALIA NORD-OCCIDENTALE
PIEMONTE-VAL D'AOSTA-LOMBARDIA-LIGURIA

N. 13
Fiocchi dr. Pietro



UN IMPRENDITORE CHE ESPORTA IN TUTTO IL MONDO FACENDO CONOSCERE IL LAVORO ITALIANO.

UN IMPRENDITORE CHE HA PAGATO DI PERSONA LE INCAPACITA' E I COMPROMESSI DEI POLITICI DI PROFESSIONE.

UN IMPRENDITORE CHE PER FARE FINO IN FONDO IL SUO DOVERE DI ITALIANO, SI PRESENTA CANDIDATO AL PARLAMENTO EUROPEO CON IL BAGAGLIO DELLE SUE CAPACITA' E DELLE SUE ESPERIENZE INTERNAZIONALI.

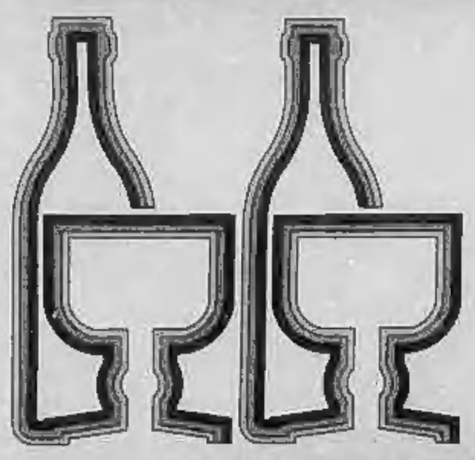
VOTA E FAI VOTARE IL

n. 13 Pietro Fiocchi

PER IL PARTITO LIBERALE ITALIANO

Vinincontri

Mostra-mercato dei vini italiani selezionati di alta qualità
1-10 giugno 1979
Palazzo del Lavoro - Italia '61 - Via Vincenzo Vela 211 - 10135 Torino
Orario: giorni feriali dalle ore 16 alle 24 - sabato e festivi dalle ore 10 alle 24



Adriano Albini

Enti organizzatori:
Promark S.p.A. - 10125 Torino - Corso Traiano 67/84 - Telefono 011/612.612
Unione Regionale Camere di Commercio del Piemonte - Ente Sviluppo Agricolo del Piemonte (E.S.A.P.)
Ente patrocinatore: Regione Piemonte

Otto d'Asburgo, erede al trono d'Austria, candidato in Baviera

Uno scranno anche per sua altezza imperiale?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — A rappresentare la Repubblica federale di Germania al Parlamento europeo di Strasburgo vi sarà anche un austriaco dal nome altisonante, Otto d'Asburgo, 66 anni, figlio dell'ultimo imperatore d'Austria e re d'Ungheria, Carlo I e dell'imperatrice Zita, e nipote del leggendario imperatore Francesco Giuseppe. Anche il suo migliore amico si chiama Francesco Giuseppe. E' Franz Josef Strauss, capo del governo regionale della Baviera.

L'elezione di Otto d'Asburgo è sicura, ché il suo amico Strauss gli ha riservato il tranquillo posto numero tre nella lista dei candidati. Per mandarlo al Parlamento europeo, la Baviera ha concesso grazia un anno fa a Otto la cittadinanza della Repubblica federale di Germania, permettendogli di conservare anche quella austriaca.

La candidatura ha suscitato in Germania aspre reazioni. Perfino tra i cristianosociali bavaresi, il cui segretario generale Edmund Stoiber ha definito Otto un *«tedesco restauratore»*. Il cancelliere Helmut Schmidt ha detto *«ogni uomo ha una mania, perché non dovrebbe farsi chiamare altezza imperiale? Sono contro di lui per altri motivi, per le sue idee politiche, per la sua incredibile immaturità politica, perché è un cattivo biglietto di vista per l'Europa»*. Perfino la conservatrice *Welt am Sonntag* lo definisce *«molto conservatore»*. E cita una delirante sciocchezza del principe: *«E' arcinoto che Khomeini riceve i suoi ordini da Mosca attraverso il capo dei comunisti italiani, signor Berlinguer»*.

Con l'appellativo «signor», Otto d'Asburgo chiama i suoi avversari politici. Che sono in primo luogo i comunisti e i nazisti, il *«signor Stalin»*, il *«signor Hitler»*. *«Signori»* sono anche i socialisti e i capitalisti che concedono prestiti ai Paesi dell'Est, i sindacalisti che organizzano scioperi, i politici che permettono la pillola, i terroristi, i parassiti della società.

Otto d'Asburgo dice che è difficile nella società moderna essere il figlio dell'ultimo imperatore d'Austria. Lo ha constatato durante il periodo nazista (quando Hitler spiccò contro di lui un mandato di cattura perché aveva diffuso un appello alla resistenza armata), lo constata oggi, che la sua patria non lo vuole e le sue idee non trovano ascolto e sovente vengono irrise. Quelle europee sono da molti considerate pericolose, ché Otto d'Asburgo vuole la «decolonizzazione» dell'Europa, la «liberazione» di cechi, polacchi, ungheresi, romeni, bulgari, il loro distacco dalla Russia che considera *«un altro continente»*.

A Franz Josef Strauss queste idee dell'europeista Otto d'Absburgo non fanno impressione, non le ha mai contestate, ha anzi organizzato nel palazzo olimpico di Monaco di Baviera una manifestazione della *«Paneuropa Union»* di cui Otto è presidente. E' stata l'unica grande manifestazione europeistica che si sia finora avuta nella Germania indifferente alle elezioni di domenica prossima. Chiamate dal *«kaiser»*, sono venute 12 ratzinger con il clero bavarese; c'erano i paneuropei, c'erano rappresentanti del Sud Africa, c'erano gli autonomisti sudtirolesi, i sudeti, esuli come Pacheraim e Maximov (il quale in un'atmosfera da crociata ha detto: *«Essere o non essere della civiltà democratica: questo è il problema»*).

Che Otto d'Absburgo sia un europeista della prim'ora non vi è dubbio. Sognava l'Europa già al tempo nazista, un'Europa che sostituisse quella del dittatore, un'Europa cristiana. *«Il trionfo della fede* — ha detto recentemente, accennando alle elezioni europee — *è vicino. E l'idea dell'impero si rinnoverà nell'unità europea»*.

Al Parlamento di Strasburgo, si può essere certi, l'imperiale rappresentante della Repubblica federale di Germania farà sentire la propria voce. In sette lingue, che parla perfettamente. Una sola cosa si sono fatta promettere i cristianosociali: che non ripeta la *«bestiale stupidaggine»* di proporre che *«tutti i poteri vengano affidati per nove mesi a un dittatore affinché sconfigga i signori terroristi»*.

Tito Sansa

In Italia si voterà solo domenica

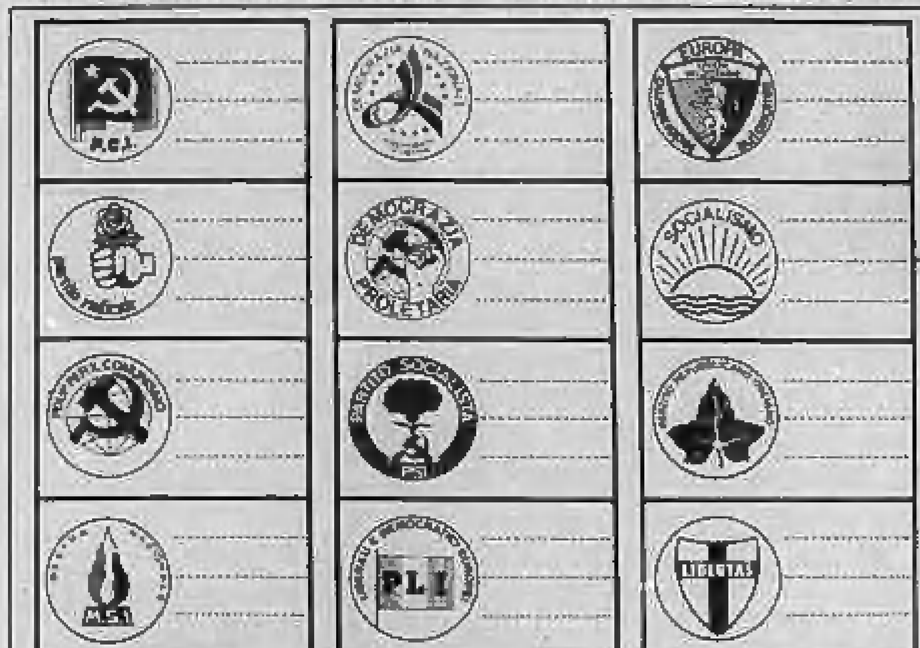
ROMA — In Italia si voterà per le elezioni europee dalle ore sette alle ore 22 di domenica 10 giugno. Contrariamente a quanto avviene nelle elezioni nazionali, i seggi non verranno infatti riaperti il lunedì mattina.

Lo scrutinio delle schede si inizierà subito dopo la chiusura dei seggi (cioè alle 22 di domenica).

Domenica di nuovo alle urne

Il voto per l'Europa

La nostra regione fa parte, con Lombardia, Liguria e Val d'Aosta, della circoscrizione nord-occidentale - In città 894.087 elettori: 47 compiono 18 anni proprio quel giorno



Fac-simile della scheda per l'Europa; si possono dare al massimo tre preferenze

Secondo appuntamento, domenica, con le urne: si vota per l'Europa. Da quel 9 maggio 1950, data di nascita dell'Europa dei «Sei», attraverso le tappe storiche dalla costituzione del Parlamento Europeo il 19 marzo '58 all'allargamento ai «Nove» con l'ingresso nella Comunità di Danimarca, Irlanda e Regno Unito, sono trascorsi 19 anni. Domenica gli elettori italiani, cittadini d'Europa, sono chiamati a dare il loro voto, ad eleggere con le loro preferenze uomini e donne che li rappresenteranno nel Parlamento europeo. E' giunto il momento di costruire il nostro futuro al di là delle barriere nazionali.

Dalla circoscrizione elettorale di cui fa parte il Piemonte con Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta, usciranno eletti 22 deputati su 81 in tutta Italia. Nella nostra regione sono chiamati alle urne oltre tre milioni e mezzo di cittadini. Nella nostra città gli elettori per il Parlamento d'Europa sono 894.087, di cui 421.771 maschi e 472.316 femmine. I giovanissimi torinesi che compiranno il diciottesimo anno proprio il 10 giugno e potranno votare sono 47: 20 ragazze e 27 ragazzi.

Identico, come per le «politiche», è il numero dei seggi: 1667 (comprese 44 sezioni speciali dislocate in ospedali e case di detenzione). Salvo sostituzioni per malattia o impedimenti saranno gli stessi anche gran parte dei presidenti di seggio e degli 8423 scrutatori che già hanno partecipato alle operazioni di voto del 3-4 giugno. Sono aumentati invece i loro compensi: 50 mila lire per il presidente di seggio: 40 mila per lo scrutatore.

Restano ancora giacenti, presso l'Ufficio elettorale di via del Carmine 13, 15.977 certificati elettorali indispensabili agli elettori per presentarsi al seggio. Di questi fanno parte 5243 certificati di cittadini residenti all'estero che non lo hanno richiesto: i nostri emigrati hanno la possibilità di votare nel paese dove risiedono per lavoro, purché siano in possesso di questo certificato elettorale.

Domenica i seggi resteranno aperti dalle 7 alle 22. Per l'Europa, si vota in un giorno solo. Subito dopo la chiusura dei seggi, nella notte, avrà inizio lo spoglio delle schede. La minore percentuale dei votanti registrata nelle elezioni politiche a confronto con le precedenti consultazioni elettorali fa temere, anche per il voto per l'Europa, un minor afflusso di elettori alle urne. Sarebbe una prova di immaturità civile: votare è un diritto e dovere del cittadino, il diritto di esprimere senza intermediari un giudizio, premiando un partito anziché un altro, scrivendo sulla scheda le preferenze dei candidati.

La scheda per Torino riporta il simbolo di dodici partiti. Ognuno presenta 22 candidati. L'elettore piemontese può esprimere tre sole preferenze. Lo svolgimento delle operazioni di voto sono in tutto identiche alla precedente consultazione politica, presentando al presidente del seggio in cui si è chiamati alle urne un documento d'identità ed il certificato elettorale. Chi non lo avesse ancora può ritirarlo presso l'Ufficio elettorale di via del Carmine 13: orario 8,30-20,30 tutti i giorni; domenica resterà aperto dalle 7 alle 22. Lunedì si saprà già il risultato del voto espresso dagli elettori dell'Europa.

Pajetta e Ferri comizi per Europa

Per le elezioni europee il discorso di chiusura della campagna elettorale del pci si svolgerà stasera, ore 21, in piazza San Carlo. Parlerà l'on. Giancarlo Pajetta della direzione del pci, candidato al Parlamento d'Europa.

Il psdi chiude la campagna elettorale con una manifestazione oggi, ore 17,30, presso l'Istituto autonomo Case popolari, c. Dante 14. Illustreranno il programma europeo il senatore George Spenale, esponente del partito socialista francese, vicepresidente del Parlamento europeo, e l'on. Mauro Ferri, membro della direzione del psdi e capolista per l'elezione del Parlamento d'Europa nel collegio Piemonte, Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta. Introdurranno il dibattito Fernando Vera, segretario provinciale psdi, e l'on. Baldassarre Furnari, neo eletto alla Camera dei deputati.

Parliamo a «color che son sospesi»

Parecchi i candidati «in panchina» per Camera e Senato; diversi gli stati d'animo di Gandolfi (pri), Usai (pdup), Brusca (pci) - In attesa anche Triglia e Cravero (dc), Firpo (pri), Tourn (pci)

Nel gergo calcistico si direbbe che siedono in panchina. Nella nostra circoscrizione sono una decina i politici con un piede dentro e uno fuori dalle due Camere. La loro sorte dipende dalle decisioni delle segreterie di partito, da un complicato gioco di equilibri, opportunità, calcoli, opzioni. C'è chi da per scontata la propria elezione, chi tiene il fiato sospeso, chi rischia l'infarto. Per quasi tutti la decisione finale si saprà dopo le europee.

L'ing. Aldo Gandolfi, 5840 preferenze, primo degli esclusi fra i repubblicani, non ha patemi d'animo. L'on. Susanna Agnelli opterà molto probabilmente per l'Europa e a subentrarle sarà quasi certamente lui.

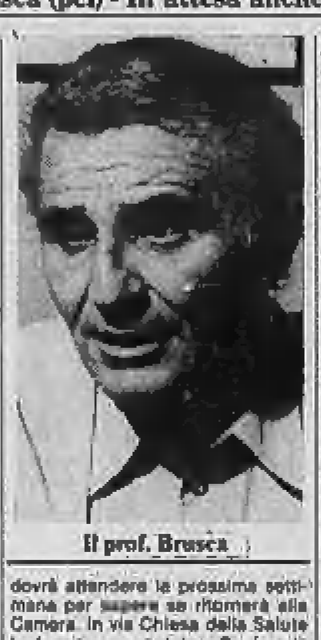
Soddisfatto o preoccupato? *«Diciamo soddisfatto e in attesa. Soddisfatto perché come segretario regionale del partito, ho dato un contributo a posizioni elettorali mai raggiunte in precedenza. Soddisfatto sul piano personale perché sono quasi sicuro di entrare in Parlamento, anche se sono in attesa della ratifica che verrà dopo le europee»*.

Possiamo già chiamarlo onorevole? *«I miei amici hanno già cominciato a farlo già prima del voto, così per sfottere»*. Brindisi rinviati a quando? *«Per ora non ci penso. La prossima settimana si vedrà»*.

Fra «color che son sospesi» c'è invece Giovanni Usai, operaio Mirafiori, primo escluso nella lista pdup che ha fatto uscire a Torino il segretario nazionale Lucio Magri. Dice: *«Tutto dipende dalle decisioni dell'ufficio politico che si riunirà nei prossimi giorni, per ora non so niente»*. Ma lei insisterà per entrare a Montecitorio? *«Qui a Torino non facciamo questioni personali, privilegiamo il discorso politico. Ricorderemo perciò che la presenza in Parlamento di un operaio Fiat che vive e lotta a Torino servirà a tenere stretti i rapporti con gli operai»*.

E' cambiato qualcosa nelle sue abitudini? *«No, continuo ad andare in fabbrica»*. Cosa le hanno detto i compagni di lavoro? *«Se andavo o no a Roma ma non posso ancora rispondere perché non dipende soltanto da me»*.

Anche il prof. Antonio Brusca, indipendente nella lista del pci, noto clinico e parlamentare uscente, dovrà attendere la prossima settimana per sapere se ritornerà alla Camera. In via Chiesa della Salute lo danno per scontato: *«Per la ratifica aspettiamo i risultati delle elezioni di domenica»*.


Il prof. Brusca

Il partito radicale non si pronunciano sui «primi esclusi» che potrebbero essere ripescati grazie alla cooptazioni. *«Aspettiamo il voto europeo — ha detto Giovanni Negri — poi si vedrà»*.

* *

Champagne in ghiaccio (*«in realtà è solo un modo di dire perché, personalmente, preferisco il buon vino del Monferrato»*) anche per Riccardo Triglia, primo escluso fra i dc al Senato: *«Sono abbastanza sereno e fiducioso — commenta — a conti fatti, dovrei risultare eletto in seguito alle probabili opzioni di altri candidati»*.

«Arbitri» dell'ingresso di Triglia a Palazzo Madama, Donat-Cattin e Scalfaro designati rispettivamente nei collegi di Pinerolo e Novara: *«Se uno dei due, come è prevedibile, sceglierà la Camera, dovrei subentrare io per Casale-Chivasso»*.

Il discorso delle opzioni è legato anche alla decisione di Luigi Macario, eletto a Cuneo e candidato per l'Europa. La sua eventuale scelta per il Parlamento europeo rimetterebbe in gioco anche Luciano [illegible], secondo escluso dc e, forse, il professor Dario Cravero senatore uscente di Torino-Centro e amareggiato per non poter collaborare all'attuazione della riforma sanitaria *«che ho contribuito a varare»*. Per Riccardo Triglia, consigliere comunale a Casale dal '65, assessore dal '69 al '75, capogruppo in Comune e Comprensorio, l'attesa, invece, non è amara: *«Per la comunicazione ufficiale dovrò però probabilmente aspettare i risultati delle europee»*. Le bottiglie di grignolino dovranno attendere.

Festeggiamenti rinviati anche per il professor Luigi Firpo, primo escluso del pri a Torino Dora con 10.728 voti. Bruno Visentini opterà quasi sicuramente per la Camera, lasciando il posto al noto docente di Storia delle dottrine politiche. Firpo, ieri introvabile, per avere la certezza di entrare a Palazzo Madama dovrà però attendere i risultati delle elezioni europee. *«Soltanto allora — dicono alla segreteria regionale — il partito potrà fare un bilancio generale, sistemando tutte le tessere del mosaico»*.

Analoga considerazione ai pci che, per i colleghi senatoriali, vede «ferma al box» Maria Luisa Tourn, candidata a Torino Centro: la sua elezione è legata ad una serie di opzioni che riguardano Libertini, Spagnoli e Vinay: *«Tutto fermo — si spiega — sino a dopo il 10 giugno. Solo allora con il quadro delle elezioni completo, si potrà parlare di "rientri" e di cambi tra eletti e primi esclusi»*.

Guido J. Paglia
Renato Rizzo

Schede bianche 29.799, nulle 31.764

Col diminuire della percentuale dei votanti s'è accentuato anche a Torino il fenomeno delle schede bianche e nulle, spesso deposte nell'urna per protesta oppure per sfiducia. Una tendenza allarmante, che rispecchia quasi fedelmente la media nazionale: 16.120 schede bianche al Senato, 13.679 alla Camera, (in Italia le schede bianche sono state in totale 830 mila al Senato e 768 mila alla Camera). Questi, in particolare, i dati del fenomeno.

Senato: su 780.314 iscritti hanno votato 724.077 (92,79%) esprimendo 692.476 voti validi (95,64%), 16.120 bianche (2,23%), 504 schede contestate (0,07%), 13.631 schede nulle (1,88%) e 1339 voti nulli (0,18%). Il voto è nullo quando la scheda, *pur non lasciando dubbi circa l'espressione di voto dell'elettore*, presenta irregolarità: mancanza della firma o del bollo, caratteristiche diverse da quelle prescritte, scritture o segni che la rendano riconoscibile. La scheda, invece, è nulla quando (nei casi citati) non contenga espressione di voto. Inoltre, quando non vi sia possibilità di riconoscere il simbolo prescelto (es. tracce su più contrassegni).

Camera: su 894.196 iscritti hanno votato 833.077 (93,26%) esprimendo 800.655 voti validi (96,03%), 13.679 bianche (1,64%), 28 schede contestate (0,03%), 18.133 schede nulle (2,18%) e 1010 voti nulli (0,12%).

Schede bianche: due elettori su cento, in media, si sono recati al seggio per votare «sfiducia» a tutti. La percentuale maggiore per il Senato rispetto a quella per la Camera indicherebbe che qualche migliaio di cittadini non ha apprezzato, nel collegio, l'uomo indicato dal partito prescelto; e che il voto di sfiducia, in genere, è stato mitigato per la Camera dal concorso dei giovani alle urne.

Schede nulle: sono praticamente raddoppiate rispetto alle elezioni del '76. Escludendo una maggior severità degli scrutatori, e non volendo credere ad un eccesso di disattenzione degli elettori, bisogna dedurre da queste cifre che la protesta si è espressa anche con pareri coloriti e qualche parolaccia.

Dopo le elezioni politiche

Pci, esame critico sull'esito del voto

Forti perdite in tutti i quartieri popolari: ne ha guadagnato soprattutto il pr Flessione anche nelle zone dei ceti medi

A Torino il pci ha subito una flessione (—5,2 per cento) superiore alla media nazionale. I dirigenti di via Chiesa della Salute l'hanno già valutata con riunioni di partito. Ora stanno rielaborando con il cervello elettronico i risultati usciti dalle urne e ieri hanno diffuso una prima analisi campione (quasi un'autocritica) su un gruppo di case popolari (case Iacp), della media ed alta borghesia, sui seggi di alcuni ospedali, civili e militari.

Il quadro che ne emerge fornisce in confronto (per questo è interessante) con le altre forze politiche. Vediamolo zona per zona.

Case popolari, Falchera — Dal '76 al '79 il pci scende dal 51,74 al 44,38 per cento (—7,36); i radicali passano dall'1,41 al 5,12 (+3,71): avanzano anche liberali (+1,46) e psdi (+1,39); pdup e nsu, insieme raggiungono il 3,02 per cento. Stabili infine, il pri (con il lieve aumento dello 0,19), il msi (perde lo 0,30) e la dc che scende dello 0,03 per cento.

Mirafiori Sud — Strada delle Cacce, via Isler. La «caduta» del pci, in questi seggi è verticale: —14,06 per cento, dal 57,12 del '76 al 43,06 di quest'anno. La perdita favorisce tutti gli altri partiti. I radicali guadagnano il 5,49 per cento (dall'1,52 al 7,01), il msi lo 0,60; il pri l'1,09; il psi lo 0,91; il pdup (nel '76 era insieme a dp) l'1,55; il pli lo 0,48; il psdi l'1,87; incremento dell'1,33 anche per la dc che passa dal 17,59 al 18,92 per cento.

Vallette. Vecchio insediamento Iacp — Il pci perde l'8,05 per cento (dal 47,52 al 39,47 per cento) a favore soprattutto del pr che avanza di 5,55 punti. Stabili gli altri partiti con un buon risultato del pdup che raggiunge il 2,19 per cento ed una flessione de dc che perde circa un punto, passando dal 24,93 al 23,99 per cento.

Vallette. Nuovo insediamento Iacp — La flessione comunista è più contenuta (—5,52). Il pci mantiene quota 40 per cento, passando dal 45,95 al 40,42. Il travaso di voti è quasi completamente a favore del pr (+4,41), con lievi perdite del msi (—0,06), del pri (—0,53) e un calo più consistente (—1,19) per il psi e (—1,05) per la dc. I voti che nel '76 andarono a dp (3,05 per cento) si sono riversati quasi completamente al pdup che ha ottenuto il 2,85 per cento. Successo per il psdi con l'1,14 per cento in più e per i liberali che passano dallo 0,39 all'1,03.

Corso Salvemini — Perde secco il pci (—9,05), scendendo dal 62,3 al 53,25 per cento; lievemente la dc (—0,34) che passa dal 16,12 al 15,78. Guadagnano tutti gli altri: 4,21 punti i radicali, 0,87 i dn, 0,22 i missini, 0,48 il pri, 0,47 il psi, 1,52 il pdup, 0,63 il pli, 1,92 il psdi, 1,37 la nsu.

Mirafiori Nord — Scendono il pci (dal 44,96 al 37,33 per cento: meno 7,63), la dc (dal 26,27 al 24,53: meno 1,74) ed il msi (—0,18). Salgono gli altri: 4,72 per cento il pr che passa dal 2,09 al 6,81; 0,63 il pri; 0,50 il psi; 1,43 il pdup; 0,55 il pli; 1,59 il psdi; 1,54 la nsu.

Basse Lingotto: via Arlom — Il pci subisce la perdita più alta dopo quella di via delle Cacce: —12,5 per cento. Scende dal 61,18 al 49,03 per cento. La flessione va a favore degli altri partiti. I progressi più consistenti sono del pr (+4,93) e della dc (+1,98), la percentuale di rimane comunque bassa: dal 14,81 per cento del '76 al 16,79 di quest'anno.

Crocetta e collina — Qui la tendenza s'inverte: il calo maggiore lo subisce la dc (—9,38) che passa dal 43,81 al 34,43. Il pci perde l'1,93, scendendo dal 22,20 al 20,27. Successo del pr (+3,95) e gran balzo pli (+6,32) dal 5,25 all'11,57 per cento. Sensibile l'incremento (+1,08) del pri. Stabili gli altri che guadagnano o perdono poco.

. Rila: via Boston, piazza Montanari, via Filadelfia (ceti medi) — Ancora perdite secche del pci (—7) e della dc (—3,17) con il pr (+5,28) all'8,21 per cento ed il pli (+1,75) al 4,92.

Centro Europa — La piccola borghesia che nel '76 aveva premiato il pci, oggi l'ha in parte abbandonato: i comunisti perdono il 10,89 per cento (dal 40,96 al 30,07); i missini scendono di 2,30 punti e i dc di 1,18 (dal 24,34 al 23,16). Vittoria del pr che, con il 5,73 per cento in più, raggiunge quota 8,70; avanzata del psi (+2,20, dal 12,32 al 14,52 per cento) e del pli che conquista circa un punto in più.

Ospedale S. Anna — Alla perdita comunista (—9,38) che scende dal 47,29 al 37,91 per cento, fa riscontro un forte incremento de (+4,45: dal 24,5 al 28,95 per cento), pli (+4,80: dallo 0,57 al 5,37) e pr (+3,95). Tengono i socialisti: perdono: msi, pri e psdi. Il pdup, assente nel '76, ottiene il 2,38 e la nsu lo 0,89, con una flessione complessiva rispetto a dp che tre anni fa aveva il 5,13 per cento.

Ospedale e distretto militari — La tendenza è diversa rispetto altri seggi. Bisogna tener conto che i militari cambiano spesso sede. Il pci tiene, perdendo lo 0,99 per cento; la dc scende di 2,77 punti; il psi subisce addirittura un crollo: 9,19 e precipita dal 10,36 all'1,17 per cento. Ancora successi per i radicali (+3,94) ed il pli (+1,47 per cento).

Giuseppe Sangiorgio

Scolari francesi ospiti di Torino

Trentuno scolari francesi di Chapetry presso Annecy e i loro insegnanti sono ospiti fino a domani di una terza elementare della Scuola francese di viale Thovez 11. L'incontro, che conclude una serie di scambi e corrispondenze avviati all'inizio dell'anno scolastico, avviene anche nella luce d'apertura verso l'Europa che ispira la vigilia del voto del 10 giugno. Al tempo stesso è un riconoscimento alla validità della scuola che affianca sin dall'asilo programmi francesi e italiani.

La notte scorsa sotto l'androne di via San Domenico 12

È ferito da una scarica di lupara durante la divisione del bottino

Questa, almeno, l'ipotesi della polizia - La vittima, colpita alla coscia e all'addome, è grave Arrestato il fratello per favoreggiamento - Identificato lo sparatore: imminente la cattura

Giuseppe Liberti, ferito a lupara, e Mario, suo fratello, arrestato per favoreggiamento

Stava albeggiando quando un'ambulanza scortata da una «volante» ha trasportato alle Molinette un giovane di 31 anni, Giuseppe Liberti, via San Domenico 12, ferito ad una coscia e all'addome da una scarica di lupara, sotto l'androne di casa.

Nessuno è stato d'aiuto alle prime indagini della polizia, coordinate dal capo della Mobile, dott. Fersini e dal capo della squadra omicidi, dott. Salsi. Soltanto ieri pomeriggio, il misterioso episodio ha cominciato a chiarirsi.

Il fratello del ferito, Mario Liberti, 18 anni —che il 28 novembre del '78 fu colpito a sua volta alle gambe da tre incappucciati in un bar della zona — è stato fermato e poi arrestato per favoreggiamento. Era presente al momento della sparatoria, ma ha continuato a ripetere «non so nulla».

La polizia ha invece già identificato il presunto sparatore, certo Francesco Carbone, 34 anni, corso Lombardia 149. La squadra mobile ha anche le generalità di un altro giovane, ritenuto un «boss» appartenente a una banda di taglieggiatori.

La spartizione di un bottino o, più probabilmente, la divisione di determinate zone di influenza sarebbero alla base della sparatoria di ieri mattina.

Il ferito, sottoposto a intervento chirurgico al pronto soccorso delle Molinette, non ha aperto bocca, se non per dire che non conosceva il suo aggressore. Secondo una prima ricostruzione dell'episodio, i fatti sarebbero andati così.

Il Liberti, vecchia conoscenza della questura (è già stato arrestato per rapine e furti), ha avuto l'altra notte una discussione con Francesco Carbone nel cortile di casa. Quattrini e interessi erano gli argomenti del colloquio: ne sono state, in parte, testimoni involontarie la sorella del ferito Maria e un'amica, Vincenza Lo Fermo. Vivono entrambe con i fratelli Liberti al piano terreno dell'edificio.

Alle 4 il Liberti e il Carbone si sono lasciati. Ma il Carbone ha solo finto di andarsene; è invece andato in macchina, si è armato di un fucile a canne mozze ed è tornato nel cortile, dove nel frattempo Giuseppe Liberti era stato raggiunto dal fratello Mario che rientrava a quell'ora dal bar della Falchera gestito dai genitori di Vincenza Lo Fermo.

Giuseppe Liberti stava riferendo al fratello della discussione avuta poco prima quando il Carbone, sempre secondo le testimonianze raccolte dalla polizia, avrebbe sparato, ferendo Giuseppe Liberti. Poi il killer è fuggito.

Quando la polizia è giunta sul posto, ha trovato in terra una pistola «Luger» 7,65 inceppata e con un colpo in canna inesploso. Mario Liberti ha detto: *«Non so da dove venga quell'arma, forse l'aveva lo sconosciuto»*. Una versione che non ha convinto gli investigatori, anche perché il giovane presentava una piccola ferita a un dito della mano destra. Evidentemente Mario Liberti ha tentato di sparare per difendere il fratello aggredito, ma la pistola non ha funzionato.

Lanciano Molotov nell'autorimessa

Attentato l'altra notte contro un garage di via Bardonecchia 137. Ignoti hanno lanciato dentro l'autorimessa due bottiglie «molotov». Lo scoppio ha danneggiato due auto che si trovavano vicino alla porta. Il proprietario, Paolo Gonella, corso Peschiera 310, ha dichiarato alla polizia di non essere stato mai minacciato. *«Non so — ha detto — chi possa aver compiuto questo gesto. Fortunatamente l'intervento del custode ha limitato i danni che potevano essere molto più gravi»*.

Ricorso del p. m. contro «Prima linea»

Non un'associazione sovversiva ma un'autentica banda armata

L'assise, in sentenza, aveva escluso per il gruppo di giovani la più grave imputazione - Ma l'accusa chiede che venga ripresa in appello

Il gruppo di giovani accusato di appartenere a «Prima linea» e ritenuto responsabile di una serie di attentati compiuti a Torino tra il '75 e il '77, non costituiva soltanto un'associazione sovversiva (come ha deciso la corte d'assise) ma una vera e propria banda armata. Questa la tesi del pm Pochettino che ha presentato appello contro la sentenza della corte del marzo scorso. *«Le azioni degli imputati — sostiene il sostituto procuratore — non si possono considerare espressioni occasionali ed isolate di teppismo politico ma rientrano in un programma di violenza politica realizzato mediante l'impiego della lotta armata»*.

Del gruppo, condannato a pene varianti da pochi mesi ad un massimo di 6 anni, gli unici detenuti sono Marco Scavino ed Enrico Galmozzi, ritenuti gli organizzatori. Gli altri sono o latitanti o scarcerati per aver già scontato la pena. Tutti gli attentati compiuti dal gruppo (al centro studi Donati, alla ditta «Marca», al deposito Satti, allo studio dell'avvocato Ennio Galasso, all'associazione piccole e medie industrie) erano stati rivendicati con sigle sempre diverse: «Gruppi comunisti combattenti», «Squadre armate proletarie» ecc. Solo nel caso dell'assalto Anpi l'azione era stata firmata da «Prima linea-terzo gruppo di fuoco».

La corte d'assise aveva sostenuto in sentenza che non era possibile collegare gli imputati a «Prima linea». Al dibattimento era emerso che le azioni erano organizzate all'ultimo momento, le armi e le molotov venivano distribuite addirittura ai capolinea del tram: il tutto all'insegna dell'improvvisazione.

Per il pm Pochettino invece, all'epoca dei fatti, «Prima linea» si era già organizzata nelle principali città italiane con gruppi operativi armati e firmava gli attentati con sigle diverse proprio per confondere le acque. *«Da un rapporto della Digos, allegato agli atti processuali — afferma Pochettino — risulta che a Torino operava il "terzo gruppo di fuoco" nell'ambito dell'organizzazione eversiva "Prima linea". Alcuni degli imputati certamente facevano parte di questo terzo gruppo»*.

Altri pettorali premiati

Prosegue la pubblicazione dei numeri di pettorale della Stratorino a cui è stato abbinato un dono. Gli assegnatari potranno ritirarlo presentandosi oggi, col pettorale, nel salone della Stampa di via Roma 80 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

16611 16615 16622 16627 16631
16636 16642 16649 16654 16657
16661 16668 16674 16681 16683
16689 16693 16698 16701 16705
16709 16713 16717 16722 16727
16732 16739 16745 16751 16753
16759 16766 16771 16777 16781
16785 16787 16790 16794 16799
16802 16806 16810 16817 16820
16837 16839 16833 16840 16845
16855 16860 16864 16867 16871
16874 16877 16883 [illegible] 16892
16896 16903 16905 16914 16918.
16923 16928 16933 16937 16940
16944 16948 16953 16961 16967
16970 16979 16983 16990 16997
17000 17004 17009 17013 17018
17023 17028 17031 17037 17040
17044 17049 17053 17058 17064
17069 17072 17073 17077 17082
17088 17090 17097 17100 17105
17111 17115 17120 17126 17131
17138 17142 17151 17157 17162
17163 17167 17172 17175 17181
17198 17180 17195 [illegible] 17206
17211 17217 17223 17225 [illegible].
17234 [illegible] 17244 [illegible] [illegible]
17261 [illegible] 17273 [illegible] 17283
[illegible] 17297 [illegible] 17304 17310
17316 17321 17326 [illegible] 17338
17341 17343 17350 [illegible] 17359
17363 17367 17372 17376 17381
17388 17392 17396 17403 17406
17413 [illegible] 17424 17432 17435
17439 17442 17451 [illegible] 17464
[illegible] [illegible] 17479 17482 17491
17497 [illegible] 17508 17519 17520
17526 17531 17534 17540 17546
17549 17553 17556 17560 17570.
[illegible] [illegible] 17586 17592 17598
17603 [illegible] 17614 [illegible] 17624
17629 17635 17637 17642 17648
17651 17659 17663 17665 17668
17674 17679 17685 17691 [illegible]
17696 17701 17704 17711 17713
17731 17723 17729 17732 17737
17743 17748 17750 17753 17757
17763 17767 17772 17776 17779
17784 17788 17793 17797 17800
17804 17810 17812 17816 17822
17825 17831 17834 17840 17845
17849 17853 17856 17861 17867.
17875 17878 17882 17888 [illegible]
17899 17905 [illegible] 17917 17923
[illegible] 17932 17935 17939 17943
17947 17952 17959 17963 17969
17970 17976 17981 17987 17993
17997 18001 18004 18011 18015
18019 18024 18031 18035 18042
18049 18054 18057 18061 18068
18073 18075 18077 18080 18084
18088 18091 18096 18098 18103
18107 18111 18115 18122 18127

(Continua)

Indiziato di omicidio colposo l'agente della scorta che ha ucciso il ricercato

La tragica colluttazione di via Bardonecchia - La vittima ha fatto cadere l'arma alla guardia: questi l'ha raccolta e ha esploso due colpi

La Procura ha indiziato di «omicidio colposo» l'agente della Digos che martedì, durante una colluttazione, ha sparato ed ucciso un ricercato, Casimiro Pulin, di 38 anni. Con questo primo atto si è avviata l'inchiesta che dovrà accertare eventuali responsabilità dell'uomo della scorta del giudice Caselli. Alle 14,30 di oggi poi il prof. Baima Bollone procederà all'esame necroscopico e un perito farà gli accertamenti balistici.

Nel frattempo è stata ricostruita la scena avvenuta davanti al bar di via Bardonecchia angolo via Sant'Ambrogio. Rimangono ancora alcuni punti da chiarire per i quali si deve attendere il risultato degli accertamenti disposti dal sostituto procuratore.

Prima di tutto c'è la conferma che la «124» civile, con i tre agenti in borghese della scorta del giudice, si è fermata vicino al locale in seguito a una «segnalazione confidenziale». Qualcuno ha infatti avvertito la polizia della presenza di una persona sospetta. Non si conosce nei particolari se la segnalazione facesse riferimento ad eventuali armi o, genericamente, ad un ricercato.

Due agenti, uno armato di mitraglietta, il secondo (quello indiziato) con la pistola in pugno, hanno sorpreso Casimiro Pulin, e un amico, appoggiati ad un'auto in sosta. Alla richiesta dei documenti i due hanno reagito, uno fuggendo verso via Sant'Ambrogio, l'altro cercando di disarmare il poliziotto che gli era di fronte.

I due proiettili che hanno colpito al cuore e al basso ventre il Pulin, sono stati esplosi mentre l'uomo volgeva la schiena alla pistola. E il fatto stesso che un solo agente, quello in un primo momento disarmato nella lotta, sia stato indiziato, fa ritenere che solo lui, e non l'autista, abbia sparato contro il ricercato.

Sulla figura della vittima non sono emersi collegamenti politici. Piccolo truffatore, con un grosso fascicolo in Questura per reati comuni di poco conto, Casimiro Pulin era ricercato da alcuni mesi perché nell'estate scorsa, spacciandosi per Mario Galli era riuscito a rastrellare, con vari espedienti, circa cento milioni lungo la Riviera ligure.

Politica della Cee

Alle 11 di giovedì, nel salone delle conferenze di Palazzo Bricherasio, a Torino in via Lagrange 20, l'Ambasciatore d'Italia a Londra, Roberto Ducci, parlerà sul tema: *«La politica estera della comunità europea, oggi e domani»*. Seguirà il dibattito.

Aboliti gli ultimi due consorzi pesca

In Piemonte esistono ancora due consorzi per la tutela della pesca, istituiti nel 1936, con sede uno a Torino, l'altro a Biella. Ora l'assessore regionale alla caccia e pesca, Moretti, ha presentato un disegno di legge, che la giunta ha approvato, per la loro soppressione delegando alle Province le relative funzioni.

«Compito di questi consorzi — dice Moretti — è tutelare il patrimonio ittico incrementandolo con ripopolamenti nelle acque libere. Senonché i mezzi finanziari di questi consorzi sono inadeguati, abbiamo perciò ritenuto opportuno decidere la loro soppressione».

Questo disegno di legge è stato preso in base al decreto 616 che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di caccia e pesca. Ora toccherà al Consiglio discutere questo disegno di legge.

temperatura di ieri	
massima	+ 25,5
minima	+ 17
media	+ 21,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità 80%. Cielo nuvoloso. **Temperatura massima + 23,7; minima + 16,0; media + 19,1. Previsioni:** nuvolosità irregolare cumuliforme con possibili isolati rovesci. Venti deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,42; tramonta 21,13. **Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 29,6; min. + 20,2.**

Specchio dei tempi

Le sembra davvero che il giudice sia nel giusto? - Cose da morir dal ridere - Orfana di ufficiale attende la pensione - Sassate in faccia sul treno - Il torto d'aver dignità - Luce e buon esempio

Un lettore ci scrive:

«Non entro, né lo potrei fare, nel merito della vicenda scolastica della Capuana, ma in qualità di persona che gestisce un'attività commerciale (ho un negozio di generi alimentari a Mirafiori), a contatto quotidianamente con giovani e meno giovani abitanti nella zona nei dintorni di quella scuola, non mi sono affatto meravigliato che un'insegnante, proveniente forse da un ambiente più tradizionale, ne sia stata impressionata negativamente.

«Capisco che si debba cercare di aiutare gli elementi con particolari problemi, ma il difendere puntigliosamente un comportamento invadente non mi sembra abbia granché di educativo. Un'eccessiva permissività non servirà ad altro che a spingere questi giovani, definiti carichi di "caratteristica istintività", a comportarsi sempre e con maggiore maleducazione.

«Oggi entrano nei negozi, non rivolgono né saluto né parola, gironzolano e toccano la merce come se fossero a casa loro, escono senza degnarti di uno sguardo. Di questo passo, in forza di quella carica istintiva e caratteristica (sempre ventata e mai frenata) entreranno nei negozi, si serviranno a piacere, senza pensare di dovere qualcosa a qualcuno. Vi sembra proprio che il dott. Penzo abbia tutti i torti?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E poi dicono che noi piemontesi non abbiamo il senso dell'umorismo! Sentite questa: nel 1975 presentai all'Inps domanda di ricostituzione di pensione per versamenti successivi; nel 1977 ricevetti un modulo, firmato dal direttore, con il quale mi si comunicava l'accoglimento della domanda. In calce al modulo un capoverso: *"La S.V. è pregata di astenersi da eventuali solleciti in quanto sarà cura di questa sede provvedere nel minor tempo possibile alla definizione della pratica"*.

«Dopo tre anni d'attesa (1978) chiesi all'Inps notizie. Risposta dell'addetta allo sportello 7: *"Stia tranquillo, fra pochi giorni riceverà arretrati e la pensione rivalutata. Tutto è a posto"*.

«Trascorse un altro anno inutilmente e decisi di scrivere all'Inps, allegai anche il francobollo per la risposta: nulla. Ieri l'impiegato, gentile ed imbarazzato, mi ha confidato sconsolatamente che, dopo quattro anni, la pratica non è ancora stata neppure elaborata dal calcolatore della sede di Roma.

«Le risate che mi sono fatto! Ricordo una boutade di uno scrittore: *"Noi Padani siamo stati fregati da Annibale, che doveva conquistare Roma e spargervi sopra il sale. Cartagine sarebbe divenuta Caput Mundi e noi saremmo rimasti, [illegible] furiosi, chiusi entro i nostri Comuni. Ma oggi saremmo Galli o Vikinghi"*.

«Che sogno! Ma noi siamo piemontesi e... facciamoci una bella risata, magari fino alle lacrime».

Sergio Tealdo

Una lettrice ci scrive:

«Sono orfana di un ufficiale superiore dell'esercito, nubile, maggiorenne, inabile al lavoro. Ho diritto da 15 anni alla reversibilità della pensione paterna nella misura prescritta da leggi in vigore, e tale diritto mi è stato sancito da sentenza della Corte dei Conti nel 1975!

«Senonché, dopo 15 anni, il mio decreto è stato regolarmente emesso da Dilepensioni mesi fa; ma la Direzione del Tesoro di Torino lo ha riconosciuto manchevole di firme e di altri dettagli formali e pertanto restituito (circa 3 mesi fa) al ministero Difesa.

«Ora per quante ricerche siano state fatte a Roma il mio decreto risulta "smarrito" ed io, tramite la, invoco qualche autorità della Difesa o del Tesoro perché voglia adoperarsi e farmi avere quanto mi spetta.

«Ciò per poter vivere decentemente, e per essere finalmente assistita da una mutua (l'Enpas, presso la quale vale la massima: niente decreto di pensione, niente mutua)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Volpiano:

«Sono un pendolare che ogni giorno percorre la linea ferroviaria del Canavese gestita dalla Satti. Voglio segnalare una serie di episodi incredibili che accadono sovente nel tratto fra Torino-Dora e Torino-Stura, in un punto che mi pare si chiami "Fossata".

«Ci sono teppisti che lanciano sassi contro i finestrini dei treni, sia della Satti che delle ferrovie. Più di una volta i vetri sono andati in frantumi con grave rischio dei viaggiatori e del manovratori. Abbiamo denunciato il fatto alla direzione della Satti, la quale ci ha risposto di aver inoltrato esposti ai carabinieri. Finora però i responsabili non sono stati identificati e gli atti di teppismo continuano.

«E' mai possibile che, oltre a trovarci spesso a disagio per il servizio carente su questa linea (scarsità ormai cronica di collegamenti per e da Torino, particolarmente nelle ore della sera e del mattino) dobbiamo anche pensare di ricevere sassate in faccia e magari finire all'ospedale, sfregiati dai vetri?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidererei conoscere in base a quali criteri vengono assegnati gli alloggi da parte dell'Iacp, se esiste una qualche commissione che presieda a tale assegnazione e in base a quali valutazioni.

«Non riesco a capacitarmi che dopo venti anni di residenza stabile in questa città e dopo dieci anni di matrimonio, con moglie e tre figli minori a carico, le ripetute istanze all'Iacp per ottenere l'assegnazione di un alloggio siano state sempre accantonate per scarso punteggio.

«Ciò si spiega per il fatto di non essere stato mai raccomandato da qualche onorevole, infatti mi risulta che c'è gente meno bisognosa di me che è stata accontentata. Ho la sensazione che detti alloggi vengano assegnati indiscriminatamente a gente già in possesso di alloggi e a famiglie senza prole.

«Ho avuto solo il torto, per dignità mia personale, di non aver abitato in grotte o case malsane per salvaguardare la mia salute e quella dei miei cari, e di non aver osato o tentato di occupare abusivamente un qualsiasi alloggio: è questo un motivo per venire escluso sistematicamente da ogni assegnazione?».

Renato Martinelli

Un lettore ci scrive:

«Sono le 6,25 del 26 maggio, il sole sorge alle 4,45 e le luci pubbliche della borgata Parella sono ancora accese.

«In questi tempi, mentre tutti parlano della necessità di risparmio di energia elettrica, vi pare che il buon esempio non dovrebbe per primo venire dagli enti pubblici? Macché, tanto è il contribuente che paga!

«Possibile che fra la "giungla" di sottocapi e capoccioni non ci sia qualcuno che si renda responsabile?

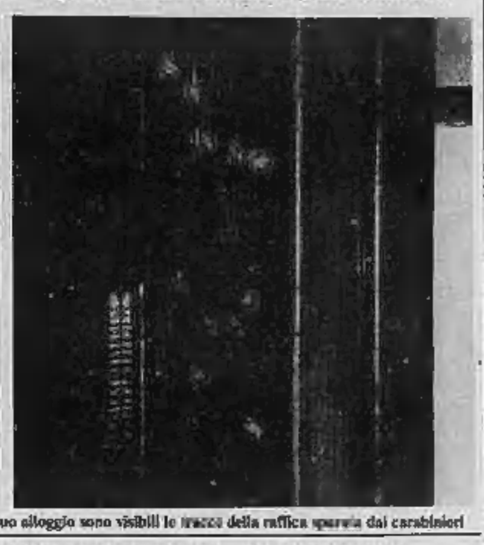
«Un solo altro caso: alcuni giorni fa sono stato in diversi uffici di enti pubblici: erano le 10 ed il sole splendeva entrando dalle finestre, ma ovunque le luci erano accese. E' mai possibile?».

Celestino Gava

Grave episodio, domenica notte, in via Sarre (zona S. Paolo)

«Carabinieri, aprite!». L'inquilino esita e la pattuglia spara a raffica nella porta

Quattordici colpi - L'uomo tardava temendo che fossero banditi - Un equivoco all'origine della perquisizione che poteva sfociare in tragedia - Duro comunicato dei sindacati



Guido Tridente con il figlio Maurizio. Sulla porta d'ingresso del suo alloggio sono visibili le tracce della raffica sparata dai carabinieri

Il crepitio di una raffica di mitra nel cuore della notte, tra domenica e lunedì, lungo le scale di uno stabile di via Sarre 9, ha fatto balzare dal letto con il cuore in gola gli abitanti del quartiere San Paolo. I colpi, esplosi da un gruppo di carabinieri durante l'irruzione in un alloggio al secondo piano, per un caso non hanno colpito il padrone di casa, che si trovava all'interno, a fianco della porta.

All'«aprite» dei militari, l'uomo aveva esitato, credendo di parlare, al di là dell'uscio, con dei rapinatori travestiti: un'incertezza che per poco non gli costava la vita, anche se al è successivamente accertato che l'irruzione era dovuta ad un errore di persone.

Guido Tridente, operaio Enel di 52 anni, fratello di Alberto, segretario nazionale della Fim, è ancora profondamente scosso dalla tremenda esperienza: indicando con le dita inserte i quattordici buchi che costellano il legno della porta del suo alloggio (undici all'altezza della serratura e tre poco più in alto) stenta ancora a credere di aver rischiato di morire per una semplice esitazione. La stessa che ha messo in pericolo la vita della moglie Tina, 34 anni, e dei due figli, Luca di 11 e Maurizio di 8 anni.

«Avevo sentito dei passi pesanti lungo le scale — ricorda l'uomo — fermarsi proprio davanti alla mia porta. "Sono ladri", ho pensato. Un attimo dopo lo squillo del campanello: "Apra, siamo carabinieri". "Come, carabinieri? Alle due di notte?" dissi accostandomi alla porta. "Apra e spariamo". Ho creduto all'inizio che volessero intimorirmi, ma la voce dell'altro ha proseguito: "Contiamo fino a tre: se non apre, spariamo". Ho sentito distintamente — ricorda l'operaio — l'"uno" e il "due", e poi il suono metallico del caricatore».

Alle sue spalle, intanto, allarmata dalle voci, era sopraggiunta la moglie e a lei probabilmente il Tridente deve la vita. Mentre, ancora incredulo, indugiava dinanzi alla porta, deciso a non aprire, la donna, intuendo il pericolo, ha dato uno strattone al marito.

Appena in tempo: il «tre», intimato dai carabinieri, è stato coperto dal fragore, di una raffica, esplosa come un boato nella notte. Una gragnuola di proiettili ha investito la pesante porta blindata che i militari, in un primo momento, hanno tentato di sfondare, con qualche calcio. Non tutti i 14 proiettili hanno attraversato la barriera di legno e acciaio: una mezza dozzina sono andati ad incastrarsi nella spalliera della poltrona.

Tridente li mostra con le mani tremanti. «"Basta, non sparate" ho urlato. Sono corso alla finestra che dà sulla strada per vedere se c'erano uomini in divisa». Sotto, effettivamente, stazionava una «127» con alcuni militari.

«Appena ho aperto, sono entrati in quattro o cinque, come furie — continua l'operaio — hanno preso me e mia moglie e, seminudi come eravamo, ci hanno costretti a passare in giù sul pavimento; minacciati nel letto anche i due bambini, ammutoliti».

L'equivoco si chiarisce quasi subito: «E' lei Maurizio Tridente? — chiede un ufficiale — "Sono Guido, non Maurizio. Maurizio è mio figlio". Increduli, hanno voluto vedere i documenti. Non erano ancora convinti. Hanno perquisito in lungo e in largo la casa, trovando due vecchie spade ornamentali e due fucili ad avancarica fuori uso, che mi ero dimenticato di denunciare. Sono poi passati all'auto, una "128" gialla che teneva parcheggiata sotto casa. Alle cinque, infine ho dovuto seguirli in caserma, per altri accertamenti».

In via Valfrè l'operaio rimane tutta la mattinata, finché sull'equivoco viene fatta finalmente luce: il nome di Maurizio Tridente, scolaro alla Pietro Bariolo, era finito sull'agenda di Cristiano D'Antonia, il presunto «autonomo» che ha tentato di incendiare alcune schede elettorali, domenica scorsa, il quale è zio di un compagno di Maurizio: i due bambini si erano scambiati i rispettivi indirizzi e numeri di telefono per fare insieme i compiti delle vacanze.

«Se avesse abbedito all'intimazione di aprire, non avremmo sparato — si giustificano i carabinieri, che hanno denunciato il Tridente per detenzione d'arma.

I sindacati, venuti a conoscenza del gravissimo episodio, hanno diffuso un comunicato in cui criticano duramente l'accaduto e chiedono un incontro col prefetto «per sollecitare un intervento sui responsabili ed ottenere assicurazioni per impedire in futuro il verificarsi di fatti analoghi».

Massimo Boccaletti

Si allarga la paradossale inchiesta sugli irrequieti ragazzi della Capuana

È destinato ad altro ufficio, ma continua ad incriminare gli studenti indisciplinati

Il Consiglio superiore della magistratura ha deciso il trasferimento del giudice Ponzo dal Tribunale dei minori, il provvedimento però non è ancora diventato esecutivo

La vicenda di Pino Mancinelli, il quindicenne della media Capuana incriminato dal giudice dei minori Modesto Ponzo per «interruzione di pubblico servizio» e «oltraggio a pubblico ufficiale» perché disturbavano in classe, sembra essere giunta ad un punto decisivo. Il giudice, ha proseguito implacabile nella sua azione, annunciando di voler interrogare domani tre compagni di classe di Pino e di aver inviato altre sei comunicazioni giudiziarie per gli stessi reati.

La Procura generale ieri mattina ha «chiesto in visione gli atti del processo per poter stabilire qual è stato il comportamento del magistrato e quale attività egli abbia condotto fino a questo momento». Che cosa significa esattamente «chiedere in visione gli atti?». La Procura generale avrebbe potuto avocare a sé il procedimento.

Ma la decisione è ritenuta possibile soltanto da alcuni mentre è giudicata dallo stesso avvocato generale Rosso «discutibile in questo momento». Tuttavia, la richiesta ufficiale di «prendere visione» del fascicolo processuale equivale praticamente ad una avocazione e dovrebbe mettere nell'impossibilità il giudice Ponzo di continuare imperterrito per la strada che ha imboccato.

Il magistrato però potrebbe decidere ugualmente di interrogare i tre giovani convocati per domani, dimostrando così ancora una volta una fermezza di carattere degna forse di miglior causa. In questo caso verrebbe a trovarsi in una posizione alquanto difficile e si potrebbe parlare di un braccio di ferro tra lui e la Procura generale.

Che la vicenda giudiziaria di Pino sia ormai diventata importante» è chiaro a tutti. Ieri mattina l'avvocato generale Rosso ha sollecitato il ministero di Grazia e Giustizia a dare esecuzione alla deliberazione già presa dal Csm (Consiglio superiore della magistratura) il 9 marzo scorso. Il Csm ha preso atto della decisione del Consiglio di Stato che ha annullato la sentenza del Tar (Tribunale amministrativo regionale) in forza della quale Ponzo restava alla Procura dei minori.

Anche in questo caso la burocrazia ha seguito strade lunghe e tortuose e così, a distanza di tre mesi, un magistrato destinato ad un altro ufficio continua ad occupare un posto che non gli compete più.

Dal canto suo, il superiore di Ponzo, procuratore dei minori, Bianchi, ha inviato ieri mattina alla Procura generale un rapporto dettagliato sull'inchiesta condotta dal suo sostituto procuratore. «Il magistrato ha cominciato l'istruttoria e intende portarla a termine — ha detto Bianchi — se nell'episodio contestato a Pino Mancinelli erano presenti altri ragazzi, è chiaro che Ponzo voglia interrogare anche loro. Il sostituto non ha specificato la fonte che lo ha indotto ad avviare il procedimento contro il quindicenne della Capuana. Sembra comunque che abbia escluso di essere stato informato dalla moglie Anna Simonetti, supplente per qualche tempo in quella scuola».

«Per quanto riguarda le accuse contestate a Pino — ha aggiunto Bianchi — i comportamenti oggetto dell'inchiesta di Ponzo sarebbero stati commessi in classe — disturbo delle lezioni e parolacce — nei confronti di un'altra insegnante».

«Quanto il sostituto terminerà la sua inchiesta farà delle richieste al tribunale, richieste che potranno essere accolte o respinte», ha concluso Bianchi.

La giornata di domani potrebbe essere decisiva per la vicenda di Pino Mancinelli. Se il sostituto Ponzo proseguirà nell'inchiesta — pur avendo ricevuto consegnare tutti gli atti del processo alla Procura generale — vorrà dire che non intende accollare consigli da seguire e gli sviluppi del caso potrebbero essere clamorosi.

c. cer.

Temporali, allagamenti e caos

Pochi millimetri di pioggia (12 ieri, 14 martedì) e in città è subito il caos. Gli allagamenti, soprattutto lungo i corsi, non si contano più, gli incroci diventano laghi e gli automobilisti pagano le inefficienze della rete di scolo. Basta poco per bloccare un motore e per spendere migliaia di lire dall'elettrauto, perdendo tempo prezioso.

I temporali di questi ultimi giorni, che hanno colpito in modo diverso varie zone della città, hanno provocato molti guai (la grandine ha rovinato fiori e giardini) mettendo ancora una volta in evidenza l'annosa insufficienza dei tombini. Da tempo, almeno una ventina d'anni, si richiede funzionano soltanto quando cadono 3-4 millimetri di pioggia, ma quando si superano i 10 non sono più in grado di smaltire l'acqua.

Grate e cordoli sono puliti di rado, nonostante l'abuso di sacchetti e fogli di materia plastica, impiegati ormai per le più diverse confezioni, e la scarsa educazione dei cittadini che non hanno ancora scoperto l'uso dei cestini per i rifiuti) contribuiscono a creare il collasso della rete di scolo. Questa è rimasta ferma ai tempi in cui Torino aveva la metà degli attuali abitanti e non doveva fronteggiare l'offensiva della plastica. «I fogli di polietene — dice un tecnico — sono un vero flagello: riescono a otturare, completamente, anche condotti di grosse dimensioni».

Ieri i vigili del fuoco hanno ricevuto una sessantina di chiamate per allagamenti in scantinati, soprattutto nella zona Nord della città. Danni si sono verificati anche a Venaria. Come di consueto, alcuni semafori, a causa di variazioni di tensione sulle linee di alimentazione (causate dalle folgori cadute nelle vicinanze), sono saltati. Particolari problemi si sono verificati in borgo San Paolo, dove i vigili urbani sono intervenuti con le apposite squadre a rimettere in funzione gli «automatici» delle centraline di controllo.

Un fulmine ha anche colpito un tram della linea «7» in corso Regina Margherita. I passeggeri hanno sentito un forte botto, ma non hanno subito alcuna conseguenza spiacevole. Le apparecchiature elettriche del tram sono invece state messe interamente fuori uso. Secondo l'ufficio meteorologico regionale, i temporali di questi giorni rientrano nella normalità stagionale.

Incidenti a Ivrea dopo un comizio della destra

Incidenti ieri sera ad Ivrea verso le 19, al termine di un comizio tenuto nella sala delle conferenze in piazza Ottinetti dal senatore Pisanò e dal neo-eletto on. Martinat del msi. Mentre i due parlamentari, accompagnati da alcuni rappresentanti del msi locale percorrevano via Palestro per raggiungere la sede del partito in via Arduino ad Ivrea, hanno trovato la strada sbarrata da un posto di blocco improvvisato da un gruppo di giovani di estrema sinistra.

L'intervento del vice questore, dott. Battegazzorre e del capitano dei carabinieri Garello ha impedito che la situazione degenerasse. Poco dopo però gli extraparlamentari hanno riorganizzato il blocco all'inizio di via Arduino, sciolto da una carica degli agenti del V Reparto Celere di Torino. Il gruppo dei manifestanti è stato disperso, ma una ragazza, Isabella Masaro, 18 anni, abitante a Chivasso, ha riportato un trauma cranico, guaribile in dieci giorni. Anche tra le forze dell'ordine alcuni agenti e sottufficiali sono rimasti contusi.

Le forze dell'ordine hanno fermato tre dimostranti, rilasciati poco dopo. Sono il diciannovenne Stefano Ghirardo di Ivrea, F. A., di 17 anni, e M. B., di 18 anni.

Festa dei marinai

L'Associazione nazionale marinai d'Italia domenica celebrerà nella sede di corso G. Galilei (Ponte Isabella) la tradizionale «Festa della marina». In mattinata una delegazione porterà fiori alle tombe dei sommergibilisti dell'F 14 al cimitero generale di corso Novara; per le 11 è prevista la celebrazione della Messa e un intervento del presidente onorario Bonvicino.

Il prezzo sarà discusso a luglio

Accordo raggiunto sulla mensa Fiat

I dipendenti potranno scegliere tra 17 tipi di pranzo - Altra vertenza sindacale: elettrici in sciopero mercoledì prossimo

E' stata raggiunta ieri l'intesa con la Fiat sul problema della mensa aziendale. Anche se il prezzo verrà discusso solo a luglio, sono stati decisi il superamento della «commissione paritetica e la costituzione di un comitato sindacale di coordinamento a livello del gruppo».

L'accordo poi interessa la qualità del cibo e introduce il concetto di «scomposizione dei piatti». In concreto, il dipendente potrà avvalersi di 17 possibilità di scelta di pranzi proprio per la maggiore libertà di combinazione delle portate.

ELETTRICI — Mercoledì prossimo scioperanno a sostegno del rinnovo del contratto. Il sindacato ha deciso l'astensione dal lavoro di 2 ore (le prime di ciascun turno) per tutti i dipendenti Enel non addetti alle centrali di produzione; 8 ore per gli addetti ai turni nelle centrali di produzione con esclusione delle centrali di Trino e Chivasso; 4 ore per i non turnisti.

NEBIOLO SEIMART — Questa mattina alle 8,30 i lavoratori si riuniscono in assemblea nello stabilimento di Leini. Discuteranno su: utilizzo della cassa integrazione per 450 dipendenti; destinazione e criteri di scelta dei 165 operai per il nuovo stabilimento di chiodi; mobilità contrattata per gli «esuberanti».

TESSILI — Sciopero regionale, mercoledì 13 (da 5 a 8 ore) con manifestazione a Biella, Borgosesia e Chieri.

EDILI — Entro domenica scioperanno due ore per sollecitare la definizione del contratto di lavoro.

FAILM-CISAL — Il sindacato accusa in un comunicato la Fiat di offrire alla Fiat, con il ricorso dello sciopero a scacchiera improvviso, il pretesto per sospendere migliaia di operai. «Le intimidazioni e le pressioni violente — scrivono — obbligano all'abbandono del lavoro con danni pesanti alle retribuzioni già fortemente provate dagli scioperi per il contratto».

La Fulim-Cisal protesta «contro il sistema della lotta sindacale che rifiuta il consenso e dà sfogo alla violenza» e richiama il padronato «ad un più sollecito e puntuale intervento per assicurare il massimo di garanzia della salute nell'ambiente di lavoro».

Le nozze d'oro con la veterinaria

Dodici laureati in medicina veterinaria del '29 festeggeranno oggi i cinquant'anni di laurea, rinnovando l'amicizia che li lega e che non è mai venuta meno nonostante le rispettive carriere li abbiano portati per strade diverse. L'appuntamento è per le 11 all'Osservatorio di genetica animale (via Pastrengo 26); il gruppo si trasferirà poi alla Locanda dei fiori di Montaldo dove sarà presente anche il decano della Facoltà di Veterinaria, Paolo Sartoris, che cinquant'anni fa partecipò con gli altri di allora alla cena che chiudeva il ciclo degli studi.

Penalisti riuniti in associazione

E' nata istituita in Camera Penale del Piemonte e Valle d'Aosta, associazione che comprende i maggiori penalisti del foro delle due regioni. Vi hanno già aderito gli avvocati Zaccone, Chiusano, Badini, Tortonese, Delgrosso, Dal Fiume, Lageard, Volante, Olanaria e molti altri. Scopo dell'associazione, provvedere ai bisogni ed ai temi della amministrazione della giustizia e di favorire i contatti tra gli operatori giudiziari e gli amministratori locali.

Come programma immediato di lavoro, la Camera Penale ha indetto un convegno per il 14 giugno nell'aula Croce a Palazzo di Giustizia, dove il presidente del Tribunale, Pronà, tratterà il tema: «Il penalista oggi».

Il 16 giugno, presso l'Unione industriale, nella «Sala dei 200», si terrà un dibattito sugli «Aspetti tecnici e penali della certificazione dei bilanci».

Pozzo Strada — Il Consiglio di Circoscrizione, telefono 330.612, via Viberti 58, distribuisce dalle 9,30 alle 18 biglietti gratuiti, destinati ai fanciulli fino ai 14 anni, per assistere alle gare pomeridiane dell'Eurobasket.

CITTA' DI TORINO

Gite - Viaggi - Campeggi per i ragazzi torinesi

Gli Assessorati all'Istruzione e allo Sport informano i cittadini che durante l'estate è stato messo a disposizione dei ragazzi torinesi un **intenso programma di gite, campeggi e viaggi a prezzi popolarissimi.**

Per i ragazzi dai 6 agli 11 anni

Sono ancora disponibili:

— Soggiorni settimanali a Ceresole Reale	dal	11/6 - 30/6	L. 10.000
— Soggiorni settimanali a Castelrocchero (Acqui)	dal	11/6 - 16/6	L. 10.000
	dal	23/7 - 4/8	L. 10.000
	dal	20/8 - 8/9	L. 10.000
— Soggiorni settimanali a San Bartolomeo al Mare	dal	11/6 - 30/6	L. 10.000
— Soggiorni settimanali a Levone	dal	26/6 - 8/9	L. 10.000
— Soggiorno a Loano	dal	22/8 - 8/9	L. 10.000
— Campeggi settimanali a La Mandria	dal	18/6 - 7/9	L. 10.000

Per prenotazioni rivolgersi alle scuole elementari oppure all'Ufficio Scuola Integrata - Via San Francesco da Paola, 3 - telefono: 51.54.51 int. 47 - 59.

Per i ragazzi dagli 11 ai 14 anni

— Campeggi settimanali alla Mandria	dal	18/6 - 7/9	L. 10.000
— Campeggi di 10 giorni in Valle Argentera (Val di Susa)	dal	1/7 - 20/7	L. 10.000
— Viaggi di una settimana in Piemonte	dal	9/7 - 29/7	L. 10.000
— Vacanza a Rocca di Papa (Roma)	dal	16/6 - 25/6	L. 25.000
— Vacanza a San Severa (Roma)	dal	21/7 - 31/7	L. 25.000
— Viaggi a Napoli di 10 giorni	dal	30/6 - 4/8	L. 25.000
— Viaggi a Parma di 7 giorni	dal	2/7 - 15/9	L. 12.500
— Viaggi a Modena di 7 giorni	dal	16/6 - 4/8	L. 12.500

Per prenotazioni rivolgersi alle scuole medie (**i cui professori sono stati invitati ad accompagnare i loro allievi**) oppure al Centro Giovani - tel. 51.54.91 - 51.97.52 - Via Assarotti, 2.

Affrettarsi a prenotare

ECHI DI CRONACA

Fabbrica tappezzerie Fabbrica moquettes
Vi offrono a prezzi di fabbrica la loro vastissima produzione di tappezzerie in carta, plastificate, stoffe murali, moquettes, scampoli nel loro magazzino di via Duchessa Jolanda 3. Prima di decidere i vostri acquisti Vi confrontate controllate i nostri prezzi e la ns. competenza.

Sposarsi è una cosa seria
NOVA VITA tel. 882.109 aumenta le sue possibilità di trovare lo sposo/a che cerca. Massima serietà e riservatezza.

La Ditta Allestyl
Arredamenti per negozi chiavi e continuare la sua attività di arredamenti su misura, comunica che a causa del trasferimento dello stabilimento da Borgaro a Nichelino, effettua una colossale vendita per eccesso locali di banchi bar nuovi e usati, arredamenti completi per profumerie, tabaccherie, pasticcerie, abbigliamento ecc. Mobili vari nuovi e usati. Articoli e accessori per arredamenti. Stanetti. Prezzi veramente da realizzo con consegna immediata. Telefonare 011 - 624.029 - 624.830.

TV da riparare? Teleurgente tel. 585.005
In 20 minuti da Voi riportiamo tv bianconero colori ore 9-22 anche festivi

Soccorso dentistico notturno
Via Governolo 19 telefono 500.780 dalle ore 20 alle ore 8

Nuovo antifurto senza fili
Il futuro è onda convogliata: in meno di un'ora funzionante a casa vostra. Telefonare al 883.918 - 397.292.

TV Videosoccorso TV Assistenza TV tel. 732.961
Dalle 15 alle 22 qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22.

Per l'uomo moderno... A2 estetica
Sauna finlandese, personale specializzato, via Carnaia 40 tel. 541.029, via Acc. Albertina 13, tel. 510.564

Liquidiamo i vostri beni!
Antifurto, diffusori, preventori d'incendio, guardafili. AGRA elettronica civile. Tel. 700.623 - 780.4181 Collegno.

Uova galline polli
eccezionale offerta della Cascina Garbido del 6 al 9 giugno: 30 uova L. 2000, galline L. 1000 kg., polli L. 1200 kg. Strada Garbido 31 (terza a destra dopo c. Allamano) t. 781.007.

LA WHITEHEAD - MOTO FIDES DISTRIBUISCE UN DIVIDENDO DI L. 500

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi il 29 Maggio 1979 sotto la presidenza del Generale Giuseppe Giraudo ha approvato il Bilancio al 31/12/1978 chiuso con l'utile di L. 1504 milioni contro i 312 milioni del 1977. E' stata decisa la distribuzione agli Azionisti di 500 lire lorde per ogni azione. Il pagamento del dividendo avrà luogo a partire dal 4/6/1979 mediante stampigliatura dei certificati azionari da presentarsi presso la Sede Sociale di Via Federico Campana 12 Torino, oppure presso la Sede Amministrativa di Via Salvatore Orlando 10 Livorno.

E' stato inoltre nominato il Consiglio di Amministrazione che risulta ora così composto: Giuseppe Giraudo Presidente, Giovanni Germano, Pier Giorgio Gili, Luigi Galleani D'Agliano e Andrea Frediani Consiglieri.

In seduta straordinaria è stata approvata la fusione per incorporazione nella Gilardini S.p.A. della WHITEHEAD MOTO FIDES S.p.A.

La fusione avrà luogo non appena verificatesi le condizioni di legge e per la modesta quota di capitale non posseduta dalla incorporante, in concambio delle azioni Whitehead Moto Fides che saranno ritirate ed annullate, verranno assegnate altrettante azioni Gilardini nel rapporto di una azione Gilardini per ogni azione Whitehead Moto Fides.

un EUROPEO per l'EUROPA

vota **DALLA CHIESA** e scrivi **n. 8**

LIBERTAS

nella lista **D.C.**

GIANCARLO
BOUTIQUE
Via Nizza 99 - Torino
inizia da oggi una Liquidazione Totale
di tutti i capi **primavera-estate**
delle migliori case di alta moda
con taglie sino al 58

NUOVISSIMO
INVESTITE NEL SETTORE TURISTICO
non temono flessioni né crisi economiche,
e si adegua all'inflazione.
Scrivete senza impegno a:
Nome:
Indirizzo:
Tel.:
Fidibour s.r.l.
Via Sismondo 12
20121 Milano
Tel. 02 790061

IL PRESTIGIO NON S'IMPROVVISA

per l'Europa: un voto contro il vuoto.

GIORGIO CAVALLO

DC n° 7

GIORGIO CAVALLO

Rettore dell'Università di Torino. Fa parte dell'Accademia dei Lincei dal 1972. È il Presidente internazionale dell'Istituto Europeo di Ecologia e Cancerologia, con sede a Bruxelles.

LA MIMOSA
boutique di artigianato al servizio della
MODA FEMMINILE
Presenta le sue novità
PRIMAVERA - ESTATE 1979
stile, gusto, raffinatezza e la cortesia della vecchia Torino
Via Provana 7 (angolo via Mazzini 31)
Tel. 837.212 Torino

GRUNDIG
TV-COLOR - HI-FI
PREZZI ECCEZIONALI
TUTTO A RATE SENZA CAMBIALI
STIEVANI - S.p.A.
Largo Giachino 9/1 tel. 213.532 - 252.986 - 217.971

Il dubbio di un giudice sulla legge impedisce l'aborto a una minorenne

La ragazza aveva chiesto l'assenso al magistrato che si è rivolto alla Corte Costituzionale - Ma il termine per l'intervento scade

Una minorenne potrebbe essere costretta ad abortire clandestinamente se entro sabato la Corte Costituzionale non risponderà sulla legittimità dell'articolo 12 (quello che impone alle minori di chiedere il consenso per l'aborto ai genitori o al giudice tutelare) della legge «194» sull'interruzione della gravidanza.

La ragazza al centro della vicenda, infatti, raggiungerà il terzo mese di gestazione proprio sabato prossimo e non potrà più quindi, al termine di legge, abortire nelle strutture ospedaliere pubbliche.

Cosa c'è alle spalle di questa drammatica situazione personale? Il 25 maggio scorso il giudice tutelare, dott. Denaro, ha posto alla Corte Costituzionale un quesito: è costituzionale la norma che regola una materia delicata come l'interruzione della gravidanza? Ed ancora: il giudice ha autorità sufficiente per decidere su una questione che riguarda il privato della donna?

Il dott. Denaro ha inoltre chiesto alla suprema corte se sia o meno compatibile con la Costituzione della Repubblica e soprattutto con l'articolo 3 (quello in cui si sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge) un trattamento che di fatto discrimina la donna minorenne da quella maggiorenne.

Il giudice tutelare aveva sollecitato una risposta «a stretto giro di posta» proprio per non costringere la ragazza della quale si stava occupando a ricorrere alla clandestinità.

Ma finora risposte non ne sono venute e con molta probabilità la giovane donna si troverà a dover affrontare il problema della interruzione della gravidanza da sola. E' infatti molto improbabile che, ottenuto comunque il consenso del giudice (ma questo non è ancora avvenuto), riesca in soli due giorni a svolgere tutte le pratiche necessarie per l'intervento ed a trovare un posto in ospedale.

Su questa vicenda si è inserito ieri polemicamente il collettivo giuridico femminista, che in un comunicato ribadisce che «dalla legge dovrebbe essere cancellata la norma che vieta alle minorenni di decidere da sole». Prosegue la nota: «Questa norma, che muove dall'assurdo presupposto che una minorenne sia matura per scegliere da sola di avere un figlio, ma non lo sia più nel momento in cui decide di non averlo, condanna le minorenni a continuare ad abortire clandestinamente, con tutti i costi fisici, economici e psicologici che questo comporta».

Speciale genitori

L'Istituto di psicologia applicata (Ispa), via Nizza 33, ha dato vita a un'iniziativa battezzata *Speciale genitori*. Si tratta di un progetto costituito da una prima serie di incontri, per soli genitori, all'insegna della praticità e di una facile terminologia, tenuti da psicologi, esperti dell'età evolutiva, da 0 a 14 anni.

Tema: «Aiutiamoci a conoscere realmente i nostri figli». Tra i problemi trattati: Capricci, aggressività, invidia tra fratelli, pipì a letto, tricotomia, visto di succhiare il pollice e mangiarsi le unghie, balbuzie, ecc. Saranno discussi tutti i casi presentati dai genitori. Informazioni nelle ore d'ufficio al 680.204.

Vinincontri buon successo

Prosegue l'afflusso del pubblico a «Vinincontri», la mostra mercato dei vini italiani selezionati aperta fino al 10 giugno al Palazzo del lavoro di Italia 61. Martedì la rassegna è stata visitata dal ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora, che è stato accompagnato fra gli stand dal presidente della Regione, Viglione, dagli assessori Ferraris e Marchesotti.

L'on. Marcora è stato poi salutato dai componenti delle varie confraternite enogastronomiche piemontesi, che si sono riuniti in occasione di «Vinincontri» per gustare i piatti caratteristici della cucina della «Cà 'd Gamba» di Bordevolo.

Continuano con successo anche gli «incontri» fra il pubblico e le specialità casearie della nostra regione, presentati, insieme con i vini più adatti, dalla gastronoma Rosanna Canavero. Nel salone gli artigiani dell'associazione panificatori preparano grissini che vengono distribuiti ai visitatori. «Vinincontri» è aperto dalle 16,30 alle 23 nei giorni feriali, il sabato e la domenica dalle 10,30 alle 23. Prezzo d'ingresso: 1200 lire.

MONCALIERI — Condannato a 5 giorni di arresto e 50 mila lire di contravvenzione per aver costruito abusivamente nell'abitazione un muro, un solaio e

OGGI al CORSO

Grandioso! Bellissimo! Insuperabile!

KIRK DOUGLAS - LAURENCE OLIVIER
JEAN SIMMONS - CHARLES LAUGHTON
PETER USTINOV - JOHN GAVIN - TONY CURTIS

SPARTACVS

Orario spettacoli: 14,30 - 17,55 - 21,30

PORNO PRIMA SUPER SEX

Oggi al cinema Torino

UN'ESPLOSIONE DI MORBOSO EROTISMO

il Piacere del Peccato

GENEVIÈVE BARRAULT
MARILYN CAMPBELL - ROBERT AVRON - GEORGE LEMAIRE
nel film di CLAUDE PIERSON

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

ARISTON 2ª settimana

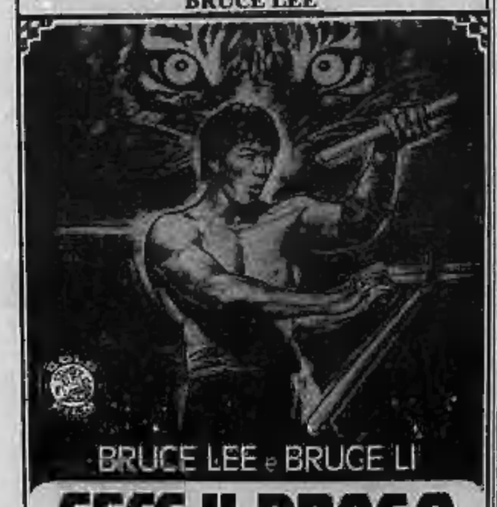
La Misteriosa PANTERA ROSA e il Diabolico ISPETTORE CLOUSEAU

FINALMENTE!

Oggi Nazionale

La rabbia di chi lo vuole vendicare:

PERCHE' NON SI PUO' DIMENTICARE BRUCE LEE



BRUCE LEE e BRUCE LI

ESCE IL DRAGO ENTRA LA TIGRE

con LUNG FEI - MA CHI CHIANG - SAI MOO - AN PING
diretto da LEE TSE NAM
CINEMASCOPE - TECHNICOLOR

Oggi al CAPITOL

TORINO CENTRALE DEL VIZIO

RITA CALDERONI - RAUL MARTINEZ
TONY MATERA - MARINA D'AUNIA
A. MORETTI - B. VANI
BRUNO VANI
TELECOLOR CINECITTÀ

Orario: 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 - Vietato minori 18 anni

OLIMPIA

IN ESCLUSIVA
Per tutta la corrente stagione cinematografica

VINCITORE
PREMIO RIZZOLI 1979
per autori cinematografici

DIMENTICARE VENEZIA

V. M. 14 - I. F. 14,30 - 16,30 18,30 - 20,30 - 22,30

GRANDE SUCCESSO

Arlecchino

Il film vincitore di
2 PREMI OSCAR 1979
6 GLOBI D'ORO

Fuga di Mezzanotte

SUCCESSO!

LILLIPUT

Palma d'Oro del Festival di Cannes a Stefano Madia migliore attore non protagonista

VITTORIO GASSMAN
caro papà

AUGUSTUS: 2° MESE!

JANE FONDA - MAGGIE SMITH, vincitrici degli Oscar 1979, sono tra gli irresistibili interpreti dell'ultimo divertentissimo lavoro di Neil Simon

Da un soggetto di NEIL SIMON
CALIFORNIA SUITE

STREPITOSO SUCCESSO

al CRISTALLO

SOLO contro i professionisti dell'omicidio, in una sfida mortale contro TUTTI

TIGER MAN
BERSAGLIO UMANO

GLENN FORD - CLIFF DE YOUNG - BLAIR BROWN
PRISCILLA POINTER - DAVID SPIELBERG

E' UN FILM PER TUTTI

La EMI dopo i successi mondiali di «CONVOY» «DRIVER» «ASSASSINIO SUL NILO» e «IL CACCIATORE» è orgogliosa di presentare il suo ultimo capolavoro

Oggi al VITTORIA

DOUG McCLURE

LE 7 CITTÀ DI ATLANTIDE

con PETER GILMORE - SHANE ANMMER - MICHAEL BOTHARI
LEA BRODIE - JOHN RATZENBERGER
KAL GALIL - DERRY POWER - DONALD BISSET
ROBERT BROWN - ASHLEY KNIGHT
e con la partecipazione di CYD CHARISSE - DANIEL MASSEY

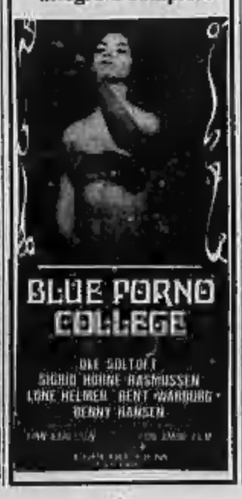
Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

Ambrosio
2° MESE

PATRICK

Un vietatissimo al
Metropol
altissimo livello integro e completo



BLUE PORNO COLLEGE

Anche a Torino il più grande festival di musica pop

al Centrale d'Essai

Straordinario! Unico! Irripetibile!

Per tutti i fans di Bob Dylan, il profeta di una generazione

Con Allen Ginsberg: il poeta dei giovani

Bob DYLAN
Joan BAEZ

Renaldo & Clara

Scritto e Diretto da BOB DYLAN

ORARIO: 15,15 - 18,30 - 22

LUX

il più grande film di tutti i tempi

il Padrino

3 Premi Oscar

★ *Migliore film*
★ *Migliore sceneggiatura*
★ *Migliore attore protagonista*

MARLON BRANDO

Statuto

3 grandi attori
1 regista di classe
per un bellissimo film

VITTORIO GASSMAN - PHILIPPE NOIRET

DUE PEZZI DI PANE

con LUIGI PROIETTI
Un film diretto da SERGIO CITTI

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: Patrick, Susan Penhaligon, Robert Helpmann. Col. Vist. 14. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
ARCO-INC: Providence.
ARISTON: La misteriosa Pantera Rosa e il diabolico ispettore Clouseau.
ARLECCHINO: Fuga di mezzanotte. Col. Vist. 18. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,20.
ARTISTI EROTIC CENTER: Seduzione coniugale. Rosemarie Lindt, Claudine Beccarie. Vist. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Tre donne immorali? di Walerian Borowczyk. Vist. 18.
AUGUSTUS: California Suite, M. Caine, J. Fonda, W. Matthau. Col. Or.: 14,40; 16,40; 18,20; 20,20; 22,30.
CAPITOL: Torino centrale del vizio. Vist. 18.
CENTRALE d'Essai: Renaldo & Clara, con Bob Dylan, Joan Baez. Col. Or.: 15,15; 18,30; 22.
CORSO: Spartacus. Or.: 14,30; 17,55; 21,30.
CRISTALLO: Tiger Man bersaglio umano, Glenn Ford, C. Young. Col. Not vist. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,40; 22,30.
DORIA: Indagine su un delitto perfetto, G. Guida, L. Mann.
GIOIELLO: Emily sweet Emily. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: Una calibro 20 per lo specialista, Clint Eastwood. Vist. 14. 14,15; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
LILLIPUT: Caro papà di Dino Risi con Vittorio Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,00; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX: Il padrino, Marlon Brando, Al Pacino.
METROPOLI Blu porno college. Vist. 18.
MILANO DOPPIA LUCE ROSSA: Brigade call girl, Erika Cool, Marilyn Senio Vist. 18. Apertura ore 10 del mattino.
NAZIONALE: Esce il drago entra la tigre, Bruce Lee. Vist. 14. Or.: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30.
OLIMPIA: Dimenticare Venezia di Franco Brusati, con E. Josephson, M. Melato. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOS: Unico indizio un anello di rame, D. Sutherland. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il tassinaio, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Gli Friends di Claudia Weill con M. Meyron. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Il piacere del peccato. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Sette città di Atlantide.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALEXANDRA: Supercriminale, Claudine e Françoise Beccarie. Vist. 18. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
ASTRA: Concorde Affaire '79, Van Johnson. Non vist.
COLOSSEO: Taxi Driver, R. De Niro.
ELISEO: Mash, D. Sutherland. Vist. 14.
FORTINO: Il Paradiso può attendere, J. Christie, W. Beatty. Non vist.
LA PERLA: I 4 dell'Oca selvaggia. Or.: 15,05; 17,15; 19,45; 22,30.
MAFFEI: Sexy club (Liebt amori a Copenaghen). Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSAUA: Il tassino degli occhi di ghiaccio, Clint Eastwood. Non vist. Or.: 20,05; 22,30.
MASSIMO: Ex Corleone a Brooklyn.
ORFEO: La chiamavano Bulldozer, Martin. V. 18. Ap. 15.
PUNTOGUI d'Essai: La collina degli sbirri, B. Spencer, T. Hill. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
STATUTO: Due pezzi di pane, Gassman. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ACAPULCO: Interiors, di Woody Allen. Non vist. Ore 20,40-22,30.
Apollo: Cielo di piombo inspettore Castagnon, Clint Eastwood. Vist. 14. Ore 20,30-22,30.
ARIZONA: I gabbiani volano basso, Marik. Vist. 18. Ore 20,30-22,30.
CONTINENTAL: Il Paradiso può attendere, W. Beatty, J. Christie, J. Mason.
FARO: L'Umanoide, R. Kiel, C. Clery, B. Bach. Non vist. Orario: 16,10-17-18,50-20,40-22,30.
FIAMMA: Letti selvaggi, U. Andress, L. Antonelli, M. Vitti, S. Kristel. V. 14.
HOLLYWOOD: Squadra antigangsters, Tomas Milian. Non vist.
PRINCIPE: Un uomo in pinocchio, G. Gemma. Vist. 14. Ap. 20,20. Ult. 22,30.
REPOS: Unico indizio un anello di rame, D. Sutherland. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: Il tassinaio, Hoffman, Bancroft, non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STUDIO RITZ: Gli Friends di Claudia Weill con M. Meyron. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: Il piacere del peccato. Vist. 18. Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30.
VITTORIA: Sette città di Atlantide.

ZONA CENTRO

ALCIONE: sullo schermo **Le calde notti di Caligola**; sulla scena **Porno lesbo**. Vist. 18. Ore 15-21.
CABARET VOLTAIRE: La bolla del cinema: 18 erotismo nel cinema **Animal love**; 1ª visione assoluta. Nuova serie, 19 **Inverno tardivo**, regia Eisenstein; 20,30 **Messaggio d'amore**, regia Losey; ore 22 e ore 23 erotismo nel cinema **Animal love**, 1ª visione assoluta. Nuova serie. Ingresso soci.
CINECLUB (Carmagnola 12, t. 447.868): Hard-Core n. 8. Vist. 18. Ingresso soci L. 2000. Ore 20,30-22,30.
MOVIE CLUB: Chi uccise Charly Varrick?, di Don Siegel con Walter Matthau. Ore 20,30-22,30.
PO: Tenente Kojack il caso Notaro è suo, T. Savalas. Non vist.
REGINA: Prove d'amore, erotici. Vist. 18.
VITT. VENETO: Kung Fu urlo di morte.

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: Torino nera.
GIARDINO-CINECCHIO: American Graffiti di George Lucas con R. Dreyfuss, R. Howard. Ore 20,30-22,30.
SMERALDO: L'anello matrimoniale, Villani. Vist. 18.
VIGGIALIO: Rassegna dei capolavori di Clint Eastwood: **Una 44 Magnum per l'ispettore Callaghan**, Hal Holbrook. Vist. 14. Ore 20,30-22,30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: Metti una sera a cena, L. Capolicchio. Vist. 18.
ARALDO (via Chiomonte 3, t. 831.764): rassegna «Danza, rito, gestualità nel film etnografico». Ore 17,30 Africa, Grecia, Indonesia: **Bigul 1971**, di J. Rouch e G. Dieterlen; **Les Garçons, Bateleurs heureux**, di N. Echard; **Anastenaria**, di A. Georgakis; **Trance and dance in Bali**, di M. Mead e G. Bateson. Ore 21,15. Italia: **Carnevale in montagna: Bagolino e Ponte Caffaro**, di R. Leydi e B. Pianta. Ingresso libero.
SAN PAOLO: La ragazza col fiocco fucsia. Vist. 18.

ZONA FRANCIA

BERNINI: Soldato blu. V. 14.
DORIA AZZURRO: Settimana dedicata a Salvatore Samperi **Peccato venale**, con L. Antonelli, A. Momo, (scin.
STAR: Fraulein Kitty, (scin. Vist. 18.
ZETA d'Essai: Vedo nudo, di Dino Risi con N. Manfredi, U. Tognazzi, S. Kaminska. Ore 20,15-22,30 (solo oggi).

ZONA SAN DONATO

ROMA-INC.: Musica-Musica: **Led Zeppelin**.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ARENA: Rosa Ben Boo. Vist. 18.
EDERA AZZURRA: Edipo Re, di P. P. Pasolini con F. Citti, A. Valli, S. Mangano (ed. integrale)
JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo **Adolescenza morbosa**; sul palcoscenico ore 22,15 **Suor Cri**.

ZONA MILANO REGIO PARCO

FALCHERA: Alice nel paese delle perversità. Vist. 18.
LANTERI: Lo sceriffo.
MARTI: Calore bruno. Vist. 18.
REBAUDENGO*: Incontro al Central Park. Ore 10 e 14,30.

PRO-BLEMA delicato

è far capire a qualcuno che il suo alito è tutt'altro che delicato. L'unica è portare il discorso su

clinex

IL DENTIFRICIO PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

SOCIALE: Ultima estate. Non vist.

ARCI ZENIT: Ore 20,30 **Questa terra è la mia terra**, di A. Ashby.

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ERIDANO d'Essai: Il mistero delle 12 sedie, di M. Brooks con M. Brooks. Ore 20,30-22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA RAGAZZI: Domenica pomeriggio **Afrimenti ci arrabbiamo**, B. Spencer, T. Hill.
CABIRIA D'ESSAI: California Poker, di R. Altman con G. Segal, E. Gould. Ore 20,30-22,30.
CUORE*: La trappola di ghiaccio e Paperino e il denaro, uno spettacolo in tecnicolor di Walt Disney. Ore 19,45-22,15
ITALIA: I 36 scelti, Powell. Non vist.
SPEZIA: Emanuelle perché violenza alle donne. V. 18.
* Cinema a carattere parrocchiale

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis - Cinema: Adriano, Arco, Bernini, Milano, Po, Odeon Azzurra, Studio Rizi, Roma, Zenit.
Film segnalati dalla critica: **Providence** (Arco).

FUORI CITTA'

ALMESE
BADA: Sesso molto.
AVIGLIANA
CORSO: Brucia di cocente passione. Vist. 18.
BENNASCO
ITALIA: Il ritorno della Stato, ritorno di Batanga, W. Allen, techni. Non vist.
BORGARO
ROYAL: La pantera rosa show.
CARIGNANO
PETER: Allenti e quei due: l'ultimo appuntamento.
CARMAGNOLA
ELIOS: Corri uomo corri.
LUSI: Le violentate, V. 18.
MARGHERITA: Gioco sleale. Non vist.
CASELLE
ITALIA: Sexy jeans. Vist. 18.
ROMA: Le avventure di Peter Pan.
CIRIE'
CATALANO: La mare giovane. V. 18.
ITALIA: Indiscrezioni erotiche di un letto malizioso. V. 18.
NUOVO: Patrick, Panhaligon. V. 14
CUORGNE'
PERONA: Tutti a scuola.
MARGHERITA: Amori miei. V. 18.
GIAVENO
ALFIERI: Bruce Lee superdrago.
LANZO
CATALANO: Gioco sleale.
LEINI'
AMBRA-LUCE ROSSA: Perversion flash. V. 18
MONCALIERI
ITALIA: Bruce Lee l'indistruttibile, Hang Puan. Non vist.
ORBASSANO
MODERNO: Seduttrice, V. 18.
PINEROLO
ITALIA: Napoli 5 squadra speciale.
NUOVO: Punch story.
HOLLYWOOD: Febbre di sesso. Vist. 18.
RITZ: I ragazzi di Happy Days.
PIOSSASCO
S. [illegible]: Emanuelle e Lolita. V. 18.
RIVAROLO
CRISTALLO: Vere gole profonde. V. 18.
SETTIMO
SECCARIS: Forza 10 da Navarone.
SUSA
CENISIO: La pornodetective. V. 18.
TORRE PELLICE
TRENTO: A Venezia un dicembre rosso shocking. Vist. 18.
VALPERGA
AMBRA: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna.
VENARIA
SUPERCINEMA: Civiltà al piacere.
VEROLENGO
ITALIA: Peccati di una giovane moglie di campagna.

TEATRI

ALCIONE: a tutto domenica 10, sulla scena **Porno lesbo**; sullo schermo **Le calde notti di Caligola**. Vist. 18. Ore 15 e 21.
CABARET VOLTAIRE: vedi cinema.

Pickford eredità 8 miliardi

SANTA MONICA — Superi i dieci milioni di dollari, oltre otto miliardi di lire, l'eredità lasciata da Mary Pickford, la grande diva degli Anni Dieci, fondatrice della «United Artists», morta la settimana scorsa. Il grosso dell'eredità, che comprende beni immobili, titoli ed azioni, sarà divisa tra il marito, Buddy Rogers e la fondazione istituita dall'attrice per scopi di beneficenza.

ERBA: questa sera ore 21,15 la Compagnia «Comica Villafranchese» di Villafranca d'Asti in «Giaco Tross re» di Angelo Bianotto. Pren. e inf. tel. 890.467.
NUOVO: questa sera ore 21,15 «Saggio di Mimo e Danza Moderna» del Centro di Formazione Teatrale a cura di Carla Peroni
NUOVO - Sala Valentino e Gift: questa sera ore 21,30 Esercitazione Allievi del Centro di Formazione Teatrale (tel. 655.552).
NUOVO: da domani **Corso di Danza Moderna Jazz** a cura di Renato Greco. Int. Centro di Perfezionamento della Danza, c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.372.
PICCOLA RIBALTA (tel. 484.644 - 655.064): ore 21,15 «I nuovi guitti» presentano **Dopo la gioia**, 3 atti di Giovanni Cenzato.
TEATRO REGIO: ore 20,30, Turno Fam 1 «Lucia di Lammermoor» di G. Donizetti.

RITROVI

AL BACIO FELICE (str. Carcerato 2): 21.
BELLE ARTI: 15,30 ore liete con Nino Gallo, ore 21 ogni serata una grande festa con Aldo Gasparino, Renato Selvatico.
CLUB 84: 16,30-21 Armandino,
CHALET: ore 21 Gerry Vigla.
DU PARC: ore 21 Boccaccio 77.
GARDEN: 21 Nuova Edizione.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 Roby.

SAN GIORGIO - Valentino: Rallentando danze; orch. Pino Show.

CAPRICE DISCOTECA (Sacchi 18): 21.
PARADIS CLUB (S. Massimo 14).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: 21.

GALLERIE - MUSEI

ARTE BOCCA (via Cavour 29, tel. 517.752): Maestri dell'800, anche in antiquariato.
ARTE ANTICA (Volta 9 - 515.934): Maestri inediti del XV al XVIII sec.
ARTE 121 (Nizza 121): Piccolo formato: Brunetto, Cremoni, Manfredi, Marisaldi, Scarpitone.
EMMEDUE: Armando Sabatella.
I BECHI (S. Teresa 20/c - tel. 516.947): L'arte di Mithila - India
MAGMAMYA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Saverio Barbaro.
NARCISO: Lavori in Valpadana e altre opere dell'800 italiano
QUAGLINO (p. S. Carlo 177): opere di Enrico Paulucci dal 1930 al 1970.
SALUZZO: 3° Mostra mercato nazionale dell'Antiquariato aperta fino al 10/6.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Giovanni Pacce.
BERMAN: Giovanni Cerino.
GAVOCI: pers. Giorgio Griffa.
DOCUMENTA: Piero Ruggeri.
FOGLIATO (Mazzini 9): Omaggio al mondo di Enrico Reycend.
LA QUESTRA - Asti: Massimo Quagliino
VIOTTI: La tentazione a tavola.

MUSEO MARIONETTA PIEMONTESE - Teatro Gianduja - S. Teresa 5, 530.235.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: ore 10-12; 15-18.

TEATRI - RITROVI

TEATRO ERBA
RASSEGNA TEATRALE
questa sera e sabato ore 21,15
la COMPAGNIA COMICA VILLAFRANCHESE
di Villafranca d'Asti
in GIACO TROSS RE
di Angelo [illegible]
Prenot. e infor. tel. 890467

TEATRO ALCIONE
a tutto domenica 10
SULLA SCENA
«PORNO LESBO»
SULLO SCHERMO
«LE CALDE NOTTI DI CALIGOLA»
ore 16 e ore 21

le roi
BAL MUSETTE
domani riapertura
GIARDINO
Sabato ore 21 Domenica 15,30
DISCOTECA e ORCHESTRA
«Noi il ciamo di più»
Se piove veranda coperta

Via Cavalcanti 5 - stasera
Charleston MUSIC HALL
Tullio Rosani
presenta il cabaret
di [illegible]
Prenot. [illegible]

RISTORANTE - DANCING
LE CASCINE
orch. I MUSICOLS
Stupinigi pren. 9002581

DANZE PINE' nuova gestione
V. Rismondo 10 - Tel. 9088350
Borgo San Pietro
Si balla ai venerdì - sabato domenica ore 21
compl. I PEONES

PETIT CLUB
Beinasco - Via Marconi 13
stasera DISCOTECA
venerdì e domenica sera
ATTRAZIONI

VININCONTRI
PALAZZO DEL LAVORO - ITALIA 61
Via Ventimiglia 211
oggi 7 giugno ore 20
ristorante con i piatti tipici della cucina piemontese a cura dell'
associazione cuochi cuneesi
prenotazioni dalle ore 16,30 alle 19 telefonando al 656.50.03

Panorama

Il primo settimanale italiano di notizie

IL VOTO DEL 3 GIUGNO

- Il calvario di Berlinguer
- Che cosa farà Pannella con 18 deputati?
- La rabbia del Sud

DOVE VA LA FIAT

Meno auto. Più profitti. Come mai?

Torino: che dice l'ex regina del Crazy Horse

Rosa Fumetto, nudo e filosofia

TORINO — Infelice destino di un'ex nuda. Da quando Rosa Fumetto ha abbandonato lo scettro di regina al «Crazy Horse» di Alain Bernardin, stretto parigino di corpi femminili, non fa che parlare di nudo. Può dedicarsi, come sta facendo, al cabaret, magari darsi alla lirica, ma viene interrogata solo sul nudo. Se ne lamenta, ma custodisce con pudore i sogni futuri, i progetti forse di teatro «serio». D'altra parte, sull'argomento in questione ha avuto modo — in otto anni al Crazy — di prepararsi a fondo, tant'è che vi ha costruito su una filosofia.

Premette: «*Bernardin si è servito del mio corpo ed io ora mi servo dell'atout pubblicitario di Rosa Fumetto per fare altro*». Un giusto scambio a fini commerciali, al chiudersi di una carriera che era arrivata al culmine: «*Per un po' apparire nudi al Crazy è stato un impiego, poi è diventato un mestiere. Ma più di regina, in quel mondo, non si può diventare: lo strip-tease può essere, nella vita di una donna, soltanto un passaggio*».

Già, perché poi la merce invecchia e non interessa più. Ma non è ancora il suo caso: bruna, piccolina, tutto pepe, le danno dai 24 ai 27 anni, ma lei non vuole precisarli perché fanno parte della sua «privacy»: «*Come il mio vero nome, come il fatto che sono nata a Torino e ci sono vissuta per cinque anni*». Dopo il nudo, comunque, è venuto il cabaret: *Taffetà*, con Leo Gullotta, in scena al Rossini fino a stasera. In cui interpreta guardacaso una donna bellissima che di volta in volta raffigura i vari miti del nostro tempo per ammaliare un povero ombrellaio.

Bellissima qui, e definita a Parigi da Bernardin (che di queste cose se ne intende) «*il sedere più perfetto che io abbia mai visto*». La domanda di rito è: non si sente usata soltanto per il suo corpo, per la fama che le è venuta in tanti anni nel tempio delle più belle? «*Il corpo femminile è sempre stato artistico, bello — è la risposta — mentre il nudo maschile non interessa. Fra un albero e un fiore, il più bello è il fiore: noi siamo i fiori, gli uomini sono gli alberi. E una donna non può fare il manovale, come un uomo non può fare lo strip-tease*». Allora compito delle donne diventa essenzialmente spogliarsi? «*No, le donne devono combattere per diventare dottori e uomini di legge, devono imparare a vivere sole, come nei Paesi del Nord. Ma ti so che in Italia è il maschilismo che domina*». Forse anche attraverso le donne che si offrono nude? «*Il corpo — spiega la Fumetto — è anche un oggetto. Tutti lo usiamo, in modo meccanico, anche quando siamo vestiti e proprio con i vestiti, coscientemente o inconsciamente. Certo, il nudo ha un significato particolare, perché tocca il nostro intimo, fa emergere il nostro inconscio: e poi, in Italia, il rapporto con il nudo è particolarmente difficile*».

E anche lei, che è italiana sebbene ormai ostenti eleganze francesi, all'inizio della carriera al Crazy ha avuto i suoi problemi. «*Sono stata l'ultima delle ragazze di Bernardin ad apparire completamente nuda. Mi vergognavo. E lui non me l'ha mai chiesto, perché è molto intelligente e sa che una donna che si vergogna a stare nuda in scena è serva. Dicevo: mai potrei, poi ho scoperto che il pudore si supera, che si ha pudore per ciò che si pensa non sia bello. Quando, con l'effetto delle luci, ho scoperto di essere bellissima, non ho più avuto problemi: nuda, in scena, ero arrogante*».

In Italia, ora, l'ha scoperta anche il cinema. Ha terminato di girare da poco *La vedova del trullo*. Come se l'è cavata, sul set, con il nudo? «*Male. Nelle due scene in cui ero senza abiti, mi mancava anche l'alone delle luci cui ero abituata, e mi sentivo con il minimo difetto in vista*». Coraggio, Fumetto, il successo, in questa «Italia maschilista», non le mancherà.

Marinella Venegoni

Nel '78-79 una crescita senza precedenti, dal dialettale al cabaret

A Torino il teatro è diventato superstar

TORINO — Il teatro, a Torino, è stato investito da una folata di prosperità. In questo 1978-79, e malgrado il calo di presenze degli ultimi mesi, si è avuta una crescita teatrale tumultuosa e senza precedenti. Il teatro in lingua ha incassato 1 miliardo 298 milioni, contro i 787 milioni della scorsa stagione, con un incremento del 62 per cento. Il teatro dialettale, che corrisponde a un terzo dell'attività scenica nel suo complesso, ha incassato 360 milioni. Nel '77-'78, la cifra toccava i 289 milioni. L'aumento è stato del 21 per cento.

Ha dunque ragione Giuseppe Erba, manager dell'Alfieri, quando dice che Torino «*è diventata una delle città più teatrali d'Italia*», sia per la vivacità delle proposte, sia per l'affluenza del pubblico. Nei nostri teatri, in sostanza, si vede di tutto e tutto ha successo, dalla sceneggiata al *vaudeville* vernacolo, dal dramma elisabettiano al mercoteatro e al cabaret.

Guida la graduatoria Gipo Farassino. La sua commedia *L'ultimo Cesare* ha richiamato all'Erba 45 mila spettatori. Lo segue Macario, con *Il consiglio che*, in due mesi di programmazione all'Alfieri, ha totalizzato 38 mila presenze. Campanini e Barbero, con *L'cura 'd Rocubrusà*, hanno avuto 21.900 spettatori.

Sono gli spettacoli di maggior successo di una stagione che ha avuto nel repertorio dialettale il suo punto di forza. Seguono Giorgio Gaber, con *Polli d'allevamento* (21 mila spettatori); Walter Chiari, con la commedia *Hai mai provato nell'acqua calda?* (20 mila); Gino Bramieri, tornato con *Anche i bancari hanno un'anima* (17 mila spettatori in meno giorni); Mario Merola, con *L'emigrante - Lacreme napulitane* (15 mila presenze).

E' stato il trionfo del teatro leggero, insomma, del divertimento puro, con l'eccezione (relativa) di Gaber, portatore di una tematica caustica e pungente. Per trovare uno spettacolo di idee, o un classico, oppure l'alto esercizio di stile bisogna scendere di alcuni gradini. Ed ecco, allora, *Tutta casa chiesa e letto* di Franca Rame, che ha riunito nel cinema Italia 10.326 spettatori.

La duchessa di Amalfi di Webster è in testa agli spettacoli prodotti o ospitati dal Teatro Stabile con 10.827 presenze, cui seguono *La scuola delle donne* di Molière, allestito dal Piccolo di Milano (10.511), *Il sogno* di Erdman, inscenato dal Gruppo della Rocca (8621) e *Il commedione* di Fabbri, rappresentato dagli Associati (7122).

Alcuni centri di spettacolo hanno raddoppiato la loro attività e il loro pubblico, come il Cabaret Voltaire e il Nuovo, che consta ormai di quattro sale e ha assimilato la gestione del teatro Gianduja (7200 spettatori nel mese d'apertura). Ne bisogna dimenticare gli sforzi compiuti dal Teatro Torinese e dal Pellico-Centrale, cui è legata la fortuna torinese del cabaret.

Sulle ragioni di tanto successo gli operatori teatrali sono abbastanza concordi. Parlano di intraprendenza imprenditoriale, di politica dei prezzi, di organicità dei programmi. «*Questa fioritura teatrale* — dice Erba — *è dovuta soprattutto a iniziative private. Oggi la città affolla i teatri di tutti i generi, ci sono spettatori nuovi, soprattutto giovani, nella misura del 75 per cento. S'impone perciò una corretta politica dei prezzi. Io non credo ai miracoli, ma se si produrranno tanti spettacoli a prezzi ridotti, credo che potremo reagire meglio*».

Gian Mesturino, che coordina l'attività del Nuovo, dell'Erba e del Gianduja, vede alla base del «risveglio teatrale» la molteplicità delle proposte fatte quest'anno. «*Oggi gli operatori cercano di adeguarsi di più ai gusti del pubblico, offrono tante cose e il pubblico si sente protagonista, poiché può scegliere*».

Ma sembrano esserci anche questioni di caparbietà, di irriducibile difesa di una linea programmatica. E' quanto sostiene Edoardo Fadini del Cabaret Voltaire, che dice: «*Qualsiasi linea tenuta rigorosamente paga sempre, alla fine. Non può che essere così. Si ha bisogno di rigore, per gli spettacoli di Campanini e per quelli d'avanguardia. La gente non accetta più il piccolo cabotaggio. Ora, se continueremo tutti su questa strada, se non si faranno grosse mistificazioni, se non si taglieranno le gambe a qualcuno, avremo ancora il boom. Torino potrebbe diventare davvero la città più teatrale d'Italia*».

Osvaldo Guerrieri

Jim Hutton era malato di cancro

La morte di Ellery Queen svelato l'ultimo «giallo»

NEW YORK — *Per qualche giorno la morte di Jim Hutton, l'attore che ha impersonato Ellery Queen sui teleschermi, è stata circondata dal mistero. Come in un giallo, ne sono rimaste nascoste le cause. Dando notizia del suo decesso, domenica scorsa, l'ospedale nuovo di Los Angeles ha taciuto sia la data del ricovero sia la natura del male.*

Qualche giornale ha avanzato l'ipotesi che si trattasse di un trucco pubblicitario di cattivo gusto; o che nascondesse un tentativo di portare, in qualche modo, a termine uno sceneggiato tv che sarebbe stato interrotto dalla scomparsa dell'attore; o che dietro la morte di Jim Hutton ci fosse qualche scandalo.

Jim Hutton

Ma svelato il mistero l'agente cinematografico dell'attore, Murray Neidorf. Egli ha spiegato che circa un mese fa Jim Hutton fu ricoverato in clinica per gravi disturbi respiratori: i medici temevano un infarto. Due giorni di esami fecero emergere la tremenda verità: il paziente soffriva di un'avanzata forma di cancro ai fegato ed era condannato.

«La famiglia — *ha detto Neidorf* — ne fu traumatizzata. Decise di tenere nascoste a tutti le sue condizioni, per assicurargli la massima serenità». Solo *l'ultima settimana Jim Hutton si rese conto che stava per morire. Il suo decesso venne reso pubblico con un giorno di ritardo. «Ieri — ha concluso l'agente — la famiglia ha acconsentito a svelare il dramma».*

Pochi amici hanno preso parte alle esequie di Jim Hutton, un uomo riservato, che dividerà il suo tempo fra la seconda moglie Linny, i tre figli e il lavoro. Il gesto più commovente è stato quello di John Wayne, che dal suo letto d'ospedale dove combatte il cancro ha inviato un affettuoso telegramma alla famiglia dell'attore. L'amiano «re» di Hollywood aveva voluto il giovane collega al suo fianco in tre film, tra cui il discusso Berretti verdi sul Vietnam. Numerosi telegrammi sono stati inviati anche da bambini e da appassionati dei film «gialli».

Jim Hutton, quarantacinquenne, nato dallo Stato di New York, ha conferito al personaggio di Ellery Queen disinvoltura e simpatia. Aveva incominciato la sua carriera durante il servizio militare in Germania, aprendo il primo teatro di lingua inglese a Berlino. Attore e regista molto preparato — aveva diretto cinque drammi di Shakespeare — era passato poi, per volontà di Hollywood, a ruoli comici. Lo aveva portato nel regno della celluloide il regista Sirk, che lo aveva visto interpretare una parte secondaria nel famoso Ammutinamento del Caine.

e. c.

In pericolo i dischi d'estate

ROMA — Gli scioperi in atto in alcuni stabilimenti che stampano dischi rischiano di compromettere l'imminente stagione estiva di parecchi cantanti. I più preoccupati sono gli artisti che il 23 giugno parteciperanno al *Saint Vincent - Estate* (trasmesso in diretta dalla tv) e quelli iscritti al *Disco-Estate*, che comincerà a giorni. A Saint-Vincent si esibiranno, tra gli altri, Claudio Baglioni, Raffaella Carrà, Rino Gaetano, Patty Pravo, Ivan Graziani, Gloria Gaynor, Umberto Tozzi, Sandro Giacobbe e Madlen Kane.

Ottantotto incisioni partecipano al *Disco-Estate '79*. La cui selezione è affidata ai disc-jockey che agiscono nei mesi caldi in un migliaio di discoteche e in quattrocento radio private. Tra i brani inediti a questo concorso figurano le novità estive di Amanda Lear, Cugini di Campagna, Luciano Rossi, Alan Sorrenti, Nada, Pino Daniele (l'ultima scoperta della canzone napoletana), Bottega dell'Arte e molti complessi.

Quest'anno la manifestazione, che in passato aveva contribuito al lancio di interpreti nazionali della disco-music, si avvarrà di una formula ad eliminazione diretta.

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI

Gioco al massacro fra vicepresidenti

Indagine su un delitto perfetto di Aaron Leviathan, con Gloria Guida, Janet Agreen, Joseph Cotten, Alida Valli, Cine Doris.

Un bel thriller, congegnato con astuzia che segna, direi ufficialmente, secondo un'antica consuetudine per cui ai primi caldi ben s'addice il brivido del giallo, l'inizio della stagione estiva: stagione che gli amatori non trascurano perché è ricca di recuperi ghiotti e non di rado offre — nel campo della produzione media che pure è essenziale per la vita del cinema — piccole gradevoli sorprese. Come questo, appunto.

Prodotto in Italia, scritto e diretto dal regista Leviathan, è un giallo senza calci in bocca e torture raccapriccianti, ma forte di un meccanismo «diabolico». Siamo in Inghilterra, oggi. Tre gentiluomini della più dorata nobiltà lottano ferocemente per assicurarsi il cadreghino (si fa per dire) di una potentissima multinazionale di cui sono vicepresidenti, un impero finanziario che permette controlli politici tali da influenzare il governo (il vecchio presidente è appena morto nell'esplosione non casuale dell'aereo).

Il gioco è qui: ciascuno dei tre ha un unico scopo, quello di eliminare i rivali. E tutti e tre sono avvinti da torbidi legami: il più giovane è stato amante della moglie del vicepresidente grasso e sinistro, mentre costui e il vicepresidente anziano hanno in comune una soave ragazza facile di letto, avida di denaro, pronta agli intrighi più perfidi...

Il silenzio sulla storia è doveroso. Ma si può anticipare che il finale, con un colpo di scena nell'ultima inquadratura, ti lascerà per un attimo perplessi. Ma subito dopo capirete che è un finale sottile, pieno di malizia, e giudicherete voi se le indagini su un delitto, anzi su più delitti «perfetti», saranno destinate al successo o al fallimento.

Leviathan per ora non insidia la fama di Hitchcock, ma ha saputo costruire con mezzi limitati un giallo estivo divertente e appassionante, ambientato nell'Inghilterra tradizionale della caccia alla volpe e dei maggiordomi in guanti bianchi, dove i lords sono spietati criminali e le gentildonne, nelle scuderie, si sollazzano con due giovanotti per volta.

Disinvolto il cast: Gloria Guida e Janet Agreen, qui più attrici che bambole nude, Leonard Mann, Adolfo Celi e divi ormai quasi leggendari come Alida Valli e Joseph Cotten.

a. bo.

Tiger Man bersaglio umano di Russ Mayberry con Cliff De Young, Glenn Ford, Priscilla Pointer. Poliziesco a colori. Usa 1978. Cinema Orchidea.

Per ragioni dapprima non precisate, un ricco texano, ex contrabbandiere di gioielli, deve arrivare a New York senza dare nell'occhio e vari killers strategicamente dislocati, che l'attendono al varco per fulminarlo. L'individuo, simpaticamente impersonato da un Glenn Ford oggi buon caratterista, deve quindi evitare i rischi d'un viaggio normale, perciò si affida a una specie di «agente speciale», o gorilla se si preferisce (il giovane attore Cliff De Young) che, cambiando più volte d'auto, sfuggendo ai killers istruiti da complici in aereo, e facendo buon uso della collaborazione d'una collega (Priscilla Pointer) abile e svelta anche a sparare, riesce avventurosamente a portare il texano alla meta.

Strada facendo l'ex contrabbandiere ha intanto spiegato che la sua solidità è indispensabile presenza a New York è dovuta alla drammatica necessità di testimoniare in un processo antimafia contro un boss assassino che, dalla testimonianza stessa, teme con ragione d'essere inchiodato alle proprie delittuose responsabilità.

Il film non è privo di situazioni tese ed emozionanti, la lunga e pressoché ininterrotta corsa dal Texas alla costa atlantica ha un ritmo sempre sostenuto, com'è buona regola di queste vicende on the roads, aventi cioè come principale sfondo le interminabili strade americane.

a. v.

Messa del Papa da Auschwitz

ROMA — Oggi sulla prima rete televisiva andrà in onda alle 16, in collegamento diretto con Auschwitz, la telecronaca della Messa celebrata da Giovanni Paolo II.

Il «divo del flauto» nel concerto di Stampa Sera

Gazzelloni: «La musica serve per fare meglio la politica»

Gazzelloni suonerà Vivaldi domenica nel «non stop» tv per le elezioni europee

TORINO — *Ieri sera Severino Gazzelloni ha inaugurato il ciclo dei quattro concerti organizzato da «Stampa Sera», in collaborazione con il Comune, suonando musiche di Beethoven accompagnato al piano da Bruno Canino. Pubblicheremo domani la recensione.*

A Gazzelloni sembra molto bello che i giornali organizzino spettacoli, specie di musica: «*Perché la musica sia davvero attraversando un periodo fortunato, se ne accorgiamo portandola fuori, per le contrade. Ieri suonavo a Fairano Po: tutti ascoltavano senza battar ciglio, perfino i bambini stessi ottenuti*».

Da adesso fino al 18 dicembre, i suoi impegni si inseguono: numerosi gli appuntamenti popolari nelle piazze passane, d'estate. Sta incidendo le sonate di Benedetto Marcello, con Bruno Canino che accompagna al pianoforte il suo celebre flauto, per la Grammophon. Poi ha già impegni per importanti tournées tra l'80 e l'82 negli Stati Uniti, in Germania, Scandinavia e Giappone.

Un grande momento per la musica, dice, che va di pari passo con quello per i giovani. Notoriamente comunista, Gazzelloni non ha lesinato il suo entusiasmo dopo i risultati elettorali: «*Non è successo nulla, la politica deve essere una fede, i momenti difficili sono soltanto "momenti" e li superano. Mi trovavo giorni fa in Svizzera: mi hanno detto che l'Italia è al centro dell'attenzione di tutti, perché stiamo seriamente ricostruendo un mondo nuovo. Se si può rifare il codice della strada, se si possono riformare le leggi, perché non si può fare una nuova politica a beneficio di tutti?*».

In questa politica, ancora una volta, Gazzelloni vede la musica come particolare elemento di civiltà. Sì, è vero, in passato egli ha suscitato molte critiche per i suoi audaci arrangiamenti: «*Ma l'ho fatto quando la musica non riusciva a sfondare, dovevo per forza attirare in qualche modo il pubblico. Adesso i giovani li abbiamo conquistati, sono in posizione avanzata. Mi permetto ormai soltanto un po' di jazz, con pulizia, e un po' di spettacolo: si può fare, no?*».

Pensiamo di sì, specie quando si tratta di quel «flauto d'oro» che tutti vanno a sentire, anche coloro che di solito non si occupano di musica. Perché ha tanto successo, anche con chi non se ne intende troppo? «*Credo di essere un personaggio, che piace ai giovani*». E gli altri? «*I meno giovani forse ritrovano se stessi nel musicista che parla un linguaggio universale*».

Il giorno delle elezioni europee, domenica prossima, Gazzelloni suonerà per la rete unica Rai-tv la *Primavera* dalle «Quattro Stagioni» di Vivaldi: «*Sarà di buon augurio, esprimerò così la mia fiducia nell'Europa e nei giovani che hanno il mondo nelle mani*».

Quando non suona, Gazzelloni si appassiona per il calcio. Fu il tifo per la Lazio, e si occupa di macchine da corsa: «*Come tutti gli italiani. Pure Andreotti tifa per la Lazio: ma quando tre anni fa la squadra è venuta a Roccasecca (il mio paese) a inaugurare il nostro piccolo campo di calcio, è venuta per me e non per Andreotti!*».

Anche i due figli, Armando (30 anni) e Ranieri (25) si occupano di sport. Il primo insegna tennis e il secondo è portiere di una squadretta di Serre Romano: «*Due ragazzi magnifici, come figli e soprattutto come amici!*». Naturalmente amano la musica, appartengono a quella gioventù conquistata dal padre.

b.alt.

Il recital del pianista spagnolo all'«Exiria»

Montoliu, il tecnico del jazz

TORINO — Con il solitario recital del pianista spagnolo Tete Montoliu, si è conclusa l'altra sera la stagione jazz dell'«Exiria», una iniziativa che vuole uscire dagli schemi consueti e cerca un nuovo pubblico tra gli appassionati della musica e del cabaret.

Concertista affermato da anni, Montoliu ha ottenuto un caloroso successo anche a Torino dove si è esibito per la prima volta. Più tecnico che fantasioso, Montoliu affascina senza travolgere il pubblico, convince tutti per la precisione del fraseggio e il controllo della tastiera.

E' un jazzman di estrazione moderna che non si pone problemi stilistici e percorre quindi con disinvoltura un arco fatto di trent'anni di jazz. La musica si svolge apparentemente senza implicazioni culturali ma scorre facile per l'ascoltatore che vuole anche trascorrere una serata al pianobar conversando con gli amici.

Ispirato e suave nei brani che nascono dal musical americano, un poco indurito quando improvvisa all'interno di strutture intimamente legate all'evoluzione del «bebop», il pianista, con tocco sicuro e senza scomporsi, macina musica e fa del jazz con piglio professionistico. Quarantasette anni, cieco, autodidatta, Tete Montoliu si riconferma solista di levatura quasi eccelsa, un solista non sempre originale, aperto quindi alle innovazioni di altri colleghi, ma puntuale amministratore di un patrimonio che fortunatamente non ha confini.

f. mond.

Dora Moroni sarà diva d'un thriller?

ROMA — Dora Moroni sarà la protagonista di un «thriller psicologico» dal titolo *Occhi di nero andaluso*, del regista Rino Di Silvestro. Ne ha dato notizia un settimanale, che pubblica un'intervista alla madre della valletta di Corrado rimasta gravemente ferita in un incidente nel luglio dello scorso anno.

La Moroni ha ottenuto il permesso di lavorare dal professor Interligi, primario del reparto craniolesi che l'ha avuta sempre in cura. Le riprese cominceranno verso i primi di ottobre a Ravenna.

Rossana Podestà è «Elena di Troia» nel film a tv Montecarlo

Alla televisione

RETEUNO

12,30 **Argomenti.** Una scienza nuova per la terra (c)
13 — **Sportivamente.** Personaggi, osservazioni, proposte di vita sportiva (c)
13,30 **Telegiornale** (c)
14 — **Cronaca elettorale.** A cura dei servizi parlamentari (c)
16 — **Polonia, Auschwitz: Messa celebrata da papa Giovanni Paolo II**
18,15 **La fiaba quotidiana:** La volpe e il porcellino d'India (c)
18,20 **Anna, giorno dopo giorno.** Sceneggiato. 22ª puntata (c)
18,35 **Diversamente estate.** Programma di Alsazia e Triacca
19 — **Tribuna elettorale.** Edizione europea. Trasmissione autogestita di dn, pli, dp, pri (c)
19,20 **Peyton Place.** Serie di telefilm. 9ª puntata
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,25 **Cronaca elettorale.** A cura dei servizi parlamentari (c)
20,40 **Lascia o raddoppia?** Presenta Mike Bongiorno (c)
21,45 **Dolly.** Appuntamenti con il cinema (c)
22 — **Speciale TG 1.** A cura di Arrigo Petacco (c) - **Telegiornale**

RETEDUE

12,30 **Teatromusica.** Settimanale di notizie dello spettacolo (c)
13 — **TG 2 - Ore tredici**
13,30 **Cronaca elettorale.** A cura dei servizi parlamentari (c)
13,40 **Un patrimonio da riscoprire.** I beni culturali per la conoscenza (c)
16,30 **Milano: incontro con i protagonisti del 62° Giro ciclistico d'Italia.** Interverranno, con il vincitore, giornalisti, responsabili tecnici e organizzatori. Presentata anche la prova «Gran fondo» in programma l'8 e il 9 da Milano a Roma.
18,15 **I due rivali.** Cartone animato (c)
18,30 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buona sera con... Gianni Rodari e il Muppet Show** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,25 **Cronaca elettorale.** A cura dei servizi parlamentari (c)
20,40 **Starsky e Hutch.** Serie di telefilm, con P. M. Glaser e David Soul (c)
21,35 **Da Vadowice al Vaticano.** Documentario sul viaggio del Papa in Polonia: «Il cammino di papa Wojtyla dalla città natale al soglio pontificio» (c)
22 — **Tribuna elettorale. Edizione europea. Trasmissione autogestita dei psi, dc, pr, pdup, msi, dn, psdi (c) - TG 2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

Ritratto di Savinio e storie a puntate

Sono riprese le Tribune elettorali autogestite, stavolta per le elezioni europee, e penso che la faccenda dell'autogestione dovrà essere riveduta e corretta, cioè affrontata in altro modo, da tutti i partiti.

Ma si avrà modo di parlarne ancora. Del programma di ieri cito un film di arte, *Alberto Savinio il poligrafo*, ideato e realizzato da Anna Zanoli che è una brava e attenta specialista di informazione culturale. Dire film di arte o meglio sull'arte significa far arricciare il naso a molta gente. Il problema non è di facile soluzione. Alberto Savinio, fratello di Giorgio De Chirico, ingegno multiforme, musicista, narratore, pittore, meritava un ritratto in tv. Ma in quale dimensione? La cosa per pochi o la divulgazione per tutti? La Zanoli ha girato un mediometraggio dove si è servita di esterni, di filmati d'epoca, di foto, di quadri, di testimoni, di attori e di scene mimate e recitate, e ha cercato — e a mio avviso, nonostante la grossa difficoltà dell'impresa, ci è riuscita quasi sempre — di ricreare il clima, gli eventi, i paesaggi, i volti, gli oggetti stessi da cui è nata e via via si è sviluppata l'arte di Savinio così bizzarra, sorprendente ed enigmatica.

★ ★

Vi siete resi conto che il romanzo pomeridiano *Anna giorno dopo giorno* continua?

Ieri è andata in onda la ventunesima puntata ma siamo lontanissimi dalla conclusione che avverrà al cinquantacinquesimo round (ma chi ha seguito, sia pure a spizzico, la storia sa che potrebbe anche essere tranquillamente ancora per tre puntate o per duecento). Il romanzo è melenso e lagrimoso, con capitoletti di un quarto d'ora ciascuno nei quali è raro che i personaggi non scoppino in singhiozzi o che non venga annunziata qualche disgrazia; e appena sono cominciati, appena abbozzano un episodio o uno stato d'animo, finiscono. Chi assiste si aspetta sempre che il pazzesco imbroglio si interrompa e che i protagonisti si rivolgano al pubblico decantando le virtù di una saponetta che nonostante gli affanni mantiene la freschezza delle ascelle, o di un dentifricio che sbianca l'alito corretto nei baci [illegible].

Ma pare che chi segue, smarrita, l'interminabile storia di Anna — interminabile e a singhiozzo, nei due sensi — sia una platea di bambini attirati dalla trasmissione precedente che è un cartone animato.

Comunque, esattamente un'ora dopo, gli appassionati del genere possono deliziarsi di un altro romanzo-fiume in tanta puntate, una di quelle mostruosità che la televisione è riuscita a creare e a imporre.

Si tratta di *Peyton Place*, che è un'operazione abbastanza curiosa. All'origine c'è un romanzo famoso negli Anni Cinquanta, «I peccati di Peyton Place» di Grace Metalious, che descrive la vita segreta di una cittadina della provincia americana, con il suo intrico fitto di pettegolezzi, rivalità, amori e, naturalmente e abbondantemente, di adulteri. Il romanzo, benché bistrattato dalla critica e colpito dagli anatemi di associazioni per la tutela della moralità pubblica, ebbe un successo enorme di vendite. Nel 1961 Hollywood ne ricavò un film e qualche anno dopo la Twentieths Century Fox ci costruì sopra, annacquando la materia piccante, una super-kolossal serie di telefilm — oltre cinquecento — che dilagò in tutte le tv americane dal 1964 al 1969.

Da noi la serie è arrivata adesso. Secondo certe voci la nostra tv, allora, temeva che fosse eccessivamente spinta. Oggi si resta colpiti solo dalla convenzionalità dei telefilm e, salvo qualche stonatura, della loro noia. Prudenzialmente la Rai ne ha comperati ventisette e forse ne ha comperati troppi. Se pure in Italia *Peyton Place* avesse un trionfo a scoppio ritardato — da escludere — ci sono altri 470 o 480 telefilm che gli americani sarebbero felicissimi di rifilarci... Per obbiettività bisogna aggiungere che *Peyton Place* può avere un duplice interesse per gli addetti ai lavori: ci mostra il tipo di produzione americana degli Anni Sessanta, e ci esibisce attori allora sconosciuti e poi divi quali Mia Farrow e Ryan O' Neal.

★ ★

Nella recensione di Oloscauso di ieri si legge che la povera Inga per salvare il marito deve considerarsi al «riluttante» sergente Muller. Credo che tutti abbiano capito che l'aggettivo invece era «riluttante».

Alla radio

RADIOUNO

GIORNALI RADIO: 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
7,20 Lavoro flash
7,45 La diligenza
8,40 Cronaca elettorale
8,50 Intermezzo musicale
9 — Radio anch'io
10,10 Controvoce
11,30 Incontri musicali del mio tipo
12,05 Voi ed io '79
14,05 Frecce sonore
14,30 Racconto di Piero Chiara
15,05 Per l'Europa
15,20 Rally
18 — Facile ascolto
18,40 Alla breve
17,30 Globetrotter
18,35 Appuntamento con...
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Racconto
20 — Opera quiz
21,05 Europa musicale
21,50 Combinazione suono
23,08 Cronaca elettorale
23,18 Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno
8,15 Giro d'Italia
9,20 Domande a Radiodue
9,32 Il delitto di via Chiatamone
10 — Speciale GR2
10,12 Sala F
11,32 Tribuna elettorale
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Alto gradimento
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Qui Radiodue
17 — Sceneggiato
17,30 Speciale GR2
17,55 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,33 A titolo sperimentale
19,50 Archivio sonoro
20,40 I Lituani, di Ponchielli (1° e 2° atto)
22,20 Cronaca elettorale
22,45 I Lituani (3° atto)

RADIOTRE

Giornali radio: 8,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 21; 23,55
8 — Preludio
7 — Il concerto del mattino
10 — Noi, voi, loro donna
10,55 Musica operistica
12,10 Long playing
13 — Pomeriggio musicale
15,05 Cronaca elettorale
15,15 GR3 cultura
15,30 Un certo discorso musica
17,30 Spaziotre
21,05 Concerto da Monaco di Baviera diretto da R. Kubelik
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

11,45 Lo scarabeo d'oro, gioco
11,48 Cuore di panna, concerto
12,30 Musica in libertà
13 — Il tempo di un disco, gioco
14,30 Il cuore ha sempre ragione?
15 — Hit parade
17 — Il discolo, gioco
18 — R.M.C. Explosion

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18,50; 19,50; 21,30; 24
18,55 **Per i più piccoli:** L'orsetto pop e le stelle (c)
19 — **Per i bambini:** Cavalli da fattoria - Il signor... Balordo (c)
19,25 **Per i ragazzi:** Rota-Tac (c)
20,05 **Lady Faulkner** (c)
20,35 **Qui Berna** (c)
21,05 **Il Regionale** (c)
21,45 **Le stagioni del nostro amore.** Film, regia di Florestano Vancini, con Enrico Maria Salerno, Anouk Aimée, Jacqueline Sassard, Gastone Moschin
23,10 **Questo e altro.** Inchieste e dibattiti (c)

CAPODISTRIA

Telegiornale: 21,15
20,50 **Punto d'incontro**
21 — **Cartoni animati**
21,30 **I leoni di Pietroburgo.** Film storico, regia di Mario Siciliano, con Mark Damon, Erna Schurer, Gary Wilson, Barbara O' Neil (c)
23 — **Cinenotes**
23,30 **La scena del rock:** Mike Oldfield (c)

MONTECARLO

Telegiornale: 19,40; 23,05
17,45 **Disegni animati**
18 — **Parolamo, telequiz**
18,20 **Un pau d'amour...**
19,15 **Vita da strega:** Babbo Natale in casa Stephens
19,45 **Faccia a faccia**
20 — **Nata libera:** Il consiglio degli anziani
21 — **Elena di Troia.** Film epico, regia di Robert Wise, con Rossana Podestà, Jacqueline Sassard
22,35 **La storia del tabacco**
22,40 **Chrono.** Attualità automobilistiche

Burke in visita ai porti italiani

Genova: è urgente realizzare il porto satellite di Voltri

Così ha detto il ministro dei Trasporti della Comunità europea il quale ha inoltre sottolineato che il capoluogo ligure manca anche di una rete efficiente di collegamenti

GENOVA — «*La cosa più urgente da realizzare è il porto satellite di Voltri*». Così ha esordito ieri mattina, all'inizio della sua visita allo scalo di Genova, Richard Burke, «ministro» dei Trasporti della comunità europea, irlandese. Burke, che è accompagnato dal direttore generale del suo dicastero, l'avv. Francesco Ventrella, ha iniziato con Genova una serie di visite ai porti della comunità.

«*Abbiamo calcolato* — ha aggiunto al termine di un incontro al quale hanno preso parte i vertici delle categorie economiche che operano all'interno delle mura genovesi — *che l'85% del traffico con i paesi del "Terzo mondo" passa per i porti della comunità economica europea. Un terzo poi di questo movimento è localizzato nel Mediterraneo*». Burke ha precisato che l'ingresso della Grecia nell'Europa accentua questo fenomeno, che sarà completo appena saranno perfezionate le ammissioni della Spagna e del Portogallo.

Rispondendo ad un invito del presidente del consorzio del porto di Genova, prof. Giuseppe Dagnino, il ministro dei Trasporti della comunità, ha convenuto che Genova è il «terminal» naturale dei rapporti con l'Africa e il mondo arabo.

Quali i difetti dello scalo ligure? «*A mio avviso* — ha risposto — *ci sono due problemi da risolvere. Il primo riguarda Voltri. E' necessario lo scalo satellite di Voltri per i containers che sono il sistema di trasporto dell'avvenire. In secondo luogo occorre mettere a punto una strategia europea delle infrastrutture vale a dire, del sistema di comunicazioni*».

Secondo Burke, Genova non dispone, per il momento d'una rete di collegamenti perfettamente efficiente.

«*Se si vuole svolgere un ruolo trainante, occorre* — ha dichiarato — *mettersi nelle condizioni di reggere alle richieste del mercato. Genova è sulla buona strada, occorre che intensifichi la politica che sta già attuando da qualche tempo*».

La visita di Burke a Genova è considerata assai importante. Il trattato di Roma, costitutivo della comunità europea, non prevedeva alcun accordo per quel che riguarda la politica portuale. Il problema era lasciato all'autonomia di ogni governo. Di lì sono sorte disfunzioni, rivalità e concorrenza tra i porti del Nord e quelli del Mediterraneo prima, e tra gli stessi porti del Mediterraneo (valga per tutti la rivalità «storica» tra Genova e Marsiglia).

In un secondo momento ci si è accorti che i porti europei abbandonati a una politica frazionistica, subivano pesanti cali di traffico, a tutto vantaggio delle linee dominate dagli Stati Uniti i quali tendevano, sovente riuscendoci, ad imporre il loro monopolio soprattutto nei confronti dei «Paesi terzi», «saltando» i porti europei.

La pace in Medio Oriente — sia pure parziale — e la riapertura del canale hanno rilanciato l'Europa ed in particolare il sistema dei porti del Mediterraneo, nel frattempo riuniti nell'ormai famoso «comité» guidato da francesi e italiani.

Il ministro europeo Richard Burke, tra l'altro, ha elogiato la politica e la «filosofia» del «comité» dei porti mediterranei, affermando che questa linea si identifica con le prospettive economiche e di programmazione della Cee.

p. l.

Cadavere nudo in un parcheggio dell'Autosole

RIETI — Un giovane dall'apparente età di 25 anni è stato trovato morto questa mattina da alcuni operai che stavano compiendo lavori nell'area di parcheggio «Fiamma» al chilometro 559 dell'autostrada del Sole, fra Fiano e Magliano Sabino. Il cadavere giaceva completamente nudo, avvolto in una coperta, ed era occultato nel cespuglio di una cunetta laterale.

La salma presentava una grossa ferita a metà della gamba destra, mentre la parte inferiore dell'arto era fasciata. Sul posto, oltre ai capitano Galoppa della compagnia dei carabinieri di Poggio Mirteto, si è recato anche il sostituto procuratore della Repubblica di Rieti, Ganzio, che nella tarda mattinata ha autorizzato il trasporto del cadavere all'obitorio di Magliano Sabino.

In base ai primi rilievi sembra che il giovane sia rimasto vittima di un regolamento di conti e che sia deceduto dopo alcune somministrazioni medicazioni

Si costruisce una nuova centrale

Un po' di energia per Valle Primiero

L'impianto idroelettrico prevede lo sfruttamento delle acque del Cismon e dei suoi affluenti - La centrale darà l'autosufficienza energetica a tutta la vallata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TRENTO — Entro l'estate saranno appaltati i lavori della nuova centrale elettrica di «Zivertaghe» in valle di Primiero (TN). La realizzazione che completa le iniziative nel settore avviato dall'azienda elettrica consorziale con l'impianto di Castelpietra già operante da un ventennio — consentirà l'autosufficienza energetica per la valle.

La quarta sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha espresso già parere favorevole alla concessione autorizzando nel contempo l'inizio delle opere. Ora la prospettiva che si apre è agevolata in modo sostanziale anche dall'intervento della Provincia Autonoma di Trento. L'esecutivo infatti — a suo tempo — aveva proposto alla assemblea legislativa l'inserimento di un apposito articolo, nella legge di riconversione industriale già entrata in vigore, contribuendo con lo stanziamento di un miliardo e mezzo alla realizzazione dell'impianto il cui costo è previsto in sei miliardi di lire.

Nel frattempo, contatti intervenuti anche in sede di banca europea degli investimenti, hanno consentito di prevedere la possibilità di mutui agevolati a tasso di convenienza che dovrebbero permettere una impostazione del piano economico in termini di ragionevole sicurezza. Per parte loro i comuni interessati intendono compiere uno sforzo finanziario specifico in modo da determinare una convergenza positiva anche da parte delle forze locali. Del resto in Provincia Autonoma di Trento va così attuato progressivamente il progetto energetico che, tra le indicazioni prioritarie definite dal consiglio provinciale in un documento del febbraio 1978, aveva considerato necessario lo sfruttamento delle residue disponibilità idriche.

Nel caso specifico della valle di Primiero la soluzione dello Zivertaghe prevede lo sfruttamento delle acque del Cismon e dei suoi affluenti ad una quota superiore delle opere di presa che l'Enel ha realizzato per il bacino di val Noana.

L'intervento finanziario da parte della Provincia Autonoma, che sarà a fondo perduto, è considerato giustificabile in una previsione di autonomia energetica locale, in rapporto a sviluppi turistici e dell'artigianato ed anche in appoggio all'iniziativa locale, a livello pubblico, che si è dimostrata capace di un impegno tempestivo già negli anni cinquanta attraverso la realizzazione della centrale di Castelpietra.

Si tratta quindi di un tipico investimento produttivo che tra l'altro, nello spazio di tre anni, consentirà attività occupazionali dirette e derivate e che potrà anche, ad opera compiuta, consentire all'azienda elettrica municipalizzata di Primiero, di determinare forniture di energia all'Enel dalla quale la valle, nei momenti di emergenza stagionale, è largamente dipendente.

m. c.

MILANO — Un incendio si è sviluppato stamane in una fabbrica di articoli per disegno, la azienda «Linear», in via Novara ad Ospiate di Bollate. Le fiamme sono divampate verso le nove e sono state necessarie oltre due ore di lavoro per domarle.

Disinquinare la Laguna di Venezia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — La Laguna di Venezia rischia di morire di eutrofizzazione ed inquinamento. Al momento attuale, tuttavia, l'equilibrio del suo sistema idrico appare talmente precario che nessuna misura può essere adottata senza tenere in debita considerazione i possibili effetti sul sistema stesso, inteso nella sua globalità. Lo afferma, tra l'altro, uno studio ambientale della Laguna, commissionato dal Comune alla «Tecneco», incaricata anche di prospettare soluzioni operative di risanamento e di controllo dell'ambiente lagunare. Nello studio — che non è stato ancora reso pubblico — gli esperti affermano che nonostante il verificarsi di una situazione paradossale, per cui l'adozione di provvedimenti di tutela ambientale appare sempre più urgente, «*ogni intervento proponibile in tal senso, comportando modi non facilmente calcolabili, viene sistematicamente rinviato*». Esiste, comunque, secondo la «Tecneco», un intervento improrogabile che, ragionevolmente, non presenta alcuna controindicazione (e per il quale gli esperti propongono delle soluzioni), e cioè l'abbattimento degli inquinamenti che vengono riversati nella Laguna di Venezia. Anche qui, tuttavia, dovrà essere valutata tutta una serie di scelte operative.

D'altra parte, secondo quanto si sostiene nello studio, trovano precise controindicazioni sia l'aumento dello sfruttamento delle falde acquifere sia l'ampliamento dei canali. «*Porre un freno alla propagazione dell'onda di marea restringendo le "bocche" di porto, poi, potrebbe ridurre il già scarso ricambio del bacino e aumentare l'intensità delle correnti, danneggiando inoltre gli stessi traffici marittimi e "con possibilità di erosione dei fondali"*». «*Un processo di disinquinamento della Laguna* — ha dichiarato l'assessore comunale all'ecologia, dott. Giuseppe Ciancio — *è in realtà, già in corso di avviamento e riguarda due impianti della Montedison e dell'Eni (già in funzione), ma soprattutto il nuovo impianto consortile (di cui è stato aggiudicato in questi giorni l'appalto) che tratterà circa quattro milioni di litri di liquami misti industriali e civili ogni ora*».

g. b.

Le regate internazionali di Arbatax

Le mitiche barche del futuro in gara coi giocattoli a vela

Accanto ai pluriscafi pilotati dai campioni scivolano sull'acqua i «surf» che ormai stanno conquistando le spiagge di tutto il mondo

ARBATAX — All'insegna del «*si corre oggi e si pensa al duemila*», Arbatax ha messo in regata le barche del futuro, i windsurf o surf a vela ed i pluriscafi catamarani, pilotati da campioni di otto nazioni.

Il surf a vela è spettacolo abituale sulle spiagge e sui laghi italiani: i praticanti ufficiali sono almeno quattromila ma in Francia e Germania si avvicinano ai cinquantamila. Questa «tavola» base la sua importanza su una semplice idea, un vero uovo di Colombo della nautica, messo in pratica dal suo scopritore. Dodici anni fa l'americano Hoyle Schweitzer, sistemò su un asse di legno un albero completamente ruotante, anziché fissato con sartie o nella «scassa». Evitò così di creare un nuovo tipo di deriva, dando origine ad un «giocattolo» tanto impegnativo da essere proposto per le Olimpiadi (oltre a tutto costa poco, da mezzo a un milione). Un attrezzo adatto a veri sportivi, uomini o donne che siano, poiché richiede l'equilibrio di uno acrobatore, la resistenza di un maratoneta, l'agilità di un alpinista ed i riflessi di uno schermitore. Il «terribile» albero ruotante di 360 gradi non fornisce un punto di appoggio, se mai è un elemento in più da dominare.

Nonostante queste difficoltà, i fuoriclasse ottengono risultati sbalorditivi. Il record mondiale di velocità è il 30 chilometri all'ora. Lo ha realizzato sulla base misurata di Weymouth, Inghilterra, l'olandese Derkthijs. L'americano Ken Winner, per una scommessa di diecimila dollari, ha compiuto 100 miglia in sei ore e mezzo. E' come partire all'alba da Alassio e — raffiche aiutando — arrivare in Corsica in tempo per l'aperitivo.

Più di quindici nodi, ventotto chilometri ora di media, sempre restando in precario equilibrio su un affare lungo quattro metri, largo settanta centimetri ed «alto» sì e no dieci centimetri.

Poiché questo *exploit* suscita qualche dubbio è stata chiesta conferma ad un amico rivale di Ken Winner, il francese Garandèe, che in Maurea insieme con l'americano è stato tra i primi tre ai mondiali 78. «*Ken* — ha detto — *è un istruttore di windsurf e collabora con Schweitzer. Mi ha parlato egli stesso del tentativo su lunga distanza, realizzabile in circostanze particolarmente favorevoli*».

Il fascino del nuovo sport ha richiamato ad Arbatax skipper di fama mondiale alle regate di triangolo e di durata indette dalla rivista «*Nautica*» e dall'*Organizzazione Vacanze*. Sotto questo aspetto il protagonista n. 1 è stato Sandro Lojacono, passato dai cabinati di altura da quindici tonnellate al prototipo d'una tavola a vela da 18 chili, disegnata da Giancarlo Rosso e costruita da Walter Serttrelli. Lojacono in passato ha compiuto sulla «*Cserbi*» il primo giro del mondo a vela. Successivamente ha comandato la «Marlboro» nel triangolo atlantico St-Malò-Cuba del Capo-Rio de Janeiro-St-Malò, sempre con eccellenti risultati. Dopo di aver percorso almeno 50 mila miglia negli oceani si è impegnato contro gli specialisti del windsurf Carnaille (Francia), Reiser Gutiar (Austria), l'israeliano diciassettenne Ari Barshi e molti italiani, tra cui Maurizio Loi e Alberto Diaz, entrambi di Cagliari.

Nel settore dei catamarani, formati da due scafi accoppiati, erano iscritti 45 battelli. L'architetto navale Enrico Contress, progettista d'una decina di prototipi tra i quattro e i dieci metri portava uno dei suoi «*Matia Cat*». Arrivati erano pure il «Tornado» di Dall'Angelo e soprattutto il «*Miss Lancia*» di Pivoli, reduce dalla sfida della Coppa America e trionfatore con più d'un giro di distacco nelle prove di durata.

Il battello più curioso è stato però il «*Cobra*», disegnato e pilotato dal milanese Rapisi. Per uno scafo in più — è un trimarano e non un catamarano — correva fuori gara, pur essendo ugualmente importante. Si tratta infatti d'un mini-aliscafo lungo cinque metri. Quando acquista velocità si alza sul livello del mare e «vola» sugli scivoli laterali. Un trimarano del genere, ma lungo 17 metri e largo addirittura diciotto, è stato costruito in Francia per il fuoriclasse Tabarly e si trova attualmente impegnato nella regata dalla Bretagna alle Bermude e ritorno. In Italia si è al primo esperimento del genere. Ad Arbatax non si è potuto accertare il rendimento del «*Cobra*» per mancanza di vento. Sarà interessante esaminarlo con tempi duri. In periodo di crisi energetica, ogni nuovo tipo di sfruttamento del vento ha un valore facilmente intuibile.

Paolo Bertoldi

Rapinatori arrestati al ristorante

PALERMO — Gli autori della rapina alla trattoria «Popof» in via Isidoro La Lumia, a Palermo, sono stati arrestati mentre festeggiavano l'impresa in uno dei ristoranti più noti, e più cari, di Palermo. Sono Giuseppe Balsamo di 22 anni, Gaetano Cinà di 18 anni e Giuseppina Arizzo di 20 anni.

La ragazza, con la scusa di un bicchiere di vino, era entrata nella trattoria poco prima del «colpo» per rendersi conto della situazione. La giovane donna ha confessato la partecipazione ad almeno altre cinque rapine compiute dal dicembre allo scorso mese di maggio

È ucciso a raffiche di mitra nel suo night un ex campione di motociclismo a Milano

La vittima è Osvaldo Perfetti, 47 anni - Era proprietario del locale - Forse ferito anche uno degli aggressori - Molte ipotesi sul feroce delitto compresa quella di un regolamento di conti

MILANO — Il proprietario di un locale notturno è stato ucciso la notte scorsa, a raffiche di mitra; è Osvaldo Perfetti, di 47 anni, residente a Baggio, in via Pettirosso 24, un tempo campione di motociclismo, poi accusato di furti e, di recente, coinvolto (sia in qualità di testimone, sia in stato di fermo) in inchieste sul traffico di stupefacenti pesanti. Durante la sparatoria seguita all'omicidio, una delle persone che avevano teso l'agguato al Perfetti è rimasta ferita, ed è fuggita con i complici.

E' accaduto poco dopo mezzanotte, a Porta Ticinese, in viale Col di Lana 4. Per tutta la sera gli avventori erano stati molto pochi e, a quell'ora, non ne era rimasto nessuno. Osvaldo Perfetti aveva perciò deciso di chiudere prima del consueto, ed aveva invitato la moglie, Olga Possati, di 39 anni, contitolare (che lo aiutava alla cassa), il figlio Massimiliano di 13 (che nel night soventé collaborava con il disk-jockey) e i tre camerieri (Sergio Fantaleo, Roberto Trollo, Enrico De Pascalis) a prepararsi per uscire. Aspettandoli, Perfetti stava dietro alla vetrata d'ingresso, in compagnia di qualcuno. Fino-ra, si ignora chi e quanti fossero i suoi interlocutori. Da questo momento la ricostruzione diventa abbastanza oscura: il fatto è che ad un certo punto un susseguirsi di spari, un tramestio di vetri in frantumi e un rumore di motori di auto di grossa cilindrata hanno fatto sussultare gli abitanti di viale Col di Lana.

Presumibilmente gli assassini dell'ex campione avevano parcheggiato l'auto a pochi metri dal locale; quando lo hanno visto fermo, dietro ai vetri, hanno deciso di agire. Gli sono arrivati di fronte in pochi secondi e hanno fatto fuoco: Perfetti è stato colpito da sette nove proiettili. Ma chi erano le persone in sua compagnia fino al momento dell'agguato? Complici degli assassini, cui magari era stato affidato il compito di trattenere Perfetti in modo da renderlo facile bersaglio, oppure suoi amici capitati in quel momento? Qualcuno — non esclusa la stessa vittima, prima di cadere — ha risposto al fuoco e colpito almeno una persona: sulla strada ci sono infatti tracce di sangue, che arrivano fino ad una vicina cabina telefonica. E' escluso che il sangue sia dell'ex campione che si è accasciato subito crollando dietro la porta.

Pochi minuti dopo l'agguato, una voce ha telefonato al 113: «*Mandate un'ambulanza in via Col di Lana; c'è un uomo ferito molto grave*». Durante il trasporto all'ospedale, Perfetti è morto. All'origine del delitto, più di una ipotesi: un regolamento di conti (forse la vittima era entrata in affari molto grossi, ed aveva — più o meno volontariamente — «sgarrato»); la vendetta di un racket dei locali notturni (cui magari Perfetti rifiutava di versare quote per essere protetto da incursioni e rapine); uno scambio di persona o un'azione delittuosa gratuita. Queste ultime eventualità non sembrano riscuotere particolare credito: tuttavia rimangono valide perché l'ex campione pur avendo avuto a che fare, e continuando a frequentare certi ambienti della malavita, non pareva esserne diventato un «personaggio».

o. r.

Concluse immersioni di Piccard

MESSINA — Con la ventesima immersione del mezzo «Forel», a Nord-Ovest di Capo Peloro, si è conclusa la campagna di ricerche scientifiche nello Stretto di Messina.

Le deduzioni scientifiche dei risultati ottenuti con la complessa serie di operazioni sottomarine — che avevano lo scopo di studiare la bioluminescenza dei pesci abissali e le migrazioni del plancton — saranno comunicate nei prossimi mesi durante una riunione che avrà luogo presso il ministero della P.I.

Venerdì, nell'aula magna dell'Università di Messina, il rettore prof. Gaetano Livrea presiederà una cerimonia alla quale presenzieranno rappresentanti del mondo accademico italiano. Ospite d'onore sarà il prof. Jacques Piccard che ha pilotato fino a 500 metri di profondità il suo piccolo sommergibile.

10 giugno: perchè l'Europa.
Incontro-dibattito con gli elettori torinesi
SUSANNA AGNELLI
Candidata alle Elezioni Europee
GIORGIO LA MALFA
GIANNI AGNELLI
PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO
Venerdì 8 giugno ore 21
Hotel Jolly Ambasciatori C.so V. Emanuele 102

MARIO PEDINI
candidato al Parlamento europeo è il
n. 16 della lista D.C.
LIBERTAS

DA QUESTA SETTIMANA
SRNECPDAB
S come Sorrisi
R come Regalo
N come Nuova
E come Enciclopedia
C come Canzone.
P come Prima
D come Due Dispense
A come Amicizia
B come Brillantina
L'inizio dell'enciclopedia «Le canzoni dall'A alla Z» n°2
Con un doppio inserto comincia il nuovo ciclo de "Le Canzoni dall'A alla Z". 16 pagine da staccare e raccogliere in volume con le puntate successive.
sorrisi e canzoni TV

I due presunti terroristi rifiutano di rispondere

«Sono prigioniera politica» dice la Farandа ai giudici

Valerio Morucci: «Sono comunista e lotto contro lo sfruttamento» - L'elenco del materiale trovato nell'alloggio di viale Giulio Cesare a Roma - Ci sono anche offerte di armi in data recente - Misteriosa autorizzazione della Coca-Cola

ROMA — Lungo interrogatorio per Valerio Morucci e Faranda nel carcere di Rebibbia. Tre ore per lui, due per lei. Su richiesta del difensore, Tommaso Mancini, il giudice Imposimato e il sostituto procuratore hanno esposto gli elementi per i quali i due furono accusati di armata già il 24 aprile '78, durante la prigionia di Aldo Moro. Il lungo elenco di contestazioni più attuali, quelle che vanno dalla strage di Fani, all'uccisione dei magistrati Palma, Tartaglione e Coco, al ferimento di persone è stato tenuto da parte e sarà argomento di un prossimo interrogatorio.

I magistrati molto si aspettano dalle perizie in corso sulle armi trovate in viale Giulio Cesare e hanno in programma di riascoltare Morucci che, tra i due, sembra il più disponibile se non al dialogo, almeno al contraddittorio. Adriana Faranda, invece, sembra più decisa e più dura e ha detto chiaramente che intende rispondere. «*Sono prigioniera politica* — ha detto — *e mi rifiuto di rispondere ad una giustizia che riconosco*».

I giudici riproveranno prima devono esaurire l'esame un lungo verbale di pagine annotati tutti gli oggetti sequestrati nell'abitazione temporanea della Faranda e di Morucci: un numero incredibile di elementi e reperti proverebbero l'appartenenza imputati un nucleo operativo (militare e logistico). Documenti che di trattative per l'acquisto di dall'armiere Ciro Bonvicini di Roma, datati 9,10 e 12 maggio 1979; un assegno di milioni di lire «Credito Italiano» intestato a G.F. e sbarrato con la data del 15 maggio 1979.

Seguono una serie di strisce quadrettate (qualcuno sostiene che assomiglia a quella su cui Moro scrisse le lettere prigione del popolo) con appuntati una serie di nomi clamorosi: i de Piccoli, Ciccardini, Bubbico, Cresci, Filippi, Malfatti, Milazzo, Galloni; i magistrati Guasco, Galluccì, Vitalone; funzionari polizia come Noce, Fragan Santillo, Macera, Pariato, Simone, Andreassi, Il verbale sequestro non permette di capire se il tratti di vere e proprie schede (qual forse sottratta nella se di Nicosia?) e quanto complete Allegate sono foto dei personaggi citati e ritagli giornali.

Il materiale proverebbe ancora maggio dopo l'azione di piazza Nicosia firmata «Brigate », i due sospettati continuavano a «lavorare», ricevevano «proposte» per l'acquisto di armi (c'è la copia di una commissione d'acquisto datata 9 maggio '79) custodivano assegni e da liquido (circa milioni).

importanza viene anche attribuita due documenti: una dichiarazione della «Coca Cola» per un certo Dimitri Coroneos che lo autorizza a guidare automezzi della società e la fotocopia di un altro permesso, questo per l'uso veicoli della «Italimpex-Italia Importazioni Esportazioni» per più persone indicate nel documento.

Dimitri Coroneos stata trovata anche una patente (forse falsa) foto, del 5 I giudici si sono fatti l'idea che questa documentazione servisse ai presunti brigatisti per poter circolare senza destare sospetti a bordo veicoli intestati a società «pulite» e compiere così trasporti di armi altro materiale clandestino.

Nell'elenco materiale sequestrato ci sono infine parecchi elementi che riportano alla base Bierre timbri a Marchi, notaio, che conservati identici nell'appartamento della via Cassia che attualmente costituisce la culla di prove più dense per il processo Moro. Due timbri con i quali vennero marcati i contrassegni dei bolli di circolazione delle auto usate in via Fani, già rinvenuti in via Gradoli (stessa ta e stessa sede postale), quattor certificati di assicurazio con relativi contrassegni delle «Assurances Nationa probabilmente della stessa partita trovata nella base di via Gradoli.

è tutto: nella viale Cesare è stato elenco di persone indicate «giornalisti», una serie di autoadesivi per auto con sigla estera di vari indirizzi di ambasciatori, un misterioso appunto in stampatello che «*CC, infiltrati*», e termina con la dicitura: «*castello F.S. km. 41*». Quanto sequestrato (il materiale è spesso mischiato gli oggetti sequestrati nella casa e appartenenti alla proprietaria, Giuliana Conforti) proverebbe che Valerio Morucci e Adriana Faranda, pur non facendo parte settore «ideologico» delle Brigate rosse — infatti ci documenti di questo tipo come in via Gradoli — avevano partecipato dibattito interno. Al numero 185 nel verbale c'è scritto: «*Tre fogli dattiloscritti che iniziano con "contributo al dibattito - L'operazione via Nani..."*».

Roma, Adriana Faranda che fu arrestata con Valerio Morucci

Tutto questo sarà argomento del prossimo interrogatorio. Quello di ieri può essere riassunto così: Morucci viene contestata banda già il 24 aprile del perché conosceva Libero Maesano (l'ex militante di Po operaio accusato e pro durante il rapimento perché fu rinviato a giudizio nel '73 per importazione clandestina di armi, es a carico rapporto della Digos datato aprile.

«*Sono un comunista* — ha reagito Morucci — *e faccio mie tutte le azioni dei proletari a liberarsi dallo stato sfruttamento e miseria*». E' seguita polemica con i giudici: «*Voi capite niente* — ha Morucci ai giudici — *perché cercate la verità*». poi chiesto di colloqui con Adriana Faranda in quanto sua convivente. I magistrati si riservati di fargli sapere la loro risposta. L'interrogatorio ha toccato anche l'argomento Giuliana Conforto. Morucci ha continuato a negare che stato Franco Piperno a portarlo nella casa viale Giulio Cesare e ha detto che si trattò di «*un incontro casuale*», ma voluto aggiungere altro.

Un'ultima notizia: la Cas ha dichiarato inammissibili i ricorsi presentati da Prospero Gallinari, Enrico Bianco, Stefano Ceriani Sebregondi, Adriana Faranda, Oriana Marchionni, Valerio Morucci, Patrizio Peci, Fran Pinna e Susanna Ronconi contro il mandato di cattura emesso contro di loro dal consigliere istruttore Achille Gallucci il 12 dicembre dello scorso anno. La decisione è stata presa dalla prima sezione penale della Cassazione, in consiglio. Si ha anche stabilito che spetta a Roma la competenza a giudicare per l'attività svolta, sempre quali membri delle «Brigate rosse» da Franco Bonisoli e Lauro Azzolini.

Silvana Mazzocchi

Blitz dei carabinieri

A Roma otto arresti

ROMA — Otto persone sono state arrestate ieri dopo un «blitz» dei reparti speciali del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa in collaborazione con i carabinieri del nucleo operativo e devono rispondere dell'accusa di detenzione di armi. Gli arresti sono stati eseguiti al di giornata di perquisizioni e fermi: 16 persone erano state in attesa di accertamenti. Questi i nomi arrestati: Sergio Iacovacci, Favale, Fabrizio Aiazzi, Gianfranco Luciano Civiletti, Carlo Romani, Luciano Lanzi e Mario Fasanti.

Nonostante il riserbo che circonda l'operazione sembra che l'indagine colleghi a quella condotta dalla magistratura di Rieti contro il gruppo eversivo matrice fa denominato «Movimento rivoluzionario popolare», formazione che si è attribuita la paternità degli attentati dinamitardi contro il Campidoglio, Regina Coeli, la Consiglio superiore della Magistratura e quella del ministero degli Esteri. Delle persone arre per ora si sa soltanto che Fabrizio Aiazzi è un giornalista e che ci dovrebbe essere anche noto armiere della capitale.

Rubavano per acquistare droga: arrestati

— Due giovani tossicomani, che per acquistare la droga piuto una serie di furti, stati arrestati da funzionari e agenti della squadra mobile. I due, Giuseppe Catalano, di 26 anni, e Antonio Norrito, di 25, stati denunciati dalla mobile per furto aggravato e sequestro di persona.

Nei giorni scorsi erano impadroniti di piccole somme di denaro e di una motoretta

Processo Mazzotti: ultime arringhe di parte civile «È Giacobbe il boss della banda che sequestrò e uccise Cristina»

L'uomo ha l'aspetto anonimo e innocuo del pensionato, ma la privata accusa lo dipinge come «la mente» del nefando complotto - «Anche le donne meritano l'ergastolo: consapevoli di quanto accadeva, hanno svolto senza alcuna pietà il loro compito di carceriere»

— Nel nefando po e fa da sfondo al rapimento e alla morte di Cristina Mazzotti stato inserito ieri il personaggio maggiore rispetto, il «patrono» Antonino Giacobbe. L'ha collocato al centro dell'immaginario affresco Gaetano Pecorella, ultimo avvocato di parte civile, riprendendo e concludendo l'arringa che aveva iniziata e interrotta decine di giorni or sono.

Ed ecco delineato e incapsulato nella nicchia «padrino» Giacobbe: da una parte lo guardano con occhio sospettoso «quelli del Nord», dall'altra stanno in muta ammirazione i compari di Lamezia e zone limitrofe.

Lui presenta vesti dimesse, sguardo un po' curvo. Ha quasi l'anno e li dimostra tutti, l'atteggiamento è del pensionato che trascorre e giocare a bocce: dice proprio lo stesso, rispondendo al magistrato istruttore che domanda quali suoi porti con Francesco Cattini: «*Con lui giocavo a bocce*».

Antonino Giacobbe capace rivestire più abiti di assumere, a seconda delle circostanze, maschere diverse. L'avv. Pecorella sintetizza: «*Abile simulatore. Attore nato, secondo l'accusa. Attempi prima indagini provò a fare matto (un espediente cui ricorrono i malfattori e Giacobbe sembra ricalcare fedelmente il cliché). Non riuscì a convincere i periti nonostante medici distratti gli avessero in tutta fretta ficcato addosso un referto per "sindromi depressive aggravate da allucinazioni". Tenta adesso la maschera del disarmato, perseguitato dall'ingiustizia*». Chi Antonino Giacobbe? Un pensionato entrato per caso nel mucchio selvaggio ma gravato da ergastoli e da nondimeno a decenni di galera un pocodella

Pecorella: «*Non si finisce per errore dentro una vicenda infame*». Boss, allora? «*Certo. E' senz'altro l'uomo che ha tessuto la trama del sequestro, impartendo ordini, mandando emissari al Nord, spartendo il milionario riscatto: l'asso manovrò di Varesi e dintorni, lo polpo cassa dell'anonima*».

Giuliano Angelini, avuto in gestione il sequestro, non ha saltato Giacobbe indicandolo ai magistrati, nelle prime battute dell'inchiesta, come vero manager dell'organizzazione criminale. seguito Angelini ha ritrattato, asserendo di aver fatto quel nome perché picchiato a sangue dal commissario di p.s. Nicastro, che voleva il boss di Lamezia. «*Invenzione* — commenta Pecorella —, *Angelini ha ritrattato perché in carcere l'hanno messo cruto gli amici degli amici*».

Perché Angelini accusa Giacobbe? Dietro quel sussurrato nella immediatezza delle indagini c'è il dell'uomo che non è stato sto nella sua rete : briciole del miliardo i trenta denari biblici, un prezzo irrisorio per una avventura maledetta.

Gli spiccioli: qui la vendetta del «settentrionale» tradito dall'ingordo capo-complice del Sud. Sulla filigrana rancore snoda vicenda processuale cui ancora si discute. Giacobbe un mite? suo taccuino ci sono i numeri telefonici blasonati maiori: questo l'uomo si rivolgevano abbassando lo sguardo. *Corte di Nonon ha preso un abbaglio*».

Come in tutti gli affreschi, si rispettano, quelli dalle tinte fosche, non le figure femminili. Di queste, ossia di Rosa Cri e di Loredana Petronio (ergastolo per entrambe), ha parlato l'avvocato Enrica Dameneghetti: «*La difesa tende a dimostrare che le donne sono state coinvolte malgrado nel sequestro. Non è vero: consapevoli di ciò che stava accadendo nella cascina Castelletto Ticino, hanno il loro ruolo di carceriere scrupolo e cinismo*».

Non meritano attenuanti: sotto i loro sguardi opachi chiuso l'infelice destino Cristina. E loro hanno avuto, nemmeno un attimo, sussulto di pietà. Oggi comincia la requisitoria del pubblico accusatore Buscaglino Strambio.

Pier Paolo Benedetto

Nel processo di primo grado fu condannato a anni

Rimesso in libertà il «boia di Albenga» Vecchia fiamma e la voglia per 3

Depositata la perizia: accolta, Luciano Luberti, che ha scontato otto anni di carcere, potrebbe tornare in libertà entro il 1982

— Luciano Luberti, conosciuto «il boia Albenga», nel momento cui, nel gennaio 1970, avrebbe ucciso sua Carla Gruber, nascondendone poi per oltre tre mesi il davere in una stanza perfettamente sigillata, era totalmente incapace intendere e di volere.

A questa conclusione giunti i periti Bonfiglio, De Vincentiis Fontanesi, dopo aver indagato mesi.

Sergente arrestato per "violenza" a una recluta

CAGLIARI — Il sergente maggiore dell'esercito Pasquale Ciaravola, anni, nativo Boscoreale (Napoli), è stato arrestato «violenza» nei confronti di una recluta.

L'episodio è avvenuto reggimento fanteria del Centro addestramento co (Cuso) Teulada (Cagliari) dove il sottufficiale e il militare prestano servizio. denunciare vicenda sono stati i superiori ai quali il soldato fatto rapporto.

In esecuzione un provvedimento di cattura emesso dalla magistratura militare cagliaritana il resto di violenza un inferiore (che prevede la condanna da sei mesi a cinque anni di reclusione) Pasquale Ciaravola è stato arrestato dai carabinieri e portato nel carcere militare.

— Luciano Luberti, conosciuto «il boia Albenga», nel momento cui, nel gennaio 1970, avrebbe ucciso sua Carla Gruber, nascondendone poi per oltre tre mesi il dovere in una stanza perfettamente sigillata, era totalmente incapace intendere e di volere.

A questa conclusione giunti i periti Bonfiglio, De Vincentiis Fontanesi, dopo aver indagato mesi.

e ad ottenere lo svolgimento della perizia psichiatrica cor dell'udienza svoltasi il 17 novembre scorso dinanzi alla corte di appello di Roma il di Luberti. Cipollone.

perizia è stata depositata in questi giorni in cancelleria e ora esaminata dalla corte nel nuova udienza del processo sarà fissata fra qualche tempo. le tesi dei periti dovessero essere accolte, Luberti dovrebbe essere rinchiuso per un periodo non inferiore a dieci anni in un manicomio criminale. Comunque ha già scontato quasi otto anni di carcere e quindi potrebbe tornare in libertà tra poco più di due anni.

Carla Gruber, 39 anni, di origine austriaca, bella, simpatica, inquieta nei suoi sentimenti ed instabile, madre di tre figli, morì alla fine gennaio 1970: ma soltanto due mesi dopo fu conosciuta ufficialmente la scomparsa. Il cadavere trovato nell'appartamento dove da qualche anno in un quartiere abbastanza periferico, disteso sul letto, seminudo, quasi mummificato.

A portare la polizia nell'abitazione di Gruber era stata lettera dell'amante lei, Luciano Luberti, che per due mesi vegliato un corpo senza vita preoccupandosi soltanto cospargere il pavimento e le pareti della stanza deodoranti e incenso. due mi, Luberti rimase , poi fu arrestato a Napoli: disse subito, ripetendo quello che decine di memoriali venduti rotocalchi, che Carla si era uccisa.

E' più conveniente andare in Sardegna nave giorno

ROMA — Per recarsi in Sardegna d'estate via mare è preferibile navigare di giorno: costa anche di meno. Il consiglio viene dalla compagnia di Navigazione Tirrenia che gestisce con le Ferrovie dello Stato i collegamenti continente-Sardegna. La società ha potenziato i propri servizi estivi da e per l'isola immettendo fra Civitavecchia e Olbia (che è il tratto più breve fra il continente e l'isola) le sue due più moderne e confortevoli navi-traghetto «Deledda» e «Verga» entrate in servizio fra il luglio e l'ottobre dell'anno scorso.

La Tirrenia invita quindi i passeggeri, che vogliono recarsi in Sardegna nei prossimi mesi estivi, a utilizzare la linea diurna fra Civitavecchia e Olbia, la quale potranno viaggiare meglio.

La Mobile ha scoperto il «covo» in alloggio della periferia

Assaltavano banche per procurare soldi alle Brigate rosse? Tre arresti Genova

Sono uomini e una donna - Quest'ultima è la sorella Mario Rossi, condannato all'ergastolo per l'appartenenza alla «banda del XXII ottobre» - Volantini e documenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — «nucleo operativo» di tre persone, quasi certamente aggregato «Brigate rosse», che serie rapine in città. per finanziare il movimento eversivo, è stato scoperto ed arrestato a Genova dalla squadra mobile, dalla «volante» e dalla «Digos».

La «banda» era costituita da due uomini, Emmanuello 23 anni, e Franco Ricci e da una donna Angela Maria Rossi, anni, sorella di Mario Rossi, l'ex capo delle banda XXII Ottobre, attualmente condannato all'ergastolo. Secondo la questura di Genova il terzetto, ultimi diciotto mesi avrebbe compiuto nove rapine postali e bancarie del capoluogo ligure, realizzando un bottino di oltre milioni.

I tre disponevano di un «covo»: un piccolo appartamento dove convivevano la Rossi (che ha abbandonato da tempo il marito e i figli) e il Ricci, quartiere popolare di Borgoratti; alla periferia orientale della città. In esso è sequestrato un piccolo arsenale: pistole automatiche, silenziatori, un fucile a canne una bomba a mano, centinaia di proiettili, una dozzina di paia di tricolo, bombolette spray e una ventina di manette di tipo «spagnolo» di acciaio brunito.

Inoltre — ma su questi ulteriori ritrovamenti inquirenti mantengono il massimo riserbo — stati scoperti documenti politici; una copia del comunicato delle br. il n. 7 detto in aula da Curcio e dagli imputati a Torino, in occasione dell'assassinio del presidente dell'Ordine avvocati Fulvio Croce), volantini, ciclostilati, matrici della stella cinque punte. Inoltre sequestrato documenti (patenti, passaporti, carte d'identità) con le foto degli arrestati e una pistola calibro 9.

Maria Rossi, sorella di Mario Rossi «XXII ottobre»

Secondo quanto trapelato negli ambienti degli inquirenti il gruppo sarebbe legato al vecchio tronco «storico» delle Brigate rosse e tratterebbe d'un commando con funzioni «operative» e non «pensanti». compito della Rossi e dei suoi complici sarebbe recuperare denaro all'organizzazione clandestina tramite le rapine. Inoltre, qui l'aspetto delicato dell'inchiesta giudiziaria, il sospetta che il trio possa in qualche modo aver avuto qualche a con gli ultimi «fatti» legati Br a Genova: il ferimento del consigliere regionale, prof. Fausto Cuocolo, il ferimento del consigliere regionale candidato al Parlamento europeo, Enrico Ghio, e l'aggressione consigliere comunale dc, Rosella Sborgi.

Gli elementi quali poggerebbero questi sospetti, che stati ammessi indirettamente dagli inquirenti, sono tipo di silenziatore adoperato. La somiglianza fisica di uno dei due uomini con i killer che fianno sparato agli esponenti dc, le manette che sono simili a quelle con cui è incatenata Sborgi passamano della ringhiera propria abitazione. prossimi giorni gli accusati saranno interrogati dal magistrato, sottoposti a confronti tra siano stati trovati altri elementi che comproverebbero un collegamento gruppo con le Br.

La Rossi, e Emmanuello inoltre affittato un terreno in un peggio Monigo, sul lago Garda, in provincia di Brescia. Vi avevano portato una vecchia roulotte, all'interno della quale la polizia ha sequestrato documenti diretti, mentre i periti balistici eseguiranno tutte le possibili prove sulle armi sequestrate.

Come si è giunti all'identificazione e all'arresto del terzetto? Lo il della squadra Genova. Mimmo : «*Da anno e accanto sospetti che una serie di rapine, che si succedevano con ritmi regolari, modalità di esecuzione qualche di anomalo*». L'anomalia, dunque il dirigente della Mobile, riscontrata nel fatto i rapinatori agivano a viso scoperto, che si servivano di macchine rubate modificavano i numeri delle targhe. Infine è apparso strano nel d'una delle ultime rapine, avvenuta alla Cassa di Risparmio, fosse immobilizzato con le inusuali manette brunite un guardiano giurato.

Successivamente, anche questa supposizione squadra mobile il più prudente, c'è stata una «soffiata» parte della malavita locale. Pare che l'attività intensa del gruppo nel «campo» delle pine disturbasse la «piazza» eccessivamente. Infatti sospetta che i tre siano coinvolti in altre azioni delittuose.

è giunti così all'identificazione di Emmauno «studente» originario di Palermo che, a quanto s'è appreso, modo dispendioso» pur senza lavorare. Emmanuello si giunti a Ricci, il complice più importante che risulta essere un pregiudicato per rapine e truffe, già detenuto a Porto Azzurro (dove può essersi in con Mario e scomparso dalla circolazione per essersi più ripresentato al penitenziario un anno e mezzo fa. Dopo una licenza.

In un secondo tempo è stata identificata anche Rossi. I tre sono stati pedinati per qualche tempo, poi, ieri l'altro, stati fermati trovavano insieme nell'appartamento dove vivevano la donna e il Ricci. Angela Rossi sono trovato numeroso banconote 100 mila lire, provenienti dalla rapina al della Cassa di Risparmio, un'altra banconota è stata tasca Ricci.

Il presunto commando è stato così portato a Marassi denunciato per per delinquere, rapine, detenzione di esplosivi e di guerra, in documenti. Per i reati «politici», ovviamente, il magistrato deciderà nei prossimi giorni.

Paolo Lingua

Il pretore Paone restituisce gli alloggi sequestrati a Roma

ROMA — I 630 appartamenti sequestrati il 15 marzo scorso dal pretore Filippo Paone saranno restituiti ai legittimi proprietari. Lo ha deciso ieri lo stesso dottor Paone il quale, in un'ordinanza depositata in cancelleria, ha disposto che la restituzione sia fatta dal sindaco di Roma Carlo Giulio Argan, nominato a suo tempo «*custode*». Gli appartamenti saranno restituiti alle società «Val Fellice» di Giulio Giraldi e Alberto Galli, la «Gamma Domus» di Bruno Garibaldi, la «Venus e Minerva» di Daniele Bartolini, la «Ignazia».

Subito dopo il sequestro degli appartamenti disposto dal pretore Paone, Romolo Ciotola, assistito dal prof. Franco Coppi, aveva presentato ricorso per Cassazione sostenendo che l'accusa di agglo contestata proprietari cose affitte, non poteva applicata degli

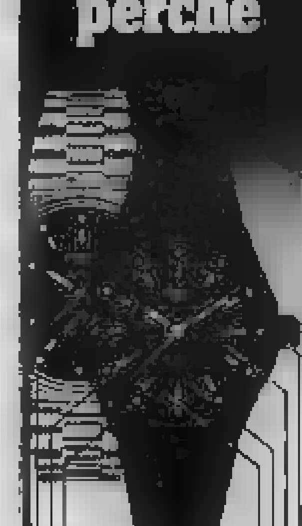
La Cassazione accolse questa tesi e dichiarò illegittimo il provvedimento. Successivamente, gli avv. Nino Marazzita e Giovanni Ferreri, facendo riferimento alla decisione della Cassazione, presentarono un'istanza al dott. Paone con la quale chiedevano che il provvedimento dei supremi giudici fosse esteso anche a quei proprietari che non avevano impugnato sua ordinanza.

Il magistrato ha accolto la richieste e ieri, come detto ha la restituzione immobili ai legittimi proprietari nei confronti dei quali comunque prosegue il procedimento penale.

Liberaldemocratici italiani non delegate ad altri partiti il vostro voto per una Europa liberaldemocratica e antimarxista

Votate PLI n. 5 ACHILLE BOROLI

un BREIL perché



Per la sicurezza del movimento automatico originale Ebauches provato dall'Istituto Svizzero per il Controllo [illegible] di Qualità

Per il dispositivo antiurto originale incabloc® 0

Per il cambio rapido della data

Per la cassa subacquea con corona a vite collaudata a 20 atm.

Per gli indici e le sfere al tritium di grande luminosità

Per il vetro tipo zaffiro ad alta resistenza

Per la scelta del modello: nero a brunitura inalterabile o bianco in acciaio inox satinato

Solo nelle orologerie e gioiellerie nelle collezioni eleganti, sportive, subacquee, al quarzo.

Tutti i modelli BREIL sono garantiti dall'Organizzazione Longines-Vetta per l'Italia.

Ref. 51545.09 - nero - L. 108.000
Ref. 51543.01 - [illegible] - L. 108.000

BREIL OKAY
Una scelta intelligente

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCO pantalona verniciatore per auto. Tel. 722.402.

COLLABORATRICE domestica fissa cercano sposi e bimbo. Ottimo trattamento referenze controllabili. Tel. 532.558.

CONFEZIONI donna cerca ape macchiniste e stiratrici. Tel. 547.537.

CUCITRICI due agri. cercasi confezioni. Telefonare 690.3100.

DITTA in Orbino assume autista patente D-E. Telefonare 909.4429.

IMPORTANTE complesso industriale cerca carpentieri 4° livello, tubisti 3° livello, tornitori 4° livello, saldatori 3°-4° livello. Presentarsi tutti i giorni escluso sabato e domenica ore 15.30-18.30 presso Società Denco corso Rosselli 83.

IMPORTANTE industria zona Francia cerca aggiustatori montatori 5° livello con esperienza specifica in pneumatica e automazione in stabilimento di macchine speciali per montaggio grandi serie. Tel. 411.1700.

IMPRESA edile artigiana cerca operai muratori. Tel. 650.8327.

INDUSTRIA gomma assume con passaggio diretto per ampliamento proprio organico personale maschile. Presentarsi via Tenarmane 8, Torino.

ISTITUTO di vigilanza assume guardie notturne e diurne età massima 30 anni, 3ª media, altezza minima 1,70, indispensabile la residenza nella provincia di Torino. Porgere personalmente domanda a Ufficio Operativo, via Carlo Alberto 32 Torino. Per colloquio lunedì, mercoledì e venerdì ore 9-12.

LABORATORIO jeans cerca macchinista per macchina a braccio per fianchi pantaloni e stiratrice per presse. Tel. ore serali. 505.865.

MAGLIFICIO cerca giuntatori, taboratori o magliaie o magliende per sbrigare lavori esterni. Tel. 533.845.

MAGLIFICIO cerca esperta rimagliatrice a piena per assunzione immediata. Tel. 533.843.

MAGLIFICIO cerca rimagliatrici piatto rette finezze per lavoro originale. Tel. 859.778.

MECCANICO auto specializzato cercasi per officina concessionaria in Moncalieri, telefonare 605.7013.

OPERAIO 4° livello dinamico pratico saldature e lavori carpenteria nel settore costruzioni elettriche fino 30 anni patente C disponibilità trasferte all'estero società ricerca. Telefonare 710.537.

OPERATORE macchine automatiche torsibili, filettatrici, trafilatrici ecc. assume industria. Tel. 857.152.

PASTICCIERE stagionale giugno-settembre cercasi ottima retribuzione vitto e alloggio. Telefonare 0185 - 74.009 - 74.066.

REFERENZIATA fissa cercasi come collaboratrice domestica presso famiglia, ottimo stipendio. Telefonare 830.581 877.374.

SOCIETA' europea allestimenti prefabbricati Avigliana assume operai anche se non qualificati, falegnami, meccanici, montatori. Ottimo trattamento. Telefonare 930.935.

SORVEGLIANTI

preferibilmente ex carabinieri, ex guardie di p.s., ex guardie di finanza, sono ricercati da importante complesso industriale di Torino per essere addetti a servizio di sorveglianza interna su 3 turni avvicendati. Requisiti: aver assolto il servizio militare, età compresa tra i 21 e i 40 anni. Scrivere: «Publikompass 466 — 10100 Torino».

STIRATRICE veramente abile cercasi per stireria. Telef. 442.770 c. Vittorio Emanuele 164.

TORNERIA cerca operatore veramente esperto di torni automatici plurimandrini Gildemeister oppure Multimandrini Index. Scrivere: «Publikompass 5660 — 10100 Torino».

TUTTOFARE capace referenziata giovane trattorie mesi estivi vicino Venezia cercasi. Telefonare 576.487.

TUTTOFARE cercasi 25-45enne fissa referenziata anche a ore, ottimo trattamento. Telefonare 759.013.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento abile e pratica in confezioni maschili cercasi. Vestil p. Statuto 9 To. Telefono 549.064.

impiegati

A. ALABRIO Ovada e zona limitrofe gruppo internazionale seleziona personale maschile femminile per vendita piccoli elettrodomestici ed industriali. Si richiede età 25-50 anni esperienza vendita diretta possibilmente libero subito. Corso istruzione teorico pratico a cura della società. All'esito nomina ad agente con apertura di negozio in proprio nella città di residenza. Scrivere: tas via Susa 17 — 10138 Torino specificando numero telefonico.

A. NEGOZI vendita elettrodomestici Torino Orbassano Cirié cercano autoagenti dinamici ambiziosi per lavoro esterno a mano di clienti femminili. Non richiesta esperienza specifica, lavoro continuativo. Tel. oggi 767.305 ore 10-17 per fissare appuntamento.

ART Director e assistente cerca agenzia pubblicitaria capace lavoro autonomo esperienza ambientale. Scrivere: «Publikompass 5884 — 10100 Torino».

ASSUMIAMO elementi seri ed attivi per attività commerciale, retribuzione di sicuro interesse e possibilità carriera. Telefonare solo per app. 532.072 ore ufficio.

ASSUMIAMO personale anche a tempo libero per facile lavoro di zona, esclusa vendita, stipendio mensile. Telefonare 549.245.

AZIENDA

cerca giovani buona volontà società referenziati da avviare carriera venditori settore forniture alberghiere e comunità. Due per Piemonte, due per Liguria. Ottime possibilità guadagno. Telefonare ufficio 011 502.2727.

AZIENDA metalmeccanica operante nel settore cooperazioni per autoveicoli e motocicli ubicata nella seconda cintura di Torino assume: a) disegnatore progettista attrezzature ed prodotto preferibilmente con competenze nel campo sperimentale nel settore aeronautico o in altro tecnico-progettuale equivalente; b) tecnico disponibile a seguire l'esperienza al prodotto motociclistico nei campi di gara in Italia e all'estero. Inviare curriculum vitae a Casella Postale 378 — 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica con stabilimento nella bassa Val Varaita cerca ragioniera/e con esperienza pluriennale nel campo amministrativo/commerciale. Inquadramento adeguato. Scrivere Publikompass 384 - 10100 Torino.

CERCASI vasco, a contratto per ditta autotrasporti internazionali, retribuzione massima. Tel. 606.4129 606.3264.

EUROCASE ricerca giovani studiare per lavoro informativo. Presentarsi mattino, via San Quintino 43 - Torino.

FILIALE di Torino seleziona 7 elementi femminile ed o maschile da inserire nel proprio centro inventario. Inquadramento di legge e indennità. Telefonare per appuntamento in giornata al 751.827.

FINNI Spa Finanziaria immobiliare cerca funzionari di acquisizione in Torino. Offresi 800 mila mensili più provvigioni. Età 25-30, titolo studio. Presentarsi corso Turati 11/C ore 8.30-10 16-18.30.

IMPIEGATA sola stenografa, diploma, pratica segreteria almeno quinquennale, libera subito. Scrivere: «Publikompass 5214 — 10100 Torino», indicandosi referenze.

IMPORTANTE complesso elettromeccanico zona Francia cerca disegnatore progettista 8° livello con esperienza maturata nel settore automazione montaggi grandi serie. Offresi interessanti condizioni economiche. Scrivere Publikompass 517 — 10100 Torino.

IMPRESA edile ricerca geometra esperienza cantiere e contabilità lavori per cantieri Torino e dintorni. Scrivere: «Publikompass 5527 — 10100 Torino».

La Casa Garzanti S.p.A. offre a 6 giovani studenti universitari l'opportunità di svolgere una interessante attività lavorativa nei mesi di giugno luglio. Si richiede buona volontà, serietà, dinamismo, nonché la frequenza al 3°-4° anno della scuola media superiore. Offriamo interessante retribuzione composta da fisso più premi ed incentivi. Presentarsi oggi ore 10-13 / 15-18, in via Pietro Micca 10 (2° piano).

L'IMPRESA ricerca impiegati e meno esperti per lavoro di valutazione stabilimenti, contratto. Fissi clienti. L. 350 mila mensili, incentivi. Colloqui: Via Nazionale 25 10-11 16-18.

RADIONIMERA cercasi per ditta commerciale esperienza pluriennale, contabilità generale, prima nota, iva, retribuzione adeguata, passaggio diretto. Tel. 336.0672.

RAPPRESENTANTI a lavoro veramente ottimo a stipendio, un facile lavoro di ricerca? Offriamo fisso mensile. Rivolgersi via De Donnas 14, telefono 648.345.

SEGRETARIO ottima dattilografia, cerca 25enne, nubile, assume ottima immediatamente industria Avigliana purché dinamica piacente, conoscenza contabilità. Telefonare 930.935.

SOCIETA' cerca giovane signorina per lavoli d'ufficio possibilmente dattilografa. Tel. per informazioni al 544.718 619.283.

SOCIETA' ricerca enroscopi diplomati diurni. Presentarsi oggi via Accademia Albertina 24 (1° piano) ore 10-12 e 14-18.

TEMPI e metodi, analisi costi, esperto con pluriennale esperienza, lavorato sartorial modern stampaggio materie plastiche, da nella primaria industria di Torino, cerca. Manodoperare curriculum: «Publikompass 528 — 10100 Torino».

dirigenti

IMPORTANTE circolo ricreativo, sportivo, cerca direttore responsabile, conduzione circolo, ricevuti notevoli. Specifica, esperienza attività relative. Telefonare 958.0456 958.0043 ore ufficio.

8 Rappresentanti

AGENZIA rappresentanze cercasi con portafoglio clienti cerca per settore tessili vendita esperti. Telefonare al 967.3798.

CALLI
ESTIRPATI DALLA RADICE CON OLIO DI RICINO
Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.
NOXACORN
SOLO IN FARMACIA
MONTEFARMACO

MAL DI DENTI? mal di testa? SUBITO UN CACHET Knapp

CALABRIA
Praia - Scalea - Diamante
Vendiamo appartamenti al mare al prezzo di ... poche vacanze
MONOCAMERE: 9.000.000
BICAMERE: 12.000.000
meno 70% mutuo e dilazioni
Ville con giardino sul mare
STUDIO BOLLA - 10143 TORINO
Via Casalis, 5 - Tel. 751.521

GRUNDIG
Hi-fi [illegible] di tutti

Ribero Aldo
TORINO
C.so Vitt. Emanuele, 70

TORINO Via Lagrange

la Rinascente

Moda Positano

Per dare un pizzico di follia e di raffinatezza alle serate al mare e in discoteca, ecco i magici colori dell'estate di Positano. Uno splendido caleidoscopio di abiti, gonne e camicette con lo splendore del raso, del bemberg e del crepon nelle tonalità più audaci e scintillanti.

visto?

Camicette in puro cotone con [illegible] collo
12.500

Camicetta classica in puro cotone con taschino
15.500

Appuntamento con [illegible]

ECCEZIONALE
Solo fino a sabato 9 giugno su tantissimi articoli per l'igiene e la bellezza della persona (compresi tanti abbronzanti) sconto del
10%

Su tutti gli articoli in Pyrex, sconto del
15%

La Rinascente ti tiene al corrente.

ASSUMIAMO elementi seri ed attivi per attività commerciale retribuzione di sicuro interesse e possibile carriera. Telefonare solo per app. 532.022 ore ufficio.

AZIENDA cerca venditori due per Piemonte due per Liguria settore alberghi per ristoranti. Inoltre offresi possibilità più interessanti. Possibilità ottimo guadagno. Telefonare ore ufficio 011 502.2727.

DIFFUSIONE moda cerca collaboratori eurocom per zone CN e provincia AT AL e provincia. Tel. 011-619.0566.

FILLA S.p.A. assume agenti per provincia Cuneo. Presentarsi oggi ore 14-18, domani 9-13 Hotel Minerva di Cuneo, oppure telefonare agenzia Fila Torino 011 790.867.

SE AVETE

almeno 24 anni e siete venditori ed avete contatti nel

SETTORE EDITORIALE

o similare ci interessa la vostra collaborazione però in attività di prestigio di professionale. Tel. per appuntamento al 530.726.

SOCIETA' di produzione articoli per bambini cerca rappresentanti settore giocattoli e cartolibreria zona Torino, Asti, Alessandria, Vercelli e Cuneo. Inquadramento Enasarco. Scrivere: «Publikompass 6200 — 10100 Torino».

VUOI regolari una favolosa vacanza, vuoi acquistare un motore, vuoi finalmente possedere qualche cosa a cui ci pensi da tempo? Se sei giovane e desideroso di guadagnare molto ed in breve tempo, presentati all'Hotel Dock, via Cernaia 46, Torino, sig. Rossetti, ore 15-18.

9 Lavori a ore

offerte

PART-TIME

commercialista per lavoro consulenza cerca professionista in Torino, opportunità anche per pensionato esperto. Richiedesi serietà e referenze controllabili. Telefonare 549.887-538.166.

10 Prestazioni consulenze

MADRE lingua tedesca e inglese offresi per traduzioni. Tel. 365.886 ore 20.

SOCIETA' servizi con contabili meccanizzate ed generale che ha a ditta aziende privati. Tel. 472.454.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER esperta referenziata cerca lavoro mezza giornata presso famiglia o sua libera, referenze massima serietà. Tel. 471.552.

16ENNE seria offresi baby-sitter, commessa, impiegata, operaia. Tel. 739.4019.

offerte

BAMBINAIA referenziata fissa esperta per bimbo due anni cerco zona collinare. Telefonare 651.957.

BAMBINAIA referenziata fissa esperta per bimbo due anni cerco zona collinare. Telefonare 657.967.

CERCASI bambinaia per bambino solo, disponibile subito buon stipendio. Telefonare ore pasti. Telefonare 348.968.

CERCASI per vacanze Rapallo luglio e agosto ragazza più pari per bimbo custodia bimbo. Serata libera. Telefonare 382.701 ore pasti.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. FIAT nuove consegna 48 ore massima valutazione del vostro usato. Rateazioni fino, cambiale leasing (sabato aperto tutto il giorno). Autofrancia corso Francia 241.

A.A.A.A.A. SELAUTO corso Trapani 118 autoconcessioni 500, 126, 127, 128, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroen GS. Rateazioni senza anticipo. Permute vantaggiose garanzia 6 mesi.

A.A.A. AUTORICCARDONE corso Svizzera 53 tel. 746.913. GS GS Dyane 6 1316 Beta 1300 Alfa Sud 126 124 127.500 Mini R5 600 T 238 Nagon, nuovo Citroen incaricati assistenza. Prova prova Visa, tel. 761.843. Aperto festivi.

A.A.A. BENZA gruppo consegna immediata 126, 127, 128, 124, A112, R5, Dyane 6 ecc. permute vantaggiose. Autofrancia corso Francia 341.

A.A. AUTOCENTER Citroen via Genova 261 (piazza Bengasi), vende rateando 126, 127, 128 coupé, 132, 1600, 132, 2000, Gsel, Triumph 1.3, A112E, Opel D. GX 2000 LN, Dyane GS, Ami 8, Jaguar mt. 72 Citroen nuove pronta consegna. Visitateci.

A. A. FIERA dell'auto dispone ogni tipo e marca, nuove usate garantite, permute, pagamento «anche precise» anche senza cambiali. Quando avete visitato tutti venite noi. Grazie. Corso Siracusa 33.

A. AFFARI fiera per qualsiasi macchina nuova o d'occasione comperando in porto Siracusa 33 angolo via Monfalcone 141 pagamento come volete.

A. ALT commissionaria vende qualsiasi auto, nuove usate garantite, senza anticipo pagamento come volete. Corso Siracusa 33 tel. 393.177 via Monfalcone 141.

ACQUISTIAMO

autovetture e fuoristrada tutti i tipi autoestere. Corso Belgio 179. Tel. 898.548.

ACQUISTIAMO autovetture ragioni pagamento contanti anche se ipotecate. Tel. 321.735.

ACQUISTIAMO

compertiamo vetture da 2 a 5 anni offrendo il prezzo più alto. Autocommercio corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ALFA 2000 GTV metallizzata [illegible] unico proprietario ottimo stato privato vende. Telefonare, ore ufficio, 746.484.

ALFAROMEO Alfetta berlina 75, Giulia [illegible] 76, Giulia berlina 1300 1600 75, 76, Alfasud 77, Furgone F 11, Diesel perfetto 78, Fiat 132 GL 74, 127 furgone, Opel Commodore GT 73, Simca 1301, 1000 GLS 76 e 74 Fulvia coupé 80, Mini Cooper 75. Manzegno, via Cabona 35, telefono 385.555.

ALLA Sew corso C. Cesare 202 telefono 205.186, 128 73-77, A112 74, 127 73-75-78, 128 71-72-73-74-75, 131 Panorama 1300 78, Beta HPE 75 e Fulvia coupé 75, Mini 72-73, Mini 74, Mini 90, Citroen GS 72-73 gas e gancio, Renault R4 77, R5 74-75 R16 TS 73 automatica, Alfasud 77, Simca 1307 74-77, Peugeot 204 Caravan e 304 Break Diesel 77 e Garanzia Renault Diesel berlina e famigliari 74-75-76-77.

AUTO S. MAURO vende Fiat 131 Abarth 77 e Ford Transit Diesel, Furgone integrale 75, trasformabile camper. Vere occasioni! Telefonare 822.48.56.

AUTOBIANCHI A112 vasto assortimento e ottime occasioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

AUTOSTEFANI

Compra vende cambia autovetture selezionate vendita con garanzia 6 mesi senza cambiali. Corso Orbassano 55 tel. 393.907.

AUTOFFICINA vende con garanzia 500 L mirmemo, 850, Simca 1000, 124 S, 850 pulmino Siocinecuo. Giro 2400 e tanta altre vetture pagamento rateale. Tel. 721.983.

AUTOVETTURE SCONTI

semestrali Fiat Lancia Autobianchi specialissime durante tutte marche pronta consegna assortimento usato garanzia rateazioni. Scorta, corso Turati 15, tel. 599.972.

A112 Abarth 70 HP anno 77 perfetta. Autolly, corso Giulio Cesare 229. Telefonare 287.067.

BETA berlina 2000 aria condizionata perfette condizioni vende Lancar corso Regina Margherita 270.

BETA Montecarlo perfettissima, unico proprietario, km 28 mila. Beta HPE 2000, ottime condizioni, meccanica perfetta. Beta coupé 2000, 1600, 1600. Permute, rateazioni, garanzia 6 mesi. Selauto, corso Trapani 118 - Torino.

BMW automobili vendita assistenza ricambi alla concessionaria Car, via Panero 14, tel. 489.194 485.777.

BMW 1602 anno 76 grigio metallizzato. Autolly, corso Giulio Cesare 229. Telefonare 287.067.

BMW 316 1977 20.000 km unico proprietario. Lancar corso Turati 63.

BMW 320, 320 i. Alfetta, Beta coupé, Mercedes, Opel D, Mini De Tomaso, Renault 5TL, 7/7, A 112 70 cp, via Volta 8. Telefono 546.081.

CAPRI 2° GI Ghia perfettissima, gomme nuove, cerchi in lega antenna elettrica, gancio traino, privato vende perfetto, cambio eccellente. Telefonare 630.032.

CITROEN G Super Gsl, gancio traino, perfetta vendesi. Telefonare 605.9350 ore serali.

CITROEN Fontali, corso Stati Uniti 1, tel. 537.241, usato garantito rateazioni minimo anticipo Dyane 6, LN, GS Club, GS Break, A112 E 124 Special Mercedes 350 SE.

COMPERIAMO

autovetture ragioni offriamo di più in contanti subito Lincarauto corso Principe Oddone 66.

COMPRO contanti qualsiasi autovettura anche ipotecata massima valutazione anche a vostro domicilio. Tel. 391.257.

ECCEZIONALE

assortimento all'Autocommercio corso Orbassano 72, 500 126 127 128 132 2000 con pluridotazioni Alfasud Giulia Nuova, Alfetta 2000, Fulvia coupé, Beta coupé 1300 A112 Elegant R5 TL R14 TL Mercedes 2000 diesel Horizon GL 1308 GT gruppo 900T furgone 238 furgonetta Camping e tantissime altre occasioni vi garantiamo. Pagamento senza cambiali.

FAVOLOSA spyder replica MG del 1940 auto splendida lucidate interno vera pelle capote bianca, 4500 km 140 km/ora, richiesta 6 milioni 500 mila. Telefonare 650.7439 e 860.9276 sera.

FIAT 124 Special T, 1600 berlina Autojolly, corso Giulio Cesare 229. Telefonare 287.067.

FIAT 126 Personal 6 mesi 3000 km perfetta condizioni come nuova vendesi. Telefonare 649.8148.

FURGONI CAMIONCINI

vendiamo e compriamo qualsiasi modello Autodanseur via Giulia di Barolo 3/D. Tel. 830.466 - 831.151.

HORIZON

Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 4 milioni 725 mila compresa Iva, Simca 1307-1308 consegna immediata autofrancia vostra vettura alla concessionaria Lincarauto corso Principe Oddone 66 e corso Orbassano 72.

HPE aria condizionata splendida vetri elettrici perfette condizioni visibile via Volta 8, tel. 546.081.

IL diesel veramente d'occasione Opel Peugeot. Sew, corso Orbassano 248 telefono 301.606.

LAND-ROVER diesel privato acquista in contanti, possibilmente con guida a sinistra. Telefonare 648.245 ufficio, 785.833 casa.

LE più belle vetture d'occasione garanzia 6 mesi vendita rateale senza cambiali Autocommercio corso Orbassano 72.

MATRA Simca anno 72 accessoriatissima, vettura da intenditore. Autojolly, corso Giulio Cesare 229. Telefonare 207.067.

MERCEDES Benz vende 350 SE accessoriata, 350 SE L, Range Rover nuovo, 200 D ultimo modello. Telefonare 98.100 oppure 51.700 Cuneo.

OPEL GT COUPE

vendo ripassata a nuovo ultimo carrozzeria mezzo L. 1 milione [illegible] Vittorio Emanuele 208, tel. 708.262.

OPEL Rekord Diesel berlina e familiare. Autojolly, corso Giulio [illegible]. Telefonare 287.067.

OPERAZIONE SCONTI

per fare spazio alle vetture in arrivo vendiamo vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo a prezzi scontati. Lincarauto corso Principe Oddone 66.

OSART vende A112 Elegant fine 74 unico proprietario in ottime condizioni via Frejus 12, tel. 442.260 - 442.351.

OSART vende Beta berlina 1600 anno 76 unico proprietario ottime condizioni e meccanica via Frejus 12. Tel. 442.260 442.351.

OSART vende Fiat 130 berlina blu cambio automatico anno 73 in ottimo stato. Via Frejus 12, tel. 442.260 442.357.

OSART vende Renault 20 TS bronzo metallizzato unico proprietario 14 mesi splendida occasione. Via Frejus 17, tel. 442.260.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Sorma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Sorma Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1877 205.2005.

PORSCHE 9.1 Carrera rara assetto turbo tetto elettrico perfetta vende permuta CB Auto, corso Brescia 15, telefono 850.805.

PORSCHE 78, 72, C83 Triumph, TR6, Jaguar e coupé, 174 Spyder America, Rd Alpine, Bmw 320 i, Carraro Re, Mercedes 300 D, Opel D, Alfetta 2000, Fiat Roma, 131, 132, A112. Zandonuova corso Raffaello 15. Telefonare 650.801.

PRIVATO acquista Ferrari 208 308 GTB o Bmw, pagamento per contanti. Telefonare 633.420 (ufficio), 780.105 pasti.

PRIVATO vende Mini 120 settembre 78 ed Fiat 126 TO L.67... in ottimo stato. Telefono 687.519.

PRIVATO vende Mini 120 settembre 78 ed Fiat 126 TOL67, in ottimo stato. Telefono 597.519.

PRIVATO vende Citroen GS Pallas 1220 anno 78 unico proprietario. Telefonare 831.601.

PRIVATO vende Citroen DS21 impianto gas Telefonare 255.444, oppure ore ufficio 273.273.

PRIVATO vende Mercedes 3000 diesel giugno 78 con telaino. Telefonare 857.041.

RANGE Rover perfetta accessoriatissima 1973, Fiat 132 Special automatica climatizzata 1974, 131 familiare 1.6 climatizzata 5 marce 1976, Spyder X1.9 Usa 1978, Fulvia coupé 5 marce argento ultimo tipo 1972, privato vende. Visibili al garage di via Pesaro 22. Telefoni 481.883 - 650.6700.

RANGE-ROVER bianco bellissimo vera occasione, 11 mesi. Telefonare ufficio 650.7439 e ore serali 860.9776.

RANGE-ROVER tetto apribile perfetta condizioni vende permute, visibile via Volta 8. Telefonare 546.081.

RENAULT nuovi modelli 1979 pronta consegna rateazioni usato revisionato con garanzia. Renault, corso Siracusa 75, tel. 333.058 corso Turati 74, tel. 584.875.

RENAULTO. tel. 325.011 584.876 vende realizza usato perfettamente revisionato con garanzia 6 mesi.

REALTAVILLE Sereno Stavero 50 pel. B 500 - 112 - 126 - 128 Cl - Taunus familiare Volkswagen furgone, Peugeot 104 Gl, Alfetta, Alfasud, 1750, Gs 2000 Beta tipo, Escort, Citroen Gs, R4, R6, R16 Ts, Mini, Simca 1000, Kadett, Kadett familiare, Manta, Ascona, Rekord, Rekord diesel, Rekord D familiare. Via Cigna 3.

RINALDI

Concessionaria Audi Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia corso Francia 282. Telefono 724.003 793.738.

SCIROCCO GTI 77 in garanzia vende BAS Emoni corso Turati 53. Tel. 584.691.

SEMESTRALI - OCCASIONI

offriamo in prova 10 giorni senza impegno di acquisto qualsiasi autovettura Fiat in esposizione. Comperate la vostra auto solo se ne sarete stati soddisfatti. Agenzia Fenero, c.so Taccoli 4.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: Furgoni 238 a partire da L. 750 mila, Ford Transit diesel a partire da L. 2 milioni 500 mila, Volkswagen a partire da L. 950 mila, Fiat 750 850 242 tutti ricondizionati e garantiti. Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.6353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: Autocarri 238 a partire da L. 900 mila, 241 da L. 700 mila, Transit diesel da L. 2 milioni 700 mila, Volkswagen da L. 1 milione 300 mila, 625 da L. 3 milioni 800 mila ecc. ricondizionati in garanzia. Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.6353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B: Pulmini 238 L. 990 mila, 850 da L. 750 mila, Ford Kombi da L. 2 milioni 900 mila. Volkswagen da L. 1 milione 200 mila. Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.6353.

VEICOLI commerciali leggeri con patente B, allestimenti per trasporti speciali: trasporto mobili, celle frigorifere, generi alimentari, ribaltabili ecc. Automarket corso Grosseto 318 tel. 739.5353.

VENDESI autocarro Ford Transit 130 cambiato TOAIC perfetto. Tel. 256.079.

VENDIAMO usando semestrale, 126, A112, 127, 128, 131, 132, Alfa Romeo, Bmw, Beta. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

VENDO Fiat 132 blu scuro [illegible] ottime condizioni con vetri elettrici, [illegible] ore 8-9,30 dopere 21-22,00. Telefonare 309.936.

VOLKSWAGEN Polo 76 come nuova in garanzia vende Bas Emoni corso Turati 53 tel. 584.691.

304 PEUGEOT DIESEL

1977 unico sportello unico proprietario motore da rodare con garanzia sono ripagato garanzia Eurocasa Franchi, corso Vittorio Emanuele 208. Tel. 708.262.

500F 1971 km 71.000 buone condizioni vendo. Telefonare 678.241.

A Torino dal 16 al 20 giugno, parti, ricambi, [illegible] ed accessori per autoveicoli

Il 4° Automotor, organizzato dal Salone Internazionale dell'Automobile, giunge in un momento in cui l'incremento del costo di esercizio degli autoveicoli giustifica più che mai l'impegno degli operatori e degli [illegible] per assicurare la piena funzionalità dell'automezzo.

L'assistenza e la [illegible] saranno protagonisti al [illegible] delle Esposizioni del Valentino, dove saranno presenti le Case costruttrici di autoveicoli unitamente a oltre 400 aziende dell'indotto.

16 Motocicli

A. ACQUISTIAMO motocicli pagando massimo in contanti permutiamo con vetture rateizzo. Gregna via Nizza 133.

ACQUISTIAMO Honda da 500 a 750 cc. Permute dilazioni fino a 36 mesi Fratelli Fortuna corso S. Maurizio 41. Tel. 837.167.

AUTOCONELLA vende Benelli 125 78, Vespa 125 primavera 73, via Bardonecchia 138. Telefonare 790.253 - 790.733.

BMW R 100/7 ultraccessoriata in grazia 78, approfittatene. Affidabile concessionaria via Carlandrone 9 (piazza Rivoli) aperto sabato mattina.

BMW R 45
la piccola al prezzo eccezionale di L. 3 milioni 750 mila. Affidabile Bmw via Carlandrone 9. Aperto mattina sabato.

BMW tutti gli ultimi modelli. Rateazioni permute Fedi, corso Raffaello 10. Telefono 650.50.98.

BULTACO Trial 350 nuova da immatricolare vendo prezzo interessante. Vendo carrello portamoto. Telefonare 382.134 (sera).

BULTACO 350 Trial da immatricolare mai usata vende Sanoni corso Turati 53, telefono 590.381.

CICLOMOTORI e prezzi molto convenienti solo più per pochi giorni Rest, corso Raffaello 15. Telefono 650.50.98.

MONTESA trial regolarità cross la marca più prestigiosa di veicoli da fuoristrada nuovi ed accessori. Concessionario esclusivo per Torino e provincia. Tosa, corso Regina 81 - Torino.

OSSA importatore per l'Italia motoalpinismo, trial, regolarità. Borgarello, via Carmagnola 3.

PIAGGIO Vespa serie nuova linea ciclomotori, Ciao, Vespino Concessionario Borgarello, Torino centro via Carmagnola 2 angolo corso Vittorio Emanuele.

VENDESI Kas immatricolato 17. Tel. ore pasti 642.661.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. CASABIANCA acquista alloggi liberi ed occupati in Torino e cintura. Telefono 531.310 - 531.008.

A.A. ABBISOGNAMO appartamenti e locali liberi occupati zona Francia Crocetta preciso fine vendita rapida ed in contanti. Immobiliare Rossa 472.850.

A.A. COMPRO alloggio 2-3 vani purché libero e comodo mezzi pubblici (piano alto). Telefonare 540.402.

A.A. ROSTA Rivoli Pianezza Diciotto Bruno dintorni acquisto ville alloggi terreni interamenti. Tel. 967.4667 mattino.

A. ACQUISTO casetta o villetta zona Rivoli Grugliasco Pianezza 3-4 vani servizi terreno giardino pagamento contanti. Tel. 790.037.

A. ACQUISTO da privato appartamento 2-3 camere e cascina libero pagamento contanti. Telefonare 787.044.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 appartamenti anche affittati purché discreto stato in Torino o prima periferia. Tel. 549.505 chiedere interno 12.

A. CERCO zona Musinet alloggi liberi e abitati assolutamente pagamento in contanti. Telefonare 300.383 Immobiliare G. 1.

A. COLLEGNO e dintorni cerco alloggi e ville liberi e occupati pagamento in contanti. Tel. 780.3050 784.826 Immobiliare G3.

A. COM.FAI S.p.A. gruppo Nuova Edilizia acquista direttamente (non tramite) in qualsiasi stato di manutenzione ai relativi tit. Graffio interventi professionali. Tel. 548.123.

A. ESCLUSIVAMENTE privati da privato compro e pago in contanti un alloggio 3-4 vani decoroso e libero. Tel. 480.202.

A. FASANO acquistiamo in contanti alloggi liberi in Torino. Abbiamo quasi 30 anni di esperienza. Telefonare 596.4879 596.4180.

A. PRIVATO acquista alloggio in Torino 2-3 camere purché libero zone centrali e precollina. Telefonare 548.148.

A scopo urge acquistare camera tinello cucinino libero vecchia Torino. Telefonare al 894.3578 mattino.

ABBISOGNA alloggetto libero subito camera cucina o tinello anche senza servizi. Tel. 850784.

ABBISOGNAMI appartamenti libero 3 o 4 camere per sistemazione genitori in Torino, pagamento immediato. Telefonare 472.057.

ABBISOGNAMI acquistare da privato 2-3 camere servizi qualunque zona pagamento contanti. Tel. 615.318.

ACQUISTA appartamento libero in Torino o cintura 2-3 camere, servizi. Pagamento contante. Telefono 447.689.

ACQUISTASI libero 3 camere tinello cucinino e bagno spese massima 35 milioni in contanti. Telefonare 530.153.

ACQUISTASI 2 camere tinello cucinino bagno possibilmente zona Madonna Campagna libero con servizi. Telefonare 747.023.

ACQUISTERE camera 1 camera bagno o 2 camere tinello in Torino se libero. Tel. 597.032.

ACQUISTIAMO alloggi in blocco in Torino rapida definizione pagamento in contanti grande intervento professionale. Telefonare 725.280.

ACQUISTIAMO

stabili in blocco, purché in Torino, con pagamento in contanti, invitiamo i proprietari a prendere contatto direttamente telefonando al 546.950. Si assicurano rapidità e serietà.

ACQUISTIAMO stabili e appartamenti singoli in Torino e prima cintura, rapida definizione massima riservatezza. Telefonare 530.904.

ACQUISTO direttamente da privato alloggio libero o occupato per investimento qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Tel. 857.160.

ACQUISTO per contanti alloggio libero in Torino 3-4 camere senza zona corso Peschiera o Francia. Tel. 790.037.

ACQUISTO per contanti casetta o villetta con piccolo cortile in Torino. Tel. 306.657.

AL PROBLEMA

Si vendono alloggi interi stabili, ville, locali, con la garanzia del pagamento per contanti, realizzando il massimo e per una vendita immediata all'unica soluzione!

CASALEGNO

la garanzia di un nome, corso R. Margherita 7 - 835.493.

APPARTAMENTO libero zona Francia S. Rita (isola 6) acquistasi urgentemente pagamento per contanti. Telefonare 443.828.

AVVISO

per acquistare o vendere il vostro immobile U.S.A.V. via Medici 58 Torino tel. 773.309, se poi troverete scambio inoltre nei nostri uffici consultate le pagine gialle nello spazio riservato alla F.I.A.I.P. (Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali) troverete in zona un agente ugualmente qualificato per soddisfare ogni vostra esigenza.

CASA in blocco acquisto in Torino o prima cintura, pagamento in contanti e subito. Tel. 399.657.

CASETTA cercasi 10-15 km Torino con servizi anche vecchia purché indipendente spesa fino 30 milioni. Telefonare 539.151.

CERCASI libero subito in Torino alloggio 2 camere cucina servizi spesa massima 43 milioni. Telefonare 741.023.

CERCASI max urgente villa-due camere, tinello, cucinino, servizi libero subito in zona Nizza-Lingotto-Mirafiori casa recente, anticipo del pagamento per contanti. Tel. 813.810.

CERCO appartamento 2 camere tinello cucinino libero in Torino pago in contanti. Telefonare 335.9063.

CERCO di acquistare da privato appartamento in Torino libero anche se mesi. Pagamento contanti. Tel. 580.857.

CONTANTI acquisto appartamento libero qualsiasi zona 3 camere cucina. Telefonare sera 319.769.

DA privato acquisto subito in contanti alloggio 1-2 camere cucina bagno anche occupato. Tel. 790.478.

EUROCASE IMMOBILI

ricerca per la propria clientela alloggi liberi od occupati in Torino, nella prima cintura vendite pagamento contanti servizi completi. Rivolgetevi via San Quintino 43, tel. 513.748; corso Manzoni 3, tel. 556.387.

IFIM CASH

acquista zona Crimea e/o Gran Madre app. signorile anche da ristrutturare massima discrezione pagamento Cash, telefono 616.583, corso Re Umberto 8 Torino.

IFIM CASH

acquista in villa bi/trifamiliare app. di salone 2/3 camere ampia cucina senza massima discrezione pagamento. Cash, telefono 616.542, corso Re Umberto 8 Torino.

IFIM CASH

acquista zona via Nizza Vanchiglia corso Marconi Sicilia 2-3 camere tinello cucinino servizi, massima discrezione pagamento. Cash telefono 616.542.

IFIM CASH

acquista zona corso Turati Lingotto G. Ferraris Sommeiller salone 3-4 camere cucina abitabile o 2-3 camere cucina servizi. Discrezione pagamento. Cash 616.582.

IFIM CASH

acquista zona Madonna di Campagna borgata Vittoria 2-3 camere tinello cucinino servizi massima discrezione pagamento. Cash, telefono 616.582.

IFIM CASH

ricerca zona corso Lecce Appio Claudio, Telesio Francia salone 2-3 camere ottimo al 1-2 camere servizi massima discrezione pagamento. Cash, telefono 616.582.

(continua)

Secondo il giudice istruttore Alibrandi

«Dati con leggerezza i finanziamenti Sir»

Nel mandato di comparizione inviato ai componenti il Consiglio del Credito Industriale Sardo, ascoltati ieri dal magistrato, si parla anche di «controlli sommari»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I componenti del consiglio di amministrazione del Credito Industriale Sardo (Cis), tutti accusati di concorso in peculato aggravato e continuato, si sono presentati dal giudice istruttore Antonio Alibrandi, al quale è affidata l'inchiesta giudiziaria sui finanziamenti agevolati alle società di Nino Rovelli, per spiegare in base a quali criteri i prestiti furono concessi senza preventivamente accertare la solidità delle imprese del gruppo Sir.

Colpiti tutti da mandato di comparizione, si sono presentati al dottor Alibrandi tredici consiglieri che sono in carica per la maggior parte dal 1971 ad oggi. Per alcuni di essi il mandato è invece scaduto tra il 1974 ed il 1975. Tra le persone incriminate ci sono anche l'attuale presidente Efisio Corrias ed il suo predecessore Raffaele Garzia. Ma, come già avvenne qualche tempo fa, quando furono convocati nel Palazzo di Giustizia i consiglieri d'amministrazione dell'Imi, il giudice ha ritenuto di rinviare ad altra data l'interrogatorio dei vertici. Se ne riparlerà perciò probabilmente dopo l'estate.

Secondo il programma, Alibrandi, interrogati i consiglieri dell'Imi e del Cis, sentirà fra il 3 e il luglio prossimi i consiglieri dell'Iolpu. Poi chiamerà nel suo ufficio il presidente dell'Istituto Mobiliare Italiano Giorgio Cappon, quello del Cis, Efisio Corrias, e quello dell'Icipu Franco Figa. Il loro interrogatorio prenderà lo spunto dalle dichiarazioni fatte da tutti i consiglieri dei tre istituti di finanziamento pubblico in merito alle procedure adottate per concedere alla Sir i crediti agevolati per oltre mille miliardi di lire. Una somma, questa, che non è stata più restituita.

Il magistrato ha interrogato stamane Salvatore Serra, Agostino Chatelli, Antonio Devilla, Angelo Solinas, Aurelio Ulzega, Vittorio Bozzo, Riccardo Orestano, Giovanni Silva, Mario Battaglini, Gianpietro Sechi, Giovambattista Zoppi e Sergio Peralda.

L'accusa contestata, come si è detto, è quella di peculato continuato ed aggravato ed è stata rivolta a tutti gli esponenti di vertice dei tre istituti pubblici di finanziamento. In particolare, i consiglieri sentiti ieri da Alibrandi, imputati d'avere, nella loro qualità di pubblici ufficiali, deliberato, a favore del gruppo Sir Consorzio Industriale e di altre società facenti capo a Nino Rovelli, finanziamenti a tasso agevolato e ordinario per oltre trecento miliardi di lire.

Secondo il magistrato, nel concedere i finanziamenti gli amministratori avrebbero calcolato il rischio che, attraverso tali elargizioni, si sarebbe potuto compromettere l'intero fondo di riserva del Cis. Nel mandato di comparizione si sottolinea, infatti, che il finanziamento venne approvato dal consiglio di amministrazione nonostante il contrario parere dei competenti uffici tecnici dell'Istituto stesso, questi evidenziando *«la drammatica e sfavorevole situazione economico-finanziaria delle società che facevano richiesto, sottolineando in particolare che si erano potuti fare solo accertamenti del tutto sommari soprattutto per gli ostacoli frapposti dalle dette società ai dipendenti del Cis incaricati di svolgere gli accertamenti»*.

In sostanza, si rimprovera agli amministratori di aver deciso con estrema leggerezza; e lo dimostrerebbe, tra l'altro, il fatto che si stabilì di concedere un prestito di 103.408.600.000 alla Siron (una delle tante società di Rovelli) *«malgrado le risultanze istruttorie evidenziassero già un deficit finanziario della beneficiaria di lire 152.000.000.000»*.

Al magistrato gli imputati si sono presentati accompagnati dai difensori avvocati Francesco Latoglista, Armando Costa e Nino Marazzita per spiegare i criteri in base ai quali le richieste di finanziamento furono esaminate e poi approvate. Nel giro di un paio d'ore il dottor Alibrandi ha posto le sue domande, ricevendo le giustificazioni e le spiegazioni da ogni singolo consigliere. Ora gli elementi acquisiti saranno valutati e formeranno, come si è detto, argomento di domande per i prossimi interrogatori dei presidenti degli istituti.

Lo dicono a Scarlino e solo alla Montedison

I fanghi rossi non ci sono più sono diventati grigi e innocui

Le scorie della produzione del biossido di titanio passano attraverso un sistema di depurazione che tedeschi, inglesi e francesi hanno ancora applicato - L'ecologia sembra salva, ma l'azienda perde 35 miliardi l'anno - Nello stabilimento sono occupati 600 dipendenti

SCARLINO — Da quattro anni i famigerati «fanghi rossi» (un miscuglio di melma, acido solforico, di ferro e cromo ed altre sostanze velenose, della produzione del biossido di titanio) esistono più. I fanghi, da «rossi», sono diventati «grigi». La società Montedison — proprietaria dello stabilimento di Scarlino al centro della polemica, che in passato ha assunto proporzioni internazionali — ha realizzato un impianto di depurazione che inerte solforico, «abbatte» i residui di cromo e sostanze ritenute più pericolose) e quindi getta in mare più un magma micidiale, ma soltanto scorie che — secondo gli studiosi — non danneggiano né la flora né la fauna.

Di «fanghi» e riparlato proprio in questi giorni, la ripresa della causa, davanti alla Corte dei conti, nei confronti dell'ammiraglio Aurelio Maltese, già comandante del porto di Livorno e del dottor Pasquale Turdi, direttore del laboratorio centrale di idrobiologia. Si tratta, per l'esattezza, di procedimento, nei confronti dei due dipendenti dello Stato, per stabilire debbano o meno rispondere dei danni che i «fanghi rossi» hanno prodotto alla pesca ed al turismo nel periodo in cui esistevano. Maltese e Turdi, infatti, possibile, agli inizi degli Anni Settanta, l'operazione di smaltimento di questi rifiuti concedendo le autorizzazioni alla Montedison.

Il procedimento — su un piano di eventuale responsabilità civile ed amministrativa — fa seguito alle vicende che, sul piano legale, sono collegate ai «fanghi rossi». Come noto, sino al 1974 la Montedison — autorizzata dal ministero della Marina mercantile — scaricava in mare, precisamente nella zona della Fossa della Vedova, fra l'isola di Pianosa e la Corsica, tremila tonnellate al giorno di magma velenoso. Insorsero i pescatori corsi, che ogni forma di vita scomparsa dal loro mare. A Bastia ci furono manifestazioni. A Scarlino, un commando notturno degli indipendentisti attaccò con dinamite le navi addette al trasporto dei fanghi.

Un giovane pretore di Livorno, Vigiletta, sotto processo il presidente Montedison, Eugenio Cefis, e lo staff dirigenziale della società. La sentenza fu di condanna. Sopravvenne la legge Merli sull'inquinamento che concedeva una moratoria legale agli impianti che si impegnavano ad allestire impianti di depurazione presso i loro stabilimenti. Cefis e gli altri vennero assolti in sede di appello.

Il problema dei «fanghi» si è tuttavia nella sua gravità: da una parte l'esigenza di difendere il mare — dice che ben presto tutto il Mediterraneo, un mare chiuso, ne sarebbe stato inquinato — cioè l'ecologia, il turismo e la pesca; dall'altra l'esigenza della Montedison di lavorare il biossido di titanio, di cui è l'unica produttrice in Italia. Intervenne la Comunità economica europea, che dopo lunghe consultazioni dirame una normativa alla quale devono attenersi, entro il 1986, tutti gli stabilimenti del tipo di quello di Scarlino.

La Montedison si è impegnata. Con il controllo del dipartimento sanitario della Regione Toscana, della Provincia di Grosseto, del Comune di Scarlino e delle organizzazioni sindacali, in questi anni è stato messo a punto un impianto per la depurazione dei fanghi, che è costato molti miliardi. Spiega il sindaco di Scarlino, Mario Agresti: *«La parte acida del magma viene neutralizzata, a nostro avviso non c'è più pericolo»*. Alla Montedison spiegano che il procedimento ha consentito di ridurre *«al minimo il carico inquinante»*.

Ma che cosa si tratta? Dice un funzionario della società: *«Abbiamo allestito un procedimento che consente di eliminare le sostanze acide e abbattere il cromo ed il solfato di ferro. Resta però magma che in qualche modo dobbiamo eliminare e per il quale abbiamo regolare autorizzazione allo scarico in mare»*.

Dunque i «fanghi rossi» micidiali non esistono? *«Parrebbe proprio di no»*, sostengono alla Montedison.

Lo stabilimento di Scarlino dà lavoro a seicento dipendenti. Altre duemila sono le persone occupate nell'indotto. La produzione del bacino (Massa Marittima, Cavorrano, in totale circa 1500 operai) e stabilimento di Scarlino.

Dicono alla Montedison: *«Forse conveniva chiudere, ma il governo si è opposto, preoccupato per la manodopera. Allora abbiamo realizzato questo impianto di depurazione. Possiamo dire d'essere all'avanguardia, in Europa: i tedeschi gettano le scorie del biossido di titanio nel Reno, i francesi nella Manica, noi come gli inglesi. Non ci spieghiamo questa campagna con un sottofondo di concorrenza industriale»*.

Si osservare che lo stabilimento di Scarlino perde miliardi l'anno, seguito all'approntamento degli impianti l'inquinamento, che creano difficoltà per lo smaltimento dei rifiuti. La ha chiesto al governo una speciale tassa di risanamento, detta «di scarico», che dovrebbero pagare gli altri operatori del settore del titanio esistenti nel Mec. La richiesta, per un rimborso di 120 lire per ogni grammo di biossido di titanio prodotto, si è però arenata nelle secche parlamentari.

Omero Marraccini

Un invalido a Cologno Monzese

Da sedia a rotelle capeggia la spedizione di 10 violentatori

MILANO — Dieci ragazzi di Cologno Monzese, uno dei quali in carrozzella da anni perché paralizzato alle gambe, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per violenza carnale nei confronti di una infermiera, che è stata salvata dall'intervento di quattro automobilisti, attirati dalle sue invocazioni di aiuto.

Il giovane paralizzato, diciottenne, sarebbe il «capo» di una banda di teppisti contro i quali la popolazione di Cologno è insorta di recente chiedendo al sindaco e al locale comando dei carabinieri di prendere provvedimenti: l'accusa è che la banda ai suoi ordini compie prepotenze e furtarelli a catena. *«Abbiamo mandato decine di rapporti alla magistratura, ma non ne sa nulla»*, si difende il comandante della stazione.

L'episodio della tentata violenza risale a più di due mesi fa, ma solo oggi dopo le proteste dei cittadinanza, se n'è avuta notizia. E' avvenuto alla periferia di Cologno poco prima del tramonto.

Carolina D., venti anni, stava tornando a casa dall'ospedale di Cernusco sul Naviglio, dove lavora, quando è stata aggredita e trascinata in un prato da una decina di giovanissimi agli ordini, secondo una denuncia, di Cataldo Pizzolante, 18 costretto una sedia a rotelle nel 1976, quando dopo uno scippo, incappò nei presi di Monza in una pattuglia di carabinieri che spararono colpendolo con una pallottola alla spina dorsale.

I violenti hanno cercato di spogliare la ragazza che si dibatteva e chiamava aiuto. Le sue grida sono state udite da quattro giovani che passavano, a bordo di due «500»; sulla strada vicina: sono intervenuti subito facendo fuggire i teppisti, che comunque sarebbero stati identificati tutti dai sicurezza dai carabinieri e denunciati per violenza carnale, oscenì e aggressione.

Storia del banchiere d'assalto Giampasquale Grappone

Aerei personali, champagne e uno scoperto di trenta miliardi

Ora è finito in carcere per bancarotta fraudolenta e traffico di assegni rubati - Ha già subito una condanna a 1 e mesi

NAPOLI — Il finanziere d'assalto Giampasquale Grappone, un di prestigio fino a qualche tempo negli ambienti economici e nella jet society napoletana, è in carcere. Accusato di bancarotta fraudolenta e traffico di assegni circolari rubati, colpito da due ordini di cattura emessi dalla procura del Tribunale di Napoli per un crack di trenta miliardi di lire. Ha già subito una condanna a anno e dieci mesi di reclusione e nel febbraio scorso il processo di appello aveva subito un rinvio a nuovo ruolo per un errore nel decreto di citazione.

Grappone è stato fermato nella notte lunedì e martedì a Roma mentre transitava in Mercedes sulla Salaria. Attualmente si trova nel carcere Poggioreale dove è stato subito trasferito e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria. Altri soci dell'intraprendente finanziere napoletano legato alla vicenda fallimentare del «Credito Campano», un istituto di credito di proprietà del Grappone ed affidato ora a due commissari straordinari nominati dall'ufficio sorveglianza della Banca d'Italia, vengono attualmente ricercati dai carabinieri.

«Nini» Grappone fece il suo debutto nella finanza con il «Lloyd Centauro», una società assicuratrice dichiarata insolvente dopo tutta una serie di ricorsi di fallimento e sua liquidazione nel novembre dello anno dal competente ministero. Il buco accertato dalla commissione ministeriale è di ben quindici miliardi di lire. Migliaia e migliaia di automobilisti non sono stati rimborsati per i sinistri subiti.

Nel corso dell'inchiesta giudiziaria — liquidatore del Lloyd Centauro è l'avv. Tuccillo — esaminando i documenti è stata centrata l'attenzione su una partita di assegni circolari in bianco senza l'indicazione dell'importo e risultati rubati da un'agenzia della Banca Commerciale di Reggio Emilia. Non sono state chiarite le circostanze in cui gli amministratori della compagnia assicuratrice fallita siano riusciti a venire in possesso degli assegni e cui era possibile segnare qualsiasi cifra.

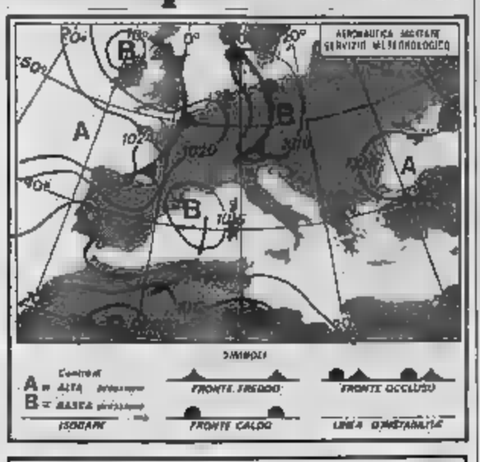
La vicenda, che si ricollega alla condanna già subita dal Grappone, riguarda un mancato versamento verso la compagnia di assicurazione «Firenze» all'epoca il banchiere era agente per Napoli. Alcune decine di milioni sarebbero stati trattenuti illecitamente dal finanziere che, con complesso meccanismo di assure operazioni, era inoltre riuscito con assegni a vuoto e con un prestito ottenuto dalla stessa banca ad acquistare da Renato Cacciapuoti il Credito Campano senza sborsare materialmente neppure una lira.

Grappone, giovane figlio della piccola borghesia impiegatizia, ha cercato il successo nei giochi della finanza, tentando di consolidarlo anche in politica. Nel 1976 tentò anche l'avventura per la Camera dei deputati nelle liste del PSDI. Ma ha avuto «amici» anche in altre formazioni, di zoccolo governativo, appoggiandone esponenti in iniziative. Fallito il salto in politica, ha cercato tenacemente di dare un «leader» in qualcosa che lo imponesse all'opinione pubblica.

Per raggiungere lo scopo ha costituito anche una squadra di calcio con l'obiettivo di raggiungere la «A» in con la formazione locale napoletana. Le «champagne», la Rolls-Royce, e l'aereo personale, sono le altre passioni che Giampasquale Grappone ha voluto vistosamente mettere in mostra come segno della potenza finanziaria raggiunta. La «Lloyd Centauro» è stata una delle compagnie più attive nel Napoletano. Aveva migliaia di assicurati, ma di solito non pagava i danni.

a. l.

il tempo che farà



Sulle settentrionali, Sardegna e regioni centrali nuvolosità irregolare che tenderà ad accentuarsi localmente specie sulle regioni settentrionali e sulle zone appenniniche dove previsti rovesci a temporali.

Temperatura: lieve diminuzione.

Venti deboli.

Mari: leggermente mossi.

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città italiane ed estere:

Bolzano	14	26	Atene	20	31
Verona	17	28	Belgrado	16	27
Trieste	19	28	Berlino	15	25
Venezia	20	28	Bruxelles	8	16
Torino	17	28	Copenaghen	12	27
Milano	18	26	Francoforte	15	27
Genova	20	26	Ginevra	17	22
Bologna	17	27	Johannesburg	6	21
Firenze	17	30	Lisbona	15	26
Pescara	15	25	Londra	10	21
Roma	16	31	Madrid	13	29
Bari	18	30	Mosca	6	20
Napoli	16	28	Oslo	12	27
Reggio C.	18	27	Parigi	12	30
Palermo	22	25	Stoccolma	13	28

Fallita l'editrice del "Quotidiano dei lavoratori"

MILANO — La seconda sezione del tribunale civile di ha dichiarato il fallimento della «Cooperativa editoriale Nuova cultura», editrice del *Quotidiano dei lavoratori*, organo politico della democrazia proletaria. La sentenza, del 28 maggio scorso, è stata depositata ieri in cancelleria.

Prima di arrivare alla decisione del tribunale c'erano state due di rinvio per parte dell'architetto Massimo Gioria, presidente della «Cooperativa editoriale Nuova cultura», e dell'avv. Pepe, legale della editrice. Gioria chiedeva un periodo di 30 giorni per portare a termine una possibile cessione della testata che sembrava sul punto di essere ceduta per 60 milioni ad un gruppo denominato «Cooperativa editoriale giornalisti». L'istanza fu accolta ma le trattative non andarono a buon fine. Venne accolta anche quella dell'avv. Pepe ma, scaduto il termine concesso, il tribunale ha emesso la sentenza.

Oggi il *Quotidiano lavoratori* sarà comunque in edicola. Domani potrebbe non uscire, in quanto il curatore ha chiesto l'esercizio dell'attività per esaminare lo stato attivo e quello passivo.

Da indicazioni ufficiose il passivo dell'editrice si aggirerebbe sui 700 milioni. Alla realizzazione del giornale contribuiscono lavorando a tempo pieno circa persone, fra giornalisti, impiegati e addetti alla diffusione.

SILVIO
LEGA
UN GIOVANE PER L'EUROPA
N°13
Collegio:
PIEMONTE
LOMBARDIA
LIGURIA
D'AOSTA

AUTOMOBILISTI
LA PIÙ CONVENIENTE in esclusiva da:
Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

POTENZA IN CV. da oltre	POTENZA IN CV. sino a	IMPORTO
	10	L. 71.000
10	12	L. 105.800
12	14	L. 112.200
14	16	L. 148.400
oltre 16		L. 188.900

Compagnia convenzionata CID

- COMPRESI I TRASPORTATI
- FRANCHIGIA
- MASSIMALE L. 100

BORGARELLO
VIA

Domenica 10 giugno: ricordati di portare i figli in Europa...

...e poi magari al mare

Domenica 10 giugno dobbiamo scegliere l'Europa e la funzione che avrà l'Italia nell'Europa. La scelta è importante per noi e soprattutto per i nostri figli: dipenderà da noi se vivranno in una patria libera, prospera e socialmente progredita. L'Italia può dare il suo contributo per far nascere bene l'Europa. L'Europa ha bisogno della laboriosità, dell'intelligenza e della tolleranza del nostro popolo. L'Europa unita può dare idee nuove al mondo che è in guai perché è rimasta alle vecchie idee dell'Europa di ieri: la politica esercitata con la violenza, il marxismo, il fascismo, il nazionalismo.
Per il futuro dei nostri figli, domenica 10 giugno, perciò è necessario votare bene. L'Europa merita la rinuncia all'ora di mare.

Il gente vai che non presenta liste, pretende poltrone e si propone di mantenere un nuovo rapporto con i politici perché il voto non venga tradito.

I CIRCOSCRIZIONE (Piem.-Lig.-Lomb.)
DC = 8 DIANA Alfredo; 14 MARBUCCI Angelo; 15 NOÈ
= 1 FERRI Mauro; 23 TRAVERSO Giovanni
PLI = 1 BETTOLA Sara; 5 ROMERO Achille; 2 PENNAFARINA Sergio
PRI = 11 DUVETTI Roberto; 18 Fabio

II° CIRCOSCRIZIONE (Ven.-Trentino A. A.- Friuli V. G.-Em. Rom.) scegli due di questi tre nomi
= 10 MEDANI Marcello; 13 SELVA Gustavo; 15 VISCARDINI Wilma
PSDI = 9 DE VERGOTTINI Giuseppe; 12 MAFFIOTTI Giancarlo
PLI = 2 BIGNARDI Agostino; 3 CECCHINI Nicolò
PRI = CIFARELLI Michele; Carlo

III° CIRCOSCRIZIONE (Toscana-Umbria-Marche-Lazio)
DC = 2 Francesco; 5 Francesco
PSDI = 8 Giorgio; 2 MANCINI Loredana
PLI = 7 CATALANO Nicola; 2 PUCCI Emilia
PRI = 14 RIPA di MEANA Vittorio; 1 VISENTINI Bruno

IV° CIRCOSCRIZIONE (Abr.-Mol.-Puglia-Bas.-Cal.)
= 5 BERNASSOLA Angelo
DC = 7 CONOCI PISANELLI Giuseppe
= 1 CARRIZIA Antonio
PLI = 6 Francesco; 18 ZAPPULLI Cesare
= 15 SPAGNUOLO Vincenzo; 16 VISCOSO Michele

V° CIRCOSCRIZIONE (Sic.-Sard.)
DC = 1 SCELBA Mario
PLI = 1 AVELLONE Giuseppe

Per l'Europa il Mille ti invita a votare uomini nuovi e preparati che appartengono a partiti che hanno sempre dimostrato un'autentica vocazione europea. Senza compromessi sapranno lavorare per una libera Italia in una libera Europa. VOTIAMO LORO

M.I.L.E.

MILLE - Movimento per l'Italia libera nella libera Europa. Piazza Capranica, 95 Tel. 06/6795005 - 6797743

Deciso, fino a lunedì, dall'ente dell'aviazione americano

Fermi in tutto il mondo i DC-10 Migliaia di passeggeri bloccati

Dopo l'incidente di Chicago (275 morti) ■ sorto il sospetto di un [illegible] - Accuse alla McDonnell Douglas ■ «superficialità» per la fretta ■ battere nel tempo Lockheed 1010 ■ Airbus europeo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Da ieri, tutti i DC-10 delle linee americane [illegible] fuori servizio. Il tribunale di Washington ne ha ordi[illegible] — e l'ente dell'aviazione civile lo ha confermato — il blocco a terra fino a lunedì prossimo. Analogo provvedimento è stato raccomandato alle autorità e alle linee aeree [illegible]ere, compresa l'Italia. L'ente dell'aviazione civile ha anche ordinato un'inchiesta [illegible] casa costruttrice, la McDonnell Douglas, e sulla American Air Lines, la [illegible] compagnia colpita dalla sciagura del 25 maggio scorso a Chicago, in cui morirono 275 persone. Esse sono sospettate di «negligenza» nel controllo dell'apparecchio caduto. E' probabile che lunedì il tribunale di Washington prolunghi il bando sui [illegible] DC-10. Da una [illegible] di voluminosi dossier che stanno arrivando all'ente dell'aviazione civile appare infatti che i loro difetti non si limitino ai piloni ■ montaggio dei motori alle ali, come accertato negli ultimi giorni, ma si estendano ad altre parti. In tutti gli Stati Uniti, il traffico aereo è nel caos. Complessivamente, prestano servizio sulle linee interne 138 DC-10: la più grande delle compagnie, la United Airlines, ne ha 37. E' stato impossibile sostituirli, e lo sarà anche nei prossimi giorni.

Il ritiro dei DC-10 è giunto al termine di una nottata drammatica, in cui il tribunale di Washington e l'ente dell'aviazione civile si sono ripetutamente scontrati. L'ingiunzione del blocco a terra degli apparecchi è stata emessa dal giudice Robinson martedì sera, su istanza della «Associazione dei passeggeri delle linee aeree», che aveva accusato sia la McDonnell Douglas sia l'ente dell'aviazione civile ■ «violazione delle norme di sicurezza del volo». L'ente dell'aviazione civile ha presentato subito ricorso, ottenendo che l'ingiunzione venisse sospesa fino a ieri mattina, in attesa di un'udienza «con tutte le parti interessate».

A notte, però, lo stesso ente dell'aviazione civile cambiava parere. Due rapporti erano pervenuti d'urgenza al suo direttore, Langhorne Bond, e questi [illegible] appreso che ■ DC-10 precipitato a Chicago aveva alle spalle numerose avarie, ■ che su un altro [illegible], già ispezionato, era stata scoperta una grossa incrinatura nel pilone ■ montaggio di un motore a un'ala. L'ente dell'aviazione civile si metteva in contatto col ministero dei Trasporti, e gli comunicava l'intenzione di togliere il permesso di volo ai Dc-10. Ribadiva quindi alle linee aeree l'ordine, revocato prima.

Ieri mattina, il giudice Robinson e Langhorne [illegible] hanno chiarito le rispettive posizioni. «L'ingiunzione è valida [illegible] fino all'11 giugno», ha [illegible] il [illegible] «e l'ente dell'aviazione civile [illegible] gia».

Dei [illegible] rapporti pervenuti a Langhorne Bond uno è caduto nelle mani del *Los Angeles Times*, che ne ha pubblicato le parti salienti. E' emerso che il Dc-10 precipitato a Chicago, dal suo ingresso in servizio nel '74 era stato costretto a sette atterraggi d'emergenza, a spegnere quattro volte un motore in volo, a usare quattro volte gli estintori, e a liberarsi una volta del carburante.

Se il tribunale di Washington e l'ente dell'aviazione civile prolungheranno la messa fuori servizio dei Dc-10 oltre lunedì, la McDonnell Douglas rischierà il dissesto. Per produrre l'apparecchio, la casa si è indebitata. Finora, ne ha immessi 280 circa sul mercato, ma incomincerà a essere in attivo solo dopo i 390-400. Le linee aeree minacciano di querelarla, le famiglie delle vittime della sciagura di Chicago hanno chiesto anche a essa il risarcimento danni, e l'ente dell'aviazione civile vuole esaminare anche i progetti iniziali. Si sospetta che la McDonnell Douglas abbia accelerato i tempi di costruzione per battere il nuovo Lockheed 1010 e l'aerobus europeo.

Ennio Caretto

L'Alitalia blocca i suoi

ROMA — Il «giallo» dei *Dc-10* si arricchisce di un nuovo capitolo, dopo la tragedia di Chicago, e la decisione dell'Ente federale americano per l'aviazione [illegible] i trireattori immatricolati negli Stati Uniti. Ieri pomeriggio l'Alitalia (e, a quanto sembra, anche altre compagnie) ha reso nota la decisione di «mettere [illegible] a terra immediatamente» gli otto aerei di questo tipo che fanno parte della flotta della compagnia di bandiera. Sette si trovano già a Roma, o vi [illegible] facendo ritorno; l'ottavo è stato fermato a Tokyo.

Un comunicato dell'Alitalia spiega che il «blocco» è stato reso effettivo in seguito alla prescrizione in tal senso, «pervenuta per ora verbalmente» alla compagnia, da parte della direzione generale dell'aviazione civile e da parte del registro aeronautico italiano.

L'Alitalia tiene a precisare che i controlli e le ispezioni sui propri *Dc-10*, sia prima che soprattutto dopo la tragedia di Chicago, non hanno portato [illegible]a luce carenze [illegible]chi, o anomalie dovute [illegible]. «Aspettiamo di avere elementi più precisi dalla casa costruttrice, o dall'Ente dell'aviazione americana». Non si sa quanto potrà durare il riposo f[illegible] dei cinquanta[illegible] del «Jumbo»: «Forse un giorno, forse un mese. Anche per questo è [illegible]possibile organizzare un piano alternativo su larga scala».

I *Dc-10* italiani volano verso il Nord America (Montreal, Toronto, Boston, Philadelphia), sul Centro e Sud America (Caracas, Buenos Aires e Rio), in Africa (Johannesburg, Nairobi, Dakar e Lagos), Medio ed Estremo Oriente (fino a Tokyo). «Gli unici che potrebbero rimpiazzarli [illegible]bbero i Jumbo; ma in quel caso resterebbero scoperte le rotte dei ■ 747». Così i *Dc-10* saranno sostituiti, in qualche caso, dai *Dc-8*, i loro predecessori intercontinentali; ma la regolarità dei servizi potrà riprendere solo dopo l'«okay» dell'Ente aviazione americana. Il danno economico per la compagnia si prospetta rilevante. Il precedente arresto, durato 48 ore, aveva provocato [illegible] mancato guadagno pari a 850 milioni di lire.

Il nuovo blocco comporterà anche dei problemi con i piloti. L'Anpac ha dichiarato che i suoi associati «sono molto preoccupati». [illegible] ha chiesto un incontro con i rappresentanti dell'Alitalia «perché [illegible] possa stabilire una linea di comportamento soddisfacente per i reciproci interessi». Da [illegible] punto di vista sindacale, la messa a terra dei *Dc-10* pone questioni di utilizzazione del personale. Ogni aereo di questo tipo impiega dai [illegible] agli otto equipaggi, centinaia di persone. Ira cui 150 piloti. «Siamo molto preoccupati anche per la frammentarietà e la poca chiarezza delle notizie che ci pervengono, e che a mio giudizio — ha dichiarato il presidente dell'Anpac, Nino [illegible] — celano contrasti di interesse. Il velivolo, in base alle nostre esperienze e conoscenze, [illegible] è rivelato eccellente».

m. t.

Drastiche misure prese anche in altri Paesi

Divieto di volo in Inghilterra per i jet incriminati negli Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LO[illegible] — Tutti i *Dc-10* registrati [illegible] Gran Bretagna non potranno volare fino a quando non riceveranno il beneplacito delle autorità. [illegible] Il risultato [illegible] decisione presa ieri [illegible] Civic Aviation Authority, la quale ha sospeso i [illegible] ■ navigabilità [illegible] [illegible] questi jet americani. [illegible] [illegible] *certificate of airworthiness* — [illegible] è il nome che descrive ovunque il prezioso documento — [illegible] aereo non può lasciare il suolo così come una nave non può lasciare il porto senza un *certificate of seaworthiness*. Le due linee inglesi [illegible] usano *Dc-10*, [illegible] Caledonian e [illegible]aker Airways, avevano già provveduto a ritirarli dal servizio prima dell'intervento ufficiale.

Nella sua dichiarazione, la *Civic aviation authority* sottolinea di aver preso il drastico provvedimento soltanto perché costrettavi dalla decisione americana. Dice infatti: «Poiché i certificati britannici di navigabilità dei [illegible]ei *Dc-10* [illegible] costruiti all'estero si basano [illegible] notevole misura sui certificati emessi nel luogo d'origine. [illegible] Civic aviation authority non ha altra scelta che sospendere per ora i certificati [illegible] tutti i Dc-10 registrati nel Regno Unito. Le indagini eseguite su questi Dc-10 non hanno rivelato difetti di carattere pericoloso. Attendiamo che la Federal aviation administration in America chiarisca i motivi dell'eccezionale iniziativa».

m. ci.

PARIGI — Il fermo imposto dalle autorità di Washington al *Dc-10* ha determinato una serie di fermi a catena in molti altri stati. In Francia il ministro dei Trasporti ha disposto che tutti i *Dc-10* appartenenti a società aeree in Francia vengano tenuti a terra fino a nuovo ordine.

MADRID — I sette *Dc-10* della compagnia spagnola [illegible] immediatamente «bloccati» a terra e sottoposti ad una nuova verifica: [illegible] ha annunciato [illegible] un portavoce della compagnia. La decisione è stata presa dopo il provvedimento adottato in America dal Federal aviation administration.

[illegible] — Tutti i *Dc-10* immatricolati nella Germania federale (la compagnia [illegible] tedesco-occidentale «Lufthansa» ne ha undici) sono [illegible] «bloccati a terra» in base ad un provvedimento analogo a quello preso in altri paesi.

COPENAGHEN — La [illegible] linea *Sas* ha annunciato [illegible] aver deciso [illegible] bloccare fino a nuovo avviso tutti i voli [illegible] *Dc-10*. La decisione fa seguito a quella annunciata dall'Ente federale americano

TOKYO — La *Japan Air Lines (Jal)* ha deciso di sospendere tutti i voli dei propri *Dc-10*. Analoghi provvedimenti — si è appreso in altre capitali — sono stati presi dalla compagnia [illegible] bandiera olandese *Klm*, da quella brasiliana *Varig* e dalla società canadese *Wardair*. *La Swissair* ha dal canto suo reso noto a Zurigo che sospenderà i voli dei suoi *Dc-10* a partire da oggi.

REYKJAVICK — L'unico *Dc-10* delle linee [illegible] islandesi è stato «bloccato» al suolo in seguito al provvedimento di sospendere tutti i [illegible] dei *Dc-10* negli Usa.

AUCKLAND — Anche le linee aeree della Nuova Zelanda hanno deciso di sospendere i voli dei loro otto *Dc-10*.

[illegible] — La compa[illegible] aerea jugoslava *Jat* ha annunciato il blocco dei suoi [illegible] *Dc-10*, in attesa di chiarimenti alla luce della decisione [illegible]

[illegible]NE — L'Ente finlandese per l'aviazione civile ha deciso di bloccare a terra i due *Dc-10* della compagnia [illegible] bandiera *Finnair*.

Animata riunione [illegible] direttivo metalmeccanici per il contratto

Fim sì alla manifestazione di Roma e proclama altre 10 ore di sciopero

Sono riprese ieri le trattative con gli industriali privati della Federmeccanica - Gli imprenditori hanno presentato al sindacato un [illegible] documento sulla mobilità degli operai

ROMA — Il direttivo della Fim ha espresso il proprio orientamento per la riconferma [illegible] data del 22 giugno per lo sciopero e la «manifestazione nazionale dei duecentomila» a Roma. Il direttivo [illegible] ha comunque deciso [illegible] proseguire i propri lavori [illegible] per scrivere questo orientamento dopo [illegible] incontro [illegible] la Federazione Cgil-Cisl-Uil che ha lo scopo di definire, come chiarisce un comunicato, «i necessari raccordi [illegible] [illegible] sciopero generale del 19 giugno».

Quest[illegible] decisione è [illegible] presa dal direttivo della Fim al [illegible] a vivace discussione che ha visto le province del Nord, soprattutto quella di Torino, favorevoli alla riconferma della data del 22 giugno. La proposta avanzata [illegible] alcuni membri del direttivo della Fim di rinviare lo sciopero al 6 luglio non è stata accolta dalla maggioranza dell'assemblea «per motivi — [illegible] chiarito — di ordine tattico ed organizzativo».

Il segretario generale della Fim, Ciali, ha perciò proposto al direttivo di effettuare l'incontro con la Federazione unitaria (Cgil-Cisl-Uil) prima [illegible] formalizzare la decisione emersa dall'assemblea. Il direttivo ha sottolineato «il valore dello sciopero generale del [illegible] giugno» ed ha ribadito «il pieno impegno della categoria a garantire la massima mobilitazione dei lavoratori».

Sulla questione della data dello sciopero, comunque, [illegible] abbiano avuto [illegible] considerazioni di carattere politico. «Non c'è stata — ha dichiarato in proposito il segretario nazionale della Fim, Lettieri — una "destra" e una "sinistra"».

Il direttivo nazionale della Fim oggi dovrà anche decidere sulla proposta di [illegible] 10 ore di sciopero, a partire da lunedì prossimo, oltre le 8 ore della manifestazione di Roma e le 4 ore dello sciopero generale indetto dalle confederazioni per il 19. Finora i metalmeccanici hanno effettuato, per il contratto, 70 ore di sciopero in quattro mesi.

I lavori del direttivo della Fim ieri sono stati aperti [illegible] relazione [illegible] segretario nazionale Franco Lotito (Uil). Egli ha sottolineato la «pesante eredità» lasciata dal governo Andreotti ed ha proposto che le [illegible] (Cgil-Cisl-Uil) «sollecitino il confronto con i partiti [illegible] alcuni punti che il [illegible] considera decisivi: energia, fisco, definizione di una politica industriale di sviluppo e riequilibrio Nord-Sud, pubblico impiego».

Sulle trattative contrattuali Lotito è stato particolarmente duro nei confronti dell'Intersind per la «concertante distinvoltura con cui questa controparte ha manovrato per servire disegni estranei al confronto contrattuale». «Continuando [illegible] rottura del 19 e vanificando la ripresa [illegible] [illegible] — ha proseguito — l'Intersind ha offuscato completamente la sua autonomia in rapporto [illegible] padronato privato. [illegible] questo non potremo [illegible] tenere conto procedendo ad [illegible] revisione della nostra importante tattica».

Quanto [illegible] Federmeccanica Lotito ha detto: «Il negoziato, senza voler sminuire i piccoli ma concreti passi in avanti compiuti, è ancora fermo su mobilità e decentramento». Egli ha parlato di fa[illegible] «redazionale» di scambio di documenti, che [illegible] guardato «con fiducia e interesse». Sul decentramento, l'impressione [illegible] che [illegible] Federmeccanica sia disposta a scendere sotto i 200 dipendenti, a scapito, però, dei contenuti; [illegible] mobilità resta insoluto il «nodo» della certezza dell'offerta [illegible] lavoro per le persone dimesse [illegible] altre aziende.

Intanto ieri sono riprese le trattative tra Fim e Federmeccanica. La discussione, che prosegue anche oggi, ha affrontato in particolare i problemi relativi alla mobilità dei lavoratori registrando un avvicinamento di posizioni. «Abbiamo fatto dei passi in avanti — ha commentato il segretario generale della Fim Cisl — bisogna ancora però risolvere il problema della formulazione della garanzia dell'offerta [illegible] lavoro o coloro che vengono messi in mobilità».

Nel corso dell'incontro, la Federmeccanica ha [illegible]gnato ai sindacati [illegible] docu[illegible] [illegible] mobilità che, ad [illegible] della Fim, tiene [illegible] di alcune delle [illegible] avanzate: manca tuttavia ancora la [illegible] della garanzia dell'offerta [illegible] occupazione ai lavoratori in mobilità. Argomento questo, secondo la Fim, decisivo [illegible] chiudere questa partita.

r. b.

Relazione di Giovannini al congresso mondiale degli editori

Editoria: come salvaguardare l'economicità delle imprese

«Risultati soddisfacenti dove il confronto con giornalisti e tipografi ha trovato un terreno di collaborazione costruttiva»

LAS VEGAS — Dopo una prima giornata dedicata principalmente ai problema della libertà di stampa e a quello [illegible] internazionale delle informazioni, il 22° congresso mondiale delle federazioni [illegible] editori [illegible] giornali ha [illegible] ieri mattina [illegible] gestione aziendale e i rapporti con [illegible] Stato. Giovanni Giovannini, presidente della Fieg (Federazione italiana editori giornali) e de *La Stampa*, ha tenuto la relazione ufficiale, su invito degli organizzatori. Giovannini, che nel corso dei lavori ha rilevato in altra sede gli stretti legami esistenti negli Stati Uniti tra nuove tecnologie, indipendenza economica dei giornali e libertà di stampa, ha anche preso[illegible] ieri pomeriggio la sessione de[illegible] «scioperi e loro conseguenze».

Nella s[illegible]e, Gio[illegible] ha affermato che nel mondo dell'editoria [illegible] è piena consapevolezza del fatto che una concezione moderna e funzionale dell'impresa [illegible] può prescindere dai valori della democrazia industriale e, quindi, dalla corresponsabilizzazione [illegible] tutte le componenti del processo produttivo alle scelte di fondo delle aziende: il problema, pertanto, [illegible] solo quello [illegible] collegare i valori della partecipazione all'accettazione [illegible] fondamentali regole [illegible] gioco di un'economia industriale da parte dei sindacati.

Dopo aver passato in [illegible] gna [illegible] varie esperienze dei paesi occidentali nel campo delle relazioni industriali e gli sviluppi registratisi nel [illegible] re dell'editoria, Giovannini ha rilevato che meccanismi di democrazia industriale nell'editoria [illegible] stati realizzati con esiti soddisfacenti laddove il confronto con giornalisti e poligrafici ha [illegible] un terreno di collaborazione costruttiva, nel [illegible] riconoscimento [illegible] ruolo dell'editoria come imprenditore e della [illegible] di salvaguardare l'economicità dell'impresa.

[illegible] altri paesi, invece — ha proseguito Giovannini — le istanze [illegible] partecipazione [illegible] sono [illegible] in strutture [illegible] contropoteri, agitate [illegible] un rivendicazionismo [illegible]to, profondamente dissociato dalla capacità dell'impresa [illegible] assorbirne gli effetti. Si è [illegible] ad una massiccia [illegible] [illegible] principio del garantismo, posto alla base dell'azione sindacale e dell'intervento pubblico, ed alla conseguente introduzione di pesanti elementi di rigidità nella conduzione aziendale, con particolare riguardo [illegible] fattore lavoro.

Di fronte all'eterogeneità dei risultati prodotti dal fenomeno Giovannini ha posto l'interrogativo di quale possa essere il punto ottimale di contemperamento tra l'esi[illegible] di assicurare all'editore, [illegible] al management [illegible] generale, il loro proprio ruolo e quello delle altre parti sociali di offrire un contributo qualificante alla crescita dell'impresa.

La risposta non può essere univoca, secondo Giovannini, [illegible] quanto le soluzioni devono tener conto delle specifiche condizioni storiche in cui opera l'impresa. Vi è, tuttavia, un minimo comune denominatore che deve essere presente in tutte le soluzioni configurabili e che è da mettere in relazione al fatto che nel campo dell'editoria giornalistica ad essere in gioco sono non soltanto interessi [illegible] parti contrapposte nell'ambito di una [illegible] produttiva, [illegible] anche un interesse più generale, di tutela della libertà di stampa e di informazione, che [illegible] come sua premessa fondamentale l'economicità delle imprese.

v. s.

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

(Sabato 7 giugno 1879)

Sequestri in Sicilia

PALERMO — Il processo a carico [illegible] del sequestro Bucheri cammina a grande velocità e pare che il dibattimento [illegible] luogo [illegible] dieci giorni. Questo è un fatto degno [illegible] [illegible] imitato, essendo [illegible] riconosciuta l'efficacia [illegible] condanne a breve distanza dal reato.

«I polacchi si sfogano [illegible] la religione» ha detto il vice-ministro [illegible] Culto Merke

Il Papa ha celebrato nel santuario di Jasna Gora una messa per i minatori che lavorano in Slesia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CZESTOCHOWA — A Jasna Gora, nel cielo plumbeo del monastero medievale, papa Wojtyla celebra la messa per i minatori. Sono arrivati dalla Slesia e da città lontane. Quelli di Katowice con i caschi e le antiche bandiere. Sono venuti da Byton e da Gorzo. Un scenario diverso dalle giornate passate. Sono scomparsi, con i colori, i costumi più variopinti, delle parrocchie. Ci [illegible] gli operai. La pioggia lieve [illegible] pomeriggio ha sfumato il clima e nel grigio pesante delle nuvole il grande altare perde scintillio, non in solennità.

La Polonia è un Paese dove le percentuali di assenteismo sono elevatissime. Il Papa con decisione afferma: «Il lavoro è anche la dimensione fondamentale dell'esistenza dell'uomo [illegible] terra. Per l'uomo il lavoro non deve avere soltanto un significato tecnico matico». E' un invito, esplicito, che piacerà al regime. [illegible] Il discorso continua, tra pause e richiami alla famiglia, ai valori della maternità. Anche stavolta successo pieno.

Ancora un plebiscito, con Wojtyla che supera se stesso e ottiene un nuovo trionfo, proprio [illegible] gli operai nell'ultima giornata [illegible] Czestochowa. Dirunani alla Madonna Nera, nel centro più antico di fede polacca. Qui etnia e religiosità si saldano, qui sotto i muraglioni gotici i minatori della Slesia si inginocchiano al pontefice che viene [illegible] Roma.

Il regime mostra imbarazzo. Organizza una conferenza stampa [illegible] comprimere il pellegrinaggio che resterà nella storia. A capo tavola il vice di Kakol. Il ministro per gli Affari del culto Merker che pur di eludere una domanda sul documento [illegible] pontefice sui rapporti tra Stato e Chiesa, è costretto ad ammettere: «Non conosco questo testo».

Czestochowa. Papa Wojtyla, preceduto da agenti motociclisti, attraversa due ali di folla

Stefan Stanizewski, direttore [illegible] dipartimento per la stampa del ministero degli Esteri, appare stupito: «Non è vero — dichiara — che le autorità dello Stato abbiano bloccato [illegible] l'accesso alla città, anzi le autorità locali [illegible] hanno assicurato che [illegible] città [illegible] preparata ad accogliere un maggior numero di persone». I giornalisti insistono: «Il nostro pullman, con doppia scorta di polizia, ha trovato la strada sbarrata».

[illegible]zewski: «Anche io ieri ho avuto gli stessi problemi ma i parcheggi, d'accordo con la Chiesa, erano stati organizzati fuori [illegible] centro». Domanda: «40 chilometri?». Risposta: [illegible] «Appena fuori città. Anzi, quindici pullman hanno rafforzato la linea urbana ma sono [illegible] stati inutili: sono tornati vuoti». (Risate nella saletta accaldata).

Domanda: «Quanti pellegrini calcolate?». Risposta: «Ieri ero presente, a Jasna Gora, centoventi, centotrentamila». Risate. Domanda: «In due giorni?». Risposta: «No. Soltanto ieri a Jasna Gora, all'Angelus». Domanda: «E per i giorni precedenti?». Risposta: «Non lo [illegible]: «Non si è informato con la polizia?». Risposta: «Accolgo la critica».

Nella sala c'è un'interruzione. Si manda a chiamare un funzionario [illegible] borghese. Ha il collo [illegible] giallo. Merker, Stanizewski parlano per un momento. Ripe[illegible] dell'addetto stampa del ministero: «Le autorità della [illegible] hanno detto che nella prima giornata [illegible] gente era [illegible] cora di meno».

Risate generale ma i funzionari [illegible] regime non reagiscono. Impassibili, convinti che è così che si possa liquidare un avvenimento che ha coinvolto con l'intero Paese, il progetto del Papa «slavo», deciso a spendere un pontificato per riassorbire due scismi: quello pruslano dei luterani, quello a oriente, degli ortodossi.

Come conciliare un regime ateo e marxista con una popolazione tanto cattolica, con percentuali così imponenti di fedeli? Risposta di Merker, viceministro per il Culto: «Qui non ci sono fenomeni negativi, come la prostituzione, qui non c'è pornografia, qui non c'è droga di alcun tipo, si sfogano nella religione».

Dal fondo, qualcuno insiste sulla [illegible] di Jaroszewicz, primo ministro della Polonia. Fonti occidentali, nei giorni scorsi, l'hanno dato per morto. Domanda: «E' veramente morto?». Staniszewski: «Non è vero, firma telegrammi, può lavorare qualche ora [illegible] giorno».

«In quale ospedale è [illegible] rato?». Nuovo consulto di funzionari, con Merker, per rispondere infine: «Sta a casa, è migliorato».

Francesco Santini

Arrestati mentre rubano noccioline

ROMA — Sei ragazzi incensurati, tutti studenti, della zona [illegible] Balduina, [illegible] stati arrestati questa notte [illegible] alcuni agenti del commissariato [illegible] Monte [illegible] dopo [illegible] stati sorpresi a rubare due scatole di noccioline attraverso la serranda a maglia di un negozio di alimentari.

L'episodio si è verificato poco prima delle tre [illegible] piazzale Medaglie d'Oro, dove [illegible] pattuglia [illegible] locale commissariato [illegible] ha notato un gruppo di giovani alcuni dei quali con [illegible] bastoni tentavano di far passare attraverso le maglie della saracinesca appunto due scatole di [illegible]. Si trattava chiaramente [illegible] una bravata o di un gesto di teppismo.

Stato civile ■ Torino

[illegible]

NATI — Cioni Raffaele, Mardotti Simone, Fagnani Alessandro, Girardo Andrea; Ciarrei Andrea, Borsegli Vincenzo; Faggioni Lucia, Ciccomascolo Domenico, Ferra[illegible], Barbo Roberta, Pescatto Elena, Gervetto Stefano, Bolognese Giorgio, Cortassa Maurizio; Trivarelli Enrico; Mossa Francesco, Magnano Andrea; Migliardi Manuela; Bighiatti Fabio; Palmentieri Maria Tempone Francesco Di Bonaventura Dario Elena Zara, Rei Mario Elena, Tarelli Annalisa Marcuccitti Federica, Lanfranchi Emiliano, Castellano Silvia, Cossetta Emanuela, Rocco Andrea; Zanetti Matteo, Candelaresi Irene; Carlucci Rita, Agostini Fabio, Arnaud Ivan, Cucco Claudia, Chiari Giuseppina, Bertenga Paola; Trimarchi Maria Grazia, Massimo.

MORTI — Della Casa Teresa, di anni [illegible] a Torino, pens., abitante in v. Nizza 20; erbaer Rosa in Perino, a. 61, pens., str. Settimo 97; Valerio Emilio, a. 19, Torino, pens., v. Cialdini 43, Arpaia Pia, a. 82, Asti, pens., v. Frank 5; Diana Giovanni, a. 64, Lioto, pens., s. Borgomanero 1; Pozzi Giuseppe, a. 82, Torino, pens. str. Cast. Mirafiori 19; Gilardi Teresa in Mora, a. 81, Torino, pens., v. Ventimiglia 208; Musso Mauro, a. 58, Pinerolo, pens., v. Stazione 109 Maddalena Antonio a. 66, Adria, prof. univ.; v. S. Pio X 4; Bottari Pietro, a. 82, Pinerolo, [illegible] v. Marco Polo 7 Motta Rosalia Giuseppina v. Zaccone, a. 80, Torino, pens., c. so M. D'Azeglio 21; Lisa di Emilio, a. 47, Torino, industri., v. Vespucci 61; Negarie Carolina v. Mosca, a. 79, Vercelli, pens., v. Palermo 4

Deceduti in ospedale. Sori Riccardo, a. 73, Parma, pens.; Turco Francesco, a. 85, Rivoli, pens.; Fischetti Alfonso, a. 73, Guardia dei Lombardi, pens.; Capelli Aldo, a. [illegible], Porto Tolle, oper.; Napoletano Raffaele, a. 56, Barletta, tessile; Scipioli Giovanni, a. 54, Torino, pens.; Mazzeri Maria v. [illegible], a. 88, Zinasco pens.; Bellini Juan, a. 84, Spalato, pens.; Barra Antonia in Lani, a. 32, Moras, cas.; Zacchei Mirella in Pellegatta, a. 49, Capo D'Orlando, cas.; Varallo Michele, a. 87, Trezza Tinella, pens., Revello Clara in Salotto a. 56, Burano cas.; Corrado Maria Teresa, a. 77, Torino, pens.; Villata Michelina v. Gai, a. 73, S. Mauro T. se. pens.; Tre Maria Livia in Chianal a. 73, Asiglio, cas.; Via Emilia v. Torino, a. 84, Trevisi, ambulante; Genitore Giacomo, a. 78, Mezzera del Valle, pens.; De Martini Silvano, a. 70, Pompeiano, pens.; Crieci Graziella, gg. 3, Torino, Stella Nadia, mesi 7, Torino, Semola Vincenza, a. 76, Marsilio pens.; Garbolino Giovanni, a. 73, Ceres, pens.; Alma Anna in Giusta, a. 57, Racconigi, pens.; [illegible] Pasquinelli, a. 90, Vignale Monferr., pens.; De Francesco Angela, a. 3, Chivasso, Dalla Lella Ida v. Cilia, a. 90, Ala, pens.; Capitanio Angiolina v. Romelli, a. 83, [illegible], pens.; Pecini Alda, a. 66 [illegible], pens.; Bertelli Ernesto, a. 73, Brandizzo, pens.; Grippo Teresa, a. 62, Castelnuovo, pens.; Ragatin Antonio, a. 58, Passano, pens.; Gusica Rosa, a. 82, Frassinetto, pens.; Casa Amedeo, a. 83, Vandengo, decoratore, Giordano Laura in Casaro, a. 58, Torrerossa, pens.

Nati 43 - Morti 67

[illegible]

Enrichetta Bertolot ved. Gennari

Lo annunciano i figli Mario e Luciana, nuora Nalani, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 del Tempio Valdese (Corso Principe Oddone). E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1979

[illegible] suoi cari

Luigi Gai

ha lasciato il dolore [illegible] gli [illegible] Maria Cecia, il figlio Giampietro e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 ore 8,45 nella parrocchia Madonna degli Angeli. La cara salma proseguirà per Trofarello ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La famiglia è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 7 giugno 1979

Aldo, Teresa, Rosa, Irma, Antonietta e famiglie piangono con Maria e Gianni il loro GINO.

Albertina, Ferruccio Nobile Luigia, Giorgio Comelli partecipano partecipano al dolore della famiglia Gai.

— Torino, 7 giugno 1979

Pighiccio **Luigi** e **Mariadomenica** sono vicini a Maria e Gianni

Dugoni **Dino Lorenzo** e famiglia partecipano al dolore di Maria e Gianni

Denise e Augusto Palumbori partecipano al dolore di Maria e Gianni

Piangono la perdita del caro[illegible] suo [illegible] GINO:

Giuseppe Fasolo
Tarcisio Fasolo
Silvana Franco Cagnino
Marisa Troglio
Anna Maria Fasolo
Dino Germano Fasolo
Carlo Mario Fasolo
Giorgio Fasolo

E' mancato

Giuseppe Vasca

ex. di Villaria Veneto

Ne danno l'annuncio la figlia Valentina, genero, nuora [illegible], nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15 via Rivarolo 28

— San Benigno Canavese, 5 giugno 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Cagna ved. Capellaro

La piangono: la figlia Paolina col marito **Giuseppe Bilpalma** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10,15 partendo da via Lavagna 24.

— Torino, 6 giugno 1979

E' mancata

Giuseppina Vottero Viutrella

[illegible] Airola

L'annunciano i figli **Giuseppe, Giacomo, Angelo** [illegible] la rispettive famiglie, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16 da via [illegible] a Lucia [illegible]

— [illegible] Casanova, 6 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni [illegible]

A funerali avvenuti ne danno a brisa annuncio: la moglie Ida e tutti gli Amici dalla Pasula Yurnelea.

— Torino, 4 giugno 1979

I condomini e l'amministratore della palazzina di corso Raffaello 19/19 partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Adelmo Salsi

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e nipote Mauro. Funerali venerdì 8 corrente alle ore 9 da Assistenza Gonfalone. E' partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 giugno 1979

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Perello

anni 82

impiegato costruttore

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo piangono la moglie [illegible] le figlie Ada con il marito [illegible] la nipote Viviana con Gianfranco e la pronipote Manuela. I funerali, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti [illegible] seguiranno alla famiglia i parenti residenti in U.S.A. e Francia. Funerali ore 16 giovedì 7 c.m. a Rivarolo Canavese Partenza da Torino Autostrada (corso Garibaldi) ore 15,15.

— Torino, 5 giugno 1979

Unito al dolore della famiglia partecipano commossi i cugini Recrosio-Maina, Reggio.

I nipoti [illegible] famiglie piangono il caro zio LUIGI.

— Rivarolo, 5 giugno 1979

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Genovella Bonaldo ved. Gagliardino

Ne danno [illegible] partecipazione le figlie Gilda col marito Vittorio Trabaldi, Rina col marito Luigi Fenoglio e parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. alle ore 18 dalla parrocchia Gesù Buon Pastore (via Monte Ascione). Un grazie particolare al dott. Sebastiano Parola per la premurosa assistenza. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 5 giugno 1979

Piangono la loro **NONNINA** gli adorati nipoti **Patrizia** con **Fulvio Ferrero** con **Adriana** e le gemelline **Elena** e **Gilda**; **Maurizio** e **Paola**.

I Dipendenti della Gagliardino e Trabaldi partecipano vivo parte al lutto dei Titolari per la perdita della cara **MAMMA**.

Dopo lunga sofferenza, è mancato un [illegible] sempre[illegible]

Fiorenzo [illegible]

di anni 27

Dottore Ingegnere Aeronautico

Straziati ed inconsolabili lo piangono la mamma adorata, [illegible] babbo [illegible], le zie Agostina e Piera, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 8 con [illegible] ore 10,15 parrocchia Gesù Buon Pastore

— Torino, 6 giugno 1979.

E' mancato

Tommaso Tosco

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, [illegible] fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivarolo (To) verranno celebrati [illegible] 8 giugno 1979 alle ore 16 in parrocchia con partenza dalla cascina Brancardi alle ore 15,45

— Rivarolo, 6 giugno 1979

E' mancato

Giuseppe Ariuna

[illegible] FIAT

Lo annunciano la moglie Margherita, la figlia Franca e famiglia. Funerali oggi ore 17,15 dalla parrocchia.

— San Maurizio Canavese, 6 giugno 1979

E' mancato

Giorgio Putero

Lo annunciano la moglie Olga, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 7 giugno ore 16 partenza da via Zara 6, Collegno.

— Collegno, 5 giugno 1979

Dopo lunga malattia è [illegible]

Anita Azzali ved. Bausano

Ne danno il triste annuncio i figli Ornella, Ernesina con la moglie Marino, papà e mamma con le sorelle e il fratello, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento ai dott. Marinoni per le premurose cure prestate. Il funerale avrà luogo [illegible] con alle ore 9,45 da via Moncalvo 5

— Chieri, 5 giugno 1979

Le famiglie **Villarini, Fabbiano** e **Cenisi** partecipano al dolore

Le famiglie **Mancari, Sava, Costa, Tessaro, Prina** partecipano al lutto

E' mancato all'[illegible] suoi cari

Fausto Minola

Ne danno il triste annuncio moglie Silvia, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia S. Giuseppe Calasso. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Stazzano Portacomaro d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 5 giugno 1979

La sorella **Graziella** con **Gino Gianfranco** e **Cesi** si uniscono al dolore della famiglia

La cognata **Maria** con **Franco** e **Anita** ricordano con affetto il **COGNATO e ZIO.**

[illegible]mamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Damiano Franco

anni 83

Affranti lo piangono la moglie Domenica, i figli **Mariangela** col marito Renato e figli **Andrea**

Secco annuncio a Washington del ministro François-Poncet

Parigi non parteciperà al Salt 3 per ridurre le armi strategiche

La Francia non discuterà con Usa e Urss la sua autonomia nucleare - Riserve anche sugli accordi Salt 2: doccia fredda per Carter che già deve affrontare l'ostilità al Congresso - Incontro Vance-Dobrynin per i testi definitivi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — A poco più di una settimana dal vertice di Vienna tra Carter e Breznev per la firma del trattato Salt 2, la Francia ha annunciato che non parteciperà ai negoziati sulla limitazione delle armi strategiche Salt 3, che dovrebbero incominciare subito dopo. Al termine dei suoi incontri lunedì sera con il presidente Carter e martedì sera con il segretario di Stato Vance e con il consigliere della Casa Bianca Brzezinski, il ministro degli Esteri francese Jean FrançoisPoncet ha seccamente ribadito l'autonomia del *deterrent* nucleare del suo Paese nei confronti di quelli delle due superpotenze. FrançoisPoncet ha espresso altresì qualche riserva sul trattato Salt 2 «*la cui valutazione rinvio alla pubblicazione del testo*», ha detto, pur asserendo che «*se gli Usa e l'Urss non fossero riusciti a [illegible]; se un accordo la distensione internazionale sarebbe stata messa in pericolo*».

Il rifiuto francese ad aderire al costruttivo dialogo russo-americano non è il solo ostacolo che si frappone alla realizzazione del programma di disarmo atomico del presidente Carter. Il dipartimento di Stato ha ammesso che la stesura definitiva del testo del trattato Salt 2 sta incontrando più difficoltà del previsto e «*sarà probabilmente completata solo all'ultimo minuto*», cioè il 17 giugno, nella stessa Vienna, alla vigilia della cerimonia della firma.

Vance e l'ambasciatore sovietico a Washington Dobrynin si sono incontrati ieri per un primo scambio di vedute e proseguiranno gli incontri nei prossimi giorni. La Casa Bianca teme un irrigidimento «tecnico» dell'Urss sul testo e non vuole essere costretta a disperate concessioni per salvare il trattato.

Il presidente Carter sembra [illegible] scosso dal «no» della Francia ai negoziati sui Salt 3 per numerosi motivi. Innanzitutto, egli avverte un incrinamento dell'unità euroamericana su alcuni dei più gravi problemi internazionali e un rafforzi gollista a Parigi (François-Poncet ha anche apertamente criticato la politica energetica Usa e il trattato di pace tra Israele ed Egitto); in secondo luogo, credeva di aver strappato a Giscard d'Estaing, al vertice di gennaio alla Guadalupa, almeno un «assenso passivo» per trattative globali sul disarmo; per ultimo, paventa che i sovietici facciano una *condicio sine qua non* dell'estensione dei negoziati ai deterrenti indipendenti dei Paesi europei della Nato e quindi della Francia e dell'Inghilterra. La sua strategia del dialogo minaccia di non potersi sviluppare.

La presa di posizione francese potrebbe avere due motivi contingenti e quindi destinati a scomparire. Uno è l'imminenza delle elezioni europee, che impone a Giscard d'Estaing di mostrarsi più staccato dal presidente Carter di quanto forse non desideri. L'altro è il vecchio rispetto dell'Europa, che nei Salt 3 i suoi interessi militari vengano immolati all'altare del bipolarismo. Su questo punto chiederà — e certamente otterrà — [illegible]

Washington. Jean François-Poncet e Cyrus Vance dopo la conclusione dei colloqui (Tel. Upi)

tri il cancelliere tedesco Schmidt, che da ieri ha iniziato i suoi colloqui alla Casa Bianca, al Dipartimento di Stato, alla Tesoreria e al ministero dell'Energia. La Germania è il perno del fronte centrale europeo, e la questione dei missili a media gittata, che cadrebbero appunto nella sfera del Salt 3, è per essa cruciale. L'obiezione di François-Poncet a Carter è che il nuovo trattato per la limitazione delle armi anche non strategiche vanificherebbe l'arsenale francese.

Rimangono comunque ombre sia sul Salt 2 sia sul Salt 3, anche per ragioni americane. Come ha acutamente scritto il *New York Times* la firma di Carter e Breznev a Vienna, infatti, segnerà solo l'inizio, non la conclusione di un lungo aspro confronto sia tra gli alleati della Nato sia al Congresso a Washington. La diffidenza di Parigi nei confronti dell'accordo tra le superpotenze potrebbe estendersi anche a Londra, dove Margaret Thatcher ha una posizione molto diversa da quella del suo predecessore Callaghan. Inoltre, i timori del Congresso americano che l'equilibrio di forze venga compromesso a danno degli Stati Uniti trovano alimento in un rapporto preparato da Brzezinski secondo cui ciò succederà a meno che gli Stati Uniti attuali non [illegible] le proprie difese.

[illegible] si può escludere che il Senato [illegible] per la ratifica del Salt 2 profonde riforme del testo; o almeno un programma di riarmo la cui attuazione non potrebbe essere immediata. [illegible] che richiederebbe due o tre anni. Tale programma prevede la costruzione di 200 missili semoventi chiamati «MX» che correrebbero lungo trincee di cemento, della lunghezza di 40-50 chilometri, su binari di ferro, in modo da sottrarsi a eventuali attacchi sovietici.

Ennio Caretto

La ripresa del dialogo fra i due Paesi

Quel «fair play» tutto nuovo fra Unione Sovietica e Cina

La recente nota di Mosca a Pechino condanna l'«egemonismo» e non [illegible] ai problemi di frontiera - Un negoziato a livello strategico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *Ieri fonti ufficiali cinesi hanno rifiutato di commentare il comunicato sovietico consegnato lunedì da Gromyko all'incaricato d'affari della Repubblica popolare cinese a Mosca, e si sono limitate a dichiarare* [illegible] *la cosa «allo studio».*

In compenso, negli ambienti diplomatici la nota sovietica viene giudicata positivamente per molti motivi, soprattutto perché comprende un paragrafo, inedito nei comunicati di Mosca e Pechino, che condanna qualsiasi politica di «egemonismo» e suggerisce che le due parti «si accordino per non riconoscere le pretese di alcuno a diritti speciali o all'egemonia nelle questioni mondiali».

Si sa con quale costanza la propaganda cinese denunci il cosiddetto «egemonismo sovietico». L'interpretazione più diffusa è che l'Urss voglia allontanare questo ostacolo aderendo, sul piano dei termini e dei principi, [illegible] tesi cinese. Il futuro parlerà in modo più chiaro, [illegible] viene da pensare inevitabilmente al precedente del comunicato di Shanghai che nel 1972 gettò le [illegible] relazioni sino-americane.

Allora anche gli Stati Uniti [illegible] mostrarono disposti a diluire con la Cina che «né l'una né l'altra» delle due parti dovevano tentare di stabilire un'egemonia nella regione asiatica e nel Pacifico, e che entrambe le parti si opponevano «ai tentativi di qualsiasi altro Paese o gruppi di Paesi di stabilire una simile egemonia».

Un'analoga clausola anti-egemonica compare nel trattato firmato l'anno scorso fra Cina e Giappone. Il fatto che i futuri negoziati sino-sovietici incomincino a prendere forma su queste [illegible] fa pensare che da entrambe le parti esista almeno [illegible] reale volontà di trattare, se non di giungere ad un risultato. Seconda osservazione di questo genere: la nota non fa allusione ai problemi di frontiera. In questo campo la prima concessione è venuta da parte cinese, che nei precedenti comunicati aveva evitato di accennare all'esistenza di «zone contestate», mentre ancora un anno fa l'Urss ricordava che «uno dei principi basilari per negoziati costruttivi fra i Paesi [illegible] il [illegible] delle frontiere attuali».

In linea generale, la nota sovietica viene interpretata a Pechino come [illegible] di un negoziato sulle questioni essenziali, cioè [illegible] rapporti fra i due Paesi, confinando in posizione di secondo piano gli altri problemi. Forse bisogna interpretare [illegible] in segno d'incoraggiamento il fatto che [illegible] delegazione cinese ai negoziati commerciali [illegible] che [illegible] svolgono ogni [illegible] abbia già lasciato Pechino per [illegible].

L'impressione, comunque, è che le questioni relative agli «scambi scientifici, tecnologici, culturali e altri» citati nel memorandum cinese del 5 maggio [illegible] verranno risolte [illegible] ulteriori difficoltà, a partire dal momento in [illegible] i colloqui sui problemi di fondo faranno progressi.

E' inevitabile chiedersi come questo prenegoziato verrà condotto. La prima nota cinese che annunciava l'annullamento del trattato d'amicizia firmato nel 1950 e proponeva l'apertura di nuovi negoziati risale al 3 aprile scorso. In due mesi è stata fatta molta strada, soprattutto se si pensa che la questione del Vietnam poteva soltanto rendere più difficile l'inizio di un riavvicinamento.

Ciò che avviene [illegible] dimostra che in realtà il dialogo sino-sovietico si inquadra ad un altro livello, cioè a livello strategico. Mosca mantiene semplicemente la sua promessa rispondendo a Pechino più di dieci giorni prima dell'incontro fra Breznev e Carter il 15 giugno prossimo a Vienna. Stupisce la sicurezza [illegible] la quale da una parte e dall'altra le formule vengono scelte [illegible] soltanto per non urtare l'interlocutore, ma anche per favorire il proseguimento del dialogo.

Alain Jacob
Copyright Le Monde
e per l'Italia La Stampa

Sindaco comunista a Ginevra

GINEVRA — Il primo sindaco comunista della Svizzera è entrato in carica martedì: si tratta dell'ex bracciante Roger Dafflon, designato all'unanimità capo dell'amministrazione civile di Ginevra per il prossimo anno.

Cristiani democratici, liberali e conservatori si erano in passato associati per impedire che venissero nominati candidati comunisti: hanno però ritirato la loro opposizione per Dafflon, che ha [illegible] anni, quando quest'ultimo è risultato in testa [illegible] candidati eletti il mese scorso per l'amministrazione [illegible] municipale ginevrina [illegible].

Dafflon venne per [illegible] prima volta designato nel 1970 ad occupare incarichi [illegible] nell'amministrazione cittadina, dove ha diretto il Dipartimento per gli sport e la difesa civile.

(Segue da pagina 14)

Nella pienezza e nella gioia del Cielo è tornato alla Casa del Padre il 4 giugno 1979

Antonio Maddalena

Ordinario di Letteratura greca presso l'Università di Torino

La piangono con infinito amore la moglie, i figli, i nipotini dilettissimi, la sorella ed i parenti tutti. Una speciale riconoscente riconoscenza alla dr. Manuela Trevisi per l'affetto filiale con cui ha seguito [illegible] fino [illegible]. I funerali avranno luogo [illegible] con cui gli è stato vicino. L'annuncio è dato a funerali avvenuti. La Messa di trigesima sarà celebrata nella Chiesa parrocchiale di S. Barbara il 4 luglio 1979 alle ore 10.

— Torino, 7 giugno 1979.

Preside, Professori, Assistenti, Consiglieri, Assegnisti e Personale non insegnante della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino si associano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

prof. Antonio Maddalena

ordinario di Letteratura greca.

— Torino, 8 giugno 1979

Ricordano commossi l'amico

Antonio Maddalena

Elena Antonetti
Giorgio Barberi Squarotti
Gianluigi Beccaria
Franco Bolgiani
Silvano Borsari
Oscar [illegible]
Lorenzo Braccesi
Giuseppe Cambiano
Eugenio Carpitelli
Daniela Della Valle
Luigi Forte
Alessandro Galante Garrone
Giovanni Getto
Michelangelo Giorda
Claudio Gorlier
Corrado Grassi
Andrisno Grisoni
Marziano Guglielminetti
Giorgio Guglielmi
Antonio Invernizzi
Angelo Jacovacci
Italo Lana
Claudio Magris
Nino Marinone
Riccardo Massano
Vittorio Mathieu
Narciso Nada
Luigi Pareyson
Adriano Peracchini
Maria Luisa Portile Genta
Francesco Ramondi
Giuseppe Ricuperati
Giuseppe Ricuperati
Sergio Roncallo
Pietro Rossi
Aldo Ruffinatto
Letizia Cracco Ruggini
Paolo Sacchi
Massimo Salvadori
Ugnazio Sanna
Giovanni Tabacco
Nicola Tranfaglia
Gianni Vattimo
Franco Venturi
Eleonora Vincenti

— Torino, 8 giugno 1979

I colleghi della direzione della Rivista di Filologia e di Istruzione Classica sono profondamente addolorati per la grave perdita che li ha colpiti con la scomparsa del direttore responsabile dass rivista

prof. Antonio Maddalena

ed esprimono la loro commossa solidarietà alla famiglia.

— Torino, 8 giugno 1979

Maurizia Paola rendita con immenso rimpianto gli anni di una lunga collaborazione e, a nome anche di tutta la Casa editrice Loescher, porge condoglianze sincere ai familiari del

prof. Antonio Maddalena

— Torino, 8 giugno 1979

Associazione magistrali partecipa al lutto dei coniugi Maddalena per la scomparsa del

prof. Antonio Maddalena

— Torino, 8 giugno 1979

Famiglia Selecioli partecipa al dolore dei coniugi Maddalena

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del illustre Socio nazionale

prof. Antonio Maddalena

— Torino, 8 giugno 1979

Si uniscono al dolore di Marcello e Manna gli amici

Guido, Anni Barbara
Mario, Alma Cicala
Edoardo, Rosella Donaro
Andrea, Maria Cangiotto
Vittorio, Graziella Carino
Paolo, Luisella Genay
Renato, Vanna Mamini
Franco, Maria Concetta Marzachi

Gli amici (magistrati, cancellieri, collaboratori tutti) dell'Ufficio Istruzione penale del tribunale di Torino partecipano affettuosamente al dolore di Marcello e dei suoi familiari

Gli amici della Procura della Repubblica del dott. Marcello Maddalena si associano al lutto per la perdita del Padre.

Amici, colleghi e collaboratori dell'Istituto di Filologia Classica della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino:

Teresita Alimonti
Lucio Bertoli
Stefano Bertolino
Franca Bolgiani
Luciana e Giacomo Bona
Laura Bottero
Lorenzo Braccesi
Sergio Cecchin
Eugenio Corsini
Guido Cortassa
Luciano De Biasi
Domenico Donati
Guido Donini
Pierluigi Donini
Annamaria Ferrero
Giovanni Filoramo
Laura Fiocchi
Elio Gallicet
Giovanna Garbarino
Maria Luisa Gerlis
Giuseppe Gnoli
Giuseppe Ricuperati
Sergio Roncallo
Pietro Rossi
Aldo Ruffinatto
Letizia Cracco Ruggini
Paolo Sacchi
Massimo Salvadori
Ugnazio Sanna
Giovanni Tabacco
Nicola Tranfaglia
Gianni Vattimo
Franco Venturi
Eleonora Vincenti

— Torino, 8 giugno 1979

I colleghi della direzione della Rivista di Filologia e di Istruzione Classica sono profondamente addolorati per la grave perdita che li ha colpiti con la scomparsa del direttore responsabile dass rivista

prof. Antonio Maddalena

ed esprimono la loro commossa solidarietà alla famiglia.

— Torino, 8 giugno 1979

Maurizia Paola rendita con immenso rimpianto gli anni di una lunga collaborazione e, a nome anche di tutta la Casa editrice Loescher, porge condoglianze sincere ai familiari del

prof. Antonio Maddalena

— Torino, 8 giugno 1979

Associazione magistrali partecipa al lutto dei coniugi Maddalena per la scomparsa del

prof. Antonio Maddalena

— Torino, 8 giugno 1979

Famiglia Selecioli partecipa al dolore dei coniugi Maddalena

L'Accademia delle Scienze di Torino partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del illustre Socio nazionale

prof. Antonio Maddalena

— Torino, 8 giugno 1979

Si uniscono al dolore di Marcello e Manna gli amici

Guido, Anni Barbara
Mario, Alma Cicala
Edoardo, Rosella Donaro
Andrea, Maria Cangiotto
Vittorio, Graziella Carino
Paolo, Luisella Genay
Renato, Vanna Mamini
Franco, Maria Concetta Marzachi

Gli amici (magistrati, cancellieri, collaboratori tutti) dell'Ufficio Istruzione penale del tribunale di Torino partecipano affettuosamente al dolore di Marcello e dei suoi familiari

Gli amici della Procura della Repubblica del dott. Marcello Maddalena si associano al lutto per la perdita del Padre.

Amici, colleghi e collaboratori dell'Istituto di Filologia Classica della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino:

Teresita Alimonti
Lucio Bertoli
Stefano Bertolino
Franca Bolgiani
Luciana e Giacomo Bona
Laura Bottero
Lorenzo Braccesi
Sergio Cecchin
Eugenio Corsini
Guido Cortassa
Luciano De Biasi
Domenico Donati
Guido Donini
Pierluigi Donini
Annamaria Ferrero
Giovanni Filoramo
Laura Fiocchi
Elio Gallicet
Giovanna Garbarino
Maria Luisa Gerlis
Giuseppe Gnoli
Giuseppe Ricuperati
Sergio Roncallo
Pietro Rossi
Aldo Ruffinatto
Letizia Cracco Ruggini
Paolo Sacchi
Massimo Salvadori
Ugnazio Sanna
Giovanni Tabacco
Nicola Tranfaglia
Gianni Vattimo
Franco Venturi
Eleonora Vincenti

— Torino, 8 giugno 1979

E' mancato a

MARCHESE

Bonaventura Morra di Lavriano

Ne danno il doloroso annuncio i figli Carlo di Rovasenda con Enrica, Giovanna, Roberto con la moglie Fabrizia Scarlatti e i figli Margherita, Alessandra e Carlo, la cognata Elena Spinola, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Villastellone in piazza 7 giugno alle ore 16

— Torino, 7 giugno 1979.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale della Martini & Rossi S.p.A. prendono parte al dolore del Marchese Roberto Morra di Lavriano, Direttore generale dell'esportazione, per la scomparsa del padre

MARCHESE

Bonaventura Morra di Lavriano

— Torino, 6 giugno 1979.

Dirigenti, impiegati ed Operai della Martini & Rossi S.p.A., [illegible] al cordoglio del Marchese [illegible] di Lavriano per la dipartita del padre

MARCHESE

Bonaventura Morra di Lavriano

— Torino, 6 giugno 1979

Tutto il Personale facente parte della Direzione Generale Esportazione della Martini & Rossi S.p.A. si associa al dolore che ha colpito il Marchese Roberto Morra di Lavriano per l'improvvisa scomparsa del padre

MARCHESE

Bonaventura Morra di Lavriano

— Torino, 6 giugno 1979

Natale e Carlo Lustig e famiglie partecipano commossi al dolore del Marchese per la scomparsa del

MARCHESE

Bonaventura Morra di Lavriano

— Torino, 7 giugno 1979

La Sezione Arte di Villastellone partecipa al lutto per la scomparsa del

Bonaventura Morra di Lavriano

— Villastellone, 8 giugno 1979

E' [illegible]

Eugenio Spadaccini

Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano pubblicamente la moglie Virginia Merlo, i figli Felice ed Ermelinda, nuora e genero, i nipoti Lucia, Elena, Andrea, famiglie tutti Fiorenzo ed Argentina Canavese, giovedì 7 ore 14.30 Mondovì.

— Torino, 6 giugno 1979

La famiglia Chiesa, Milanesio, Pignatelli, partecipano al lutto della famiglia Spadaccini

Il Personale medico e Paramedico della Divisione di Cardiologia prof. P.F. Angelino e del Servizio di Elettrocardiografia dr. T. Grassi, partecipa al lutto dell'amico e collega, di Fenoe Spadaccini per la perdita del PAPA'.

Gli zii e cugini Capriglio-Foppi partecipano commossi al dolore che ha colpito Felice Spadaccini per la perdita del papà EUGENIO.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Sibella

cavaliere Vittorio Veneto

commerciante in legno

anni 81

Lo piangono la figlia Teresa col marito Gino Rocca, la nipote Giovanna, parenti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali partiranno ore 16.30 via Volpiano 17

— Brandizzo, 6 giugno 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'amico buono del

cav. Luigi Tonarelli

di maresciallo

Arma Aeronautica

Addolorati ne annunciano la fede Ester e Lidia, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 8 giugno alle ore 10 nella nuova chiesa di Borgaretto

— Borgaretto, 7 giugno 1979

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Carrà ved. Poggi

anni 92

Ne danno il triste annuncio: le figlie Clementina, Luigia, il genero Luigi Rasca, le sorelle, nipoti, pronipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 15.30 partendo dall'abitazione della figlia Luigia Cova, via Giolitti 57

— Piossasco, 7 giugno 1979

L'Ispettore Generale Ten. Colonnello Alberto e della Città di Torino premio viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del padre

Ufficiali e Maestranze della Ditta S.A.U.E. s.p.a. e Maria & Corrado prendono parte al dolore di Secondino Ostorero per la perdita della mamma

Luigia Rege ved. Ostorero

— Torino, 7 giugno 1979

[illegible]

I congiunti e la signorina Lidia Marchetti ringraziano vivamente il Rettore Magnifico, il Preside, i Docenti e Personale della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino, i parroci di Bussoleno e di Meana, gli amici di Torino, di Susa, di Meana e di Cuneo e in particolare la generosa famiglia Bava per la partecipazione alla sventura da

prof. Pasquale Giuffrida

La Messa di trigesima verrà celebrata il 2 luglio c.a., alle ore 9, nella chiesa parrocchiale del Cuore Immacolato di Maria

— Cuneo, 6 giugno 1979

La famiglia Terzetti nel ringraziare sinceramente amici e conoscenti che hanno affettuosamente partecipato al loro lutto per la scomparsa del signor

Valerio Tazzetti

ricordano che la S. Messa di trigesima sarà celebrata il 25 giugno prossimo alle ore 18 nella parrocchia della B. V. delle Grazie (Crocetta)

— Torino, 7 giugno 1979

La famiglia Foco nell'impossibilità di farlo personalmente commossa sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro

Giuseppe Foco

La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 2 luglio 1979 alle [illegible] nella parrocchia Pa[illegible] Giovanni, 7).

— Torino, 7 giugno 1979

[illegible]

Il giorno 5-6-1979 nella cappella dell'istituto Don Bosco in via Pigafetta 21 alle ore 18.30 sarà celebrata la Messa di trigesima per la scomparsa del

comm. Luigi Bertazzini

La famiglia ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore

1977 — 1979

Antonio Teghillo

Nel secondo triste anniversario della sua morte verrà celebrata in suffragio la Messa domani 8-6 alle ore 18 presso la chiesa di Santa Maria Goretti, Via Astesani [illegible]

1978 — 1979

geom. Pietro Asturi

E' sempre presente nel ricordo della sua famiglia che con grande affetto e rimpianto ne rinnova la cara memoria

— Alessandria, 7 giugno 1979

1979 — 1979

Nella S. Messa di trigesima sarà ricordata la scomparsa di

Osvaldo Venezia

Luminoso ricordo, dolorosa rimpianta tua Carla, figli, nipoti, parenti e tua sposa Maria.

1979 — 1979

Ing. Piero Carra

Sempre nei nostri cuori.

Accordo per il Khuzistan, altre sette esecuzioni

L'Iran accusa il governo di Baghdad di collaborare con agenti dello Scià

TEHERAN — L'incursione aerea irachena di martedì su quattro villaggi curdi dell'Iran Nord-occidentale ha provocato nuova tensione fra Teheran e il governo di Baghdad che dal 1965 al 1978 diede asilo a Khomeini, ma poi l'espulse in seguito ad un accordo con lo Scià.

Un funzionario iraniano ha detto che il bombardamento è stato probabilmente un errore, ma il governo ha presentato una protesta a Baghdad; e ieri il comandante in capo della Marina, ammiraglio Madani, governatore della provincia petrolifera del Khuzistan (recentemente teatro di scontri fra l'esercito e la minoranza araba) ha accusato Baghdad di contrabbandare grossi quantitativi di armi in Iran in collaborazione con agenti del deposto Scià in Iraq e nel Kuwait, che darebbero denaro al «*fratello Saddam Hussein* (il vice presidente iracheno) *per incendiare l'Iran*». E' la prima volta che un alto esponente del governo accusa direttamente l'Iraq di collaborare col deposto sovrano.

Ieri è stato firmato un accordo tra lo sceicco Khaghani, leader nazionalista del Khuzistan, e rappresentanti del primo ministro Bazargan, di Madani, dell'esercito e della polizia. Il fratello di Khaghani ha dichiarato che in seguito a questo accordo tutti i comitati rivoluzionari di Khorramshahr [illegible] disciolti, e che in caso di [illegible] verranno impiegati solo soldati non provenienti dal Khuzistan. L'impiego di milizie locali durante i recenti scontri era stato uno dei principali motivi di risentimento da parte araba.

Madani avrebbe accolto le richieste della minoranza araba, tra le quali la nomina di personalità arabe nei governi locali, il risarcimento alle famiglie delle vittime degli scontri e la punizione dei responsabili della repressione.

Sei persone sono state fucilate ieri a Dezful, nel Khuzistan per «*crimini contro il popolo e contro la rivoluzione*»; mentre un maggiore dell'esercito è stato giustiziato a Teheran per aver ucciso cinque allievi della scuola militare della capitale.

La Voce della Repubblica islamica ha detto che le famiglie di cinque dei condannati di Dezful riceveranno un indennizzo di 360 [illegible] al mese; alla famiglia del sesto verranno versati 400 dollari al mese.

Stato d'assedio in Nicaragua

MANAGUA — Il presidente Somoza ha proclamato lo stato d'assedio per far fronte alla guerriglia e allo sciopero generale.

In virtù del provvedimento, [illegible] ha spiegato lo stesso Somoza in una intervista, la guardia nazionale è autorizzata a compiere arresti senza mandato e a procedere a detenzioni a tempo indeterminato.

500 mila dollari persi a Sydney nei parchimetri

SYDNEY — Il sindaco di Sydney, Nelson Neers, ha annunciato che l'anno scorso sono mancati almeno 500.000 dollari dai parchimetri di Sydney; poiché, ha aggiunto, è inutile indagare sulla loro misteriosa scomparsa, il municipio ha deciso di sostituire i parchimetri con delle piante.

L'annuncio di Dayan reduce dai colloqui del Cairo

Accordo tra Egitto e Israele sull'apertura delle frontiere

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — *La visita di Dayan in Egitto*, conclusa con un lungo colloquio col premier *Mustafà Khalil* e con una conferenza stampa, è terminata in tono minore ed è stata nei suoi risultati un po' deludente, anche se il ministro degli Esteri israeliano ha dichiarato di esserne pienamente soddisfatto. E' stato deciso: *1) l'apertura di un corridoio aereo tra Tel e Il Cairo soltanto per le compagnie di navigazione aerea straniere e, per il momento, nessuna compagnia ha fatto domanda di seguire questo percorso; 2) i cittadini dei due Stati potranno recarsi tra un paio di mesi da un Paese all'altro solo per via aerea o marittima e otterranno i relativi [illegible] al porto d'arrivo; per ora è escluso il turismo di massa; 3) la normalizzazione dei rapporti dovrà essere lenta e graduale; 4) non sarà permesso ai pescatori israeliani di svolgere la loro attività nella laguna di Bardawill e non sarà permesso agli abitanti di El Arish di recarsi a lavorare in Israele; 5) i servizi telefonici e telex tra i due Paesi saranno stabiliti gradualmente.*

Questi risultati non hanno sorpreso interamente [illegible] *israeliani, i quali avevano avuto l'impressione che i collaboratori di Sadat, anche di grado più elevato, fossero più cauti del presidente nell'affrettare i tempi della normalizzazione. Del resto, l'intervista concessa martedì dal ministro degli Esteri Butros Ghali a Le Monde continuava ad essere polemica e, secondo gli israeliani, aveva il veleno nella coda, laddove sosteneva che gli Stati Uniti appoggiano al cento per cento le posizioni e gli atteggiamenti degli egiziani.*

Poche ore prima che Dayan lasciasse l'Egitto si giungeva il viceministro degli Esteri, Joseph Burg, ricevuto dal suo collega Madani Ismail, per una visita di due giorni, con l'obiettivo di stabilire l'ordine del giorno dei lavori delle commissioni paritetiche sull'autonomia e i luoghi dove si svolgeranno le sedute. Gli israeliani infatti non accettano l'albergo di Alessandria proposto dagli egiziani e accettato dagli americani, perché si chiama «Palestina».

Frattanto il congresso del partito Herut, che sta per concludere i suoi lavori dopo tre giorni di discussioni accanite, il ministro della Difesa Weizmann davanti a 3.500 delegati — pur allineandosi in molti punti sulle posizioni più intransigenti anche per quanto riguarda gli insediamenti in ogni parte dei territori occupati — ha fatto due dichiarazioni che hanno sollevato scalpore. Egli ha sostenuto che «i negoziati per l'autonomia cile si protrarranno per molti mesi risultano di essere più aspri e difficili con gli Stati Uniti che con l'Egitto»; a proposito del Cairo ha aggiunto: «Se ci [illegible] cambiamenti nell'atteggiamento di questo Paese, noi torneremo semplicemente nel Sinai per la quarta volta. Ci siamo già stati tre volte e, se ci imbroglieranno, vi rientreremo e non ne usciremo più».

La radio israeliana ieri pomeriggio ha dato grande rilievo alla notizia trasmessa dall'agenzia palestinese Wafa e dal giornale libanese Al Nahar secondo i quali l'Olp, d'accordo con le altre organizzazioni palestinesi, avrebbe deciso di ritirare i propri uomini [illegible] tutti i villaggi e le città del Libano meridionale «almeno a tre chilometri [illegible] qualsiasi centro abitato».

Giorgio Romano

Il Cairo. Moshe Dayan ascolta l'annuncio di Mustafa Khalil

Denuncia di Tokyo

L'Urss rafforza le Curili

TOKYO — L'Agenzia di Difesa giapponese (equivalente al ministero della Difesa) ha annunciato che l'Unione Sovietica ha considerevolmente rafforzato il proprio potenziale militare nelle due isole più a Sud dell'arcipelago delle Curili, impiantandovi attrezzature di lancio per armi nucleari.

Le due isole, Kunashiri e Etorofu, assieme alle isole Habomai e Shikotan, vennero annesse dall'Urss [illegible] fine della seconda guerra mondiale. Sulla loro restituzione al Giappone si è arenata da anni la normalizzazione dei rapporti tra Urss e Giappone.

Secondo [illegible] osservatori, il rafforzamento del potenziale [illegible] sovietico su tali isole potrebbe costituire un'indicazione della volontà dell'Urss [illegible] installarvi di nuovo un quartier generale [illegible] corpo d'armata, come esisteva [illegible] Etorofu fino al 1960.

Morto Forssman Nobel medicina

STOCCARDA — Il chirurgo e urologo della Germania Federale, Werner Forssman, premio Nobel per la medicina nel 1956, è morto il primo giugno a 74 anni.

Il neo-leader [illegible] padre scozzese

L'ex capo del Ghana ucciso a pugnalate?

LONDRA — Situazione confusa nel Ghana dopo il colpo di Stato che lunedì scorso ha portato al potere il tenente Jerry Rawlings. Le frontiere del Paese sono chiuse, nelle città vige il coprifuoco dalle 20 [illegible] 6 [illegible] mattino. I militari sono consegnati in caserma, si sta organizzando l'«*epurazione interna*». Forze fedeli [illegible] presidente Akuffo impegnano l'esercito in duri combattimenti che avrebbero fatto centinaia di morti.

Durante il golpe è stato ucciso il comandante in capo dell'esercito, generale Odartey-Wellington, membro del Consiglio militare supremo. L'agenzia di stampa del Ghana ha detto che non si sa dove si trovi attualmente il generale Akuffo; secondo notizie non ufficiali, l'ex capo dello Stato sarebbe stato ucciso a pugnalate durante la battaglia di lunedì intorno al palazzo della presidenza.

In un discorso alla radio, il tenente Rawlings ha assicurato che le previste elezioni generali si svolgeranno regolarmente il 18 giugno prossimo, e ha chiesto ai cittadini di mantenere la calma e proseguire le normali attività.

Rawlings, 32 anni, ufficiale dell'aeronautica, secondo il *Daily Telegraph* sarebbe figlio di un uomo d'affari scozzese e di [illegible] donna della tribù Ewe. Avrebbe interrotto gli studi nella scuola di Achimota, descritta come l'«*equivalente di Eton*», per entrare nell'aeronautica.

Lunedì, quando i congiurati sono entrati in azione, Rawlings era in carcere per un fallito *golpe*.

r.s.

No comment in Usa sul riavvicinamento Mosca-Pechino

WASHINGTON — Funzionari del Dipartimento di Stato hanno detto di non essere affatto preoccupati per la possibilità che le relazioni tra la Repubblica Popolare Cinese e l'Unione Sovietica migliorino. Ufficialmente il Dipartimento di Stato non ha nulla da dire sulle vicende russo-cinesi, ha dichiarato un funzionario. Ma alti funzionari hanno detto che vedrebbero [illegible] soddisfazione un allentamento della tensione tra Mosca e Pechino.

Tuttavia a Washington si ritiene che se anche i colloqui si svolgeranno, il risultato non andrà molto al di là delle parole.

Oggi avrebbe dovuto sottoporsi a una operazione

Suicida dopo aver ucciso la moglie esponente degli industriali francesi

PARIGI — Uno dei personaggi più in vista nell'ambiente industriale francese, l'ex presidente della Aeg-Telefunken France, Jean-Pierre Leistein-Schneider, ha colpito a morte ieri la moglie con un fucile da caccia e poi si è ucciso. La tragedia è dovuta quasi sicuramente a una crisi depressiva dell'uomo che oggi avrebbe dovuto subire una grave operazione.

Spiegando in una lettera indirizzata al fratello i motivi [illegible] gesto disperato, Leistein-Schneider ha scritto infatti che era ossessionato dalle sue condizioni di salute e dall'imminenza d'un intervento [illegible] che pensava [illegible] fatale. Nel messaggio, l'industriale ha affermato ancora [illegible] la moglie, Charlotte, con la quale aveva trascorso [illegible] vita [illegible] serena unione, non voleva sopravvivergli e aveva espresso il desiderio di morire con lui.

La tragedia si è svolta all'alba in un lussuoso appartamento nel centro di Parigi. Verso le 7, il fratello di Jean-Pierre Leistein-Schneider ha ricevuto una telefonata drammatica: «*Ho appena ucciso Charlotte, adesso tocca a me*». Poche parole, e subito la comunicazione è stata interrotta. Quando il fratello è giunto con la polizia nella casa, 81 rue Amelot, ha trovato due corpi senza vita nella stessa stanza da letto, il fucile da caccia a terra, vicino al cadavere dell'uomo.

I conoscenti della coppia presentivano il dramma da tempo, e quando un paio d'anni fa Jean-Pierre Leistein-Schneider aveva dovuto abbandonare per ragioni di salute, [illegible] anni, le sue funzioni di presidente della Aeg-Telefunken France e gli altri importanti incarichi nella confederazione delle piccole e medie imprese e nel consiglio del patronat francese. Nemmeno il ritiro dall'attività lavorativa aveva riportato un miglioramento alle condizioni di salute che anzi erano ulteriormente peggiorate.

p.pat.

[illegible]a: colpo al governo di Mota Pinto

LISBONA — Il Parlamento portoghese ha inflitto un altro colpo al governo di Carlos Mota Pinto, imponendo in sede di dibattito sul bilancio l'eliminazione [illegible] proposta governativa di tassare per il 35 per cento [illegible] gratifiche natalizie.

Secondo gli osservatori, si ritengono probabili almeno le dimissioni del ministro delle Finanze Jacinto Nunes, [illegible] non si esclude, anche alla luce [illegible] mozioni di censura presentate due giorni fa, l'ipotesi di dimissioni in massa.

Improvvisamente è mancato

Fedele Lenero

Lo piangono la moglie Margherita, i fratelli, i cognati, i nipoti, i familiari tutti. Il 6 giugno, ore 10,15, della parrocchia S. Giuseppe Calasanzio (corso Grosseto 72). La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 6 giugno 1979

E' mancato

Domenico Blessent

Lo annunciano la moglie Iolanda Genero con il figlio Ilario, Nadia, sorelle parenti tutti. Funerali 7 giugno ore 16.30 via Vanzi 5

— Settimo Torinese, 6 giugno 1979

Dopo i francesi, Carter incontra il Cancelliere Schmidt

La Francia all'Opec: Mettiamoci d'accordo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Tra gli Stati Uniti e la Francia spira [illegible] ore se non proprio aria di burrasca almeno [illegible]mento freddo che indica quanto la decisione di Carter di sovvenzionare le importazioni petrolifere americane [illegible] inciso sulle relazioni Washington-Parigi. Il fallimento della missione di François-Poncet e di Giraud negli Stati Uniti è stata variamente commentata qui a Parigi e subito strumentalizzata a fini [illegible] politica interna da Chirac e Marchais. Ma al di là di queste manipolazioni, resta la realtà, espressa [illegible] che Washington non [illegible] mutare atteggiamento.

La posizione americana, già espressa agli inviati francesi e al cancelliere Schmidt a Washington, verrà ulteriormente «motivata» oggi a Parigi in una riunione apposita dei delegati dell'Agenzia internazionale dell'energia. Questa fermezza americana, rappresenta in definitiva la sostanza delle cose, al di là dello schermo delle [illegible] parole e delle fortunate diplomatiche che anche il Consiglio dei ministri francese ha adottato ieri nel commentare i risultati dei colloqui di François-Poncet e Giraud con Carter.

Nella nota ufficiale diramata dall'Eliseo al ricordano «le preoccupazioni» espresse dalla Francia dopo la misura americana, si rilevano «un certo numero di orientamenti comuni nella lotta contro la speculazione [illegible] mercato libero, la messa in opera di economie per ridurre i consumi, la necessità [illegible] ricercare una concertazione con i Paesi produttori di petrolio». Ma più in là il comunicato non può andare nella ricerca di «convergenze», e il documento deve registrare quindi che «la messa in opera di questi orientamenti sarà perseguita dalla Francia, prima con i partners europei, e poi sul piano mondiale in collegamento con le autorità americane», allo scopo di giungere al vertice di Tokyo a fine mese con «misure concrete» da sottoporre ai leader occidentali.

Quali potrebbero essere allora queste «misure concrete» che la Francia è chiamata a studiare? Il piano francese, si risponde negli ambienti governativi di Parigi, non verrà presentato che al Consiglio europeo del 21 e 22 giugno a Strasburgo, ma le indiscrezioni che circolano consentono di tracciarne le linee principali. Una serie di misure di economie e di sviluppo di fonti alternative accompagneranno il «fulcro» del piano, costituito da un progetto di conferenza internazionale sull'energia, fra Paesi consumatori e Paesi produttori.

E' questa una vecchia ambizione della Francia, ripresa dal [illegible] e più recentemente dall'Arabia Saudita, che Giscard intenderebbe rifoderare a suggello del semestre di presidenza francese della Cee a Strasburgo per riproporla una settimana dopo a Tokyo a nome della Comunità europea. Questo progetto era stato ventilato, come avevamo anticipato, anche in occasione dell'ultima conferenza [illegible]le dell'Aie.

Nelle intenzioni di Parigi, la Conferenza dovrebbe gettare le basi per un «consensus» fra [illegible] due parti poggiante su due condizioni di fondo: i Paesi produttori di petrolio dovrebbero «dichiarare esplicitamente quale è il livello di produzione che pare loro compa[illegible] con una politica avveduta di sfruttamento e con le esigenze dei loro sviluppo»; mentre i Paesi consumatori dovrebbero «impegnarsi formalmente» sui livelli di riduzione dei consumi.

Paolo Patruno

Possibile un'intesa Europa-Usa per risolvere la crisi energetica

DAL [illegible]

[illegible] YORK — *La ricerca di una piattaforma comune per la soluzione della crisi petrolifera è stato il tema di fondo del primo round dei colloqui del cancelliere [illegible] Schmidt a Washington. Giunto nella capitale martedì, Schmidt è stato ieri ospite del presidente Carter, a colazione alla Casa Bianca. Oltre che con lui, il cancelliere tedesco ha in programma incontri con il segretario di Stato Vance, col ministro dell'Energia Schlesinger e con quello del Tesoro Blumenthal.*

Nessun comunicato è stato finora emesso, ma un portavoce americano ha dichiarato che «vi sono buone probabilità di un'intesa di massima tra l'Europa e gli Stati Uniti in vista [illegible] vertice economico dell'Occidente a Tokyo alla fine di giugno.

Alla colazione con Carter, Schmidt ha fatto presente che l'Europa è danneggiata sia dall'incapacità americana di ridurre i consumi di energia, dopo il rifiuto del razionamento della benzina da parte del Congresso, sia dalla decisione unilaterale di Schlesinger di sussidiare con 5 dollari al barile le importazioni di gasolio da riscaldamento.

«Il presidente ha potuto rispondere al cancelliere che il Congresso sta riesaminando le sue posizioni» *ha detto il portavoce.* «Ieri infatti il Senato ha approvato una mozione che invita i governatori dei vari Stati a sottoporsi entro 90 giorni un piano d'emergenza per il risparmio energetico. In caso contrario, esorta lo stesso presidente a farlo». *Quanto al sussidio di 5 dollari, Carter ha fatto osservare a Schmidt che esso è in vigore [illegible] 30 primo maggio, finirà il 31 agosto «e a certe condi[illegible] potrebbe scomparire prima».*

Le condizioni a cui [illegible] presidente si è riferito sono sia interne sia internazionali. Sul piano interno, egli si aspetta che l'attuale scarsità di petrolio termini, sia grazie alla sospensione di regolamenti contro l'inquinamento, alle restrizioni sul riscaldamento e via [illegible] seguito, sia all'aumento di produzione promesso dall'Arabia Saudita. Sul piano internazionale, Carter spera che l'Opec torni [illegible] un prezzo unico, sia pure «ragionevolmente alto», e lo indichi rapportando all'inflazione per futuri eventuali aumenti.

Il presidente e il cancelliere tedesco sembrano [illegible] trovati d'accordo sui seguenti punti: 1) ridurre i consumi di più [illegible] 5 per cento stabilito il mese [illegible] a Parigi; 2) aumentare i prezzi del carburan[illegible] [illegible] modo che il pubblico «contribuisca a risparmiare»; 3) sviluppare l'energia nucleare e quella del carbone; 4) accentuare le ricerca per fonti alternative di energia. I quattro punti costituirebbero la base per negoziare con l'Opec la stabilizzazione sia dei prezzi sia della produzione. L'Opec adesso aumenta i primi e diminuisce la seconda.

Nel corso dei suoi colloqui, il cancelliere Schmidt toccherà anche i problemi dell'inflazione, resa grave negli Stati Uniti dal deficit della bilancia petrolifera, dal «boom» dell'oro e della stabilità del dollaro. Egli insisterà perché Carter applichi misure drastiche.

e. c.

Il prezzo del petrolio salirà

AMSTERDAM — Il segretario generale dell'Opec Rene Ortiz ha espresso alla [illegible]missione danese la [illegible] che nella riunione ministeriale di questo mese a Ginevra sarà decisa un ulteriore aumento del prezzo del petrolio. prezzo che potrebbe salire di circa il 20 per cento per assestarsi sui 20 dollari il barile.

Ortiz ha detto che le perdite subite dai Paesi dell'Opec in conse[illegible]enza della perdita di valore del dollaro non sono state ancora risarcibile. «Siamo ancora molto al di sotto del vero prezzo che dovremmo praticare — ha detto — e che dovrebbe essere [illegible] almeno 30 dollari per barile», contro i 14,56 attuali.

Il segretario generale dell'Opec ha fatto intendere che un primo passo verso la fissazione di un «prezzo più realistico» verrà compiuto alla prossima conferenza dei ministri del petrolio dell'organizzazione.

Dure accuse dei petrolieri al governo

Oggi un vertice da Nicolazzi

ROMA — Tra un'elezione e l'altra si torna a parlare di crisi energetica. [illegible] In programma oggi al ministero dell'Industria un «summit» interamente dedicato alla difficile situazione petrolifera italiana. Il direttore generale per le fonti di energia, Giuseppe Ammassari, ha espresso invito del ministro Nicolazzi, [illegible] incontrare con i maggiori responsabili del settore per approfondire i seguenti punti: l'anda[illegible] dei consumi nel maggio [illegible] e nei primi cinque mesi dell'anno; l'accertamento delle disponibilità e dei rifornimenti; l'esame [illegible] pacchetto di misure anti-sprechi messe a punto dal ministro.

Ammassari, in particolare, vorrà avere dalle compagnie petrolifere private risposte precise circa le loro presunte intenzioni di tagliare i rifornimenti alle pompe. Secondo alcune voci, il calo negli approvvigionamenti sarebbe dell'8-10 per cento. Il direttore delle fonti per l'energia farà comunque presente alle società private che qualsiasi «taglio» dovrà [illegible] documentato nei dettagli. Lo stesso Nicolazzi, all'ultima recente assemblea dell'Unione Petrolifera, ha annunciato «che è nostra ferma intenzione di usare tutti gli strumenti in possesso dell'amministrazione per colpire quanti con i loro comportamenti dovessero creare difficoltà nel settore distributivo e nel mercato petrolifero».

La replica delle compagnie petrolifere sarà altrettanto dura. I rappresentanti delle società solleciteranno una immediata revoca del provvedimento con il quale, il 26 maggio scorso, [illegible] ministro dell'Industria ha disposto la «nazionalizzazione» del 35 per cento della benzina e [illegible] gasolio raffinati in Italia per conto di committenti esteri (esclusi i governi della Libia e dell'Arabia Saudita). La mancata revoca, minacciano le compagnie, comporterebbe, oltre [illegible] ricorso alla magistratura e al risarcimento del danno (finora valutato in 4 milioni di dollari), la chiusura degli impianti di raffinazione già forse entro il mese, con il risultato di lasciare senza posto circa 20 mila lavoratori, tra diretti e indotti, e senza carburante gli automobilisti italiani.

Le prime rappresaglie al provvedimento Nicolazzi, del resto, si sono [illegible] avute. Quattro navi fermi in rada a Milazzo per scaricare il greggio da raffinare sono state dirottate verso altri porti europei. Negli ambienti dell'Eni questa vicenda ha destato preoccupazione. [illegible] quanto circa 100 mila tonnellate di quel greggio erano destinate all'ente elettrico. In Italia si raffinano ogni [illegible] per conto di committenti esteri oltre 20 milioni di tonnellate di greggio, con un introito di più di 100 milioni di dollari.

Sotto accusa è la politica energetica del governo. «Oltre a non far nulla per ridurre i consumi — ha dichiarato all'Ads-Kronos Giorgio Zicari, portavoce della Mediterranea di Milazzo, la società che gestisce la raffineria più grande d'Europa — ora [illegible] adottano provvedimenti il cui unico effetto non può essere che quello di togliere ancor di più i già ridotti afflussi nel nostro Paese; è chiaro che nessuno verrà più a raffinare in Italia, tutti si rivolgeranno inevitabilmente ad altri Paesi, dove i problemi dell'energia non vengono affrontati con la sprovvedutezza, la leggerezza e l'incapacità del nostro».

Ma Nicolazzi sembra deciso a tener duro e a mandare avanti la sua manovra che prevede: 1) nessun aumento del prezzo della benzina; 2) una defiscalizzazione oscillante tra le 25 e le 50 lire il litro per adeguare ai crescenti costi il [illegible] industriale della benzina; [illegible] liberalizzazione entro breve tempo del prezzo [illegible] gasolio; 4) una intesa capillare di «convincimento e di autoriduzione» dei consumi, attraverso l'abbassamento del [illegible] di velocità, il divieto di parcheggio nei centri storici, il riscaldamento a 20 gradi, l'uso alternativo del carbone nelle centrali elettriche, l'adozione della [illegible] mana corta nelle scuole e negli uffici.

Emilio Pucci

La «super» a 570 lire in Svizzera

BERNA — Deciso un nuovo rincaro della benzina in Svizzera: sia la super che la normale hanno subito ieri un aumento di 5 centesimi di franco (circa 25 lire) al litro. Il costo della super, tassa dell'85 per cento degli automobilisti elvetici, ha raggiunto così la cifra primato di 1,14 franchi, pari quasi a 570 lire.

Le compagnie petrolifere straniere giustificano il nuovo aumento — il terzo dal quarto nel 1978 — con il continuo rincaro del greggio proveniente dal Medio Oriente. L'Associazione per la protezione dei consumatori ha accusato gli importatori di benzina di abusare della recente abolizione del controllo governativo sui prezzi.

Gli automobilisti svizzeri sono particolarmente preoccupati per il fatto che ulteriori aumenti della benzina sembrano probabili per la prossima [illegible]ta: secondo voci non ancora confermate, la super salirebbe a 1,30 franchi, circa 740 lire. Stando agli importatori, gli aumenti entrati in vigore ieri non basterebbero a coprire i rincari verificatisi in quelle ultime settimane sul mercato internazionale del greggio.

Forti rincari ha pure subito in questi ultimi mesi la nafta: alcuni giornali dicono che il prossimo inverno le famiglie svizzere spenderanno probabilmente il doppio per il riscaldamento.

l.f.

Velocità massima 90 km in [illegible]

STOCCOLMA — Il governo svedese decide oggi di abbassare il [illegible] di velocità portandolo a [illegible] km all'ora. Il provvedimento riguarda per il momento solo le [illegible]ade ove sino ad [illegible] il limite era [illegible] 110 km all'ora. Si prevede per le ferie [illegible] luglio anche la riduzione del limite sulle strade nazionali che verrebbe portato a 70 km all'ora dagli attuali 90. Si calcola che potranno venire così risparmiati circa 4 milioni di litri di benzina prima di fine anno e circa il 3 per cento del consumo totale degli autoveicoli.

La riduzione, basata pertanto su motivi di risparmio energetico non trova tutti d'accordo. Mentre le organizzazioni motoristiche protestano contro «la velocità [illegible] limitata» imposta, gli esperti economici fanno presente che la Svezia dispone di riserve di diversi milioni [illegible] litri di benzina immagazzinati (e di continuo rinnovati) per poter fronteggiare una eventuale situazione di emergenza come lo stato di guerra o il boicottaggio dei rifornimenti, e ritengono pertanto che non sia necessario proprio ora risparmiare carburante soffocando così con troppo bassi limiti di velocità soprattutto il turismo interno, in fase di netta ripresa.

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI [illegible]

S.p.A. fondata nel 1825
Cap. Sociale L. 11.000.000.000 int. versato.
Iscritta n. 313 Reg. Soc. Trib. Milano
Codice Fiscale n. 00957670151
Sede 20121 Milano - Via del Lauro 7

CONVOCAZIONE [illegible] ASSEMBLEA

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede [illegible]ale in Milano, via del Lauro n. 7 per il giorno 22 giugno 1979 alle ore 10 e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 25 giugno 1979, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1 — Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 1978;
— Bilancio al 31 dicembre 1978, proposta di riparto dell'utile di esercizio e deliberazioni inerenti;
2 — Nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero e della durata in carica.

Possono intervenire all'assemblea gli Azionisti iscritti nel Libro dei Soci i quali, a norma delle disposizioni vigenti, abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso la sede sociale oppure:

a) in Italia, presso le Sedi e Filiali dei seguenti Istituti di Credito:
[illegible] Agricolo Milanese, [illegible] Commerciale Italiano, Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Milano, Banque de Suez Italia, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banco Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco Provinciale Lombardo, Banca Subalpina, Banca Toscana, Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Credito Commerciale, Credito Italiano, Credito Lombardo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S.Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa [illegible] Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, [illegible] di Risparmio di Torino;

b) all'estero, presso i seguenti Istituti di Credito:
Société de Banque Suisse, Zurigo; [illegible] della Svizzera Italiana, Lugano; Privat Kredit Bank, Zurigo e Lugano; Treuhand Bank, Zurigo; Banque Internationale à Luxembourg, Lussemburgo.

Si ricorda che, trattandosi di assemblea ordinaria, a norma dello statuto sociale, hanno diritto di voto soltanto le azioni ordinarie.

per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
dott. Bruno De Marchi

Cariche sociali al Banco Lariano

Il Consiglio di Amministrazione del Banco Lariano, nella sua riunione del 5 giugno c.a., ha eletto per acclamazione alla carica di Presidente il Cav. Lav. Dott. Mario Rubatto.

A seguito della suddetta nomina le cariche [illegible] nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del Banco Lariano risultano le seguenti:

Cav. Lav. Dott. Mario Rubatto - Presidente
Dott. Paolo Bisanti - Vice Presidente
Dott. Roberto Ardigò - Amministratore Delegato

Comune di San Mauro Torinese

AVVISO GARA

Ai sensi art. 1 lettera «a» L. 2-2-1973, n. 14, è indetta licitazione privata appalto lavori costruzione nuova edificio scuola media nella frazione oltre Po e relativi impianti tecnologici. Ammontare a [illegible] d'appalto: L. 1.064.750.000. Le domande di partecipazione devono pervenire entro quindici giorni da oggi.

San Mauro T.se, li 7-6-1979

Il Sindaco
Virginia Panzera

INFORMITAL

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, ricerche
Corso Vittorio Emanuele, 107

[illegible] e Diana sui compiti del futuro Parlamento europeo

«Le battaglie per l'agricoltura si spostano ora a Strasburgo»

TORINO — Promossa dalla Federazione degli agricoltori del Piemonte, si è svolta martedì a Vinovo (Torino), nell'azienda agricola Pochettino, una riunione di imprenditori agricoli, alla quale hanno partecipato il ministro dell'Agricoltura, Giovanni Marcora, e l'ex presidente della Confagricoltura Alfredo Diana, che è candidato indipendente nella lista dc per le elezioni europee del 10 giugno. Era presente all'incontro anche [illegible] senatore Umberto Agnelli.

I grandi temi della politica agricola comunitaria e del suo riequilibrio sono stati al centro degli interventi di Marcora e Diana, anche se non sono [illegible] le prime analisi [illegible] voto di domenica e [illegible].

Marcora, dopo [illegible] ricordato le numerose battaglie sostenute a Palazzo Carlomagno per la difesa degli interessi degli agricoltori italiani contro i colpi di mano dei Paesi più ricchi, ha detto che «la fermezza [illegible] sede di Consiglio dei ministri della Cee, dopo il 10 giugno, continuerà a essere essenziale, ma non sarà più sufficiente».

L'agricoltura italiana, ha aggiunto il ministro, potrà essere tutelata con fermezza soltanto a Strasburgo. «Il Parlamento europeo, eletto a suffragio universale e diretto, sarà infatti la vera cassa di risonanza delle decisioni che il Trattato di Roma affida agli organi esecutivi; e in quella sede bisognerà avere uomini con esperienza e conoscenza diretta dei nostri problemi».

Diana ha detto di non vedere nel risultato delle elezioni politiche di tre giorni fa un mutamento di [illegible] alcuni parlano. «Il vero mutamento — ha aggiunto — potrà venire soltanto [illegible] sulla cui, il 10 giugno, inserisca definitivamente l'Italia in una Comunità di Stati di salde tradizioni di democrazia e di [illegible] vera civile».

«Gli agricoltori conoscono — ha detto ancora Diana — l'importanza del processo integrativo europeo. L'Europa, per loro, [illegible] è solo [illegible] speranza, ma un fatto concreto, che tocca il bilancio delle loro imprese. Essi sanno quale sia il peso e l'importanza delle decisioni degli organi comunitari e [illegible] per l'agricoltura e l'economia [illegible] nazionale».

Cooperazione e politica economica saranno i due settori di cui dovrà soprattutto occuparsi il Parlamento europeo. [illegible] Diana, «poiché non possiamo pensare che l'Assemblea di Strasburgo tratti questioni di politica estera, essendovi tra i nove Stati membri monarchie e repubbliche, democrazie parlamentari e democrazie presidenziali».

Diana ha concluso sollecitando gli agricoltori a un impegno e a un interesse europeistico che trascenda la tutela dei semplici interessi di categoria, per diventare consapevolezza del ruolo che l'Europa può giocare nel contesto [illegible] una politica internazionale di pace e di progresso economico, specie per i Paesi sottosviluppati.

Al termine della riunione, Marcora e [illegible]a hanno visitato in città la rassegna «Vinincontri», dove sono stati [illegible] colti dal presidente della Regione, Viglione, e dall'assessore all'Agricoltura, Ferraris.

l. bu.

Relazione di Carlo Righini, all'assemblea dell'Anfia ieri a Torino

Aprile, un brutto mese per gli autoveicoli

La produzione di auto calata del 2,7%, quella dei veicoli industriali dell'1% - Le cause

TORINO — L'Anfia, l'Associazione nazionale fra le industrie automobilistiche, in occasione dell'assemblea annuale, svoltasi ieri a Torino sotto la presidenza dell'ing. Carlo Righini, ha reso noto i dati di produzione ed esportazione di aprile e del primo quadrimestre per vetture e veicoli industriali in Italia.

I risultati non sono positivi. In aprile la produzione di vetture è scesa del 2,7 per cento, passando da 121 mila nello stesso mese del '78 a circa 118.000. Nei primi quattro mesi il saldo è stato ancora positivo per il favorevole andamento del precedente periodo, ma il miglioramento tra un anno e l'altro si è ridotto al 3,3 per cento. Le unità prodotte sono passate da [illegible] a 542.000.

Lo [illegible] ragionamento vale per i veicoli industriali, la cui produzione è diminuita in aprile dell'1 per cento (da [illegible].984 a 11.849 unità). E' rimasta, invece, positiva [illegible] primi quattro mesi essendo passata [illegible] 50.300 a 51.856 unità con un miglioramento del 3,6 per cento.

Per quanto riguarda le esportazioni, esse [illegible] [illegible] per le autovetture del 5 per cento in aprile (da 58 a 55 mila unità) e del 4,9 per cento nel primo quadrimestre [illegible] (da 242 a 230 mila unità). Per i veicoli industriali si è registrata in [illegible] una forte flessione, 23,4 per cento, che conferma le difficoltà del settore anche negli altri Paesi.

Le unità esportate sono scese da 6067 a 4646 mentre, se si considera il quadrimestre, il [illegible] risulta ancora positivo del 16,2 per cento con 24.631 veicoli in[illegible] esportati contro i 21.200 dello stesso periodo dell'anno scorso.

La congiuntura automobilistica in Italia e all'estero è stata del resto uno dei temi affrontati da Righini in assemblea. Sulla produzione — ha detto il presidente dell'Anfia — pesano forti condizionamenti, tra cui il più pesante è quello energetico. Con un settore vetture ancora convalescente dalla crisi del '74, un settore veicoli industriali in cui i mezzi pesanti soffrono per la crisi degli investimenti e dell'edilizia e il ristagno dei grandi lavori pubblici ed infine un settore autobus penalizzato dalla crisi delle aziende che gestiscono il trasporto pubblico. «L'attesa de[illegible] [illegible] molto prudente specialmente se si considerano i forti progressi delle industrie con[illegible] europee, giapponesi ed americane, soprattutto in termini di produttività».

Sul tema energetico, Righini ha chiesto [illegible] organici che prescindano «da fattori emotivi e misure demagogiche». Ha ricordato il contributo che l'industria dell'automobile dà all'economia del Paese in termini [illegible] produzione, [illegible] risorse, [illegible] occupazione, di attività industriali e di servizi indotti e la conseguente necessità [illegible] collocare ogni intervento limitativo dei consumi in un quadro di politica economica dinamica e ricca di iniziative.

Tra le ri[illegible] che potranno portare ad economie di carburante oltre a quelle derivanti dall'impegno delle industrie sul piano tecnico, Righini ha ricordato l'importanza di responsabilizzare l'automobilista. [illegible] [illegible] di intervenire [illegible] infrastrutture stradali e sul traffico [illegible] soprattutto, ha raccomandato un più rigido controllo sul circolante che gli altri [illegible] già attuano regolarmente e che, invece, l'Italia [illegible] fa.

I [illegible] problemi dell'auto, dai consumi all'inquinamento, alla sicurezza, devono essere affrontati dalle amministrazioni nazionali e internazionali in una visione globale, pervenendo così «alla definizione di una scala di priorità fra obiettivi che [illegible] talvolta contraddittori».

Righini ha quindi sottolineato l'esigenza di una politica italiana dei trasporti che «si ispiri ai principi dell'economicità e produttività dei servizi. Nel suo ambito — ha detto — vanno risolti alcuni nodi che oggi pesano sull'industria produttrice di automezzi e che nascono dalle difficoltà finanziarie delle aziende che gestiscono l'autotrasporto da di merci, [illegible] di persone. Il nuovo Parlamento — ha concluso — potrà proficuamente ope[illegible] prendendo a riferimento il buon lavoro che la passata legislatura ha impostato e non condotto a termine».

r. v.

CASSA MEZZOGIORNO

Bilancio per l'esercizio 1978

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno, sotto la presidenza del Cav. Lav. Dr. Gaetano Cortesi, ha esp[illegible] il Bilancio per l'esercizio 1978:

L'attività dell'Istituto è stata rivolta principalmente all'attuazione dei programmi per i progetti speciali e per lo sviluppo industriale. Su un totale [illegible] impegni assunti nell'esercizio, pari a 3.441 miliardi di lire, gli impegni per progetti speciali ammontano a 1.312 e quelli per infrastrutture industriali e 300 miliardi; per incentivi a iniziative industriali sono stati assunti impegni per 1.739 miliardi, di cui 627 per contributi in conto capitale e 512 per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui; altri 19 miliardi riguardano il finanziamento di iniziative industriali con fondi esteri e le partecipazioni; 571 miliardi sono gli impegni per interventi nelle materie regionali e varie.

Tra le opere di maggiore interesse figurano le dighe, destinate ad aumentare le disponibilità di acqua nel Sud di 644 milioni di metri cubi e l'irrigazione su 41 mila ettari; così che la superficie totale interessata dall'intervento della Cassa sale a 684 mila ettari. I contributi alle iniziative industriali comporteranno l'occupazione aggiuntiva di oltre 65 mila unità, mentre gli incentivi concessi nel settore agricolo determineranno un incremento annuo della produzione di circa di 213 mila quintali, l'ampliamento della superficie destinata a produzione di legno di 2.100 ettari, la riconversione e l'impianto di agrumeti su 2.300 ettari.

[illegible]corso dell'esercizio sono stati [illegible] ospitate opere per circa 1.200 miliardi, tra le quali figurano acquedotti e fognature per 806 miliardi, sistemazioni idrauliche ed opere di irrigazione per 428 miliardi, opere stradali per 148 miliardi, tronchi ferroviari ed opere marittime per 41 miliardi, ospedali per 10 miliardi.

La spesa nel corso dell'esercizio ha superato la media annuale di 200 miliardi, contribuendo in tal modo all'incremento del reddito e della occupazione nelle aree più sfavorite del Paese. In complesso sono stati [illegible] 2.429 miliardi, di cui 541 destinati a progetti speciali, 326 a infrastrutture industriali e 576 a contributi in conto capitale a sugli interessi alle iniziative industriali, 20 miliardi per casa ai lavoratori e 27 miliardi per finanziamenti con prestiti esteri e partecipazioni. Altri 976 miliardi sono stati spesi per interventi nel settore di competenza regionale.

Le spese di funzionamento si discostano di poco da quelle del precedente esercizio e rappresentano l'1,8 per cento degli impegni assunti e il 2,5 per cento delle spese effettuate.

Infine, 800 miliardi sono stati trasferiti alle Regioni meridionali in attuazione dell'art. 24 del Testo Unico della Leggi sul Mezzogiorno, sullo stanziamento di 2.000 miliardi da trasferire alle Regioni entro il 1980.

Rendiconto finanziario dell'esercizio 1978

RISORSE	miliardi di [illegible]	IMPIEGHI	miliardi di lire
1) Fondi disponibili al 1° gennaio 1978	1.389	1) Pagamenti in esecuzione di impegni presi	
2) Dotazioni dell'esercizio	2.954	al per la formazione di capitale	1.978
3) Ricavo prestiti esteri	15	b) per contributi sugli interessi per obbligazioni e mutui industriali	[illegible]
4) Rimborsi su prestiti effettuati:		c) per interventi creditizi e assunzioni di partecipazioni	[illegible]
a) con fondi "Cassa"	27	2) Spese di funzionamento	51
b) con il ricavo dei prestiti esteri	54	3) Pagamenti per rimborso prestiti esteri	49
5) Proventi	57	4) Disponibilità al 31 dicembre 1978	1.270
6) Saldo versamenti Tesoro/ gestione prestiti esteri	34	5) Trasferimenti alle Regioni	800
7) Saldo entrate e uscite in partite varie	57		
TOTALE	4.587	TOTALE	4.587

Stato patrimoniale al [illegible] dicembre 1978

ATTIVO

Sezione A - PROGETTI SPECIALI, ATTIVITA' REGIONALI, INDUSTRIALIZZAZIONE E CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI

	miliardi di lire	
1) TESORO		
a) per rate scadute e non versate	—	—
b) per rate da scadere	17.919	17.919
2) FONDI DISPONIBILI		
a) in cassa e presso banche	831	
b) presso la Tesoreria centrale:		
- di competenza "Cassa"	392	
- di competenza Regioni	5	
- di competenza Università	80	1.238
3) ANTICIPAZIONI STRAORDINARIE		93
4) MOBILI, ARREDI, AUTOMEZZI		—
5) PARTITE RETTIFICATIVE DEL PASSIVO		116
6) CONTI D'ORDINE		39
TOTALE Sezione A		19.405

[illegible] B - FINANZIAMENTI E PARTECIPAZIONI

[illegible] FONDI DISPONIBILI PRESSO BANCHE		41
2) CREDITO VERSO IL TESORO DELLO STATO PER ONERI SUI PRESTITI ESTERI		132
3) CREDITI PER FINANZIAMENTI		
a) con decorrenza "Cassa"	477	
b) con ricavo prestiti esteri	275	752
4) PARTECIPAZIONI		113
TOTALE Sezione B		1.038
TOTALE GENERALE		20.443

PASSIVO

Sezione A - PROGETTI SPECIALI, ATTIVITA' REGIONALI, INDUSTRIALIZZAZIONE E CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI

	miliardi di lire	
1) DOTAZIONI (su assegnazioni di legge)		
[illegible] impegnate:		
- per progetti speciali	2.978	
- per industrializzazione	1.934	
- per attività regionali	2.079	
- per contributi e agli interessi per obbligazioni e mutui industriali	2.361	9.841
b) impegnabili:		
- di competenza Cassa		8.038
- di competenza Regioni		1.208
- di competenza Università		200
2) PARTITE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO		192
3) CONTI [illegible]		39
TOTALE Sezione A		19.405

[illegible]ne B - FINANZIAMENTI E PARTECIPAZIONI

1) DOTAZIONI		
a) su assegnazioni di legge	660	
b) proventi	47	[illegible]
2) PRESTITI ESTERI		
a) con provenienza BEI	348	
[illegible] con provenienza altre banche	93	[illegible]
TOTALE Sezione B		1.038
TOTALE GENERALE		20.443

Franco belga, corona danese e fiorino olandese non riescono [redacted] tenere [redacted] passo

Lo [redacted] crepe [redacted] contraccolpi [redacted]

La nostra moneta forse sarà costretta a rivalutarsi - Conseguenze negative

ROMA — L'orizzonte monetario europeo [redacted] queste ultime [redacted] settimane [redacted] tornato [redacted] riempirsi [redacted] nubi, [redacted] le tensioni che all'interno dello Sme vanno determinando sempre [redacted] difficoltà di tenuta nei rapporti di cambio delle monete tra loro. Franco belga [redacted] danese da giorni [redacted] ormai situati [redacted] margini inferiori [redacted] oscillazione concordata e soltanto i continui interventi delle rispettive banche [redacted] hanno impedito che entrasse in crisi il sistema a poco meno di tre mesi dal suo varo. Adesso, alla debolezza [redacted] queste due divise, si va velocemente accompagnando anche quella del fiorino olandese che proprio ieri ha superato [redacted] soglia dell'1,5 per cento del suo margine di oscillazione.

Tutte e tre, sono «vittime» non di una loro crisi strutturale, [redacted] della posizione di «difesa» assunta dalla Germania Occidentale per non vedere turbato quell'equilibrio di stabilità e di basso tasso di inflazione a cui il governo federale si è sempre «ispirato» nella conduzione [redacted] sua politica economica. L'effetto che da tutto ciò deriva, [redacted] di là del mancato coordinamento delle politiche monetarie ed economiche dei paesi membri, potrebbe nel breve periodo essere tale [redacted] imporre una revisione dei meccanismi di regolazione [redacted] Sme e un riallineamento delle parità, coinvolgendo tutti i partecipanti all'accordo e quindi anche la moneta italiana. Per la lira, in particolare, come vedremo, sorgerebbe un problema di rivalutazione [redacted] nei termini da q[redacted]ti, ma come conseguenza «indotta» dall'andamento anomalo del sistema monetario europeo.

Partendo proprio da quest'ultimo punto, si è detto che da parte della Ban[redacted] d'Italia si sarebbe deciso di consigliare al prossimo governo una rivalutazione del tasso centrale della lira, come «sostegno» di una politica di controllo dell'inflazione. Un'affermazione che sembra contrastare con quanto [redacted] proposito argomentato dal governatore nelle «considerazioni finali» lette qualche giorno fa.

Paolo Baffi [redacted] al fatto cenno alle proposte in tal senso formulate fin dall'agosto scorso, specificando però come la [redacted] cambio [redacted] è di per sé sufficiente a contenere le spinte inflazionistiche, [redacted] accompagnata da altre condizioni. Non a [redacted]so, il governatore ha ricordato come «la presenza di un potenziale inflazionistico implicito nella crescita del disavanzo pubblico [redacted] rapporto al prodotto lordo rafforzi il convincimento che l'esito ultimo di [redacted] apprezzamento della lira finirebbe [redacted] ritrovarsi non tanto nel rallentamento dell'inflazione, quanto nell'effetto negativo sulla domanda globale e sul saldo di bilancia dei pagamenti, frenando in tal modo la ripresa produttiva». Se Baffi, allora, [redacted] in effetti ad escludere, almeno nel breve periodo, una rivalutazione decisa all'interno, non è detto che questa non debba farsi per cause «esterne».

Il [redacted] ci riconduce [redacted] tensi[redacted] oggi caratterizzano il funzionamento dello Sme. All'interno del sistema mone[redacted] variabile che i patrocinatori dell'accordo [redacted] hanno voluto considerare, l'esigenza cioè di una politica comune verso il dollaro, sta finendo per avere[redacted] sopravvento. Il rialzo della divisa americana negli ultimi tempi ha preoccupato i paesi a moneta forte, i quali [redacted] intendono [redacted] l'alea di apprezzamenti [redacted] determinerebbero un aumento [redacted] importazioni [redacted] m[redacted] prime e di petrolio con inevitabili conseguenze interne sul fronte dei prezzi.

La Germania Occidentale, che per la prima volta dal dopoguerra ha visto i suoi prezzi interni salire in modo accentuato, ha deciso di intervenire assor[redacted]do parte di quella liquidità che produceva effetti squilibranti e cominciando a vendere dollari in forma massiccia sul mercato. Nell'ultimo mese e mezzo, la Bundesbank ha così venduto oltre 2 miliardi e mezzo di dollari, ponendo però al contempo il marco in uno stato [redacted] «opposizione» [redacted] altre monete che, proprio [redacted] la politica dond[redacted] Bundesbank, si sono viste proiettare al punto più basso [redacted] margini di [redacted]zione.

La Banca nazionale [redacted]ga e la banca centrale danese hanno cercato attraverso manovre interne (il Belgio per due volte in un mese ha alzato il tasso ufficiale di sconto) di riportare [redacted] le rispettive [redacted] divise. Manovre che avrebbero dall'altra parte consigliato un momento [redacted] riflessione, la ricerca [redacted] un coordinamento tra le politiche monetarie [redacted] marco e di quelle [redacted] «apparentemente» (cioè non per [redacted] loro) devianti.

Così [redacted] stato, [redacted]guendo [redacted] Bundesbank lungo la strategia di impedire un eccessivo [redacted] prezzi.

Questi problemi, che oggi appaiono lontani da noi, potrebbero accentuarsi se [redacted]tuo al franco belga e alla corona danese dovesse, come pare, unirsi nel gruppo delle monete deboli anche [redacted] fiorino olandese. L'accentuazione sarebbe destinata ad aggravarsi se accanto [redacted] marco si dovesse poi collocare [redacted] franco francese. N[redacted] resterebbe che tornare al tavolo [redacted] trattative per un riallineamento delle parità, con [redacted] coinvolgimento di tutti, compresa la lira.

Un'operazione che [redacted] larga misura [redacted]bbe quanti, in Italia, si dichiaravano contrari ad un ingresso affrettato nello [redacted]. Con un tasso di inflazione più che doppio rispetto agli altri paesi, sarem[redacted] costretti ad [redacted] rivalutazione non per decisione [redacted]stra (il che, come Baffi ha spiegato, sarebbe sconsigliabile) [redacted] per il cattivo funzionamento dello Sme, per la disarmonizzazione che esiste tra le politiche monetarie [redacted] paesi partecipanti, per la non [redacted] politica [redacted] intervento sul mercato nei confronti [redacted] valute terze (dollaro). Ce n'è a sufficienza per [redacted] futuro non certo [redacted].

Natale Gillo

«Il dollaro si manterrà stabile» dicono i banchieri [redacted]

MILANO — Il [redacted] conti[redacted] a [redacted] forte per buona parte dell'anno prossi[redacted] il tasso di inflazione degli Usa dovrebbe scendere dal 13 per cento attuale al 9 per cento [redacted] entro la fine dell'anno e forse ancora l'anno prossimo anche se molto gradualmente: la bilancia americana [redacted] parte corrente dovrebbe registrare un [redacted] miglioramento quest'anno per effetto di un ampliamento [redacted] esportazioni e di una riduzione nelle importazioni riassorbendo una parte dei dollari in eccesso in circolazione fuori dagli Stati Uniti. Queste, [redacted] sintesi, le previsioni e [redacted] valutazioni di due economisti della Continental Illinois, una delle maggiori [redacted] americane, che stanno [redacted] un giro in Italia per contattare il mondo degli affari.

[redacted] John Mathis che Richard Peterson, entrambi vice-presidenti della banca, il primo specializzato nelle questioni internazionali, il secondo nei problemi [redacted]terni, sono ottimisti.

«Siamo convinti — dice Mathis — che per una buona parte ancora del [redacted] il dollaro continuerà ad essere fermo. I fattori principali all'opera [redacted] questa direzione [redacted] due: [redacted] parte il differenziale inflazionistico fra gli Usa e i Paesi a moneta forte si sta riducendo; dall'altro la bilancia americana di parte corrente è in via di miglioramento per effetto di accresciute esportazioni e minori importazioni».

E l'oro? L'aumento [redacted] prezzo [redacted] è un fattore [redacted] grossa instabilità? «Rivela una situazione di incertezza internazionale collegata [redacted] prattutto alla crisi medio-orientale e al prezzo del petrolio». Se il metallo andasse, poniamo, a 500 dollari l'oncia [redacted] potrebbe tornare [redacted] sistema di cambi fissi agganciati all'oro? «E' molto improbabile che si torni all'oro e ai cambi fissi. Un ritorno all'oro non ci garantirebbe affatto la soluzione [redacted] nostri problemi e i cambi fissi sarebbero [redacted] osta[redacted] al continuo processo [redacted] aggiustamento delle bilance dei pagamenti, reso possibile negli ultimi anni proprio [redacted] cambi fluttuanti. L'Italia, per esempio, [redacted] che hanno beneficiato di più di questo sistema flessibile...».

C'è chi parla di una possibile rivalutazione della lira. «Una rivalutazione della lira ci sembra improbabil[redacted] un differenziale ancora [redacted] alto fra l'inflazione italiana e quella europea». Ma la rivalutazione potrebbe eliminare l'inflazione da petrolio... «Il petrolio è solo uno dei fattori inflazionistici e neppure il più importante. Ci sono i fattori interni, costo del lavoro e spesa pubblica».

Fra i fattori esterni, oltre al petrolio, c'è anche la instabilità monetaria e finanziaria internazionale [redacted]ta dalla liquidità internazionale vagante sull'euromercato. Molti sarebbero favorevoli all'introduzione di controlli. «Noi non siamo fra questi. Non riteniamo che l'euro[redacted] fattore di inflazione e di instabilità ma al massimo è una cinghia di trasmissione dell'instabilità e dell'inflazione nei singoli Paesi. Riteniamo invece che l'euromercato offra grossi vantaggi finanziari perché fornisce i fondi necessari a molti Paesi in via [redacted] sviluppo e al commercio internazionale».

m. bo.

L'oro a Milano, 7800 lire

ROMA — Mentre aumentano le tensioni all'interno del sistema monetario europeo, i mercati con[redacted]ano a [redacted] poderose spinte speculative sui corsi dell'oro [redacted] ieri ha superato a [redacted] i [redacted] per oncia «troy», [redacted] altro record assoluto.

Un rialzo di ben sei dollari, rispetto ai prezzi ufficiali di martedì, ha [redacted] ritenere [redacted] osservatori ormai [redacted] vicina la soglia «psicologica» dei 300 dollari per oncia, già toccata sul mercato libero di Parigi due settimane fa. Il rialzo [illegible] di Londra si è propagato su tutte le piazze, influenzando le contrattazioni anche in Italia. A Milano le quotazioni hanno segnato un aumento del due per cento, portando il prezzo a 7800 lire al grammo.

Anche la Snia ha presentato il progetto di salvataggio

Montefibre: il piano [redacted] Belloni da oggi all'esame del ministero

TORINO — Sia pure lenta[redacted] la matassa delle fibre si sta dipanando. Una dopo l'altra, Montefibre e Snia, entrambe Montedison, hanno presentato, in questi giorni, i piani di risanamento. Sono ambiziosi, ma se decolleranno, in poco tempo dovrebbero risollevare le sorti dei due gruppi, altrimenti destinati (almeno per quanto riguarda la Montefibre) al collasso. Vediamoli.

Montefibre — *Il piano, presentato prima delle elezioni dal presidente Antonio Belloni sarà esaminato stamane dai tecnici del ministero dell'Industria. La filosofia è riassunta in trenta cartelle. L'obiettivo è di riportare in utile la società entro l'82. Il costo è salatissimo (trecento miliardi in tutto fra nuovi finanziamenti e nuovi capitali) e il prezzo, sul fronte dell'occupazione, non è indifferente: sono 1200 i lavoratori che, nel giro di tre-quattro anni, dovrebbero essere espulsi dal gruppo.*

Il piano è stato presentato in gran fretta [redacted] Belloni, prima dell'assemblea, convocata per il 12, per una ragione semplice: i sessanta miliardi garantiti dalla Montedison un mese fa basteranno solo fino ad aprile. Dopo di che il gruppo [redacted] troverà senza [redacted] quattrino. Belloni, comunque, è convinto di poter evitare il f[redacted]llo se si [redacted] le tre condizioni che stanno alla [redacted] del piano. Sono:

1) Montefibre potrà uscire dalla crisi se «completerà il suo disimpegno dalle consociate, cedendo a terzi attività di qualche rilevanza economica o chiudendo quelle irrecuperabili entro il 1980». In pratica sette consociate (Abital, Linoleum, Lidman, Valbruna, Akerener, Huron e Partex) dovrebbero essere liquidate, mentre altre tre (Halos, Andreae e Inteco) dovrebbero finire alla Gepi. In più Belloni conta di trovare, in tempi brevi, i miliardi [redacted] (una settantina) per mettere presto in funzione lo stabilimento di Acerra.

2) Perno di [redacted] l'operazione è un consorzio di banche che dovrebbero garantire il definitivo di[redacted] del gruppo dalla Montedison. Secondo il piano, 125 miliardi necessari per aumentare il capitale dovrebbero essere garantiti dalle banche creditrici, mentre 75 verranno ricavati dalla trasformazione in azioni dei debiti Montedison. In più le banche (cinque o sei in tutto) dovrebbero alleggerire i debiti (circa 180 miliardi) e, attraverso la legge 675, Belloni conta di rastrellare altri centocinquanta miliardi per completare Acerra e rifinanziare altre operazioni.

3) Tutto dovrebbe funzionare se si verificheranno almeno tre ipotesi: la possibilità di uno sfruttamento completo degli impianti nailon e fiocco poliestere, un rispetto del mercato delle fibre sintetiche e un rincaro contenuto delle materie prime.

Snia — *Anche il piano presentato al Cipi dal presidente Santamaria è complesso e dovrebbe poggiare su un consorzio bancario. A differenza del progetto-Belloni, il piano Snia non prevede «tagli», ma una robusta dose di investimenti: 265 miliardi nel periodo 1978-'80, di cui 125 [redacted] impegnati nel Mezzogiorno e i 140 rimanenti nelle regioni centro-settentrionali; la sola capogruppo spenderà [redacted] miliardi, mentre i rimanenti 115 andranno alle consociate.*

Presentato al Cipi per poter fruire dei fondi previsti dalla 675, il piano punta sulle fibre, ma non trascura tutti gli altri settori in cui la Snia opera: dalla chimica all'ingegneria, dall'aerospaziale [redacted] mineraria. Tutte attività importanti, per una società che è stata messa finanziariamente in ginocchio dalla crisi drammatica che ha travolto il settore delle fibre.

Cesare Roccati

Consorzio Sir sì di Rovelli [redacted] tre condizioni

ROMA — Nino [redacted] e il presidente designato del consorzio per il salvataggio Sir, Piero Schlesinger, avrebbero raggiunto, a quanto afferma l'Adn-Kronos, un accordo sulla questione della partecipazione proprietaria e gestionale del gruppo. Quanto alla questione proprietaria, Rovelli avrebbe in sostanza confermato la sua disponibilità ad accettare l'azzeramento del capitale e a convocare l'assemblea straordinaria della società per deciderne la ricapitalizzazione, fermo restando l'impegno del consorzio ad affidare ad una società internazionale l'operazione di verifica del patrimonio netto della Sir al momento dell'attuazio[redacted] consorzio [redacted] definire l'effettiva quota di Rovelli e le eventuali plusvalenze.

Il prossimo 18 giugno si svolgerà, in seconda convocazione, l'assemblea ordinaria della Sir per l'approvazione del bilancio, ma a tutt'ora non è dato sapere se Rovelli provvederà a convocare anche la seduta straordinaria. Schlesinger ha incontrato ieri pomeriggio la rappresentanza sindacale aziendale [redacted] dirigenti della Sir per metterli [redacted] corrente dei risultati raggiunti e delle prospettive di soluzione della crisi, in ordine alle quali Schlesinger avrebbe manifestato «un notevole ottimismo».

La Fingest nel Gruppo Bonomi

Sarebbe costata 100 miliardi

MILANO — La Invest, gruppo Bonomi, ha acquistato la partecipazione di controllo della Montedison nella Fingest al prezzo di 2200 lire per azione pagando complessivamente circa 100 miliardi. Lo affermano fonti informate, precisando che l'operazione è stata in buona parte finanziata da un gruppo di banche, probabilmente guidate da Mediobanca, che ha un interesse diretto nella Fingest avendo emesso 30 miliardi di obbligazioni convertibili Mediobanca-Fingest.

«Ci sono trattative in corso» afferma un portavoce della Invest «ma non sono ancora concluse».

La Fingest, la finanziaria del gruppo Montedison, era ufficialmente in vendita fin dall'assemblea in cui Eugenio Cefis diede le dimissioni annunciando contemporaneamente la vendita delle principali partecipazioni finanziarie del gruppo per realizzare la liquidità necessaria a far fronte ai pesanti oneri passivi. Da allora, [redacted] stati avviati una serie di contatti e di trattative, che sarebbero ora finalmente sfociati nella cessione al gruppo [redacted] Prima di vendere la Fingest, tuttavia, [redacted] [redacted]va ceduto al San Paolo [redacted] Torino il Banco Lariano.

Secondo fonti borsistiche il gruppo Bonomi, comunque, avrebbe [redacted] l'affare [redacted]o contare soprattutto sul [redacted] per [redacted] vendita [redacted] banca svizzera del gruppo mentre non è certo che siano stati utilizzati anche i proventi della cessione della Beni Immobili Italia. Secondo queste fonti, anzi, la Beni Immobili Italia sarebbe stata venduta alla Fingest International, fatto che spiegherebbe il silenzio della società sul nome del compratore.

m. bo.

[redacted] redditi Convegno [redacted] Torino

TORINO — Oggi alle 15,30, all'Unione Industriale di Torino, si svolgerà un convegno sul tema: «La dichiarazione dei redditi 1979», che dibatterà le novità legislative e gli orientamenti interpretativi e applicativi. Sono in programma relazioni di Mario Boidi, Ignazio Manzoni, Antonino [redacted], Alfredo Robella; moderatori Piero Picatti e Leonardo Treves.

Per la Liquichimica tempi più rapidi

ROMA — I problemi del risanamento del gruppo «Liquichimica» sono stati al centro di una riunione «riservata» svoltasi ieri al ministero [redacted] Tesoro [redacted] la partecipazione del ministro Pandolfi, dei rappresentanti degli istituti di credito interessati e dell'Eni.

L'esito dell'incontro, a quanto è stato possibile apprendere, dovrebbe essere [redacted] positivo;

Elezioni Europee 10giugno

PSI PASSAPORTO PER L'EUROPA

PARTITO SOCIALISTA PSI

VOTA

TEARDO

Ricorda!

"il Tuo candidato per l'Europa"

TEARDO

10 giugno

PSI PASSAPORTO PER L'EUROPA

PARTITO SOCIALISTA PSI

VOTA

21 TEARDO

21 - TEARDO ALBERTO
Nato il 20-5-1937
• Vice Presidente della Giunta Regione Liguria
• Membro del Comitato Centrale del P.S.I.

Offensiva dei venditori: -2,84%

MILANO — Non avendo trovato nei risultati elettorali motivi sufficienti per proseguire le iniziative impostate le scorse settimane gli operatori sono apparsi propensi a smobilizzare. La corrente di vendite, che [redacted] corso [redacted] seduta ha [redacted] proporzioni consistenti, [redacted] provocato ampie erosioni nei prezzi. L'indice è sceso da 45,57 a 44,28 con una perdita del 2,84%.

Oltre ai titoli più speculati nelle scorse settimane, flessioni pronunciate [redacted] anche i titoli guida come Fiat (—2,2%), Generali e Alleanza (—2,5%), Montedison (—2,6%) e Viscosa (—3,4%).

Al listino, dove sono stati iscritti i minimi della seduta, arretramenti pesanti hanno accusato le Baroni (—14,5%), Latina e Bioda (—12%), Rinascente (—10,7%), [redacted] (—10,4%), Petrolifera e Banco Lariano (—9%), Dalmine e Ciga (—7,5%), [redacted] Roma (—6,6%), C. Erba (—6,0%), Pacchetti (—5,3%), Comp. Milano priv. (—5,1%).

A Torino l'offerta ha tenuto banco, assorbita faticosamente e solo a prezzi sacrificati. Alla continuità flessione di martedì si è così aggiunta una ulteriore sensibile decurtazione dei corsi.

Oro e monete

Oro, fino 7450 - 7850 lire al grammo; argento [redacted] - 236.000 lire al kg; monete: sterlina oro vecchio conio 80.000 - 83.000; nuovo conio 80.000 - 83.000; marengo italiano 64.000 - 68.000; marengo svizzero 62.000 - 66.000; marengo francese 62.000 - 66.000.

Il «ristretto» a Milano

[redacted] — Il mercato [redacted] prosegue nella sua inarrestabile marcia al rialzo. L'indice Ibl è pervenuto a 176,51 con un progresso dello 0,86 per cento rispetto ad una settimana fa.

Le due grandi Popolari di Milano e di Novara sostengono la quota con miglioramenti rispettivamente dell'1,1 e dell'1,4 per [redacted], precedute da quelle di Bergamo e di Intra, che registrano i più consistenti rialzi del 5,2 e dell'11,1 per cento. Ridimensionata, invece, la Popolare di Siracusa, che perde l'8,4 per cento.

Tra i non bancari, riflessiva la Fingest (—6,6%), mentre gli assicurativi proseguono nella loro rivalutazione con l'Italiana Vita in particolare, che guadagna l'11,9 per cento. Le Terme di Bognanco riescono infine a riguadagnare la parità nominale con un + 8,7 per cento.

cssc

Ecco le quotazioni (tra parentesi quelle della settimana precedente) ed i quantitativi trat[redacted]:

Italiana Incendio	8.800	(8.520)	1.200
Italiana Vita	2.350	(2.100)	300
La Previdente	8.290	(8.240)	700
Banca Briantea	15.800	(16.250)	1000
Banca Cattolica del Veneto	3.310	(3.190)	10.000
Banca Cred. Agrario Bresciano	6.440	(6.420)	10.500
Banca di Legnano	1.150	(1.150)	20.000
Banca Industria Gallaratese	18.850	(19.000)	200
Banca Naz. Agricoltura	5.800	(5.850)	14.000
Banca Pop. Commercio e Ind.	17.800	(17.600)	5.000
Banca Pop. di Bergamo	28.200	(26.810)	12.000
Banca Pop. di C[redacted]	27.400	(27.800)	800
Banca Pop. di Intra	22.200	(19.980)	4.000
Banca Pop. di Lecco	12.400	(12.400)	5.000
Banca Pop. di Luino e Varese	12.600	(12.600)	5.800
Banca Pop. di Milano	17.800	(17.510)	14.000
Banca Pop. di Novara	39.330	(38.800)	5.000
Banca Pop. di Palazzolo	9.750	(10.000)	12.000
Banco Ambrosiano	22.875	(22.815)	[redacted]
Credito Bergamasco	30.800	(28.500)	2.000
Credito Commerciale	13.150	(13.200)	10.000
Crediwest	775	(710)	4.000
Terme di Bognanco	500	(460)	5.000
Frette	3.550	(3.250)	3.000
Bieffe	1.830	(1.850)	n.
B.ca di Credito Pop. di Siracusa	8.400	(8.090)	4.500
Fingest	1.450	(1.565)	24.000
DIRITTI			
Credito Bergamasco	1.710	(1.610)	16.000

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	6-6	Variaz.	Titoli	6-6	Variaz.
VALORI DI STATO			OO.PP.F.S. 6% IV	74 90	—
Rendita 5%	[illegible]	—	» » 7% IV	71 20	—
» cont.	67	—	» Ann 6% '66	63 50	—
Red. 3½% '34	—	—	» » 5% '77 I	63 50	—
» cont.	—	—	» Aut. 7% II	63 35	—
Pr. ricost. 3½%	—	—	FP.SS. 6% '67	76	—
» cont.	—	—	» 7% '72 II	70 00	—
» 5%	—	—	AVS 7% '70	73 20	— 0 40
» cont.	—	—	P.S.A. 6% So VIII	71 50	—
Pr. Ricost. 5% Tr.	—	—	» 7% II	71 00	—
» cont.	—	—	ICIPU sent. 6%	76 20	+ 0 10
Riforma Fond. 5%	—	—	» » 7% I	77	—
» cont.	—	—	Iml XXVI 6%	75 10	— 0 20
Pr. Red. 5% '34	—	—	» XXIX 7%	76 05	—
» cont.	—	—	» XXXIII 7%	75 80	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	90 10	—	Iml spec. 6,50% '84	87 20	—
» cont.	90	—	Iscimer 5,50 '63	—	—
» 5½ '68	82 10	—	» 6% '64 '94	—	—
» cont.	[illegible]	—	» 7% '71 '19	80 10	—
» 5% '69	[illegible]	—	Torino Aem 5,50 60	78 50	—
» cont.	83 50	—	Torino Aem 5,50 62	—	—
» 6% '70	81 40	—	S. Paolo 5%	85	—
» cont.	81 80	—	» » conv. 6%	69 65	—
» 6% '71	80 10	—	S. Paolo 6%	67 65	—
» cont.	80	—	» O.P. 6% ca 5%	63 10	— 0 40
» 6% '72	79 10	—	» » 6%	63 10	— 0 40
» cont.	79	—	Banco Napoli 6%	67 90	—
» 9% 75/90	89 10	—	Banco Sicilia 6%	—	—
Cer.C.T. 1,50% 78	—	—	M.C.C. 7% '71/'79	99 50	—
Cer.C.T. 5,50% 79	100	—	Cr. I. Sar. '69 6%	84	—
B.T.N. 5% 1978	—	—	» » '70 7%	[illegible]	—
» 5½% '79	—	—	Cassa R.P.L. 6%	[illegible]	—
» » '80	98 50	—	M. Pacchi 6%	90	—
» » '82	92 00	—	P. Piem V.A. 6%	70	—
B.T.O. 7% 1978	96 30	+ 0 30	Fiat 5,50% '60	94 90	— 0 50
B.T.O. 9% 1978 I	—	—	Olivetti '62 5,50	95	+ 0 20
B.T.O. 9% 1979 II	99 40	—	Cerini 5,50% '62	94	—
B.T.O. 9% 1980	98 00	—	Viscosa 6% '64	89 20	+ 0 20
B.T.O. 10% 1981	97 65	+ 0 10	Rumianca 5,50 '62	93	—
OBBLIGAZIONI			Vitreti 7% '59 II	—	—
ENEL 6% '66 II	77 70	—	Italv 5,50%	95 30	+ 0 50
» » '69 II	71 80	—	Lancia 5,50% '63	95 20	—
» 7% '73	71	—	Tor. Sav. 5,50%	87 50	+ 0 40
Enel 74 Indiciz.	126	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
I.R.I. 5% '65	88	—	Rumianca 6%	60 50	—
Autostrade 6% '68	71 10	—	Medioh. Fing. 7%	133	—
» 7% '72	77 95	—	» Sip 7%	81 05	—
OO.PP. 6%	62 50	—	» S.Visc. 7%	90 50	—
» 7%	43 75	—	Liquigas 7% '70	76	—
			Iri Sisi 7% 73-88	81 50	—

I CA[redacted]I DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Banconote (Milano) 5-6	Banconote (Milano) 6-6	Esportazione (Milano) 5-6	Esportazione (Milano) 6-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 5-6	Ufficiale Uic (Milano-Roma) 6-6
Dollaro	851	853	852,70	[illegible]	852,75	[redacted]
Doll. can.	725	725	725,50	729,35	725,625	729,125
Fr. svizzero	486	486	493,50	492,60	493,535	493,675
Corona dan.	150	150	154,92	154,64	154,81	154,615
Corona norv.	159	160	164,65	164,75	164,862	164,725
Cor. svedese	190,50	190	194,66	[illegible]	194,695	[illegible]
Fiorino	402	402	407,63	407,10	407,305	407,32
Franco belga	26,25	26,25	27,795	27,745	27,791	27,75
Fr. francese	191,50	192,10	193,64	192,95	193,025	192,84
Sterlina	1775	1775	1773,95	1777,30	1774	1777,75
Marco	440	440	446,80	446,06	446,485	446,03
Scellino	60,50	60,25	60,596	60,53	60,601	60,54
Escudo	16	17	17,20	17,30	17,175	17,175
Peseta	12,50	12,50	12,91	12,928	12,91	12,929
Yen	3,65	3,65	3,904	3,885	3,901	3,884
Dinaro gr.	40	40	—	—	—	—
Dinaro picc.	41	41	—	—	—	—
Dracma gr.	23	23	—	—	—	—
Dracma picc.	—	—	—	—	—	—
Lira Isr.	1700	1700	1684	1684	1684,50	1684,75

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi [redacted] in $ per oncia)

Mercati	5-6	6-6
Londra	279,50	279,75
Zurigo	279	279,75
Parigi	290,76	291,70
New York	282,13	280,75
Milano (lire al grammo)	7650	7800
Hong Kong	279,80	280,20

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 5-6		Risc. Emiss.
Amitalia doll.	—	—
Capital Italia »	20,75	—
Fonditalia »	12,55	—
Interfund »	9,97	—
Int. S. Fund »	4,84	—
Italamerica »	9,99	—
Italfortune »	8,53	9,04
Italunion »	8,50	8,79
Mediol. Sel. »	11,14	12,14
Rominvest »	11,71	12,49
Tr. K. lire	n.p.	—
Eur '80 fr. sv.	144	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

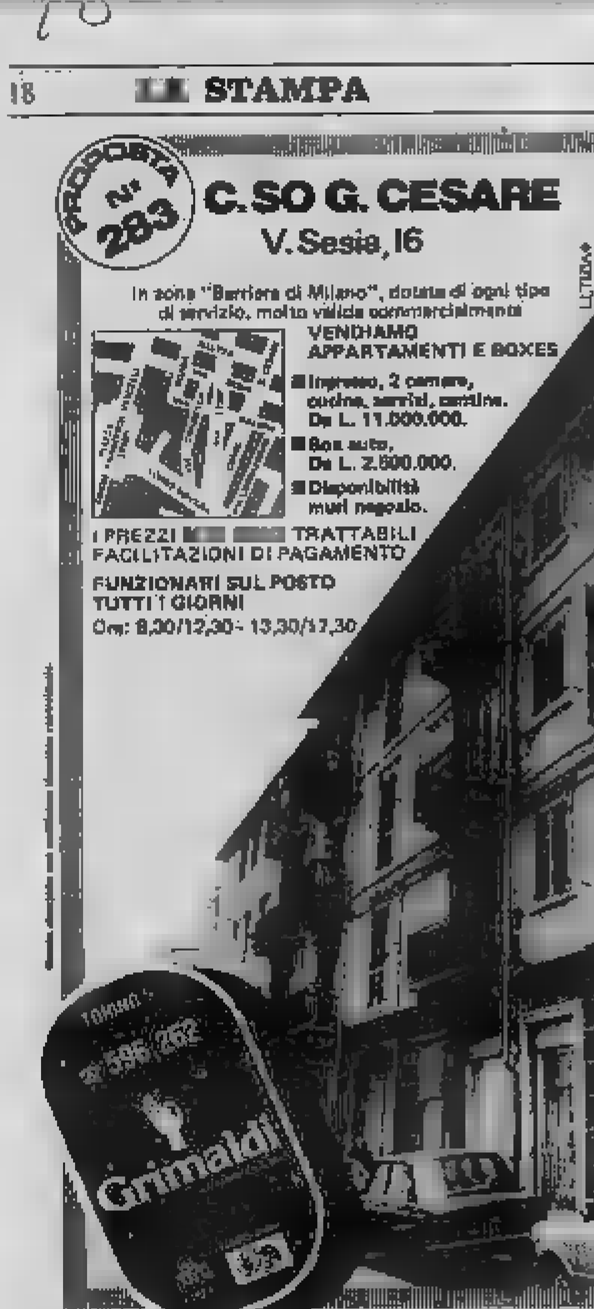
Titoli	6-6	Variaz.	Titoli	6-6	Variaz.	Titoli	6-6	Variaz.	Titoli	6-6	Variaz.
ALIMENTARI			Boncelli	—	—	ELETTROTEC.			Pr. Tosi	[redacted]	— 100
Alivar	4301	— 79	Mondad. pr.	3140	— 53	Magneti M. pr.	533	— 14	[redacted]	4100	— 75
Bonifiche Ferr.	5360	+ [illegible]	[redacted] - CERAMICHE			Marelli E.	274	— 9	Nebiolo	—	—
Chiari & Forti	3660	— 40	Cementir	1165	— 6	Sopergilla	4950	— 104	Olivetti	1000	— 41
Eridania	3130	— 60	Cer. Pozzi	125	— 3 25	Tecnomasio	330	— 5 15	Olivetti pr.	1165	— 10
Olo. Bueno	3190	+ 10	Eternit	790	— 5	FINANZIARI			Westingh.	12500	— 590
Agric. Vill.	4700	—	Eternit pref.	445	—	Acq. Marcia	1665	— 34	Worthington	3000	— 70
IBP	3750	—	Italcementi	17600	— 700	Agricola fin.	[illegible]	— 100	[redacted] ED ESTRATTIVI		
R. Zucch.	161	+ 11	Ginori	—	—	Bastogi	798	+ 77	Broggi-Iz.	420	+ 10
» » pr.	—	—	Unicem	6190	+ 59	Bonif. Siele	4490	— 110	Dalmine	260	— 11 50
Saronide ord.	77	— 1 50	CHIMICI			Breda finanziaria	4100	—	Falck ord.	[illegible]	— 25
Saronide priv.	40	—	Anic	33	— 1	Centrale	4950	— 349	Falck pr.	[illegible]	— 60
Saronide risp.	89 75	—	Bricchi	23110	— 190	Finmare	45 75	—	Ilva-Viola	[illegible]	—
ASSICURATIVI			Caffaro	313	— 5	Finsider	141 75	— 7 75	Italsider	403	— 14
Alleanza	14420	— [redacted]	C. Erba	1770	— 127	Fiamminia Nuova	—	—	Magona	2790	— 5
Ambror.	20900	— 650	Carlo Erba pr.	970	— 30	Generalfin	995	— 16	Pertusola	[illegible]	— 40
Ausonia	1670	+ 15	Italgas	712	— 5	G.I.M.	[illegible]	— 45	Terni	—	—
Bowring	2010	—	Lepetit	17600	+ 60	IFI priv.	2170	— 40	Trafilerie	330	—
Ass. Mil.	8400	— 280	Lepetit pr.	16625	— 225	IBI	3400	— 53	[redacted]		
Ass. Mil. pr.	3320	— 180	Liquigas	44	— 1	Invest	1032	— [illegible]	Cantoni	3950	— 8 25
Latina	450	— 29 50	Liquigas priv.	41	+ 5	Mittel	896	—	C[redacted]	3250	— 150
Latina pr.	359	— 1	Liquigas risp.	38	—	Partec. Finanz.	420	— 30	Cucirini	2200	— 80
Fire	3370	—	Mira L.	31910	— 835	Pirelli & C.	1664	— 26	Cascami Seta	8900	—
Generali	42930	— 1130	Montedison S.	184 50	— 5 50	Pirelli SpA	791	— 39	Fisac	1343	+ 3
Italia Ass.	10489	— 330	Montedison C.	—	—	Predina	255	— 5	Linificio	348	—
Abeille	9650	— 440	Norditalia Gas	—	—	Riva Finanz.	4600	— 75	Marzotto pr.	1220	—
Fond. Inc.	4250	— 110	Perlier	7300	+ 19	Sarom	1590	— 370	Montefibre	—	—
Coml. Vita	14600	— 180	Petrolifera	781	+ 100	S.M.E.	1650	— 34	Montefibre priv.	—	—
Ras	61900	— 1919	Pierrel	1085	— 16	SMI Metalli	2590	— 90	Olcese	[illegible]	— 0 25
S.A.I.	4300	— 140	Rumianca	499	—	STET	[illegible]	— 34	Rotondi	10650	—
Toro Ass.	6060	— 190	Salla	5090	— 92	IMMOBILIARI			Scotti	—	—
Toro Ass. pr.	3960	— 95	Saffa risp.	3700	— 30	Acqua	2013	— 76	Snia Visc.	[illegible]	— 21
BANCARI			Siossigeno	8095	— 55	B.I.I.	[illegible]	— 11	Snia Visc. pr.	490	—
B. Comm. Ital.	1065	+ 54	COMMERCIO			B.I.I. priv.	285	— [redacted]	Un. Manif.	[illegible]	— 18
Banco Roma	[illegible]	— 200	Rinasc.	125	— 15	Beni Stab.	—	—	DIVERSI		
Banca Lariano	1735	— 179	Rinasc. pr.	65 50	— 3 25	Cogne	1144	— 31	De Ferrari	1255	+ 34
Credito It.	1370	— 30	Stan. Genova	1340	— 140	Condotte Acque	301	— 14	Acque pot.	665	+ 1
Cred. Varesino	2965	— 27	Standa	1541	— 149	De Angeli Frua	7000	— 200	Calcestr. Varese	3750	—
Interbanca pr.	9650	— 250	COMUNICAZIONI			Finrex	2000	—	Ciga	1970	— 57
Mediobanca	34700	— 1300	Alitalia pr.	1290	— 57	Gen. Imm. Roma	89 75	— 0 75	Cir	[illegible]	— 50
CARTA[redacted] - EDITOR.			Ausiliare	4200	— 30	Iniziativa Ed.	5000	— 40	Pacchetti	71	— 4
Binda	[illegible]	— 119	Aut. To-Mi	[illegible]	—	Invim	4340	— 5	Rejna	1850	—
Burgo ord.	[illegible]	— 160	Italcable	2840	— 31	Milano Centrale	22300	+ 50	Smeriglio	—	—
Burgo pr.	[redacted]	— 71	N.A.I.	407	— 43	Risanamento	3050	— 200	Terme Acqui	400	— 4
De Medici	[illegible]	— 10	N. Milano	400	—	Sila	440	— 14			
			Sip	1277	— 1	Tirreno	1765	+ 4			
						MECCANICI - AUTOM.					
						Fiat	2489	— 61			
						Fiat priv.	2206	— 37			

LE AZIONI A TORINO

Titoli	6-6	Variaz.	Titoli	6-6	Variaz.	Titoli	6-6	Variaz.	Titoli	6-6	Variaz.
ALIMENTARI			Liquigas priv.	40	—	Assic. Toro pr.	2900	— 130	Viscosa	490	— 47
Eridania	3200	—	Liquigas risp.	37	—	Generali	43100	— 1350	» priv.	500	— 30
Romana Zuccheri	140	—	SAFFA	4250	— 150	S.A.I.	4275	— 175	DIVERSI		
Pierlo	330	+ 30	Saffa risp.	3050	—	RAS	[illegible]	— 900	Cartiera Italiana	430	+ 33
Alivar	4350	—	SAIAG	1360	—	Ass. Milano	8300	— 450	Burgo ord.	2900	— 100
MINERARI ED [redacted]TTIVI			Schiapparelli	340	—	» » priv.	3350	— 400	» priv.	3150	—
Sifa	[illegible]	—	Paramatti	950	—	Latina	—	—	Pacchetti	76	+ 3
Talco A Grafite	[illegible]	— 35	Mira Lanza	32100	—	Latina priv.	[redacted]	—	CIR	7100	— 90
COMUNICAZIONI			ANIC	34	—	METALMECCANICI			Acque Potabili	668	— 4
Autostrada To-Mi	840	— 31	Rumianca	400	—	Frimara	[redacted]	—	Acqua Roma	310	— 10
N.A.I.	[illegible]	—	Italgas	710	— 13	Westinghouse	—	—	Eternit	785	— 8
Torino-Nord	87	+ 2	Pierrel	1105	—	Nebiolo	—	—	Eternit pref.	440	— 30
SIP	1250	— 2	FINANZIARI ASSICURATIVI			Italsider	400	— 10	Rinascente	128 50	+ 3
Italcable	2800	—	Investfinco	9700	— 300	Dalmine	270	— 20	» priv.	69	—
Alitalia	1300	—	Mediobanca	37300	— 900	Olivetti	1000	— 40	Ciga	2050	— 100
IMMOBILIARI			Comit	6300	—	» priv.	1170	— 90	Ceramica [redacted]	140	—
Ferro	845	— 3	Banco Roma	7150	—	FIAT	2700	— 44	Unicem	6135	—
Risanamento	4150	—	Credito It.	1400	—	» priv.	2206	— 33	Silos	2360	+ 40
Beni Stabili	—	—	La Centrale	4950	— 300	Terni	—	—	OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I.	—	—	S.M.E.	1650	— 40	E. Marelli	285	—	B.I.I. 7% 73/88	72 10	—
B.I.I. priv.	335	—	STET	1500	— 4	Magneti Marelli	320	— 10	C.I.M. [redacted]	[illegible]	—
Immobiliare Roma	90	— 7 50	Finsider	170	—	Metalli Ital.	2500	—	Pirelli 5%	79 70	—
Imm. Agr. Viticola	6650	—	Piemonte Finanz.	1000	— 50	Castagnetti	870	+ 15	M. Fingest 7% 72	[redacted]	— 4 20
I.P.I.	—	—	Invest	1050	—	Gilardini	4070	— 30	M.C.E. 7% 73/88	75 50	—
Invim	[illegible]	— 60	Mittel	900	—	Graziano	1220	— 30	M. Vige. 7% 73/88	91	—
[redacted]MICI			Bastogi	881	— 37	TESSILI			M.S. Spirito 7% 73	91 00	—
Montedison	186	— 4	IFI priv.	2200	— 60	Cot. Cantoni	3250	— 150	M. Fiere 7% 73/88	74 10	—
[redacted]	45	—	Pirelli & C.	1700	—	Montefibre	—	—	Metalli 6% 73/88	85	—
			Pirelli Spa	815	— 40	Montefibre priv.	—	—	Liquigas 7,50% 70	56 50	—
			GIM	2200	—	Fisac	1300	—	Liquigas 7,50% 71	55 50	—
			IBI	3550	—	Borgosesia	1300	—	Liquigas 7,50% 72	53 50	—
			SARON	1640	— 325	Borgosesia risp.	2890	— 190	Liquigas 7% 73/83	58 50	—
			Assicur. Toro	6200	—				Iri Siet 7% 73/88	81 00	—

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 5-6	Zurigo (in fr. sv.) 6-6	Francoforte (in marchi) 5-6	Francoforte (in marchi) 6-6	Londra (per sterlina) 5-6	Londra (per sterlina) 6-6	Parigi (in fr. fr.) 5-6	Parigi (in fr. fr.) 6-6
Dollaro	1,7354-1,7342	1,7363-1,7376	1,9117-1,9125	1,9154-1,9161	[redacted]	2,0755-2,074	4,4135-4,4155	4,4357-4,4367
Franco svizzero	—	—	110,45-110,60*	110,30-110,54*	[illegible]	[illegible]	255,38-256,02*	255,04-255,48*
Franco francese	39,300-39,350*	39,2-39,254*	43,16-43,26*	43,35-43,50*	[illegible]	[illegible]	—	—
Marco	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	[illegible]	[illegible]
Yen	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	458-459,15	466,5-457,25	[illegible]	[illegible]
Lira	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1773,2-1775,25	1773,7-[redacted]	[illegible]	[illegible]

* per cento unità ** [redacted] mille unità



C'è [redacted] posto [redacted] crociere [redacted]

Prenotate adesso.

ampia disponibilità di posti — discreta disponibilità di posti — limitata disponibilità di posti

Sulla Galilei.

Crociere 7 giorni in Mediterraneo e Atlantico

Itinerario: Genova - Malaga - Casablanca - Palma de Malorca - Cannes - Genova.

Prezzi: giugno da L. 414.000; luglio/agosto/settembre da L. 462.000

Partenze: GIUGNO 16 [redacted] - 23 - 30; LUGLIO 7 - 14 - 21 - 28; AGOSTO 4 - 11 - 18 - 25; SETTEMBRE 1 - 8

[redacted]

Crociere 14 giorni [redacted] Mediterraneo Orientale

Itinerario: Genova - Pireo - Istanbul - Kusadasi - Rodi - Alexandria - Haifa - Genova.

Prezzi: giugno/ottobre da L. [redacted]; luglio/agosto/settembre da L. 924.000

Partenze: GIUGNO 16 - 30; LUGLIO 14 - 28; AGOSTO 11 - 25; SETTEMBRE [redacted]; [redacted] 6 [redacted] - 20

In tutti i porti [redacted] scalo [redacted] previsto [redacted] interessante programma [redacted] escursioni a terra.

Per maggiori informazioni chiedete il pieghevole [redacted] al vostro agente di viaggio [redacted] fiducia.

Italia [redacted]

GRASSO SUI CAPELLI ADDIO!

[redacted] Praesidium Zambeletti, shampoo e lozione per capelli grassi e molto grassi, è la risposta scientifica più completa per questo problema.

Lo shampoo ha una forte azione "sgrassante", mentre la lozione ha un'azione tonica e rinfrescante che normalizza la secrezione sebacea. I prodotti della linea Praesidium sono in vendita *nelle farmacie e nelle migliori profumerie.*

Per maggiori informazioni [redacted] problemi dei capelli, puoi chiedere, gratis, la guida "I tuoi capelli" [redacted] *Laboratori Farmaceutici Zambeletti* [redacted] *Baranzate di Bollate - Milano.*

shampoo e lozione

Praesidium

ZAMBELETTI

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

IFIM CASH ricerca zona c. Vercchio/ Napione lungo Po Antonelli c. S. Maurizio app. signorile mq 200 anche da ristrutturare massima discrezione pagamento Cash 515.582.

IFIM CASH ricerca max 30 minuti da Torino rustico anche da rifare con terreno da coltivare, massima discrezione pagamento. Cash telefono 515.582, corso Re Umberto 8 Torino.

IFIM CASH ricerca zona corsi Vittorio Inghilterra Francia soggiorno 2-3 camere cucina servizi possibilmente box massima discrezione pagamento. Cash telefono 515.582.

IFIM CASH ricerca zona Valentino prepolline appartamento di salone 2-3 camere cucina servizi possibilmente box, anche occupato o da ristrutturare. Pagamento Cash. Telefono 515.582.

IMMOBILIARE SAN PAOLO acquista direttamente alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 505.000.

IMPRESA con [illegible] capitali stabili recenti o da restaurare da 10 a 100 vani pagando contanti. Tel. 508.537.

NAZIONALCASE acquista direttamente in contanti alloggi sale case in blocco rustici corso Francia 38, tel. 747.148.

PER ricerca urgentemente alloggio libero in Torino 2-3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 442.838.

PRIVATAMENTE acquisterei stabili qualunque dimensione o età in Torino e prima cintura, pagamento contanti. Telefonare 510.891.

PRIVATAMENTE acquisto con urgenza pagando per contanti villetta o appartamento di salone 3 camere zona signorile e residenziale. Tel. 737.272.

PRIVATO acquista contanti alloggio anche occupato 3-4 camere cucina Barriera Milano, telefonare 204.661 dopo ore 18.

PRIVATO acquista da privati appartamento libero anche occupato preferibile zona Crimea o precollinare oppure zone decorose (Crocetta, Francia ecc.), pagamento contanti. Telefonare 344.543 ore pasti.

PRIVATO acquisterebbe appartamento 120 mq, centrale semicentrale per contanti immediati. Tel. 382.101.

PRIVATO acquista in contanti alloggio libero 1-2 camere tinello servizi zona B. Pila Francia Mezzeri. Telefonare 380.923.

PRIVATO cerca alloggio medio signorile salonino 2 camere servizi zona centro o collina. Tel. 389.483.

SOCIETA'

Immobiliare ricerca contatto con professionisti e consulenti tecnici. Enti ed affittati si fine trattamento duraturo e produttivo rapporto di collaborazione. Tel. 536.855.

SOCIETA' acquista per investimento appartamenti liberi in Torino pagamento contanti. Telefonare 535.513.

SOCIETA' Generalimmobiliare 76 acquista in Torino scopo investimento alloggi liberi o affittati. Tel. 535.536 518.263.

SPOSI comprano da privato pagando a contanti 3-4 camere cucina libero a Torino o Casone Vica. Telefonare 378.433, ore dei pasti.

SPOSI comprano a contanti sale da privato camera cucina camera tinello cucinino libero a Torino. Telefonare 799.720, ore pasti.

SPOSO cerca contanti camere cucina camere tinello cucinino libero a Cascine Vica, Collegno. Telefonare 780.833, ore pasti.

TORINO anche prima cintura acquisto pagando in contanti alloggio di 2-3 vani e servizi in case recenti. Tel. 539.019.

UNIONCASE DICE TUTTO PRIMA: valutiamo gratuitamente i vostri immobili anche alloggi singoli e se vorrete ci affideremo l'incarico di vendita. Telefonare 549.777.

VILLETTA recente con giardino acquisterei zona limitrofa Torino, pagamento contanti. Telefonare 741.033.

VUOTO ricerchiamo in Torino 3 camere tinello qualsiasi zona pagamento immediato. Telefonare 530.181.

75.000.000 in contanti, acquisto da privato appartamento signorile centrale libero. Scrivere Publikompass 9062 - 10100 Torino.

B. UNIONCASE D Avigliana via Don Balbiano 11 subito abitabili soggiorno 1-2 camere cucina 1-2 servizi ripostiglio da 26 milioni 400 mila camera cucina bagno 21 milioni 400 mila disponibile anche occupati box auto 4 milioni 500 mila subito 30% contanti. Unioncase 549.777.

A. UNIONCASE E 549.777 in costruzione recente via Crissolo 24 appartamenti di 2-3 camere cucina bagno terrazzo pagamento agevolato da concordarsi.

A. UNIONCASE F 549.777 via Medail per fine frazionamento ultimi appartamenti di 1-2-3 camere cucina bagno riscaldamento centrale, prezzi da 13 milioni 150 mila, dilazionabili.

A. UNIONCASE G 549.777 adiacente corso Galileo Ferraris monocamera con angolo cottura bagno terrazzo ascensore 11 milioni 500 mila dilazionabili.

A. UNIONCASE H 549.777 libero adiacente via Monginevro 1 camera cucina servizio esterno 7 milioni dilazionati. Unioncase 549.777.

A. VILLETTA libera in Barriera recente costruzione 3 camere salone doccia ingresso bagno termoautonomo cantina giardino vende 53 milioni 500 mila. Telefonare Riva 584.727.

A Barriera occupato 4 camere 2 servizi esterni box L. 16 milioni più magazzino di 90 mq. vende A.G.G. 380.923.

A CRESCENTINO offerissi vende alloggi con minimo acconto 2 camere tinello cucinino 29 milioni, 3 camere tinello cucinino, doppi servizi, 33 milioni spese notarili comprese: mutui, lunghe rateazioni. Ricevesi camere via Faldella oggio via Oberti (Residenza I Fiori) ore 9/18. Tel. 0161 843.052 - 011 851.873.

FIMINTER

A FIMINTER Spa libero prestigioso adiacente c. Regina stesso casa appartamento nobile monocamera con servizi completamente arredato L. 9 milioni. Consulta Maissoni. Tel. 696.7121.

FIMINTER B Spa libero via Nizza angolo C. Marconi signorilissimo ingresso ampio tinello cucina camera cucina servizi. L. 21 milioni 500 mila disponibile con mutuo decennale. Tel. 696.7121.

FIMINTER C Spa libero via C. Alberto con vista P.za Bodoni vendesi in casa d'epoca ampio salone 4 camere e servizi L. 56 milioni 300 mila disponibile con mutuo decennale. Tel. 696.7121.

FIMINTER D Spa Pino Torinese villa palazzina unica bifamiliare di 6 saloni 4 camere 2 cucine doppi servizi 9 balconi e box auto 3 posti L. 233 milioni dilazionati. Tel. 696.7121.

FIMINTER E Spa libero P.za Mattirolo spazioso camere tinello cucinino e servizi termoautonomo L. 24 milioni 800 mila disponibili con mutuo fondiario decennale. Tel. 6967121.

FIMINTER F Spa adiacente corso Regina stessa casa appartamenti di camera cucina e servizi e 2 camere cucina e servizi a partire da L. 6 milioni 500 mila. Maissoni. Tel. 6967121.

FIMINTER G Spa libero adiacente P.za Adriano in casa d'epoca luminoso 5 camere cucina e servizi mq. 140 cedesi volendo anche uso ufficio L. 49 milioni 600 mila dilazionati. Tel. 6967121.

FIMINTER H Spa libero Mollaretto via Vado luminosa camera tinello cucinino e servizi L. 25 milioni 500 mila dilazionati con mutuo decennale. Tel. 6967121.

A PINO TORINESE strada S. Felice 5/7 vendiamo in recentissima palazzina signorile appartamento 3 camere cucina bagno posti macchina prezzo occasione L. 33 milioni 500 mila dilazionabili Edil-Case. Telefono 548.154.

A pochi passi dalla Venaria Bracciano ultimi 2 alloggi abitabili di 1 camera cucina ingresso servizi da 7 milioni 300 mila a 9 milioni 400 mila Consulenza 533.322.

A Venaria vendesi villetta su 2 piani salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda box giardino dilazioni pagamento. Telefonare 360.023.

A 18 km da Torino B. Benigno via San Rocco in palazzina di 3 piani in costruzione vendiamo alloggi e mansarde a prezzi vantaggiosissimi, 50% contanti, 50% mutuo agevolato (7,5%). Telefonare 511.350 - 540.063.

ABBADIA in villa precollinare salone 3 camere cucina box giardino e alloggetto indipendente vende C.M.I. 539.285.

ABITABILE subito nuovo panoramica zona Venaria posti auto della centro, 3-5 camere box magazzini vendesi tel. 787044.

ABITARE via Cristo della Salute 41, casa rimodernata con termo 3 camere cucina servizi 5 milioni contanti 7 milioni mutuo 3 milioni 600 mila dilazione. Tel. 535.517 518.335.

ADIACENTE piazza San Carlo via civilite in stabile d'epoca ristrutturato vende per costruzione appartamento libero mq. 450 con accesso indipendente. Gabetti 5767.

ADIACENTI corso G. Cesare piazza Crispi stessa casa 2 camere cucina ingresso servizi 3 milioni 400 mila più mutuo, 3 camere cucina servizio 4 milioni 800 mila più mutuo, 4 camere cucina servizio 10 milioni 700 mila meno mutuo; magazzino e box. Tel. 538.517 - 518.335.

ADIACENZE corso Casali via Casenza 3, in stabile rinnovato, ottimi piazzale recentemente, in ottime vendite disponibili alloggi e negozi in ottimo stato a prezzi favorevoli con finanziamento e dilazioni. Telefonare 555.088 - 533.273.

ADIACENZE corso Turati libero 2 camere cucina bagno ampio terrazzo a pagamento immobiliaristico 531.219 - 530.880.

ADIACENZE piazza Rivoli rimesso a nuovo 2 camere cucina ingresso bagno cantina 16 milioni 600 mila. Consulenza 533.327.

AFFARE camere cucina salone 2 servizi ingresso doppio servizio vendo libero corso Re Umberto 50 milioni. Telefonare 832.2812.

AFFARE zona Leini sale 3 camere cucina servizi termoautonomo 3000 mq terreno 40 milioni. Tel. 831.345.

AIRASCA su Vigone 16 vani all'ex vendiamo alloggi ottimi tinello cucinino servizi L. 9 milioni 400 mila due camere tinello cucinino servizi L. 17 milioni 400 mila. Allettatissimi agevolati condizioni di pagamento. Per informazioni e visite sul posto telefonare Edil-Case 011-548.154.

ALLOGGETTO zona corso Moncalieri camera cucina bagno giardinetto vendo 14 milioni 800 mila. Telefonare 530.380.

ALLOGGETTO occupato primo rialzato camera tinello cucinino ingresso bagno vendo 8 milioni 800 mila. Tel. 519.979.

ALLOGGI alto livello stupenda posizione sopra Moncalieri salone 3 camere cucina triplo servizi, lavanderia, taverna, giardino. Tel. 443.138.

ALLOGGI libero stesso piano abitabile 1-4 camere tinello cucinino 3 bagni piano 2° zona Parella vende Cmi 530.385.

ALLOGGI liberi e occupati in Moncalieri vendiamo casa nuova due camere tinello servizi. Telefonare 8.30-11 al 320.8412.

ALLOGGI molto spaziosi vendiamo in stupenda recente presso largo Borgaro 1 camera tinello bagno anche ascensore da 9 milioni 600 mila a 10 milioni 800 mila Consulenza 533.322.

ALLOGGIO adiacente corso Svizzera via Bame 1 camera cucina servizio esterno L. 7 milioni 600 mila Ipercase 519.782.

ALLOGGIO libero 4 camere cucina bagno termo via Mongrenn piano 4° no ascensore vendo 38 milioni. Telefonare 533.933 - 531.974.

ALLOGGIO libero 3 camere cucina bagno piano terzo ascensore via Vasesco privato vende 60 milioni. Tel. 532.933 - 531.974.

ALLOGGIO libero corso Orbassano zona S. Rita piano 3° ingresso bagno 3 camere tinello cucinino vende Cmi 530.385.

ALLOGGIO libero piano rialzato 4 camere cucina servizi zona Lagrange 60 mq corso Francia vendo 22 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 530.385.

ALLOGGIO libero Borgo S. Mauro 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 44 milioni. Tel. 447.196.

ALLOGGIO soggiorno 2 letto cucina bagno 6° piano box via Roveda (Fiat Mirafiori) vendo 50 milioni. Tel. 532.632.

ALLOGGIO (via Cavour) 2 camere cucina servizio interno 7 milioni trattando. Telefonare 541.419.

ALLOGGIO zona Mezzetta libero 3 camere tinello 2 bagni box altro adiacente stessa casa alloggio 2 camere bagno box libero ottobre. Dilazioni. Tel. 647.470.

APPARTAMENTO signorile libero (via Gorizia angolo via Collegno) salone 3 camere cucina doppi bagni piano alto, 86 milioni, mutuo anche parziale. Telefonare 480.203.

APPIA vende libero zona Sturato alloggio 3 camere cucina servizi cantina termoautonomo 70 milioni 617.269 532.745.

APPIA vende libero zona Parella alloggio 1 camera cucina servizi termoautonomo 32 milioni 500 mila. 517.269 532.745.

APPIA vende libero zona piazza Bernini alloggio 3 camere cucina servizi cantina 35 milioni meno mutuo. 517.269 532.745.

APPIA vende libero Cascine Vica ottimo alloggio anno 1966 3 camere tinello cucinino servizi 38 milioni 517.269 532.745.

ASSOLUTAMENTE economici e convenienti appartamenti mercato Caporale monocamera camera cucina 2 camere cucina negozio magazzino possibilità ottimo reddito. Fiduciaria Immobiliare 506.958.

BARRIERA Milano vendesi il blocco 16 vani di cui 3 liberi 4 box locale bar. Telefonare 596.640.

BARRIERA MILANO libero camere cucina bagno ingresso 7 milioni contanti più 10 milioni dilazionati. Tel. 532.760.

BARRIERA Milano via Cigna 192, finiamo ultime residenze e mutuo tutto comfort alloggio spazioso anche liberi di 3 camere cucina ingresso bagno a prezzi di vero interesse Consulenza 533.322.

BIFAMILIARE villa nuova costruzione alloggi 4 camere cucina ciascuno mansarda garage giardino Villaggio Mennella Brumo vendo. Tel. 535.801.

BORGO Vittoria via Vinovo primo piano due camere cucina servizio cantina 16 milioni 800 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

BOX

adiacenti mercato piazza Galileo stessa casa anche abitabile 6 milioni 700 mila dilazionabili. Tel. 533.517 - 518.335.

A. COMFAI

A. COMFAI finiziona via Nizza piazza Carducci soggiorno e pareti da L. 1 milione 800 mila al vano 1-2 camere cucina possibile di abbonamento dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende corso Traiano libero prestigioso soggiorno salone 3 camere cucina ampio panoramico terrazzo prezzo interessante. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende centro Crocetta in stabile intatto signorilissimo, piano alto, tempio salone con caminetto, prezzo 4 camere cucina stupenda 4 servizi, grandissimo terrazzo, box per 2 posti auto. Mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende adiacente corso Dante a prezzi veramente concorrenziali 1-2-3 camere eventualmente arredate. Dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI vende Crocetta zona alta in palazzina recentissima con giardino appartamento 270 mq collegato con scala interna, al piano mansardato mq 270 circa, garage dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende zona piazza Respighi per definizione frazionamento ultimi 3 appartamenti camere tinello angolo cottura bagno e cantina da L. 11.450.000 dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende adiacenza corso Massimo d'Azeglio appartamento libero signorilissimo mq. 145 uso studio. Dilazioni. Tel. 548.123.

A. COMFAI vende adiacenze piazza Bernini appartamento libero salone 3 camere cucina doppi servizi dilazioni. Telefonare 548.123.

A. COMFAI 2 vende corso Duca degli Abruzzi ultimi appartamenti in stabile signorile a prezzo veramente interessante, mutuo e dilazioni. Telefonare 548.123.

19 Vendita alloggi

A.A.A. COOPERATIVA prenota alloggi in S. Mauro Torinese 3-4 camere doppi servizi, finizioni accurate, ampi spazi verdi giochi bimbi e tennis. Telefonare 545.126.

A.A. VIA Cerrina 30 vendiamo alloggi signorili uso ufficio adiacente. Telefonare ore ufficio 509.844 591.071.

A.A. VOLPIANO vendesi in nuova palazzina alloggio camera soggiorno cucinino e servizi libero L. 15 milioni 800 mila più 9 milioni 400 mila mutuo. Tel. 988.500.

A. FIDIM corso Traiano adiacente libero ottobre 3 camere cucinotta servizi box 95 mq. L. 38 milioni 950 mila più mutuo. Telefonare 548.140.

A. FIDIM largo Toscana (presso) libero 2 camere soggiorno cucinino servizi 80 mq L. 34 milioni 750 mila, dilazioni. Telefonare 548.148.

A. FIDIM Lungo Po Machiavelli libero casa recente 2 camere cucinotta 80 mq, box per 2 auto L. 57 850.000. Tel. 548.148.

A. FIDIM piazza Rebaudengo (presso) vendesi stabile 4 camere tinello cucinino doppi servizi L. 41 milioni 600 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM piazza B. Pola (presso) libero camera tinello cucinino servizi 60 mq. 5° piano L. 18 milioni 450 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM via Elbatella libero camera soggiorno cucinino servizi mq 70 casa 20 anni L. 31 milioni 750 mila, dilazioni. Telefonare 548.148.

A. FIDIM zona piazza Bengasi libero 2 camere soggiorno cucinino servizi 6° piano ascensore L. 35 milioni 850 mila. Telefonare 548.148.

A.F.IM Italia 535.517 libero subito 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore 24 milioni più mutuo.

A.F.IM Italia 518.335 libero subito Moncalieri San Pietro 2 camere cucina volendo box 14 milioni più mutuo.

A. LUNGO Po Cadorna 1 vendiamo appartamento 2 camere cucina servizi ottimo prezzo L. 22 milioni 600 mila lunghe dilazioni Edil-Case. Telefono 548.154.

A. SERIM vende stazione Dora via Giacosa 22 piano alto 2 camere cucina bagno ingresso 17 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente corso Giulio Cesare via Marmolada 18 recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso 38 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente via Monginevro via Genova 14 conveniente 3 camere cucina bagno ingresso 11 milioni 500 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende libero zona via Guido Reni adiacente Pininfarina recente spaziosa camera tinello cucinino bagno ingresso 23 milioni 400 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende adiacente via Chiesa della Salute via Bergamo 17 spazioso 2 camere cucina bagno 10 milioni 800 mila. Tel. 519.801.

A. SERIM vende zona piazza Statuto via Alberti 9 signorile 2 camere cameretta cucina bagno 30 milioni. Tel. 519.801.

A. SERIM vende via Garibaldi 33 economico 3 camere cameretta cucina servizio ingresso 17 milioni 600 mila. Tel. 519.801.

A. UNIONCASE

A 549.777 via G. Nievo 18 angolo via Vinadio in stabile con riscaldamento centrale finalità agevolata disponibili appartamenti 1-2-3 camere cucina bagno, pagamento agevolato da dilazioni e mutuo fondiario.

A. UNIONCASE B 549.777 libero corso Vittorio tronco Ambasciatori piedi-a-terra 1 camera cucina bagno perfettamente arredato 14 milioni disponibili stesso stabile magazzino e appartamento 2 camere cucina servizio.

A. UNIONCASE C 549.777 Nichelino viale XXV Aprile libero ingresso 1 camera tinello cucinino bagno stabile con termo ascensore 18 milioni 200 mila mutuo e dilazioni.

BRB A libero v. Giusti recente signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi elegantemente rifinito mq 150 pagamento dilazionabile. Telefonare 657.160 - 657.518.

BRB B libero v. Rosta (zona Assarotti) costruzione 2 anni adiacente 2 camere tinello cucinino doppi servizi ampio ingresso mq 150 doppia cantina dilazioni. Telefonare 657.160 - 657.518.

BRB C libero corso Francia (Fiat Aeronautica) 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore 7° piano con mansarda L. 35 milioni dilazionabili. Telefonare 657.160.

BRB E libero zona Parella salonino 2 camere tinello cucinino doppi servizi mq 120 recente costruzione. Telefonare 657.160 - 657.518.

BRB F libero zona corso Mattioli corso Vinzaglio casa d'epoca salone 3 camere cucina controllata ampio ingresso doppi servizi termo ascensore mq 160. Dilazioni. Telefonare 657.100.

BRB G libero Volpiano alloggio in recente palazzina 2 camere tinello cucinino servizi box 2 auto L. 32 milioni dilazionabili. Telefonare 657.518 - 657.100.

BRB H libero Nichelino stile elegantemente arredato camera tinello cucinino servizi terrazzo box, dilazioni. Telefonare 657.160.

BRB I libero centro Nichelino recente salonino 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio L. 46 milioni dilazionabili. Telefonare 657.160 - 657.518.

CASALEGNO F via Villar (borgata Vittoria) trasoniamo alloggi camere cucina servizi cantina da L. 10 milioni 500 mila, mutuo agevolato con rateo di L. 13 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.384.

CASALEGNO G via Fortuna (Madonna Campagna) 2 alloggi stesso stabile camere cucina servizi Tel. 838.444 885.962 832.904 835.384 835.493.

CASALEGNO H via Bersano (B. Pezzo) tranziamenti alloggi 1-2 camere cucina servizi da L. 7 milioni, locali uso magazzino da L. 4 milioni, muri negozio con reddito L. 10 milioni occasione, mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.384 - 835.493.

CASALEGNO I via Aosta (Madonna Campagna) vendiamo in blocco 5 alloggi 1-2 camere cucina servizio cantina L. 20 milioni occasione. Tel. 838.444 885.962 832.904.

CASALEGNO L corso Trapani libero 2 camere cucina servizi terrazzo L. 21 milioni stesso stabile camera cucina servizi L. 11 milioni (vendo uniti) mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.384 - 835.493.

CASALEGNO M via Saluzzo il libero arredato 5 camere cucina tinello servizi ampio terrazzo L. 83 milioni mutuo fondiario (volendo licenza affittacamere). Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.493.

«CASAPIU'» vende libero corso Giulio Cesare in prestigioso recentissimo stabile signorilissimo appartamento composto da: doppio ingresso salone 5 camere cucina tripli servizi box doppio. Telefonare 747.204 - 762.857.

CASCINE Vica recente libero 2 camere salonino cucina servizi box 29 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 800.553 800.547.

CASETTA libera indipendente Moncalieri, 2 camere tinello cucinino doppi servizi ampio giardino magazzino, 38 milioni più 10 milioni eventuale mutuo. Telefonare 549.246 - 547.821 - 530.880.

CENTROCASA 513.831 adiacente via Ormea prezzo d'occasione 1-2 camere cucina servizio da 8 milioni 700 mila a 9 milioni 100 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Cirié via Cesare Battisti nuovo e progevole composizione 1-2-3 camere alloggiamento cucinetta 1-2 bagni da 25 milioni 400 mila a 67 milioni 400 mila, box auto 4 milioni 800 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno 30 milioni agevolazioni pagamento.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Regina 3 camere cucina bagno 17 milioni 800 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente largo Francia camere cucina servizio libero 11 milioni meno forte mutuo.

CENTROCASA 513.831 via Madama Cristina appartamento 2 camere cucina servizio 17 milioni 800 mila lunghe dilazioni.

CERVINO telefono 772.623 vende libero zona B. Pola 3 camere tinello cucinino servizi piano rialzato L. 34 milioni.

CERVINO telefono 772.623 vende libero attico breve Unione Sovietica 3 camere cucina servizi 5° piano senza ascensore L. 33 milioni.

CERVINO telefono 772.623 vende libero adiacenze piazza Statuto 2 camere tinello cucinino servizi L. 35 milioni.

CITTA' giardino luminosissimo 3 camere ampio salone cucina tinello servizio cantina 2 box dilazioni. Ediresidence. Telefonare 500.66.30.

COLLINA zona residenziale tutti servizi attrezzature sportive privato vende ultimi alloggi in palazzina signorile trattati ditta della zona in costruzione. Tel. 537.572.

COLLINARE 1 km da corso Moncalieri panoramicissimo signorile 3 camere salone doppi servizi giardino privato mansarda abitabile rifiniture extra. Telefono 582.832.

CONFAR a Moncalieri alloggi liberi e occupati di 2-3 vani e cantine da L. 16 milioni 800 mila dilazionate 70%. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero recente signorile ad Orbassano spazioso camera e tinello a L. 20 milioni 500 mila dilazionate. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero signorile recente adiacente Tesoriera salone camere tinello cucina terrazzi 68 milioni 500 mila. Tel. 519.017 519.085.

CONFAR zona Barriera di Milano piazza Ghirlandaio alloggetto di camera cucina servizio a L. 8 milioni 500 mila. Tel. 519.017 - 519.085.

CORSO Casale 422 vendesi 1-2-3 camere cucina servizi da 3 milioni 800 mila a 22 milioni 300 mila. Visite in loco ore 16-17. Gabetti 5767.

CORSO Duca degli Abruzzi ang. via Torricelli appartamento lussuoso camere cucina bagni mq 82 vendiamo convenientemente. Per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

CORSO Francia signorili liberi breve ampio stabile d'epoca soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio cantina a partire da 28 milioni. Grim tel. 742.036 - 742.033.

CORSO Giulio Cesare panoramicissimo 3 vani servizio piano alto L. 20 milioni 800 mila. Dilazioni. Telefonare 513.449 532.798.

CORSO Moncalieri 265 adiacente strada Maiolo completamente camere cucina ingresso bagno 3 milioni contanti 4 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 506.958.

CORSO MONTECUCCO via Amar 3 frazioniamo stabile recente costruzione 1-2 camere tinello servizi Eurocedile. Telefono 748.096.

CORSO MONTEGRAPPA libero recente 2 camere cucina bagno ingresso 37 milioni 800 mila. Mutuo e dilazioni. Tel. 531.927.

CORSO Palermo 22 a prezzi molto vantaggiosi vendiamo spaziosi alloggi di 1-2 camere cucina servizi abitabili da 4 milioni 800 mila a 8 milioni 600 mila. Consulenza 533.322.

CORSO Peschiera recente due camere tinello cucinino bagno cantina ingresso 29 milioni 800 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CORSO Peschiera ultimiamo ultima occasione in signorile palazzina 1 camera cucina bagno 9 milioni 800 mila. Consulenza 533.322.

CORSO ROSSELLI 83 libero 2 vani uso magazzino 7 milioni 500 mila. Tel. 539.874 539.250.

CORSO Sebastopoli vende appartamento occupato 3 camere cucina servizi L. 40 milioni casa recente vero affare. Telefonare 545.170 ore ufficio.

CORSO Traiano occasionissima alloggio 3 camere cucina box vero affare. Mac Case vende L. 40 milioni trattabili. Telefonare 519.966.

CORSO Vittorio 190 libero piano rialzato 3 camere cucina servizi e portineria (anche uso ufficio) 35 milioni. Tel. 480.202.

CRIMEA vendesi in stabile d'epoca appartamento adatto di 4 camere cucina servizi, boxes e magazzini. Telefonare 518.817.

CROCETTA libero signorile piano rialzato 130 mq. vendesi a 62 milioni meno 4 milioni mutuo 6%. Telefonare 582.484.

CROCETTA via B. Secondo 94, angolo via A. Vespucci proprietario vende direttamente 2 alloggi liberi subito 1° e 4° piano di 4 camere più ampia cucina grande ingresso ripostiglio termoautonomo. ascensore. Telefonare 587.393 Letteo.

CROCETTA via A. Vespucci 53 vendesi uscita 4 camere 2 bagni spazi 17 milioni dilazionabili. Immobile Italia tel. 588.834.

CASABLANCA a Moncalieri camera tinello cucinino servizi grande ingresso L. 11 milioni occupato. Telefonare 531.310 531.008.

CASABLANCA libero a Collegno salone 3 camere cucina doppi servizi ingresso box più 2 posti auto costruzione del '78 in residence signorile L. 90 milioni. Telefonare 531.310 - 531.008.

CASABLANCA libero a Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi box giardino L. 38 milioni. Telefonare 531.310 - 531.008.

CASABLANCA zona Nizza signorile 2 camere cucina servizi ampio terrazzo di 100 mq occupato L. 28 milioni. Telefonare 531.310.

CASALEGNO A via Cosma (Venchiglia) 7 alloggi stesso stabile camere cucina servizi cantine L. 6 milioni 500 mila cadauna mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.384 - 835.493.

CASALEGNO B Collegno (To) camere cucina servizi cantina L. 12 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.384.

CASALEGNO C via Beaumont (Cenisia) 3 camere cucina servizi L. 13 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904 - 835.384.

CASALEGNO D via Bome (Cenisia) 2 camere cucina servizi soleo L. 20 milioni mutuo fondiario. Tel. 838.444 - 885.962 - 832.904.

CASALEGNO E via S. Massimo (centro storico) 2 camere cucina servizi L. 15 milioni 500 mila mutuo fondiario. Tel. 838.444 885.962.

CENTRALEDILE 532.409 vende signorile libero presso piazza Omero salone 3 camere cucina servizi garage 55 milioni meno mutuo 5 milioni 500 mila.

CENTRALEDILE vende via Turin libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 36 milioni 600 mila. Tel. 500.163.

CENTRALEDILE vende villa nuova Sant'Antonino Susa salone 2 camere cucina mansarda di 3 camerette doppi servizi garage cantina giardino. Tel. 539.181.

CENTRALISSIMO via S. Teresa 15 vendiamo nuovi alloggi soggiorno camera diamonaggio con armadiature servizi stabile recentissimo e signorile. Ottimi prezzi da L. 31 milioni con possibilità di dilazioni massime. Per informazioni telefonare Edil-Case 548.154.

CENTRALISSIMO libero via Garibaldi 10, camera cucina servizio 8 milioni 900 mila, agevolazioni di pagamento immobiliaristico 531.219 - 500.880.

CENTRALISSIMO 3 camere cucina servizio libero immobiliare di pagamento immobiliaristico 531.219 550.880.

CENTRO stesso stabile appartamenti di camere cucina salone 2 camere cucina termo ascensore locali liberi uso ufficio negozio magazzini da mq 70 a mq 700 mutuo e dilazioni bancarie. Fiduciaria Imm. 506.958.

CENTRO Torino libero signorile appartamento lussuoso termo cantina ascensore mutuo fondiario. Telefonare 532.588.

CENTROCASA 513.831 via Garibaldi 4 camere cucina ingresso bagno 25 milioni 500 mila cantina dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso signorile pre-arredo 2 camere cucina servizio 11 milioni 500 dilazioni.

CENTROCASA 513.831 adiacente corso Spezia camere cucina bagno 5 milioni 500 mila, due camere cucina bagno 10 milioni 300 mila possibile abbonamento minimo contanti.

[redacted] 513.831 Chieri corso Cristoforo ... nuova costruzione consegna giugno '79 posizione eccezionale salone 3-4 camere cucina 2 servizi terrazzi da 68 milioni a 87 milioni 500 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Nicomede Bianchi 2 camere tinello cucinino ingresso bagno, 12 milioni 100 mila, comoda rateazione.

CENTROCASA 513.831 via Frocca adiacente corso Regina 2 camere cucina bagno 17 milioni 400 mila mutuo, dilazioni.

CENTROCASA 513.831 via Gassino 19, zona Nizza 6 camere cucina bagni, 32 milioni 250 mila mutuo contanti.

CENTROCASA 513.831 Gruliasco in signorile palazzina libero appartamento salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni 2 ingressi 2 terrazze 2 cantine, 65 milioni meno mutuo.

CENTROCASA 513.831 corso Giulio Cesare luminoso mansardato 2 camere 17 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.831 Chieri corso Cristoforo 79 nuova costruzione consegna giugno '79 posizione eccezionale salone 3-4 camere cucina 2 servizi terrazzo da 68 milioni a 87 milioni 500 mila mutuo e dilazioni.

CENTROCASA 513.831 corso Orbassano recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno 42 milioni mutuo dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 13/D, vende libero angolare panoramico, in via Bertola Moncalieri, camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo cantina, 20 milioni 500 mila.

DI SALVATORE corso Turati 13 D vende recente miniappartamento arredato, camera cucinino bagno 17 milioni 500 mila compreso mutuo 8%.

DI SALVATORE 587.183 - 547.635 vende libero via Giacchino camere cucina servizio cantina 7 milioni 300 mila dilazioni pagamento.

DI SALVATORE corso Turati 13/D vende borgo Mauriziano 2 camere cucina, ingresso bagno 17 milioni 500 mila dilazioni.

DI SALVATORE 587.183, 587.635 vende presso piazza Respighi piano 1°, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno 16 milioni.

EUROCASE A libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi doppia recente doppi balconi spaziosissimo 20 milioni 500 mila mutuo 7 milioni contanti. Tel. 547.470 513.748 513.725 513.881.

EUROCASE B libero via O. Vigliani camere tinello cucinino termo costruzione 1960 contanti 8 milioni. Tel. 513.748 - 513.725.

EUROCASE C libero corso Principe Oddone 3 camere cucina servizi 32 milioni dilazionabili contanti 15 milioni. Tel. 513.881.

EUROCASE D libero a Grugliasco 2 camere tinello cucinino servizi mutuo costruzione contanti 18 milioni. Tel. 513.725.

EUROCASE E libero 1979 Nichelino salonino 2 camere cucinotta servizi forte mutuo fondiario. Tel. 513.748 513.881 547.470.

EUROCASE F libero piazza Bengasi camera cucina servizi stabile recente signorile contanti 7 milioni. Tel. 513.881 513.725.

EUROCASE G libero zona Francia 2 camere tinello cucinino doppi servizi stabile con tutti servizi 40 milioni 500 mila sufficiente contanti 15 milioni, resto dilazioni. Tel. 547.470 513.881 513.748.

EUROEDILE trapiano via Conte d'Appiano 8, stabile d'epoca alloggi di piccola grande metratura volendo uso ufficio mansarde negozi commerciabilissimi posti auto nel cortile. tel. 748.096.

EUROEDILE Nichelino corso Trapani stabile con termo centrale scala in marmo alloggi camera cucina servizi da L. 7 milioni. Telefono 748.096.

EUROEDILE vende adiacente via Chiesa della Salute alloggio ingresso camera cucina a L. 5 milioni 200 mila. Telefonare 748.096.

EUROEDILE vende stabile in Grugliasco centro casetta da ristrutturare composta da 5 vani bagno e giardino privato. Telefonare 748.334 - 748.096.

EUROEDILE vende via Don Bosco, 6 vani occupati 5 camere più ingresso libero 90 mq a L. 13 milioni 500 mila. Telefonare 748.096.

EUROEDILE vende via Principessa Clotilde stabile in marmo alloggi camere tinello cucinino da L. 10 milioni. Telefonare 748.096.

FASANO 6804.870 alloggio precollinare in palazzina recente costruzione mq 200, 2 ingressi 3 servizi, 3 posti auto. Parco condominiale e casa mq. Vende 220 milioni.

FINCI

FINCI A Borgomero nuova villa ultime rifiniture 2 ingressi salone 3 camere 2 cucine 3 servizi taverneta. Permuta con 3 camere tinello in Torino L. 138 milioni. Tel. 505.881.

FINCI B libero piazza Bernini recente 3 camere tinello cucinino servizi piano alto dilazioni di pagamento. Tel. 505.881.

FINCI C via Nizzona buon reddito grandioso 2 camere tinello cucinino ampio ingresso ripostiglio bagno. Tel. 505.881.

FINCI D libero Crocetta via B. Secondo angolo corso Sommeiller spazioso 3 camere tinello cucinino servizi costruzione media signorile dilazioni di pagamento. Tel. 505.881 - 505.380.

FINCI E adiacente via Sempione vende 1 camera cucina servizi da L. 9 milioni 600 mila 2 camere cucina servizi da L. 13 milioni 200 mila riscaldamento centrale. Tel. 505.881.

FINCI libero via Duchessa Jolanda signorile salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi. Dilazioni. Telefonare 505.881.

FINCI via Nizzona buon reddito grandioso 2 camere tinello cucinino ampio ingresso ripostiglio bagno. Tel. 505.881.

FIGIM libero zona Parella piano alto 2 camere tinello cucinino servizi 29 milioni dilazioni. Tel. 596.272 599.897.

FIGIM libero Pozzuoli signorile salone 4 camere soggiorno cucina triplo servizi box auto 81 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 596.272 599.897.

FIGIM Rivoli in palazzina recente libero ampio 2 camere cucina servizi giardino mutuo dilazioni. Tel. 591.796 588.932.

FRAZIONIAMO adiacente via Bardonecchia, 1-2-4-6 camere servizi da L. 4 milioni 900 mila a L. 17 milioni 700 mila dilazioni. Italimmobili 579.782.

FRAZIONIAMO in corso Moncalieri 278 in recente costruzione soggiorno 2 camere cucina servizi disponibili, munimento in blocco e box auto, fidel. Facilitazioni di pagamento, personale sul posto. Immobiliarista 801.219 - 580.880.

GABETTI 011/5767 servizio sottostante vende Pino Torinese appartamento 3 camere cucina posto auto 53 milioni 500 mila dilazioni.

GABETTI 011/5767 servizio sottostante vende Moncalieri recente 1 camera tinello cucinino bagno 20 milioni dilazioni.

GABETTI 011/5767 servizio sottostante vende Bardassano piano alto camera tinello cucinino bagno 13 milioni 500 mila dilazioni.

GABETTI 011/5767 servizio sottostante vende Crescentino via Borgo libero recente soggiorno 2 camere cucina bagno box abitabile cantina 33 milioni dilazioni.

GABETTI 5767 vende adiacenze largo Cibrario corso IV Novembre 3 camere cucina bagno 32 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende adiacenze piazza Massaua via Asiago camera tinello cucinino bagno 8 milioni 300 mila meno mutuo fondiario.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Peschiera via Borgone camera cucina servizio esterno 6 milioni dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Crocetta corso Montevecchio locale uso ufficio mq 110 circa recente 83 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende libero Moncalieri via Guglielmi 2 camere tinello cucinino bagno recente 30 milioni meno mutuo.

GABETTI 5767 vende attico via Viareggio angolo via San Secondo di salonotto 2 camere cucina 2 servizi box 45 milioni.

GABETTI 5767 vende adiacente corso Cosenza via De Canal soggiorno 3 camere cameretta cucina bagno box 45 milioni. Mutuo.

GIOTTO via Dandolo (corso Orbassano) libero spaziosissimo camera tinello cucinino servizi dilazioni. Telefonare 488.072.

GIOTTO IMMOBILI vende corso Brescia in costruzione alloggi ristrutturato camera cucina bagno cantina 7 milioni 800 mila dilazionabili fino 10 anni. Per visite telefonare 485.789.

GARCONNIERE

vendesi in via Garibaldi libera completa di arredamento ricercatissimo, ottimo reddito. L. 6 milioni 800 mila. Edilcenter 642.434 501.717.

GIANONCELLI collinari viste stupende appartamenti nuovi rifiniture nel verde eccezionalmente rifiniti finestrale mansarde ampie terrazze tetto box mutuabili al 70% in comode vantaggiose soluzioni B. Raffaele Cimena 18 km piazza Castello. Tel. 540.505.

GIANONCELLI libera 61 (corso Trieste) libero camera tinello cucinino rifinitissimo 19 milioni 800 mila sufficiente 30% contanti. Tel. 549.505.

GIANONCELLI libero: salone 3 camere cucina biservizi box, recentissimo, Villaggio Rosazza, 58 milioni 800 mila. Tel. 549.505.

GIANONCELLI Lanzo opera recentissimo soggiorno 2 camere tinello cucinotto cantina 41 milioni 800 mila mutuabili al 70%. Tel. 540.500.

GIANONCELLI libero recentissimo 5 vani cucinotto soffitta cantina posto auto parco privato Moncalieri Strada del Cervo 38 milioni 800 mila. Tel. 549.505.

GIANONCELLI piazza Saboone, salonino 2 camere [redacted] 31 milioni, sufficiente 10 milioni contanti. Tel. 540.505.

GIANONCELLI Settimo recente signorile con box ampio salone 2 camere tinello cucinino cantina 34 milioni 800 mila mutuato al 70%. Tel. 549.505.

GIVOLETTO vende signorile cucina 3 camere doppi servizi cantina taverna box magazzino 200 mq giardino. Telefonare 443.138.

GRIM c.so Sommeiller soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio 22 milioni. tel. 742.213 ore 8.30 - 17.30 continuato.

GRIM Lingotto soggiorno camera tinello cucinino servizi sopra 22 milioni. Telefonare 742.036 ore 8.30 - 17.30 continuato.

GRIM B. Paolo soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 16 milioni. Tel. 742.036, 742.033. ore 8.30 - 17.30 continuato.

GRIM B. Pila camera tinello cucinino servizi 11 milioni 500 mila. Telefonare 742.036 ore 8.30 - 17.30.

GRIM Venchiglia soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 19 milioni. Telefonare 742.033.

GRIMALDI adiacente corso Francia (via Pilonetto) in stabile signorile 3 camere cucina servizi da 12 milioni a 19 milioni 500 mila, 4 camere cucina servizi 28 milioni, box auto 3 milioni 500 mila. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Barriera Milano (Lungodora Napoli 12) frazionamento stabile 1-2 camere cucina servizi da 2 milioni 500 mila a 7 milioni disponibili magazzini varia metratura. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Barriera Milano (via Sesia 18) frazionamento stabile 2 camere cucina servizi 11 milioni disponibili muri negozi e box. Ufficio vendite sul posto tutti i giorni. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Barriera Milano (via Sesia) 1-3 camere cucina servizi da 4 milioni 800 mila a 7 milioni 200 mila disponibili magazzini da 7 milioni. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Centro libero camera cucina abitazione servizi 22 milioni 500 mila. Telefonare (011) 505.921 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI centro (via S. Antonio da Padova) 2 camere cucina servizi 8 milioni 300 mila. Disponibili muri negozi 3 milioni 600 mila. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI centro (via Cavour) in stabile d'epoca completamente ristrutturato dotato di ascensore riscaldamento portineria appartamenti anche vani saloncino 2-3 camere cucina servizi da 40 milioni. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI corso Regina Margherita 1-2-3 camere cucina servizi da 5 milioni 500 mila a 16 milioni 500 mila. Disponibili muri negozi. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI corso Giulio Cesare camera cucina servizi da 3 milioni 400 mila. Disponibile magazzino 4 milioni. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Gran Madre (via Monferrato) frazionamento stabile 1 camera cucina 4 milioni disponibili magazzino e soffitte da 1 milione 200 mila. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Grugliasco (via Garibaldi) stabile con giardino condominiale camera cucina servizi da 6 milioni, 2 camere cucina servizi da 12 milioni, comode dilazioni a interessi convenientissimi. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Nichelino (via Superga) 1-2 camere tinello cucinino da 10 milioni 500 mila a 16 milioni. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Porta Susa libero camera tinello cucinino servizio 16 milioni 500 mila. Telefonare (011) 505.921 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI S. Mauro (via Sesia) stabile recente camere tinello cucinino servizi 11 milioni. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI S. Paolo (via Cerso) 1-2 camere cucina servizi da 3 milioni a 7 milioni 500 mila. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI Santa Rita libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizio 40 milioni. Telefonare (011) 505.921 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI Venchiglia (via Fontanesi) 1-2 camere cucina servizi da 4 milioni 800 mila a 5 milioni disponibili muri negozi da 9 milioni. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI vende centro storico via Cavour 6 camere cucina (ingresso) doppi servizi cantina 30 milioni 500 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende libero subito via S. Chiara salone 3 camere cucina doppi servizi cantina ascensore piano alto 73 milioni 500 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende via Po 5 camere cucina servizi rispettati cantina piano alto 17 milioni. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende B. Milano camera cucina servizi 12 milioni 400 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende B. Milano via Leoni camera cucina abitabile servizi 8 milioni. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende B. Milano (via Bologna) soggiorno camera cucina servizio 22 milioni 500 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende Borgo Vittoria via Stradella 2 camere cucina servizi 15 milioni. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende Borgo Vittoria camera tinello cucinino servizi 10 milioni. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende Parella via Pacchiotti camera tinello cucinino servizi 11 milioni 500 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende c.so Palermo salone 3 camere cucina abitabile servizi cantina 42 milioni. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende adiacente l.go Palermo camera cucina servizi cantina libero subito 13 milioni 500 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende adiacente c.so Regina via Livorno 3 camere cucina servizio libero subito 29 milioni. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende c.so F. Cordone libero subito soggiorno 3 camere cucina bisservizi piano alto ascensore riscaldamento 48 milioni. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

GRIMALDI vende Pozzuoli stabile recente centrale appartamenti liberi 2-3 camere cucina servizi da 31 milioni 500 mila box 4 milioni 500 mila mutuo. Tel. (011) 77.254 ore 8.30-17.30.

GRIMALDI vende i Arsenale libero soggiorno 2 camere cucina servizi 31 milioni 500 mila. Telefonare (011) 515.411 ore 8.30 - 17.30.

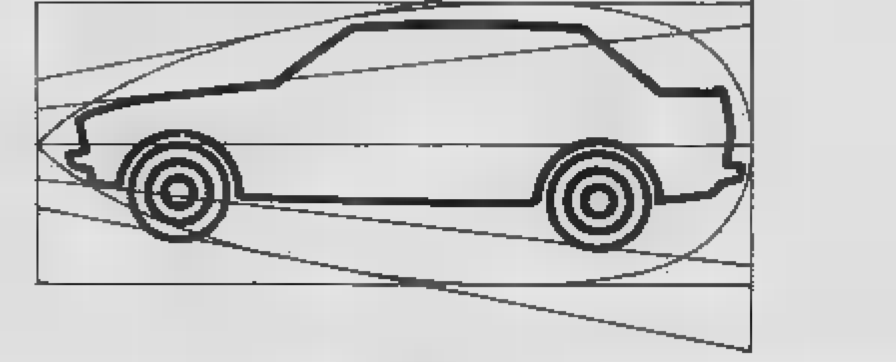
GRIMALDI zona Nizza (via Alassio) stabile con riscaldamento centrale ascensore 3 camere cucina servizi 24 milioni. Telefonare 596.262 ore 8.30-17.30.

GRUGLIASCO appartamento in casetta, libero, soggiorno 2 camere cucina servizi cortile L. 37 milioni. Telefonare 808.000 - 803.200.

GRUGLIASCO recente 1 camera tinello cucino bagno box auto 5 milioni contanti 160 mila mensili. Telefonare 781.073.

(continua)

Giulietta, una linea stupenda



1357 cc. oltre 165 km/h. [redacted] oltre 175 km/h. 1779 cc oltre 180 km/h. 5 posti. 13 km [redacted] 1 lt. a 100 km/h [redacted] CUNA

fatevela presentare da chi la [redacted] bene: i Concessionari Alfa Romeo

Sì, Giulietta con la sua linea stupenda ha avuto un successo che il mondo ci invidia, [redacted] se volete conoscerla [redacted] dovete [redacted] e così saprete pe[redacted] investire con sicurezza il vostro denaro.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono [redacted] Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I [redacted] NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli [redacted] ati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture [redacted] sicurezza [redacted], 100.000 Km di garanzia [redacted] motore, [redacted] anni di garanzia sulla verniciatura, [redacted] freni a disco/emergency-fire, servo freno e pneumatici tubless.

BORGARO [redacted] s.r.l. — Strada Lanzo 179 - tel. [redacted] 25.39

CHIVASSO CAR [redacted] — [redacted] Torino 161 - [redacted] 910.64.25

[redacted] S.E.A. s.a.s. — Strada Naz. per [redacted] rone - tel. 57.585

MONCALIERI AHCAR S.p.A. — C.so [redacted] 19 - [redacted] 640.81.01

PINEROLO - [redacted] SECONDO BOZZALLA FRANCO — Via Valpellice 15 bis - tel. [redacted]

[redacted] G.T. AUTO [redacted] — C.so [redacted] Arduino 48 - [redacted] 29.956

[redacted] BRANCA [redacted] — C.so Francia 187 - [redacted]

TORINO KITCAR s.r.l. — Corso Galileo Ferraris 24 - tel. [redacted]

TORINO SOGEA S.p.A. — C.so Siracusa 40 - [redacted]

TORINO VARTO s.r.l. — C.so Moncalieri 15 - tel. [redacted]

[redacted]

QUALITÀ

Trionfo della Maglia Rosa anche nell'ultima tappa a cronometro

Saronni vince da campione il Giro di Moser

Nella frazione conclusiva ha inflitto 21 secondi al rivale, battuto anche da Visentini - Una splendida corsa contro il tempo sulle strade di casa e fra il delirio della folla - Saronni è balzato in testa alla classifica a San Marino (8ª tappa), si è imposto con un vantaggio finale di 2'09" - Compirà 22 anni a settembre - Domani parte da Milano la «Gran fondo»: qualche forfait e parecchie incertezze fra i corridori

Tappa a cronometro

1. Giuseppe Saronni (Gelo Bottecchia), km in 52'50", media km 40,837
2. Visentini a 15"
3. Moser a 21"
4. Braun a 40"
5. Johansson a 1'08"
6. Laurent a 1'17"
7. Schulten a 1'34"
8. Contini a 1'56"
9. Beccia a 2'17"
10. Bertoglio a 2'31"

Classifica finale

1. Saronni	85 ore 29'18"
2. Moser	a 2'09"
3. Johansson	a 5'13"
4. Laurent	a 5'31"
5. Contini	a 7'25"
6. Beccia	a 7'30"
7. Bertoglio	a 11'27"
8. Fuchs	a 13'7"
9. Schmutz	a 14'16"
10. Visentini	a 15'11"
11. Amadori	a 18'52"
12. Wolfer	a 19'44"
13. Panizza	a 21'17"
14. Sgalbazzi	a 21'31"
15. Bertoletto	a 23'21"
16. Natale	a 25'01"
17. De Wilde	a 32'56"
18. Barone	35'07"
19. De Muynck	37'58"
20. Fraccaro	a 38'04"

G. P. Montagna

1. Bertoletto p. 495; 2. [illegible] 300; 3. Johansson 300; 4. Beccia 215; 5. Conti, Sgalbazzi e Vicino 170; 8. Natale e Saronni 150; 10. Moser 130.

Milano. L'arrivo trionfale di Giuseppe S[illegible] all'Arena: ha vinto tappa e Giro battendo Moser

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Saronni vince il 62° [illegible] d'Italia. La folla si [illegible] garantisce un posto nel cuore della gente. Moser ingoia [illegible] sforza a sorridere. E' forse il suo giorno più amaro, la [illegible] più bruciante. Tre settimane fa tutti dicevano che [illegible] era il «suo» Giro.

Il Giro, invece, lo vince il suo rivale più accanito. Saronni non gli lascia niente, vince addirittura l'ultima tappa, dove i pronostici erano unanimi per Moser. Saronni farà [illegible] a settembre. Un altro corridore [illegible] vinto il Giro a ventun [illegible], ed era Coppi.

Prima del Giro avevano chiesto a Saronni: «*Lei è definito il bambino d'oro del ciclismo. Il bimbo che [illegible] farà da grande?*». Aveva risposto: «*Spero di non dover tornare a fare il panettiere o il pasticciere o il tecnico di macchine calcolatrici, mestieri che ho fatto quando speravo di diventare un bravo corridore*». E' adesso il corridore più bravo e le porte [illegible] gli sono spalancate.

[illegible] maglia rosa gli è [illegible] addosso, [illegible] al [illegible] in gerbido a San Marino, nell'ottava tappa. Il bambino l'ha portata fino a Milano, con la sicurezza di un veterano. Si è capito presto che sarebbe stato difficile togliergli quella maglia, perché è uno col cervello che fila e che è nato per vincere.

E' uno che vuole tutto e lo si è visto nella tappa di ieri. Era una cronometro di 44 chilometri, distanza definita «moseriana». L'anno scorso a Cavalese, in una «crono» [illegible] questa, Moser inflisse 2'13" a Saronni. Ieri, nel gioco dei pronostici, si diceva che difficilmente il distacco tra i due sarebbe stato ancora tanto. Comunque si indicava Moser vincitore.

In classifica, Moser era a 1'46" [illegible] Si diceva: «*Moser vincerà, ma Saronni non perderà la maglia rosa*». Soltanto Magni aveva arrischiato: «*Moser, per [illegible] questione di piccolissimi secondi, potrebbe anche compiere il miracolo di vincere il Giro. Le [illegible] bicicletta ci hanno fatto vedere di tutto*». Una foratura, una caduta butterebbe [illegible] in aria i pronostici.

Saronni aveva il vantaggio di partire ultimo, avendo quindi in [illegible] di Moser come punto di riferimento. Moser è scattato alle 14,37. Presto si è capito che non era [illegible] giornata. Seguendo la sua corsa, Adorni ha commentato: «*Pedala bene, ma un po' duro. Non è il Moser migliore*». Quando all'Arena, [illegible] c'era traguardo a Sella, l'altoparlante ha annunciato [illegible] tempo di Moser a metà percorso [illegible] 27'20", quelli [illegible] un trentino [illegible] allibiti. Meglio aveva fatto il giovane Visentini: 27'3". [illegible] è capito qui [illegible] Francesco aveva perso il Giro e stava perdendo la tappa.

Saronni parte nove minuti dopo, [illegible] 14,46. La tappa Cesano Maderno-Milano [illegible] è familiare. Novarese, trapiantato qui a Parabiago, [illegible] queste strade. Ammette: «*Conosco bene le strade, gioco abbastanza in casa. Sono strade belle, larghe, completamente piane, a parte la leggera inerpicatura iniziale dalle parti [illegible] e Barlassina. Sono strade da rapporti forti*». Pedalate che sviluppano quasi nove metri.

Appare sicuro, rilassato, si vede che è uno che ha dormito tranquillo. [illegible] come una freccia. E' potente, elegante, bello. «*Va al ritmo di ottanta pedalate al minuto*» stupisce Baldini. Saronni vola tra [illegible] sua gente in delirio. Pochi rettilinei, curve e controcurve, binari da «saltare», qualche cavalcavia.

Saronni corre in questo interland industriale, paesaggio [illegible] vito. Sembra più forte di tre settimane fa, eppure le gambe sono avvelenate [illegible] chilometri. Vola disegnando curve al centro della strada, tra un'incredibile [illegible] tra cantieri e fabbriche e i casermoni della periferia.

A metà percorso il suo tempo è [illegible] stesso di Visentini, 17 secondi meno di Moser. Gli uomini della sua squadra dall'auto gli mostrano una lavagnetta con segnato il suo vantaggio. «*Vai, Beppe, è morto, è morto*» gli gridano. «*Beppe, è morto, gli prendi anche [illegible] tappa*». La notizia del vantaggio [illegible] Moser [illegible] aumenta la carica.

Entra in una [illegible] che [illegible] paesaggio della [illegible] taglia in due. Ancora la lavagnetta con informazioni: il [illegible] vantaggio [illegible] ad ogni pedalata. Folla sempre più fitta, le finestre [illegible] i balconi sono gremiti. Il lungo rettilineo di corso Sempione e Saronni alza il viso dal manubrio e vede davanti l'arco della pace, e deve sembrargli un arco trionfale.

Nella vecchia Arena annunciano il suo arrivo e c'è il finimondo. Le grida fanno vedere giù il cielo quando Saronni si avventa nell'Arena e sui tartan della pista sembra inoltrarsi negli ultimi trecento metri. Lo strappano [illegible] alla per portarlo in trionfo.

Poi, l'improvviso silenzio per ascoltare il [illegible] tempo: ventun secondi meglio del rivale. Moser è addirittura terzo, perché Visentini ha impiegato sei secondi [illegible] di lui. L'ordine d'arrivo ufficiale afforma che Saronni [illegible] impiegato 52'50" per compiere [illegible] chilometri, la media è di 40,837 chilometri all'ora. Una media sbalorditiva.

Adesso che è finito, si riscrive [illegible] il giorno che il Giro [illegible] presentato e, a caldo, il commento di Saronni fu acido: «*E' stato disegnato per Moser. Se lui lo perderà, l'Italia si sceglierà [illegible] crime*». Era sembrata una pugnalata a Moser, candidato al successo. Ma qualche giorno dopo, Saronni [illegible] dichiarato: «*Al Giro correrò per battere Moser e per arrivare primo*». Ed era sembrata presunzione.

Ora si sa che il piccolo ben fatto Saronni è un autentico campione, che d'ora in poi tutti, [illegible] i ciclisti italiani, dovranno fare i conti [illegible] lui. [illegible] potenza e intelligenza, [illegible] Ha anche fortuna. In questo Giro Moser non ara al cento per cento, [illegible] occhio quasi chiuso [illegible] congiuntivite e un virus in corpo. [illegible] stupido incidente ha tolto il pericolo Knudsen dalle ruote [illegible] Saronni. Fortunato, dunque. Ma Napoleone i suoi generali li voleva anche fortunati.

Il Giro [illegible] finito ma ha una' coda. Domani parte da Milano per Roma [illegible] Gran Fondo d'Italia [illegible] 660 chilometri. Dovrebbero parteciparvi tutti i corridori del Giro, ma ci sono proteste, malumori, ribelliani [illegible] Knudsen non ci sarà perché zoppo, Johansson [illegible] a casa, Laurent [illegible] per il no che per il sì. [illegible]er dice: «*Ci vado [illegible] ci [illegible] anche Saronni*». Saronni ieri sera era molto incerto.

Luciano Curino

VISTO DA GINO BARTALI

Per il ciclismo felice rivalità

MILANO — Giuseppe Saronni ha vinto il sessantaduesimo Giro d'Italia: tanto di cappello! Evidentemente è il corridore italiano più completo e più dotato fisicamente per le corse a tappe. E' giovane, pieno di energie, furbo, sa anche dosare bene le proprie forze e lo ha dimostrato vincendo anche l'ultima tappa a cronometro che sembrava di misura per Moser. Anche questo è un indizio [illegible] chiarirà di classe. La tappa era, in realtà, [illegible] di corto e di tratti [illegible] stradette che mettevano lo risalto ancor di più la rocciata, la prontezza, lo scatto, tutte doti che Saronni possiede in notevole misura.

Non è stato un [illegible] combattimentissimo, proprio perché [illegible] disegnato con esclusivo cronometro. In [illegible] giorno di questo, diversi concorrenti l'hanno frenato facendolo controllare alle loro squadre. Non è stato, insomma, un Giro con tattiche specifiche, con invenzioni fantasiose, ma un Giro programmato a senso unico. Alcuni [illegible] rimasto alla giornata, sia figure di primo piano sia figure di secondo piano, queste ultimo hanno badato esclusivamente al successo di tappa, come sempre avveniva.

Ci sono state, però, sorprese, non sempre le previsioni venivano rispettate. Si aspettava Moser e vinceva Saronni oppure Knudsen; si aspettava Saronni, come nella volata di Trento, e invece vinceva Moser. In ogni caso, il Giro è finito bene, ha accentuato una nuova rivalità che farà bene al ciclismo. La gente torna a litigare davanti alla radio e alla televisione, nei bar.

Moser ha già [illegible] le [illegible] grandi vittorie [illegible] questi sei anni e mezzo di professionismo, [illegible] grande campione, ma non da campione di corse a tappe. Lo si deve egualmente definire un asso, un grande atleta come lo sono stati Van Looy e Van Steenbergen, pur senza vincere grosse corse a tappe.

Moser non ha vinto un Giro che gli era stato [illegible] sulla carta, ma che è risultato ben diverso nella realtà. Il terreno di gara, tanti arrivi in salita, erano più duri del previsto e la dimostrazione non sono mancate. Saronni è giovane, è forte, ha vinto in maniera convincente, ma era un Giro senza vere montagne.

Gino Bartali

Il giovane vincitore racconta come è riuscito a battere l'avversario

«La maglia rosa è stata la droga che mi ha fatto volare sulla bici»

Il trentino sconfitto dà la colpa alla salute e dice che al Giro [illegible] c'era il vero Moser

[illegible] INVIATO [illegible]

MILANO — Ci sono applausi per tutti e due, ma così diversi: quando [illegible] pista Saronni, che ha quella [illegible] più [illegible] un bimbo sembra un ciclone, si sente [illegible] beato, le urla lo accompagnano negli ultimi metri, la gente [illegible] le braccia al cielo, per i suoi fischi è uno sfogo ma è anche una liberazione; quando era entrato Moser, pochi minuti prima, c'erano stati applausi, sì, ma anche tanti fischi. Moser deve aver pensato [illegible] il mondo è ingiusto, una sconfitta non dovrebbe cancellare tutto all'istante e invece va a finire che, anche per [illegible] giorno, le spazza via tutte. L'ultima pedalata è sempre quella che conta di più, se non è uguale alle altre.

Saronni non ride [illegible] gioia e [illegible] piange di commozione: sembra un robot, [illegible] ebbetoltano, lo spingono, lo baciano, [illegible] ha sempre la stessa faccia, lo faccia di uno che non si rende ancora conto di ciò che gli è successo, di che cosa è riuscito a fare. Fra i campioni italiani del passato, soltanto Marchisio [illegible] ancora tempi eroici e Fausto Coppi vinsero il giro d'Italia alla sua età, neppure ventidue anni. Ma è meglio dirglielo piano o non dirglielo affatto, è meglio che non ci pensi, potrebbe spaventarsi.

Dice Saronni: «Non riesco a spiegare che [illegible] ho dentro. E' un [illegible] magico, un momento strano, per me. Mi sembra [illegible] spettatore, non protagonista; [illegible] sembra che tutto [illegible] fatto stiano [illegible] qualcun altro. Eppure dovrei ridere, essere felice, perché certi istanti si vivono poche volte. Sì, [illegible] felice, ma sento anche un [illegible] vuoto, dentro».

Forse perché la grande paura se n'è andata. La paura di una caduta, di un incidente, di chissà cosa; perché di Moser non ne avevo più.

«Sapevo — *prosegue Saronni* — che questo giro d'Italia non era stato disegnato per me; tutte quelle «cronometro» avrebbero favorito Moser e Knudsen. Questo pensavo alla vigilia. Ma mi ero detto: Beppe, non sei mai andato così forte; Beppe, se corri con convinzione, se non commetti errori, questo giro d'Italia o Moser puoi portarlo via. Quando ho preso la maglia rosa, a San Marino, ho deciso dentro di me che [illegible] avrebbe più [illegible] tolgiermela. Indossare quella maglia mi ha dato una grande forza. Mi credete? I pedali mi sembravano più leggeri. Una specie di droga psicologica, se volete». *Gli sembrava di volare, ieri, e non gli è bastato vincere, ha voluto stravincere.*

Per Moser, come per tutti i campioni veri, i secondi persi sono sempre stati le sconfitte più brucianti: per lui c'è solo vittoria o sconfitta, il piazzamento non conta, anzi di questi fastidio, se dovessi dirlo a Saronni. Il nemico ieri [illegible] lui c'è stato anche Visentini. Moser dice che è colpa delle curve, ce n'erano troppe, non poteva lanciarsi, doveva continuamente spezzare il ritmo [illegible] forse è andato così male perché gli è mancato [illegible] convinzione, [illegible] prossimi incontri.

Francesco deve fare i complimenti all'avversario e li fa subito, anzi potrebbe averli già fatti e non pensarci più. Dice: «Saronni ha dimostrato di essere diventato fortissimo anche a cronometro! [illegible] un campione completo, ormai. Siamo rivali come prima, anzi più di prima. Perché qualcosa è cambiato: [illegible] ha vinto il Giro d'Italia e non ha neppure ventidue anni, io ne ho ventotto e non [illegible] ho vinto neppure uno. Anzi, non so se mi imbarcherò ancora in un'avventura del genere...». *Niente più grandi corse a tappe, per Moser?*

Ma si riprende subito. Non sente affatto inferiore a Saronni, anche se il «bimbo» gli ha portato via [illegible] confezionata per lui. Continua: «Un Giro d'Italia per me? Non [illegible] mica [illegible] vero: dovevo vincerlo con le "cronometro", sono state proprio le "cronometro" a farmelo perdere. Vuol dire che [illegible] Giro d'Italia andava bene anche per qualcun altro». *Non dice per [illegible], ma si capisce.*

Gli gettano la ciambella di salvataggio: «Hai perso perché stavi male, Francesco?». *E lui a quella ciambella si aggrappa subito, chiunque al suo posto lo farebbe. Conclude:* «Lasciamo stare la sciagura andata a male, o il bicchiere di latte gelato: i dolori allo stomaco c'entrano fino a [illegible] certo punto. E' stato il virus agli occhi, soprattutto, a battermi. Battaglin aveva il mio [illegible] male ed è stato costretto a rinunciare al giro; Thurau è stato [illegible] in ospedale; Saronni al Giro [illegible] Puglia, aveva la congiuntivite e andava piano. A me il virus è venuto proprio alla vigilia del giro, cioè [illegible] momento peggiore. E non [illegible] neppure potuto curarmi bene, per colpa di una legge antidoping che in certi casi è assurda. Non [illegible] [illegible] quello che avete visto al Giro».

Moser non andrà al Tour, penserà soltanto a curarsi. Mica soltanto gli occhi. Saronni gli ha dato [illegible] botta che non si vede, [illegible] che ti sente.

Maurizio Caravalla

La schedina di Saronni

Giuseppe Saronni, novarese, è nato il 22 settembre del '57. Figlio di sportivi: padre ciclista, [illegible] madre è stata campionessa di bandet nella Bernocchi. Un fratello, Antonio, è campione di ciclocross. La famiglia si è trasferita a [illegible] Lorenzo [illegible] Parabiago. Beppe ha incominciato a correre come pistard al Vigorelli. E' stato maglia azzurra nell'inseguimento dilettanti. Passato professionista a [illegible] anni nella Scic (da quest'anno [illegible] il cognome), già allora doveva partecipare al Giro d'Italia, ma ha dovuto rinunciare per una caduta nel Giro di Romagna. Ha esordito nel Giro l'anno [illegible] classificandosi quinto.

Collegate, da sabato, 24 reti televisive europee

Molta tv per l'Eurobasket

Ventiquattro reti televisive europee (oltre a nove radio) hanno confermato ufficialmente le richieste di una postazione per l'Eurobasket '79, che inizia sabato a [illegible], Siena e Gorizia e si concluderà a Torino fra il 13 e il 20 giugno. Si tratta certamente di una cifra [illegible] record per un campionato europeo [illegible] basket.

La Rai-tv ha un programma di massima che si va delineando così: domenica 10 sera collegamento diretto con Mestre nel corso della «Domenica sportiva», [illegible] alcune fasi [illegible] Italia-Belgio; lunedì 11 sera finali in diretta da Mestre su Italia-Cecoslovacchia, che il 12 pomeriggio [illegible] trasmessa integralmente registrata. [illegible] 13, alle 22 circa, diretta da Torino della prima partita di finale degli azzurri, in «Mercoledì sport». Sempre mercoledì 13 e così fino al 18, tra le 15,30 e le 17,30, trasmissioni registrate delle partite dell'Italia (o altre importanti) e dirette parziali degli incontri pomeridiani del girone di consolazione. [illegible] 30 in diretta la finalissima in «Mercoledì sport». Se l'Italia dovesse giocare la finale per il terzo posto, anche questo incontro avrà una diretta il 16 sera. Servizi speciali sono previsti alla «Domenica sportiva», in «Dribbling» e in altre trasmissioni sportive.

Programma intenso anche per radio.

Lieve [illegible] per Della Fiori

VENEZIA — Della Fiori si è scontrato, nel corso della seconda giornata di allenamento tra la squadra azzurra e quella canadese, con un giocatore avversario intervenendo al ginocchio sinistro. «Per poter verificare se l'incidente è di una rilevante gravità — ha dichiarato ieri sera l'allenatore azzurro, Giancarlo Primo — bisognerà attendere domani. Questa notte Della Fiori rimarrà con la borsa di ghiaccio sul ginocchio e domani valuteremo le sue condizioni; [illegible] contrario bisognerà tenerlo a riposo».

Il Giro oggi in tv

ROMA — Oggi pomeriggio, [illegible] ore 16,30 alle 18,15, verrà [illegible] in onda in diretta da Milano, sulla rete 2, una [illegible] sioni intitolata «A Giro concluso».

Per fare un paragone con l'attuale clima politico «A Giro concluso» sarà una specie di tribuna elettorale con la partecipazione dei protagonisti

Tennis - A Parigi Connors entra in semifinale

Pecci elimina Vilas in 3 set

PARIGI — John Connors, Victor Pecci, Bjorn Borg e Vitas Gerulaitis sono i tennisti che oggi daranno vita alle semifinali del campionati open di Francia, al Roland Garros. Il campione uscente Borg incontrerà l'americano Gerulaitis, mentre [illegible] dovrà affrontare la rivelazione del torneo, il paraguaiano Victor Pecci.

Quest'ultimo ha fornito ieri la grossa sorpresa del torneo, eliminando la testa di serie n. 3, l'argentino Guillermo Vilas. Perentorio il punteggio del sudamericano che aveva [illegible] a [illegible] Corrado Barazzutti. Pecci ha letteralmente ridimensionato il rivale battendolo [illegible] tre soli set, con il punteggio di 6-0, 6-2, 7-5.

Più impegnativa e difficile l'affermazione di Connors sul connazionale Eddie Dibbs. Quattro set sono stati necessari al potente Jimmy per piegare l'avversario: 6-2, 2-6, 6-4, 6-2 il punteggio a suo favore. Nel doppio maschile, gli statunitensi Ashe e Stockton si sono qualificati [illegible] per le semifinali superando Gottfried e Ramirez che si sono ritirati dopo aver vinto il primo set (7-6) e perso il secondo (6-7).

Risultati — Singolare: Pecci (Par) - Vilas (Arg) 6-0, 6-2, 7-5; Connors (Usa) - Dibbs (Usa) 6-2, 3-6, 6-4, 6-3. Doppio: Ashe-Stockton (Usa) - b. Gottfried-Ramirez (Usa-Mes) 6-7, 7-6, ritirati. Doppio misto: Ruzici-Tiriac (Rom) b. Durr-Nastase (Fra-Rom) 6-4, 1-6, 6-3.

NOTIZIE FLASH

Derby [illegible] Epsom

Il cavallo Troy, one in sella Willi[illegible] Carson, ha vinto la 200ª edizione del derby di Epsom. Il favorito [illegible] vigilia, [illegible] Mau. [illegible] è piazzato soltanto quarto.

Rally del [illegible]

Al primo Rally Internazionale del Brasile, prova valida per il campionato sudamericano, che si disputerà dal 21 al 24 giugno fra San Paolo, Rio de Janeiro e Campos Do Jordao parteciperanno 71 equipaggi fra i quali le Fiat 131 Abarth di Alen e Rohrl.

Tris, le quote

Il premio [illegible] di galoppo, tris straordinaria disputata all'ippodromo napoletano di A[illegible] è stato vinto da Kadievka. Combinazione vincente: 10-1-7. Ottima la quota: L. 616,058 per 177 vincitori.

Pallavolo - Coppa Italia [illegible] Venezia

La Klippan ha battuto anche la Paoletti: 3-2

[illegible] — La Klippan [illegible] Torino potrebbe [illegible] la prima squadra [illegible] pallavolo [illegible] Italia [illegible] aggiudicarsi tutte e tre le più importanti manifestazioni nazionali della stagione. La squadra allenata da Prandi, dopo aver vinto il Trofeo Kligeur e lo scudetto, ha la possibilità di conquistare anche la Coppa Italia. Ieri i torinesi hanno sconfitto, seppure a fatica per 3-2 (15-10, 14-16, 15-8, 7-15, 15-5) anche la Paoletti ed oggi incontreranno la Panini nel match decisivo [illegible] torneo finale.

Per st[illegible] i catanesi, Lanfranco e compagni [illegible] dovuto impiegare 1 ora e [illegible] minuti di gioco che è [illegible] ma discontinuo. Dopo essersi aggiudicati con una certa facilità il primo set, gli uomini della Klippan hanno perso in extremis il [illegible] 14 a [illegible] è stato [illegible] Coste a risolvere la situazione a favore dei siciliani.

Vinta abbastanza agevolmente la terza frazione (sul 6 a 5 però sono stati necessari 14 cambi [illegible] palla), i campioni d'Italia sono [illegible] improvvisamente [illegible], anche risentendo della fatica del [illegible] internazionale di Bruxelles appena concluso. In 15 minuti la Paoletti [illegible] suo il quarto set con il punteggio di 15-7.

Quando [illegible] si pensava ad un risultato a sorpresa e la Klippan sembrava spacciata sono venuti fuori orgoglio e grinta e [illegible] bastate poche battute per ribaltare la situazione.

Nell'altro incontro [illegible] Panini ha sconfitto la Tiber Toshiba per 3-0 (16-12, 15-10, 15-0) ed incontrerà in finale oggi alle 18,30 la Klippan.

g. g.

NOI SIAMO GIUSTAMENTE MOLTO INTERESSATI: VOGLIAMO OFFRIRTI OGGI QUELLO CHE TI SERVIRA' DOMANI.

Per prima [illegible] cerchiamo di essere chiari. E seri.
Quando si parla di Agenzie Immobiliari, infatti, ci si fa prendere la mano dai luoghi comuni.
C'è chi se ne serve, [illegible] amandole, c'è chi [illegible] rifiuta, servendosene.
[illegible] della Gedim, invece, cerchi [illegible] degli interlocutori che hanno lasciato alle spalle i luoghi [illegible] sulle Agenzie Immobiliari. Parlando, quindi, delle Agenzie Immobiliari come [illegible] Gedim, noi si attribuiamo solo un compito: quello di trattare i Tuoi affari [illegible] fossero i Nostri.
In altre parole: l'immobile che hai deciso di affidarci è il "nostro" immobile. Con tutto ciò che ne deriva: mandato di fiducia reciproca - convenienza economica - consulenza su ogni tipo di problema - ipotesi di lavoro condotte con la Tua costante verifica - riservatezza assoluta.
Di più crediamo che [illegible] sia il [illegible] aggiungere.
Anche questa è professionalità.
Da oggi, siamo a Tua disposizione. Per qualsiasi informazione.

GEDIM
Generale Diffusione Immobiliare
Via Viotti 4/10121 Torino / Tel. 011/531277

GEDIM. l'immobiliare che fa oggi, quel che avresti fatto tu, Domani.

Residence du
Parc Saint Roman
MONTE CARLO
7, Avenue Saint Roman - 57, Boulevard d'Italie PRINCIPATO DI MONACO

[illegible] fantastica sul mare e sull'intero Principato, in uno dei quartieri residenziali più eleganti in posizione ideale. Tennis Club, Beach e Casino d'Eté [illegible] immediate vicinanze.
[illegible] PISCINA - SAUNA - [illegible] E BAR - [illegible] SOTTERRANEI
APPARTAMENTI SIGNORILI [illegible] monolocale al 7/8 [illegible]
(tutti condizionato, cucine arredate, armadi a parete) [illegible] appartamenti [illegible] visibili in loco.
[illegible]
UFFICIO VENDITE [illegible] MONTE CARLO - 7, Avenue Saint Roman - 57, Boulevard d'Italie
PRINCIPATO [illegible] MONACO - TEL. (003393) [illegible]
Da compilare e spedire a: S.I.P.I. - 10 bd du Théâtre - 1204 GENEVE (Suisse)
Vi sarà inviata una documentazione dettagliata
Nome [illegible] Cittè [illegible]
Indirizzo [illegible] Tel. [illegible]
Commercializzazione
SIPI GINEVRA (SVIZZERA)
tel. (004122) 21.16.55

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IPIM
libero presso S. Mauro Sassi villa uni-bifamiliare composta al p.r. da garage zona taverna ampio magazzino, al 1° p. salone cucina camera servizi, al 2° p. soggiorno 2 camere cucina servizi, ampio giardino cintato. Tel. 515.582.

IPIM
libero a Volvera (Fuli Ricarchello) nuova palazzina signorile con giardino salone 2-3 camere cucina biservizi box mansarda mas. dilazioni. Telefonare 515.582 c. /fe Umberto II

IPIM
libero corso Toscana ang. via Borgaro ampio luminoso camera tinello cucinino servizi 19 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 515.582.

IPIM
libero centro Europa via Rubino recente signorile salone 2 camere cucina servizi box mutuo e agevolazioni. Telefonare 515.582.

IPIM
libero Crocetta recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni e/o permute. Telefonare 515.582.

IPIM
libero centralissimo soggiorno 2 camere cucina biservizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IPIM
libero Crocetta C. Turati alloggio di salone 2 camere tinello cucinotta 2 servizi agevolazioni permute. Tel. 515.582.

IPIM
libero C. Novara 2 camere tinello cucinino servizi 21 milioni dilazionabili. Tel. 515.582.

IPIM
libero entro 30 gg. via Lanzo ampio luminoso camera cucina servizi 20 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 515.582.

IPIM
libero presso corso U. Sovietica via Filadelfia recente signorile piano alto salone 4 camere cucina biservizi box. Telefonare 515.582.

IPIM
libero presso Fiat Mirafiori C. Traiano soggiorno camera tinello cucinotto servizi agevolazioni permute. Tel. 742.840 742.834.

IPIM
libero presso Fiat Lingotto v. Nizza ampio luminoso soggiorno camera tinello cucinino servizi agevolazioni. Tel. 742.840.

IPIM
libero presso Valentino prestigioso salone 2 camere cucina biservizi agevolazioni e/o permute. Tel. 515.582.

IPIM
libero via Filadelfia sogg[illegible] 2 camere tinello, cucinotto servizi mq [illegible] ottime dilazioni. Telefonare 515.582.

IPIM
libero c. G. Reni recente signorile soggiorno camera tinello cucinino servizi box agevolazioni permute. Tel. 515.582.

IPIM
occupato C. Francia prestigioso piano alto salone 3 camere cucina biservizi box garage agevolazioni. Tel. 742.834 - 742.840.

IPIM
occupato presso corso U. Sovietica via Sospello ampio luminoso camera tinello cucinino servizi 15 milioni dilazionabili. Telefonare 515.582.

IL MATTONE vende libero corso Rosselli (largo Orbassano) recente camera tinello servizi 18 milioni più mutuo. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libero via Brugiati recente Monviso camera tinello servizi L. 10 milioni contanti più 12 milioni dilazionabili. Tel. 531.927 - 532.760.

IL MATTONE vende libero via Tripoli recente 3 camere cucina bagno 2 aria 15 milioni dilazionabili + mutuo. Telefonare 531.927; 532.760.

IL MATTONE vende libero c.so Trapani ang. c.so Regina recente piano alto 2 camere tinello cucinino ampio bagno 37 milioni 500 mila soli 30% in contanti. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero via Viterbo 2 camere tinello servizi 14 milioni più mutuo. Telefonare 531.927 - 532.760.

IL MATTONE vende libero via M. Cristina salone 2 camere cucina doppi servizi termoascensore signorile. Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende liberi Nichelino stessa casa recente 1-2 camere tinello cucinino minimo contanti più mutuo permute. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende libero Pianezza in palazzina signorile camera tinello cucinino servizi 31 milioni meno mutuo 532.760.

IL MATTONE vende libera cascina Borgaro 6 camere cucina servizi 100 mq. giardino 33 milioni dilazionabili. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libero via Borrodinadale camera tinello servizi 2 aria risc. centrale volendo altro adiacente occupato 5 milioni contanti più 8 milioni dilazionati condebe rata. Telefonare 531.927 - 532.760.

IL MATTONE vende libera mansarda c.so Telesio camera cucina ingresso bagno 13 milioni dilazionabili. Telefonare 531.927 - 532.760.

IL MATTONE vende libero via G. Bruno salone 3 camere tinello cucinotta bagno posto auto 43 milioni 500 mila 50% mutuo e dilazioni. Telefonare 531.927 - 532.760.

IL MATTONE vende libero via Cigna recente camera cucina bagno ingresso termoascensore 17 milioni meno mutuo. Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende libero via Pinelli recente camera tinello servizi termoascensore 10 milioni più mutuo. Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende libero c.so Trapani camera tinello servizi risc. contanti 10 milioni contanti 9 milioni dilazionati. Telefonare 532.760 - 531.927.

IL MATTONE vende liberi stessa casa (Parella) 1-2 camere tinello servizi mutuo e dilazioni, permute. Telefonare 532.760.

IL MATTONE vende libero via Nizza 1870 alloggio 2 vani servizi mutuo. Telefonare 531.927.

IL MATTONE vende liberi via C. Bosso stessa casa liberi 40 occupati 1-2 camere tinello servizi magazzino 60 mq. mutuo e dilazioni permute. Telefonare 532.760.

IMMOBILIARE Angelica vende alloggio libero zona Crocetta composto da camera cucina tinello. Telefonare 680.615.

IMMOBILIARESANPAOLO corso Francia 245, camera tinello con cucinotto ripostiglio servizi, L. 19 milioni. Telefonare 500.200.

IN stabile moderno via Vigliani vendiamo 1 camera tinello cucinino bagno 13 milioni 630 mila mutuo regolarmente più box auto 28 milioni. Consulenza 533.322.

INVESTIMMOBILI
vende Nichelino libero recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi mansarda stupenda abitabile e box auto L. 45 milioni 500 mila in blocco dilazioni di pagamento. Tel. 503.740 - 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende zona Porta Regina libero 4 camere cucina servizio soccorso molto panoramico L. 32 milioni dilazionabile. Tel. 503.740.

INVESTIMMOBILI
vende Porta Palazzo mansarda libera ristrutturata 1 camera cucina servizi completa L. 6 milioni dilazionabili. Tel. 503.740.

INVESTIMMOBILI
vende Corso Bramante libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 42 milioni disponibile. Tel. 503.740 504.275.

INVESTIMMOBILI
vende San Paolo libero subito salone cucina servizi L. 19 milioni 500 mila disponibile. Tel. 503.740 504.275.

ITALCASE vende libero in San Salvario camera, servizio L. 4 milioni 000 mila dilazionabile. Tel. 512.870.

ITALCASE vende zona San Donato 2 camere + alloggio-bottura servizio camera a L. 8 milioni 100 mila disponibili. Tel. 512.870.

ITALCASE vende libero Mirafiori Sud recente soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina volendo box a L. 52 milioni. Tel. 512.870.

ITALCASE vende Barriera Milano via Cavagnà camera cucina servizio a L. 11 milioni 500 mila ottimo affare. Tel. 512.870.

ITALCASE vende Aosta libero recentissimo soggiorno camera cucina servizi box L. 28 milioni 200 mila dilazionabili. Tel. 512.870.

ITALCASE vende corso Brunelleschi recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 29 milioni 200 mila. Tel. 512.870.

LARGO Giachino angolo via Stradella termo ascensore camera cucina bagno 2 camere cucina bagno prezzi convenientissimi. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

LEINI' via Lombardore angolo viale Europa complesso residenziale alloggi in tutte le dimensioni mutuo e pagamenti rateali, personale sul posto tutti i pomeriggi, sabato e domenica tutto il giorno. Immobiliare S. Giorgio. Telefonare 920.03.75 - 470.19.40.

LIBERA S. Paolo via salone soggiorno 2 camere cucina giardino box 760.848.

LIBERO adiacente corso Ferrucci spazioso camera tinello cucinino servizi eventuale mutuo. Telefonare 530.880 - 513.022 - 547.831.

LIBERO adiacente piazza Rivoli spazioso angolare 3 camere cucina servizi eventuale mutuo. Telefonare 547.831 - 530.880 - 548.245.

LIBERO Aurora Rossini camera cucina servizi cantina 17 milioni Gmm 742.033.

LIBERO Borgaro signorile spaziosa camera tinello cucinotto servizi eventuale mutuo. Telefonare 513.022, 530.880, 547.831, 548.245.

LIBERO Camerdoglio adiacente corso Tassoni salottino 2 camere cucina servizi 38 milioni meno mutuo. Telefonare 513.022 - 530.880.

LIBERO Cascina Vica spazioso 2 camere tinello cucinotto servizi eventuale mutuo fondiario. Telefonare 513.022; 530.880; 547.831.

LIBERO causa trasferimento urge vendere corso S. Maurizio salone 3 vani servizi, completamente ristrutturato, adatto ufficio abitazione. Telefonare 841.184, ore pasti.

LIBERO centrale via Carlo Alberto salone due camere cucina doppi servizi cantina ristrutturato 85 milioni Gabetti 5757.

LIBERO centrale via Palazzo di Città cinque camere cucina bagno ripostiglio 40 milioni 500 mila dilazionabili. Gabetti 5757.

LIBERO centrale via Bligny recente uso studio abitazione grande ingresso 2 camere tinello cucinino servizi vende Immobiliare S. Rita 745.843.

LIBERO Centro Europa privato vende appartamento salone 2 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. ore pasti 619.0029.

LIBERO corso Potenza: 1 camera tinello cucinino bagno termo, no ascensore 4° piano soleggiato 16 milioni 600 mila. Telefonare 411.1349.

LIBERO corso Peschiera recente salottino camera tinello cucinotta bagno 48 milioni 500 mila meno mutuo fondiario. Gabetti 5757.

LIBERO corso Francia 180 mq 4 camere salone cucina 2 servizi 2 ingressi 2° piano casa signorile recente L. 120 milioni meno mutuo. Tel. 774.084.

LIBERO corso Traiano 12° piano salottino tre camere cucina servizio cantina incluso intermediari. Telefonare 588.150.

LIBERO Crocetta soggiorno camera tinello cucinino servizio cantina 35 milioni 500 mila Gmm 742.212 ore 8,30 - 17,30 continuato.

LIBERO fine 1979 via Pinelli 10 ingresso 2 camere cucinotta bagno 7 milioni contanti 8 milioni mutuo fondiario 556.958.

LIBERO Lungo Dora Firenze recente costruzione uso ufficio 8 vani mq. 150 minimo contanti ampie facilitazioni di pagamento Immobiliare 504.219-500.893.

LIBERO Mirafiori in residence 2 camere cucinotta servizi arredato 760.848.

LIBERO Moncalieri soggiorno camera tinello cucinino servizi cantina 27 milioni Gmm 742.033 ore 8,30 - 17,30 continuato.

LIBERO
Piazza Umbria 4 camere cucina servizio 18 milioni. Tel. 539.574 539.250.

LIBERO precollina 3 camere cucina servizi 30 milioni meno eventuale mutuo fondiario. Telefonare 513.022 530.880 547.831; 548.245.

LIBERO presso Dora corso Gabetti 1 camera cucina servizi e soli 7 milioni 900 mila dilazionabili. Consulenza 533.322.

LIBERO S. Rita via Baruffa spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 28 milioni leasing. Tel. 537.313 317.180.

LIBERO soggiorno cucinino camera letto bagno terrazzo piano 6° via Plava (Fiat Mirafiori) vende. Telefonare 532.933.

LIBERO subito via S. Ottavio alloggio di camera tinello cucinotto bagno anche uffici 18 milioni 700 mila dilazionati. Tel. 243.431.

LIBERO subito abitabile nuova costruzione giardino corso Casale soggiorno angolo cottura camera letto ingresso bagno 14 milioni contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

LIBERO via Carcano Massaia camera, tinello, cucinino vende 22 milioni. Telefonare 362.952.

LIBERO
via della Consolata 1 cas soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno Lux Casa. Tel. 548.478.

LIBERO via Pianezza camera cucina abitabile servizi 14 milioni 500 mila vende Immobiliare S. Rita 745.842.

LIBERO vicinanze Italia 61 camera tinello cucinino vende 35 milioni. Tel. 543.933.

LIBERO vicinanze corso Traiano alloggio di 1 camera tinello cucinino bagno ingresso cantina balconi. Tel. 596.240.

LIBERO zona residenziale ampio studio 2 camere tinello cucinino doppi servizi cantina posto auto 73 milioni 500 mila Gmm 742.033.

LIQUIDIAMO
Lns Neoincanumento via Filadelfia 22, recente camera tinello, 12 milioni Lux Casa. Tel. 548.478.

LUCENTO
libero recente termoascensore attico 2 camere tinello cucinino servizi 37 milioni 500 mila dilazionati. Tel. 531.927.

MAIORA A libero adiacente piazza Vittorio lussuoso mq 220 75 milioni più 30 mutuo o mutuo. Dilazioni e permute. Tel. 754.035.

MAIORA C libero corso Francia (Aeronautica) camera tinello cucinotta recente signorile 19 milioni. Dilazioni. Tel. 754.037.

MAIORA D occupato via De Sanctis (piazza Massaua) signorile salottino 2 camere tinello cucinotto 32 milioni, dilazioni. Telefonare 753.980.

MAIORA E occupati corso Vittorio (zona Francia) stessa casa signorili 2-3 camere cucina 22 + 25 milioni. Dilazioni. Telefonare 753.825.

MANSARDA libera affare in zona centrale al 3° piano 60 mq 3 vani con servizio interno e milioni 500 mila contanti. Tel. 581.738.

MANSARDE e alloggi superficie nuovi spesi vendo da mq 60 a mq 110 via Consolata angolo via C. Chiesa 32, pagamento 30% contanti, più 40% mutuo S. Paolo più 30% dilazioni a 3 anni senza interessi. Telefonare 533.801 ore ufficio.

MAXIMMOBILI vende libero corso Raffaello signorile piano alto camera tinello cucinino servizi box 38 milioni dilazionabili. Telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende Moncalieri recente elegante salottino 2 camere cucina biservizi terrazza box 45 milioni dilazionabili. Telefonare 553.977 544.807.

MAXIMMOBILI vende libero adiacente lungo Po Antonelli 2 camere cucina servizi box auto L. 38 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 553.977 544.807.

MINI APPARTAMENTI
in elegante residence zona Porta Nuova libero ristrutturato in stabile signorile vendesi anche dilazionando o permutando. Telefonare 290.945.

MONCALIERI centralissimo vendesi libero piano 5° 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 640.6173.

MONCALIERI libero signorile recente (presso Corso Roma) 1 camera cucina bagno 2 balconi 25 milioni. Tel. 480.803.

NICHELINO libero e bello 2 camere tinello servizi cantina box 2 auto in palazzina. Mec Casa vende. Telefono 619.985 - 844.461.

NICHELINO via Torino 14-16 in posizione centralissima ottimamente ubicati spaziosi camera cucina ingresso bagno da 7 milioni 500 mila a 9 milioni 400 mila Consulenza 533.322.

NUOVO Studio Immobiliare 544.906 531.475 Crocetta libero camera cucina servizi 10 milioni dilazionabili.

NUOVO Studio Immobiliare 544.906 531.475 corso Orbassano libero lussuoso salottino camera tinello cucinino servizi.

NUOVO Studio Immobiliare 544.906 531.475 Lucento recente camera tinello cucinotto servizi 13 milioni dilazionabile.

NUOVO studio Immobiliare 544.906 531.475 adiacente via Vinzaglio signorile camera tinello cucinino servizi mutuo.

NUOVO studio Immobiliare 544.906 531.475 adiacente corso B. Mauriane libero camera cucina servizio 15 milioni meno mutuo.

PIAZZA Vittorio (via Bava 1 bis) in stabile signorile d'epoca vendonsi alloggi e mansardati di salone 1-2-3 camere da L. 21 milioni 400 mila visite 17-19 Fiducia 844.588.

PINO in villa panoramica comoda al centro vendonsi alloggi signorili giardino privato. Tel. 842.852 orario ufficio.

PINO TORINESE
liberi in palazzina con giardino (villaggio salotto) 2 camere cucina servizi, soggiorno 2 camere cameretta cucina doppi servizi con box. O.B.B. Torino Immobili. Telefonare 472.702 472.851.

PIOSSASCO vendesi alloggio libero vera occasione 3 camere tinello cucinino cantina mq 105 L. 35 milioni. Telefonare 619.985 844.461.

PRECOLLINA corso Moncalieri 278 libero piano in recente costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi e giardino facilitazioni di pagamento, mutuo fondiario, personale sul posto. Immobiliare 501.219 - 590.893.

PRIVATO libero 4 camere cucina doppi servizi elegante ben disposto S. Paolo 52 milioni 500 mila solo a privati. Telefonare 359.123.

PRIVATO vende a Moncalieri camera tinello cucinino e servizi occupato L. 16 milioni. Telefonare 636.5327.

PRIVATO vende occupato via Asiago spaziosa camera cucina servizi L. 12 milioni. Tel. 6190.029.

PROGETTO per residenze centralissimi su stabile dell'800 vendiamo con lavori già iniziati. Tel. Macchie 544.481-519.985.

RESIDENCE vendonsi monocamere con cucinino servizi arredate tv trasmissione telefono riservato. Scrivere «Publicompass 449 — 10100 Torino».

RIVOLI/ASCO posizione panoramica in palazzina quadrifamiliare vendonsi alloggi spaziosi, 3 camere, cucina, biservizi, sala hobby, box doppio e giardino esclusivo. Telefonare ore ufficio 973.457 ore pasti 533.036.

RIVOLI/ASCO Pian del Ciliegi stupendo salone 3 camere cucina biservizi terrazzo 90 mq box vende Immocasa 592.484.

S. PAOLO libero soggiorno camera tinello cucinino 27 milioni. Gmm 742.033 - 742.056, 8,30 - 17,30 continuato.

S. RITA vendo 3 camere cucina abitabile entrata bagno cantina doppia aria mq 90, 1° piano, termo. Telefonare 656.490.

SAIR 445.548 vende libero adiacenze piazza Chironi camera cucina servizi cantina completamente ristrutturato 16 milioni 500 mila.

SAIR 445.548 vende libero Barriera Milano spazioso panoramico camera cucina servizi 21 milioni 500 mila. Facilitazioni pagamento.

SANGANO in villa signorile con grande parco vendiamo appartamento libero nuovo mq 200 con eventuale tavernetta da mq 160 box auto mutuo dilazioni. Solo sabato. Tel. 537.040 - 518.725.

SANTA Rita su corso Siracusa camera tinello cucinino servizi 15 milioni meno eventuale mutuo. Telefonare 530.880 513.022 547.831.

SBARRA libero via Cetevi (Pozzo) camera cucina servizi 6 milioni e mutuo bancario. Tel. 538.557 538.845 continuato 9-19.

SBARRA libero via Pietrosce (Mirafiori) camera cucinotta servizi soleggiati L. 8 milioni e mutuo 538.557 continuato 9-19.

SBARRA via Mongrando (S. Paolo) 2 camere tinello cucinino servizi L. 12 milioni e mutuo 538.557 538.845 continuato 9-19.

SBARRA via P. Cossa (Francia) camera tinello cucinino servizi L. 10 milioni e mutuo bancario 538.845 continuato 9-19.

SETTIMO libero 3° piano camera tinello cucinino servizi 23 milioni compreso mutuo fondiario. Tel. 698.8566 Finaria.

STRUTTURA per bellissima villa a Sciolze panorama incantevole 19 km centro Torino ampio terreno vende. Tel. 539.601.

STUDIO Coduri vende 3 camere salone cucina grande ingresso doppi servizi terrazzo in Collegno L. 50 milioni. Tel. 553.714.

STUDIO Coduri vende libero centro Europa via Cimabue 3 camere cucina bagno box L. 50 milioni. Tel. 553.714.

TAIT A vende libero Borgo Vittoria (via Brugno) recente ampio alloggio di 2 camere tinello cucinino grande ingresso doppi servizi a L. 38 milioni 500 mila volendo box. Telefonare 502.383 596.425.

TAIT B vende libero via Madama Cristina salone 2 camere cucina servizi 3° piano termo ascensore. L. 45 milioni 200 mila. Telefonare 502.383.

TAIT C vende libero B. Rita interno camera cucina servizi 3° piano a L. 18 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 502.383 - 596.425.

TAIT D vende zona S. Paolo in stesso stabile 2 monocamere libera più 2 occupata in blocco L. 15 milioni 700 mila. Telefonare 502.383.

TAIT E vende libero in via B. Luini camera cucina angolo cottura servizi ben ridotto L. 18 milioni 900 mila. Telefonare 502.383 - 596.425.

TAIT F vende libero via S. Paolo camera cucina servizio 2 arie 3° piano L. 8 milioni 800 mila dilazionabile. Telefonare 502.383 - 596.425.

TAIT G vende libero adiacente Largo Sempione 2 camere tinello cucinotta servizi 2 arie a L. 27 milioni 800 mila. Telefono 502.383 - 596.425.

TORINO centro villa plurifamiliare salone 5 camere taverna autorimessa volendo laboratorio locale giardino. Fiduciaria Immobiliare 556.958.

UFFICIO libero adiacente corso Novara piano rialzato in bella casa angolo 2 stanze ingresso bagno 24 milioni. Tel. 881.735.

URGE vendere piedi-a-terra arredato molto elegante B. Rita casa signorile libero oppure ottimo reddito. Ass 697.467.

USAV tel. 773.509 affare centro Rivoli recente vende 3 camere tinello servizi L. 33 milioni 500 mila. Mutuo e dilazioni.

UTIP 519.804 vende grandioso alloggio corso Regina Margherita 3 camere cucina ingresso termo bagno facilitazioni.

UTIP 519.894 vende piazza Crispi alloggetto camera cucina 3 milioni 950 mila sufficiente mutuo anticipo comode rateazioni.

UTIP 519.894 vende grandioso alloggio via Nizza 4 camere cucina doppi servizi doppio ingresso. Dilazioni pagamento.

UTIP 519.894 vende via Vandalino alloggio adatto magazzino esposizione ufficio deposito 12 milioni 200 mila facilitazioni.

UTIP 519.894 vende Nizza adiacenze corso Bengasi via Mongrando salottino camera cucina servizio 33 milioni facilitati.

UTIP 519.894 vende grandioso alloggio via Pacchiotti 3 camere cucina ingresso bagno 24 milioni 900 mila facilitazioni di pagamento.

UTIP 519.894 vende via Asiago alloggi 1-2 camere cucina servizi prezzi e partire da 4 milioni 400 mila facilitazioni pagamento.

UTIP 519.894 547.835 vende via Goffredo Casalis salottino 2 camere cucina giardinetto privato facilitazioni pagamento.

UTIP 519.894 906.00.13 vende a Prosecco stabile nuovo libero 2 camere tinello senza box mutuo dilazioni permute.

UTIP 547.828 - 519.894 vende libero via Zumaglia camera tinello cucinino ingresso bagno, facilitazioni di pagamento.

UTIP 547.828 vende lussuosa villa libera Valperga salone 2 camere tinello cucina biservizi grande mansarda con terrazzo taverna doppia autorimessa dependance ampio box garage con alloggio parco bosco volendo rateazioni mutuo eventuale permute con case da reddito in Torino.

UTIP 547.828 vende via Pianezza Bele 53 grandioso alloggio 2 camere cucina ingresso bagno da 19 milioni 500 mila facilitazioni.

UTIP 547.828 vende adiacente Vesentino via Silvio Pellico in stabile con ascensore e riscaldamento parti comuni 2 camere cucina da 10 milioni 000 mila, 3 camere cucina da 11 milioni 900 mila, 4 camere cucina 18 milioni 900 mila dilazioni possibile mutuamente.

UTIP 547.828 519.894 vende Nichelino, via Torino camera tinello, cucinino, ingresso, bagno 12 milioni 000 mila. Dilazioni pagamento.

VAL S. Martino vendo villa monofamiliare libera splendida posizione L. 180 milioni meno mutuo fondiario. Telefonare 540.611 ore ufficio.

VALSALICE alloggio 3 camere salone cucina biservizi posto auto in palazzina nuova costruzione vende. Tel. 580.932.

VALSALICE nuovo signorile piedi-a-terra salone in cristallo camera cucinotto servizi posto auto vende. Telefonare 583.932.

VANCHIGLIA libero 2 camere cucina abitabile servizi interni. Richiesta 11 milioni non trattabili. Con dilazioni al 50%. Tel. 290.885.

VENDESI alloggio libero Casotre [illegible] stanze e box. Tel. 907.3040.

VENDESI via S. Quintino alloggio 180 mq ottimo piano adatto ufficio occupato. Telefonare 544.461.

VIA CHEVALLEY 2
recente 3 camere tinello cucinino Lux Casa. Tel. 548.478.

VIA GUIDO RENI
libero 1971 signorile ovest sito spazioso 2 camere tinello cucinino 25 milioni più mutuo. Tel. 531.927.

VIA Pianezza angolo via Duchessa Jolanda in casa molto signorile vendiamo appartamenti salone 1-2-3 camere cucina doppi servizi. Per informazioni ufficio vendite in loco oppure Edil Casa tel. 548.184.

VIA SAN DONATO
libero recente signorile 2 camere tinello cucinino servizi 40 milioni dilazionabile. Telefonare 631.927 532.760.

VIA Vandalino vendesi libero camera tinello cucinino servizi casa recente sufficiente 10 milioni rimanenza dilazioni. Tel. 5180.029.

VIA VIGLIANI 8
recente 1-2 camere tinello termo ascensore Lux Casa. Tel. 548.478.

VILLA fase avanzata costruzione 300 mq per piano possibilità 2-3 alloggi territorio Bandrascoaresma collina Invernale vende. Tel. 035.961.

VILLA in costruzione Rivoli in fondo corso Allamano 150 mq coperti seminterrato rialzato 1° piano mansardato 2000 terreno vendo (terzo a Concordato). Tel. 543.545.

VILLA in costruzione soluzioni camente pilastri mq 1000 giardino zona Reaglesa vendita eventuale permuta. Telefonare 303.007.

VILLA in Rivoli vendesi splendida posizione collinare insieme di ulteriore alloggio custode 7000 mq terreno. Tel. 363.541.

VILLA nuova vende privato Vinovo 8 camere su 2 piani con terreno 132 milioni affare. Telefonare 710.536 - 713.409.

VILLA panoramica 30 km Torino 7 vani ampio salone taverna box giardino ottime prezzo 40 mila mq. Tel. 656.2958 Finaria.

VILLA Pianezza 3 camere salone cucina 3 bagni taverna garage lavanderia giardino 1000 mq vendo privato. Tel. 067.4087.

VILLA prestigiosa signorile Colle Maddalena posizione panoramica. Eventuali permute. Gabetti Immobili 055.359.

VILLA vicino Orbassano vendo bene mutuo fondiario accetto permute con alloggio ufficio. Tel. 682.193 ore ufficio.

VILLETTA nuova con giardino magnifica vista su Torino in Val San Martino vendesi occasione L. 80 milioni. Dacol Casa, tel. 447.1023.

ZONA corso Francia 2 camere cucina bagno arredate ripostiglio cantina libero. Telefonare 750.980.

ZONA corso Francia 2 camere cucina bagno arredate ripostiglio cantina. Abeto. Telefonare 750.980.

ZONA Madonna di Campagna via Borsi terzo piano camera cucina bagno ripostiglio cantina 10 milioni 500 mila. Gabetti 5757.

ZONA piazza Rivoli in casa molto signorile via Zumaglia 7 vendiamo liberi e occupati appartamenti di salone 1-2-3 camere doppi servizi. Ufficio vendite sul posto. Per informazioni tel. Edilcasa 548.184.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450-550-650 mila affitto riservato per subito alloggi uffici ville per nostri clienti. Telefonare 441.590 441.474.

A. AGENZIA Corsica telefono 780.850 - 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione. Massima serietà.

AGENZIA Pavia cerca alloggi da affittare di qualsiasi grandezza. Per gente referenziata. Telefonare 505.810.

ALLOGGI liberi arredati Torino e provincia. Rivolgersi all'Agenzia Pavia, telefono 505.810.

AMMINISTRAZIONE urge appartamenti arredati in Torino per piedi-a-terra, abitazione referenziata, uso ufficio. Telefonare 549.836.

ARREDATO 1-2 camere cucina bagno cerca coppia sposi referenziata contratto prevé. Telefonare 883.941 321.566.

ASSOCIAZIONE ricerca per propri dirigenti uso non abitazione locali in Torino anche arredati. Tel. 447.3664 - 447.2576.

CONIUGI referenziati ricercano appartamento massime garanzie. Telefonare 650.3094.

DIRIGENTE ricerca urgentemente appartamento libero in Torino di salone 2-3 camere massima riservatezza. Telefonare 779.858.

FUTURI sposi impiegati referenziatissimi cercano casa. Telefono 309.5279.

GIORNALISTA di via molto referenziato cerca 1 monocamera o alloggetto uso temporaneo piedi-a-terra. Telefonare 757.284.

INDUSTRIALE lombarde ricerca zona Crocetta, precollina appartamento villa salone 2 camere cucina servizi possibilmente box 1-2 auto periodo eventuale locazione 12-24 mesi. Scrivere Publicompass 510 - 10100 Torino.

INGEGNERE con moglie bancaria, barcaro 2-3 vani sgarbo, servizi, volendo sala qualsiasi zona. Telefonare 881.845 pasti.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggio in affitto qualsiasi zona rimborso spese. Tel. 446427.

TECNICO moglie bancaria massime referenze garanzia bancari, cerca tre camere servizi. Telefonare 411.4814, ore ufficio.

21 Offerte affitto

A Bruino in villa signorile 2 camere cucina servizi acqua canone. Presentarsi pomeriggio. Bruchasseda via Valarm 25 Collegno.

A Gassino morak affitto bivani servizi buono arredi in villetta To-Sud anche 6 mesi 170.000. Telefonare sera 849.454 precisando.

A solo uso pied-à-terre (no abitazione) riservatezza alloggetti arredati eleganti 130-180 mila unica casa. Agenzia 660.7500.

ABBIGLIAMENTO alloggio e uffici arredati e vuoti stessa casa Agenzia Combs via Sacchi 14, telefono 538.539.

AFFITTASI a Lanzo 2 locali servizi uso ufficio. Telefonare 884.484.

AFFITTASI a persone sole monocamere ammobiliate singole cottura anche uso piedi-a-terra. Telefonare 514.644 - 787.348.

AFFITTASI esclusivamente uso ufficio zona corso Sicilia 3 locali mq. 80 200 mila mensili. Rossi 321.897 ore pomeriggio.

AFFITTASI monocamere ammobiliate stessa casa zona Porta Nuova uso abitazione transitoria. Telefonare 650.3024 650.6554.

AFFITTASI monolocali e soffitte zona centrale stessa casa da L. 50.000 a L. 130.000. Telefonare 482.815 Soc. Angelica.

AFFITTASI zona piazza Castello locale uso ufficio di mq. 100 in casa elegante signorile. Telefonare 550.029.

AFFITTIAMO zona Bisuzo uffici piano terrazzo mq. 120 e piano sopraelevato di mq 100 anche divisi C.M.I. 530.385.

AMMOBILIATO e referenziato camera cucina doccia mensili 150 mila. Telefonare 542.781.

CASTELLO vicinanze Chivasso ristrutturato interamente con riscaldamento centralizzato di salone 20 camere circa (tutte in affitto) a uso di cura, sede di società rappresentanza o mostra permanente commerciale. Accettansi eventuali proposte di acquisto. Scrivere Publicompass 406 - 10100 Torino.

CAUSA trasferimento cedesi prestigioso ufficio arredato indipendente centrale su corso salone 3 camere doppi servizi. Tel. 533.273.

PIED-à-terre arredato lussuoso cucina libero subito affitto 80 mila esigo massime serietà e referenze. Tel. 587.482.

UFFICI privato affitta 1500 mq in unica stanza o frazionato in nuovo centro direzionale a un metro d'ora da piazza Castello. Tel. 210.123 - 80.00.016.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria, munizione, Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 536.444.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapiti postali telefonici subito rumori. Tel. 536.777.

UFFICIO centralissimo signorile segreteria e servizi centralizzati adatto a professionista affitto tel. 535601.

VILLA collinare grande 9 mansione volendo preferiblmente o bifamiliare 10 camere 3 saloni 3 servizi giardino. Telefonare 441.474.

VILLA nuova costruzione privato Villanova d'Asti 3 letto grande salone grande cucina doppi servizi giardino tavernetta lavanderia autorimessa, affittasi. Telefonare (0141) 939.147.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzie lungare. Tel. 857.061 Montaldo, via Rezza 33.

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 997.614 Vicario.

TRASLOCHI per Torino dintorni Riviera viaggi settimanali Torino Roma Napoli Sicilia. Prezzi modici. Telefonare 887.475, Zignelli.

24 Mobili, arredi

A. AL mobilificio dell'usato arreda la vostra casa o la vostra seconda casa bene a con poca spesa. Vasto assortimento mobili d'occasione a prezzi vantaggiosi. Consegne qualsiasi località. Recarsi via Caso 2, nel cortile. Telefono 287.360.

BAROVERO mobili, da di più. Una visita adatta di mobili classici e moderni ambienti vi permetterà di scegliere meglio ed al giusto prezzo. Via Belvedere 45 angolo via Valperga Caluso. Tel. 655.454 parcheggio.

DRANDI affari in un piccolo mobilificio S. Mauro, via Verdi 34 - Torino vendita promozionale di cucine all'americana con sconto 50% su prezzi inchiodati al 1977. Approfittatene.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI perfettissime rapidamente tappezzerie 70 mila, lavabili 40 mila, mista 10 mila. Telefono 355.205.

M.L.T. impresa edile esegue lavori di modifiche alloggi rapidamente tetti impermeabilizzazione scarico e tetti opere murarie e calcestruzzo. Tel. 650.6327.

OFFRESI ditta artigiana per lucidatura pavimenti a piombo accuratissimo. Telefonare 626.901.

30 Scuole e istituti

OFFRESI tenuta radiosita impiego frequentanda scuola Anam Balcana uso corpo mensuale maquillage. Istituto Line Ferrero, corso Mancosti 31, telefono 516.058.

36 Nautica

CARNATI motoscafi canotti motori F.B. delle migliori marche. Automar via Turrai 50. Tel. 298.178.

CANOTTI pneumatici tutte le marche anche P.V.C. manutenzioni riparazioni Gemma via Asste 3, Torino.

OCCASIONI gommoni, motoscafi, idrojet, motori F.B. e E.B., carrelli, accessori. Via Sestriere 1 angolo corso Francia 105 (semindiretto). Telefonare 958.67.49 Cascine Vica (Rivoli).

PICCOLI cabinati a vela: Tucano metri 5,80, Corona metri 6, Altura 601 metri 6, Comet 701 metri 7 a partire da L. 3 milioni 500 mila. Visitati corso Potenza 195/A Velacentro Nautica Markal Torino. Telefonare 720.5645.

PILOTINA mt 6,5 lavorata Daedi accessoriata nuova pronta immatricolare garanzia privato avendo causa estate. Tel. 830.935.

PILOTINA vetro tetteria accessoriatissima Gobbi 5 metri 3 letti Mercury 20 cavalli carrello cucina vendesi 5 milioni. Telefonare 011.542.951 oppure 011.540.366.

RATEAZIONI senza cambiali gommoni da 4 a 40 HP F.B. 10 HP L. 495 mila sport Tenco M. F. via Barletta 89. Telefonare 331.720 Torino.

S. REMO Portasole vendesi posti barca da 7 a 10 metri. Costa Tel. 0184-80942.

VENDESI canotto Mirage 7 nuovo prezzo interessantissimo. Telefonare 0125.57.542.

VENDESI canotto Mirage 2 nuovo prezzo interessantissimo. Telefonare 0125.57.542.

37 Campeggio e sport

AERCAMPING mai usata vendo occasione Baleca Principe Tommaso 31. Tel. 682.185 - 631.130.

CARAVAN CENTER
strada Aeroporto, tel. 3621.271 - Torino, vende pertite di roulottes Roverenze grandiose completamente accessoriate usando fino a L. 1 milione (un milione) pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca fino a 48 mesi.

GHIONISPORT tende e accessori per campeggio e giardino, ombrelloni. Aperto tutti i giorni festivi fino alle 19,30 ampio parcheggio interno. Corso Francia 313 Lemanni tel. 788.186 - 780.1150.

PRIVATO vende roulotte Elnagh 326 4 posti tutta accessoriatissima tel. 223692 ore ufficio.

ROLLER nuove avendo Pinocchio 3 milioni 200 mila. Anco 2 milioni 200 mila Concessionaria Sacar Cirié, strada Torino, telefone 920.9318.

ROULOTTE C. + 5,10 superusato 5 posti lusso accessoriatissima occasione unica privato avendo concluso vantaggiose. Tel. 830.832.

ROULOTTE Caravelair 4-5 posti accessoriata perfetta privato avendo cambio veicolo commerciale o altro. Tel. 9058058.

ROULOTTE North Monica 4 letti occasione come nuovo doppi vetri cantabile termoventilatore lavato completo. 760.202.

38 Animali e veterinaria

ALANO, doberman, levriero afgano, pastore belga, volpino incrocio boxer mesi 3, cercano padrone affettuoso. Telefonare 541.105.

CUCCIOLI pure cerimonia yorkshire shih tzu boxer cocker barboncini volpini pastori tedeschi. Telefonare 697.883.

DOBERMANN cuccioli recidi. Lo privato vende 100 mila. Tel. 011.614.083.

RAZZE migliori da appartamento yorkshire, barboncini toy, pechinesi, chihuahua, shitzu, scottish, fox terrier, bobtail, cocker, schnauzer nani, toy terrier. Tel. 849.9177.

SETTER bellissima cucciolata privato proprietario pedigree vende a condizioni vantaggiosissime. Telefonare 984.5151.

42 Antiquariato

ARTE proponete quadri, disegni, stampe, autografi, stone ecc. per vendita asta. Giorgio. Telefonare (049) 584.048 o scrivere Galleria Porta Contarine, 4 - 35100 Padova.

VENDO salotto epoca '700 e '800, sei sedie Luigi Filippo, cassettone '800. Via Peccaton angolo Cadorna. Dopo le 17 e sabato mattina.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A. A L. 13 milioni 800 mila Studio Uno vende casetta indipendente nell'Astigiano (dopo Asti) 4 camere, garage cortile orto vicino negozi alloggiato fino a 8 anni. Tel. 540.047.

A.A. CRISSOLO Valle Po libero salottino 2 camere cucina box 7° piano 3 arie L. 22 milioni 750 mila occasione. Telefonare 548.148.

A. CASCINA finestrata a nuovo nelle Langhe 10 vani bagno locali di rimessaggio 80 mila mq terreno con ottimo Doc, prezzo affare. Telefonare 545.094.

A.F.IM A riva Nuove Sanremo via Menon 57 (fronte ore Amtori) Telefono (0184) 884.799 comunicare mese Riviera Ponente. Telefono Torino (011) 535.517 - 518.233.

A.F.IM Italia 518.235 splendida occasione borgo centro libero villa bifamiliare con giardino 60 milioni più mutuo.

A.F.IM Italia Cervesano fiume ospedale nuovi soggiorno camera cucinino da 27 milioni 500 mila. 0184 884.799, 011.535.517.

A.F.IM Italia Sanremo villa 3 camere cucina + camera cucina bagni 300 mq giardino 83 milioni mutuo. 0184.884.799.

A.F.IM Italia Bergeggi mai abitato salottino camera cucinino 43 milioni 700 mila meno mutuo. 0184.884.799.

A.F.IM Italia Sanremo strada San Martino alloggio 3 camere cucina comfort 78 milioni. 0184.884.799.

A.F.IM Italia Bordighera Vallé Crosia 100 metri mare recente monolocale cucinotta bagno. 0184.884.799.

A.F.IM Italia Sanremo attico via Lamarmora salone 3 camere cucina 2 bagni comfort, 88 milioni mutuo. 0184.884.799.

A.F.IM Italia Sanremo via Duca Abruzzi attico soggiorno camera cucina 2 servizi 64 milioni 500 mila mutuo. 0184.884.799.

A. PINEROLESE rustico 4 camere terreno progetto approvato per ristrutturazione e sopraelevazione L. 15 milioni 800 mila. Telefonare 334.207.

A. REDDITO garantito 12% vendesi in Sardegna bellissimo villette mono-bifamiliari, prossimità Costa Smeralda, a partire dal L. 10 milioni più mutuo. Tel. 548.094.

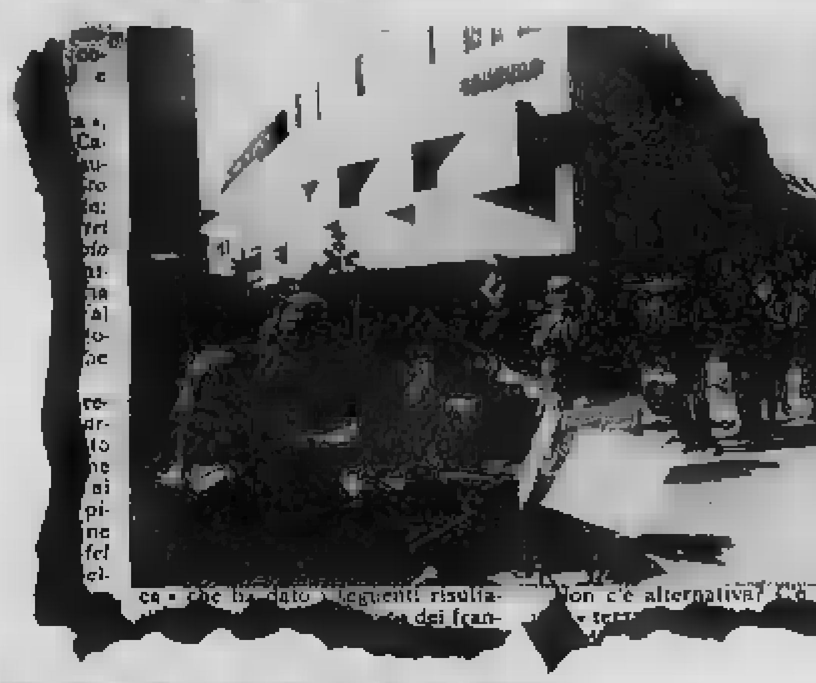
A. BERIM vende a Bubbio/Asti Alta villa libera recente ottime posizione salone 2 camere cucina servizi ingresso terrazzo terreno 1000 mq 53 milioni. Tel. 519.601.

A. VALLI di Lanzo rustico vicinanze Torino in fase avanzata di restauro, 4 vani, taverna, bagno, ampi locali di sgombero, delizioso. Bussone L. 9 milioni 300 mila più mutuo. Telefonare 545.094.

A. 40 minuti da Torino vendo rustico abitabile cucina camera cameretta stalla cantina garage fienile terreno acqua e luce all'interno. Ore 13 mutuo 400 mila. Telefonare 332.653.

(continua)

L'EUROPA VOTA SOCIALISTA PER CONTINUARE A VIVERE BENE.



PER COMINCIARE A VIVERE MEGLIO VOTA PSI.

L'Italia è il solo paese europeo dove la DC governa da più di 30 anni e dove il partito comunista è così forte.

E' anche il solo paese dove il partito comunista vuole il "compromesso storico" con la DC.

Ecco perché è diversa dall'Europa.

Se vogliamo farne un paese europeo c'è una sola alternativa: dare fiducia ai socialisti come elemento di progresso, di equilibrio, di certezza europea.

PARTITO SOCIALISTA PSI

LA VERA ALTERNATIVA.

PALAZZINA NUOVA

[redacted] solo [redacted] alloggi di 170 mq in Bruino impresa vende direttamente:

SALONE, 2 o 3 [redacted] LETTO, DOPPI SERVIZI, DOPPI INGRESSI, CUCINA, GIARDINO

Prezzo lire 25 milioni contanti, più 15 milioni mutuo, [redacted] rate mensili [redacted] stabilirsi. Telefonare 512.620.

Certo! [redacted] pensi OPEL pensi SAIE
C.so G.Cesare 202 - P.zza Bernini 11
8000 m² di esposizione ed assistenza e 45 persone da anni al tuo servizio.

marinoledda

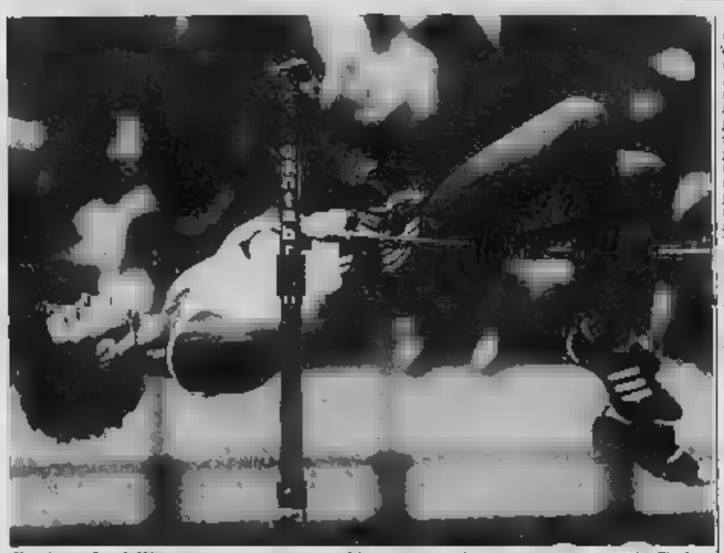
SARDEGNA
COSTA SMERALDA
A 40 METRI DAL MARE VENDESI E AFFITTASI APPARTAMENTI
NOSTRI UFFICI:
MILANO - 02/6575075
TORINO - 011/679108
GENOVA - 010/564255
VILLAGGIO - 0789/48858
ESCLUSIVISTA SOC. C.S. s.r.l. SEDE IN ROMA
VENDITE VIA MANFREDI AZZARITA, 41
TEL. 3651906-3667255

traghetti per passeggeri e auto
GRECIA FERRIES
AN[illegible]A - [illegible]OUMENITSA - [illegible]SO
[illegible]MANALI

Domani e sabato il «quadrangolare» d'atletica leggera a Torino

Di Giorgio-Wszola sfida nell'alto

Il primatista italiano (m 2,26) contro il campione olimpico polacco (2,29) - Rono e Malinowski nelle siepi



Il polacco Jacek Wszola, vincitore olimpico a Montreal, sarà fra i protagonisti domani a Torino

TORINO — *La Fidal ha sciolto gli ultimi dubbi circa la «quadrangolare» per il «quadrangolare» di domani e sabato contro Polonia, Kenya e Canada, provvedendo allo stesso tempo alla sostituzione di Pino Butlari, infortunatosi sabato a Lisbona nella finale di Coppa dei Campioni vinta dall'Ifveco. Al posto dello sfortunato ostacolista correrà Ronzani, mentre per il giavellotto è stato selezionato Vincenzo Marchetti e per il salto in alto Gianni Davito.*

Davito potrà dire buon protagonista nella programma domani sera, in cui saranno pedana il campione olimpico Jacek Wszola ed il primatista italiano Massimo Di Giorgio. Wszola, come si ricorderà, fu grande protagonista a Montreal dove giornata piovosa ebbe ragione del favoritissimo Dwight Stones: una gara quasi perfetta quella polacco, che dimostrò una grande maturità agonistica — senz'altro superiore a quella dell'allora primatista mondiale — non lasciandosi condizionare nella concentrazione da fattori esterni.

Wszola, che è arrivato ieri nel primo pomeriggio a Torino con la polacca, più ripetuto risultato dell'Olimpiade, almeno a livello di piazzamento in grandi manifestazioni, ma pure rimane talento naturale che lo ogni stagione riesce a saltare misure ben superiori ai 2,20. Lo sua presenza sarà dunque validissimo stimolo, prima tutto per Massimo Di Giorgio, che con i due exploit di questo inizio di stagione — a 2,25 prima, quindi a 2,26 — è balzato testo allo ricca fila saltatori italiani (ben undici, nove dei quali in attività) in grado esprimersi oltre i 2,20.

Giorgio, ragazzo-prodigio che già a 17 anni saltava 2,17, è tra azzurri più in forma e l'occasione — sempre che non piova il giorno della gara, accontentando naturalmente il tasso umidità — potrebbe essere propizia per ritoccare ulteriormente limite nazionale, agganciando dalla «campagna» di Bruno Bruni salito quest'anno anche lui a, però nella stagione indoor.

La para, si diceva, promette comunque un terzo protagonista in Gianni Davito, reduce fantastica in questa stagione sui 2,21 che ha saltato anche a Lisbona), 2,22, nonostante un'operazione al menisco che lo aveva bloccato nei mesi invernali. I progressi questa ventiduenne atleta sono d'altronde testimoniati dal fatto che ha già incrementato di cinque centimetri il suo limite personale.

Molto interessante nel gruppo polacco desta anche Malinowski, due volte campione europeo dei 3000 siepi, e quest'inverno grande protagonista della stagione di cross dove ha conquistato la sconfitta soltanto a Limerick — nel Cross delle Nazioni — finendo secondo battuto dall'irlandese Treacy.

Proprio i 3000 siepi potrebbero rivelarsi un'altra delle gare più entusiasmanti, in quanto — i kenioti arriveranno stasera e solo allora potrà darcene conferma — ci sia dovrebbe essere anche il grandissimo Rono, che avrebbe scelto questa gara in attesa dell'occasione propizia per attaccare il primato del mondo sulla distanza, che gli appartiene con 8'05"4 e che si dichiara convinto di poter abbassare sotto gli otto minuti netti.

Tra Rono e Malinowski, se tramita siepi, sarà interessante seguire la prova di Gerbi, le cui condizioni di forma appaiono già più che soddisfacenti, decisa a prendersi rivincita della malasorte dello anno a Praga, quando finale fu coinvolto nella caduta di un gruppetto di e dovette così rinunciare a lottare per un piazzamento di prestigio.

Oggi polacchi e italiani fi componenti della squadra azzurra si sono ieri a Torino, in precedenza era solo arrivata il gruppo dei velocisti si allenano al campo. Via di corso Agnelli: domani e sabato invece le gare si disputeranno sul riattato lastricato dello Stadio Comunale.

Giorgio Barberis

Prima giornata, domani — Ore 20: marcia km 10, giavellotto; ore 21: alto, triplo; ore 21,10: 110 hs; ore 21,20: 100; ore 21,30: peso, 800; ore 21,40: 400; ore 21,50: 5000; ore 22,10: 4x100.

Seconda giornata, sabato — Ore 16,30: martello, asta; 16,50: 400 hs; 17: lungo; 17,10: 200; 17,30: disco, 1500; 17,45: 3000 siepi: ; : ; 6.

Il pilota vuole tornare a correre al più presto

Depailler spera per Monza

Probabilmente sarà ancora operato - Difficile la sostituzione

PARIGI — Il pilota francese Patrick Depailler, rimasto ferito seriamente nell'incidente occorsogli con un deltaplano, ha dichiarato in un'intervista al quotidiano sportivo *L'Equipe* che spera di tornare a correre nel G.P. d'Italia in programma il 9 settembre a Monza.

«Se non si manifesteranno fatti infettivi o altri problemi momento imprevedibili — ha detto il pilota della Ligier — spero di rimettermi per gli inizi di settembre. Tornerò alle corse quando sarò in perfette condizioni fisiche e spero che ciò coincida con la gara italiana».

Depailler, in ogni caso, dovrà sottoporre, domani o dopodomani, ad un altro intervento chirurgico al calcagno sinistro che presenta una frattura che richiede un rinsaldamento attraverso una sintesi artificiale il suo recupero quindi sarà lungo e difficile.

La Ligier, intanto, sta cercando un pilota da affiancare a Laffite sino a quando il pilota infortunato non potrà fare il suo La scelta del team francese è sempre orientata su Jacky Ickx o sul giovane irlandese Derek Daly.

I piloti a disposizione sono molti. La lista dei conduttori abilitati, per la F. 1 comprende: Pescarolo, Ickx, Leclère, Brambilla, Angelis, Johansson, Colombo, Giacomelli, Zunino, Surer, Hoffmann, Chiti, Rosberg, Ribeiro, Elgh, Keegan, Cheever, Ottofaen e Brancatelli. Molti sono già impegnati, altri non offrono sufficienti garanzie perché considerati troppo «anziani».

Giovani motociclisti incontro l'Esercito

— Anche quest'anno lo Stato Maggiore dell'esercito ha organizzato collaborazione con la Fe motociclistica , il raduno «giovani-moto-esercito», giunto alla terza edizione. Dopo la scuola truppe corazzate di Fer (1977) e la brigata paracadutisti di Livorno (1978), la volta della brigata corazzata «Ouirione» di Bellinzago Novarese ad ospitare — il — I giovani «radunisti», e alloggio a completo carico dell'esercito.

Al raduno — che comprenderà anche lo svolgimento di gare (ginkana, velocità e motocross) — potranno partecipare, i primi 2 giovani, tesserati Pim e no, dai ai 30 anni alla guida di motocicli, esclusi i ciclomotori a pedali, avranno inviato la loro domanda di iscrizioni entro il 10 agosto prossimo. Tale domanda dovrà essere mandata a «Stateserolto», casella postale 431, 00100 Roma.

Il raduno rientra manifestazioni che lo Stato Maggiore esercito organizza allo scopo di sensibilizzare i giovani alle discipline sportive, e nello stesso tempo per renderli partecipi dei problemi vita militare.

Il ritorno della Honda

Tokyo. Questa è la prima fotografia della Honda 500 con la quale la grande casa giapponese, dopo quasi vent'anni, il suo rientro nel campionato mondiale, nel Gran Premio d'Inghilterra con i piloti Mike Grant e Takazumi Katayama

Nella Coppa Italia un risultato a sorpresa al San Paolo

Il Palermo elimina il Napoli

I siciliani hanno vinto 2-1 grazie ad un gol per tempo del terzino Citterio - La rete partenopea realizzata da Savoldi - Gli ospiti hanno saputo sfruttare molto bene il contropiede

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il Palermo è in difficoltà all'inizio per il portiere titolare , una leggera intossicazione accusata poco prima deve lasciare il posto alla riserva Trapani, lui stesso in cura per un attacco emorroidale. E' chiaro come il Palermo tutto contro un Napoli che vuole a tutti i costi vincere.

Lo zero a zero dell'andata costringe all'attacco i padroni di casa. Bisogna almeno un gol, per conquistare il diritto alla finale della Coppa Italia. Attaccare sì, con prudenza, perché il Palermo è maestro del contropiede, come conferma il 3-1 conquistato a Torino contro i granata all'inizio del torneo.

Forse perché non sentono troppo sicuri in difesa, i attaccano subito con determinazione. I napoletani sembrano sorpresi dalla veemenza dei loro rivali, che ottengono tre d'angolo in pochi . Il disarmismo degli ospiti porta i suoi frutti al 10': avanzano tutti, anche il Citterio, che serve Chimenti. Il tocco del centravanti è preciso e Citterio segna con tiro imparabile.

Il Palermo non rinuncia ancora. E' una bella realtà. Sviluppa un calcio dinamico e rapido, tutti tutti no. Magherini, al centro, regge con autorità manovra priva se non bella. Citterio è un terzino moderno. De Cicco è fluido (finché è in campo) si confermano difensori di grinta. Maritozzi (che porta la maglia numero sette) è ala di raccordo, ma anche Conte non rinuncia a rientrare se le circostanze lo richiedono.

Il Napoli è obbligato a recuperare e si affanna più del lecito. C'è un limite generale nelle condizioni fisiche: ha c'è maggior classe in campo per gli e questo è ovvio, ma c'è anche dinamismo

Al 41' Savoldi sbaglia da facile posizione, ma il pareggio viene poco dopo, al 43': il giovane terzino Marino avanza con rabbia e dà al centro. C'è grande confusione. Ma Savoldi è pronto a deviare di piatto in rete.

Al 62' il Palermo sfrutta molto bene un'azione in contropiede, andando ancora in gol con Citterio: è il 2-1, il risultato non cambierà più ed i siciliani disputeranno così la finale di Coppa Italia contro la Juventus.

Si apprende intanto che è ancora lontano l'accordo per il passaggio di Improta dal Catanzaro al Napoli. L'accordo s'era trovato, ma è difficile, data la differenza di valutazione: il Napoli vorrebbe pagare 100 milioni in meno della richiesta. Il presidente della società azzurra dice: «*Del resto io ho fiducia piena nei miei giocatori. Non vendo e non compro*». Ma sono in molti a credere che si tratti di una battuta. C'è già Vitali infatti a contatto con il Vicenza per Paolo Rossi. La richiesta di 3 miliardi e 500 milioni per la sola metà dei centravanti spaventa anche Ferlaino.

Giulio Accatino

Napoli: Castellini; Bruscolotti, Marino; Caporale, Catellani, Vinazzani; Pellegrini, Chiesa (Fin dal '65), Savoldi, Maio, Filippi.

Trapani; (Gregorio dal 38'), Citterio; Brignani, Di Cicco, Filipo; Maritozzi, Barsellino, Chimenti, Magherini, Conte (Casellano dal).

Reti: Citterio al 10'; al 43'; Citterio al 62'.

Arbitro: Longhi di Roma.

Festa tra l'Udinese e la Juventus tanti gol (4-4)

Bettega soffre di pubalgia darà forfait in Nazionale

L'attaccante segna tre reti, ma nel finale deve uscire dal

SERVIZIO PARTICOLARE

UDINE — All'amichevole con la Juventus il compito di festeggiare degnamente la quasi matematica promozione dell'Udinese. La gente con entusiasmo da tutta la regione calano a migliaia i tifosi, spettacolo paganti oltre mila per un incasso lordo di 80 milioni. Un pubblico d'eccezione, giusto scrivere a una squadra che ha conquistato il campionato di serie B nel più conveniente.

E la controprova, ammesso che ce ne fosse bisogno, che il miracolo-Udinese è un felice connubio tra squadra e tifosi, un legame che nel Friuli sa essere solido e profondamente diverso. ritorno alla anche indicazioni mercato: «*Le novità* — commenta divertito il segretario generale della Juventus Giuliano — *Tante chiacchiere a conferma di una situazione di completa stasi. Per quanto ci riguarda, aspettiamo la fine della Coppa Italia, solo allora vi concretamente*».

Dunque, a questo punto le cose stanno così: Udinese e Juventus si ritrovano compromesse del terzino Osti, un difensore che sa Dal Cin l'autentica rivelazione del promosso campionato di A. Osti rimarrà ad Udine una sola stagione, quindi rientrerà alla Juventus. In linea di massima l'accordo è stato già raggiunto, Sanson e Dal Cin chiedono che nell'operazione rientri la cessione di all'Udinese.

Ritorniamo alla partita. Nell'amichevole la Juventus, nonostante entrambe le formazioni siano largamente rimaneggiate, anche una prima verifica di quello che potrà valere l'Udinese in serie A. La prima risposta è rassicurante. I friulani non sembrano disposti a pagare pedaggi di alcun genere. Il temperamento, è quello che già conoscevamo: anche contro la Juventus la prestazione dei padroni di casa non ha denunciato complessi o incertezze. Fanesi, Bernardi, Oliviero danno l'assalto alla porta Zoff si improvvisa, grazie ai suggerimenti di Del Neri, un ritmo sostenuto alla partita. Al 3' l'Udinese è già in gol ma la reazione della Juventus non si fa attendere e al 9' Bettega, autore di tre splendide reti, riporta la situazione in parità.

Bettega è uscito al 73' dolorante. Negli spogliatoi la spiegazione del dottor La Neve: Bettega soffre di pubalgia. «*Dubito* — conferma il medico — *che possa giocare in Coppa Italia e con la Nazionale*».

Franco Mognon

Udinese: Della Corna (Marcati dal 46'); Pagani, Daniele; Sgarbossa, Bottoni (Fellet dal 46'); Fanesi (Riva dal 46'); De Bernardi, Del Neri (Bencina dal 46'), De Agostini, Vriz (Leonarduzzi dal 46'), Oliviero.

Juventus: Zoff; Cuccureddu, Cabrini (Morini dal 45'); Furino (Gelsi dal 71'), Scirea, Causio (Della Monica dal 56'), Verza, Boninsegna, Benetti, Bettega (Galasso dal 73').

Arbitro: Partusiani di Udine.

Reti: Oliviero 3'; Bettega 9'; Verza 23'; Bettega 37'; Oliviero 38'; Sgarbossa 45'; Bettega 58'; Fellet 63'.

Campionato d'Europa

L'Inghilterra vince in Bulgaria (3-0)

SOFIA — partita del primo gruppo eliminatorio del campionato europeo di calcio: l'Inghilterra ha battuto la Bulgaria a Sofia per 3-0 (1-0). Le reti sono state realizzate da Keegan (33'), Watson (54') e Barnes (55').

La Sampdoria a un petroliere

Mantovani presidente del biucerchiati - Marzio al lavoro col Genoa

GENOVA — La Sampdoria ha da ieri sera un nuovo presidente. Il dello Mantovani, industriale del petroliero, già consigliere biucerchiato dal 1973 al 1975, è stato infatti eletto massimo responsabile della società biucerchiata dal consiglio di amministrazione, dopo che la scorsa settimana il presidente Costa aveva presentato le sue irrevocabili dimissioni per motivi di lavoro.

Mantovani presiederà il consiglio direttivo nel quale continueranno ad essere presenti gli attuali amministratori: Rolandi, De Franceschini, Montefiori, Garufi, Lolli-Ghetti e Stagno, che collaboreranno con lui nella conduzione della società, con il programma di tornare, il prossimo anno, in serie A.

Il Genoa, intanto, ha deciso: Gianni Di Marzio sarà il nuovo allenatore a patto, ovviamente, che la squadra non retroceda in serie C. Ma questa è un'eventualità non presa in considerazione.

«Il Genoa sicuramente salva — ha detto per telefono da Napoli il nuovo trainer rossoblu — Vi è almeno il 95 per cento delle possibilità che la squadra resti in serie B. D'altra parte una formazione che si avvale del potenziale tecnico Genoa è impossibile che si trovi in quella posizione. E poi il Genoa ha un pubblico meraviglioso. L'ho visto anche domenica contro il anche se la squadra sincera e non riuscirà a concludere i tifosi hanno continuato a sostenerla primo all'ultimo minuto.

g. b.

Radice ha ieri la

TORINO — Gigi Radice lasciato ieri la clinica Ferrucio. Vi era stato ricoverato dopo un primo periodo trascorso all'ospedale d'Imperia in seguito al grave incidente automobilistico dello scorso aprile. Ora Radice proseguirà il periodo di convalescenza nell'abitazione torinese per poi trasferirsi in Sardegna per un periodo di vacanza.

Dopo la morte di Gasparini

Il Milan ha deciso continua giocare

BUENOS — *Il Milan ha deciso di continuare la tournée in Sudamerica nonostante il dolore causato dall'improvvisa scomparsa di Alvaro Gasparini, avvenuta martedì a Buenos Aires in seguito ad infarto. Gasparini, di anni, sposato, tre figlie, si era sentito male in mattinata nell'albergo che ospitava il Milan. Trasportato immediatamente in ospedale, l'allenatore ha cessato di vivere attorno alle 15 (ore 20 italiane). Al momento del decesso erano presenti il medico sociale del dott. Monti e Gianni Rivera.*

La notizia ha destato commozione e stupore nel clan rossonero. L'intenzione iniziale della delegazione milanista — giocatori e dirigenti accompagnatori — di rientrare immediatamente in Italia interrompendo la tournée, ma la difficoltà per trovare subito passaggi su aerei diretti Europa hanno costretto la comitiva a cambiare idea. Così il Milan è partito ieri per Mendoza, dove stasera giocherà squadra locale Andes Talleres, seconda in classifica nel campionato mendozino.

Prima di volare a Mendoza, il Milan si è recato all'ippodromo per un omaggio alla salma del giovane tecnico. L'idea è partita da Gianni Rivera, che, nella sua pur di capitano, ha ora preso praticamente anche la responsabilità squadra.

La salma di Gasparini giungerà all'aeroporto di Fiumicino domani alle 13,30 via Madrid mentre squadra farà ritorno in Italia nella serata di sabato.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cirillo
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarotti, Cesare Romiti, Alfonso Ferraro, Pierluigi Bartola, Secondino Riotto

© 1978 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Copia stampata in tecnofotocomposizione GEC S.p.A. via Tiburtina 1099, Roma

CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1978

la stessa qualità

Dal Maggiolino alla Volkswagen della nuova generazione:
la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco, la Passat.
Motori da 900 e 1600 cmc.
Carrozzerie a due, a tre, a quattro e a cinque porte.
48 fra modelli e versioni.
Il massimo valore del vostro usato al momento dell'acquisto e anche "dopo"

CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia

...34 milioni di volte

punti Vendita Assistenza in .
Vedere negli elenchi telefonici seconda copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A MARGONECCHIA Fraz. Bandita aree fabbricabili, lotti 1, 2, 3, 4 camera servizi a partire da 18 milioni 500 mila mutuo fondiario e/o agevolamenti di: Progamenta, Telefonare 015 682

A L. 1.600.000
Il Forte Immobiliare S.p.A. vende in Valle Po bella zona 1000 mq di terreno. Tel. 858.205.

A L. 18.500.000 vendo casetta indipendente completa pesce cucina Carisio 45 km da Torino acqua luce giardino. Per informazioni telefonare 011 590 810.

A L. 250.000 MENSILI
Il Forte Immobiliare S.p.A. vende chalet indipendente con 8000 mq di terreno in Valle Po, Tel. 858.205.

A L. 211.000 MENSILI
Il Forte Immobiliare S.p.A. vende residenza di lusso sulle Valli Tel. 858.205.

A L. 7.300.000
Il Forte Immobiliare S.p.A. vende a Oviano rustico di 4 vani 500 mq. di terreno servito da acqua e luce. Tel. 858 205

A LIRE 6.800.000
vendo nel Canavese splendido rustico con terreno completa autorizzazione. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 857.158

A 18 km da Torino e 5 Beinasco via G. Rocca vendiamo villetta a schiera unifamiliari con 3 camere salone cucina 2 servizi box giardino indipendente. Mutuo 8. Paolo. Telefonare 440.083

ABITARE in nativa signorile «Le Fronde», in parco condominiale di 50 mila mq agricolo «Le Fronde», campo golf, club house con piscine, piscine bimbi, campi tennis, agricolo «Le Fronde». Appartamenti con giardini privati, grandi balconi e terrazzi in costruzioni che uniscono la convenienza del conseguirla con l'individuale calma della vita, significa «Le Fronde». Disegnare, scegliere i materiali, personalizzare il proprio appartamento, significa «Le Fronde». Acquistare ora l'appartamento che vi verrà consegnato fra 18 mesi senza alcuna indicizzazione del prezzo significa S.C.I., Società Costruzioni Immobiliari S.p.A. Torino 8 lavoro, in posizione residenziale «Le Fronde» in Bottigliera Alta a 20 km via Torino la riviera, per veri e reali Rgli. Uffici vendita in Torino via Pisa 41 3A telefono 615.2886 (orario). La prossima proposta è valida vino al 30/6/79.

ACQUISTO in contanti 1 camera piccola tutti i servizi centro Lanzo o Borgaro Tel. 011 780.368 ore ufficio.

ACQUISTO pagando in contanti ville appoggio di mare preferibilmente di Finale o Pietra Ligure. Telefonare 539.018 mattina.

AFFARE per le vostre vacanze in riviera imperia vendo in residence a Marina di Andora ultimi rimanenti bilocali 4 camere più box mutuo e facilitazioni di pagamento. Telefonare 011.1937.

AFFARONE a 10 minuti dal mare di Albenga vendiamo alloggi nuovi a 1-2-3-4 vani a partire da 14 milioni, agenzia Roma Celiaia via Aurelia 129 Tel 0182 50 076.

Al mare Loano Pietra Borghetto Ceriale Albenga vendiamo permutiamo alloggi con Torino immobiliare S. Rita 745 882.

ALASSIO altro centrale alloggio da ristrutturare mq 180 su 2 piani L. 55 milioni Immobiliare Muratori Tel. 0182 42.330.

ALASSIO «mezzanotte vista mare 3 camere, 2 balconi e servizi L. 72 milioni. Immobiliare Muratori Tel. 0182 42.330.

ALASSIO nuova costruzione 2 camere più servizi balconcini L. 56 milioni mutuo ventiqu. Immobiliare Muratori, tel. 0182 42.330.

ALASSIO vicinissimo al mare soleggiato: 3 camere e servizi L. 64 milioni Immobiliare Muratori Tel. 0182 42.330.

ALASSIO 20 mt dal mare 4° piano ascensore 3 camere e servizi L. 55 milioni. Immobiliare Muratori Tel. 0182 42.330.

ALBENGA entrovalle grande cubico con giardino da ristrutturare vendiamo L. 15 milioni dilazionati. Corso 0182 43158 43280.

ALLOGGETTI mare Bestiare consegnamo Cervialto via Frjulano 47 vendiamo mutuo cubiculo o lot. 647 106.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi completi terrazzo splendida posizione soleggiata zona tranquilla Forte Carlomagno 9 milioni 500 mila. Telefonare 398.535.

ANCORA vendo villetta monofamiliare con giardino splendida posizione con vista mare L. 120 milioni, Telefonare 843.770 ore ufficio.

ANCORA villa meravigliosa svariati appartamenti sul mare mono e bicocali più servizi da 30 a 80 milioni mutuo e dilazioni. Immobiliare Muratori Tel. 0182 42.330.

ANDORA 200 mtri dal mare libero soggiorno mq 85 mila soggiorno cucinotta letto matrimoniale 4° piano vera occasione. Telefonare 0182 555 644 491.

AZIENDA agricola S. Giusto con casa padronale e 2 piani di 120 mq cadauno 4 camere + capannoni + box vendesi. 780.845

BARDONECCHIA Cerchi in ristrutturato mulino completamente rifatto monolocale/2 con camino e servizi. Tel. 949 017.

BORGIO Verezzi fronte mare mansardino 3 camere salone cucina box 60 mtrs, cantina 3 balconi vendo o permuto. Tel 019 000 845 - 183 432.

BORGOSESIA vendo centro paese casa da ristrutturare 4 vani cantina garage negozio cortile L. 18 milioni. Telefonare 011 746 486

CALABRIA Praia, Scalea, Diamante splendissimo mare 8 milioni, pagamento 12 milioni. Contanti 30%, resto 5 anni. Telefonare (011) 781.801

CANAVESE intero rustico da ristrutturare completo di 10 mila mq terreno posizione dominante valle, L. 13 milioni 500 mila Telefonare 386.805

CANOVA in palazzina residenziale vendiamo appartamenti di 2 camere e servizi Tel. Bello 816.726 - 637.345.

CANTORIA vendiamo 48 km da Torino monolocale e bicamera con riscaldamento indipendente recentissimi veri, arredato. Lire 6000 acconto. Mutui gravato per l'arredamento. Pagamenti dilazionati mutuo fondiario importo minimo granolazioni L. 8 milioni. Tel 9208 941

CASA in eleganta posizione panoramica collina Alba Langa 4 camere cottura 4000 mq terreno acqua luce vendo L. 16 milioni Telefonare 011 504 054

CABALESINO
acquista direttamente casa villa rustici in città, mare, montagna, garantisce rapidità di vendita e massima riservatezza per contanti. tel.: (0171) 638444.

CABALESINO frazione Arnasca San Giorgi vendo rustico completamente da ristrutt. possibilità 4 camere L. 3 milioni. Telefonare 0122 31814.

CABALESINO San Giusto vende villetta 600 mq. giardino 2 soggiorno cucina 2 camere doppi servizi lire 40 milioni. Telefonare 0122 31814

CABIAGLIO splendida collina Asiago 3 camere soggiorno 2 camere cucina abitabile box cantina 2 camere con bagno riscaldamento privatamente vendo L. 16 milioni 800 mila. Telefonare 0175 926 630 ore pasti

CABIETTA in parte da ristrutturare collina d'Alba ottima ubicazione stupenda posizione panoramica con acqua luce libreria vendo L. 10 milioni 200 mila. Telefonare 0141 33.052.

CABIETTA nostra collina mare Langhe 400 mt altitudine 4 camere abitabili servizi stalla e bene acqua luce giardino vendo L. 16 milioni. Telefonare 011 504.130.

CABIETTA a vari abitabile 1500 mq terreno con vigna e frutteto zona comodissima raggiungibile in 1 ora da Torino vendo a prezzo lire L. 26 milioni Telefonare 543.303

CENTROCASA 313.837. Castelmonte villa signorile vista panoramica, 2 piani box terreno mq 2000 pianeg. 110 milioni. Dilazioni.

CERES vendo in nuova palazzina vendonsi appartamenti liberi di ingresso soggiorno angolo cottura camere a bagno cantina riscaldamento centrale. Per appuntamento tel. a Chiveresana 011 542 777 ore 20/2250

CERES villa ristrutturata 14 vani servizi fronte al grande parco 4000 mq vendesi Cas.i. 011 630.385.

CERIALE in residenziale palazzina (ancora residenziale) 2 camere cucina abitabile 2 balconi box. Centr. (0182) 43 158 - 43 280

CERIALE
vendiamo in palazzina signorile con zona verde completamente residenziale appartamenti bilocali soggiorno, due camere letto, zona cucina abitabile, box auto. Prezzi molto convenienti con mutuo fondiario e massime dilazioni di pagamento. Per informazioni telefonare Edil-Casa Torino (011) 548 154

CHAMPOLUC
vendiamo in palazzina signorile con zona verde completamente residenziale appartamenti bilocali soggiorno, due camere letto, zona cucina abitabile, box auto. Prezzi molto convenienti con mutuo fondiario e massime dilazioni di pagamento. Per informazioni telefonare Edil-Casa Torino (011) 548 154

CHIALAMBERTO, frazione Vogliata, vendesi soggiorno 2 camere cucina balcone posto auto in box subito 27 milioni 500 mila dilazionate. Geometra 348.777

CHIUSA Pesio stessa casa angolo 2-3 camere e servizi a partire da L. 12 milioni Costruzioni Cortile. (0172) 42.158 - 43.280

Finanziere (Pescarino) splendido rustico restallo con 2000 mq. terreno recintato salone cucina 2 camere bagno L. 28 milioni mezzo mutuo rateali. Tel. (0121) 58440.

CIRIÈ (Torino) a monumento o proprietà con terreno in Piemonte acquista sola per passatempo intensità. Telefonare 544 958.

ELBA vendo villetta sul mare soggiorno 2 camere 2 bagni grande terrazzo panoramico garage giardino privato. Tel. 780.302.

FINESTRELLE in caratteristica costruzione appartamenti composti subito 2 camere cucinotta bagno camino L. 12 milioni 800 mila 3 camere cucina bagno L. 13 milioni 500 mila. Volendo mutuo per viales. Inst. Tel. (0121) 36481

FUNICITER SpA ricerca Monaco di residenza agenzie immobiliari zone disponibili per vendita diretta a mezzo stampa. Telefonare ore ufficio Dott. Ing. Vogel 089 - 22 20 41 Telex 05 23 160 Monaco.

FINALE Ligure vendo alloggio 2 camere sala e cucina servizi terrazzo a nuovo Tel. 019 800 665 - 85 462.

FINALPIA vendesi spazioso camera sala cucina e servizi terme giapponesi. Tel 019 690 665 - 85 462.

PIEMONTE libero rustico da ristrutturare completo di 10 mila mq terreno posizione dominante valle, L. 13 milioni 500 mila Telefonare 386.805

GRANGIA vendo Frassasco centro paese casa indipendente soleggiata sala, varie stanze, garage, bellissimo cortile e terreno 1000 mq 30 milioni 500 mila Tel. 0121 77.354 ore 8,30-17,30

GRIMALDI vendo Roseto bellissimo libero comprendente 4 appartamenti 360 mq totali, locali indipendenti circa 1000 mq terreno 3000 mq 75 milioni Tel 0121 77.364 ore 8,30-17,30

GRIMALDI vendo Fina Prodotto casa centrale ed indipendente 4 camere cucina ingressi terrazzi ampio cortile circa 42 milioni. Tel 0121 77.354 ore 8,30-17,30

GRIMALDI vendo Fosa Pinerolo casa indipendente con camere servizi cortile terreno comprensivo 2600 mq Af milioni Tel 0121 77.354 ore 8,30-17,30

GRIMALDI 0183/273231 vende Ceriò villa sul mare salone 4 camere interni ducato mq 800 mq giardino 180 milioni più mutuo ore 8,30-17,30.

GRIMALDI vende Roseto fabbricato libero comprendente 4 appartamenti 360 mq totali, locali indipendenti circa 1000 mq terreno 3000 mq 75 milioni Telefonare 0121 77.354 ore 8,30-17,30.

GRIMALDI 0183/273231 vende Imperia villa bifamiliare ingressi 2 camere cucina servizi 1A vendesi 2 camere servizi libero cucina abitabile 5 mila mq terreno 80 milioni. Tel ore 8,30-17,30

GRIMALDI 0183/273231 vende Diano Marina 2 km vicino appartamento in villa salone 3 camere cucina servizi balcone 100 mq vista mare 130 milioni ore 8,30-17,30

GRIMALDI 0183/273 31 vende Santo Stefano Mare possibile dominante vista mare nuovissimi bilocali servizi box posti auto mutuo tandano collegati ore 8,30-17,30.

GRIMALDI 0183/273 231 vende Imperia vasta Via Vittorio Veneto villetta su 2 piani 5 garages soggiorno 2 camere cucina servizi giardino vista mare 30 milioni ore 8,30-17,30.

GRIMALDI 0183/272 231 vende Imperia libero 2 camere cucina servizi cortile terreno 35 milioni ore 8,30-17,30

GRIMALDI 0184/682322 vende Sanremo libero soggiorno camera balconcino legno giardino terrazza 53 milioni compreso mutuo

IMPERIA LAVAGNOLA a Borgo Sole 5 camere giardino quinto vista mare, L. 18 milioni Telefonare (011) 500.000

IN ACQUITANIA
la vostra casa completamente arredata a 10 km dal Biarritz sulla spiaggia di Pinceto con soli 10 milioni in contanti, comoda dilazione e mutuo. Appartamento ristrutturato con 3 locali (box a posto auto riscaldato, ascensore) ad alto standing ecc. Comfort. Ufficio vendita in loco. Prezzi, aperto anche nei giorni festivi. Tel. 011 348.173 o cella mo 7 90 648

INVESTIMMOBILI
vendo casetta rustica ristrutturata libera vicinanze Moncalvo (Cn) a 2 piani con 5 camere cucine doppi servizi box e giardinetto L. 28 milioni 500 mila rateizzabile Tel. 803 740 - 804 275

IPI libera e ambientata, Bordighera Alta, panorama panoramica, vista di due parti luce vicina Piazza Eugenio Barone, camere, bagno, cucinotta, balcone, terrazzo. Primo piano: soggiorno, tre camere, angolo cucinotta, doppi servizi, terrazzo, garage. Telefono ufficiale mq 1500 Telefono 011 382 - 537.066

IPI libera, vista d'Aste (Al), vicinissima panoramica, recente costruzione Piano terra, ingresso, cucinino, due camere, bagno. Primo piano soggiorno, cucinino, due camere, bagno. Giardino mq 1500 circa. Telefonare 011 382 - 537.066

IPI libera, bellissima vicinanza Francavilla mare località completamente arredato + posto auto. Telefonare 011 382 - 537.066

IRIA dei Biglia, loc. Campasse in complesso residence-alberghiero, dotato di servizi commerciali, vendiamo appartamenti grandi metrature, ottimi per investimento. Prezzi a partire da 72 milioni 500 mila mensi & milioni mutuo richiesto Garzoli 011 5787.

LA BALLE Valle d'Aosta alloggi 40-55 mq cucinino arredato giardino posto auto comune mutuo 30% Tel 566 0566 Fondata

LA VOSTRA CASA AL MARE
vendendo il complesso San Bart avrete la possibilità di scegliere l'appartamento che meglio risponde alle Vostre esigenze e prezzo dev convenirvi. Appartamenti di una due camere soggiorno con angolo cottura arredato balcone balconi ampi spazi verdi condominiali. Mutuo fondiario e dilazioni. Ufficio vendita in loco aperto anche nei giorni festivi in San Bartolomeo al Mare via Aonia, telefono 0183 400 808 Com Fin - Fidele di Torino via Guerra 4 angolo via Lagrange, telefono 011 548 123

LAGO di Varese casetta unifamiliare ristrutturata libera fermo bagno 3 camere bagno cucinino per giardino. Tel 535.566

LAIGUEGLIA a 10 mt dal mare in palazzina alloggio di soggiorno 2 camere cucinotta servizi. Corso (0182) 43 158 - 43 280

LANGHE vendo casetta collinare unita libera agli confort. Telefonare (0144) 91.461 ore pasti.

LUNGHE vendo rustico vero 650; ristorante, terreno 800 metri quadrati, luce, acqua, carro passo. Telefonare 0144 91.461.

LIBERE S. Damiano d'Asti villetta angolare anno 1978 inverno 2 vasche mq 700 mq terreno L. 6 milioni, possibile ristrutturare con 6000 mq terreno con alberi L. 11 milioni Telefonare Negri 908 825.

MARTINIANA Po privato vende ultimi indipendenti appena finiti giardino comodo L. 14 milioni 900 mila. Telefonare 0185 97 441

MELEA di Celle Imperia vende alloggio in villa grande salone con camino cucinotta camera letto bagno ripostiglio terrazza garage giardino privato L. 33 milioni vero mutuo ed agevolazioni. Telefonare 240.097.

MONCALIERI Mompantero libero rustico rifatto 10 camere soggiorno salone bagni mansarda accettasi terreno lavorabile garage camera 70 milioni. Tel. 8404834.

MONFERRATO Penzano casa indipendente 8 vani servizi riscaldamento 30 milioni. Gazzelli Casale (0142 56 718

MONFORTE residence «Filippo» appartamenti duplex salone 2 letto cucinino doppi servizi posto auto 38 milioni 500 mila. Roberti Pinerolo (0121 22 481 22 448

MONTOSO villetta 3 camere servizi balcone cantina giardino privato vendo L. 35 milioni mutuo 50% agevolazioni. Tel 0121 76 110 ore pasti

MONTARA vendesi villa panoramica tt mq. 360 abitabili su 2 piani più servizi camerata box giardino mq 850 cielo ingressi separati. Telefonare (018) 753.704, 988 2253.

PIETRA Ligure centro 2 camere cucina abitabile servizi balconi liberi e vista mare vuoto mq 75 circa cantina. Telefono (019) 670 878 - 691 533

PIETRA Ligure Eden vende 3 locali e servizi L. 42 milioni 300 mila, 3 locali e servizi L. 37 milioni pacina Tel 019 647 788

PINEROLO
prestigiosa panoramica appartamento in villa, salone pranzo studio cucina 3 camere tripli servizi collegato da scala interna con mansarda 4 vani servizi terrazzi con splendido garage per 2 auto lavanderia. Mutuo fondiario dilazioni. Com Fin Torino 011 548 123.

PONANTETTO Val Chisone ex. 900 mt bilocali servizi adatti weekend 2 milioni 500 mila Gazzo Pinerolo 0121 22 88; 77.448

PRALI ultimi rimasti soggiorno camera cucinetta angolo posto auto 26 milioni Gazzo Pinerolo 0121 22481 77448

RIVIERA Ponente vendesi villa con giardino e dependance a 50 mt mare 5 vani, doppi servizi Telefonare 019 640.221.

RUSTICI con terreno abitabili e da ristrutturare Cavi (Sv) vendo a 14-22-35 milioni Telefonare 083 809.

RUSTICO adriano a 6 minuti mare 3 camere terreno servizi piccolo giardino pagamento dilazionato 5 anni. Tel. 0182 53.645

RUSTICO collinare (zona di Castelmonferrato) vero corpo comune L. 25 milioni comprensivo 5000 mq di terreniano arrivo in posizione panoramica ai 4 km dal casello Asiago. Telefonare 011 8 mo dal 5 Alba abitabile ed ove uguale vendo 40 milioni trattative. Tel. 330 395

SALICE D'Ulzio via Monte Seguret libero appartamento 1 camera livello cucinino doppio posto auto tutti i comforts 30 milioni dilazionabili Unioncasa 548 777.

SANREMO e Riviera Ponente acquisto alloggio 2-3 camere luminoso soleggiato vista mare. Telefonare 0184 594 706

SANREMO offerta posizione camera soggiorno cucinetta arredato 4 posti letto ottima mare salini e universali. Fidugiaria Immobiliare 596.958

SARDEGNA Golfo di Stampace vendo monolocali + 2 (nem) dal mare nuovo. Visita sul posto - dilazionata. Telefonare 011 796 824

SARDEGNA Porto Cervo vendo appartamento sul mare bilo da mq 53 a 92, grazie vantaggiosa convenienza. Telefonare 011 796 824

SARDEGNA vendesi appartamento nuovo ingresso 2 camere cucina bagno arredato Santa Teresa di Gallura Tel. 550.488.

SALICE D'OLTI
casa vacanze bellissima posizione comodo raggiungibile appartamento mq 60 circa 6-8 posti letto terrazzo giardino con piscina privata e servizi, riscaldamento centrale, alloggio già predisposto, pronta consegna, composto di ampiezza camere, soggiorno cucinetta, pagina cantina, L. 18 milioni 500 mila compreso chiavi, L. 11 milioni 500 mila mutuo fondiario più rata. Box singolo L. 2 milioni 800 mila impresa vendesi in loco lotti i quali anche frazionati. Telefonare 0123-31.586.

VILLE caserte varie e in costruzione a partire da 25 milioni nel Canavese a 25 km Torino vendiamo Eco-Progetti 8906.101.

VILLETTA mq 180 nuova panoramica giardino mq km 5 Alba abitabile ed ove uguale vendo 40 milioni trattative. Tel. 330 395

UTIP 519 094 547 828 vende a Procchio isolata villetta mq 100 ristrutturata mese agosto soggiorno angolo cottura letto bagno balcone.

UTIP 547 828 vende tenuta a Forte Azzurro ettari 6 d'Elba, 6 abitazioni terreno con alberi alto fusto frutteto vigneto villa nuova a grande rustico sulla fascetta ristrutturato tutto libero mutuo dilazioni.

UTIP 547 828 vende Porto Azzurro isola d'Elba sul lungomare signorile libero salone 2 camere cucina doppi servizi.

VALLE d'Aosta ad Ayas adiacente sciovia stanza vistosa e grazzo altare salone 2 camere cucina 2 bagni giardino 90 milioni contratto. 30 milioni mutuo Fiduciaria Immobiliare 596.968.

VILLA Como Peri Alto 2 alloggi servizi 3 box terreno adatta 2 famiglie permuto alloggio 30 milioni. Tel. 511 401-562.878

VILLAFRANCA Piemonte centro paese immobile in blocco 18 camere bassa magazzino cortile. Gattoni Pinerolo 0121 22851.

VILLAGGIO «Edenville» Diano Boss Duca 800 mq in un parco di 8000 mq in passeggiata lungomare soleggiata con giardino privato, riscaldamento centrale, alloggi già predisposti, pronta consegna, composto di ampiezza camere, soggiorno cucinetta, pagina cantina, L. 18 milioni 500 mila compreso chiavi, L. 11 milioni 500 mila mutuo fondiario più rata. Box singolo L. 2 milioni 800 mila impresa vendesi in loco lotti i quali anche frazionati. Telefonare 0123-31.586.

VILLE caserte varie e in costruzione a partire da 25 milioni nel Canavese a 25 km Torino vendiamo Eco-Progetti 8906.101.

VILLETTA mq 180 nuova panoramica giardino mq km 5 Alba abitabile ed ove uguale vendo 40 milioni trattative. Tel. 330 395

VILLETTA Pianezza Cavoli: 3 camere più cucina più garage box. Vendo 1600 mq Telefonare pasti 965.214 Lire 36 milioni

7.000.000 contanti mutuo ventennale vendesi villetta non indicizzata cielo rete interna. L'immobiliare Madonnari verde Riviera Adriatica villette su due piani in residence con piscina e spiaggia privata a partire da L. 35 milioni Telefonare 011 668.413 547.650, Genova 010 581.878

18.000.000 contanti villino due camere e cucina giardino più 15 milioni in 5 anni oppure mutuo 10-15-20 anni ottimo Borghetto. Agenzia Edilriviera 0182 97226.

3.500.000 contanti L'Immobiliare Madonnari verde Riviera Adriatica appartamenti e villette in residenza residenziale pesce a partire da L. 21 milioni. Agli studenti sarà riservato viaggio e soggiorno. Telefonare (011) 668.413 - 547 650.

46 Ville, app., per vacanze,

AFFITTASI Borgio Verezzi alloggio 4 posti letto vicino al mare luglio e settembre. Telefonare 700 903 ore ufficio.

AFFITTASI Riviera Adriatica giugno luglio settembre alloggi in villetta sul mare Telefonare immobiliare Madonnari 011 558 413 - 547.650.

AFFITTASI vendesi convenientissima Sauze di Cesana presso Sestriere mobilio-biancheria, Telefonare 504 000 ore pasti.

ARTESINA 1400 centro montano valli Monregalesi (Cn) Edilmontana affitta alloggi giornalieri comprensorio sciistici 4-5-6 posti letto, 0174 33 4179 - 010 808 803.

BARDONECCHIA in villa con giardino affittasi soggiorno 3 camere cucina luglio 400 mila. Telefonare (011) 443.619

BORGHETTO luglio ultimo settore alloggi 1 vano 260 mila, 2 vani 330 mila, 3 vani 450 mila. Agenzia Balestrino (0182) 970.588.

DIANO Marina affittasi mansardina villa e appartamenti arredati. Telefono 0183 63413 45583.

FINALE luglio e settembre ultimo arredato di 4 vani, ancora a disposizione, vicino al mare. Tel. 297 207 (697.720) Te.

LAIGUEGLIA affittasi luglio settembre più mese camera libero servizi terrazza. Telefonare 800 5753 ore pasti

PIETRA Ligure vicino mare nuova residence Verde Park affittasi anche settimanalmente alloggi tutto comfort con giugno luglio agosto ecc. Telefonare 019 683.200.

SANREMO e Montecarlo affitto luglio settembre più mese camera libero servizi terrazza. Telefonare 800 5753 ore pasti

PIETRA Ligure vicino mare nuovo residence Verde Park affittasi anche settimanalmente alloggi tutto comfort con giugno luglio agosto ecc. Telefonare 019 683.200.

SANREMO a Montecarlo affitto luglio settembre più mese camera libero servizi terrazza. Telefonare 800 5753 ore pasti

STUPRO Cadoni affitta in Centallese gruppo di 4 villa di sopra 2 camere cucina doppi servizi centrinata box L. 250 mila mensili. Tel. 555 714.

260 appartamenti modernissima arredati Riviera Adriatica diconi specialissime offerte: dal 10-6 al 7-7 L. 150 mila dal 30-6 al 14-7 L. 230 mila Tel. 0541 - 84500.

47 Alberghi, pensioni

BORGOMANERA pensione Mistral vista mare cucina casalinga Tv servizio completo giardino - pallavolo 11 mila Telefonare 0184 260 010.

CATTOLICA Hotel Tridenti 0541 963.140 una proposta per la vostra festa il nostro hotel è situato direttamente sul mare splendide camere con ogni confort e balconi vista mare, menù a scelta cucina e ristorazione a buffet grande offerta speciale terza persona stessa camera sconti 20% (escluso 1-20 agosto) giugno 5 settembre L. 12500, luglio 6 31-31 agosto L. 14000 1-20 agosto L. 15500 tutto compreso.

CATTOLICA pensione Nanna al mare tutte le camere cassetta garage cortile, prezzi modici. Telefonare (0541) 961.320

CESENATICO Hotel Finale, tel. 0547 82.358 sul mare completamente modernamente da 9000 a 13.000 compresissimo. Richiedeteci preventivi.

FINALE Ligure hotel Regina camere con bagno metà a scelta giugno 13.000 luglio 15.500 completissimo. Tel. 019 63 870

LAIGUEGLIA Hotel Scilla, tel. 0182 49.206, inizio ottimo, ristorante mare, 17 giugno-8 luglio prezzi promozionali.

LOANO albergo Torre Ampia tel. (019) 656.024 ristorante al mare, ogni mezzi completissimo, convenienza intermediari.

MISANO MARE Rimini Hotel Al Marocco 20 metri mare parcheggio prezzi moderatissimi via Pascara telefono 0541 32.050.

PENSIONE rinnovata Erika Borgnetto Pinerolo 0121 374 735 camere con servizi parcheggio piscina a mt 400, nel verde.

RIMINI Pensione Monaco via Cesena tel. 0541 30603 sul mare, tranquillo parcheggio giardino conversazione.

RIMINI Riviera Hotel Cosmos, viale Leopardi 0541 32.175, vicino mare, ristorante, camere servizi, balcone, ascensore, parco giochi bambini. Giugno settembre 8000-9500, luglio 12.000, agosto interpellateci.

RIMINI Riviera Hotel Venere via Cesena 8 telefoni (0541) 32.400 e 33 271 al mare proprio bassa 1400 interpellateci.

RIMINI San Giuliano mare pensione Antonella telefono 0541 27341 vicinissima al mare giardino, luglio 10-30-8 9000.

VISERBA Riviera Hotel Cavaliy sul mare camere servizi lusso 7500 media alta stagione. Telefonare 0541 738 588.

49 Informazioni

A. ERRE investigazioni. Indagini coniugali rilievi accertamenti preassuntivi e preventivi indagini private e commerciali prove documentali mediante perizie e microfilmazioni. Torino - Milano, corso Re Umberto 54 Tel. 590634 - 588510

ALLA Stinga investigazioni coniugali infedeltà interessi privati via S. Basilio 8 (angolo via Rasella) Tel. 324 815

INFORMATALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali infedeltà, agenzia Vittorio Emanuele 107 tel 911.674 934 583

PREVENZIONI indagini coniugali federali accertamenti fiduciari investigativi. Telefonare 581.781

50 Smarrimenti

LAUTA marcia rigatamente bordeaux mano grigia forma ansetta zona piazza Adriano. Telefonare 787.345.

MUNICH riportando cane nero pelo lungo rotture grigio premio Milano 2 in corso Peschiera Telefonare ore pasti 838 272

51 Occasioni

AFFARE privato vende vero arredamento completo alloggio mobili in stile e moderno Frigo cucina gas. Telefonare 780.775

ATTENDIONE per arredare casa in casa mia e montagna abbiamo su svariate occasioni di tavoli sedie divani diversi comunità scuole ecc. Rivolgersi Supermercato del Mobile, corso Picenza 198.

BARNEIA sedie cittadella affermi vendo impianto semi inalino 3 4 8 metri tagliaerba mezzi da lavoro per armatura. Fia telefono 351.736.

BIJNO nuovi arredi corte da parete in vetro da L. 2000 al pezzo. Vendita Divani e pronte spedizioni. Mobilificio Bijno, corso Vittorio Emanuele 24, telefoni 832 617 - 820.743

OCCASIONE vendesi boccetti bronze protocolli mobili sale pretabbiatoia fontana lapidellaio, cassapanca piccola, volendo arredatio. Telefonare 830 933

PRIZZI imbattibili segreterie telefoniche nuove certificate di garanzia, indagini Via Cernaia 18. Tel. 340 660.

SORIVANTE mobili in camera usati per ufficio vendo Telefonare 653.342.

52 Varie

A.A. ACQUISTA antiquità antiquariato rinascimento barocco neoclassico pubblici paga mai spendere vita alloggi Tel dalle 8-13 237.204.

A.A. LOMBARDO cambio delfina cascina, vero occasione oggetti vari Tel. 011 382.880 - 388 886.

A. ACQUISTA antiquità antiquariato 600 barocco liberty rinascimento bene apprezzato cambio casa Tel 470 195 - 740 3851.

ACQUISTIAMO svuotiamo cantine appartamenti ville mobili rendiamo subito denaro liquido. Tel. 485 640 481 058.

AZZURITO oggetti vari di antiquariato arredo libri mobili biblioteche, recarsi Brunswick Telefonare 614 529

AFFETTI intiamo belle stufe stufa piccola Xilosilo antiche grattugia recentissima medium Telefonare 447.271

BENTHERA corso Regaldi 8 mercerie, cercadenaro qualsiasi tipo di proposta motivo. Tel 203 782.

CORNAUTO vendo 4 gomme Pirel 127 70 mi-sto 12 accoppia Tu mila, 4 gomme 125 Pirelli 90 mila complessivo equivalente. Telefonare 361 952 348 838, via Buenos Aires 112.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia noleggi e riparazioni via Cervino 9. Tel. 540.878.

MAGA cartomante medium diplomata risolve ogni tipo di problema salute, lavoro, affetti, consulenza, numerologia e persone amate, cell. Telefonare 303.350

MOBILIFICIO per cambio attività vendo a comodi rateali tutti i mobili esposti in magazzino. Tantissimi St. Alessandro 148 Torino. Tel. 736.5877.

RETI letto tutte le misure e modelli. A richiesta artigianale disponibile sistema vendita in fabbrica via Servais 15 bis. 755.154.

SACCHI dieci plastica per macelleria, quanto a prezzo Tel 890 619.

VENDESI giacche uomo lana ghanda vestiti pura lana L. 42 mila pantaloni uomo L. 10 mila magazzini Bruno d. Grassano 90, pomaretto

Mercedes-Benz: il sistema per trasformare i chilometri in affari.

Il vostro automezzo è un prezioso strumento di lavoro di guadagno.

La Mercedes-Benz Italia lo sa e per questo non si accontenta di mettervi a disposizione un veicolo efficiente, ma ha sviluppato per voi la Organizzazione che affronti e risolva tutti i vostri problemi di trasporto, soprattutto oggi che essi sono divenuti veramente difficili.

Tecnicamente una gamma vastissima di mezzi, realizzati sulla base di una modularità d'avanguardia, e un servizio di consulenza di esperienza internazionale, ci consentono di raggiungere ogni volta una soluzione veramente su misura per voi.

Finanziariamente la Mersina, Società collegata della Mercedes-Benz Italia, vi può aiutare nel trovare la formula di pagamento più conveniente alle vostre esigenze.

Inoltre le Concessionarie con più di 2000 persone tutte qualificate, in ogni parte d'Italia, sono la garanzia che l'assistenza dell'Organizzazione Mercedes è in grado di raggiungervi dappertutto.

Non solo, ma anche a livello europeo potete contare sul più completo servizio di assistenza e ricambi.

Per questo i nostri Clienti ci hanno permesso di diventare il N. 1 in Europa.

Mercedes-Benz

Di casa in Italia. N. 1 in Europa.

STELLARREDI

al piedi delle colline tutto l'arredamento

Progettazione interni "fuori misura"

Competente assistenza

CASTELNUOVO 10 - TEL. 876.392 -

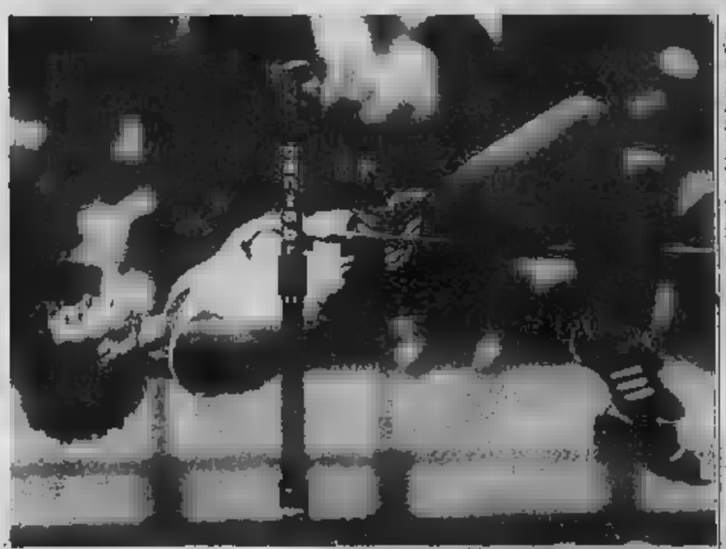
a Vicenza dal [illegible] Scaligero

37° Mostra Internazionale dell'Oreficeria, Gioielleria e Argentaria.

Domani e sabato nel «quadrangolare» d'atletica leggera a Torino

Di Giorgio-Wszola sfida nell'alto

Il primatista [illegible] (m 2,26) contro il campione olimpico polacco (2,29) - [illegible] e Malinowski [illegible] sfidi



Il polacco Jacek Wszola, vincitore olimpico a Montreal, sarà fra i protagonisti domani a Torino

TORINO — *La Fidal ha sciolto gli ultimi dubbi circa la squadra azzurra per il «quadrangolare» di domani e sabato contro Polonia, Kenya e [illegible]a, provvedendo allo stesso tempo alla sostituzione di Pino Battari, infortunatosi sabato a Lisbona nella finale di Coppa dei Campioni vinta dall'Ecsc. Al posto dello sfortunato ostacolista torrese Gianni Ronconi, inoltre per il giarellotto è stato selezionato Vincenzo Marchetti e per il salto in alto Gianni Dario.*

Battle potrà essere buon protagonista nella gara in programma domani sera, in cui saranno in pedana il campione olimpico Jacek Wszola ed il primatista italiano Massimo Di Giorgio. Wszola, come si ricorderà, fu grande protagonista a Montreal dove [illegible] una giornata piovosa ebbe ragione del favoritissimo Dwight Stones, una gara quasi perfetta quella del polacco, che dimostrò una [illegible] maturità agonistica. — non c'era altro superare a quella dell'altro primatista mondiale — non lasciandosi condizionare nella concentrazione da fattori esterni.

Wszola, che è arrivato ieri nel primo pomeriggio a Torino con la nazionale polacca, non ha più ripetuto il risultato dell'Olimpiade, almeno a livello di piazzamento in grandi manifestazioni, ma pure rimane un talento naturale che in ogni stagione riesce a saltare misure ben superiori ai 2,20. La sua presenza sarà dunque un validissimo stimolo, prima di tutto per Massimo Di Giorgio, che con i due exploit [illegible] questo inizio di stagione — a 2,25 prima, quindi a 2,26 — è balzato in testa alla ricca fila di saltatori italiani (ben undici, nove dei quali in attività) in grado di superare i 2,20.

Di Giorgio, ragazzo-prodigio che già a 17 anni saltava 2,17, è tra gli azzurri più in forma e l'occasione — sempre che non giochi il giorno della gara, emozionato notevolmente il tasso di umidità — potrebbe essere anche propizia per ritoccare ulteriormente il limite nazionale, appartenendo dalla «compagnia» di Bruno Bruni salito quest'anno anche fino a 2,26, però nella stagione indoor.

La gara, come si diceva, promette scintille tra Gianni Dario, regolarissimo in questa stagione sui 2,21 fino ha saltato anche a Lisbona 2,22 nonostante un'operazione al menisco che lo aveva bloccato nei mesi invernali. I progressi [illegible] questa ventiduenne atleta sono d'altronde testimoniati dal fatto che ha già incrementato di cinque centimetri il suo limite personale.

Molto interessante nel gruppo polacco della anche Malinowski, due volte campione europeo dei 3000 siepi, e quest'ultimo un grande protagonista [illegible] stagione di cross dove ha conosciuto la sconfitta soltanto a Limerick — nel Cross delle Nazioni — finendo secondo battuto dall'irlandese Treacy.

Proprio i 3000 siepi potrebbero rivelarsi un'altra delle gare più entusiasmanti, in quanto — i keniani arriveranno stasera e solo allora si potrà averne conferma — al via dovrebbe esserci anche il grandissimo Rono, che sarebbe scelto questa gara in attesa dell'occasione propizia per attaccare il primato del mondo sulla distanza, che già gli appartiene con 8'05"4 il che si dichiara convinto di poter abbassare sotto gli otto minuti netti.

Tra Rono e Malinowski, nell'inedita siepi, sarà interessante seguire la prova di Coriat, le cui condizioni di forma appaiono già più che soddisfacenti, decisa a prendersi una rivincita della malasorte dello scorso anno a Praga, quando in finale fu coinvolto [illegible] nella caduta di un gruppetto di atleti e dovette così rinunciare a lottare per un piazzamento di prestigio.

Oggi polacchi e italiani (i componenti della squadra azzurra si sono radunati ieri sera a Torino, in precedenza era solo arrivato il gruppo dei velocisti) si allenano al campo Fiat di corso Agnelli: domani e sabato invece le gare si disputeranno sul flottante manto in tartan dello Stadio Comunale.

Giorgio Barberis

Prima giornata, domani — Ore 20: marcia km 10, giavellotto; ore 21: alto, triplo; ore 21,10: 110 hs; ore 21,20: 100; ore 21,30: peso, 400; ore 21,40: 400; ore 21,50: 5000; ore 22,10: 4x100.

Seconda giornata, sabato — Ore 16,30: martello, asta; 16,50: 400 hs; 17: lungo; 17,10: 800; 17,30: disco, 1500; 17,45: 3000 siepi; 18: 4x400; 19,15: 10.000.

Discreta [illegible] delle [illegible] a Firenze

La Doria è in gran forma

Ha vinto gli [illegible] in 2'00"8 a 4 decimi dal suo record italiano - Sa[illegible] Simeoni prima nell'alto con 1,92 - Ottima la Norello nel lungo

Gabriella Dorio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Dominio assoluto delle atlete polacche allo stadio fiorentino, nel triangolare che le opponeva alle italiane e alle canadesi. Nonostante il maltempo scatenatosi su Firenze poco prima dell'inizio della manifestazione, che oltre a ritardarne l'orario prefissato ne danneggiava notevolmente il lato tecnico, si sono avuti gare e risultati interessanti.

Le ragazze polacche hanno iniziato sui 100 metri ad ostacoli con la doppietta delle sorelle Rabsztyn, dove la più famosa, Grazina, primatista mondiale, ha fatto fermare il cronometro su un probante 13"06. Altre vittorie di spicco le hanno ottenute con l'fotramentabile Ewawinska, che si è ripetuta sui 100 e 200 metri, e con la Blachua nel giavellotto.

Di livello tecnico nettamente inferiore le canadesi, che solo nei 400 metri ii peliacoli, con la Wachter e la Matsi, hanno contrastato validamente le antagoniste polacche e italiane. La squadra italiana, nonostante le [illegible] della Bottiglieri, della Dingar, della Dini e della Rossi, si è battuta validamente, cedendo il passo di fronte alle polacche ma battendo nettamente le canadesi.

Quattro le vittorie ottenute: la Simeoni nell'alto, con un buon 1,92 alla terza prova, ha vinto la sua gara, resa più dura dall'incessante del tempo. Notevole e inaspettato anche il primo posto nel lungo della sfortunata Norello, con un 6,34 che la colloca al secondo posto nella classifiche nazionali. La terza vittoria è venuta dalla Tommasini, nei tremila metri, con un 9'06"3.

Infine, il quarto successo è stato appannaggio di Gabriella Dorio, che con una gara autorevole, mantenendosi in testa dall'inizio, alla fine forniva un ottimo 2'00"8 sugli 800 metri: seconda prestazione italiana di tutti i tempi. L'atleta vicentina, in condizioni atmosferiche più favorevoli, avrebbe quasi sicuramente ritoccato il record italiano che le appartiene.

Delle altre italiane dobbiamo citare le belle prove della Miano, seconda nei 100 metri con 11"64, della giovanissima Porcelli, anch'essa seconda nei 400 metri con 55"80, e della Quintavalla, sempre al posto d'onore nel lancio del giavellotto con m 57,50.

g. m.

Italia b. Canada 84-73; Polonia b. Italia 94-63; Polonia b. Canada 108-49.

Nella prima notturna di trotto

Arkansas vince a Vinovo

VINOVO — *Numerosi spettatori a Vinovo per la prima notturna di trotto della stagione estiva. È molto interessante per l'edizione della «Reginetta» che concorrerà a «Lady trotto 1979» il 12 settembre prossimo al Casinò di Saint Vincent.*

Nel Premio Sestriere, [illegible] di centro della serata, conferma di Arkansas, che ha avuto agevolmente ragione di Lisetta e Baldo. Tempo [illegible] vincitore 1'20"5; [illegible] lizzatore vinc. 12 acc. 14.

Nelle altre corse successi di Gelsha, Andrea Bi, Trial, Quarzina.

Pallone elastico a Torino

Nello sferisterio di corso Tazzoli, Massimo Berruti si è aggiudicato il Trofeo Paolo Rossi superando nella finalissima Devia per 11 a 4, dopo essere andato al riposo in vantaggio per 6 a 4.

Nella Coppa Italia un risultato [illegible] sorpresa al San Paolo

Il Palermo elimina il Napoli

I siciliani hanno vinto 2-1 grazie ad un gol per tempo del terzino Citterio - La rete partenopea realizzata da Savoldi - [illegible] ospiti hanno saputo sfruttare molto bene il contropiede

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Il Palermo è in difficoltà all'inizio per [illegible] titolare [illegible], per una leggera intossicazione [illegible] poco prima della gara, deve lasciare il posto alla riserva Trapani, lui stesso in cura per un'influenza, emotivamente. E' chiaro come il Palermo rischi contro un Napoli che vuole a tutti i costi vincere.

Lo stesso pensa dell'andata costringe all'attacco i padroni di casa. Bisogna segnare almeno un gol, per conquistare il diritto alla finale della Coppa Italia. Attaccare sì, ma con prudenza, perché il Palermo è maestro del contropiede, come conferma il 3-1 conquistato a Torino contro i granata all'inizio del torneo.

Forse perché non si sentono troppo sicuri [illegible] difesa, i siciliani [illegible]o subito [illegible] determinazione. I napoletani sembrano sorpresi dalla veemenza dei loro rivali, che ottengono tre calci d'angolo in pochi minuti. Il dinamismo degli ospiti porta i suoi frutti al 10': avanzano tutti, anche il terzino Citterio, che serve Chimenti. Il tocco del centravanti è preciso e Citterio segna con tiro imparabile.

Il Palermo non rinuncia ancora. E' una bella realtà. Sviluppa un calcio dinamico e rapido, tutti combattono, tutti si sacrificano. Magherini, al centro, regge con autorità una manovra pressosa se non bella. Citterio è un terzino [illegible]no. De Ciso e Iorda (finché è in campo) si confermano difensori di grinta. Barlassina (che porta la maglia numero sette) è ala di raccordo, ma anche Conte non rinuncia a rientrare se le circostanze lo richiedono.

Il Napoli è obbligato a recuperare e si attacca più del lecito. C'è un limite generale nelle condizioni fisiche: naturalmente c'è maggior classe in campo per gli azzurri, e questo è ovvio, ma c'è anche meno dinamismo nonostante l'impegno di Caso e il continuo sacrificio di Filippi.

Al 31' Savoldi sbaglia da facile posizione, ma il pareggio viene poco dopo, al 43': il giovane terzino Marino avanza con rabbia e da al centro. C'è grande confusione. Ma Savoldi è pronto a deviare di piatto in rete.

Al 52' il Palermo sfrutta molto bene un'azione in contropiede, andando ancora in gol con Citterio: è il 2-1, il risultato non cambierà più ed i siciliani disputeranno così [illegible] finale di Coppa Italia contro la Juventus.

Si apprende intanto che è ancora lontano l'accordo per il passaggio di proprietà del Catanzaro Napoli. L'accordo s'era trovato, ma è difficile, data la differenza di valutazione: il Napoli vorrebbe pagare 100 milioni in meno della richiesta. Il presidente della società azzurra dice: «*Del resto io ho fiducia piena nei miei giocatori. Non cedo e non compro*». Ma sono in molti a credere che si tratti di una battuta. C'è già Vitali infatti a contatto con il Vicenza per Paolo Rossi. La richiesta di 2 miliardi e 600 milioni per la sola metà del cen[illegible]nti spaventa anche Ferlaino.

Giulio [illegible]

Napoli: Castellini; Bruscolotti, Marino; Caporale, Castellani, Vinazzani; Pellegrini, Caso (Pin dal '63), Savoldi, Maio, Filippi.

Palermo: Trapani; Iozzia (Gregorio dal 24'), Citterio; Brignani, Di Cicco, Silipo; Barlassina, Bergamaschi, Chimenti, Magherini, Conte (Duellame dal 56').

Reti: Citterio al 10'; Savoldi al 43'; Citterio al 52'.

Arbitro: Longhi di Roma.

Festa tra l'Udinese e [illegible] Juventus con [illegible] gol (4-4)

Bettega soffre di pubalgia durà forfait in Nazionale

L'attaccante segna tre reti, ma nel finale deve uscire dal campo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

UDINE — All'amichevole con la Juventus il compito di festeggiare degnamente la quasi matematica promozione dell'Udinese. La gente risponde con entusiasmo: da tutta la regione calano a migliaia i tifosi, spettatori paganti oltre 15 mila per un incasso [illegible] di [illegible] milioni. Un pubblico d'occasione, giusta cornice a una squadra che ha onorato il campionato di serie B nel modo più convincente.

E' la controprova, ammesso che ce ne fosse bisogno, che il miracolo-Udinese è un felice connubio tra squadra e tifosi, un legame che dal Friuli si esporta sicuro e profondamente diverso. Ma ritorno alla partita, anche indiscrezioni di mercato: «*Le emozioni nostre* — commenta divertito il segretario generale della Juventus Giuliano — *Tanto chiacchiere a conferma di una situazione di completa stasi. Per quanto ci riguarda, aspettiamo la fine della Coppa Italia, solo allora ci muoveremo concretamente*».

Dunque, a questo punto le cose stanno così: Udinese e Juventus si ritrovano compromesse [illegible] ha lasciato ieri [illegible] clinica

TORINO — Gigi Radice ha lasciato ieri la clinica Fornaca. Vi era stato ricoverato dopo un primo periodo trascorso all'ospedale d'Imperia in seguito al grave incidente automobilistico della scorsa aprile. Ora Radice proseguirà il periodo di convalescenza nell'abitazione torinese

Dopo la morte di Gasparini

Il [illegible] continua a giocare

BUENOS AIRES — *Il Milan ha deciso* [illegible] *continuare la tournée in Sudamerica nonostante il dolore causato dall'improvvisa scomparsa* [illegible] *Alvaro Gasparini, avvenuta martedì a Buenos Aires in seguito ad infarto. Gasparini, 41 anni, sposato, tre figlie, si era sentito male in mattinata nell'albergo che ospitava il Milan. Trasportato immediatamente in ospedale, l'allenatore ha cessato di vivere attorno alle 15 (ore 20 italiane). Al momento del decesso erano presenti il medico sociale del Milan, dott. Monti e Gianni Rivera.*

[illegible] *notizia ha destato commozione e stupore nel ritiro romagnolo. L'intenzione [illegible] della delegazione milanista — giocatori e dirigenti accompagnatori — era di rientrare immediatamente in Italia interrompendo la tournée, ma le difficoltà nel trovare subito passaggi su aerei diretti in Europa hanno costretto la comitiva a cambiare idea. Così il Milan è partito ieri per Mendoza, dove stasera giocherà contro la squadra locale Andes Talleres, seconda in classifica nel campionato mendocino.*

Prima di volare a Mendoza, il Milan si è recato all'obitorio per un omaggio alla salma del giocane tecnico. L'idea è partita da Gianni Rivera, che, nella sua veste di capitano, ha poi preso praticamente in mano anche la responsabilità tecnica della squadra rossonera.

La salma di Alvaro Gasparini giungerà all'aeroporto di Fiumicino domani alle 12,30 via Nizza mentre la squadra farà ritorno in Italia nella tarda serata di sabato.

La Sampdoria a un petroliere

Mantovani presidente dei blucerchiati - Di Marzio al lavoro col Genoa

GENOVA — La Sampdoria ha da ieri sera un nuovo presidente. Paolo Mantovani, industriale del settore petrolifero, già consigliere blucerchiato dal 1975 al 1976, e stato infatti eletto massimo responsabile della società blucerchiata dal consiglio di amministrazione, dopo che la scorsa settimana il presidente Costa aveva presentato le sue irrevocabili dimissioni) per motivi di lavoro.

Mantovani presiederà il consiglio direttivo nel quale continueranno ad essere presenti gli attuali amministratori: Rolando, De Franceschini, Montefiori, Garuti, Lolli-Ghetti e Biagini, che collaboreranno con lui nella conduzione della società, con il programma di tornare, il prossimo anno, in serie A.

Genoa, intanto, ha deciso: Gianni Di Marzio sarà il [illegible] allenatore a patto, ovviamente, che la squadra non retroceda in serie C. Ma questa è un'eventualità che Di Marzio non prende neanche in considerazione.

«Il Genoa sicuramente si [illegible]verà — ha detto per telefono da Napoli il nuovo trainer rossoblu — vi è almeno il 95 per cento delle possibilità che la squadra resti in serie B. D'altra parte una formazione che si avvale del potenziale tecnico del Genoa è impossibile che si trovi in quella posizione.

g. b.

Campionato d'Europa

L'[illegible]lterra vince in [illegible]garia (3-0)

Si sono giocati ieri due incontri del campionato d'Europa, entrambi relativi al gruppo uno. A Sofia l'Inghilterra ha battuto la Bulgaria per 3-0 con reti di Keegan (33'), Watson (54') e Barnes (85').

Nell'altra gara, giocata a Copenaghen, secca battuta d'arresto dell'Irlanda del Nord sconfitta dalla Danimarca per 4-0.

Questa la nuova classifica del girone: Inghilterra e Irlanda p. 7; Eire 5; Danimarca 4; Bulgaria 3.

Ultime sulle partite

Napoli-Palermo

Napoli: Castellini; Bruscolotti, Marino; Caporale, Castellani, Vinazzani; Pellegrini, Caso (Pin dal '63), Savoldi, Maio, Filippi.

Palermo: Trapani; Iozzia (Gregorio dal 24'), Citterio; Brignani, Di Cicco, Silipo; Barlassina, Bergamaschi, Chimenti, Magherini, Conte (Duellame dal 56').

Reti: Citterio al 10'; Savoldi al 43'; Citterio al 52'.

Arbitro: Longhi di Roma.

Udinese-Juventus

Udinese: Della Corna (Mascati dal 46'); Pagura, Dattola; Sgarbossa, Bonora (Pellet dal 46'), Fanesi (Riva dal 46'); De Bernardi, Del Neri (Benetta dal 45'), Do Agostini, Vria (Leonarduzzi dal [illegible]), Ulivieri.

Juventus: Zoff; Cuccureddu, Cabrini (Morini dal 46'); Furino (Gelai dal 71'), Gentile, Sci[illegible]; Causio (Della Monica dal 58'), Verza, Boninsegna, Benetti, Bettega (Galasso dal 78').

Arbitro: Parusini di Udine.

Reti: Ulivieri 3'; Bettega 9'; Verza 33'; Bettega 37'; Ulivieri 38'; Sgarbossa 48'; Bettega 68'; Pellet 80'.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Nasi[illegible], Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (Presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rolla
© 1979 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 163 DEL 19-2-1979

la stessa qualità

[illegible] Volkswagen della [illegible]:
la Polo, la [illegible], la [illegible], la Scirocco, la [illegible]
Motori da 900 e 1600 cmc.
Carrozzerie [illegible] due, a tre, [illegible] quattro e a cinque porte.
48 fra modelli e versioni.
Il massimo valore [illegible] vostro [illegible]
al momento dell'acquisto [illegible] "dopo"

CONTRO LA CORROSIONE 6 anni di garanzia

...34 milioni di volte

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia.
Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

REDAZIONE: Via Cavour, 5 - Telefono [illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Casale M. t. 2F.30; Tortona t. 868.212 Valenza t. 93.062; Acqui t. 25.39; Novi Lig. t. 29.10; Ovada t. 86.343

Che cosa dicono i partiti dopo il voto

Il ruolo dei giovani

ALESSANDRIA — I risultati [illegible] consultazione [illegible] 3-4 giugno — mentre non viene trascurato un ce[illegible] impegno per le «Europee» [illegible] domenica prossima — sono sempre [illegible] centro dell'attenzione [illegible] commenti. Il [illegible] chi, forse, ha maggiormente colpito in provincia di Alessandria, e più ancora nel capoluogo, è stato [illegible] sensibile calo del pci, che supera globalmente il 4 per cento ma è molto più [illegible] sibile (il 7 per cento) in città.

I commenti ufficiali del partito sembrano voler attribuire la sconfitta al voto dei giovani. «*Una perdita al Senato* — afferma [illegible] on. Bruno Fracchia — *era prevista, non certo la forte flessione alla Camera: i giovani, evidentemente, hanno vo[illegible] radicale e socialista*». [illegible] segretario provinciale [illegible] pci, Enrico Morando, egli stesso un giovane, parla di «*urgente revisione e messa a punto del nostro modo di far politica* [illegible] *i giovani*», discendosi nello stesso tempo sicuro che il pci potrà recuperare.

Il discorso giovani, sempre in relazione al calo comunista, viene ripreso anche [illegible] il segretario provinciale Giuseppe Giacobbo sottoli[illegible] lo scudo crociato ha mantenuto in provincia [illegible] posizioni, aumentando nello stesso tempo [illegible] rappresentanza parlamentare); [illegible] partito [illegible] fa notare che i «*giovani hanno scelto altre strategie*».

Incremento di voti d'uno [illegible] mezzo per cento), sia in città sia in provincia, registrano i socialisti: soddisfazione quindi, anche se, forse, speravano un successo maggiore, [illegible] già per l'elezione a deputato di Felice Borgoglio, [illegible] sindaco di Alessandria e segretario regionale del psi. [illegible] In parte smentita dalla mancata conquista [illegible] collegio senatoriale Alessandria - Tortona dove Angelo Rossa, segretario provinciale, ha mancato per non più di 200 voti.

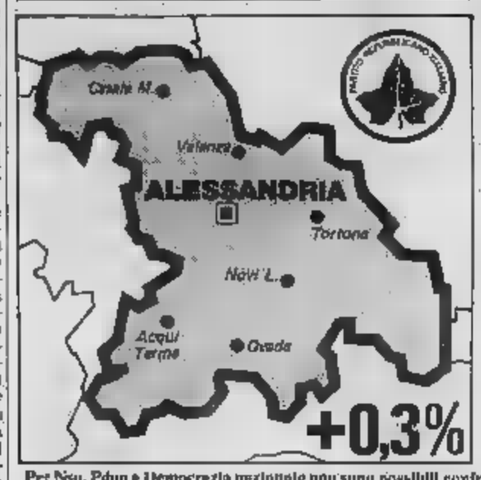
«*Finora — dichiara la dc — la campagna elettorale, il bombardamento di tutti i partiti* — dice Raffaele Montecucco, segretario provinciale del psdi, uscito rafforzato [illegible] questa consultazione —; *tutti si davano per spacciati. Invece non è stato così, il successo appare allora più soddisfacente*». [illegible] democristiani confermano sia il [illegible] Luigi Bozio sia il loro deputato, l'on. Pier Luigi Romita.

Soddisfazione, ovviamente, anche in casa liberale, considerato che in città e provincia il pli ha notevolmente aumentato i propri suffragi dopo tanti insuccessi. «*Il voto del 3-4 giugno* — dice Franco Cacciatore — *ha interrotto il circolo vizioso del bipolarismo che ha alimentato le fortune della dc e del pci*».

I [illegible] hanno triplicato i voti [illegible] città e in provincia: malgrado [illegible] si dicono del [illegible] soddisfatti. «*Spera*[illegible] più — afferma il responsabile locale del pr, Mauro Doglio.

Resta l'ultimo «partito» — e non certo il meno forte — quello degli inerti: il 3-4 giu[illegible] infatti, ventimila alessandrini non si sono recati a votare e altri 12 mila ha[illegible] deposto nell'urna scheda bianca. [illegible] a questi [illegible] aggiungono i 4-5 mila elettori che hanno sbagliato, abbiamo complessivamente una percentuale del [illegible]75 per cento.

f. m.



Per Nuo. Pdup e Democrazia nazionale non sono possibili confronti, perché i tre partiti non erano presenti nel 1976. Alle elezioni del 3 e 4 giugno di quest'anno. Nuova sinistra unita ha ottenuto lo 0,6 per cento dei voti, il Pdup l'1,5. Democrazia nazionale lo 0,5

I risultati nei centri minori della provincia

CASTELLAZZO BORMIDA (definitivi): dc, voti 1038 (28,41%); pci, 1328 (36,27); psi [illegible] (3,66%); psdi 256 (7,0[illegible] pri [illegible] (4,69); pli 89 (2,68); dp 109 (2,98); nsu 23 (0,62); pdup 37 (1,61); msi 82 (2,24); dem.naz. 17 (0,46);

Politiche del 1976: dc, voti 1111 (29,61%); pci 1600 (30,97); psi 383 (10,20); psdi 235 (6,26); pri 158 (4,16); pli 70 (1,86); pri [illegible] (1,25); msi 86 (2,29); altri 37 (0,98).

QUATTORDIO (definitivi): dc, voti 553 (36%); pci 507 (31,18); psi [illegible] (6,39); psdi 82 (5,04); pri [illegible] (8,30); pli 38 (7,81); pr 50 (3,07); nsu 11 (0,67); pdup 18 (1,10); msi 31 (1,90); dem.naz. 7 (0,43).

Politiche del 1976: dc, voti 636 (39,57%); pci 526 (32,63); psi 161 (9,98); psdi 74 (4,59); pri [illegible] (3,54); pli 19 (1,17); pr 18 (1,11); msi 25 (1,55); altri 22 (1,36).

VILLANOVA MONFERRATO (definitivi): dc, voti 375 (27,21%); pci 611 (44,33); psi 164 (11,90); psdi 28 (2,03); pri 9 (0,66); pli 60 (4,35); pr 41 (2,96); nsu 4 [illegible]; pdup 23 (1,67); msi 57 (4,14); dem.naz. 6 (0,44).

Politiche del 1976: dc, [illegible] (29,91%); pci 727 (49,66); psi 154 (10,52); psdi 34 (2,32); pri 12 (0,82); pli 53 (3,62); pr 8 (0,54); msi [illegible] (4,03); altri 23 (1,57).

[illegible] (definitivi): dc, voti [illegible] (30,46%); pci 275 (25,[illegible]); psi 104 (9,56); psdi 90 (8,[illegible]); pri [illegible] (4,82); pli 31 (2,77); pri 4 (0,36); pdup 22 (2,11); [illegible] dc (3,40); dem. naz. 5 (0,48);

Politiche del 1976: dc, voti 458 (41,45%); pci 322 (29,27); psi 101 (9,18); psdi 77 (7,00); [illegible] (4,81); pli [illegible] (3,63%); pr [illegible] (1,46); msi 38 (3,46); altri [illegible] (1,18).

MURISENGO (definitivi): dc, voti 449 (39,52%); pci 229 (19,37); psi 160 (14,03); psdi 118 (10,39); pri 37 (3,26); pli 88 (7,[illegible]); pr 21 (1,85); nsu 1 (0,09); pdup 20 (1,76); msi 25 (2,20); dem. naz. 6 (0,53).

Politiche del 1976: dc, voti 473 (41,35%); pci 376 (32,80); [illegible] 132 (11,54); psdi 64 (5,59); pri 28 (2,27); pli 108 (9,44); pr 8 (0,70); msi 34 (2,97); altri 29 (3,54).

PONTECURONE (definitivi): dc, voti 737 (21,48%); pci 1897 (55,28); psi 255 (7,53); psdi 158 (4,7); pri 56 (1,76); pli [illegible] (2,69); pr 85 (4,27); nsu 12; pdup [illegible] (1,18); msi 72 (2,16); dem. naz. 10 (0,28).

Politiche del 1976: dc, voti 738 (21,52%); pci [illegible] (55,85); psi 243 (7,07); psdi 166 (4,83); pri 64 (1,85); pli 29 (0,84); pr 33 (0,96); [illegible] 88 (2,56); altri 94 (2,73).

POZZOLO FORMIGARO (definitivi): dc, voti [illegible] (23,8[illegible]); pci [illegible] (40,42); psi 319 (9,28); psdi 159 (4,59); pri [illegible] (1,71); pli [illegible] (2,78); pr [illegible] (3,75); nsu 16 (0,46); pdup 98 (2,85); [illegible] 132 (3,84); dem. [illegible] 18 (0,55).

Politiche del 1976: dc, voti 855 (25,22%); pci [illegible] (45,72); [illegible] (10,44); psdi [illegible] (5,33); [illegible] pri [illegible] (2,11); [illegible] pli [illegible] (3,47); [illegible] pr [illegible] (1,[illegible]); msi 111 (3,27); altri 19 (2,33).

FELIZZANO (definitivi): dc, voti 653 (28,07%); pci 800 (40,60); psi 163 (8,23); psdi 69 (3,50); [illegible] (4,37); pli 49 (2,48); pri [illegible] (1,50); pdup 36 (1,77); msi 47 (2,38); dem. naz. 8 (0,44).

Politiche del 1976: dc, voti 945 (28,04%); pci 880 (45,50); psi 174 (9,05); psdi 120 (6,17); pri 42 (2,18); pli 33 (1,68); pr 8 (0,41); [illegible] (2,77); altri [illegible] (0,02).

CASSANO SPINOLA (definitivi): dc, voti 520 (30,57%); pci 803 (38,38); psi 168 (9,26); psdi 48 (2,82); pri 48 (2,82); pli 48 (2,82); pr 58 (3,40); nsu 4 (0,23); pdup 21 (1,23); [illegible] 50 (2,93); dem. naz. 5 (0,29).

Politiche del 1976: dc, voti 533 (31,74%); pci 743 (44,45); psi 110 (6,55); psdi 57 (3,39); pri 44 (2,62); [illegible] 31 (1,74); pr 14 (0,83); msi 61 (3,63); altri 25 (1,48).

SOLERO (definitivi): [illegible] voti 491 (30,42%); pci [illegible] (34,45); psi 176 (10,92); psdi 47 (2,91); pri 22 (1,36); pli 32 (1,98); pr 40 (2,85); nsu 32 (1,98); pdup 18 (1,11); msi 33 (2,04); dem. [illegible] 7 (0,43).

Politiche del 1976: dc, voti 809 (31,82%); pci [illegible] (38,05); [illegible] 229 (14,36); psdi [illegible] (4,20); pri 19 (1,20); pli 28 (1,78); pr 12 (0,76); msi 27 (1,71); altri 52 (3,30).

CAPRIATA [illegible] (definitivi): dc, voti [illegible] (35,46%); pci [illegible] (28,03); psi 176 (11,56); psdi 47 (3,09); pri 21 (1,38); pli 58 (3,88); pr 30 (1,97); nsu 32 (1,44); pdup 35 (2,30); [illegible] (4,59); dem. naz. 5 (0,33).

Politiche del 1976: dc, voti 582 (38,44%); pci 517 (34,14); [illegible] 116 (7,50); psdi 68 (4,38); pri 39 (2,57); pli 45 (2,97); pr 12 (0,79); msi 79 (5,83); altri 28 (1,84).

SALE (definitivi): dc, [illegible] 1469 (40,08%); pci 838 (23,44); psi 530 (14,87); psdi 134 (3,76); pri 47 (1,31); pli 85 (2,46); pr 86 (2,41); nsu 5 (0,22); pdup 49 (1,37); msi 105 (2,94); dem. naz. 19 (0,55).

Politiche [illegible] 1976: dc, voti 1512 (41,73%); pci 1061 (28,28); psi 361 (9,96); psdi 160 (4,41); pri 46 (1,26); pli 115 (3,17); pr 37 (0,74); msi [illegible] (3,75); altri 58 (1[illegible]).

MORANO PO (definitivi): dc, voti 421 (30,80%); pci 666 (48,72); psi 102 (7,46); psdi 39 (2,78); pri 31 (2,27); pli 16 (1,17); pr 24 (1,76); [illegible] 5 (0,37); pdup [illegible] (1,24); msi 30 (2,19); dem. naz. 17 (1,24).

Politiche del 1976: dc, [illegible] 463 (33,43%); pci 721 (52,06); psi 69 (4,98); psdi 34 (2,45); pri 24 (1,73); pli [illegible] (1,52); pr 8 (0,58); msi 31 (2,24); altri 14 (1,01).

[illegible] (definitivi): dc, voti 547 [illegible] (36,34%); pci 429 (28,50); [illegible] 176 (11,69); psdi 58 (3,85); pri 18 (1,19); pli 49 [illegible]; pr 56 (3,68); nsu 8 (0,53); pdup 33 (2,19); msi 33 (2,19); dem. [illegible] 12 (0,79).

Politiche [illegible] 1976: dc, voti 572 (38,08%); pci [illegible] (35,46); psi 160 (10,65); psdi [illegible] (3,40); pri 28 (1,86); pli 34 (2,26); pr 21 (1,39); msi 40 (2,66); altri 40 (2,66).

GAVI LIGURE (definitivi): dc, voti 1347 (40,84%); pci 973 (29,50); psi 200 (6,05); psdi 160 (5,12); pri 61 (1,84); pli [illegible] (2,36); pr 93 (2,81); nsu 20 (0,60); pdup 55 (1,66); msi 91 (2,75); altri 21 (1,48); pli 10 (0,70); pr 8 (0,56); msi 38 (2,68); altri 18 (1,27).

GAMALERO (definitivi): dc, voti 257 (38,88%); pci 200 (30,25); psi 35 (5,29); psdi 30 (4,38); pri 11 (1,66); pli 13 (1,98); pr 22 (3,32); nsu 8 (1,21); pdup 14 (2,11); [illegible] 24 (6,63); dem. naz. 7 (1,05); altri 0.

Politiche [illegible] 1976: dc, voti 261 (36,53%); pci 233 (33,81); psi 52 (7,55); psdi [illegible] (7,71); pri 17 (2,47); pli 8 (0,72); pr 11 (1,60); msi 18 (2,62); altri 10 (1,45).

CASSINE (definitivi): dc, voti 871 (36,12%); pci 801 (33,22); psi 217 (9,0); psdi 212 (8,74); pri 50 (2,07); pli 42 (1,74); pr 76 (3,15); [illegible] 10 (0,41); pdup 55 (2,28); msi 60 (2,45); dem. naz. 67 (0,70); altri 0.

Politiche del 1976: dc, voti 950 (35,58%); pci 937 (35,09); psi 2[illegible] (7,49); psdi 228 (8,46); pri 55 (2,05); pli 31 (1,16); pr [illegible] (1,34); [illegible] (3,25); altri 40 (1,49).

CASTELNUOVO SCRIVIA (definitivi): dc, voti [illegible] (31%); [illegible] 1477 (33,08); psi 398 (8,91); psdi 349 (7,81); pri 70 (1,56); pli 173 (3,87); pr 95 (2,12); nsu 22 (0,49); pdup 62 (1,38); msi [illegible]4 (4,12); [illegible] nat. 16 (0,35).

Politiche [illegible] 1976: dc, voti 1438 (32,23%); pci 1709 [illegible]; psi 294 (6,59); psdi [illegible] (7,49); pri 80 (1,79); pli 165 (3,69); pr 39 (0,87); msi 196 (4,39); altri [illegible] (2,90).

ARQUATA (definitivi): dc, voti 1401 (29,51%); pci 1809 (38,10); psi 434 (9,14); psdi 289 (6,08); pri 77 (1,62); pli 85 [illegible]; pr 168 (3,32); nsu 35 (0,73); pdup 61 (1,28); msi 124 (2,61); dem. naz. 8 (0,12).

Politiche del 1976: dc, voti 1425 (28,57%); pci 1981 (41,25); psi 493 (10,26); psdi 278 (5,74); pri 94 (1,95); pli 91 (0,85); pr 73 (1,49); [illegible] 177 (3,68); altri 74 (1,54).

SERRAVALLE SCRIVIA (definitivi): dc, voti 1407 (30,13%); pci 1715 (36,73); psi 531 (11,37); psdi 210 (4,49); pri 57 (1,22); pli 107 (2,28); pr [illegible] (3,96); [illegible] 15 (0,32); pdup 107 (2,29); msi 121 (2,59); dem. naz. 17 (0,36).

Politiche del 1976: dc, voti 1381 (29,83%); pci 1908 (41,21); psi 592 (12,78); psdi 218 (4,70); pri 73 (1,57); pli 71 (1,53); pr 22 (0,47); msi 128 (2,70); altri 80 (1,77).

BOSCOMARENGO (definitivi): dc, voti 759 (39,36%); pci [illegible]5 (32,41); psi [illegible] (8,43); psdi [illegible] (3,06); pri 35 (1,86); pli 52 (2,69); pr 36 (1,86); [illegible] 4 (0,20); pdup 33 (1,71); msi 88 (4,48); dem. naz. 7 [illegible]36).

Politiche [illegible] 1976: dc, voti 775 (39,86%); pci 729 (37,10); psi 113 (5,59); psdi 82 (4,19); pri 31 (1,58); pli 27 (1,38); pr 16 (0,81); msi 102 (5,22); altri 15 (0,81).

BISTAGNO (definitivi): dc, voti 586 (41,20%); pci 383 (26,93); psi 142 (9,96); psdi 65 (4,57); pri 20 (1,40); pli 35 (2,46); pr 41 (2,88); nsu 9 (0,63); pdup 21 (1,47); [illegible] dem. naz. 5 (0,35).

VIGUZZOLO (definitivi): dc, voti 584 (29,52%); pci 774 (34,41); psi 329 (14,63); psdi [illegible] (4,49); pri 48 (2,13); pli 73 (2,24); pr 54 (1,51); nsu 3 (0,13); pdup [illegible] (1,69); msi [illegible] (3,02); dem. naz. 0 (0,26).

Politiche del 1976: dc, voti 589 (31,17%); pci 834 (37,68); psi 336 (15,13); psdi 92 (4,15); pri 40 (1,80); pli 44 (1,98); pr 18 (0,81); msi 77 (3,47).

PREDOSA (definitivi): dc, voti 575 (35,29%); pci 689 (42,29); [illegible] (3,47); psdi 65 (3,99); pri 15 (0,92); pli 32 (1,96); pr [illegible] (1,90); nsu [illegible] (0,73); pdup 26 (1,59); msi 43 (2,63); dem. naz. 3 (0,18).

Politiche [illegible] 1976: [illegible] voti 635 (35,73%); pci [illegible] (42,76); psi 119 (6,69); psdi 63 (3,54); pri 23 (1,29); pli 17 (0,95); pr 16 (0,90); msi 61 (3,43); altri 34 (1,35).

S. SALVATORE MONFERRATO (definitivi): dc, voti 1368 (36,8[illegible]); pci 1254 (33,85); psi 296 (7,99); psdi 121 (3,26); pri 78 (2,10); pli 123 (3,32); pr 86 (2,32); nsu 13 (0,35); pdup 54 (1,45); msi 65 (1,70); dem. naz. 20 (0,53).

Politiche del 1976: [illegible] voti 1415 (38,61%); pci 1332 (35,32); psi 280 (7,63); psdi 130 (3,54); pri 80 (2,18); pli 86 (2,34); pr [illegible] (0,61); msi 100 (2,72); altri 44 (1,19).

SPIGNO (definitivi): [illegible] voti 800 (41,46%); pci 380 (28,43); psi 100 (6,85); psdi 173 (11,85); pri 15 (1,02); pli 22 (1,50); pr 20 (1,36); nsu 5 (0,34); pdup 21 (1,43); msi 28 (1,91); [illegible] naz. 2 (0,13).

Politiche del 1976: dc, [illegible] 629 (41,13%); pci 448 (29,1[illegible]

(Continua nella [illegible] seguente)

Gli 8 alessandrini che entreranno in Parlamento

Triglia al Senato?

ALESSANDRIA — Sono [illegible] gli alessandrini — di origine oppure [illegible] residenza — eletti [illegible] Parlamento dopo il voto di domenica e lunedì. [illegible] al Senato — il comunista Carlo Pollidoro e il socialdemocratico Luigi Bozio — e sei [illegible] Camera: Renzo Patria e Angelo Armella per la dc, Bruno Fracchia e Carla Nespolo per il pci, Felice Borgoglio, socialista e Pier Luigi Romita, socialdemocratico. I comunisti, nei collegi Acqui-Novi e Casale-Chivasso hanno [illegible] eletto [illegible] dei loro uomini, Napoleone Colajanni e Leopoldo Martino; si tratta però di candidati non alessandrini. Probabile potrebbe essere — per il gioco delle ri[illegible]che — l'elezione di almeno un altro senatore dc, il casalese Riccardo Triglia.

Per il Senato entrambi gli eletti non sono alla loro prima esperienza.

Carlo Pollidoro, 52 anni, è nato a Tortona, dove risiede, ed è alla [illegible] seconda elezione come senatore per il pci [illegible] collegio Alessandria - T[illegible]. Ragioniere e pubblicista, ha ricoperto per molti anni la carica di segretario [illegible] della federazione provinciale comunista, incarico che aveva lasciato al [illegible] di accettare, [illegible] 1976, la prima candidatura al Senato. E' consigliere provinciale ed è stato capogruppo per il suo partito.

Nella passata legislatura è stato vicepresidente della Commissione industria e commercio.

Luigi Bozio, 66 anni, originario di San Salvatore Monferrato, abita [illegible] Acqui, dove si è trasferito per curare meglio il suo collegio senatoriale, l'Acqui - Ovada - Novi. E' questa la quarta volta che Bozio viene rieletto.

E' stato membro [illegible] comitato centrale del partito, presidente dell'istituto autonomo case popolari, vicepresidente dell'Amministrazione provinciale, e ha fatto parte della Commissione senatoriale Finanze e Tesoro. Nell'ultima legislatura ha avuto incarichi di prestigio. E' stato rieletto [illegible] 7427 voti).

Bruno Fracchia, 53 anni, avvocato [illegible] i più noti penalisti della zona, ha rinunciato all'attività forense per dedicarsi alla politica), consigliere comunale [illegible] Alessandria — è stato capogruppo per il pci — è alla sua terza legislatura. Politico molto preparato, ha ricoperto [illegible] entrambe [illegible] legislature incarichi di prestigio nell'ambito di varie commissioni.

Alessandrino [illegible], da molti anni svolge importanti impegni nella vita politica per il pci, partito in cui ha sempre fatto parte di organismi dirigenti.

Carla Nespolo, la seconda parlamentare del pci alessandrino, ha [illegible] anni; laureata in lettere, è insegnante [illegible] filosofia [illegible] liceo scientifico «Gali[illegible]», ma dopo la prima elezione alla Camera, si era messa in aspettativa. Ha alle sue spalle [illegible] lunga carriera politica.

Consigliere provinciale, è stata, prima della elezione alla Camera, assessore provinciale alla Pubblica Istruzione. Nell'ultima consultazione ha raccolto, in provincia, '6681 voti [illegible] preferenze.

Renzo Patria, 45 anni non ancora compiuti — è nato a Frugarolo nel novembre 1933 — democristiano, una definirei un [illegible] politico che proviene dall'amministrazione degli enti lo[illegible] nei [illegible] della più genuina tradizione piemontese.

E' consigliere di amministrazione della Finanziaria regionale piemontese (Finpiemonte S.p.A.), e fu parte dell'Unione regionale piemontese per la cooperazione. Già sindaco di Frugarolo, è consigliere comunale di Alessandria [illegible] consigliere comprensoriale.

Angelo Armella, 55 anni, avvocato, libero professionista, residente [illegible] Novi Ligure, ha aderito alla dc dalla Resistenza ed è stato segretario provinciale e consigliere nazionale dei partigiani. Ha ricoperto la carica di presidente dell'Amministrazione provi[illegible] e [illegible] assessore regionale alla Sanità.

Eletto per [illegible] prima [illegible] deputato nel '76, ha fatto parte [illegible] Commissioni affari costituzionali, sanità, questioni regionali e [illegible] Commissioni Speciali. Ha difeso la libertà [illegible] antenna.

Felice Borgoglio, [illegible] anni, alessandrino, [illegible] stato uno dei sindaci più giovani d'Italia: nel 1972 venne eletto primo cittadino ed Alessandria [illegible] guida di una giunta psi-pci. Occupò [illegible] carica per sette anni (si [illegible] dimesso negli scorsi mesi per presentarsi candidato al Parlamento).

Da alcuni mesi Borgoglio è segretario regionale [illegible] psi [illegible] membro [illegible] Comitato centrale del partito.

E' personalità politica di indubbio valore. Ha raccolto in provincia 10.297 voti (12.711 nella circoscrizione).

Pier Luigi Romita, figlio [illegible] Giuseppe, noto [illegible] politico [illegible] ministro degli [illegible]lo fu proclamata la Repubblica italiana, è nato a Torino il 27 luglio 1924. Laureato, come il padre, in ingegneria civile, divenne nel [illegible] docente [illegible] idraulica agraria all'Università di Milano. Entrò in Parlamento [illegible] deputato nel 1958.

Ha ricoperto numerosi incarichi governativi, è stato segretario [illegible] nazionale del psdi, prima della Segreteria Longo. Le preferenze in provincia sono state 4863.

Come si è votato nei centri minori

(Dalla pagina precedente)

psi [redacted] (6,14); psdi 170 (11,11); pri 18 (1,17); pli 18 (1,17); pr 12 (0,78); msi 31 (2,02); altri 19 (1,24).

Al Senato

PONTESTURA (definitivi): dc, voti 385 (39,13%); pci 542 (44,72); psi 120 (9,90); psdi 78 (6,44); pri 12 (0,99); pli 29 (3,39); pr-nsu 24 (1,75); msi 31 (2,56); dem. naz. 4 (0,33).

Politiche del 1976: dc, voti 435 (37,47%); pci 588 (42,54); psi [redacted] (9,11); psdi [redacted] (2,17); pri 23(1,66); pli 60 (4,34); pr 9 (0,66); msi 40 (2,89).

MORANO PO (definitivi): dc, voti [redacted] (32,71%); pci 600 (49,78); psi 82 (6,80); psdi 42 (3,49); pri 20 (1,66); pli 15 (1,49); PR-nsu 10 (0,83); msi 26 (2,15); dem. naz. 12 (1).

Politiche del 1976: dc, voti 421 (32,63%); pci 640 (50,07); psi 61 (4,72); psdi 36 (2,79); pri 26 (1,83); pli 20 (1,65); pr 8 (0,46); msi 25 (1,95).

GAVI LIGURE (definitivi): dc, voti 1258 (39,06%); pci 917 (28,47); psi 172 (5,34); psdi 184 (5,71); pri 60 (1,80); pli 70 (3,36); pr-nsu 59 (1,830; msi 52 (1,92); dem. naz. 11 (0,34).

Politiche del 1976: dc, voti 1275 (42,23%); pci 1020 (33,83); psi 185 (6,13); psdi 212 (7,03); pri 53 (1,75); pli 36 (1,19); pr 26 (0,86); msi 71 (2,35).

CASTELLAZZO BORMIDA (definitivi): dc, voti 949 (30,56%); pci 1239 (39,89); psi 313 (10,08); psdi 261 (8,41); pri 135 (4,35); pli 89 (2,86); pr-nsu 451 (1,45); msi 63 (2,03); dem. naz. 10 (0,32).

Politiche del 1976: dc, voti 1054 (31,18%); pci 1299 (38,43); psi 358 (10,44); psdi 219 (6,47); pri 146 (4,31); pli 72 (2,13); pr 28 (0,83); msi 83 (2,45).

CASTELNUOVO SCRIVIA (definitivi): dc, voti 1190 (30,14%); pci 1368 (34,65); psi 338 (8,56); psdi 310 (8,06); pri 98 (2,42); pli 163 (4,10); pr-nsu 42 (1,06); msi 207 (5,24); dem. [redacted] 10 (0,25).

Politiche del 1976: dc, voti 1238 (31,20%); pci 1502 (37,86); psi 238 (5,80); psdi 216 (5,44); pri 64 (1,61); pli 285 (7,16); pr 35 (0,80); msi 220 (5,54).

CAPRIATA D'ORBA (definitivi): dc, voti 519 (39,53%); pci 475 (32,37); psi 131 (9,98); psdi 56 (4,27); pri 24 (1,83); pli 59 (4,49); pr 19 (1,45); msi [redacted] (5,79); dem. naz. 4 (0,30).

Politiche del 1976: dc, voti 529 (37,92%); pci 480 (32,97); psi 113 (8,10); psdi 76 (5,44); pri 36 (2,58); pli 51 (3,65); pr 17 (1,31); msi 76 (5,44).

STAZZANO (definitivi): dc 496 (38,46%); pci 423 (30,01); psi 141 (10,32); psdi 68 (4,98); pri 30 (2,19); pli 53 (3,88); pr 23 (1,68); msi 34 (2,49); dem. naz. 10 (0,73).

Politiche del 1976: dc, voti 542 (40,11%); pci 461 (34,12); psi 131 (9,69); psdi 63 (4,56); pri 39 (2,97); pli 31 (2,29); pr 11 (0,81); msi 34 (2,51).

SOLERO (definitivi): dc, voti 449 (34,68%); pci 511 (39,43); psi 163 (12,58); psdi 45 (3,47); pri 23 (1,76); pli 33 (2,54); pr 37 (2,85); msi 31 (2,39); dem. naz. 4 (0,31).

Politiche del 1976: [redacted] voti 462 (32,53%); pci 555 (39,08); psi 191 (13,45); psdi 64 (4,50); pri 11 (0,77); pli 38 (1,97); pr [redacted] (0,64); msi 33 (2,28).

SERRAVALLE SCRIVIA (definitivi): dc, voti 1202 (30,50 per cento); pci 1578 (38,14); psi 474 (11,45); psdi 233 (5,63); pri 71 (1,71); pli 116 (2,80); pr-nsu 53 (1,28); msi 114 (2,75); dem. naz. 15 (0,36).

Politiche del 1976: dc, voti 1257 (30,52%); pci 1708 (41,47); psi 502 (12,19); psdi 220 (5,35); pri 73 (1,77); pli 72 (1,74); pr 23 (0,55); msi 115 (2,79).

PREDOSA (definitivi): dc, voti [redacted] 536 (36,00%); [redacted] 653 (43,85); psi 112 (7,52); psdi 85 (5,71); pri 15 (1,01); pli 31 (2,08); pr 15 (1,91) msi [redacted] (2,69); dem. naz. 2 (0,13).

Politiche del 1976: dc, voti 601 (36,98%); pci 681 (41,90); psi 105 (6,46); psdi 68 (4,18); pri 19 (1,16); pli 18 (1,10); pr 9 (0,55); msi 67 (3,50).

ARQUATA SCRIVIA (definitivi): dc, voti 1281 (30,31%); pci 1637 (38,73); psi 377 (8,92); psdi 300 (7,09); pri 81 (1,91); pli 99 (2,34); pr-nsu 95 (2,24); msi 105 (2,48); dem. NAZ. 8 (0,18).

Politiche del 1976: dc, voti 1313 (30,87%); pci 1732 (40,49); psi 431 (10,07); psdi 276 (6,44); pri 85 (1,98); pli 28 (0,89); pr 54 (1,26); msi 150 (3,73).

VILLANOVA MONFERRATO (definitivi): dc, voti 345 (26,64%); pci 595 (45,95); psi 175 (13,51); psdi 39 (3,01); pri 11 (0,85); pli 54 (4,17); pr-nsu 119 (1,47); msi 53 (4,09); dem. naz. 4 (0,31).

Politiche del 1976: dc, voti [redacted] (25,06%); pci 595 (46,70); psi 170 (11,96); psdi 34 (2,39); pri 13 (0,91); pli 57 (4,01); pr 8 (0,63); msi 50 (3,64).

BOSCO MARENGO (definitivi): [redacted]; dc, voti 699 (41,93%); psi 558 (33,27); psi 115 (6,90); psdi 62 (3,72); pri 36 (2,16); pli 44 (2,64); pr-nsu 25 (1,50); msi 38 (5,28); dem. naz. 10 (0,40).

Politiche del 1976: dc, voti 773 (45,47%); pci 632 (34,98); psi 100 (5,52); psdi 67 (3,76); pri 22 (1,23); pli 27 (1,51); pr 18 (0,73); msi 79 (4,44).

TORTONA: dc, voti 5760 (29,28%); pci 7073 (35,43); psi [redacted] (46,83); psdi 1661 (8,38); pri 647 (3,29); pli 778 (3,95); pr-nsu 383 (1,93); msi 727 (3,69); dem. naz. 93 (0,46).

Politiche del 1976: dc, voti 6040 (30,60%); pci 7501 (38,01); psi 1803 (9,44); psdi 1437 (7,28); pri 624 (3,16); pli 574 (2,90); [redacted] 199 (1,00); msi 846 (4,28).

SALE: dc, voti [illegible] (39,46%); pci 715 (23,53); psi 771 (25,35); psdi 97 (3,18); pri 50 (1,64); pli 84 (2,76); pr-nsu 24 (0,78); msi 80 (2,83); dem. naz. 15 (0,50).

Politiche del 1976: dc, voti 1440 (43,60%); pci 997 (27,46); psi 354 (10,72); psdi 145 (4,39); pri 44 (1,33); pli 139 (4,20); pr 23

I nuovi consigli di Ponti, Merana, Monleale e Borgo

Risultati delle amministrative nei quattro comuni alessandrini

ALESSANDRIA — *In quattro Comuni della provincia — **Ponti** a **Merana** nell'Acquese, **Monleale** nel Tortonese e **Borgo San Martino** nel Casalese — il 3 e 4 giugno gli elettori hanno votato anche per il rinnovo dei Consigli comunali che, a seguito di crisi negli anni scorsi sono sciolti prima di altri centri.*

In tutti i quattro centri gli elettori hanno confermato la loro fiducia agli [redacted]ni responsabili delle amministrazioni scadute.

*A **Ponti** — In tutti i Comuni si votava con il sistema maggioritario — due erano le liste, n. 1 (contrassegno il Castello, tendenze socialiste e socialdemocratiche) e n. 2 (contrassegno campanile con grappolo e spighe di grano). Alla n. 1, guidata dal sindaco uscente Pietro [redacted] Malfatto ha avuto 357 preferenze) sono andati 280 voti, alla n. 2 i voti sono stati 236. Oltre a Malfatto tutti eletti i candidati della n. 1: Eros Borreani, Aldo Agar, Angelo Felice Mastorchio, Pietro Cravanzano, Giovanni Alosso, Pietro Chiaborelli, Bartolomeo Gallo, Michele Marco Malfatto, Carlo Malfatto, Aldo Poggio ed Edoardo Satragno.*

*A **Merana** il risultato era scontato, in quanto la lista n. 1 presentava 12 candidati (tra i quali il sindaco uscente Tullio Mezzano, che ha ricevuto il maggior numero di suffragi) e la n. 2 solo tre. Quindici consiglieri da eleggere, quindi tutti i candidati hanno vinto. Sono, per [redacted] n. 1 (Torre su collina), oltre a [redacted]: Marcello Geltrito, Giovanni Gallo, Giuseppe Capra, Mario Arzano, Attilio Bracco, Flavio Branda, Carlo Chiarlone, Carlo Felice Frumento, Giovanni Para, Antonio Sicco e Giuseppe Sicco. Per [redacted] n. 2: Celso Varaldi, Leonardo Giuseppe Giribaldi e Pierina Ghione Barbero.*

*A **Monleale** [redacted] lista n. 1 (Grappolo d'uva con foglia, capolista il sindaco uscente Gino Bruno) ha ottenuto 363 voti, contro i 198 della n. 2 (Moni incrociata con alloro); dc-psdi la prima, indipendenti, socialisti e comunisti la seconda. Nella preferenze Augusto [redacted] ha superato (con 325 voti) il sindaco uscente Gino Bruno (317). Gli altri eletti nella n. 1: Giannino Bracco, Andrea Baffonchio, Giuseppe Fornasari, Gianfranco Giuli[redacted] Ravioli, Guglielmo Refregolo, Giovanni Rolandi, Giovanni Sala, Angelo Biagio Antonio Zuccarelli. Per la n. 2: Wanda Piaggi ved. Reggiani, Mario Bosco e Graziella Bovero.*

*Tra le liste a **Borgo S. Martino**: la n. 1 (dc-psi) con il sindaco uscente Guido Zavattaro; la n. 2 (pci) e la n. 3 (commercianti, coltivatori diretti). [redacted] vinto la n. 1, che elegge 12 consiglieri: Guido Zavattaro (con il maggior numero di preferenze: 491), Fausto Ricci, Luciano Bigitali, Piero Serassi, Fernando Barbano, Livio Zavattaro, Lino Lupano, Giovanni Acolo, Bruno Zavattaro, Flavio Cancellier, Vittorio Zavattaro e Michele Sassone. Per la n. 2: Luciano Altee (376), Colombo Lupano e Piero Posri.* f. m.

Ovada — Si è svolto ieri il bisettimanale mercato di merci e bestiame. I vitelloni sono stati pagati 24 mila lire al miriagramma; i vitelloni 20 mila; le vacche 13 mila; agnelli da 15 a 17 mila; formaggi grana 7 mila al chilogrammo; fragole [redacted] al chilo; asparagi 4000 al chilo; maiali lattonzoli da 20 a [redacted] mila il miriagramma.

Alla Risparmio: 20 milioni

Banditi assaltano la banca a Sezzadio

SEZZADIO — Rapina nel pomeriggio di ieri alla agenzia di Sezzadio della Cassa di Risparmio di Alessandria: bottino, dopo il primo inventario, una ventina di milioni. E' accaduto verso le 14.30, quando gli sportelli erano ormai chiusi per il pubblico.

Negli uffici si [redacted] impiegati Carlo Martinelli, 32 anni, abitante a Novi Ligure, e Angelo Giovetto di 23, da Arquata Scrivia. Servendosi di una stratagemma due persone — sembra di età tra i 30 ed i 35 anni — si sono fatti aprire la porta d'ingresso, poi, una volta entrati nei locali, coperti il volto con passamontagna, hanno estratto [redacted] rivoltelle ed intimato il «*mani in alto*».

Carlo Martinelli e Angelo G[redacted]o, colti [redacted] sorpresa, nulla [redacted] potuto fare per reagire. I rapinatori li hanno legati, quindi, rimasti padroni della situazione, hanno raccolto tutto il denaro che si trovava nell'istituto bancario, appunto una ventina di milioni. Sistemato il bottino in sacchi di plastica i due malfattori, messe in tasca le rivoltelle e tolti i passamontagna, sono usciti tranquillamente dalla Cassa di Risparmio, scambiato per normali clienti. Quindi si sono allontanati, si pensa in auto ma, in realtà, nessuno li ha notati e quindi è impossibile sapere anche quale tipo d'auto possono aver usato.

Intanto gli impiegati, riusciti finalmente a liberarsi, hanno telefonato ai carabinieri, dando l'allarme. Le indagini, a cui partecipano anche gli agenti della Mobile di Alessandria, non hanno dato sino a questo momento alcun risultato. e. p.

Imputati un giovane di Casale e [redacted] ragazza sudafricana

Coppia condannata per rapina

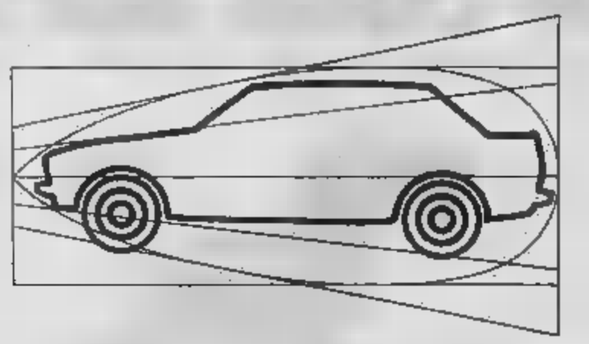
ALESSANDRIA — *Sono stati processati ieri per direttissima [redacted] tribunale presieduto dal dr. Emiliani, coimputati e scaricarati, due giovani che, dopo un incontro a tre [redacted] un amico della ragazza, accompagnato da riprese fotografiche, erano finiti in carcere per concorso in rapina. Sono Vincenzo Lo Vecchio, 29 [redacted], Casale, via Alfieri 11, e Maria Luisa Pienaar, una sudafricana di 29 anni, abitante ad Alessandria in Lungo Tanaro S. Martino 25. Lui è stato condannato a due anni e un mese di reclusione, lei a sei mesi per ricettazione, però, anziché per rapina, reato contro il quale nel confronti della giovane donna per la quale il pubblico ministero, dottor Parola, aveva chiesto una condanna a un anno e cinque mesi [redacted] reclusione (due anni e [redacted] richiesta per il Lo Vecchio).*

La sera del 27 maggio scorso la coppia, unitamente [redacted] agricoltore Pietro Monticelli, 33 anni, abitante a Ponti, nell'Acquese, regione Cravarino II, si era recata in auto nella campagna di Castellazzo Bormida. I due [redacted] a turno [redacted] intrattenersi con la sudafricana e ognuno dei due avrebbe fotografato l'altro in particolari atteggiamenti.

Senonché quando è stato il turno dei Monticelli ad essere ripreso con la macchina fotografica, l'agricoltore si era rifiutato «perché di vergognava». Il Lo Vecchio gli aveva allora fatto presente che la ragazza, alla quale erano state in precedenza promesse 120 mila lire, avrebbe dovuto essere stata ugualmente pagata. Il Monticelli rifiutava il [redacted] mento della sua «quota».

[redacted] *Lo Vecchio, sfilatogli di tasca il portafoglio, prelevò le 120 mila lire lasciando altri denari che l'agricoltore custodiva, quindi, consegnata la somma alla Pinaar, che aveva assistito alla scena, rientrava con lei in Alessandria.* e. c.

Giulietta, una linea stupenda



[redacted] cc. oltre 155 km/h, 1570 cc. oltre 175 km/h, 1770 [redacted] oltre 180 [redacted], 5 posti, 13 [redacted] l. a 100 km/h (norme CUNA)

fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Sì, Giulietta con la sua linea stupenda ha avuto un successo che il mondo ci invidia.
ma se volete conoscerla sul serio dovete conoscerla dentro
e così saprete perché potete investire [redacted] sicurezza il vostro denaro.

[redacted]olo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali, 100.000 Km. di [redacted] [redacted] motore, 2 anni di garanzia sulla verniciatura, 4 freni a disco,emergency-tire, [redacted] freno e pneumatici tubeless

ACQUI TE[redacted] AUTOEXCELSIOR [redacted].s.
ALESSANDRIA V.A.R.A. S.p.A. Via C. Massaia 16 - tel. 82.885
CASALE M.TO BACCI ALDO [redacted] Figlio Via Vigliani 13 - tel. 34.30
NOVI LIGURE RICCI PAOLO C.so Piave 8 - tel. 78.698
[redacted] BERTE' P.L. s.a.s. C.so Cavour 4/A - tel. 86.20.03
VALENZA GIUBILATO GUIDO s.n.c. V.le Dante 31 - tel. 91.479

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

QUALITÀ TOTALE

PARLAMENTO EUROPEO
operatori agricoli appoggiate il
Dott. Giuseppe [redacted]GLIASSI
da Mombaruzzo
n. 10 della lista del PRI
tecnico agricolo, enologo,
esperto in legislazione europea
L'Europa ha bisogno ANCHE di TECNICI

NOTIZIE SPORTIVE

Finito l'incubo per i grigi, ormai certi di restare in C1

Capello spiega errori [redacted] incertezze [redacted] un campionato duro [redacted] logorante

ALESSANDRIA — L'incubo per i grigi è finito. Con l'impennata d'orgoglio di Reggio Emilia, l'Alessandria ha tolto ogni dubbio sulla permanenza in C1.

Guido Capello analizza quest'ultimo travagliato scorcio di stagione. «*Non vorrei ripetermi* — afferma —; *gli infortuni occorsi a Ferrari, Barozzi, Ferraris I, Gardiman e Colombo, ci hanno indebolito. Inoltre qualche giocatore ha reso meno del solito anche per [redacted] certa rilassatezza mentale, molto pericolosa quando si deve combattere fino all'ultimo. Ce l'abbiamo fatta e sono soddisfatto*».

Eppure da gennaio a marzo la squadra pareva lottare addirittura per la serie B. «*Parliamoci chiaro* — prosegue il mister — *con gli uomini a disposizione non si potevano compiere miracoli. Ho sempre sostenuto che il programma era la salvezza. L'abbiamo rispettato; qualche affanno in più è normale in un campionato logorante come il nostro. Respingo, comunque, [redacted] accuse di errata preparazione atletica mosse da più parti*».

Capello difende a spada tratta l'«undici», anche se con 37 reti subite la squadra sembra possedere una difesa debole. «*Che cosa posso fare — [redacted]a — se si commettono ingenuità oppure l'avversario ha fortuna? Avevo avvertito che sarebbero arrivati i tempi delle vacche magre. Per fortuna in ogni giocatore non è mai venuto meno lo spirito agonistico*».

Sabato l'Alessandria sarà arbitra della promozione. Scenderà al «Moccagatta» la Triestina, pitamaia di punti. Assenti Ferrari e Colombo, ricoverato all'ospedale di Alessandria per frattura del perone della gamba sinistra, è in dubbio la presenza di Gardiman, Ferraris I e Piccotti.

«*Giocheremo con sportività e massimo senso di responsabilità* — conclude Capello —. *Concludere con un'esaltante prestazione il torneo è un'idea che ci alletta; faremo di tutto per farcela*». r. g.

Squalifica a vita per Simoni

BASSIGNANA — Fernando Simoni, il giocatore che durante l'incontro Spinettese-Bassignana ha colpito con un calcio l'arbitro, è stato squalificato a vita dalla Lega.

Pure squalificato fino al 30 giugno il suo compagno di squadra Barbera, libero del Bassignana. [redacted] partita, sospesa a venti minuti [redacted] termine dal direttore di gara, era stata assegnata a tavolino per 2 a 0 alla Spinettese. Il grave provvedimento contro [redacted]imoni è giunto inaspettato. (r. s.)

Il torneo femminile Giulio Pagnossin

Grande festa del basket da stasera al palasport

ALESSANDRIA — [redacted] di lusso da questa sera al Palasport: ci inizia alle 20,30 l'importante torneo di pallacanestro femminile — [redacted] A — valido come qualificazione alla fase finale del «Trofeo Giulio Pagnossin».

Ad Alessandria, da oggi [redacted] sabato, organizzati dal Jeans Bazaar Malchionni-Basket femminile, si disputano gli incontri del girone A, il più importante dei quattro, considerate le formazioni presenti: Teksid Torino, neo campione d'Italia, forte delle nazionali Gorlin, Piancastelli, Fecarin, Guzzonato e Sandon; [redacted] Sesto S. Giovanni, otto scudetti tricolori, campione d'Europa 1978, con Mabel Bocchi, Bazzoio, Torelli, Battistella; Giomo Treviso con in panchina Nadia Pausich e atlete come Barutzo, Montelatici e Bonlempi, Accorsi Torino, neo promossa in serie A. Questa sera al Palasport, alle 20,30: Gbc Sesto S. Giovanni-Giomo Treviso; alle [redacted] Teksid Torino-Accorsi Torino. f. m.

[redacted]: [redacted] capocia[redacted]

ALESSANDRIA — Settimana favorevole [redacted] il Blue Sox Alessandria Softball. Le ragazze, impegnate nel campionato di serie C, hanno sconfitto sul terreno del Comunale di corso Acqui le formazioni del Moncalieri (13 a 5). Buono il livello tecnico della squadre, anche se rimangono [redacted] difetti [redacted] posizione.

Per quanto riguarda il baseball, splendida affermazione della squadra ragazzi che ha superato (10 a 9) a Torino, i pari età avversari del William Lawson's.

Con [redacted] affermazione gli alessandrini si trovano al comando della classifica del proprio campionato; le ragazze del softball sono al primo posto nella g[redacted] del campionato di serie C.

Questa la formazione Softball: Stango, Pilori, Aretta L., Scuvera A., Scuvera M., Fiumara, Aretta M., Leonardi M., Maschio, Pergolini, Palamara, Bonsignore, manager Michele Pozzi, coach in terza base Conti Cesare.

Baseball: Primavera, Mazza, Vaccaro, Croci, Francesconi, Di Santo C., Di Santo O., Galotti, Sella, Prigione, Primavera A., Grassi. (m. p.)

Al Torneo di [redacted]

Asca sconfigge Valmadonna

ALESSANDRIA — Penultimo turno di qualificazione «Torneo Martiri della Libertà» di calcio che si disputa a Lobbi. Ieri sera l'Accavalle ha sconfitto di misura il Valmadonna per 2 a 1. In vantaggio con Zannini all'8', i biancorossi del Valmadonna sono stati ripresi da Asteggiano al 13'; al 67' sono stati superati con un rigore trasformato da Moretti.

Nell'altro confronto la neopromossa Spinettese ha superato per 3 a 2 il Monterrato. Mauro Parodi è stato il protagonista della gara segnando una tripletta al 9', 25' e 38'. Nella ripresa i monferrini hanno accorciato le [redacted] con Massarelli e Borgia. Nel finale l'arbitro Ghirardo ha espulso per proteste lo spinettese Massone. (r. g.)

Casale — Si inizano oggi, alle 15,30 i saggi annuali degli allievi dell'Istituto musicale «Dario Soliva». Proseguiranno domani alla stessa ora e sabato alle 21.

Valenza — Questa sera al Cinema Italia proiezione del nono film della rassegna curata dal centro comunale [redacted] cultura: «Lancillotto e Ginevra» di Robert Bresson con Luc Simon e Laura Duke. L'ingresso costa 1000 lire.

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
Alessandrino: Goldrake l'invincibile.
Ambra: Un tipo color malva.
Comunale: L'uomo di marmo.
Corso: Il mammasantissima.
Cristallo: Escrezione cerrusa.
Moderno: I quattro dell'Ave Maria.

ACQUI TERME
Ariston: Arriva un cavaliere libero e selvaggio.
Cristallo: Tentare nello spazio profondo.
Garibaldi: riposo.
Nella: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Arrivo gli angeli hanno il basso.
Nuovo: La settima donna.
Politeama Stradivarium
Vittoria: Cadmi perdoni.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	30
minima	20

Umidità media [redacted]. Temperatura il 6 giugno dall'[redacted] scorso: 29; 19. Il sole sorge [redacted] e tramonta alle 21.08.
Le previsioni: nuvolosità irregolare localmente intensa a carattere temporalesco. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità buona.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (28; 16); Casale Monferrato (25; 16); Novi Ligure (25; 16); Ovada (23; 17); Tortona (26; 20); Valenza (21; 20).

CASTELCEMOLO
Micalò: Senatra.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Uomini lenti

NOVI LIGURE
Cristallo: I pomo dentieri di Silvia
Ital: Da Corleone a Brooklyn
Italia: Sodoma e Gomorra
Moderno: La banda del bobbo

OVADA
Lido: Tutti a scuola
Moderno: chiuso
Splendor: chiuso
Torrielli: La vera storia del dr. Yeckill.

SERRAVALLE SCRIVIA
Ariston: Il conte di Montecristo.
Lido: Pulmanstorld

TORTONA
Moderno: Ou Corleone a Brooklyn.
Sociale: Animali house
Verdi: Bugaro del karate.

[redacted] PO
Nuovo: Italia: Lancillotto e Ginevra.
Teatro: Pomidoro comunale.
Politeama: I poso

VOGHERA
Arlecchino: Porno shop della settima strada
Gaiardi: Cipro paga.
Roma: Roma d'acciaio
Belvedere: Bridgham

FARMACIE
[redacted] Osped. corso Roma 13; Ospedale; via Venezia. Nocturna: Calmo, corso Roma 13.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Frasca, via Roma.
Novi: Comunale, via Verdi 134.
Ovada: Moderna. [redacted] Cappuccini.
Tortona: Bocchi, via Emilia.
Valenza: Berengeri. [redacted]
Voghera: Boll, via Roma.

ECONOMICI

CERCHIAMO ad Alessandria e dintorni impiegati da adibire a vendite alla produzione per inserimento in certa età. Richiesti età massima 28 anni, buona istruzione, serietà in luogo possibile automobile per spostamenti (non indispensabile). Certa buona remunerazione. Per appuntamento nella tua città. Telefonare (02) 270.589 / (02) 200.401 oppure scrivere «Società Welche» V. Pergolesi, 31 — Milano.

Ministero di Grazia e Giustizia Corpo degli agenti di custodia

Arruolamento di agenti di custodia effettivi

Condizioni:

— aver compiuto il 18° anno di età e non superato il 28°
— stato di celibe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt. 1,60
— titolo di studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad un corso di formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:

— premi di arruolamento a rafferma per un totale di L. 850.000
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà di contrarre matrimonio al compimento del 4° anno di servizio o del 26° anno di età
— possibilità di praticare attività sportive e di frequentare corsi di specializzazione

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva è possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario.

Condizioni:

— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina ad agente di custodia ausiliario dopo un corso di 3 mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:

— riduzione ferroviaria e libera circolazione [redacted] sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, al Comando Regionale del Corpo degli Agenti di Custodia di Torino; oppure alla Scuola Allievi Agenti di Custodia di Cairo Montenotte (SV) o direttamente al Ministero di Grazia e Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio 2° Arruolamento Roma.

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Asti - Telefono 35.252 - 50.224

UFFICI CORRISPONDENZA: Canelli t. 71.675; Nizza M. t. 71.394; Moncalvo t. 917.510

A QUATTRO GIORNI DALLE ELEZIONI SI FA L'ANALISI DEL VOTO E SI GUARDA AL 10 GIUGNO

Confronti con le comunali

Che cosa sarebbe successo se si fosse votato per le amministrative? - Le percentuali e le variazioni di schieramento

ASTI — E se si fosse votato per le amministrative? Ormai completati conteggi e raffronti, nelle sedi dei partiti si stanno analizzando i voti delle politiche anche in vista delle prossime elezioni per il rinnovo dei consigli comunali, e provinciale.

L'appuntamento con le urne non è che tra un anno, ma i dati di queste ultime elezioni possono costituire un primo test sugli orientamenti dell'elettorato.

I voti ottenuti dai partiti per l'elezione della Camera se dovessero costituire il risultato anche delle prossime amministrative in che modo modificherebbero la composizione dei vari consigli?

Ad Asti, per quello comunale, si sarebbe per la prima volta la «novità» radicale. I 2386 voti ottenuti quest'anno. Per la città, se rapportati ai conteggi per le comunali, darebbero diritto ad almeno due consiglieri.

I due partiti maggiori: dc e pci, se gli astigiani voteranno come per la Camera, riuscirebbero a mantenere la loro attuale rappresentanza consigliare composta rispettivamente da 15 e 8 seggi. I liberali raddoppierebbero invece la loro attuale presenza portando da uno a due i propri consiglieri.

Confermerebbero il loro seggio anche i repubblicani e i missini, mentre scenderebbero a quattro i socialisti. Ai socialdemocratici toccherebbero restanti due seggi.

Naturalmente i dati delle politiche, pur se espressi dallo stesso elettorato che fra un anno dovrà decidere la conduzione amministrativa del Comune, risentono delle diversità oggettive che esistono tra le due consultazioni. Nelle amministrative, ad esempio, i comunisti hanno sempre ottenuto meno voti che non nelle politiche. Se anche tra un anno la tendenza dovesse riconfermarsi è probabile che il pci perda qualche seggio.

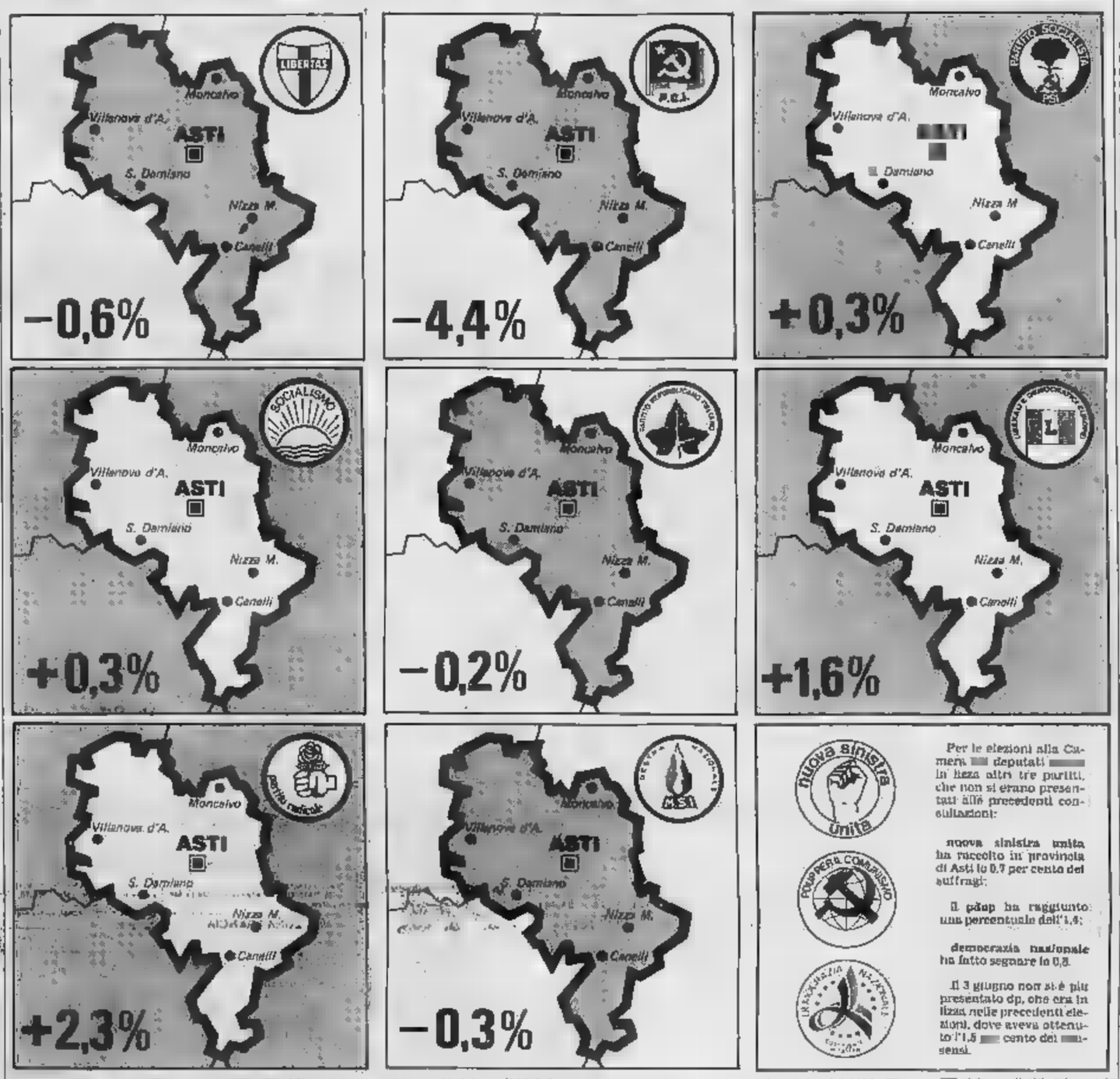
Dal 32 per cento raggiunto nelle comunali del '75 i voti comunisti sono infatti saliti al 36,6 per cento nel '76 e ora ridiscesi al 30,2 per cento.

La tendenza opposta pare invece seguire il risultato elettorale dei socialisti e dei socialdemocratici. Questi ultimi, sono sempre riusciti ad ottenere molti più voti alle amministrative che alle politiche. Nel '75 il psdi raggiunge infatti il 9,2 per cento dei voti che scesero al 5,5 alle politiche del '76 e sono saliti ora al 5,8.

Fare previsioni è però molto difficile. In un anno scelte e orientamenti dell'elettorato possono cambiare.

s.m.

Chi ha vinto e chi ha perso fra i partiti



Per le elezioni alla Camera i deputati in più altri tre partiti, che non si erano presentati alle precedenti consultazioni:

nuova sinistra unita ha raccolto in provincia di Asti lo 0,7 per cento dei suffragi;

il pdup ha raggiunto una percentuale dell'1,4;

democrazia nazionale ha fatto segnare lo 0,8.

Il 3 giugno non si è più presentato dp, che era in lizza nelle precedenti elezioni, dove aveva ottenuto l'1,5 cento dei consensi.

Risultati Camera

(definitivi): dc, voti 82 (41,2%); pci 62 (31,1); psi 12 (6,03); psdi 20 (10); pri 2 (1); pli 9 (4,5); pr 3 (1,5); nsu 3 (1,5); pdup 3 (1,5); msi 3 (1,5); dem. naz. 0.

Politiche del 1976: dc, voti 76 (34,7%); pci 96 (44); psi 12 (5,5); psdi 15 (7,3); pri 6 (2,7); pli 2 (0,9); pr 1 (0,4); msi 5 (2,3); dp 5 (2,3).

COSTIGLIOLE (definitivi): dc, voti 2000 (53%); pci 900 (17,5); psi 180 (4,5); psdi 235 (5,95); pri 294 (7,46); pli 102 (4,1); pr 94 (2,38); nsu 23 (0,58); pdup 49 (1,2); msi 83 (2); dem. naz. 41 (1,04).

Politiche del 1976: dc, voti 2078 (52,7%); pci 844 (21,4); psi 201 (5,1); psdi 209 (5,3); pri 316 (8); pli 84 (2,1); pr 23 (0,6); msi 130 (3,30); dp 53 (1,34).

CERRO TANARO (definitivi): voti 155 (35%); pci 194 (43,9); psi 32 (7,2); psdi 10 (3,6); pri 14 (3,1); pli 7 (1,2); pr 11 (2,6); nsu 0; pdup 3 (0,7); msi 8 (1,8); dem. naz. 2 (0,4).

Politiche 1976: dc, voti 1141 (45,6%); pci 553 (22,07); psi (10,4); psdi 2 (8,55); pri 88 (3,5); pli 69 (2,75); pr 22 (0,8); msi 85 (3,3); dp 60 (2,7).

CASTELNUOVO BELBO (definitivi): dc, voti (30,5%); pci 212 (25,7); psi 38 (4,6); psdi 307 (37,3); pri 10 (1,2); pli 11 (1,3); pr 15 (1,8); msi 28 (2,03); dem. naz. 7 (0,5).

Politiche del 1976: dc, voti (29,0%); pci 300 (35,0); psi 45 (5,2); psdi (21,6); pri 12 (1,4); pli 13 (1,5); 10 (1,2); msi 62 (7,3); dp 8 (0,9).

MONTEGROSSO (definitivi): dc, voti 755 (54,7%); pci 263 (19); psi 100 (7,2); psdi 98 (7,1); pri 41 (2,9); pli (4,6); pr 52 (3,7); nsu 15 (1,08); pdup 20 (1,4); msi 28 (2,03); dem. naz. 7 (0,5).

Politiche del 1976: dc, voti 801 (51,0%); pci 384 (22,01); psi (6,3)); psdi 135 (8,5); pri (3,1); pli 41 (2,6); pr 12 (0,7); msi 40 (2,5); dp 27 (1,7).

PENANGO (definitivi): dc, voti 804 (53%); pci 65 (171); psi 38 (9,0); psdi 19 (5); pri 5 (1,3); pli 12 (3,1); pr 17 (4,4); nsu 0; pdup 3 (0,5); msi 18 (4,7); dem. naz. 4 (1).

Politiche del 1976: dc, voti 220 (51,5%); pci (19); psi 39 (9,1); psdi (7,7); pri 0 (1,4); pli 11 (2,6); pr 2 (0,5); msi 29 (6,6); dp 8 (1,4).

Cinque candidati per le europee

Gian Piero Vigna

Alberto Contratto

Bruno Ferraris

ASTI — Quasi senza pausa, dalle elezioni politiche si affrontano quelle per il parlamento europeo. In provincia di Asti i candidati astigiani sono soltanto cinque per dodici liste. Essi rappresentano il pci, psdi, pri, pli e democrazia nazionale.

Il più giovane è il socialdemocratico Gian Piero Vigna, sindaco di Asti da 39 anni. E' nato a Castell'Alfero. Dopo essere stato segretario della federazione giovanile, con l'unificazione dei due partiti socialisti venne eletto segretario della sezione di Asti del psi-psdi. Alla scissione socialdemocratica partecipò alla ricostituzione del psdi, per il quale nel 1970 venne eletto consigliere comunale, successivamente vice sindaco.

Rieletto consigliere comunale nel 1975, è diventato sindaco di Asti. E' singolare il primo sindaco democratico, che venne eletto negli anni 1914, si chiamava Annibale Vigna. Gian Piero Vigna si presenta alle elezioni europee sotto lo slogan: «*Unico candidato astigiano dell'Unione europea dei partiti socialisti e socialdemocratici*».

Per il partito liberale si presenta, Alberto Contratto, industriale vinicolo di Canelli; ha 49 anni ed è consigliere comunale della «Capitale dello spumante». E' conosciuto anche all'estero.

I comunisti hanno candidato l'assessore regionale all'Agricoltura, Bruno Ferraris, 53 anni. E' di Agliano d'Asti. E' stato segretario della federazione provinciale comunista. E' già intervenuto più volte negli organismi comunitari della Cee per discutere leggi e provvedimenti in agricoltura.

I repubblicani hanno come candidato alle europee Giuseppe Migliardi, 55 anni. Nato a Monteharuzzo, enologo, è funzionario del ministero dell'Agricoltura quale esperto tecnico del repressioni frodi. E' proprietario di un'azienda agricola modello. Due volte candidato al Senato.

Il più anziano è il democristiano Enzo Chiacchero, 67 anni, ingegnere, deputato democristiano, è Chiacchero, dopo aver partecipato alla Resistenza (è grande invalido della seconda guerra mondiale) ed essere stato prefetto di Asti della Liberazione, costituì la destra nazionale. Attualmente è presidente. Questi i cinque candidati astigiani per il parlamento europeo.

Vittorio Marchisio

Scopre 3 banditi che sparano per fuggire

CISTERNA — Colpi di pistola e di fucile da caccia in Valle San Matteo, nel cortile dell'agricoltore Carlo Vigo, dopo un tentativo di rapina.

Tre uomini sono scesi da una Simca 1500, risultata rubata ad Asti, e sono entrati nella stalla del Vigo. I tre volevano raggiungere il piano superiore per rubare. Nella stalla però sono stati sorpresi dal proprietario.

I banditi erano armati di pistole. Hanno minacciato il Vigo, ma l'uomo non si è lasciato impressionare e ha gridato «ai ladri!». I tre sono scappati sparando alcuni colpi di rivoltella.

Il figlio del Vigo, Filippo, 27 anni, sentendo gli spari ha imbracciato il fucile da caccia e da una finestra ha sparato a sua volta alcuni colpi in aria.

I banditi sono stati costretti ad abbandonare la Simca e ad allontanarsi a piedi per qualche centinaio di metri. Ad attenderli vi era un complice con un'altra auto.

Non è escluso che i banditi, servendosi di due auto, siano ladri di bestiame. In questi giorni i ruminanti sono scomparsi in alcune zone dell'Astigiano e del Canavese. (v.m.)

Asti — Furti in alloggi del centro. I ladri sono entrati negli appartamenti di Candido Lucchese e di Silvana Perosino, in via Don Bosco, rubando oggetti d'oro e denaro contanto.

Canelli — Su ordine di cattura del tribunale di Livorno i carabinieri hanno arrestato ieri mattina Gianlino Possamiglione, operaio, 40 anni, che venuto a casa dal carcere in licenza per votare si era poi dimenticato di far ritorno in prigione.

Montemagno — Cinque mucche e un vitello sono stati rubati all'agricoltore Luigi Ferraro, 54 anni. I ladri si sono impossessati del bestiame dopo aver tagliato la rete metallica di recinzione di un appezzamento di terreno di proprietà dell'agricoltore.

NOTIZIE SPORTIVE

Si è conclusa la Seconda Categoria di calcio dopo stagione interessante con continui capovolgimenti di fronte

Basket, campionato di Promozione

L'Arbiter in finale con Aba Alessandria?

ASTI — Il campionato di promozione pallacanestro sarà l'Arbiter a disputare la finale vincente dell'altro raggruppamento, con ogni probabilità l'Aba Alessandria.

La federazione che sembrava orientata a organizzare un girone con le prime due classificate di ogni raggruppamento, all'ultimo momento ha cambiato idea optando per la finale unica.

L'Arbiter, che ha ottenuto la qualificazione con largo anticipo, ha chiuso il suo cammino vittorioso con la vittoria in casa della Nova Giochi Casale (56-49). Dal momento che la partita era senza rilievo per la classifica, gli astigiani hanno schierato per tutto l'incontro le riserve. Dopo un avvio equilibrato (12-12) al 9', gli ospiti hanno preso il largo chiudendo il primo tempo già avanti di 19 punti.

Nelle file degli astigiani miglior realizzatore Zerilli con 15 punti, davanti a Bolle con 12 e Cavallini con 8. Tra gli ospiti 23 punti di Costanzo e 15 di Formaggio.

L'Arbiter, la squadra meglio organizzata, ha disputato un buon torneo eliminatorio vincendo senza forzare. Per il prossimo anno è sicura l'iscrizione alla promozione ma dà per certo l'arrivo di alcuni validi rinforzi.

Nelle altre partite, ormai decise per la classifica. L'Azzela 8 ha battuto l'Azzela A per 87-65, Grasso con 22 punti e Galletti con 16, migliori realizzatori tra i vincitori, Morando con 17 e Perigi con 14 nella Azzela A.

Il Cral ha superato la Tenarese 83-78. «Top scorer» per Locatelli con 36 punti.

d. q.

Allenamento Under 21 nazionale

ASTI — Oggi sul campo della «Grotta» i selezionati per le nazionali Under 21 giocheranno una partita di allenamento in vista della partita contro la Francia il 13 e il 14 luglio a Montpellier.

I convocati: Giuseppe Bonanata (Ovada), Luciano Barnari (Balvi), Vasco Colbertaldo (Treviso), Mario Fenzaga (Arcore), Mario Fedrigo (S. Floriano), Luciano Ferrarini (Valgatara), Alessandro Ferrero (Chivasso), Lorenzo Angiolino (Bussago), Antonio Pagani (Marmirolo), Candido Sibona (Edilconsar), Marco Spinghetti (Rallo-Trento), Luciano Tommasi (Nagar-Verona), Giuseppe Tirone (Casale), Domenico Zontedeschi (Valgatara). (e.r.)

San Damiano promosso se il Lido dà forfait

SAN DAMIANO — Battendo sul proprio campo il Vinovo (3-0) la ha concluso al secondo posto il campionato alle spalle del Lido di Torino. E' un risultato che non soddisfa certo la società rossoblù, partita con scoperte ambizioni di promozione che ad un certo momento del torneo sembravano confermate dai risultati.

Resta ancora intatta la speranza legata alle voci di difficoltà economiche della formazione torinese nell'allestire la squadra per la categoria superiore. In caso di rinuncia sarebbero quindi gli astigiani, secondi in graduatoria, a essere ammessi al campionato di Prima Categoria.

Se queste voci troveranno conferma diventerà importante la vittoria dell'ultima giornata che ha consentito di precedere in classifica l'altra protagonista del campionato, il Solari Testona.

La partita si era avviata sui binari di un noioso incontro di fine campionato. Colpa, in parte, del caldo, in parte del relativo impegno dei protagonisti ormai privi di obbiettivi concreti. Gli ospiti senza correre rischi hanno concluso il primo tempo sullo 0-0.

L'espulsione dell'ala sinistra ha però posto le premesse per un svolgimento della disputa. Infatti il Sandamianese ha avuto difficoltà a far sua la partita: Camerano ha fallito un calcio di rigore per fallo su Chiaranda mandando il pallone sul palo, ma si è rifatto al 20' ingannando il portiere con un millimetrico pallonetto.

Cinque minuti dopo ancora la mezz'ala raddoppiava trasformando un rigore per fallo su Solazzo. Il terzo gol porta la firma di Sarullo.

Mazzola ha schierato: Volgino; Garri I, Sacco (Cerrato); Severino, Calandra, Derelitto; Sarullo, Garri II, Solazzo, Camerano, Raia. d. q.

Il Cdc crolla a Torino ma tutto era già deciso

ASTI — Il Circolo Dipendenti Comunali ha concluso il campionato con una sconfitta (3-0) campo dei Lamel di Torino. Il punteggio punisce troppo severamente gli astigiani ancora una volta infatti, Malegaro ha schierato una formazione sperimentale priva di ben sei titolari, sostituiti dai giovanissimi tinzola che avevano esordito positivamente contro il San

Chiamati ad una conferma, le promesse undicenzaure non hanno certo demeritato, anche opposti ad una formazione di ben altra consistenza tecnica ed agonistica, non hanno potuto evitare la sconfitta.

Il Cdc accettato la sfida sul piano del gioco, sfruttando bene le fasce laterali e sviluppando geometrie diligenti fino tra quarti campo avversaria. I limiti esperienza sono però inevitabilmente emersi in fase di conclusione dove mancava la freschezza necessaria ad andare in gol e nessuno prendeva la responsabilità del tiro.

L'assenza delle uniche punte di ruolo, Aluffo e Scapolan, ha complicato ancor più la cosa.

In tutti e tre i gol avversari la sfortuna ha avuto una parte importante: al la prima rete è venuta su una azione viziata da fuorigioco, il raddoppio su un rimpallo fortunoso al 60', il terzo gol al 75' su un tiro da lontano senza pretese che, passando in una selva di gambe, ha ingannato Ceschini.

Malegaro ha schierato: Ceschini; Colombo, Bersola; Torchio, Redento, Santoro (Pedrotti); Labate, De Falco, Cilibarti, Scapolan, Scavino.

Il bilancio del Cdc è positivo. La squadra, partita senza ambizioni, ha sempre occupato una zona di centro classifica. «Abbiamo acquisito una lezione nella parte centrale del torneo — dice il emigrante Reta —, ma abbiamo poi disputato un finale in crescendo con 10 risultati utili consecutivi. I molti giovani lanciati con successo da Malegaro in queste ultime partite dimostrano che la squadra ha valide possibilità anche per la prossima stagione.

d. q.

Canelli — Controtempismo sono convenuti hanno preso parte alla gara di bocciofila a coppie categoria propaganda, svoltasi al Palasport con l'assegnazione del quarto trofeo «Ricreazione».

Battuto per 5 a 1 dall'abile Comollo

Il Canelli si congeda con una secca sconfitta

CANELLI — Una conclusione di torneo un po' amara per gli azzurri canellesi sono stati sconfitti 5-1 dal Comollo. Forte la raggiunta salvezza ha influito negativamente sui giocatori che sono apparsi rilassati quasi avessero dimenticato la «grinta» con cui avevano affrontato gli ultimi impegni.

Ad ulteriore giustificazione c'è da aggiungere l'assenza di ben cinque titolari sostituiti da giovani che hanno fatto comparizione in prima squadra soltanto in spezzoni di partita.

Il gol del Canelli è stato segnato su punizione dal libero Capra.

Fratantio il primo che si riunirà il consiglio direttivo della squadra per discutere la nuova situazione dopo le dimissioni del presidente Terzuolo. f. la.

Gaviese galoppa e vince Il Nizza batte il guardare

NIZZA MONFERRATO — L'unica squadra che, vincendo, poteva sperare, in caso di sconfitta della capolista Spinettese, di disputare lo spareggio con quest'ultima per accedere alla categoria superiore era la Gaviese. A questo si aggiunge il caldo afoso che ha tolto ogni velleità ai giocatori e si avrà lo spettacolo a cui hanno assistito i pochi tifosi presenti al Comunale di Nizza, assiepati nell'unico posto all'ombra dello stadio.

Nonostante questa premessa però la partita è stata ricca di gol: 4-2 per gli alessandrini il risultato finale, e cinque di questi gol sono stati realizzati nel secondo tempo.

La vittoria comunque non è servita alla Gaviese che ha finito il campionato distanziata di due punti dalla Spinettese dominatrice (5-0) del Cassina. Gli alessandrini si sono dimostrati squadra tecnicamente ben dotata senza grossi scompensi fra un reparto e l'altro e Gollo è punto d'altro terribile.

Per il Nizza non rimane che confermare quello che si è detto in queste ultime domeniche: è compagine delle buone individualità (Germano i giovani e Bressan, tra gli «anziani») ben impostata dal suo allenatore Bella che però si è trovato più volta costretto ad inventare la formazione a causa delle molte defezioni per incidenti ed indisponibilità dei giocatori.

Un finale di campionato decisamente deludente per i giallorossi che hanno collezionato ben sei sconfitte consecutive: quasi un record. la. r.

Costigliole è promosso in 2ª categoria

ASTI — Si è concluso il campionato di terza categoria. Proprio all'ultima giornata il Costigliole ha conquistato la promozione superando il Mazzola che guidava la classifica con un punto di vantaggio. I nasonesi osservano un turno di riposo e all'undici allenato da Bracchino è bastato vincere contro l'Abod in casa per ribaltare il pronostico dei rivali.

La partita conclusiva non ha storia. Il Costigliole molto concentrato e determinato a chiudere i due punti di passato in vantaggio già al 12' con Turello su punizione. Un subito raddoppio ancora con il capitano che su cornello in rete un corner di Candela.

Nel secondo tempo Scarpa ha accorciato le distanze in apertura, ma al 57' Abate, su lancio di Turello, ha chiuso la partita sul 3-1.

La squadra neopromossa ha schierato: Bacicchetto, Gobbo, Rappellino, Boccalo, Peracchino, Gallo, Candela, Tallo, Abate, (Perna) Turello, Ferraro. (r. s.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La collegiale privata.
Politeama: Maschio Nanda.
Balbo: L'Uomo Ragno colpisce ancora.
Splendor: Morbosità proibite.
Torfret: Tre donne immorali.
Vittoria: Il re degli zingari.

CANELLI

Balbo: riposo.
Ragno d'Oro: Mazzarella e gli Ufo Robot.

MONCALVO

Nuovo: Ragazzi di borgata.

NIZZA

Ambra: La trucidella.
Lux: riposo.
Sociale: Il professionista.
Verdi: Il caso Scorpio.

SAN DAMIANO

Lux: Scandalo al sole.
Splendor: riposo.
Cinebalbo: riposo.

FARMACIE

Asti: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Balbi, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Alterini, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bava, via Carlo Alberto.

Temperatura ieri ad Asti

massima	27
minima	18

Umidità media: 51%. Temperatura il 6 giugno dello scorso anno: 28; 12. Il sole sorge alle 5,38 e tramonta alle 21,05.

Le previsioni: nuvolosità irregolare localmente intensa a carattere temporalesco. Temperatura stazionaria. Venti Visibilità buona.

La temperatura massima e minima di ieri a: Canelli (29; 19); Moncalvo (28, 20); Nizza (27; 19).

ASTI — Dopo tre anni d'assenza si ripresenta al pubblico astigiano Cesare Togni ed il suo circo. Il debutto del nuovo spettacolo è previsto questa sera alle 21.

Come si è votato nei centri minori

(Dalla pagina precedente)

psi [redacted] (6,14); psdi 170 (11,11); pri 18 (1,17); pli 18 (1,17); pr 12 (0,78); msi 51 (3,02); altri 19 (1,24).

Al Senato

PONTESTURA (definitivi): dc, voti 368 (30,12%); pci 542 (44,72); psi [redacted] (8,90); psdi 78 (6,44); pri 13 (0,99); pli 39 (3,29); pr-nsu 21 (1,73); msi 31 (2,56); dem. naz. 4 (0,33).

Politiche del 1976: dc, voti 435 (31,47%); pci 588 (42,54); psi 126 (9,11); psdi 30 (2,17); pri 23(1,66); pli 60 (4,34); pr 9 (0,65); msi 40 (2,89).

MORANO PO (definitivi): dc, voti 395 (32,71%); pci 600 (49,70); psi 82 (6,80); psdi [redacted] (3,48); pri 20 (1,60); pli 18 (1,49); PR-nsu 10 (0,83); msi 26 (2,16); dem. naz. 12 (1).

Politiche del 1976: dc, voti 421 (32,63%); pci 646 (50,07); psi 61 (4,72); psdi 35 (2,79); pri 25 (1,93); pli 20 (1,55); pr 6 (0,46); msi 25 (1,93).

GAVI LIGURE (definitivi): dc, voti 1258 (39,06%); pci 917 (28,47); psi 172 (5,34); psdi 184 (5,71); pri 60 (1,86); pli 76 (2,36); pr-nsu 59 (1,830); msi 62 (1,92); dem. naz. [redacted] (0,34).

Politiche del 1976: dc, voti 1275 (42,36%); pci 1020 (33,63); psi 185 (6,39); psdi 212 (7,03); pri 53 (1,76); pli 36 (1,19); pr 28 (0,87); msi 71 (2,35).

CASTELLAZZO BORMIDA (definitivi): dc, voti 942 (30,58%); pci 1238 (39,89); psi 313 (10,08); psdi 201 (6,41); pri 125 [redacted] pli 80 (2,36); pr-nsu 451 (1,45); msi 63 (2,03); dem. naz. 10 (0,32).

Politiche del 1976: dc, voti 1054 (31,18%); pci 1269 (33,43); psi 353 (10,44); psdi 229 (6,47); pri 146 (4,31); pli 72 (2,13); pr 28 (0,82); msi 83 (2,45).

CASTELNUOVO [redacted] (definitivi: dc, voti 1190 (30,14%); pci 1368 (34,65); psi 338 (8,56); psdi 319 (8,08); pri 98 (2,42); pli 162 (4,10); pr-nsu 42 (1,06); msi 207 (5,24); dem. naz. 10 (0,25).

Politiche del 1976: dc, voti 1238 (31,20%); pci 1502 (37,86); psi [redacted] (5,89); psdi [redacted] (5,44); pri 64 (1,61); pli 285 (7,18); pr 35 (0,80); msi 220 (5,54).

CAPRIATA D'ORBA (definitivi): dc, voti 519 (29,53%); pci 475 (32,37); psi 131 (9,98); psdi 56 (4,27); pri 24 (1,93); pli 59 (4,49); pr 19 (1,45); msi 76 (5,79); dem. naz. 4 (0,30).

Politiche del 1976: dc, voti 529 (37,22%); pci 460 (33,07); psi 113 (8,10); psdi 76 (5,44); pri 36 (2,58); pli 54 (3,85); pr 17 (1,23); msi 76 (5,44).

STAZZANO (definitivi): dc 498 (36,46%); pci 423 (30,91); psi 141 (10,32); psdi 68 (4,98); pri 30 (2,19); pli 53 (3,88); pr 33 (1,88); msi 34 (2,49); dem. naz. 10 (0,73).

Politiche del 1976: dc, voti 542 (40,11%); pci 461 (34,12); psi 131 (9,90); psdi 62 (4,58); pri 28 (2,07); pli 31 (2,29); pr 11 (0,81); msi 34 (2,51).

SOLERO (definitivi): dc, voti [redacted] (34,66%); pci 511 (39,43); psi 163 (12,58); psdi 45 (3,47); pri 23 (1,76); pli 33 (2,54); pr 37 (2,85); msi 21 (2,39); dem. naz. 4 (0,31).

Politiche del 1976: dc, voti 463 (32,83%); pci 555 (39,00); psi 191 (13,45); psdi 64 (4,50); pri 11 (0,77); pli 28 (1,97); pr 12 (0,84); msi 32 (2,25).

SERRAVALLE SCRIVIA (definitivi): dc, voti 1262 (30,50 per cento); pci 1578 (38,14); psi 4,74 (11,45); psdi 283 (6,83); pri 71 (1,71); pli 119 (2,80); pr-nsu 53 (1,28); msi 114 (2,75); dem. naz. 16 (0,38).

Politiche del 1976: dc, voti 1257 (30,53%); pci [redacted] (41,47); psi 502 (12,19); psdi 230 (5,58); pri 73 (1,77); pli 72 (1,74); pr 23 (0,55); msi 115 (2,79).

PREDOSA (definitivi): dc, voti [redacted] (36,06%); pci 653 (43,65); psi 112 (7,52); psdi 85 (5,71); pri 15 (1,01); pli 31 (2,08); pr 15 (1,01) msi 40 (2,69); dem. naz. 2 (0,13).

Politiche del 1976: dc, voti 601 (36,86%); pci 681 (41,90); psi 105 (6,46); psdi 68 (4,18); pri 19 (1,16); pli 15 (1,10); pr 9 (0,55); msi 57 (3,50).

ARQUATA SCRIVIA (definitivi): dc, voti 1231 (30,31%); pci 1637 (38,73); psi 377 (8,92); psdi 300,(7,09); pri 81 (1,91); pli 99 (2,34); pr-nsu 95 (2,24); msi 105 (2,48); dem. NAZ. 8 (0,18).

Politiche del [redacted]: dc, voti 1313 (30,67%); pci 1733 (40,49); psi 431 (10,07); psdi 276 (6,44); pri 89 (1,88); pli 38 (0,88); pr 54 (1,26); msi 160 (3,73).

VILLANOVA MONFERRATO (definitivi): dc, voti 345 (35,64%); pci 595 (45,05); psi 175 (13,51); psdi 39 (3,01); pri 11 (0,85); pli 54 (4,17); pr-nsu 119 (1,47); msi 53 (4,09); dem. naz. 8 (0,31).

Politiche del 1976: dc, voti 336 (25,05%); pci 605 (45,76); psi 170 (11,86); psdi 34 (2,39); pri 13 (0,91); pli [redacted] (4,01); pr 9 (0,63); msi 56 (3,94).

BOSCO MARENGO (definitivi): dc, voti 699 (42,93%); pci 558 (35,27); psi 115 (6,90); psdi 63 (3,72); pri 38 (2,16); pli 44 (2,64); pr-nsu 25 (1,50); msi 38 (5,28); dem. naz. 10 (0,40).

Politiche del 1976: dc, voti 773 (43,47%); pci 692 (34,96); psi 100 (5,62); psdi 67 (3,76); pri 22 (1,23); pli 27 (1,51); pr 13 (0,73); msi 79 (4,44).

[redacted]ONA: dc, voti 5760 (29,28%); pci 7973 (33,43); psi 1738 (48,83); psdi 1651 (8,38); pri 647 (3,28); [redacted] 778 (3,95); pr-nsu 380 (1,93); msi 727 [redacted] dem. naz. 92 (0,46).

Politiche del 1976: dc, voti 6040 (30,60%); pci 7601 (38,03); psi 1683 (9,44); psdi 1487 (7,28); pri 624 (3,16); pli [redacted] (3,90); pr 199 (1,00); msi 846 (4,28).

SALE: dc, voti 1201 (39,46%); pci 716 (32,52); psi 771 [redacted]; psdi 97 (3,18); pri 50 (1,64); pli 84 (2,76); pr-nsu 24 (0,78); msi 86 (2,83); [redacted] naz. 15 (0,50).

Politiche del 1976: dc, voti 1440 (43,60%); pci 907 (27,46); psi 364 (10,72); psdi 145 (4,30); pri 44 (1,33); pli 139 (4,20); pr 23

I nuovi consigli di Ponti, Merana, Monleale e Borgo

Risultati delle amministrative nei quattro comuni alessandrini

ALESSANDRIA — *In quattro Comuni della provincia — **Ponti** e **Merana** nell'Acquese, **Monleale** nel Tortonese e **Borgo San Martino** nel Casalese — il 3 e 4 giugno gli elettori hanno votato anche per il rinnovo dei Consigli comunali che, a seguito di crisi negli anni scorsi sono scaduti prima di altri centri.*

In tutti i quattro centri gli elettori hanno confermato la loro fiducia agli uomini responsabili delle amministrazioni scadute.

*A **Ponti** — in tutti i Comuni si votava con il sistema maggioritario — due erano le liste, n. 1 (contrassegno il Castello, tendenze socialiste e socialdemocratiche) e n. 2 (contrassegno campanile con grappolo e spighe di grano). Alla n. 1, guidata dal sindaco uscente Pietro Malfatto (ha avuto 357 preferenze), sono andati 260 voti, alla n. 2 i voti sono stati 336. Oltre a Malfatto tutti eletti i candidati della n. 1: Eros Borreani, Aldo Agati, Angelo Felice Mastorchio, Pietro Cravarezza, Giovanni Alossa, Pietro Chiaborelli, Bartolomeo Gallo, Michele Marco Malfatto, Carlo Malfatto, Aldo Poggio ed Edoardo Satragno.*

*A **Merana** il risultato [redacted] scontato, [redacted] quanto la lista n. 1 presentava 12 candidati (tra i quali il sindaco uscente Tullio Mossone, che ha ricevuto il maggior numero di suffragi) e la n. 2 solo [redacted]. Quindici consiglieri da eleggere, quindi tutti i candidati hanno vinto. Sono, per la n. 1 (Torre su colline), oltre [redacted] Mossone, Marcello Gelfrido, Giovanni Gallo, Giuseppe Capra, Mario Aora[redacted], Attilio Bracco, Flavio Branda, Carlo Chiarlone, Carlo Felice Frumento, [redacted]iovanni Pera, Antonio Sicco e Giuseppe Sicco. Per la n. 2: Celso Voraldi, Leonardo Giuseppe Giribaldi e Pierina Ghione Barbero.*

*A **Monleale** la lista n. 1 (Grappolo d'uva con foglia, capolista il sindaco uscente Gino Bruno) ha ottenuto 243 voti, contro i 198 della n. 2 (Mani incrociate con aliora); decisi la prima, indipendenti, socialisti e comunisti [redacted] conda. Nelle preferenze Augusto Mazza ha superato (con 325 voti il sindaco uscente Gi[redacted] Bruno (317). Gli altri eletti della n. 1: Gianalino Bracco, Andrea Daffonchio, Giuseppe F[redacted] Gianfranco Gualco, Mario Ravioli, Guglielmo Refrogerio, Giovanni Bolzoni, Giovanni Sala, Angelo Stagi e Antonio Zuccarelli. Per la n. 2: Wanda Piaggi [redacted] Raccagni, Mario Bosco e Graziella Howart.*

*Tra le liste a **Borgo S. Martino**: la n. 1 (dc-psi) con il sindaco uscente Guido Zavattaro (con il maggior numero di preferenze: 491), Fausto Ricci, Luciano Bigliati, Piero Sensi, Fernando Barbano, Livio Zavattaro, Lino Lupano, Giovanni Aceto, Bruno Zavattaro, Flavio Cancellier, Vittorio Zavattaro e Michele S[redacted] Per la n. 2: Luciano Alice (374), Colombo Lupano e Piero Pozzi.* f. m.

Orada — Si è svolto ieri il bisettimanale mercato di merci e bestiame. I vitelli [redacted] stati pagati 2[redacted] mila lire al miriagramma; i vitelloni 2[redacted] mila; le vacche 13 mila; agnelli da 16 a 17 mila; formaggi grana 7 mila al chilogrammo; fragole 1000 al chilo; asparagi 4000 al chilo; maiali lattonzoli da 20 a 22 mila il miriagramma.

Alla Risparmio: 20 milioni

Banditi assaltano la banca a [redacted]

SEZZADIO — Rapina nel pomeriggio di ieri alla agenzia di Sezzadio della Cassa di Risparmio di Alessandria; bottino, dopo il primo inventario, una ventina di milioni. [redacted] caduto verso le 14.30, quando gli sportelli erano ormai chiusi per il pubblico.

Negli uffici si trovavano gli impiegati Carlo Martinelli, 32 anni, abitante a Novi Ligure, e Angelo Giovotto di 33, da Arquata Scrivia. Servendosi di uno stratagemma due persone — sembra di età tra i 30 ed i 35 anni — si sono fatti aprire la porta d'ingresso, poi, una volta entrati nei locali, coperti il volto con passamontagna, hanno estratto le rivoltelle ed intimato il «*mani in alto*».

Carlo Martinelli e Angelo Giovotto, colti [redacted] sorpresa, nulla hanno potuto fare per reagire. I rapinatori li hanno legati, quindi, rimasti padroni della situazione, hanno raccolto tutto il denaro che si trovava nell'istituto bancario, appunto una ventina di milioni. Sistemato il bottino in sacchi di plastica i due malfattori, messe in tasca le rivoltelle e tolti i passamontagna, sono usciti tranquillamente dalla Cassa di Risparmio, scambiati per normali clienti. Quindi si sono allontanati, si pensa in auto ma, in realtà, nessuno li ha notati e quindi è impossibile sapere anche quale tipo d'auto possono aver usato.

Intanto [redacted] impiegati, riusciti finalmente a liberarsi, hanno telefonato ai carabinieri, dando l'allarme. Le indagini, a cui partecipano anche gli agenti della Mobile di Alessandria, non hanno dato fino a questo momento alcun risultato. n.p.

Imputati un giovane di Casale [redacted] una ragazza sudafricana

Coppia condannata per rapina

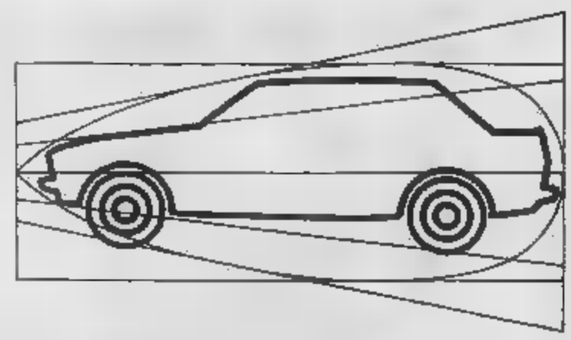
ALESSANDRIA — *Sono stati processati ieri per direttissima [redacted] tribunale presieduto dal dr. Sinigiani, condannati e scarcerati, due giovani che, dopo un incontro a tre con un amico [redacted] accompagnato da riprese fotografiche, [redacted] finiti in carcere per concorso in rapina. Sono Vincenzo Lo Vecchio, 28 anni, Casale, via Alemani 11, e Maria Luisa Pienaar, una sudafricana di 24 anni, abitante ad Alessandria in Lungo Tanaro S. Martino 25. Lui è stato condannato a due anni e un mese di reclusione, lei [redacted] sei mesi per ricettazione, perché, anche per rapina, reato caduto nei confronti della giovane donna per la quale il pubblico ministero, dottor Parola, aveva chiesto una condanna a un anno e cinque mesi di reclusione (due anni e tre mesi la richiesta per il Lo Vecchio).*

La sera del 27 maggio scorso la coppia, unitamente all'agricoltore Pietro Monticelli, 53 anni, abitante a Ponti nell'Acquese, regione Cimerario 11, si era recata in auto nella campagna di Castellazzo Bormida. I due uomini, a turno, dovevano intrattenersi con la sudafricana e ognuno dei due avrebbe fotografato l'altro in particolari atteggiamenti.

Senonché quando è stato il turno dei Monticelli ad essere ripreso con la macchina fotografica, l'agricoltore si [redacted] rifiutato, «perché si vergognava». Il Lo Vecchio gli aveva allora fatto presente che la ragazza, alla quale erano state in precedenza promesse 120 mila lire, avrebbe dovuto essere stato ugualmente pagata. Il Monticelli rifiutava [redacted] versamento della sua «quota».

Il Lo Vecchio, sfilatogli di tasca il portafoglio, prelevò le 120 mila lire lasciando altri denari che l'agricoltore custodiva, quindi, consegnata la somma alla Pienaar, che aveva assistito alla [redacted] rientrava con lei in Alessandria. c. c.

Giulietta, una linea stupenda



1300 cc. oltre 165 km/h, 1570 cc. oltre 175 km/h, 1779 cc. [redacted] 180 km/h, 6 posti, 13 km. con 1 l. a 100 km/h (norme CUNA)

fatevela presentare da chi la [redacted] bene: i Concessionari Alfa Romeo

[redacted], Giulietta [redacted] [redacted] la [redacted] stupenda ha avuto un successo che il mondo ci invidia. [redacted] volete conoscerla sul serio dovete conoscerla dentro e così saprete perché potete investire con sicurezza il vostro denaro.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cris[redacted] atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture [redacted] sicurezza inerziali, [redacted] Km di garanzia del motore, 2 anni [redacted] garanzia sulla verniciatura, [redacted] freni a disco,emergency-fire, servo freno e pneumatici rubless.

ACQUI [redacted] [redacted] s.a.s. C.so Dante 10 - tel. 26.16

ALESSANDRIA V.A.R.A. S.p.A. Via C. Massola 18 - tel. [redacted]

CASALE M.TO BACCI ALDO [redacted] Figlio Via Vigliani 13 - tel. 34.30

[redacted] LIGURE RICCI PAOLO C.so Piave 8 - tel. 78.696

TORTONA [redacted] P.L. s.a.s. C.so Cavour 4/A - tel. [redacted]

[redacted] GIUBILATO GUIDO s.n.c. V.le Dante 31 - [redacted] 91.479

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

QUALITÀ

PARLAMENTO EUROPEO
operatori agricoli appoggiate il
Dott. Giuseppe MIGLIARDI
da Mombaruzzo
n. 10 della lista del PRI
tecnico agricolo, enologo,
esperto in legislazione europea
L'Europa ha bisogno ANCHE [redacted] TECNICI

[redacted] OTECA
Saint Paul
Tel. [redacted] 75.452

NOTIZIE SPORTIVE

Finito l'incubo per i grigi, ormai certi di restare in C1

Capello spiega errori [redacted] incertezze di un campionato duro e logorante

ALESSANDRIA — L'incubo per i grigi è finito. Con l'impegnata d'orgoglio di Reggio Emilia, l'Alessandria [redacted] tolto ogni d[redacted] sulla permanenza in C1.

Guido Capello analizza quest'ultimo travagliato scorcio [redacted] stagione. «*Non vorrei ripetermi — afferma — ma gli infortuni occorsi a Ferrari, Barozzi, Ferraris I, Gardiman e Colombo, ci h[redacted] indebolito. Inoltre qualche giocatore ha reso me[redacted] del solito anche per una certa rilassatezza mentale, molto pericolosa quando si deve combattere fino all'ultimo. Ce l'abbiamo fatta e sono soddisfatto*».

Eppure da gennaio a marzo la squadra pareva [redacted]e addirittura per la serie B. «*Parliamoci chiaro* — prosegue il [redacted]ster — *con gli uomini [redacted] disposizione non si potevano compiere miracoli. Ho sempre sostenuto che il programma [redacted] la salvezza. L'abbiamo rispettato; qualche affanno in più è normale in un campionato logorante [redacted] nostro. Respingo, comunque, le accuse di errata preparazione atletica mossa da più parti*».

Capello difende a spada tratta l'«undici», anche se con 37 reti subite la squadre sembra possedere una [redacted]sa debole. «*Che cosa posso fare — replica — se si commettono ingenuità oppure l'avversario ha fortuna? Avevo avvertito che sarebbero [redacted]ti i tempi delle vacche magre. Per fortuna in ogni giocatore non è mai venuto meno lo spirito agonistico*».

Sabato l'Alessandria sarà arbitra della promozione. Scenderà [redacted] «Moccagatta» la Triestina, alfamata di punti. Assenti Ferrari e Colombo, ricoverato all'ospedale di Alessandria per frattura del perone della gamba sinistra, [redacted] in dubbio la pre[redacted] di Gardiman, Ferraris I e Piccotti.

«*Giocheremo con sportività e massimo senso di responsabilità* — conclude Capello. — *Concludere con un'esaltante prestazione il torneo è un'idea che ci alletta; faremo di tutto per farcela*». r.g.

Squalifica a [redacted] per Simoni

BASSIGNANA — Fernando Simoni, il giocatore che durante l'incontro Spinettese-Bassignana ha colpito con un calcio l'arbitro, è stato squalificato a vita dalla Lega.

Pure squalificato fino al 30 giugno il suo compagno di squadra Barberis, libero del Bassignana; la partita, sospesa a venti minuti dal termine dal direttore di gara, era stata assegnata a tavolino per 2 a 0 alla Spinettese. Il grave provvedimento contro Simoni è giunto inaspettato (r. s.)

Il torneo femminile Giulio Pagnossin

Grande festa del basket da stasera al palasport

ALESSANDRIA — *Basket di lusso da questa sera al Palasport: si inizia alle 20,30 l'importante torneo [redacted] pallacanestro femminile — serie A — valido come qualificazione alla fase finale del «Trofeo Giulio Pagnossin».*

Ad Alessandria, da oggi [redacted] sabato, organizzati dal Joans Bazaar Melchionni-Basket femminile, si disputano gli incontri del girone A, il più importante dei quattro, considerate le formazioni presenti: Tekaid Torino, neo campione d'Italia, forte delle nazionali Gorlin, Francastelli, Faccin, Gi[redacted]zonato [redacted] Sandon; Gbc Sesto S. Giovanni, [redacted] soudetti tricolori, campione d'Europa 1978, con Mabel Bocchi, Bazzolo, Tonelli, Battistella; Gloria Treviso [redacted] in panchina Nadia Pauzich e a[redacted] come Barozzo, Montalatici e Bontempi; Accorsi Torino, [redacted] promosse in serie A. Questa sera [redacted] Palasport, [redacted] 20,30: Gbc Sesto S. Giovanni-Gloria Treviso; alle 22 Tekaid Torino-Accorsi Torino f.m.

Softball: Sox capoclassifica

ALESSANDRIA — [redacted]mana favorevole per il Blue [redacted] Alessandria Softball. Le ragazze, impegnate nel campionato di serie C, hanno sconfitto sul terreno del Comunale di [redacted] Acqui [redacted] formazione dei Moncalieri (13 a 8). Buono il [redacted]vello tecnico della squadra, anche [redacted] allungano, alcuni diretti di imposizione.

Per quanto riguarda i baseball, splendida affermazione della squadra ragazzi che ha superato (10 a [redacted] a Torino, i titolari avversari del William Lawson's.

Con questa affermazione gli alessandrini si trovano al comando della classifica del proprio campionato; le ragazze [redacted] softball sono al primo posto nella graduatoria del campionato di serie C.

Queste le formazioni Softball Stango, Pilloni, Arana L., Scuvera A., Scuvera M., Fiumara, Arena M., Leonardi M., Massine, Pargoletti, Polamara, Bonsignore, manager Michela Pozzi, coach in terza base Conti Cesare.

Baseball: Primavera, Mazza, Vaccaro, Croci, Francaschini, Di Santo C., Di Santo O., Galotti, Sella, Prigione. Primavera A., Gracci. (m.p.)

Al Torneo di Lobbi

[redacted] sconfigge [redacted]

ALESSANDRIA — Penultimo turno di qualificazione «Torneo Martiri della Libertà» di calcio che si disputa a Lobbi. Ieri sera l'Ascavalle ha sconfitto di [redacted] il Valmadonna per 2 a 1. In vantaggio con Zammit all'8', i biancoverdi del Valmadonna sono stati raggiunti da Arleggiano al 12'; al 67' sono stati superati con un rigore trasformato da Moretti.

Nell'altro confronto la neopromossa S[redacted]netese ha superato per 3 a 2 il Monterrato. Mauro Parodi è stato il protagonista della gara segnando una tripletta al 9', 25' e 39'. Nella ripresa i monferrini hanno accorciato le distanze con Massarelli e Borgia. [redacted] finale l'arbitro Givrardo ha espulso per proteste lo spinettese Massone. (r.g.)

Casale — Si iniziano oggi, alle 15,30 i saggi annuali degli allievi dell'istituto musicale «Dario Soria». Proseguiranno domani alla stessa ora e sabato alle 21.

Valenza — Questa sera al Cinema Italia proiezione del nono film della rassegna curata dal centro comunale di cultura: «Lancillotto e Ginevra» di Robert Bresson con Luc Simon e Laura Duke. L'ingresso costa 1000 lire.

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
Alessandrino: Colazione rinnovabile.
Ambra: Un tan color malva.
Comunale: L'uomo di ferro.
Corso: Il mammasantissima.
Cristallo: Eccezionale carriola.
Moderno: I quattro dell'Ave Maria

ACQUI TERME
Ariston: Arriva un cavaliere biondo e selvaggio.
Cristallo: Tarzan nello spazio profondo.
Garibaldi: riposo.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Anche 7 angeli hanno di destro.
Ritz: Le vie del gioco.
Politeama: Il Julien.
Vittoria: Carbo parlato.

CASTELCERIOLO
Macelle: Sansone.

FELIZZANO
Comunale: riposo.

GAVI LIGURE
Il Forte: Uomini lupo.

NOVI LIGURE
Cristallo: I pirati dei sette mari di Salgari.
Eric: Da Corleone a Brooklyn.
Italia: Sadona a Gomorra.
Moderno: La banda del Gobbo.

OVADA
Lux: Tutti a spasso.
Moderno: chiuso
Splendor: chiuso
Tamelli: La vera storia del dr Vegas!

SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: Il conte di Montecristo.
Lara: Future world.

TORTONA
Moderno: Da Corleone a Brooklyn
Sociale: Animal house
Verdi: Gigante del ruscello

VALENZA PO
Nuovo Italia: Lancillotto e Ginevra.
Teatro: Pomeriggio romantico.
Politeama: riposo.

VOGHERA
Arlecchino: Porno shop nella seconda strada
Gabbiani: Caro papà
Nuovo: Palma d'acciaio
Sociale: Solidium

Temperatura ieri ad Alessandria

massima	30
minima	20

Umidità media 42%. Temperatura il 6 giugno dell'anno scorso: 29, 19. Il sole sorge [redacted] 5,46 e tramonta alle 21,08.
La previsione: nuvolosità irregolare localmente intensa a carattere temporalesco. Temperature stazionarie. Venti deboli. Visibilità buona.
Le temperature massime e minime di ieri a: Acqui Terme (28; 15); Casale Monferrato (25; 15); Novi Ligure (25; 16); Ovada (23, 17); Tortona (26; 20); Valenza (21; 20).

FARMACIE

Alessandria: Chimo, corso Roma 13. Ospedale, via Venezia. Notturna: Chimo, corso Roma 13.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Fredzi, via Roma
Novi: Comunale, via Verdi 104.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Belzoni, via Emilia.
Valenza: Bellingeri, [redacted] Garibaldi
Voghera: Bolla [redacted]

Ministero di Grazia e Giustizia Corpo degli agenti di custodia

Arruolamento di agenti di custodia effettivi

Condizioni:

— aver compiuto il 18° [redacted] di età e non superato il 28°
— stato di celibe o di vedovo senza prole
— statura non inferiore a mt. 1,60
— titolo di studio minimo licenza elementare
— in qualità di allievo partecipazione ad un [redacted] [redacted] formazione presso una delle Scuole del Corpo

Vantaggi:

— premi [redacted] arruolamento, e rafferma per un totale di L. 850.000
— riduzioni ferroviarie
— libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità di carriera per sottufficiale e ufficiale
— facoltà [redacted] contrarre matrimonio al compimento del 4° [redacted] di servizio o del 26° anno di età
— possibilità di praticare attività sportive e [redacted] frequentare corsi [redacted] specializzazione

Arruolamento di agenti di custodia ausiliari

Per soddisfare gli obblighi di leva [redacted] possibile svolgere il servizio militare nel Corpo degli agenti di custodia in qualità di agente ausiliario.

Condizioni:

— durata complessiva della leva 12 mesi
— nomina ad agente di custodia ausiliario dopo [redacted] corso [redacted] [redacted] mesi presso una specifica Scuola Militare

Vantaggi:

— riduzione ferroviaria [redacted] libera circolazione sui mezzi di trasporto urbani
— possibilità [redacted] transitare, a fine ferma, nel ruolo degli agenti effettivi
— possibilità di prestare servizio nell'ambito della Regione preferita
— possibilità di praticare attività sportive

Gli interessati, per maggiori informazioni, possono rivolgersi, anche per iscritto, [redacted] Comando Regionale del Corpo degli Agenti di Custodia di Torino; oppure alla Scuola Allievi Agenti di Custodia [redacted] Cairo Montenotte (SV) o direttamente al Ministero di Grazia [redacted] Giustizia Direzione Generale Istituti Prevenzione e Pena Ufficio 2° Arruolamento Roma.

ECONOMICI

CERCHIAMO ad Alessandria e dintorni amb[redacted]sce da soldatare e avviare alla organizzazione per inserimento in certa elettronica con elaborazioni LB M, treno training presso la sede potendo laboriosi per programmatori ben qualificati circa 000 000 mensili. Per appuntamento este ure ore[redacted] Telefoni (02) 270.859 / (02) 200.401 oppure scrivi «Società Welcher V. Pergolesi, 31 — Milano.

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

UFFICI CORRISPONDENZA: Alba, t. 45.306; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. [illegible]; Ceva, t. 71.986; Fossano, t. 62.005

Le [illegible] e i commenti sui risultati della consultazione politica del 3-4 giugno

Chi ha vinto, chi ha perso nel Cuneese

Record di schede bianche

CUNEO — Record di schede bianche nelle elezioni 1979: 1059 su 39.509 voti validi per la Camera, 1068 su 38.741 voti validi per il Senato. Molte anche le schede nulle: 749 per il Senato, 345 per la Camera.

Le curiosità elettorali si rilevano dall'esame dei risultati sezione per sezione: erano nel territorio comunale.

I candidati per il Senato hanno avuto il maggior numero di suffragi, come segue: Macario (dc) 445 nel seggio n. 38, in cui hanno votato gli abitanti della frazione S. Benigno. E' anche il seggio in cui per la Camera la democrazia cristiana ha ottenuto più voti: 547.

Il comunista Borgna ha il maggior numero di suffragi nel seggio n. 78, nel quartiere Donatello; è il seggio «più a sinistra» del comune, avendo dato anche 94 voti al psi per la Camera, al pdup e il maggior numero di voti di sezione elettorale al pci per la Camera (145).

Il senatore Alberto Oliveltini ha ottenuto fra tutti i seggi il maggior di suffragi (103) seggio 57, in cui hanno votato gli abitanti via Coppino. Ettore Bandiera, candidato socialdemocratico per il Senato, ha avuto più voti al seggio 63 di Confreria.

Il repubblicano Algranati ha raccolto il numero maggiore di preferenze al seggio 41 di Confreria; il liberale Giuseppe Fassino, segretario provinciale partito, al seggio 25, Angeli - Solaro (105 preferenze); il radicale Gianfranco Dimadei al seggio 57, via Coppino (47 preferenze); il missino Martini al seggio 50, corso Santarosa - via Bersezio, con 28 preferenze.

il Senato, il maggior numero di schede bianche si è avuto nel seggio 38 della frazione S. Benigno (32 su 539 voti validi, con 13 schede nulle). schede nulle — più che in tutti gli altri seggi del Comune — al seggio 48 della frazione Spinetta (39 504 voti validi, 16 schede bianche). Ben 11 voti dichiarati nulli al seggio 43 (frazione Ronchi) e al n. 62 Confreria (con 20 schede bianche nulle). totale le schede dichiarate nulle (sulla cui validità, tuttavia, dovrà pronunciarsi il tribunale) per il Senato sono state 72.

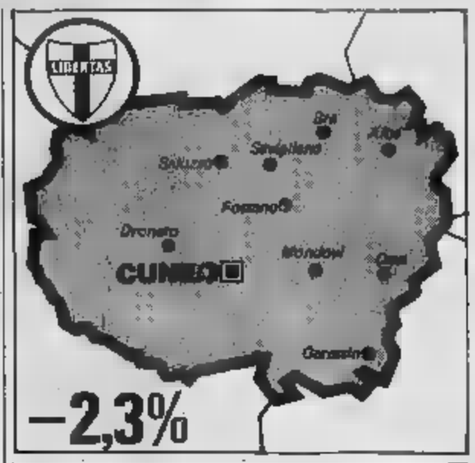
Per la Camera, ha ottenuto il minor numero di suffragi al n. 2 di S. Croce, nel centro storico. Il pci ha avuto più voti nel seggio (146) al quartiere Donatello. Il minor numero al seggio 46 (Madonna delle Grazie).

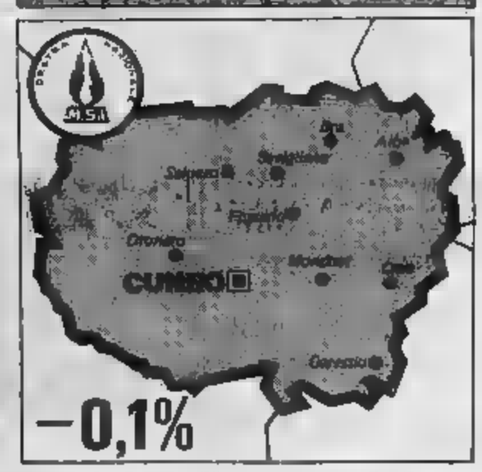
I socialisti stati preferiti soprattutto dagli elettori del seggio dove pure il psdi ha ottenuto il maggior numero di voti (64).

I repubblicani hanno raccolto i suffragi più numerosi (138) al seggio n. 41 di Madonna dell'Olmo. I al seggio n. 25 (viale Angeli - corso Solaro). I radicali al seggio n. 68 (isolati di corso Nizza angolo corso Galileo Ferraris). pdup pure al seggio 76 del Donatello Nus n. 24 (viale Angeli, isolati del Parco della Resistenza a via Stoppani).

Nelle preferenze espresse per la Camera nei seggi di Cuneo il democristiano Natale Carlotto ha avuto complessivamente voti, seguito da Franco Mazzola 4308 e Natalino Bergese con 2317.

g. r.





Per le elezioni alla Camera dei deputati erano in lizza altri tre partiti, che non si erano presentati alle precedenti consultazioni:

nuova sinistra unita ha raccolto, in provincia di Cuneo, lo 0,7 per cento dei suffragi;

il **pdup** ha raggiunto una percentuale dell'1,2;

democrazia nazionale ha fatto lo 0,9.

Il 3 giugno non si è più presentato dp, che era in lizza nelle precedenti elezioni, dove aveva ottenuto il 2,0 per cento dei consensi.

Si è votato in 5 comuni cuneesi

Amministrative i nuovi eletti

CUNEO — Grosse sorprese nei cinque comuni della provincia dove sabato e domenica si anche votato per il rinnovo delle amministrazioni locali: a Valdieri gli indipendenti di sinistra, socialisti e comunisti, hanno sconfitto dc, a Vinadio indipendenti di centro hanno ceduto la maggioranza a quelli di sinistra; a Po l'amministrazione centro che ha il negli ultimi cinque è stata sostituita da un'altra formazione pure di centro; a Bene Vagienna si sono imposte gli indipendenti della lista n. 1. re a Narzole la maggioranza uscente, formata da democristiani e liberali, è stata confermata con uno scarto su quasi suffragi. di guardia anche per quattro dei cinque sindaci presiedevano le amministrazioni: a Valdieri, Battista Biuotto (dc), a Martiniana Po, Leandro Berardo, Paracone; gli ultimi due stati nemmeno più rieletti consiglieri; a Vagienna Michele non invece più ripresentato; unico ad essere riconfermato nella carica Mario Dogliani.

Ecco, in dettaglio, i risultati:

Valdieri: lista «*Stretta di mano*» 384 voti e dodici eletti: Silvestro Bosco, Eugenio Bravo, Domenico Coscione, Francesco Cravero, Gino Di Tullio, Mario Paracone, Renato Pepino, Martino Piacenza, Mauro Rabbia, Rita Rabbia, Pietro Rosso, Piero Santino; lista «*Dc ed indipendenti*» 256 voti e tre seggi: G. B. Barale, Ba Biuotto, Luigi Miraglio.

Vinadio: lista «*Stemma del comune*» voti 172 e otto eletti: Edmondo Solda, Giovanni El- Carlo Simondi, Pietro Coccordano, Pietro De Gioanni, Claudio Granero, Giuseppe Siccardi; lista «*Stella alpina*» 158 voti e sei eletti: Angelo Giverso, Alfonso Bagnis, Battista Giordanetto, Alfredo Laugero, Bruno Pignatto, Francesca Rainer. Nella frazione Bagni è stato rieletto Giuseppe De Gioanni.

Martiniana Po: lista «*Montagna*» 157 voti e dodici eletti: Dionigi Armando, Lionello Biglia, Anna Moine, Aldo Barra, Flavio Barra, Germano Tais, Valdemiro Fantone, Michele Mairone, Pier Bartolo Moine, Michele Bertola, Pier Carlo Mairone, Elda Bernardi; lista «*Campanile*» 90 voti e tre eletti: Giacomo Barra, Ruggero Putetto e Fulvio Tais; lista «*Torre*» 84 voti e nessun eletto.

Bene Vagienna: lista «*Collaborazione e progresso*» 777 voti e sedici eletti: Andrea Blua, Michele Calandri, Antonio Costamagna, Onorato Curti, Domenico Fea, Giorgio Ferrero, Francesco Garzera, Domenico Montalbano, Stefano Oreglia, Tommaso Panero, Silvio Rabbia, Matteo Salomone, Giovanni Sampo, Michele Sanino, Bartolomeo Sarzotto, Aldo Tarlco; lista «*Indipendenti*» 602 voti e quattro seggi: Giacomo Borra, Francesco Cavallero, Chiaffredo Noello, Giampaolo Tros Sarello.

Narzole: lista «*Spiga di grano*» 768 voti e dodici eletti: Mario Dogliani, Bernardo Arnaudo, Piero Cerrato, Gianfranco Ciravegna, Giovenale Curti, Giuseppe Della Torre, Giuseppe Garzera, Giovanni Mascarello, Andrea Bongiboe, Guglielmo Sarotto, Giacomo Stracia, Germano Tarico; lista «*Unione democratica*» 734 voti e tre seggi: Maurizio Sarotto, Giuseppe Manassero, Pietro Borra.

g. d. m.

Lettere al Direttore

Quanti voti per il sen. Sarti

Gentile direttore, mi riportare sul numero di ieri i dati relativi all'esito elezioni senatoriali nel collegio di Alba, mi si attribuisce una percentuale del 50,7 per cento, che a fronte del risultato da me conseguito nello stesso collegio mi sono (che fu del 56,8 per cento) fa una differenza percentuale del 6,1 meno.

Sono lieto del risultato che mi conferma senatore, con la percentuale più alta del Piemonte. Ma la trascrizione dei dati ha causato un involontario abbaglio. La somma dei voti riportati dai vari candidati nel collegio di Alba è 112.292. I miei 80.787 mi su un totale di 112.292 danno una percentuale del 54,13: che è appunto la citra elettorale. La mia flessione è dunque del 3,67 per cento e non del 6,1.

Facendo il calcolo sulla base degli stessi dati riportati, o arriverà agevolmente alla conclusione, posto abbia voglia di effettuare i voli.

Spiego anche il perché dell'abbaglio. Ci si è basati sui dati forniti dalla Prefettura che ha calcolato le percentuali di ogni candidato in base al totale dei voti scrutinati, compresi quindi anche le schede nulle o bianche.

I dati delle precedenti consultazioni, riportati nello specchietto, sono stati diversamente calcolati: e cioè percentualizzando soltanto i voti del singolo candidato sul totale dei voti validamente espressi (escluse quindi le schede bianche o nulle). Non è perciò esatto il paragone tra i due voti, né per me né per avversari.

Adolfo Sarti

Il socialista Vineis torna Montecitorio

Sulla ruota del Parlamento non esce nessun saluzzese

SALUZZO — *Nessun saluzzese siederà alla Camera o al Senato: le preferenze espresse dalle urne, infatti, hanno premiato candidati di altre città della circoscrizione.*

La sorpresa più grande viene dalla riconferma dell'avvocato Manlio Vineis, deputato socialista nelle ultime due legislature: va a Montecitorio l'alessandrino Borgoglio, capolista del psi. Romeo Giolitti, operaio dello Stura di Verzuolo a candidato comunista, ha avuto una buona affermazione personale, insufficiente però per portarlo a Roma.

In molti avevano poi pensato di un possibile deputato liberale saluzzese, dato il sensibile incremento di voti registrato pli nella cittadina (così come in tutto il Paese); ma il professor Gianni Rabbia, giovane candidato, è matematicamente sicuro restarsene a casa.

Il voto saluzzese per le elezioni della Camera ha ricalcato quello espresso per il Senato. La democrazia cristiana ha perso il 4,5 per cento con un totale di 4768 voti contro i 5488 ottenuti nella scorsa consultazione. Più contenuta la perdita dei comunisti (3,54 per cento) passati da 2403 voti a 1994.

I socialisti hanno avuto una flessione dello 0,4 per cento: 1414 preferenze contro le 1587 del 1976. Calo in casa repubblicana (0,2 per cento) con 343 voti anziché 384.

Aumenti per tutti gli altri partiti: psdi da 528 a 587 (+ 0,77 per cento), partito liberale da 701 a 1155 (+ 4,34 per cento), partito radicale da 269 a 536 (+ 2,96 per cento); mai da 326 a 353 (+ 0,3 per cento).

Gli altri partiti non presentatisi alle passate elezioni del 1976 hanno ottenuto: Nuova sinistra voti (1,18 per cento), pdup 113 (0,98 per cento), democrazia nazionale 86 voti (0,74 per cento).

I commenti delle segreterie politiche dei partiti sono proiettati alle prossime consultazioni amministrative, che luogo nel 1980. infatti il socialista Franco Zali: «Se queste tendenze degli elettori saranno confermate nelle comunali, cosa improbabile, il prossimo avremo un Consiglio più composito, con l'ingresso di due radicali e di almeno un missino».

«Facendo dei conti ipotetici — aggiunge il dottor Gianni Neberti dei psdi — possiamo dire che riconfermeremo i nostri due consiglieri per puntare al terzo. La gente ha premiato il nostro partito che ha un programma serio».

«Non possiamo fare altro rallegrarci — commenta il Antonio Battisti — si può affermare che la gente ha riaperto gli occhi dopo averli tenuti chiusi per troppo tempo».

La democrazia cristiana lamenta l'assenza di un candidato saluzzese nelle proprie liste: «Abbiamo proposto grandi candidature come Macario — dice infatti il segretario Giorgio Mauro — nuove per la nostra zona e queste deve aver influito sull'elettorato. Tutto sommato abbiamo tenuto bene, i voti che abbiamo perso tornati alla loro matrice d'origine, quella liberale».

g. ge.

Sono Sobrero (dc) e Robaldo (prl)

Alba ha confermato i suoi due deputati

ALBA — Il dato più rilevante delle elezioni alla Camera è rappresentato dall'improvvisa perdita di voti da parte della dc, che è passata dal 47,5 per cento del '70 all'attuale per cento. Questo calo sorprende in quanto la dc ad Alba usufruisce di un elettorato tradizionalmente bianco, che in questa occasione si è spostato verso i partiti minori. Anche il pci ha perso voti (—3,5 per cento), ma in casa era in un certo senso prevista.

Non era pronosticato invece il netto calo registrato dal psi, come è stato pure sorprendente il risultato ottenuto dai socialdemocratici e dai liberali. Rispettate le previsioni per quanto riguarda i radicali, che hanno avuto una buona affermazione in città e nell'Albese. Prevista era che l'affermazione avuta dai repubblicani, che potevano contare su due candidature forti, rappresentate da Visentini (Senato) e da

Per quanto riguarda gli eletti la dc vede nel collegio Alba-Bra riconfermato il senatore Addilo Sarti, con un altissimo numero di voti che lo pone come già nel '76 tra i primi a livello regionale. Confermato anche il candidato locale alla Camera della dc, prof. Francesco Sobrero, ex sindaco della città, che ha avuto però una diminuzione di circa 10 mila preferenze.

Questo fenomeno di calo di preferenze stato registrato un po' da tutti i candidati in quanto l'elettorato in generale ha scelto i partiti orientandosi meno verso i voti personali.

Fu eccezione Natale Carlotto (appoggiato dalla Federazione coltivatori diretti) che nell'Albese ha migliorato la sua posizione. Un calo notevole ha avuto l'ex deputato Cisco, di Mondovì, che nelle votazioni precedenti aveva registrato un buon successo, sia ad Alba sia nelle Langhe.

Buona l'affermazione del candidato repubblicano Vitale Robaldo, riconfermato parlamentare migliorando la posizione rispetto alle votazioni precedenti. In campo socialista defilodente stato il risultato ottenuto da Lidia Rolfi Beccaria, l'unica donna candidata al Senato, segno forse che le donne preferiscono continuare a votare i candidati maschi, nonostante certo movimento portato avanti da gruppi femministi.

L'attenzione generale è ora rivolta alle elezioni europee di domenica prossima. I partiti di centro puntano a confermare il successo avuto, mentre la dc, il pci e il psi sperano recuperare.

g. f.

Mondovì: grande partito liberale

L'addio di Costa (dc) alla Camera Gente in fuga può anche scegliere

MONDOVI' — Deputato senatore? Raffaele Costa risponde: «*Innanzitutto attendo la conferma ufficiale, e poi decideremo. Questa scelta riguarda in primo luogo l'impegno generale del partito, parola finale sarà lasciata al direttivo. Confesso* — aggiunge — *di aver pensato molto, in questi giorni, a questo problema. Certo, l'attività di deputato mi è più congeniale, in considerazione anche della mia età e maggiore vivacità dialettica che contraddistingue la vita della Camera*».

Nel studio parlamentare monregalese, le telefonate di congratulazioni non si contano più, così come le visite. Un via vai continuo gente sorridente e distesa, dopo lunga notte di lunedì trascorsa in attesa dei risultati.

Un risultato che conferma inequivocabilmente il so di Costa. «*L'ombra sulla ruota di Mondovì* — dice — *è del tutto casuale, tenendo conto che il Monregalese una terra fertile di voti liberali. Il nostro motto, "Raddoppiamo i liberali", ha avuto successo e speriamo di ripeterlo ancora domenica con le elezioni per il Parlamento europeo*».

suo volto non ci segni della stanchezza: poche ore di sonno hanno cancellato la tensione, la fatica di una campagna elettorale intensissima. Un mese in giro per la Granda «a caccia di voti», come dice. Con la sorprendente esclusione deputato Cisco e con la rinuncia del senatore è rimasto con l'unico parlamentare della città.

«*E' una responsabilità maggiore* — commenta Costa —, *ma certamente non mi spaventa. rammarico che Garlo si stato eletto, ha svolto un lavoro silenzioso questi ultimi tempi, molto efficace. Questo ho avuto modo di dirlo in un momento non sospetto, cioè nel corso chiusura della campagna elettorale. successo elettorale del mio partito, nel Monregalese, una somma di tradizionisti e di novità: attorno ai liberali si è compiuto soprattutto l'interesse di un centinaio di giovani molto attivi, che ci hanno consentito una campagna elettorale vivace*».

I risultati danno ragione: da ottomila, preferenze sono passate quindicimila alla Camera via al Senato. Dimentica per un attimo queste e pensa per la prossima legislatura. «*Intendo* — dice — *battermi di più sui problemi locali, mettendola "presidiare" l'aula e le commissioni, anche perché la rappresentanza parlamentare mio partito si è accresciuta*».

L'elenco dei cavalli di battaglia lungo: «*Voglio battermi* — continua Costa — *per la della viabilità, per evitare "le stragi silenziose" si verificano continuamente, non solo sulla Torino-Savona, ma allargando l'orizzonte alla Cuneo-Saluzzo, alla Asti-Alba, alla Cuneo-Mondovì. Un altro punto che intendo sviluppare a qualsiasi costo è quello dello scandaloso pompaggio di denaro delle banche cuneesi dalla nostra terra*». E sottolinea, con una punta di sorriso: «*Se anche dovessimo metodi "parlamentari", nessuno si scandalizzi. un Paese folcloristico come il nostro, appaiono necessari*».

t. b.

Nulla da fare per i due candidati repubblicani

Fossano rielegge Manfredi (pci) Bergese primo escluso fra i dc

FOSSANO — *Dei quattro candidati locali per la Camera dei deputati, uno andrà a Montecitorio. Infatti è risultato eletto Beppe Manfredi, indipendente nelle file del pci, già deputato nella precedente legislatura, il quale ha raccolto a Fossano 3183 voti preferenziali e 1343 complessivi nella zona. professor Manfredi, pur perdendo voti a causa del calo subito dai comunisti in provincia, è l'unico parlamentare di questo partito.*

Ha destato sorpresa la mancata elezione del geometra Natalino Bergese, assessore provinciale, in lista per la dc. Al candidato fossanese mancati poco più di duecento voti per essere eletto. Il mancato successo è dovuto alla perdita democristiana a favore dei pli. Ad ogni modo il rappresentante della democrazia cristiana ha ottenuto un discreto personale, riportando infatti preferenze in Fossano e 4002 nella zona.

Non sono riusciti nel loro intento ed era abbastanza scontato, i due rappresentanti partito repubblicano; il professor Pierangelo Marenga, assessore al Comprensorio, ha raccolto 127 voti a Fossano 147 nella zona, Giuseppe Ghisolfi, membro del Consiglio di amministrazione nella locale Cassa di Risparmio, rispettivamente 122 e 131.

Per quanto riguarda i partiti i dati relativi Camera confermano i risultati ottenuti al Senato. Perdono democrazia cristiana, comunisti e socialdemocratici, aumentano nettamente liberali e citi, i quali raddoppiano i voti del 1976; sono stazionari i socialisti e i repubblicani.

g. c.

CASTELLETTO STURA (definitivi): dc, voti 469 (66,9%); pci 46 (6,5); psi 26 (4,7); psdi 36 (5,4); pri 17 (2,4); pli 71 (10,1); pr 10 (1,4); nsu 1 (0,1); pdup 7 (0,9); msi 5 (0,7); dem. nax. 8 (1,1).

Politiche del 1976: dc, 449 (60,6%); pci 54 (7,6); psi 46 (6,2); psdi 42 (5,6); pri 67 (9,5); pli 50 (6,7); pr 5 (0,6); msi 5 (0,6); altri 12 (1,6).

LAGNASCO (definitivi): dc, voti 646 (68,8%); pci 67 (6,9); psi 67 (6,9); psdi 27 (2,7); pri 12 (1,3); pli 60 (6,2); pr 15 (1,5); nsu 3 (0,3); pdup 7 (0,7); msi 28 (2,9); dem. nax. 14 (1,4).

SPETTACOLI OGGI

Corso: Letti assassini.
Fiamma: Anonima sequestri
Italia: riposo.
Nazionale: Il re degli zingari.

ALBA
Corso: I sette baiardi per carne fresca
Eden: L'alba nera del cielo

Temperatura ieri a Cuneo

massima	19
minima	13

Umidità: 65%. Temperatura il 6 giugno dello scorso anno: 24; 14. Il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,07.

Le previsioni: nuvolosità golare localmente e carattere temporalesco. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità buona.

Le temperature massime e minime ieri ad Alba (26; 21); Bra (17; 22); Ceva (19; 13); Fossano (18; 14); Limone (16; 10); Mondovì (20, 13); Raccenigi (21; 24); Saluzzo (19; 12); Savigliano (20; 14).

BENE VAGIENNA
Alcedo: riposo.
BORGO S.
Moderno: Quelli dell'antiguerra
Don Bosco: riposo.
BOVES
Nuovo: riposo
BRA
Impero: Satyr.
Politeama: La collegiale svedese
Vittoria: Un dollaro bucato.
BUSCA
Nuovo: riposo.
Lux: riposo
CARAGLIO
Splendor: Schiavo dell'odio del pistolero.
CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: riposo
CEVA
Donna: riposo.
CORTEMILIA-SALUZZO
Nuovo Moderno: riposo
DRONERO
Iris: riposo
FOSSANO
Astra: La ragazza del ginecologo.
Mikè: riposo
MONDOVI'
Corso: Una volta non basta.
Italia: Gigantì d'acciaio.
MONREGALESE
Italia: Superpiedi Nano.
ORMEA
Antares: Non contate su di noi
PIASCO
La Rosa: Calma apparente.
Roddolenese: L'uomo stanco la guadina.
SALUZZO
Civico: Un sempre p
Italia: Pigiami solitari
Splendor: Supersexy
SAVIGLIANO
Ausonia: riposo
VERZUOLO
Corso: riposo.
VILLAFALLETTO
Moderno: Good bye Emmanuelle

Lux: La collegiale svedese Missione Mach
Sirena: L'Uomo Ragno colpisce ancora.
Splendor: Normalità proibita.
Teatro: Tre donne immorali.
Vittoria: Il re degli zingari

FARMACIE

Cuneo, Mercatorio, piazza Giamboni
Alba: Pasquino, via Cavour.
Bra: Ospedale, via Vitt. Emanuele.
Ceva: Boetti, via Marenco.
Fossano: Cumino, via Roma.
Mondovì: Zita, via Manuelina.
Racconigi: Quaglia, via Stella.
Saluzzo: Barra Maria, piazza Risorgimento.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri.

Sui vigneti dell'Albese tornano gli elicotteri ed anche le polemiche

ALBA — Sono entrati in funzione, nell'Albese, gli elicotteri per la difesa antiperonosporica dei vigneti a mezzo elicotteri, un [illegible] ormai collaudato [illegible] anni, che consente [illegible] notevole risparmio [illegible] manodopera, diventata assai carente in agricoltura.

Nella zona operano quattro eliconorsi (otto [illegible] tutto il Piemonte) con sedi a Castiglione Tinella, Castiglione Falletto, Serralunga e Canale. Ne usufruiscono circa cinquemila [illegible] agricole specializzate soprattutto nella coltura della vite. I [illegible] menti sono [illegible] per combattere [illegible] due malattie che si diffondono maggiormente nei vigneti: [illegible] peronospora e l'oidio. Proseguiranno fin verso la metà di agosto, con una decina d'interventi.

L'utilizzo degli elicotteri [illegible] suscitato, già negli anni passati, aspre polemiche nella zona per l'inquinamento [illegible] terno [illegible] dall'irrorazione con questo mezzo, [illegible] e di [illegible] validità tecnica e [illegible]. Il presidente dell'eliconsorzio [illegible] Castiglione Tinella (1700 soci), Primo Guarnone, dice: «Purtroppo, abbiamo [illegible] a una paradossale campagna denigratoria [illegible] contro l'impiego degli elicotteri in agricoltura. Occorre fare chiarezza. Desideriamo precisare che vengono utilizzati solo antiperonosporici di terza e quarta classe, quindi tra i meno tossici esistenti in commercio, formulati [illegible] polveri bagnabile, funzionanti solo per contatto e non volatili. Pertanto, non contribuiscono all'inquinamento».

Altri tecnici [illegible] elicorsi fanno [illegible] che l'utilizzo avviene sotto controllo tecnico-sanitario e in [illegible] di precise [illegible] del ministero che, tra l'altro, ha previsto recentemente l'aggiunta di prodotti antideriva. Questi controlli mancano, invece, quando i prodotti sono irrorati da terra.

Il problema è certamente importante e complesso, legato, da [illegible] lato, all'efficienza [illegible] rurale, specie viticola, non solo dell'Albese ma di tutto il Piemonte (centomila ettari coltivati a Vigneti, dei quali circa [illegible] nati nell'Albese e nell'Astigiano). Dall'altra parte vi è l'allarme di enti, associazioni e persone che si preoccupano per il dilagare degli inquinamenti [illegible] vario genere.

Per fare chiarezza [illegible] quest'argomento, i responsabili degli elicorsi albesi intendono promuovere ad Alba un dibattito allargato alla popolazione, con rappresentanti [illegible] associazioni naturalistiche [illegible] per [illegible] ecologica e con amministratori. Si vuole, cioè, dar vita a un incontro per fare il punto sulla situazione, raccogliere eventuali indicazioni e fornire spiegazioni da un punto di vista tecnico.

g. f.

Denunce dei redditi si presentano in un solo ufficio

CUNEO — Le denunce dei redditi percepiti nel [illegible]78 ed i modelli «101» dovranno essere presentati esclusivamente nell'apposito ufficio istituito dal comune in via Santa Maria n. 1 (palazzo comunale, [illegible] la delle Colonne).

L'ufficio [illegible]. Il seguente orario: fino al 23 giugno dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 16. Dal 25 al 30 giugno: dalle [illegible] alle 12,30 e dalle [illegible] alle [illegible]. Nelle giornate di [illegible] gli sportelli saranno aperti dalle 8,30 alle 12,30. [illegible] eccezione di sabato e giugno durante il quale resteranno aperti ininterrottamente dalle 8,30 alle 20,30.

[illegible] r.i.

Antonio e Franca Strumia, pasticcieri a Sommariva Bosco

I dolci coniugi dei Som.Bo

Hanno rilanciato la tradizione dei morbidi cremini - Ricetta segreta

SOMMARIVA BOSCO — *Che cosa [illegible] i Som.Bo.? Alla domanda, ricolta agli ascoltatori di Il tempo di un disco dai microfoni di Radio Montecarlo, ha risposto una ragazza di Mezzo Carro, non senza qualche «spintarella» («Cambiando le vocali diventa un ballo sudamericano...») giustificata [illegible] carattere strettamente locale del quesito.*

Che cosa siano i Som.Bo. lo sanno invece benissimo i sommarivesi ma anche i tanti automobilisti «forestieri» che attraversando il paese (la provinciale Bra-Torino taglia in due l'abitato) [illegible] fermano, a pochi passi dal semaforo, alla pasticceria di Antonio e Franca Strumia. Da marzo a settembre c'è [illegible] coda per i gelati; sempre, [illegible] che nelle giornate più torride (il caldo è nemico del cioccolato) si possono trovare i Som.Bo., morbidi cremini della tradizione [illegible] marivese che i coniugi Strumia hanno deciso di chiamare così, sfruttando le prime sillabe del doppio nome del paese, per distinguerli [illegible] tanti loro «colleghi» cuneesi, albesi, braidesi, fossanesi eccetera.

Dalla [illegible] parentela i Som.Bo. si differenziano però anche negli ingredienti e nel gusto. Pare che nell'impasto entrino i marrone glacés, ma su questo punto è indelicato fare troppe domande. Antonio e Franca Strumia sono lì per soddisfare il «vizio» della gola, non quello della curiosità.

Antonio e Franca Strumia nel loro laboratorio

[illegible] Strumia hanno questo «spaccio di delizie» (famosi anche i salatini) da cinque anni: prima lui vendeva giornali nell'edicola accanto a lei disegnava modelli alla Vestedent. «Ho sempre avuto il "pallino" [illegible] pasticceria — dice [illegible] — e l'occasione buona per imparare [illegible] venuta dall'incontro [illegible] un [illegible] artigiani di Torino. Michele Barberis, che in due anni mi ha avviato [illegible] segreti [illegible] mestiere. E' un lavoro impegnativo, ma dà molte soddisfazioni. Per la nostra produzione usiamo solo ingredienti naturali, trattati nel modo più semplice, badando [illegible] alla qualità che all'estetica».

Ma qual è l'origine [illegible] Som.Bo? Il nome, suggerito dal professor Alaria, è recente, la ricetta attuale anche: a Sommariva Bosco tuttavia esiste una tradizione «storica» di confetterie di buon livello, rappresentata in passato dai Cortese e dai Sales, [illegible] cui gli Strumia sono orgogliosi di aver raccolto l'eredità.

Un grosso motivo [illegible] preoccupazione per la «dolce coppia» di Sommariva, così come per le migliaia di loro colleghi sparsi in tutta Italia, è costituito [illegible] provvedimenti ministeriali che, fissando a livelli minimi [illegible] carica batterica ammissibile nei gelati, minacciano [illegible] far scomparire la produzione artigianale, a vantaggio degli additivi chimici e del sapore meno marcato del gelato industriale. «Una decisione assurda — commenta Antonio Strumia — contro la quale dovrebbero insorgere per primi i consumatori».

Il suo gelato (latte, uova, zucchero, eventuale frutta o bosta) Strumia l'ha «sposato» con successo alle fragole di Sommariva Perno, in occasione della 25ª sagra del paese «gemello», e da quando Som.Bo. si è partito per radio riceve prenotazioni fin da Milano. «Da tempo — dice — ho in mente di aprire una cremeria qui nel centro. Mi trattiene il pensiero delle spese necessarie per le modifiche e per l'indispensabile personale: del ritmo [illegible] lavoro [illegible] insostenibile che imporrei a mia moglie e a me stesso».

g. m.

Modulo dei redditi compilato gratis per i pensionati

[illegible] consulenza dei dottori commercialisti, ragionieri collegiati e tributaristi per la compilazione dei redditi dei pensionati si svolgerà, organizzata da «La Stampa», nelle seguenti località:

CUNEO, dal 7 al 13 giugno, in corso Nizza 21, palazzo dell'Amministrazione provinciale, dalle 9 alle 12, con possibilità di prenotarsi a partire dal 5 giugno telefonando alla [illegible] «La Stampa» di Cuneo, n. 67.042. A Cuneo la consulenza sarà fatta anche a favore dei lavoratori dipendenti o autonomi.

BRA, dal 7 al 13 giugno, nel palazzo comunale (piano terreno), dalle 15 alle 18.

FOSSANO, dal 7 al 13 giugno, in piazza XXVII Marzo, nell'ex ufficio postale, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

ALBA, dal 12 al 16 giugno, nelle scuole elementari di via Accademia 6, dalle 15 alle 18 nei giorni 12, 14, 15 giugno e dalle 8,30 alle 12,30 il giorno 16.

I pensionati sono invitati a portare con loro i documenti fiscali necessari, ed in particolare il codice fiscale, i modelli 101 e 102, le cartelle delle imposte, la copia della dichiarazione dell'anno scorso, la ricevuta dei mutui. La documentazione relativa alle spese mediche e degli altri oneri deducibili, i documenti relativi alla proprietà d'immobili.

È l'enotecnico Ottavio Minuto

Un arresto a Torino per vino adulterato

BARBARESCO — Un noto industriale vinicolo, l'enotecnico Ottavio Minuto, [illegible] anni, abitante [illegible] via Torino 54, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri del nucleo antisofisticazioni di Torino, in collaborazione con quelli [illegible] Alba. Nei suoi confronti vi era un ordine di cattura spiccato dalla procura della Repubblica albese per adulterazione e contraffazioni vinicole.

La notizia ha destato scalpore nella zona ove la ditta F.lli Minuto è molto conosciuta. Il grave provvedimento fa seguito alla disposizione [illegible] chiusura per un anno dello stabilimento, nel centro [illegible] Barbaresco, disposta dalle autorità regionali una ventina di giorni fa. La pesante sanzione era già stata disposta per gli stessi motivi.

La vicenda ha avuto inizio in seguito ad alcune analisi eseguite qualche tempo fa dal laboratorio chimico provinciale di Asti, su campioni di dolcetto e di barbera prelevati nelle Cantine Minuto.

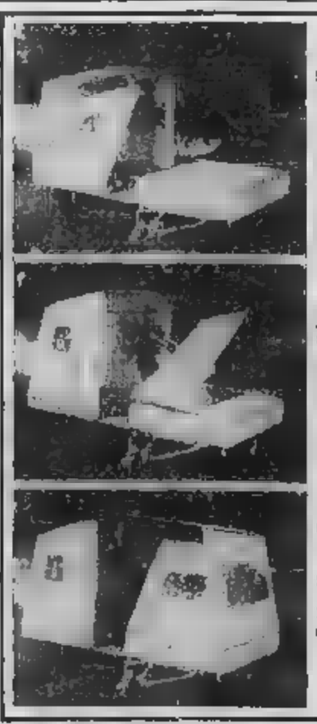
Dagli esami sarebbe [illegible] rilevata nel vino la presenza di basi piridiche ed un elevato contenuto di alcol metilico. Le analisi in pratica avrebbero dimostrato che il prodotto era stato ottenuto con impiego di alcol etilico denaturato. In [illegible] guito a questi fatti, il presidente della giunta regionale Aldo Viglione, ordinava [illegible] chiusura temporanea dell'emporio. Nel [illegible] l'inchiesta giudiziaria, la procura della Repubblica ha ordinato ora l'arresto del Minuto che è stato rinchiuso nelle carceri San Giuseppe.

E' doveroso precisare che a [illegible] esistono alcuni produttori vinicoli che portano lo stesso cognome. La ditta in questione [illegible] la «Minuto Fratelli Cantine Vini Pregiati», sita in via Torino 54. Recentemente la ditta, una delle più note della zona del vino barbaresco, [illegible] promosso una [illegible] pubblicitaria per reclamizzare i suoi prodotti. Si tratta di un'azienda di una certa importanza che esporta anche all'estero, specie in Svizzera.

Il Minuto, che ha assunto per la sua difesa gli avv. Barbero di Canelli e Pirra di Bra, si sarebbe dichiarato innocente. Secondo l'arrestato, [illegible] tratterebbe di vini acquistati da terzi che avrebbe poi venduto. «Sono fatti — ha detto l'avv. Barbero — avvenuti due anni fa. L'unica responsabilità del mio assistito è forse solo quella di non aver controllato bene la merce acquistata».

g. f.

Mango d'Alba — [illegible] riunisce oggi al Castello la giuria che esaminerà i disegni, poesie, canzoni, scritture dei ragazzi pervenute alla Pro Loco, per il concorso a carattere europeo «Cani senza frontiere», abbinato alla singolare manifestazione «Il cane a congresso», che si terrà il 17 giugno.



CONCESS. [illegible]
GROSSO
GENOLA S.S. 20
Tel. (0172) 60.288

CARRELLO RAPIDO:
Con una RAPIDO agganciata alla Vostra auto grande o piccola (dalla FIAT 126 in poi) viaggiate tranquillamente ed in tutta sicurezza.
GIOVEDI' CHIUSO
Grande esposizione coperta
TENDE DA [illegible]
ACCESSORI

LE CUPOLE
Domani sera
FESTA DEL LISCIO
FESTA DELL'ALLEGRIA
I BIG DEL LISCIO
Sabato e domenica nel salone delle feste
SIMON COSTA
nel cupolino: il liscio
GLI ARCOBALENO

[illegible] gatta siamese
presso Ristorante MU[illegible] Cinzano S. Vittoria d'Alba.
Lauta mancia.
Tel. 0172/47.041.

L'AVIS fa appello alla vostra generosità di [illegible] un po' del vostro sangue
DONA [illegible]

PRESTITI IMMEDIATI
Sofida
a commercianti artigiani casalinghe e dipendenti, prestiti auto cessioni 1/5 dello stipendio. Ipotecari
SAVIGLIANO (CUNEO) Via Trento, 2 (ang. Via Saluzzo)
Tel. 0172/33.339

PARLAMENTO EUROPEO
operatori agricoli appoggiate il
Dott. Giuseppe MIGLIARDI
da Mombaruzzo
n. 10 della lista del PRI
tecnico agricolo, enologo,
esperto in legislazione europea
L'Europa ha bisogno ANCHE di TECNICI

Ogni giorno su [illegible]
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

PANORAMA DEL CUNEESE

Saluzzo — Sono stati condannati dal tribunale a pene variabili da 3 a 2 anni di reclusione i tre giovani [illegible] che, il 16 maggio 1975, svaligiarono in corso Italia 37 l'alloggio del pensionato Vincenzo [illegible] Conte, in via Torino 40 e tentarono di [illegible] trare nell'abitazione [illegible] Angelo Olivero, 65 anni, commerciante, [illegible] Italia 37. Domenico [illegible] simo, 29 anni attualmente detenuto a Rebibbia, Rodolfo Pera, 23 anni, e Carlino Calogero, [illegible] anni, erano stati arrestati subito dopo il colpo grazie all'intervento di alcuni carabinieri in borghese. Il bottino, che fu recuperato quasi per intero, era costituito da preziosi, automobili e denaro di provenienza furtiva.

Alba — Sono ancora molto gravi le condizioni di Aldo Michiardi, tecnico venticinquenne [illegible] Sip, che ha riportato la frattura della base cranica cadendo in strada per l'improvviso cedimento del balcone d'un vecchio edificio nel centro storico.

Piobesi Torinese — Gaetano Serra è il nuovo rappresentante dei datori di lavoro nel consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo. Sostituisce Enrico Verani Masin.

Garessio — L'Azienda di soggiorno ha organizzato con il patrocinio della Regione il 1° concorso di pittura «Città di Garessio», dedicato alla cittadina, alla sua valle e alle sue acque. Sono stati invitati a partecipare 500 artisti piemontesi e liguri.

NOTIZIE SPORTIVE

La competizione automobilistica è stata molto selettiva

Rally di Alba e delle Langhe 112 partiti, solo 56 all'arrivo

ALBA — In un'incredibile corsa di pubblico (si calcola che non meno di 35 [illegible] siano, specialmente lungo il percorso), si è disputato il primo Rally di Alba e delle Langhe — Trofeo Caffè Vezza —, gara valida per il Trofeo Alpi Occidentali e per il campionato Fiat Abarth.

La gara, organizzata in modo perfetto dagli Amici del Rally di Alba, si è svolta con la massima regolarità: non si è verificato alcun incidente nei trasferimenti e anche nelle prove speciali, a parte qualche prevedibile uscita di strada, non si sono avute conseguenze gravi per i piloti.

La gara è stata vinta dall'equipaggio favorito, composto da Cerrato-Dezzani su Opel Kadett GTE di Conrero, che si è imposto in tutte le undici prove speciali. Alle spalle dei dominatori incontrastati [illegible] Rally d'Alba si sono piazzati: Galotto-De Biasi (North-West Jolly), Riva-Garbaldo (Magazzini Auto), Destefano-Di Massimo (North-West Jolly), Mondino-Costamagna (Gentianella Vetro).

Tutti questi equipaggi correvano su Opel Kadett. Il percorso si è rivelato molto difficile e selettivo, tanto che dei 112 equipaggi partiti solo 56 hanno concluso la prova. Il primo degli albesi è risultato l'equipaggio Magnani-Voglio (North-West Jolly) su Fiat 128 coupé, che si è piazzato al cinquantesimo posto nella classifica generale e al quinto nella classifica di gruppo.

Altro equipaggio locale classificato è stato quello di Montesinto-Faccenda (Radio Alba Team) su Opel Kadett GTE, piazzandosi al trentaquattresimo posto.

Molto sfortunata la prova degli albesi Fava-Bonino (Bra Rally Club) su Opel Kadett 2000, che nella prima prova speciale hanno fatto registrare il secondo tempo assoluto a soli 21" da Cerrato ma che subito all'inizio della seconda sono usciti di strada.

Nel complesso, tuttavia, gli equipaggi della provincia di Cuneo si sono comportati molto bene, conquistando i seguenti piazzamenti: secondo posto: Galotto-De Biasi (North-West Jolly di Cuneo), su Opel Kadett GTE; quarto Destefano-Di Massimo (North-West Jolly), Opel Kadett 2000, quinto Mondino-Costamagna (Gentianella Vetro Cuneo) Opel Kadett 2000; [illegible] Barbero-Marino (North-West Jolly) Opel [illegible] 2000; settimo Beltrandi-Gallino (North-West Jolly) Opel Kadett 2000, ottavo Bosio-Gallino (North-West Jolly) Lancia Fulvia HF; [illegible] Marchisa-Cerisoli (Gentianella Vetro) Lancia Fulvia HF; decimo Bandolfo-Bertorello (Savigliano Corse) Lancia Fulvia HF; decimosecondo Beruttì-Mandrile (Savigliano Corse) Ford Escort RS.

14. Icardi-Casavecchia (Scuderia Cuneo Peugeot [illegible] Alba) Peugeot 104 ZF; 15. Massolo-Zanin (Beruttì Corse) Allasud; 17. Zani-Avataneo (North-West Jolly) Peugeot 104 ZF; 18. Magnani-Voglio (North-West Jolly) Fiat 128 coupé; 19. Arru-Delana [illegible]. C.) Fiat 124 Abarth; 23. Malatesta-Merlo (Bra R. C.) Lancia Fulvia HF; [illegible]. Vergnani (Bra [illegible] C.) [illegible] Kadett GTE.

27. Vico-Casetta (Bra R. C.) [illegible] Abarth 124; 34. Montalmo-[illegible] denze (radio [illegible] Team) Opel Kadett [illegible]; 44. Feint-Merlino (Bra R. C.) Ritmo 75; 51. Bosso-Tardiil (North-West Jolly) Fiat 124 Abarth; 53. Gulla-Morabito (Bra R. C.) Fiat Abarth 160.

a. s.

Le gare di baseball e softball

Mobilarte Saluzzo capolista della C

SALUZZO — Nuova vittoria per i ragazzi del Mobilarte baseball che domenica [illegible] battuto per 15 a 2 il Torino [illegible]. «Obiettivamente è stata una partita facile — commenta il manager Ugo Peyrone — tanto che ci ha consentito di inserire in squadra alcuni giovani che abbiamo sperimentato in ruoli differenti con buoni risultati».

Protagonista dell'incontro il sig. lo ancora una [illegible] Delogli, che ha [illegible] segnati tutti [illegible]. Il Mobilarte si è dunque confermato quale capolista della serie C e guida il campionato con 750 punti.

(s. ge.)

BOVES — Terza vittoria [illegible] cutiva della squadra locale di softball che ha superato il Sbc [illegible] Nizza per 23 a 4 in una partita svoltasi domenica mattina in Francia.

Si sta così concretizzando [illegible] possibilità [illegible] il [illegible] ottenga la promozione in serie A; per il momento è in testa alla classifica [illegible] girone ligure di serie B. Si attende adesso l'incontro con la squadra considerata la più temibile, [illegible] sarà per la compagine bovesana: il Savona. La partita, che era stata sospesa [illegible] domenica [illegible] per il maltempo, si svolgerà a Boves [illegible] bato [illegible].

(g. f. m.)

SALUZZO — Nonostante un impegno generoso di gioco, le ragazze [illegible] Duomo Assicurazioni [illegible] tball sono state sconfitte dalle avversarie del New Stars di Avigliana, una sconfitta peraltro di misura, 12-11. Le prese al volo di «Picci» hanno dato vana all'incontro [illegible] ha visto le [illegible] dare del meglio sul diamante di Avigliana, [illegible] non è bastato. «La sfortuna ci perseguita — dicono le ragazze — ma contiamo di dimostrare presto quanto valiamo».

(a. ge.)

Alba — Nella seconda finale del campionato allievi di pallacanestro l'Olimpo Basket ha sconfitto in trasferta l'Imperia per 74-68 (primo tempo 38-26). Gli albesi, allenati da Roberto Cravero, erano però stati sconfitti nella propria palestra con uno scarto di 9 punti.

Alba — Nella prima semifinale della Coppa Città di Alba di pallacanestro allievi, si affronteranno questa sera (giovedì, con inizio alle 21, allo sferisterio Marmet, Bartola-Gil II (Pallonistica Albese Marchesi di Barolo) e Arigo-Gaglietto.

Anche [illegible] in Toscana non ha conquistato il punto [illegible] certezza [illegible]

Per l'Albese la salvezza è cosa fatta

ALBA — La sconfitta per 3-1 subita a San Giovanni Valdarno contro una formazione che occupa il secondo posto nella classifica ed è la più probabile compagine della Sanremese nella salita in C1, non ha pregiudicato la posizione dell'Albese anche se ha impedito la conquista della certezza matematica della salvezza.

[illegible] azzurri, quando manca una sola gara al termine del campionato, possono considerarsi praticamente in salvo, a meno che non si verifichino una serie di concomitanze [illegible] sfavorevoli a [illegible] tutte le previsioni. [illegible] convincersene basta dare un'occhiata alla classifica e al programma dell'ultima giornata di campionato.

Il Derthona [illegible] raggiunto l'Albese a quota 30 e le due formazioni piemontesi sono seguite, a 28 punti, da un terzetto composto [illegible] Grosseto, Massese e Savona.

Nell'anticipo di sabato prossimo si disputeranno gli incontri Albese - Massese, Carrarese - Grosseto e Derthona - Savona. Con questa situazione [illegible] parrebbe a evidente che all'Albese basta [illegible] un punto nello scontro diretto con la Massese per conquistare matematicamente la salvezza.

L'attaccante Domenicali

L'azzurro Rampanti

Il d.t. Borgalino

Nella peggiore delle ipotesi, invece, se il Grosseto andasse a vincere a Cerreto Guidi (cosa improbabile perché la Cerretese è ancora in corsa per la C1), il Savona riuscisse ad imporsi a Tortona e l'Albese si facesse battere in casa dalla Massese, si creerebbe a quota [illegible] punti un raggruppamento di cinque squadre [illegible] entrerebbe in gioco la differenza reti.

Anche [illegible] questo caso, [illegible] l'Albese [illegible] favorita perché può vantare una situazione migliore [illegible] confronti [illegible] Derthona (meno 8 dell'Albese contro i meno 9 del Derthona).

Nell'ipotesi [illegible] abbiamo preso in considerazione [illegible] Derthona sconfitto, questa differenza salirebbe [illegible] almeno a [illegible] 10 e l'Albese per retrocedere dovrebbe perdere contro la Massese per 5-0.

Tutte le altre ipotesi possibili, riguardanti i risultati delle [illegible] gare decisive, sarebbero favorevoli all'Albese. A meno quindi [illegible] un «crollo fragoroso» la formazione langarola dovrebbe essere in salvo.

E' chiaro tuttavia [illegible] gli [illegible] non vorranno affidarsi alle alchimie dei conteggi [illegible] anzi tutti per ottenere la salvezza, ma tenteranno di conquistare sul campo una vittoria che non [illegible] il permetterebbe di stare da ogni pericolo, ma li proietterebbe [illegible] nono-decimo posto in classifica, in una posizione di tutto rispetto per una squadra che dopo dieci giornate di [illegible] nata era ancora matematicamente ultima.

«Sabato prossimo a Cinzano — ha detto il d.t. B[illegible] — *vogliamo vincere anche e soprattutto per [illegible] in modo degno i nostri tifosi che sperano accorrano numerosi a questo ultimo appuntamento. Non credo nelle retrocessioni [illegible] perché sono convinto che riusciremo a vincere contro la Massese [illegible] discussioni [illegible] saremo nel migliore dei modi [illegible] affari di tutta la stagione».*

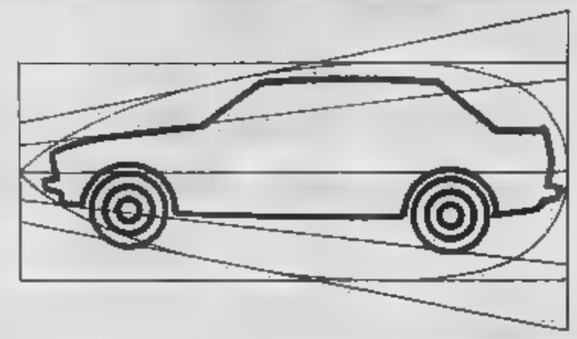
Anche contro la Sangiovannese, squadra tanto attaccabile [illegible] poco disposta a fare concessioni, gli azzurri si sono comportati molto bene, andando in vantaggio con Rampanti su rigore e fallendo clamorosamente con Domenicali la [illegible] del possibile 2-2.

Ora, nonostante la situazione abbastanza favorevole, nessuno vuole correre rischi (magari [illegible] pur sempre [illegible] sicuri possibili) [illegible] e [illegible] attendono l'incontro di sabato prossimo con la massima co[illegible]

Se tutto andrà secondo logica, a Cinzano dovrebbe assistere l'epilogo [illegible] finale e conclusione di un campionato molto positivo per una squadra che veniva dalla D e [illegible] si [illegible] soprattutto dai giovani.

[illegible] Scavino

Giulietta, una linea stupenda



1300 cc oltre 165 km/h 1570 cc oltre 175 km/h 1779 cc oltre 180 km/h 5 posti (L) km. con 1 lt. a 100 km/h (norme CUNA)

fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Sì, Giulietta [illegible] la sua linea stupenda ha avuto un successo che il mondo ci invidia. ma se volete conoscerla sul serio dovete conoscerla dentro e così saprete perché potete investire con sicurezza il vostro denaro.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO [illegible] I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO: contagiri elettronico, c[illegible]o a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di [illegible] inerziali, 100.000 Km. di garanzia del motore, 2 anni [illegible] garanzia sulla verniciatura, [illegible] freni a disco,emergency-tire, servo freno e pneumatici tubless.

ALBA NOVAUTO s.a.s. C.so Piave 148 - tel. 26.27
[illegible] ARCAUTO [illegible] Largo De Amicis 2 - tel. 67.585
[illegible] NOVOCAR s.a.s. Via Cuneo 158 - tel. 412.800
MONDOVI' EMMEBI' s.n.c. Viale V. Veneto 33 - tel. 42.025
SALUZZO GANDINO GIACOMO P.za Cavour 15/C - tel. 43.521

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.005; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 261.275; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

I PARTITI PASSANO ALL'ANALISI DEI RISULTATI SCATURITI DAL 3 GIUGNO

Così la provincia di Savona

LIBERTAS −2,1 | SOCIALISMO +0,6 | Partito Radicale +2,9

P.C.I. −4 | Partito Sardo d'Azione = | M.S.I. −0,3

PARTITO SOCIALISTA +0,7 | P.L.I. +1,5 | PDUP per il Comunismo +0,9

Il raffronto è fatto in base ai dati della Camera nel '79 e nel '76. Nuova (0,6) e Democrazia Nazionale (0,5) si sono presentati quest'anno per la prima volta come il pdup.

Così la provincia di Imperia

LIBERTAS −2,26 | SOCIALISMO +0,67 | Partito Radicale +3,02

P.C.I. −4,34 | Partito Sardo d'Azione +0,07 | M.S.I. −1,26

PARTITO SOCIALISTA +0,99 | P.L.I. +1,23 | PDUP per il Comunismo +1,12

Il raffronto è fatto in base ai dati della Camera nel '79 e nel '76. Nuova (0,8) e Democrazia Nazionale (0,8) si sono presentati quest'anno per la prima volta come il pdup.

Quali ripercussioni dopo il voto?

Nelle province di Savona e Imperia, che hanno ottenuto 7 parlamentari - Grossi movimenti nella dc: nel Savonese ha perso entrambi i seggi, nell'Imperiese conferme e ricambi - Bene il psi nei collegi senatoriali del Ponente (Crespi e Capello)

Pci, due conferme

SAVONA — Esaminando i risultati elettorali il segretario provinciale del pci, Umberto [illegible] detto: *«Non intendiamo certo minimizzare la sensibile flessione che abbiamo registrato rispetto al 1976 anche nella nostra provincia».*

I comunisti hanno iniziato una minuziosa analisi del voto: *«Approfondiremo alla luce dei dati e dell'esperienza il significato politico di questi risultati e sapremo come è nostro costume, con rigore e spirito critico individuare insufficienze, errori, limiti nella nostra politica e nel nostro lavoro e ci sforzeremo di rimediare».*

Scardaoni ricorda poi che a Savona nel 1970 l'avanzata del pci fu *«davvero eccezionale»* e prosegue: *«Oggi aver consolidato la gran parte di quell'avanzata, in una situazione difficile, di fronte ad un attacco concentrico, di fronte a tentativi di isolamento non può essere sottovalutato se si vuole dare un giudizio critico, ma equilibrato».*

Quello comunista rimane il primo partito della provincia: *«Savona, per la prima volta, sarà rappresentata in Parlamento solo da un senatore e da un deputato comunista. Questo accresce le nostre responsabilità, ma è ancile prova della fiducia che i savonesi mantengono nella capacità e nella serietà dei comunisti ed è il risultato di una grande unità del partito».*

Rimangono comunque aperti i problemi politici: *«La dc non è andata avanti come tutti annunciavano, anzi nella nostra provincia ha avuto un serio calo; il psi ha fallito l'obiettivo di una avanzata a spese nostre; i partiti minori possono anche cantare vittoria, ma il loro peso rimane sempre limitatissimo».*

Entra Scajola esce Revelli

IMPERIA — *«La democrazia cristiana si è riconfermata il primo partito della provincia — ha dichiarato Giovanni Parodi, segretario provinciale del partito* — capoluogo, addirittura, abbiamo effettuato l'operazione sorpasso del pci. Anche a Imperia città, ora, i democristiani rappresentano il primo partito».

La flessione dei poli dc nell'arco della provincia, pari al 2,26%, rispecchia l'andamento nazionale. Nelle sezioni c'è entusiasmo per come sono andate le votazioni. Imperiese infatti, anche se è stato un colo, è riuscita a conservare i parlamentari che aveva nel 1976: due onorevoli e un senatore.

«La conferma del primato dell'on. Manfredo Manfredi, per la seconda volta il candidato più votato di tutta la Liguria — *ha continuato Parodi* — è per noi motivo di grande soddisfazione. Inoltre sia Scajola che Revelli hanno superato i 31 mila voti di preferenza. Unico dispiacere la non elezione di Emidio Revelli. Purtroppo in Liguria per la Camera abbiamo perso un seggio. Se avessimo mantenuto gli 8 del 1976 Revelli sarebbe stato eletto.

Nel 1976 per un soffio era rimasto fuori Scajola. Quest'anno Revelli. Si presentava alla terza legislatura. Anche se non riconfermato ha ottenuto un notevole successo personale: nonostante la lunga malattia e la morte della moglie che ha tenuto per lunghi periodi assente dalla scena politica, Revelli ha avuto 3 mila voti in più del 1976.

Sul fenomeno «non voto» il segretario provinciale della dc, Giovanni Parodi, ha detto: «Una reazione di protesta e di paura. La psicosi degli attentati alle sedi del partito, ai politici, da parte delle Br e altri gruppi eversivi, secondo me ha giocato un ruolo fondamentale».

Roberto Basso

Nel psi

SAVONA — Tommaso Amandola, segretario provinciale del partito italiano, commenta: *«Non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione per l'aumento registrato dal partito, nella nostra provincia».*

Secondo Amandola c'è un diverso atteggiamento dell'elettorato nei confronti dei psi: *«E' la dimostrazione della validità della nostra azione e del ruolo determinante dei socialisti che si pongono contro quella tendenza al bipolarismo che blocca qualsiasi possibilità di ripresa».*

Questo cambiamento di tendenza secondo il psi sarà non solo riconfermato ma rafforzato nelle elezioni per il Parlamento europeo: *«Abbiamo una candidatura di forte prestigio quale quella del vicepresidente della giunta regionale, Alberto Teardo. L'unico dato che preoccupa i socialisti per quanto riguarda le europee è il pericolo di una minore affluenza alle urne: «Rivolgiamo quindi un caldo appello all'elettorato perché domenica prossima tutti vadano a votare e facciano registrare almeno la stessa affluenza che si è avuta nelle recenti politiche».*

Prosegue Amandola: *«Come nel Parlamento italiano i socialisti sono diventati forza determinante in termini politici anche se non numericamente al livello cui possono aspirare, così Parlamento europeo i partiti socialisti sono maggioritari e quindi determinanti sia politicamente sia numericamente. Consideriamo quindi questo elemento trainante anche per la campagna elettorale in corso. Se vogliamo la classe lavoratrice possa davvero assurgere a posizioni di governo dobbiamo fare chiaramente riferimento al psi».*

P.S.

Nel psdi Berta è deluso

Antonio Berta, 52 anni, di Dolcedo, segretario regionale del psdi (era candidato alla Camera): «Questa campagna elettorale mi ha amareggiato. Ho l'impressione, infatti, che la provincia non si sia impegnata a dovere. Abbiamo perso il deputato per soli 60 voti. Al posto di Romporad è così passato Santi».

«Peccato — continua Berta — perché era la prima volta che il partito puntava su un candidato della provincia. In generale, invece, sono soddisfatto perché il psdi ha migliorato la sua percentuale. E per un partito che alla vigilia veniva dato spacciato è un notevole successo. Sul piano personale e locale, invece, le cose non sono andate come credevo. Ho ottenuto voti fuori, a Genova, per esempio, che nella provincia dove abito e lavoro. Ho preso voti personali, non dal partito.

Liberali «la ascesa l'area laica»

SAVONA — Francesco Poggio in Brisco, segretario provinciale del partito liberale: *«Il pli è completamente soddisfatto dell'esito elettorale, che ha manifestato il superamento della tendenza al bipolarismo; l'area di centro e in particolar modo il pli è uscita rafforzata. Il risultato appare ancor più lusinghiero in quanto, per la prima volta, l'area democratica laica si che nella nostra provincia, in una fase di netta ascesa. L'elettorato ha mostrato aver compreso l'immagine nuova, giovane e dinamica che il partito liberale occupa quest'area quale punto di riferimento delle forze liberali e democratiche. E' un'alternativa alla politica compromesso ancora perseguita maggiori partiti e precisa indicazione verso un saldo riagganciamento dell'Italia alle grandi democrazie europee occidentali».*

Repubblicani «Non avevamo grandi mezzi»

Temesio, 50 anni, notaio, primo contribuente di Imperia era Senato: ha ottenuto circa 6 mila preferenze: «Non sono stato eletto, ma non ne faccio un dramma. Già dall'inizio sapevamo che avevamo scarse chances di successo. Il nostro partito, sia a livello locale che nazionale, ha aperto la campagna elettorale con il grosso handicap della morte di Ugo La Malfa. Senza di lui ci si è sentiti, inevitabilmente, più soli. Poi non è un mistero che non disponiamo di grandi mezzi. Abbiamo puntato molto sullo spontaneismo, sul cuore e la passione degli iscritti. Nondimeno certi limiti abbiamo registrato un notevole incremento. Soprattutto al Senato per quanto riguarda la nostra provincia. I voti alla Camera, grosso modo, rispecchiano i dati del 1976. Al Senato il collegio elettorale di Imperia ha avuto 8732 voti.

Radicali «Appuntamento alle Europee»

SAVONA — Antonio Saccomani, del partito radicale: *«Non facciamo trionfalismi, ma diciamo che il risultato del 3-4 giugno conferma la validità della critica e della lotta radicali. Anche gli elettori savonesi hanno dimostrato di nauseati e stufi della politica dei partiti "dell'arco costituzionale". Tuttavia dobbiamo constatare che i partiti della sinistra storica ignorando la volontà popolare espressa pochi giorni fa già trescano per ripetere quanto condannato col Per questa inutilmente anche volta gli elettori ad essere vigili e conseguenti e domenica giugno confermino il voto ai radicali per poter cambiare le cose in Italia e in Europa, per una società socialista, libertaria e non violenta, la stessa società per la quale sin dall'inizio ci battiamo proponendo i referendum, guidando e incoraggiando lotte per i diritti civili».*

Cosa dicono gli eletti (tre senatori e quattro deputati) nelle province del Ponente

Savona e Imperia portano a Roma sette parlamentari

MANFREDI *(dc Camera)*

CHI E' — Per la seconda volta consecutiva è stato il candidato della dc alla Camera più in Liguria, ottenuto quasi 52 mila preferenze. Un Tra lui e il capolista regionale, Cattanei, ci sono più di 4500 voti di differenza. E' nato 51 anni fa a Pieve di Teco. E' sposato, ha due figlie. E' stato per molti anni presidente della Provincia. E' membro dell'Unione province italiane, deputato dal 1976. E' membro del direttivo democristiano e, le varie cariche, quella di vicepresidente del comitato per le Partecipazioni statali.

HA DETTO — *«L'elettorato ha confermato in pieno l'apertura al pci. La dc deve maturare al più presto una scelta di chiarezza cercando a qualsiasi costo di recuperare l'area e la collaborazione di centro. Il mio obiettivo era migliorare il risultato elettorale precedente. Ci sono riuscito. Mentre in provincia di Imperia ho dovuto subire un certo calo, per un chiaro recupero liberale, nelle altre tre province ho sensibilmente migliorato. Soprattutto a Genova. L'elettorato mi ha risposto perciò ritengo particolarmente impegnato operare per una effettiva integrazione ligure. Sul piano umano questa campagna mi costata qualche amarezza. Il successo, comunque, sana tutte le ferite».*

PASTORE *(pci Camera)*

CHI E' — Ha ottenuto 18.536 voti preferenza. quarto tra del pci per la Camera deputati. Ha superato nomi di grande prestigio come e Dulbecco e distaccato nettamente tutti gli altri candidati comunisti savonesi.

Aldo Pastore da anni, sposato, è medico. E' consigliere comunale dal 1968 e assessore all'Igiene e all'Assistenza dal 1970. E' stato l'artefice del piano costruzione degli asili nido, servizio di assistenza domiciliare e quello per handicappati, dei consultori familiari e del consorzio sanitario del comprensorio savonese. Oggi si dimetterà, com'è logico, dall'incarico di assessore, rimarrà a far parte del consiglio comunale e del del consorzio socio-sanitario.

HA DETTO — *«E' un'esperienza nuova per me. impegnerò a fondo anche perché con il collega Urbani saremo gli unici rappresentanti in Parlamento della nostra provincia. Porteremo avanti i problemi del Savonese quando di fare gli interessi di provincia prima ancora di quelli del nostro partito.*

«Un diritto-dovere non soltanto nei confronti di chi mi ha eletto deputato per questa legislatura, anche tutta la comunità.

SCAJOLA *(dc Camera)*

CHI E' — E' il secondo parlamentare democristiano della provincia di Imperia. E' nato a Frascati 40 anni fa. Sposato, due figli. In politica è un «figlio d'arte». Suo padre fu sindaco di Imperia, suo fratello minore è un attivista della dc. Per candidarsi alla Camera ha lasciato la poltrona di sindaco della città. Nel aveva tentato una prima volta di imboccare la «strada di Roma». Non divenne voler per uno scarto di pochissimi voti. Fu il primo dei «non eletti». Al suo posto entrò l'on. Emidio Revelli. Quest'anno le posizioni si sono invertite.

HA DETTO — *«Sono soddisfatto del risultato. L'unico neo è che la dc abbia perso un deputato, scendendo da 8 a 7 e che proprio l'unico il sia rimasto fuori per pochi*

«Mi piacere, una grande soddisfazione personale. Nelle elezioni comunali del '75, in quelle politiche del '76 e del '79, a Imperia ho ottenuto sempre il record dei voti. La prima volta 3600, la seconda 4600, la terza 4700. Inoltre nella città di Imperia la dc è tornata ad essere il primo partito, danno pci. Questo vuol dire che l'amministrazione che presiedevo da sindaco funzionava.

«Non intendo essere il deputato della provincia di Imperia. Voglio essere il deputato della Regione Liguria.

DULBECCO *(pci Camera)*

CHI E' — E' il sesto degli 8 onorevoli del pci eletti in Liguria. Ha 59 anni. E' nato e vive a Civezza, con la moglie ed il figlio. Giornalista (è stato corrispondente de «l'Unità») è professore di storia e filosofia. alla terza legislatura.

— «Continuismo lavorare. Sono politiche ma il partito è impegnato per le europee di domenica. Questa sera, insieme con il compagno Canetti, terrò un L'altro ieri ho parlato Marsiglia, agli italiani che risiedono votano all'estero. Forse più degli altri, che militano in partiti diversi, noi comunisti siamo più abituati a parlare, a tenere comizi.

«Non mi sono preoccupato troppo dell'eventuale risultato. Quel che conta è il partito come sarebbe uscito da queste elezioni. Ho sempre avuto fiducia nel pci. Se non fossi stato riconfermato avrei continuato la mia battaglia con il partito. Da anni sto lottando per risolvere i problemi delle nostre zone. Mi batto perché tutti possano lavorare, un reddito decoroso, un'assistenza, non ci siano sperequazioni. C'è tanto da fare. A parole tutti si dicono disponibili, poi invece... I grossi nomi della nostra economia ancora quasi tutti da scioglieres: il mercato provinciale dei fiori, il turismo, le industrie, le vie di comunicazione.

AMADEO *(dc Senato)*

OHI E' — E' nato a Mendatica 61 anni fa. E' stato rieletto. E' laureato in chimica e farmacia. Sposato, due figli. Professore di chimica e geografia economica. Fu eletto la prima volta al Senato nel In precedenza fu deputato al Parlamento e già sottosegretario di Stato. Nella provincia ha un largo seguito tra gli agricoltori. presidente della Coldiretti imperiese. Complessivamente è alla sua legislatura.

HA DETTO — *«Per me continua l'impegno sempre. Lavorerò con gli altri amici di partito per portare in porto i problemi iniziati. In particolare mi sta a cuore la realizzazione del mercato dei fiori provinciale, che dovrà sorgere all'Arma di Sanremo. E' necessario assicurarci il finanziamento. Anche in qualità presidente della Coltivatori diretti, ed in vista del Parlamento europeo, penso che nuovo mercato dovrebbe diventare il centro della commercializzazione dei fiore in Europa. Mi adopererò anche per fare approvare le clausole di salvaguardia del prezzo dei fiore, il cosiddetto "prezzo sequale". Nell'ambito della Cee quando il scende sotto il "prezzo segnale" si deve immediatamente operare per tenerlo alto. Se non ci riusciremo metteremo in sofferenza la floricoltura imperiese.*

URBANI *(pci Senato)*

OHI E' — La to in lettere, 53 anni, sposato, rieletto per la terza volta. Iscritto al pci dal 1944, presidente provinciale dell'Anpi, è consigliere comunale e sindaco di Savona oltre che capogruppo consiliare provinciale. E' ancora membro del consiglio provinciale di Savona; fa parte della consulta nazionale per la scuola del pci.

HA DETTO — *«I risultati per il pci nella nostra provincia sembrano tutto sommato negativi se si confrontano quelli dell'ambito regionale. Sono, invece, un po' al di sotto della media nazionale. Ciò pone, anche per noi, come per tutti i comunisti liguri e italiani, problemi di verifica della linea politica e soprattutto del modo di attuarla che sia più adeguato alle trasformazioni oggettive della società; ai problemi e alle tendenze ideali o culturali che ne derivano. Forse si tratta di diventare di più "partito di lotta".*

«I parlamentari comunisti sono rimasti soli a rappresentare città e la provincia. Compito non facile che cercheremo assolvere il massimo impegno e anche la più grande apertura, tanto più necessaria data l'anomalia — non certo positiva — che si è venuta a creare nella situazione parlamentare savonese».

CANETTI *(pci Senato)*

CHI E' — Dopo una parentesi di tre anni è stato rieletto. Ha 50 anni. coniugato, due figli. E' iscritto al pci dal 1946. E' stato insegnante elementare nei comuni di Aurigo e Civezza. E' stato eletto la prima volta al Senato nel 1979. E' capo comunista al Consiglio provinciale.

HA DETTO — *«Molti cittadini hanno espresso un voto di malessere. E' stato mal festiato con schede bianche, astensioni, voti ai radicali. E' un voto di sconcerto, senza alternative, un indirizzo preciso. noi, forse, la gente si aspettava po' troppo. Che nel 1976 risultatissimo, con la bacchetta magica, a cambiare tutto. La dc nella nostra provincia ha registrato una caduta. Forse più sensibile che altrove. Ciò testimonia che nell'imperiese la dc è stata arrogante nei confronti dei pci ed è stata punita dall'elettore. Durante questa campagna elettorale il nostro partito è stato preso di mira da tutte le altre forze. Nonostante tutto abbiamo retto, ne siamo usciti a testa alta. Per un rilancio economico della nostra provincia si deve puntare sul finanziamento porto, nel quadro nazionale. Non ci può essere uno sviluppo industriale se non sciogliamo i grossi nodi dello spostamento a monte ferroviario, la realizzazione del mercato provinciale dei fiori, a stabile 23.*

Il «gioco» delle preferenze

L'altalena dei nomi in quattro province

Perché la scelta su q candidati

Le province di Savona e Imperia hanno portato al Parlamento solo deputati e senatori dei due partiti maggiori, dc e pci. Rispetto al 1976 manca un socialista, che però Sandro Pertini e che si doveva quindi considerare espressione di tutta la regione, e non solo di quella, il gioco delle preferenze è stato ancora una volta determinante. Così Savona ha perso due parlamentari (senatore e deputato dc), e resta rappresentata a Roma solo dal partito comunista.

Nella dc c'è stato lo schiacciante vittoria di Manfredo Manfredi, che ha ottenuto 61.806 preferenze contro le 47.264 del suo capolista, l'ex presidente della commissione antimafia Francesco Cattanei. I candidati savonesi, Valle, Abrate e Bonino, sono indietro nell'elenco, del tutto fuori gioco. A Imperia c'è stato un cambio della guardia: al posto di Revelli, che fino a poche ore sperava di essere «ripescato» grazie ai resti nazionali, è stato eletto l'ex sindaco del capoluogo, Alessandro Scajola. Il successo di quest'ultimo era previsto, ma la dc imperiese sperava addirittura di portare a Montecitorio tutti e tre i suoi rappresentanti. Questo risultato, all'interno del partito, non mancherà di avere ripercussioni.

Disciplinato come sempre l'elettorato comunista: nel pci non ci sono state sorprese. Il capolista, Alessandro Natta, è il primo con 50 mila preferenze in più sul secondo, D'Alema. Per Savona il partito comunista ha fatto eleggere Pastore, per Imperia Dulbecco. Gli altri eletti sono Antoni, Gambolato, Ricci e Sanguineti. Nonostante la flessione di voti, il pci imperiese ha riportato al Senato il suo rappresentante, Nedo Canetti, dopo l'assenza di legislatura. Il partito comunista resta poi l'unica voce di Savona in Parlamento: Urbani confermato al Senato, Pastore, sostituisce Noberasco, Camera.

Nei psi, in fatto di candidati, tutto è andato secondo le previsioni. Buono il successo personale del capolista, il genovese Canepa, che in pratica non è stato ostacolato nelle altre province. Al secondo posto il comandante Falco Accame (oltre 11 mila preferenze), mentre con i resti del collegio unico nazionale uscito Ermido Santi. Un savonese, Paolo Caviglia, è il primo dei non eletti.

Nelle province di Savona e Imperia e in larghe zone della regione, ha influito pesantemente il gruppo che fa capo al vicepresidente della giunta ligure, Alberto Teardo, che ha contribuito per Accame (l'ex comandante dell'intrepido ha avuto molte preferenze a Savona e Imperia) e Santi e ha portato appunto Caviglia al quarto posto assoluto. Al Senato ottenuto il secondo e posto con Crespi a Imperia e Capello a Savona, dopo il collegio «sicuro» di Fosse a Genova. Ora il psi «corre» alle europee per Teardo voluto dal partito e favorito rispetto agli altri candidati liguri e che dovrebbe raccogliere consensi anche in Piemonte e Lombardia.

L'area laica. I repubblicani hanno fatto eleggere Bogi, i liberali l'avvocato genovese Alfredo Biondi, tornato Camera dopo due legislature. Sarà una presenza destinata a giocare comunque in favore della Liguria, e di Genova in particolare. Il primo fra i socialdemocratici è Bemporad, eletto, fra i missini Baghino, eletto, Adele Faccio, capolista radicale, è passata con oltre novemila preferenze. Staccati Melilini e Spadaccia.

Su trentadue eletti in Liguria (dieci senatori e ventidue deputati) i «nuovi» sono solamente cinque, tre democristiani e due comunisti. Genovesi e Savonesi hanno perso rappresentanti, ne hanno guadagnati Imperia e La Spezia. Sono modifiche destinate a influire anche sull'attenzione di Roma verso le province liguri?

Sandro Chiaramonti

Le preferenze partito per partito

DC		PCI		PSI		PSDI		PRI	
MANFREDI	51.800	NATTA	85.072	CANEPA	17.807	Bemporad	1.651	BOGI	6.300
CATTANEI	47.354	D'ALEMA	35.742	ACCAME	11.020	Berta	2.046	Baffico	1.701
ORSINI	45.378	ANTONI	32.364	SANTI	10.288	Momigliano	1.408	Campart	1.350
BOFFARDI	35.317	PASTORE	18.535	Cavigila	3.486	Maggioni	1.212	Bassani	1.213
ZOPPI	34.167	GAMBOLATO	17.773	Moro	6.783	Costantino	1.069	Arena	1.209
FARAGUTI	31.712	OULRECCO	16.129	Richebbi	5.158	Antonelli	769	Battiglia	904
SCAIOLA	31.381	RICCI	15.287	Pernoli	5.527	Maggiolo	682	Mentil	877
Revelli	26.992	SANGUINETI	15.082	Franzetti	4.253	Laura	616	Rosso	823
Sibilia	25.624	Chella	10.820	Balbi	2.950	Mareddu	476	Ghiglione	823
De Petro	18.824	[illegible]	7.892	Simonini	2.196	Barsottini	474	Cappuri	780
Bonalassi	17.781	Occhi	7.639	Lupi	1.838	Naldoni	451	Bertone	737
Di Bella	13.391	Benedetti G.	6.440	Gozzi	1.229	Bonomo	355	Di Sidia	688
Lecifredi	11.351	Balbi	6.528	Figini	1.827	Cattaneo	305	Tarello	684
Piersanteni	10.418	Benedetti T.	6.420	Carlotti	1.527	Giannarelli	331	Gervasio	574
Valle	9.747	Conterno	5.038	Giunti	1.525	Nerra	300	Ottolenghi	463
Abrate	9.573	Sgorbini	4.398	Fuser	1.504	Bartolucci	288	Grassi	448
Bonino	9.537	Varaldo	4.238	Ronga	1.053	Pisco	273	Graffigna	414
Moretti	8.207	Guastini	4.178	Guastalla	1.027	Mistrangelo	267	Maccario	337
Oldeini	4.782	Datteri	3.917	Cherbello	749	Parodi	227	Tonarelli	307
Bollo	4.354	Rainisio	3.820	Rizzo	618	Siciliani	176	Strada	288
Carlini	3.108	Maini	3.000	Massa	513	Laurenti	164	Elena	201
Doria	861	Pontiggia	2.947			Rimondi	153	Ceccarini	190

PLI		PR		NSU		PDUP		MSI	
BIONDI	12.397	FACCIO	9.041	Lazagna	3.334	Parietti	458	[illegible]	6.892
Castinetti	5.398	Mellini	4.217	Arnaldi	657	Di Alesio	288	Bernacia	3.141
Astengo	2.180	Spadaccia	3.216	Costantini	522	Gallici	264	Testori	2.962
De Ferrari	1.989	Galli	3.031	Badano	436	Natta	153	Tacrini	2.783
Marengio	1.486	Teodori	1.456	Guglielmo	429	Arduini	143	Baraldi	1.126
Cappa	1.271	Tosa	1.365	Andreotti	380	Diofili	137	Aesaldo	1.019
Calabria	1.173	Peranna	642	Pieretta	234	Longobardo	122	Marenco	879
Zanino	1.052	Vigevano	544	Baffo	219	Lamma	121	Arena	815
Milesi	947	Rebella	464	Garzani	209	Nattero	117	Gabitosi	587
Conti	846	Zeno	447	Ceccaroni	181	Ferraro	113	Paolelli	546
Monti	780	Amico	441	Rossi	179	Briano	107	Ratto	529
Levaggi	501	Milone	385	Cavanna	179	Cipolletta	86	Bozzo	523
Ragni	534	Martelli	289	Misela	168	Fusconi	86	Cappello	417
Guzzo	481	Angelico	260	Valentini	150	Biondacci	85	Vianello	477
Mura	478	Casagrande	251	La Corte	127	Asciati	84	Repetto	402
Mastero	467	Nola	219	Falcone	107	Benedetti	89	Martinoza	388
Siri	462	Forcile	215	Ghisa	[illegible]	Quartino	72	Rossi	291
Spelldoro	444	Patrone	199	Mina	83	Boscarolo	66	Fersini	281
Pucci	385	Iacarino	195	Pisano	71	Pielgher	57	Favolno	266
Lapini	351	Del Santo	193	Maccione	62	Garoscio	54	Manadelli	246
Grandi	335	Raffaelli	180	Meione	62	Mura	47	Longo	207
Feldi	168	Della Russa	168	Iozzelli	61	Marino	28	De Bel	205

■ in maiuscolo gli eletti ■ ciascun partito

Adesivo omaggio a tutti i lettori che sabato compreranno La Stampa

In città s'è già iniziata [illegible] festa per la Sanremese «superstar»

Si respira aria di C1: i tifosi sfilano per le strade - Via De Benedetti [illegible] stata colorata di biancazzurro - I preparativi per la partita contro il Prato - [illegible] Caboni predica prudenza

SANREMO — «Sanremese superstar»: è un titolo che la squadra di Caboni merita [illegible] pienamente dopo lo strepitoso e sorprendente campionato che, a novanta minuti dalla fine, la sta portando in «C 1». E il titolo che *La Stampa - Cronache della Liguria* dedica [illegible] compagine biancazzurra con un «adesivo» che verrà dato ■ omaggio, sabato mattina, vigilia [illegible] match decisivo Sanremese-Prato, a tutti coloro che compreranno *La Stampa* nelle edicole di Sanremo o Ospedaletti.

Un ricordo. Il primo in assoluto, celebrativo della grande impresa della Sanremese che i tifosi potranno utilizzare co[illegible] vorranno: sull'auto o sulla motoretta, nelle sedi dei «club», nelle loro riscosse ■ dimelli biancazzurri.

[illegible]: grandi festeggiamenti — Martedì sera si sono riuniti ■ «stati maggiori» di tutti i club della tifoseria nel [illegible] ■ piazza Colombo. ■ tifosi che stanno dimostrando come la matematica sia un'opinione perché, a dispetto dei numeri che [illegible] promuovono ancora la Sanremese, per loro la «C1» è un fatto sicuro. Palloncini e coriandoli biancazzurri, bandiere, sfilate per la città, giochi ■ parole con Caboni il cui cognome coincide con «C» e finisce con «i», proprio come «C1» e con Borra la cui iniziale «B» è il prossimo, ambitissimo obiettivo.

Una strada del centro storico, via Debenedetti, è stata tutta tinteggiata di biancazzurro; ■ «Club Boazzo» ha già fissato la [illegible] festa sociale. In cima (si spera) di promozione avvenuta, per domenica allo tredici in un ristorante di Poggio.

Successi [illegible] ■ Trofeo Davoli

SANREMO — Successi sanremesi e savonesi nella seconda [illegible] «Trofeo Davoli» ■ mezzofondo, svoltosi a Genova. Le portacolori dell'«Atlas» di Sanremo hanno fatto grandi cose nei mille metri; ha vinto la Franchello, [illegible] la [illegible] pagna di squadra Rollando è giunta terza.

Manneri e Panni dell'«Atletica Savona» si sono, invece, imposti, rispettivamente, nella prima e nella seconda serie dei 5000 metri maschili. Buona, negli 800 metri femminili, la prova delle [illegible] Simoni, Lupi e Massa giunte, rispetti[illegible]te al secondo, terzo e quarto posto.

(b. m.)

Sanremese più cauta — Alla Sanremese, però, di festeggiamenti non se ne parla. Anzi si invita tutti alla calma. «*Quest'euforia mi fa paura*», predice Caboni. Ma il presidente Borra, per festeggiare la «C1», avrebbe già perfino contattato la Juventus, mentre sicuro appare il ritorno a Sanremo dei brasiliani del Flamengo.

Da stamane in vendita i biglietti — Da questa mattina, intanto, alla segreteria biancazzurra di [illegible] Mazzini, [illegible] no stati messi in vendita i biglietti per Sanremese-Prato. I prezzi saranno quelli del match con la Carrarese: 7500 in tribuna (6500 ridotti); 5500 in gradinata [illegible] 2200 in [illegible].

Per l'occasione, ragazzi e ragazze, fino ai 14 anni, se accompagnati dai genitori, entreranno gratis. Molte le prenotazioni. La prima (50 biglietti) è arrivata da Genova, da [illegible] club ■ tifosi rossoblù; forse vogliono esplorare un piazzo ■ «C1» dalla vita difficile, in serie B. [illegible] «grifone» che il prossimo anno rischia di giocare con la Sanremese.

[illegible] [illegible] segreta — Contro il Prato la Sanremese ricorrerà anche alla scaramanzia. ■ uno dei piccoli segreti, dei retroscena di questa Sanremese. Borra e Caboni sono superstiziosi. Fa caldo, c'è afa, ma loro in panchina andranno vestiti come a febbraio: vestito di gabardine pesante per Borra; vestito ■ velluto per Caboni. Soffriranno un caldo soffocante, ma [illegible] gli stessi vestiti che indossavano il giorno [illegible] vittoria sul Montecatini, quando la squadra cominciò la splendida rimonta.

Da allora nessuno osa cambiare il minimo particolare. Il povero Carella, l'addetto-stampa, ad ogni vigilia di partita, dalle tredici alle tredici e trenta, deve sedersi su [illegible] certa sedia, obbligato da Caboni a leggere sempre lo stesso articolo. Così da sei settimane. [illegible] del [illegible] Franco Bearlam, altro dirigente, costretto per ragioni scaramantiche, a [illegible] parlare di «C1», ma solo di «*salvezza ormai sicura*».

«*Sono [illegible] che fanno sorridere* — dice Carella, — *ma attorno ad una squadra di calcio c'è anche questo*». Contro il Prato dovranno funzionare ad ogni costo.

Bruno Monticone

La dc diventa più forte dopo le amministrative: forse si ritorna al centro-sinistra

Pietra adesso sarà governabile?

Posizioni immutate per i comunisti ■ i socialisti che, insieme, hanno ancora ■ seggi come nel '75 - Possibile anche un'alleanza fra democrazia cristiana, «Liberali e democratici» e psdi, che [illegible] conservato un seggio

PIETRA LIGURE — La [illegible] si è rafforzata, e ora, a Pietra Ligure, si possono [illegible] nuove maggioranze. C'è stato [illegible] lieve spostamento, nell'elettorato: un seggio dal gruppo liberal-indipendente è passato alla dc. Un cambiamento minimo, ma [illegible] sufficiente ad incrinare l'equilibrio fra i due blocchi contrapposti (pci, psi e psdi da una parte; dc, pli e uci dall'altra), che aveva provocato la crisi e le elezioni anticipate.

Le strade percorribili, almeno sul piano strettamente numerico, sembrano essere due: ritorno al centrosinistra (disporrebbe ■ undici seggi fra dc, psi e psdi) oppure varo di un'alleanza più moderata e conservatrice fra dc, «Liberali e democratici per Pietra» e psdi (sarebbero altri 11 seggi).

In entrambi i casi, determinante sarebbe l'apporto dei socialdemocratici. Il psdi, dunque, è l'ago della bilancia, e il suo esponente, il geometra Girolamo Delfino, segretario della sezione locale, lo [illegible] mette: «*Siamo indispensabili, se si vuole dare un governo a Pietra Ligure. Centro-sinistra o centro-destra? Non abbiamo preclusioni per nessuno. Il mat-do ha presentato una sua lista, e quindi quella liberal-indipendente non è "inquinata" dai fascisti. Aver mantenuto il seggio, per noi, è stato un successo. Non c'era più Rembado, e non avevamo volutamente candidato nomi di spicco*».

■ prepara una svolta a destra, dopo l'apertura a sinistra, fallita quando il psi, lo scorso settembre, [illegible] l'appoggio esterno alla giunta dc-psi? Franco Buscaglia, primo eletto fra i comunisti, osserva: «*Da questi risultati scaturisce [illegible] dato obiettivo: la facoltà di costituire un centro-sinistra. Ma è un'ipotesi che il pci dovrebbe valutare attentamente, perché is de il più a destra, più retriva di prima. Con ■ sua politica conservatrice ha recuperato proprio in quella direzione. E' un fatto positivo la tenuta dei psdi, che non [illegible] ceduto voti agli indipendentisti, [illegible] nel passato*».

Quale sarà l'atteggiamento del psi, di fronte ad eventuali contatti della dc? E' un'eventualità che il partito non ha ancora preso ■ considerazione. Pier Carlo Pastorino, segretario sezionale, commenta: «*Possiamo soltanto dire, per ora, questo: chi ha voluto le elezioni anticipate per superare la crisi amministrativa, visto che poco è mutato, se la sbrighi da sé. Noi stiamo alla finestra. Personalmente mi limito a rilevare il nostro soddisfacente comportamento. Abbiamo perso il [illegible] dei nulle voti, abbiamo superato il pli e, questa volta, il [illegible] seggio è stato pieno, abbiamo sfiorato il quarto*».

E la dc? Qual è il [illegible] orientamento? «*E' troppo presto per pensarci* — dice Paolo Palmarini, segretario sezionale del partito —. *Adesso assaporiamoci questo trionfo. E' un'affermazione significativa: vuol dire che l'elettorato ha approvato la nostra linea politica, le nostre scelte*».

[illegible]

COMUNALI 1975			[illegible] 1975		
Pci	1953 (28,2%) seggi 6		Pci	1884 (29,4%) seggi 8	
Dc	2346 (33,7%) seggi 7		[illegible]	1894 (26,8%) seggi 6	
Psi	1057 (15,3%) seggi 3		Psi	857 (13,5%) seggi 3	
Psdi	336 (4,8%) seggi 1		Psdi	329 (5,1%) seggi 1	
Liberali e Dem.	1006 (14,4%) seggi 3		[illegible]	880 (13,8%) seggi 3	
Msi-Dn	234 (3,3%) seggi 0		Uci	356 (5,5%) seggi 1	
			Msi-Dn	235 (3,8%) seggi 0	

Schede bianche 161, schede nulle 125, voti validi 6852.

A San Lorenzo come prima

IMPERIA — Le votazioni per il rinnovo dei consigli comunali [illegible] Lorenzo Mare, Rezzo e Pompeiana, svoltesi domenica, hanno riconfermato in carica le coalizioni uscenti. A San Lorenzo ■ liste «Unione democratica» ha riportato 215 voti mentre 215 [illegible] andati alla dc. Questi ■ eletti per la maggioranza: Luigi Migliari, Giambattista Bianchi; Luigi Castellani, Enrico Lotti, Elio Pirero, Anselmo Pisani, Luciano Re, Giobatta Revelli, Giovanni Stramare, Angelo Valcalda. Per ■ minoranza sono stati eletti: Giovanni Asselle, Felice Eredda e Franco Ruffini.

■ A Rezzo la lista dell'ex sindaco Secondo Guglieri ha riportato [illegible] voti. Sono risultati eletti: Alfonso e Antonio Cacciò, Claudio Bacheri, Attilio e Nino De Canis, Angelo Piero, Primo Arrigo, Secondo Dunati, Vittorio Musso, Bruno Martini e Sergio Sappa. La lista dei psi ha portato ■ voti. ■ eletti: Adriana Trucco, [illegible] Ameglio e Pierino Tardoni.

■ A Pompeiana la lista dc ha riportato 216 voti. [illegible] eletti sono, per la maggioranza, Giovanni Costamagna, sindaco uscente, Lorenzo Anfossi, Ropco Ratiuccia, Gabriele De Ramundi, Bruno Anfossi, Mario Calvini, G. B. Conio, Saverio Pressa, Romano Garibaldi, Michele Massa, Pasquale Pianamente e [illegible] Gallo. La lista indipendente di sinistra «Stretta di mano» ha riportato 28 voti, tre eletti: Duilio Ginatta, Chiara Natta, Gian Piero Rossi.

Rubati gioielli per 40 milioni

SANREMO — Un rappresentante di preziosi, Francesco Arcidiacò, 37 anni, residente a Parma in via Trieste 2, è stato derubato ieri della valigetta-campionario, contenente gioielli per circa 40 milioni.

Francesco Arcidiacò era arrivato ieri a Sanremo per il consueto «giro» di rifornimento delle gioiellerie cittadine. Nel pomeriggio, terminato il lavoro, ha posteggiato la sua auto in piazza Mameli, od è andato dal barbiere. Quando è tornato, la valigetta era sparita.

fr. p.l.

Savona: una [illegible] al Priamar

SAVONA — Continuano i lavori nella fortezza del Priamar per la sistemazione provvisoria degli antichi edifici medioevali che, per la prima volta, ospiteranno importanti rassegne che riguardano il restauro dell'antica fortezza.

Le mostre, fotografiche e documentarie, [illegible] inaugurate giovedì 14 giugno alle 16,30 e resteranno aperte sino al 30 giugno, dalle 9,30 alle 12,30.

Sempre sul Priamar si terrà un convegno di studio su «*Il Priamar: prospettive di recupero della città*».

Non c'è il bilancio Proteste a Vado

VADO LIGURE — Il consiglio di circolo in una nota alle autorità scolastiche protesta perché [illegible] stato [illegible] restituito, approvato, il bilancio di previsione.

Il consiglio denuncia il ritardo «*che impedisce l'intervento dell'organo collegiale*».

■ documento il consiglio scolastico di [illegible] esprime anche perplessità per la decisione del [illegible] Provveditorato di far gravare [illegible] bilanci [illegible] [illegible] decentrati le indennità di missione corrisposte agli insegnanti

Tutti i tifosi biancoblù vicini ■ Savona nel momento decisivo

Per Tortona 10 pullman gratis

Le stesse persone che si occupano della società assieme al presidente e ai [illegible] collaboratori finanziano la trasferta - Iscrizioni al Bar Victor e al Savona club Valerio Bacigalupo

SAVONA — *Non ci sono dubbi: le battaglie più dure il vecchio Savona le ha sempre vinte grazie ■ sostegno eccezionale dei suoi tifosi. La società, e per essa i dirigenti che ■ sono succeduti ai vertici dei [illegible] biancoblù, ha fatto molto, il gruppo Viano, in particolare, [illegible] evitato, la scorsa estate, un tracollo che pareva ormai inevitabile. [illegible] gli sportivi [illegible] sempre stati in prima [illegible] linea, forza trainante d'esempio per tutti. Ancora una volta il Savona è nei guai e [illegible] una volta i suoi sostenitori sono pronti ad aiutarlo, a non lasciarlo solo.*

Sabato prossimo ■ Tortona (dalla serie [illegible] C2 i campionati anticipano per consentire anche ■ calciatori di [illegible] a votare per le europee), ■ squadra di Persenda disputerà gli ultimi, decisivi 90 minuti ■ stagione. Per restare in ■ di Savona dovrà, quanto meno, non perdere. ■ sperare nel capitombolo di almeno una delle due dirette rivali.

E' la trasferta più delicata del campionato, Ebbene, i biancoblù si sentiranno quasi come a casa propria. Una carovana di ■ pullman trasporterà a Tortona quasi un migliaio di sostenitori. I partecipanti ■ dovranno affrontare alcuna spesa per il viaggio. Per la seconda volta quest'anno i dirigenti dei vari club del tifo organizzato si sono visti infatti mettere gratuitamente a disposizione tutti i pullman necessari dalle [illegible] persone che tanto sono state vicine ai colori biancoblù nei momenti più difficili, e in particolare dal vicepresidente della giunta regionale, Alberto Teardo del pri.

La partenza avverrà sabato alle [illegible] 14,30 dal bar Victor ■ corso Ricci e [illegible] club Bacigalupo di via Luigi Corsi, dove sono già aperte le iscrizioni.

■ un'iniziativa che si [illegible] merita da sola a dimostrare come questo Savona circondato, da veri amici, meriti certamente migliori fortune. La retrocessione sarebbe [illegible] non senso.

Il Derthona è praticamente salvo, [illegible] dovrebbe essere [illegible] ■ avversario dal dente avvelenato, sempre che lo si sappia affrontare con la debita circospezione ed un pizzico di intelligenza. Al piemontesi basta un pari per avere la certezza matematica di non retrocedere, dunque sarà sufficiente non provocarli oltre misura. ■ punto di Tortona potrebbe bastare a Prati e soci perché è impensabile che l'Albese si faccia battere in [illegible] dalla Massese e, soprattutto, che la Carratese, lanciata [illegible] nello sprint finale per la conquista della promozione in C1, ■ lasci mettere sotto dal Grosseto.

Ieri, in notturna, ■ squadra ■ Persenda [illegible] affrontato in amichevole ■ «Bacigalupo», i bulgari dello Spartak ■ Pleven. Diversi titolari della [illegible] pagine [illegible] [illegible] rimasti in tribuna a scopo precauzionale. ■ detto Persenda: «Ho diversi giocatori acciaccati. sarebbe stato imprudente mandarli in campo. Purtroppo dubito che Marcellini, "stiratos" domenica ancora, possa giocare sabato. Spero invece di recuperare Dainese.

Ivo Pastorino

Imperia, squalificato il Ciccione [illegible] giudice sportivo per [illegible] giornate

IMPERIA — Quattro giornate [illegible] squalifica ■ campo dell'Imperia: ■ questa la pesante [illegible] presa. ■ Firenze, dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti nei confronti della società nerazzurra dopo gli incidenti avvenuti domenica nell'incandescente [illegible] di Imperia-Derthona. [illegible] punizione decisa dal giudice sportivo — che ha motivato [illegible] un'intera pagina dattiloscritta la durissima squalifica — che punisce severamente la società imperiese per le intemperanze di una parte dei [illegible] tifosi, «stuzzicati» [illegible] decisioni dell'arbitro.

Imperia, [illegible], rimarrà a lungo [illegible] calcio perché [illegible] squalifica al «Ciccione» dovrà [illegible] scontata nel prossimo campionato [illegible] dire che dopo la sosta estiva, per quasi due mesi i nerazzurri giocheranno lontano da casa. Il giudice sportivo ha anche ammonito capitan Landini e Chiarotto.

I tifosi nerazzurri hanno intenzione di rivolgersi a un avvocato e citare per danni l'arbitro, il signor Palmeri di Bolzano.

Intanto la sconfitta dell'Imperia contro ■ Derthona, giunta proprio nel momento più delicato dopo due anni di imbattibilità casalinga, ha sconcertato l'ambiente sportivo locale, rimettendo in discussione posizioni e persone che sembravano sicure. La situazione [illegible] da questa domenica [illegible] sarà discussa mercoledì sera [illegible] consiglio direttivo. Ogni decisione è stata però rinviata a dopo la partita [illegible] il Montecatini che, se [illegible] potrebbe offrire un'ultima possibilità di raggiungere ■ più che meritata promozione in C1.

La squadra si è allenata con cura particolare per la partita di Montecatini: si sperò ancora in uno spareggio.

b. v.

Alcuni enti si rivolgono al sindaco

Per favorire il turismo un aeroporto ■ Sanremo?

SANREMO — *Sanremo potrebbe disporre di [illegible] aeroporto per velivoli da turismo nell'area a mare sarà nella zona tra Capo Verde ed il torrente Armea, a levante della città. Poichè tale destinazione [illegible] è stata prevista nel piano regolatore generale appena recepiscato dal tecnici e pronto per l'approvazione della Regione, alcune associazioni ed enti morali come l'Associazione commercianti, l'Associazione nazionale esportatori-ecommercianti fiori, l'Unione degli industriali, la Confederazione italiana coltivatori, la Camera confe[illegible] del Lavoro, i Coltivatori diretti, l'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia e altri gruppi, hanno inviato un appello al sindaco affinché si proceda con rapidità.*

«L'area per il piccolo [illegible] to — hanno scritto — è facilmente attenibile a Capo Verde, aggiungendo alla terra salutare anche quella di risulta delle gallerie necessarie [illegible] Perrovia dello Stato nell'opera di trasferimento a monte dei binari. L'aeroporto di limitate dimensioni (650-800 metri lineari di pista in terra battuta), può [illegible] le attività turistiche, commerciali, floricole ed alberghiere della città, un'importanza determinante».

Intanto le osservazioni al piano continuano ad arrivare. L'Unione provinciale agricoltori avanza osservazioni generali: «Il principio informatore della nostra azione è sempre stato quello di riuscire a mettere l'agricoltura, specie in relazione agli strumenti urbanistici, in grado di competere, almeno in condizioni di parità, con gli altri settori per l'uso del suolo. Prima che [illegible] effettuate le variazioni al piano avevamo formulato proposte, [illegible] a revisione avvenuta, dobbiamo constatare [illegible] che le nostre osservazioni [illegible] hanno trovato la funzione [illegible] auspicata. Ancora un volta il territorio è stato visto unicamente nell'ottica urbanistica della sua potenziale fabbricabilità e non come sede imprescindibile di un'attività produttiva determinante quale quella floricola».

L'esposto, dopo aver ribadito la ristrettezza nell'équipe di predisposizione del piano di un esperto agricolo vicino alla realtà agraria, segnala alcune lacune: [illegible] primaria nel mondo imprenditoriale floricolo il quello di una garanzia reale di destinazione dell'area a vocazione floricola [illegible] la salvaguardia di quelle [illegible] ormai troppo ristrette, destinate a colture altamente specializzate, fonti di larga parte del reddito della popolazione comunale. Ad esempio: al posto ■ un inserimento [illegible] piano generale di tutte le strutture indispensabili ad un'impresa agro-floricola moderna (case di abitazione per gli addetti, magazzini aziendali, centrali termiche, serre ecc.), al desiderato il tutto a sette piani particolareggiati di intervento che non [illegible] certamente immediata realizzazione».

r. o.

Grandinata

CALIZZANO — Una violentissima grandinata si è abbattuta ieri pomeriggio in Alta Valle Bormida. Le zone più colpite sono quelle delle frazioni Codevilla, Bosco e Pasquale di Calizzano. In poco meno di mezz'ora la grandine ha raggiunto uno spessore di quasi 10 centimetri. Tutte le colture [illegible] sono [illegible] andate completamente distrutte.

GLI SPETTACOLI

[illegible]

Ambassador: Uno sbirro dalla faccia d'ang[illegible].
Ariston: Brigada Cali-piris.
Astor: Una corsa sul prato.
Augustus: Renaldo e Clara.
Diletto: Esperienze erotiche di femmine in calore.
Gratacielo: Amore perverso.
Lux: John travolto... da un insolito destino.
Nuovo Palazzo: I supercoci di Super Guip.
[illegible] ■ misteriosa Pantera Rosa - e il diabolico ispettore Clouseau.
Olimpia: I soldi degli altri.
Orfeo: La collegiale svedesi.
Plaza: Cantando sotto la pioggia
Ideal: La sete città di Atlantide.
Lido: Le avventure di Peter Pan.
Rex: Amori miei.
Rivoli: Piccole donne.
Smeraldo: Exhibition strike.
Universale: Furto contro [illegible].
Verdi: Uomini d'argento.

SAVONA

Teatro Colombo (via Quarda I - ore 21). Faces' Zeppelin. Performance di Russo e Sanlori.
Diana: Profondo rosso.
Eldorado: Sinfonia d'autunno.
Astor: Cleopatra.
Olimpia: Voglia di donna.
Jolly: L'allegro collage delle vergini inglesi.
Lux: Atollo K.
Splendid: Audrey Rose.
Filmstudio: Cabaret.

ALASSIO

Colombo: I ragazzi di Happy Days.
Ritz: Il commissario Verazzano.

ALBENGA

Astor: Controrapina.
[illegible]o: Comportamento [illegible] le delle studentesse.

ALBISSOLA CAPO

Doria: La banda di Vallanzasca.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Tom e Jerry sul sentiero [illegible] guerra.

CAIRO

Abba: Quel maledetto giorno d'inverno.
Cristallo: Evergione.

CERIALE

Odeon: Good bay e amen.

FINALE LIGURE

Vittoria: No alla violenza.
Ondina: La 13ª vergine.

LOANO

Perla: La carica dei 101.
[illegible] Heidi diventa principessa.

MILLESIMO

Italia: Amore, piombo e furore.

PIETRA LIGURE

Comunale: Animal House.

SPOTORNO

Mig[illegible]: La [illegible]

Teiro: Guerre stellari.
Verdi: L'ultimo combattimento di Chen.

[illegible]**ERIA**

Ambra: L'ala o la coscia?
Centrale: Yessong.
Dante: Il treno del piacere
Imperia: I fantastici 3 supermen.
Rossini: Equus.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Le colline hanno gli occhi.
Cerri: Saloon massage

CIANO MARINA

Diana: Le Coli cantatone.

RIVA LIGURE

Corallo: Rapsodia per un [illegible]

SANREMO

Ariston Teatro: Nude Odeon.
Centrale: Bruce Lee il maestro.
Rita: Black out inferno nella città.

VENTIMIGLIA

Europa: [illegible] oggetto del desiderio.

SAVONA TV

[illegible]e 12,30: Film; 14,30 Nonna Papera e Paperino in cucina; 15 Film; 17,30: Musica a richiesta in casa di Gianni; 18,50 Rubrica di sci; 19,30: Notiziario - Borsa valori - Il tempo domani - Oroscopo; 19,55: Filo diretto col sindaco di Savona dr. Carlo Zanelli; 21,30: Film; 23: Notiziario; 23,50 Film.

TELESANREMO

Ore [illegible] Replica (ogni sera «Dott. Kildare»); 19,30 Seconda parte [illegible] «Avventurieri dell'ignoto», per ragazzi; 20: A.A.A. Annunci; 20,10: Il tempo che fare; 20,30: Telegiornale; 21,15: Spettacolo «Arte a distanza» (spettacolo di cineteca); 21,45: Rivà in fiore (ripresa corso fiorito); al termine replica Tg.

[illegible] DI SAVONA

Fallimento: Società artistico veterata di Altare

Con ordinanza 8-5-79 il giudice delegato ha [illegible]posto la vendita all'incanto per il giorno 26 giu[illegible] 1979, alle ore 11, nella [illegible] delle pubbliche udienze, dei seguenti [illegible] immobili siti in Altare:

Lotto 1) - Locale ad uso [illegible]ga, via Cesio.
Lotto 2) - Alloggio in via Cesio n. 36
Lotto 3) - Alloggio in via Cesio n. 38 - piano secondo
Lotto 4) - Alloggio in via Cesio n. 38 - piano terzo
Lotto 5) - Tre locali [illegible] negozio o magazzino con servizi, via Roma [illegible], con cantina
Lotto 6) - Due [illegible] uffici con servizi e [illegible]nta, via Roma n. 18, piano primo
Lotto 7) - Alloggio in via Roma n. 18, piano [illegible]
Lotto 8) - Alloggio in via Roma n. 18, piano terzo con soffitte soltoletto.

Prezzi base: L. 2.100.000 per il primo lotto; L. 6.000.000 per il 2° lotto; L. 5.500.000 per il 3° lotto; L. 7.000.000 per il 4° lotto; L. 9.000.000 per il 5° lotto; L. 8.500.000 per il 6° lotto; L. 9.500.000 per il 7° lotto; L. 9.000.000 per l'8° lotto.

Depositi per cauzione e spese da effettuarsi entro le ore 10 del giorno di vendita: L. 315.000 + L. 315.000 per il 1° lotto; L. 900.000 + L. 900.000 per il 2° lotto; L. 828.000 + L. 828.000 per il 3° lotto; L. 1.050.000 + L. 1.050.000 per il 4° lotto; L. 1.350.000 + L. 1.350.000 per il 5° lotto; L. 1.275.000 + L. 1.275.000 per il 6° lotto; L. 1.425.000 + L. 1.425.000 per il 7° lotto; L. 1.350.000 + L. 1.350.000 per l'8° lotto.

Per maggiori informazioni anche in ordine alle [illegible] della vendita, rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale o al curatore dr. Antonio Vanara, Piazza Leon Pancaldo 1/8 - Savona - Tel. 386.733.

Savona, 15 maggio 1979

Il Cancelliere
Rag. Pietro Venturino

ECONOMICI

SOCIETA' operante settore EDP ricerca giovani da avviare ai centri elettronici I.B.M. previo training sarà in loco. Richiesti per programmatori ben qualificati circa 500.000 mensili. Fissa appuntamento nella tua città: (02) 379.090 / (02) 359.401 dopo ore uffic. Wagner, Via Pergolesi, 31, 20124 Milano.

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Avviso di gara d'appalto

L'amministrazione delle Poste e delle telecomunicazioni deve procedere all'appalto dei lavori per la istituzione di un posto pubblico telef[illegible] ai locali accettazione/spedizione telegrafica e sala fattorini nell'edificio P.T. ■ Savona centro.

Importo base dell'appalto L. 14.439.000 più [illegible] L. 2.021.460.

Stazione appaltante: direzione provinciale P.T. di Savona alla quale ■ [illegible] interessate [illegible] tranne produrre, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, domanda in carta [illegible] da L. 2000 intesa ad ottenere di essere invitate alla relativa gara che sarà esperita con il metodo stabilito dall'art. 73 lettera C del R.D. 23/5/1924 N. 827 e con la procedura prevista dal successivo art. 76 della stessa norma, commi 1°-2°-3°.

Il direttore provinciale
prof. Vittorio Mazzei

MASSI DI CAVA

peso ql. 10/100
vendiamo a prezzi
eccezionalmente bassi

[illegible] **FINALE LIGURE**
TELEFONARE [illegible]

Mobilificio

"Asta pubblica della Riviera" s.r.l.

BORDIGHERA
[illegible] Pasteur 17 - Tel. 291.382

Tornado [illegible] prezzi?!

[illegible] veri fallimenti, un arredamento completo: comprendente

- 1 [illegible] da letto matrimoniale
- 1 soggiorno [illegible] e 6 sedie
- 1 salotto matrimoniale
- 1 ingresso
- 1 cucina americana con:
- 1 frigorifero
- 1 cucina a gas 4 fuochi con forno delle migliori marche

Tutto questo ■

L. 1.710.000 compreso Iva ■ trasporto

Siamo a vostra disposizione. Visitate il ns/ negozio: troverete tutto quanto ■ di vostro gradimento.

Ringraziamo anticipatamente i nuovi ed i vecchi nostri clienti.

REDAZIONE: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.581, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-84264; Domodossola 0324-47702; Omegna 0323-89112; Verbania 0323-43435

I risultati delle politiche in provincia di Novara potranno avere ripercussioni anche sulle giunte locali

L'analisi del dopo elezioni

NOVARA — A tre giorni dalle elezioni, quindi a mente fredda, quali analisi del voto è possibile per la provincia di Novara? Il primo discorso non si discosta da quello nazionale: i due grossi partiti non hanno ottenuto i risultati sperati.

La situazione geo-politica in provincia di Novara è tra le più confuse. L'amministrazione provinciale, ad esempio, è diretta da un presidente socialista con i comunisti in giunta e l'appoggio esterno dei socialdemocratici; il Comune di Novara è retto da un sindaco socialdemocratico con una giunta a tre (psdi-pci-psi) permessa dall'appoggio esterno repubblicano; a Borgomanero e Trecate, solo per citare i casi maggiori, le amministrazioni si reggono con gli appoggi esterni dei socialdemocratici e dei comunisti.

A questo punto i risultati delle ultime elezioni non hanno certo aperto nuove strade per consentire quella stabilità tanto attesa.

La democrazia cristiana si è mantenuta sulle sue posizioni (34,01 per cento contro i 34,9 del 1976) e sono quindi mancati i voti delle giovani leve; il partito comunista è sceso del 5,5 per cento rispetto a tre anni fa anche se ha mantenuto i dei punti di vantaggio rispetto al 1972. Stazionario il partito socialista italiano (11,60 contro l'11,70) mentre hanno guadagnato i liberali (2,85 contro l'1,7) ed i radicali che sono passati dall'1,3 al 3,65 mentre è pure da rimarcare la presenza del pdup (2,28 per cento) assente nelle passate consultazioni.

Quale riflesso potranno avere questi risultati a livello provinciale? I politici locali tacciono in attesa di indicazioni nazionali. Per quanto riguarda il Comune di Novara, ad esempio, con gli ultimi voti non sarebbe più possibile l'attuale amministrazione avendo i soli comunisti perso nel capoluogo quasi il 5 per cento. Lo stesso discorso potrebbe valere per l'amministrazione provinciale anche se in questo caso il confronto dovrebbe essere riferito ai voti riportati al Senato (per la formula del collegio uninominale). La perdita del partito comunista sarebbe meno netta ma dovranno essere aggiunti i punti persi dal partito socialista italiano (uno per cento nel collegio Nord e lo 0,80 in quello Sud) ed il discorso non cambierebbe.

C'è molta incertezza, quindi, e si aspettano dai partiti quelle chiarificazioni e quelle indicazioni necessarie per ridare agli organismi provinciali quella «sicurezza amministrativa» finora mancata.

l. l.

Cannobio — Con oltre quattrocento fotografie, gli studenti delle scuole medie dell'Alto Verbano, da Cannero a Cannobio sino all'Alta Valle Cannobina, hanno risposto al concorso fotografico indetto dall'amministrazione comunale cannobina

Questi sono i senatori e i deputati

Giuseppe Castoldi, Paolo Allegra, Giovanni Motetta, Franco Nicolazzi, Oscar Luigi Scalfaro, Michele Zolla, Cornelio Masciadri e Fausto Del Ponte: alcuni sono eletti per la prima volta, altri riconfermati

Cornelio Masciadri, Franco Nicolazzi, Gianni Motetta, Giuseppe Castoldi, Fausto Del Ponte, Michele Zolla, Oscar Scalfaro e Paolo Allegra

Giuseppe Castoldi, 47 anni, ingegnere, deputato della passata legislatura. Dopo aver militato in giovenili nelle file socialiste, si era staccato dopo la prima scissione per aggregarsi all'ala estremista. Lo psiup. Nel 1976 era passato ufficialmente con il partito comunista risultando tra gli eletti.

Paolo Allegra, 28 anni, insegnante, è anche lui alla seconda legislatura. Cattolico del dissenso si era presentato nel 1976 con il partito comunista in qualità di indipendente ottenendo un buon successo personale. Alla Camera si era occupato della scuola facendo parte dell'apposita commissione. Discendente da famiglia di tradizione democristiana (il nonno Giuliano era stato sindaco di Novara ed il padre Giulio Cesare per molti anni consigliere comunale) la sua «aggregazione» al partito comunista aveva suscitato lunghe polemiche e questa riconferma è la prova di una scelta che si può considerare definitiva.

Giovanni Motetta, 42 anni, di Verbania, è l'uomo nuovo del pci, chiamato a sostituire il deputato uscente Marco Tanini, ha raccolto gli stessi suffragi del suo predecessore dimostrando la stabilità dei voti comunisti nel medio ed alto Novarese. Ex sindaco di Verbania, sposato con una sovietica conosciuta durante un lungo soggiorno di studio a Mosca, ha una lunga esperienza come funzionario di partito.

Franco Nicolazzi, 55 anni, ministro dell'industria. La sua riconferma non era in discussione. Capolista per il psdi ha sempre legato il suo nome al Borgomanero ed alla zona del Vergante. Presidente per molti anni dell'ospedale di Borgomanero (è nato ad Arona a Gattico), vice presidente dell'amministrazione provinciale di Novara, malgrado i grossi impegni di partito (responsabile degli enti locali nazionale, vice segretario e poi capogruppo della Camera).

Oscar Luigi Scalfaro, 60 anni, è da sempre l'uomo più rappresentativo della dc novarese. Eletto in tutte le legislature, oltre ad avere occupato l'incarico di vice presidente della Camera ed essere stato ministro e sottosegretario in diverse legislature (Posto e Telecomunicazioni, Trasporti, Interno). Si è sempre portato avanti una sua corrente che in città ha assunto in passato grosse proporzioni. E' stato eletto anche nel collegio senatoriale di Novara.

Michele Zolla, 46 anni, nato ad Armeno, deputato uscente, braccio destro di Scalfaro sin da quando era suo segretario.

Cornelio Masciadri, 55 anni, preside di scuola media, ex deputato della penultima legislatura e sottosegretario ai trasporti. E' stato eletto senatore nel collegio Verbano-Cusio-Ossola che era sempre stato il «feudo» del socialista Francesco Albertini. Dopo essere stato messo in minoranza due anni fa, è tornato nei suoi scritti a dirigere la federazione provinciale del psi.

Fausto Del Ponte, 65 anni, democristiano è stato rieletto senatore nel collegio del Verbano-Cusio-Ossola. Considerato il candidato più popolare dopo la scomparsa dell'avvocato Bermani, ha mantenuto intatto il calore umano anche dopo i primi tre anni al Senato. Ex partigiano e amico di Mattei, oltre al suo impegno preso in Montedison, per 15 anni era stato assessore provinciale.

Giordano forse ce la fa Ora dipende da Scalfaro

NOVARA — La stressante corsa al seggio dei partiti si è conclusa a tarda notte, ma solo nella prima mattinata, dopo l'ufficializzazione delle preferenze, si sono conosciuti i nomi degli elettori. Molte conferme, nessuna sorpresa (i voti nuovi non sono molti rispetto alle precedenti consultazioni), qualche esclusione amara, ma forse non del tutto inaspettata e la definitiva, un unico dato reale: la perdita quasi certa della dc novarese di un paio di esponenti.

Infatti sono due i candidati che speravano molto in una elezione, Alessandro Giordano, deputato uscente, con i suoi 23.850 suffragi è il secondo escluso democristiano, mentre Adelmo Brustia, con 15.875 voti personali, occupa il quarto posto nella lista di chi è in «sala d'attesa».

Per il primo, però, la speranza di tornare a far parte del Parlamento potrebbe facilmente concretizzarsi. Infatti, il meccanismo delle doppie candidature di Scalfaro e Donat-Cattin potrebbe portare al ripescaggio dell'esponente democristiano.

In ogni caso, la scelta cui saranno costretti gli esponenti della dc dà ragione a chi era contrario alla doppia candidatura di Scalfaro (Camera e Senato), che avrebbe portato alla perdita di un seggio.

Un piccolo di delusione si registra in casa socialdemocratica, anche se il successo del partito è indubbio. Franca Olmi, candidata al Senato nel collegio verbano Cusio Ossola è stata esclusa per pochissimo (250 voti), quando già circolava la voce di una sua elezione; anche Peppino Cerutti, nel collegio Sud ha sfiorato il «colpo» per soli 800 voti.

Alessandro Giordano

Nella lunga corsa politica buoni risultati sono stati ottenuti alla Camera da Antonio Colombo e Francesco Fontana, che forse pensavano già a Roma. Negli ambienti socialisti Peppino Cancellliere, pur non risultando eletto, ha ottenuto un vasto suffragio di voti (3008) in tutto il Novarese.

Grossa sconfitta invece dei missini, già quasi certi dell'elezione di Carlo Carazzoni, secondo tre anni fa dopo Abelli, elezione che invece non si è verificata.

Nessuna sorpresa nel pci. I due deputati al Senato uscenti sono stati riconfermati.

r. e.

Vigevano — La consulta regionale della Lombardia per la caccia ha predisposto lo schema di massima del prossimo calendario venatorio per la stagione '79-'80. Esso prevede l'apertura dal 1° agosto al 16 settembre con la possibilità di cacciare nei giorni di sabato e domenica; via libera invece alla caccia in forma vagante dal 16 settembre fino al 31 dicembre.

Ispra — A cura del comitato culturale dell'Euratom è aperta al Club House di Ispra una rassegna di sculture e maschere dell'Africa nera. Oltre cinquanta i pezzi esposti, tutti raccolti nelle zone centro-meridionali del continente dai fratelli Angelo ed Alfredo Castiglioni.

Così gli elettori hanno scelto i loro rappresentanti per Camera e Senato

Novara: preferenze ottenute dai candidati

Partito comunista italiano: Giancarlo Pajetta 16.777; Giuseppe Castildi 9179; Giovanni Motetta 6995; Paolo Allegra 5181; Lucio Libertini 3577; Romano Zaretti 2404; Nadia Galiaroti 2099; Orlando Foglio 1943; Eda Dini 1861; Luciano Violante 1585; Emilio Pugno 1354; Bruno Possato 984; Tullio Vinay 908; Ugo Spagnoli 879; Carlo Galante Garrone 336; Alberto Barbero 334; Leonardo Amantea 273; Antonino Brusca 216; Liliana Battistello 204; Ferruccio Boesio 199; Mario Bianchi 197; Luigi Barisione 183; Flora Carlini 180; Teobaldo Fenoglio 121; Mario Cassardo 119; Angela Rosolen 117; Vittorio Federico 115; Luigi Di Meglio 105; Erica Vitalioni 98; Giovanni Furia 93; Ghiaffredo Grasso 87; Aldo Massa 78; Rosalba Molineri 67; Nazzareno Gusso 66; Giancarlo Zamboni 63; Viller Manfredini 55; Alfredo Picco 38.

Partito radicale: Maria Adelaide Aglietta 1402; Leonardo Sciascia 1483; Gianfranco Spadaccia 668; Roberto Cicciomessere 395; Domenico Pinto 395; Luigi Vittorio Angelo Pagani 233; Adriano Buzzati Traverso 223; Elena Negri 107; Paolo Vigevano 74; Gianteresio Vattimo 51; Anna Pubini 51; Angelo Pezzana 50; Eugenio Francesco Roccella 50; Paolo Chicco 44; Fernanda Civati 33; Lorenzo Matteoli 27; Vincenzo Francone 26; Giuseppe Calderisi 20; Maria Carmelo Caprano 15; Paola Lagomarsini 14; Riccardo Chiaberga 14; Silvana Colombo 14; Delfina Testa 12; Eddo Mallarini 11; Ugo Nespolo 10; Alfredo Viterbo 10; Fernanda Pinotti 10; Clara Rivalda 9; Massimo Del Sette 6; Loredana Longo 7; Alessandra Maschio 7; Franca Masciali 7; Elena Querciri 7; Angelo Iossi 5; Agostino Piccini 4; Maria Isabella Puggioni 4; Manlio Mazza 2.

Movimento sociale italiano: Carlo Carazzoni 3020; Ugo Martini 724; Andrea Casagrande 491; Lodovico Boetti Villanis 327; Luigi Castelletta 203; Renato Antonioli 272; Francesco Carlino 186; Achille Pelegrini 140; Antonio Gnuva 127; Giovanni Battista Vecchi 118; Roberto Gilardi 115; Guido Sgarra 94; Aldo Rovito 67; Michele Antinoro 45; Graziella Bosetto 43; Bruno Acquili 36; Serafino di Stefano 33; Cosimo Giallombardo 24; Giulio Frigerio 21; Giovanni Barchi 18; Ciro Speranza 17; Andrea Doré 16; Giuseppe Fiorilli 15; Paolo Orsato Macri 14; Filippo Macri 13; Renata Elvira Ranalli 13; Leo Piermattei 13; Carlo Giacoinetto 12; Luigi Florio 12; Antonio Lizzi 9; Luigi Mina 8; Angelo Lobina 6; Ettore Roggero 5; Stefano Serchinio 5; Salvatore Gucciardino 4; Giuseppe Trandi 3; Alessandro Scano 2.

Partito repubblicano italiano: Giorgio La Malfa 1975; Susanna Agnelli 1335; Aldo Gandolfi 482; Alberto Lanza 265; Alfonso Bertona 254; Marcello Castinella 232; Laura Balossini 218; Giordano Giordani 176; Filiberto Loretì 106; Franco Aschieri 93; D. F. Gambigliani Zoccoli 79; Chiara Donino 44; Giancarlo Bruno 29; Battista Caffi 19; Michelangelo Che 14; Augusto Comba 14; Giuseppe Cutugno 14; Elena Recanati 14; Bianca Vercino 13; Roberto Zegna 12; Sergio Gay 12; Egidio Francisco 12; Alfonso Iorio 11; Marziano Magliola 11; Amelio Quaregna 11; Laura Martelli 10; Emilio Grassi 10; Francesco Jaymé 9; Giulia Sofia Forzio 9; Mario Treves 9; Enzo Laiti 8; Aldo Guerra 6; Sergio Munari 6; Maria La Commare 4; Michele Narcini 3; Paolo Titta 3; Chiaffredo Rosso 2.

Partito socialista italiano: Peppino Augusto Cancelliere 3006; Maria Filippina Magnani Noya 3066; Giuseppe La Ganga 2883; Filippo Pandrotti 2809; Paolo Vittorelli 1896; Giorgio Mondino 1243; Dante Giavina 980; Ugo Sironi 780; Marina Dotti 643; Giovanni Satta 531; Italo Pasquale Porciello 403; Maria Grazia Jannaccone 448; Valentino Pre 400; Alfredo Gattei 392; Luigi Bagnato 350; Edoardo Berrone 318; Alberto Baldi 243; Angelo Arturo Castelli 157; Giovanni Francesco Bonesso 150; Gennaro Ielani 136; Daniele Cantore 127; Ernestina Bertolè 122; Rosario Simonetta 116; Michele Piemontese 105; Guido Celetto 99; Mattia Broglatto 88; Romeo Martinelli 82; Franco Pettinaroli 66; Giovanni Tezzolo 66; Ennio Furchè 62; Giuseppe Martuccio 49; Salvatore Lattuca 47; Jolanda Vasario 42; Antonio Lo Sardo 37; Giuseppe Negri 35; Francesco Mojolo 21; Adriana Matteo Vara 21.

Partito democratico unità proletaria: Luciano Magri 508; Giovanni Usai 317; Giovanni Grasso 264; Carlo Baroli 193; Giorgio Albertinale 158; Mario Giuseppe Cattaneo 140; Mariella Lucia Belforte 100; Giovanni De Santis 94; Paola Nolli 83; Angelo Chiatellia 76; Piero Emanuele Cardinali 67; Claudio Foresti 62; Silvia Marcioni 60; Allegio Pastrovicchio 55; Giovanni Battista Roggia 53; Corrado Montefalchesi 52; Pietro Perotti 50; Fabrizio Morsi 40; Pasquale De Stefani 37; Vitale Gilberto 37; Maria Antonietta Baratta 36; Maurizio Miglio 39; Giulio Burin 33; Liliana Giuinato 22; Nicola Abbrescia 15; Antonio Castaldo 14; Guglielmo Gerardi 12; Leonilla D'Agostini 11; Felice Mostacci 7; Gabriella Tanturri 5; Piero Sampò 4; Giacinto Buttigliero 3; Riccardo Migliori 3; Calogero De Pini 2; Vincenzo De Lorenzo 1; Franco Jacussi 1; Elio Miraldi 1.

Partito liberale italiano: Valerio Zanone 1770; Renato Altissimo 1246; Sergio Caviglioli 578; Vittore Catella 316; Vittorio Albertoni 491; Valerio Preioni 385; Franco Loro Piana 214; Luigi Comelli 181; Pier Luigi Sandonnini 178; Michele Manuppelli 155; Attilio Bastianini 138; Franco Trifiro 132; Stefano Porta 131; Carlo Carducci 89; Cesare Amerio 87; Aldo Barella 49; Francesco Barone 42; Luciana Jona Celesia 43; Nanni Mazzonis di Pralafera 40; Gian Luigi Greppi 35; Mario Marozio 32; Martino Silvestri 28; Roberto Vinchi 27; Giorgio Cavaretto 24; Renato Cantù 23; Ernesto Bertoldo 21; Giancarlo Coggiola 21; Ines Benedetta Piccot 19; Carlo Vercelli 19; Carlo Bucarelli 16; Mario Dell'Angelo 15; Achille Rosina 11; Luigi Genella 10; Imar Giacoletti 9; Bruno Curen 8; Ivan Stornelli 8; Armando Rossi 8.

Partito socialista democratico italiano: Franco Nicolazzi 7371; Antonio Colombo 811; Francesco Fontana 731; Pietro Fornara 723; Sergio Orani 489; Sergio Nitantzani 337; Baldassarre Furnari 297; Salvatore Deria 218; Concetta Allitto 218; Domenico Chiapperini 215; Aldo Albrile 122; Giuseppe Baru 71; Antonello Appiano 70; Secondino Ciattino 53; Francesco Capriati 51; Gilberto Derna 47; Aldo Bergoglio 46; Francesco Cobetto 39; Mario Cottini 31; Natalina Suva 31; Franca Damiano 28; Dorino Ferrarese 27; Pasquale Ferraris 23; Silvio Jorios 19; Oscar Renzulli 17; Bernardo Galieni 15; Dino Passarelli 15; Margherita Sabatini 9; Maria Ersilia Lisi 8; Elsa Maria Clotilde Garigilo 8; Salvatore Garau 7; Alessandro Grandi 6; Maurizio Graziani 4; Maurizio Lupo 4; Bernardino Menna 3; Alberto Violet 2; Francesco Proietti Ricci 1.

Democrazia cristiana: Oscar Luigi Scalfaro 22.064; Michele Zolla 19.189; Alessandro Giordano 15.435; Adelmo Brustia 11.600; Carlo Donat-Cattin 6810; Guido Bodrato 5594; Giovanni Pennaglia 5574; Luigi Rossi di Montelera 5124; Gian Aldo Arnaud 3084; Giovanni Bianchi 3048; Anna Maria Vietti 2688; Paola Caviglasso 2600; Piero Angelo Balzardi 2525; Rolando Picchioni 2501; Gianni, Ugo Monti 1642; Luigi Corradino 1633; Giuseppe Botta 1526; Giuseppe Costamagna 1144; Maria Lodovica Lombardi 737; Anna Maria Pischiale 678; Giancarlo Varini 672; Luigi Squillario 649; Giovanni Porcellana 635; Maurizio Puddu 434; Giuseppe Accattino 211; Guido Pesce 193; Mario Gali 173; Piero Osenga 173; Franco Giusti 103; Domenico Conti 93; Giuseppe Gollio 92; Tiziano Poletti 67; Carmelo D'Agata 65; Nicola Jannicello 61; Giuliano Loro 30; Carlo Ottolini 25; Andrea Morera 21.

(continua)

Verbania: delusione nella sede del pci

VERBANIA — «I giovani ci hanno abbandonati», dicono, pur senza drammatizzare alla federazione verbanese del partito comunista, mettendo a confronto i risultati conseguiti non solo a Verbania ma sull'intero territorio del Verbano-Cusio-Ossola. «Ora sta a noi scoprire i motivi del dissenso e di recuperarli», aggiungono, preoccupati che buona parte dell'elettorato giovanile (come lo conferma il diverso in voti e percentuali registratosi tra Camera e Senato) abbia manifestato le sue delusioni riversando i suoi suffragi sul partito radicale.

Nel comunista, comunque, la delusione per il sensibile regresso è temperata dalla elezione alla Camera dei deputati dell'ex sindaco di Verbania, Giovanni Poletti, che ha ottenuto 5085 preferenze e, nella sona, un notevole successo personale. Dice il neo-parlamentare: «L'essere stato eletto mi impegna a lavorare di più per queste zone, per la difesa dei diritti di quanti vi ci abitano, per un rilancio economico di tutto il Verbano-Cusio-Ossola, in modo particolare. Non sarà cosa facile, ma mi impegno per non deludere nessuno».

Il partito comunista perde anche eletto il suo candidato al collegio senatoriale, l'on. Lucio Libertini che, essendo stato eletto anche alla Camera, dovrebbe optare per quest'ultima.

a. v.

Ossola: non c'è stata la «grande protesta»

DOMODOSSOLA — Anche in previsione del voto di domenica prossima per le Europee, sui risultati elettorali dell'Ossola si è concentrato un'attenzione senza precedenti. Ci si chiedeva soprattutto come avrebbero votato gli oltre 34 mila elettori che hanno sottoscritto la proposta di legge per l'autonomia regionale della Valdossola e della Cannobina.

Contrariamente a quanto è avvenuto in altre zone di confine, influenzate da forti spinte autonomistiche, nell'Ossola non si è avuto un grosso voto di protesta nei confronti dei partiti tradizionali e neppure un elevato astensionismo. La percentuale di elettori che si sono recati alle urne è infatti sensibilmente superiore in tutta la zona alla media nazionale. L'Ossola, il movimento che si batte per l'autonomia regionale della Valdossola, ha sostanzialmente mantenuto l'impegno di rimanere estraneo a «questa competizione elettorale», la dichiarazione lascia però intendere che il movimento potrebbe prendere posizione alle Europee.

Come hanno votato in sostanza gli autonomisti? Al Senato si è registrato un grosso successo personale dell'ospedaliano Fausto Del Ponte, l'unico candidato della dc a migliorare in cifra assoluta e in percentuale (è passato dal settimo al sesto posto nella graduatoria regionale, superando il collegio di Novara), grazie ai voti raccolti nell'Ossola. Del Ponte ha assorbito ampiamente la flessione di altre zone del collegio, come il Verbano. Anche per questa ragione, nelle prime dichiarazioni il senatore democristiano ha ribadito la sua fedeltà al «continuare a battersi per i problemi ossolani». Sono stati accusati di coccolamento per aver voluto una superstrada a quattro corsie per l'Ossola.

Alla Camera invece le spinte autonomistiche non hanno lasciato tracce evidenti sui risultati.

a. v.

Il verbale di scrutinio nelle mani del pretore

Presidente di seggio accusato da uno scrutatore a Romagnano

ROMAGNANO SESIA — Il verbale di scrutinio della sezione elettorale n. 4 è da ieri pomeriggio nelle mani del pretore di Borgomanero, dott. Lombardi. Il magistrato, nei prossimi giorni, dovrà decidere se istituire o meno un procedimento penale nei confronti del presidente del seggio, l'ingegner Emilio Del Boca, accusato da uno scrutatore, Marco Renoldi, di «corrispettivi voti di preferenza della lista della dc». Il partito del quale Del Boca è consigliere provinciale. L'esponente dc, se le accuse formulate dal suoi confronti fossero confermate anche dal magistrato, rischia dai tre ai sette anni di carcere.

L'episodio «contestato» è avvenuto lunedì pomeriggio. Subito dopo lo spoglio dei voti di lista per la Camera dei deputati, ogni scrutatore, per accelerare il conteggio delle preferenze, si incaricava di verificare un certo numero di schede. A Del Boca toccavano quelle della dc. Ad un certo punto dello scrutinio, Marco Renoldi, nominato scrutatore dalla sezione del pci, notava nel comportamento del presidente qualcosa di sospetto. «Teneva la destra nel mucchio delle schede — ha dichiarato — Mi sono avvicinato e gli ho chiesto di farmi vedere cosa nascondesse. Del Boca ha sollevato la mano e mi ha mostrato un mozzicone di lapis copiativo».

Stando alle accuse dello scrutatore, riprese dalla sezione del pci che intende inviare copia del verbale alla procura della Repubblica, il presidente avrebbe modificato il voto degli elettori aggiungendo, dove gli spazi lo consentivano, preferenze per alcuni candidati democristiani. Il lapis, secondo il verbale attualmente nelle mani della magistratura, è stato notato anche da altri tre scrutatori: Giuseppe Chiarinelli (dc) pci, Vincenzo Negri (pci) e Ettore Brugo (psi).

e. ma.

Le elezioni amministrative

Maggiora e Cesara Così per il Comune

Sorprese e prime indicazioni sulle giunte

MAGGIORA — Ha vinto «Maggiora democratica», di ispirazione dc-psdi, e il nuovo sindaco sarà probabilmente Pierino Andreini, ex impiegato di banca. La lista vincente avrà una maggioranza sicura di dodici consiglieri su quindici.

Alle elezioni municipali di Maggiora, svoltesi in concomitanza con le politiche, la lista «Alleanza indipendenti» (che si presentava all'insegna, appunto, dell'indipendenza dai partiti) ha conquistato due seggi; ai comunisti è toccato un solo posto.

Questi i consiglieri eletti. «Maggioranza democratica»: Andreini Pierino 423; Marucco Giovanni 413; Marucco Giuseppe 408; Zanetta Carlo 398; Conti Giancarlo 380; Fisola Alessandro 376; Sacchi Adalberto 375; Magistrini Giovanni 371; Annichini Armando 377; Gilardini Lodovico 365; Fisola Ermanno 362; Cerri Italo 355; «Alleanza indipendenti»: Zanetta Giovanni Battista 399; Macchi Carlo 333; lista pci: Teffoli Lodovico 313. f. a.

CESARA — Nei commenti del dopo elezioni non emergono elementi di sorpresa sui risultati delle amministrative per il rinnovo del consiglio comunale, dato che il successo della lista facente capo al sindaco uscente, l'imprenditore Edoardo Primatesta, l'unico a presentarsi completa di dodici candidati, era scontato già alla vigilia.

Grosso sorprese ha destato invece il risultato riferito alle altre due liste, entrambe concorrenti per i tre seggi della minoranza consiliare. Contrariamente a tutte le previsioni, gli elettori hanno dato fiducia alla lista «Impegno dei giovani» (con un alto numero di preferenze a Giancarlo Rioca, vigile urbano a Omegna), escludendo del tutto la formazione che includeva l'ex sindaco Giampiero Falda e il noto esponente socialdemocratico omegnese Salvatore De Riu, candidato alla Camera dei Deputati.

Appena compiute le operazioni di insediamento ufficiale degli eletti, si procederà alla convocazione del consiglio. a. m.

Asili nido senza supplenti

NOVARA — Da oggi sino a lunedì 25 giugno il personale addetto ai servizi sociali di Novara è coinvolto in una serie di agitazioni che riguardano la categoria.

«Dalla prossima settimana — afferma il consiglio dei delegati — il comune, a seguito di precise norme di legge, non invierà più supplenti negli asili nido, nelle scuole materne ed elementari e per il servizio domiciliare agli anziani, qualora si verificheranno assenze del personale titolare».

«Già nei mesi scorsi eravamo intervenuti presso la giunta e le forze politiche (r. e.)

La loro disinvoltura ha ingannato gli impiegati

Invorio: eleganti e distinti rapinano 10 milioni in banca

Il colpo compiuto da 3 uomini alla Popolare di Novara alle 11,30 di ieri

INVORIO — Una rapina che ha fruttato circa dieci milioni in contanti è avvenuta ieri mattina ad Invorio all'agenzia della Banca Popolare di Novara: il «colpo» è stato realizzato da tre persone, una delle quali è rimasta ad attendere fuori, mentre gli altri due sono entrati negli uffici dell'istituto di credito.

L'auto servita per la fuga, una «125» bianca rubata, è stata recuperata qualche ora dopo, abbandonata lungo la provinciale per Borgomanero nei pressi di Talonno. Durante gli interrogatori, i carabinieri di Arona hanno compiuto un arresto per favoreggiamento: per non pregiudicare le indagini si tace il nome della persona fermata, ma non si escludono svolte clamorose nelle prossime ore.

Il «colpo» intorno alle 11,30: è la terza volta in due anni che la malavita prende di mira l'agenzia di Invorio della Popolare di Novara, la cui sede, circa un anno fa, è stata trasferita in una nuova palazzina costruita appositamente.

E' stata la disinvoltura con la quale hanno agito che, ingannando gli impiegati, ha consentito ai banditi di superare alcuni modernissimi sistemi di sicurezza applicati alle doppie porte di ingresso; si sono presentati a viso scoperto, elegantissimi, senza suscitare sospetti.

Una volta all'interno, hanno costretto due clienti con le spalle al muro, hanno immobilizzato il cassiffiliio ragionier Gianni Pessina e l'impiegato Roberto Stragiotti facendogli infine consegnare armi alla mano, il denaro dal cassiere Gabriele Del Bosa. Il tutto non è durato più di un minuto.

m. b.

Ragazza rapita è tornata a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — Una ragazza di diciassette anni, Anna Foglia, originaria di Casalbuono in provincia di Salerno e abitante a Gravellona Toce, con la sua famiglia, in via Caprera 8, si è ribellata ai progetti del «fidanzato» Carmine Porreca, che, dopo averla obbligata a fuggire con lui, voleva costringerla alle «nozze riparatrici».

La ragazza, domenica pomeriggio, era stata invitata a ballare dal Porreca che, nato in Lucania e abitante a Cadenago, in Brianza, era venuto a Gravellona con la sorella Maria; da qualche tempo faceva la corte ad Anna. L'uomo convinceva la ragazza a salire in auto con lui e sua sorella. Raggiunta Arona, i tre proseguivano verso la Brianza: arrivato a casa sua, il Porreca faceva scendere sua sorella, telefonava a Gravellona ai familiari di Anna Foglia dicendo al fratello Paolo: «*Ho portato via Anna, la farò tornare tra una settimana*».

Tutto questo secondo i più classici canoni della «fuga». Anna Foglia, però, non aveva evidentemente nessuna intenzione di piegarsi alla «tradizione». Dopo essere stata portata da Carmine Porreca a casa di un suo zio, Giuseppe Venuto, 47 anni, ha trascorso qui la notte; la mattina seguente, non appena poteva, la giovane scappava, rifugiandosi in una scuola vicina che ospitava un seggio elettorale.

«*Uscendo dal seggio* — dice la ragazza che è stata riportata a Gravellona — *con i militari abbiamo visto Carmine che veniva a cercarmi: l'ho indicato ai carabinieri che l'hanno bloccato e portato in caserma*». Il giovane è stato arrestato e denunciato per ratto di minore. a. m.

Elezioni a Cozzo

COZZO LOMELLINA — Si è ribaltata la situazione in questo piccolo centro della Lomellina. Ha vinto la lista civica formata da esponenti democristiani e di centro con 214 voti, undici in più della lista numero 1 «per la democrazia e per il socialismo» (socialisti, comunisti e indipendenti di sinistra), che ha conseguito infatti 203 voti. (pc. r.)

Veveri: incidente stradale avvenuto in via Verbano

Un anno fa una ragazza morì Ora il padre chiede giustizia

NOVARA — E' passato un anno dal tragico incidente che costò la vita a Rosa Paletta e l'impressione provocata dalla morte della ragazza è ancora viva a Veveri. A mezzogiorno del 7 giugno 1978 Rosa, che aveva appena 17 anni, stava uscendo dal negozio di parrucchiere dove lavorava: aspettava di essere chiamata dall'ufficio di collocamento e intanto non voleva stare senza fare nulla; cercava un posto sicuro che le consentisse di dare una mano al padre, Paolo Paletta, operaio, tornato da poco dall'Uruguay dove era emigrato e dove Rosa era nata.

Quel giorno la ragazza venne investita da un camion e uccisa sul colpo. Rimase schiacciata contro un muro a pochi passi dalla porta dalla quale era appena uscita e a qualche metro da casa sua.

Oggi sul luogo dell'incidente qualcuno deporrà dei fiori. Il padre e la madre di Rosa, Annina Ambrosio, vi si recheranno in lacrime, come ad un mesto appuntamento per ritrovare qualcosa della loro figlia.

Rosa Paletta

Ieri Paolo Paletta è venuto a trovarci in redazione. Il suo dolore è vivo; l'operaio non riesce a trovar pace per il drammatico incidente provocato — ha detto — da un sorpasso, da un'imprudenza su una strada, la via Verbano, pericolosa per le curve e la molta gente che vi transita.

«*Tutto Veveri* — ha aggiunto Paolo Paletta — *ha pianto con noi e assieme a noi aspetta che venga fatta giustizia. Sono trascorsi dodici mesi e rivolgo un appello ai magistrati perché il processo a carico di chi provocò la morte di mia figlia venga fatto al più presto*». m. s.

Voltri-Sempione Sabato convegno

ARONA — «Voltri-Sempione, una strada per l'Europa» è il tema di un convegno che avverrà a Belgirate sabato a cura del distretto 108 del Lions Club.

Fra gli invitati vi sono il presidente del Consiglio e il ministro dei Lavori Pubblici, mentre sono confermate le presenze dei massimi esponenti delle Regioni Piemonte, Lombardia e Liguria, oltre ai parlamentari che a suo tempo presentarono la proposta di legge per il completamento del tratto Nord dell'autostrada, e cioè il percorso da Santhià a Gravellona. Infine, è pure confermata la partecipazione di una delegazione svizzera di amministratori del Vallese e di tecnici del settore.

Briga: la guardia giurata temeva un'aggressione

Metronotte spara contro un'auto e il proiettile sfiora il guidatore

BORGOMANERO — Una guardia notturna, Raffaele Bevivino, 35 anni, dipendente della «Vedetta lombarda» di Arona e abitante, sempre ad Arona, in via Roma 32, l'altra notte ha sparato con una pistola ad un'automobile che percorreva la statale del Lago d'Orta: il proiettile ha forato il tettuccio appena sopra il lunotto posteriore ed ha attraversato la macchina per tutta la sua lunghezza, andando a conficcarsi nell'aletta parasole davanti al guidatore, dopo aver sfiorato la testa dell'automobilista.

Un colpo da esperto tiratore, che non è andato a segno, per miracolo. E' avvenuto poco dopo le 23, a Baraggia di Briga.

Racconta l'automobilista, Elio Mansoni, 28 anni, autocorriere, via Cavigioli 70, Borgomanero: «*Ero alla guida di una A112 e stavo rientrando da Gozzano, dopo ero stato a cena in casa di amici: nei pressi del San Paolo ho visto un'auto che attraversava a piedi la statale e gli ho fatto un segnale luminoso. Per tutta risposta quello mi ha sparato dietro*».

Lo sparatore è stato poi identificato nel metronotte. Alla «Vedetta lombarda» danno questa spiegazione dell'incidente: «*Il Bevivino era stato seguito, la sera prima, da una A112: vedendosi quasi investito, l'altra notte, da un'auto dello stesso tipo, ha pensato che si trattasse dell'A112 della sera precedente, che volessero ucciderlo*».

Del fatto si sono occupati i carabinieri di Gozzano e quelli della polizia giudiziaria di Borgomanero, che hanno denunciato il metronotte. f. a.

Raffaele Bevivino

Elio Mansoni

Col camion sfondano vetrina di gioielleria

DOMODOSSOLA — Tre giovani hanno rubato un camioncino e se ne sono serviti per sfondare la vetrina di una gioielleria. E' accaduto martedì notte in via Binda, in pieno centro di Domodossola. I malviventi si sono impadroniti di un autocarro della ditta di vernici «Cipir», parcheggiato nelle vicinanze, e, a marcia indietro, l'hanno lanciato contro le vetrine del laboratorio di gioielleria e orologeria «Rossi», dov'erano esposti preziosi di notevole valore.

Le vetrate non hanno ceduto completamente: i ladri sono riusciti a praticare solo un piccolo foro. E' scattato subito il segnale d'allarme, gli abitanti delle case vicine si sono affacciati alle finestre e i malviventi sono stati costretti a darsi alla fuga. Carabinieri e polizia sarebbero già sulle tracce degli autori del colpo, alcuni giovani sarebbero già stati fermati.

Proseguono anche le indagini sulla rapina avvenuta l'altra notte al reparto maternità dell'ospedale San Biagio: coltello alla mano, due giovani, che erano saliti al reparto con l'ascensore interno, hanno chiuso in una stanzetta l'ostetrica di turno, Paola Della Volpe, e sono fuggiti con una statuetta di cera raffigurante Maria Bambina, oggetto di particolare venerazione da parte delle puerpere che, secondo una tradizione diffusa, vi appuntavano spille, collanine o altri monili d'oro. La statuetta è stata ritrovata dalla polizia subito dopo il furto nei pressi di una baracca del cantiere edile annesso all'ospedale: i ladri l'avevano abbandonata dopo aver strappato gli oggetti

Trecate: grave ragazza ferita in un incidente

VIGEVANO — Due amiche che viaggiavano su un'auto sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto l'altra notte lungo la circonvallazione interna di Vigevano. Una è grave: è Maria Luvatelli, 24 anni, Trecate via Mazzini 71/A. Dall'ospedale di Vigevano è stata trasportata al centro neurochirurgico del Policlinico di Pavia: i sanitari si sono riservati la prognosi. L'amica, Caterina Casadoro, 17 anni, Vigevano, via Bolivia 5, ha riportato invece solo leggere ferite

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Le pornocrazie.
Cecilia: Roma bene.
Eldorado: Patrick.
Excelsior: Quel caldo corpo di femmina.
Faraggiana: Il ritorno di Palma d'Acciaio.
Vittoria: Un tipo straordinario.

ARONA

Luci: Giulio napoletano.
Moderno: Duemila uomini e mezzo.
Reale: Le orca

BORGOMANERO

Moderno: Il merlo maschio.

DOMODOSSOLA

Cobianchi: Le avventure erotiche di Pinocchio.
Corso: Compostamente sensuale della studentessa.

GALLIATE

Diversidio: La bonne-vie del dirigente milanese.

OLEGGIO

Comunale: La moglie giovane.
Moderno: Due vite, una svolta.

OMEGNA

Sociale: Cara agenzia pericolosa.

STRESA

Italia: L'infermiera specializzata in...

VERBANIA

Apollo: L'uomo di marmo.
Ariston: Una vipera con tanta voglia di corpo.
Via: Letti selvaggi.
Sociale (Intra): La rivolta dei crimini.
Sociale (Pallanza): Concorpo, attaire 79.

VALSESIA

ROMAGNANO SESIA

Casa del Popolo: Coppia erotiche

LOMELLINA

VIGEVANO

Artecchino: Gardenia.
Cagnoni: Sindulum.
Cilli Tibaldi: Goldrake l'invincibile.
Marconi: Emanuelle e le porno, noni.

FARMACIE

Novara: Dalla, v. Monte Ab, inverni, c. Italia 42, Chiaberera, piazza Cavour 3; Comunale, Viuggio Dalmazia; Fedele, c. XXIII Marzo 29.
Arona: Manzoni, v. Liberazione.
Bellinzago: Paiaro, v. Liberta 59.
Castelnovo: Ticlvo: Gerzo Picchio, v. Marconi.
Domodossola: Rogani
Oleggio: Celesia, piazza Martiri aeg. c. Mameli.
Reale Calende: Abbiona, v. Piave
Stresa: Internazionale Giordani, c. Italia.
Verbania: Bassani, piazza Marconi 30.

MERCATI

Oggi a: Novara, Borgolavezzaro, Fara Novarese, Ghemme, Lesa, Meina, Omegna, Pramaggiore, Piedimulera, Varzo, Villadossola, Semiana Sesia; Oleggiano.

GALLERIE

Stresa: **Galleria del Palazzo dei Congressi**, fino a domenica 10 espone la pittrice novarese Marilù.
Verbania: **Corsini** (via S. Vittore 32) fino al 30 giugno personale di Victor Paumore. **Lesa** fino al 29 giugno ignazio Moncada. **Socia**, fino al 31 luglio espone Fernanda Prestoni

TELELOMELLINA

Ore 18 Telelomellina notizie; 18,15 Tv ragazzi; 19,30 «Parla l'avvocato», a cura di Ermanno Canella; 20,40 Telelomellina notizie; 20,50 «Giovedì sport», a cura di Umberto Perini; 21,15 Miscellanea di fatti lomellini; 21,40 Spettacolo musicale; 22,40 Film.

NOTIZIE SPORTIVE

Il Verbania ha presentato esposto «A Oleggio siamo stati aggrediti»

VERBANIA — Il Verbania ha presentato un esposto in Lega (facendolo seguire alla riserva scritta consegnata all'arbitro subito dopo il termine della partita di domenica ad Oleggio)

Il Verbania protesta per il gioco duro e intimidatorio che sarebbe stato praticato dagli oleggesi «*quasi avessero chissà quale conto da regolare con noi, o un premio da fasola da spartire battendoci*», dice l'allenatore Sacchi ricordando tra l'altro l'atterramento di Cavallini ad opera di Mocchetti e come il giocatore verbanese a terra all'altezza della panchina avversaria sia stato colpito anche dall'allenatore Bessi.

«*Sono stato picchiato anch'io* — afferma il massaggiatore Marcotti — *ma ero chino su Cavallino e non ho visto da chi*». Il Verbania denuncia poi il danneggiamento di alcune auto di dirigenti e tifosi, in particolare la Mercedes dell'allenatore, che ha subito oltre mezzo milione di danni alla carrozzeria, altre hanno avuto infranti i cristalli

Uno dei teppisti, identificato mentre si allontanava, sulla scorta della targa della sua auto, è stato denunciato. «*Non vogliamo l'impossibile* — dicono i dirigenti biancocerchiati — *ma solo giustizia*».

Intanto la promozione in «D» è diventata, ad una giornata soltanto dal termine, oltremodo difficile. Il Verbania è, col Grignasco, ad un punto da Borgosesia e Gozzano ma, mentre Grignasco e Gozzano giocano in casa, rispettivamente con Juve Domo e Gravellona, la squadra lacustre è in trasferta a Castellamonte. a. c.

La Verbano vince il trofeo Bassi

VERBANIA — Per la quinta volta la Società Polisportiva Verbano di Suna ha vinto il «Trofeo Paolo Bassi», gara nazionale di canoa olimpica disputatasi sul laghetto di Mergozzo sabato e domenica con la partecipazione di una sessantina di club, per un complesso di circa milleduecento atleti-gara.

La Polisportiva Verbano si è piazzata al primo posto con 36 punti, al secondo la Tirrenia Todaro di Roma con 313, al terzo la Bissolati di Cremona con 268, al quarto il Centro Canoa Milanese, a pari punti, al quinto la Società Canottieri Comunali Firenze con 238. (a. c.)

7-6-1978 7-6-1979

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Rosa Paletta

la ricordano con affetto e grande dolore la mamma, il papà, la sorella, il cognato e il fratellino con rimpianto. Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa di Veveri oggi ore 20,30.

— Novara, 7 giugno 1979

ECONOMICI

BARBIETTI contatto rivenditoriale per il Piemonte orientale cerca titolare esclusivista. Telefono 02/581.957

CERCHIAMO in Provincia di Novara amb. zioni da addestrare e avviare alla programmazione per inserimento in centri elettronici con elaboratore I.B.M. Brevi training serali in luogo prossimo alla loro città. Telefonare (02) 270.893 - (02) 200.401 oppure scrivere Società Welches V. Pergolesi, 31 — Milano

gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so della Vittoria, 2 - Tel. 0321/25781

VIA L. DA VINCI
vendiamo 2 locali servizi L. 2.200.000; 3 locali servizi L. 3.200.000; 5 locali servizi L. 6.200.000. Volendo box auto. A richiesta mutuo finanziario.

VIA PAPA GIOVANNI
vendiamo attico recente costruzione composto da: ingresso, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostiglio, scala interna, mansarda, box auto. Mutuo fondiario e finanziario.

OLEGGIO
vendiamo appartamenti di 3/4 locali più servizi, a partire da L. 11.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

PARALLELA VIALE VOLTA
vendiamo appartamento composto da: ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, balcone, cantina, lire 16.000.000. Volendo box auto. A richiesta mutuo finanziario.

OMEGNA LUNGOLAGO
vendiamo casetta prefabbricata con terreno composta da 2 appartamenti di 3 locali più servizi cadauno. L. 37.000.000. A richiesta mutuo finanziario.

MACUGNAGA
vendiamo appartamento completamente arredato composto da: ingresso, soggiorno angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina, balconi, L. 35.000.000.

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
Consorzio di bonifica integrale
NOVARA
AVVISO DI GARA
Si rende noto che per le imprese di costruzione che saranno tra breve appaltati i lavori di:
— RISTRUTTURAZIONE DEL CANALE CAVOUR in Comune di Tronzano mediante rivestimento delle sponde in calcestruzzo, importo a base d'asta L. 411.204.223.
Per essere invitati alla gara occorre l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori alla categoria I oppure alla categoria V.
La gara ufficiosa sarà indetta con le modalità previste dalla legge 2 febbraio 1973 n. 14.
Le richieste, per essere invitati, dovranno pervenire a questo Consorzio entro il termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le richieste d'invito delle Ditte non vincolano in alcun modo l'Amministrazione Appaltante.
IL PRESIDENTE
(avv. Luciano Binelli)

A CAMERI
Piazza Martiri 2
DOMANI INAUGURAZIONE
CENTRO CONFEZIONI CAMERESE
— ex Jolly Abbigliamento —
In locali completamente rinnovati un assortimento ancora più vasto
TUTTO L'ABBIGLIAMENTO PER
DONNA - UOMO - BAMBINO
La migliore qualità ai prezzi più convenienti

ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA
Consorzio di bonifica integrale
NOVARA
AVVISO DI GARA
Si rende noto che per la ristrutturazione di un tratto del NAVIGLIO DI IVREA (in comune di Ivrea) verranno tra breve indette le due seguenti gare:
1° — LAVORI A BASE DI APPALTO, comprendenti la posa in opera di lastre per il rivestimento delle sponde, la costruzione della platea in calcestruzzo e la ricostruzione di un ponte, per un importo di L. 226.616.400.
E' richiesta l'iscrizione alla categoria 1° oppure 5° dell'Albo dei Costruttori.
La gara ufficiosa sarà indetta con le modalità previste dalla legge 2/2/1973 n. 14 art. 1 Lettera A.
2° — OFFERTA PREZZI per la fornitura di circa 620 lastroni (larghezza m. 1,90, altezza m. 3,16) in c.a. prefabbricato vibrato.
La gara verrà effettuata ai sensi della legge 2/2/1973 n. 14 art. 1 Lettera E.
Per essere invitate alle gare, le ditte dovranno far pervenire a questo Consorzio le loro richieste entro il termine di giorni 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Le richieste delle Ditte non costituiscono in alcun modo impegno per l'Ente appaltante.
Il Presidente
avv. Luciano Binelli

PARLAMENTO EUROPEO
operatori agricoli appoggiate il
Dott. Giuseppe MIGLIARDI
da Momberuzzo
n. **10** della lista del **PRI**
tecnico agricolo, enologo, esperto in legislazione europea
L'Europa ha bisogno ANCHE di TECNICI

Concessionario CARAVAN NARDI
GHIONI
C.so Nazioni Unite PALLANZA tel. 503305
VENDE A PREZZI SCONTATISSIMI
MONICA - SABINA 3 - SABINA 4 - PATRIZIA 2
FUTURA 350 T - FUTURA 530

OFFRIAMO LAVORO AD AMBOSESSI
Inquadramento a norma di legge
Garantiamo minimo 400.000 mensile
Presentarsi oggi 9/12 15/18,30
Via Marconi 12/D - NOVARA

Svalutazione stratti costi elevati
mettetevi al riparo
COMPRANDO
ottimi appartamenti liberi e affittati in Gravellona Toce centro. Minimo acconto - mutuo - dilazioni
Prezzi bloccati fino al 30 giugno
Tel. (0323) 82.507.

PER INFORMAZIONI E VENDITE ORE 8,30/12,30 - 13,30/17,30 RIVOLGERSI A:
V.LE DANTE, libero subito, piano terra: soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi, cantina, totale. 24.500.000.
VIA DONIZETTI: soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. 10.500.000.
VIA MONTEVERDI: soggiorno, camera, cucinotto, servizi, cantina. 9.500.000.
VIA PERAZZI, libero: soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, cantina, box. 33 milioni.
VIA PRECERUTTI: soggiorno, camera, cucina, servizi, terrazzo, cantina. 10 milioni.
VIA RANZONI, libero: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizi, balconi, cantina. 14.700.000.
NOVARA, attico libero: ingresso, soggiorno, 4 camere, studio, lavanderia, cucina, 4 servizi, terrazzo, c.a. 130 mq., cantine, 2 box auto. 110.000.000. Mutuo finanziario compreso.
S.DO O. SELLA, libero: ingresso, salone, camere, cucina abitabile, bisservizi, balconi, cantina, box. 48 milioni.
PORTA MORTARA, attico libero: salone, divisibile, camere, servizi, cantina, terrazzo, box doppio. 31 milioni. Più mutuo fondiario.
Villa V.LE KENNEDY, libera, piano terra: 2 camere, cucina abitabile, servizi, lavanderia, box doppio. Primo piano: salone, tinello, 3 camere, cucina, bisservizi. Mansarde c.a. 70 mq. Terreno completamente recintato.

Consorzio provinciale profilassi e polizia veterinaria Novara
cerca:
1) **AUTISTA DISINFETTATORE ACCALAPPIACANI**
PER ZONA: VERBANO - CUSIO OSSOLA. ETA' 18/35 ANNI. STIPENDIO ADEGUATO. SEDE DOMODOSSOLA.
Informazioni: segreteria tel. (0321) 29.869.

Galleria d'Arte
SPRIANO
Omegna - Tel. 61.805
Via Cattaneo 1
- inaugurazione mostre ogni sabato di fine mese
- ingresso libero tutti i giorni feriali

Vendonsi al centro di
GRAVELLONA T.
1 negozio - 7 locali su due piani
3 box-auto mq. 300
Libero altro appartamento moderno
2 locali - cucina - soggiorno - bagno.
Terreno mq. 2300 con lic. costr. fino 2 appartamenti.
Telefonare 0323/28206

CERCANSI CUOCO CAMERIERE E AIUTO CAMERIERE
(anche principiante).
Rivolgersi Studio MONOLI
tel. 846321
GRAVELLONA

Che cosa dicono i partiti dopo il voto

E' adesso si pensa alle Europee

VERCELLI — Le fatiche dei partiti non sono finite. Ci si muove già per le europee di domenica, mentre ancora si stanno valutando i dati delle politiche. In città e in provincia i risultati hanno confermato, tutto sommato, l'andamento nazionale. Tra i dati che più preoccupano le segreterie dei partiti l'alto tasso di «astensionismo»: mettendo insieme gli elettori che non sono andati alle urne e quelli che vi hanno deposto una scheda bianca, infatti, si arriva quasi al 10 per cento dei voti.

«E' un dato che fa meditare — commenta Pier Mario Buzzacco, segretario della federazione comunista — *Il calo di consensi al pci non si ritrova in un aumento degli altri partiti. E' probabile che una fetta considerevole di questi voti sia finita nell'astensionismo, nell'attesa, nella protesta della "scheda bianca". Sono voti non irrecuperabili, ma che spingono a riflettere*».

Gianfranco Astori, segretario provinciale della dc, si è così espresso sui risultati ottenuti dal suo partito nel Vercellese e in Valsesia: «*La dc si è consolidata, nella nostra zona, soprattutto in periferia, mentre ha registrato una lieve flessione nelle città (ma non, ad esempio, a Gattinara e a Santhià). L'andamento del voto comunque ci ha consentito di ottenere (undici in Piemonte) un incremento sia di voti che in percentuale*».

Gianfranco Sarasso, segretario cittadino della dc, aggiunge: «*In particolare sono soddisfatto perchè siamo riusciti non solo a confermare il senatore uscente Boggio, ma anche perchè i voti ottenuti al Senato hanno superato quelli del pci*».

Roberto Scheda, segretario della federazione socialista, ritorna sul tema dell'«assenteismo»: «*Questa "protesta", che è sintomo forse di indecisione, di sfiducia, fa meditare, e ci serve da stimolo perchè sono voti da recuperare. Ringrazio comunque l'elettorato vercellese e valsesiano per il contributo dato al partito in una situazione che, in confronto ad altri, ci porta ad essere moderatamente soddisfatti, anche se obiettivamente, ci aspettavamo di più*».

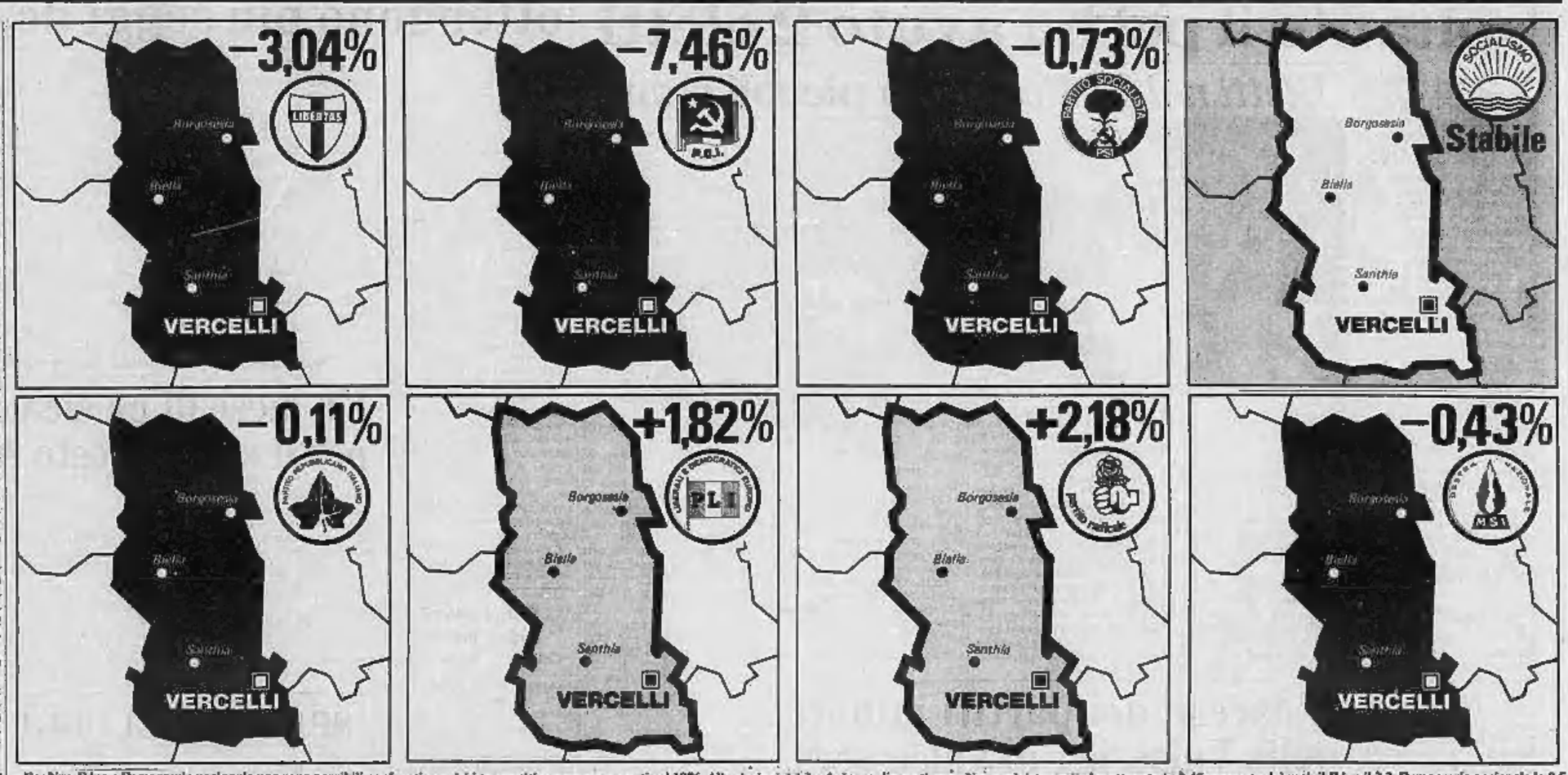
Renato Cerruti, segretario del comitato elettorale della federazione del psdi di Vercelli: «*L'avanzata socialdemocratica in tutta Italia è una chiara risposta a coloro che in tutti questi anni hanno praticato un costante linciaggio al mio partito ed è una precisa indicazione politica: gli italiani rifiutano il compromesso storico, vogliono un governo stabile, laico, volto alla soluzione dei gravi problemi che travagliano il nostro Paese*».

Sull'analisi di Cerruti, secondo la quale il voto ai partiti laici intermedi e il calo di consensi al pci è un sintomo del rifiuto anche dei vercellesi del «*compromesso storico*», concorda anche Dario Colombo, consigliere comunale del pri: «*E' sintomatico, inoltre l'elezione, nelle file della democrazia cristiana, di tutti i candidati che si erano dichiarati espressamente contro questa formula di governo. Il mio partito ha mantenuto le sue posizioni. E l'andamento dei risultati nella nostra zona è confortante se proiettato in prospettiva "amministrativa": penso che nell'80 sia possibile ribaltare la situazione locale. Gli elettori si sono mostrati fedeli al mio partito penso soprattutto perchè non si è mai scostato dalla coerenza nella politica economica. Per le europee ci auguriamo un miglior successo, anche perchè presentiamo uomini validi*».

Carlo Ranghino, vice-presidente provinciale del pli: «*Siamo più che soddisfatti, avendo superato, anche nel Vercellese, la previsioni che già erano favorevoli. Ci auguriamo una riconferma per le "europee", a cui attribuiamo molta importanza. Ringraziamo gli elettori che sono "tornati" a darci il voto e i molti giovani che hanno riposto in noi la loro fiducia*».

Francesco Fulci, addetto al settore elettorale della federazione vercellese del msi: «*Non ci poniamo lamentare. Siamo usciti "dimezzati" dalla legislatura per la scissione di Democrazia nazionale, e ora abbiamo ancora 30 deputati. A Vercelli abbiamo avuto una buona percentuale: più o meno come nel '76, e siamo cresciuti in molti comuni della provincia. I voti "in libera uscita" ci torneranno, penso, già dalle "europee" di domenica*».

Dario Corradino



Per Nsu, Pdup e Democrazia nazionale non sono possibili confronti, perchè i tre partiti non erano presenti nel 1976. Alle elezioni del 3 e 4 giugno di quest'anno, Nuova sinistra unita ha ottenuto lo 0,45 per cento dei voti, il Pdup il 2,2, Democrazia nazionale lo 0,5

I risultati nei centri minori della provincia

CARESANA BLOT (definitivi): dc, voti 124 (48,43%); pci 59 (23,04); psi 22 (8,59); psdi 4 (1,56); pri 7 (2,73); pli 5 (1,95); pr 3 (1,17); pdup 2 (0,78); msi 9 (3,51); dem. naz. 2 (0,78).

Politiche del 1976: dc, voti 96 (53,97%); pci 52 (29,54); psi 10 (5,66); psdi 2 (1,13); pri 4 (2,27); pli 3 (1,70); pr 2 (1,13); msi 7 (3,97); altri 1 (0,56).

CARISIO (definitivi): dc, voti 311 (37,15%); pci 306 (36,55); psi 43 (5,13); psdi 29 (3,46); pri 9 (1,07); pli 25 (3,10); pr 18 (2,15); nsu 3 (0,35); pdup 23 (2,98); msi 12 (1,43); dem. naz. 3 (0,35).

Politiche del 1976: dc, voti 321 (39,19%); pci 349 (42,61); psi 69 (8,42); psdi 18 (2,19); pri 14 (1,70); pli 18 (2,19); pr 5 (0,61); msi 13 (1,58); altri 12 (1,46).

CASANOVA ELVO (definitivi): dc, voti 94 (37,30%); pci 115 (46,03); psi 14 (5,55); psdi 6 (3,38); pri 1 (0,39); pli 6 (2,38); pdup 5 (1,98); msi 4 (1,58); dem. naz. 1 (0,39).

Politiche del 1976: dc, voti 101 (36,96%); pci 131 (47,98); psi 14 (5,12); psdi 10 (3,65); pri 1 (0,36); msi 13 (3,66); altri 6 (2,19).

COLLOBIANO (definitivi): dc, voti 53 (44,16%); pci 34 (28,33); psi 3 (2,5); psdi 2 (1,66); pri 1 (0,83); pli 6 (5,00); pr 3 (2,5); pdup 2 (1,66); msi 8 (6,66); dem. naz. 2 (1,66).

Politiche del 1976: dc, voti 62 (51,23%); pci 40 (33,05); psi 7 (5,78); psdi 1 (0,82); pli 1 (0,82); msi 7 (5,78); altri 3 (2,47).

COSTANZANA (definitivi): dc, voti 364 (42,08%); pci 302 (34,91); psi 48 (5,54); psdi 15 (1,73); pri 4 (0,46); pli 10 (1,15); pr 10 (1,15); pdup 34 (3,93); msi 15 (1,73); dem. naz. 2 (0,23).

Politiche del 1976: dc, voti 382 (43,26%); pci 386 (45,07); psi 49 (5,54); psdi 13 (1,47); pri 7 (0,79); pli 4 (0,45); pr 7 (0,79); msi 18 (2,03); altri 5 (0,56).

CROVA (definitivi): dc, voti 100 (44,08%); pci 140 (34,57); psi 23 (5,33); psdi 7 (1,62); pri 2 (0,46); pli 6 (1,39); pr 6 (1,39); pdup 11 (2,55); msi 7 (1,62).

Politiche del 1976: dc, voti 215 (42,63%); pci 182 (36,76); psi 29 (5,85); psdi 27 (5,45); pri 3 (0,60); pli 3 (0,60); pr 3 (0,60); msi 5 (1,21); altri 27 (5,45).

DESANA (definitivi): dc, voti 300 (35,41%); pci 269 (31,75); psi 67 (7,91); psdi 19 (2,24); pri 10 (1,18); pli 18 (2,12); pr 20 (2,36); nsu 1 (0,11); pdup 25 (1,95); msi 44 (5,19); dem. naz. 4 (0,47).

Politiche del 1976: dc, voti 318 (37,63%); pci 337 (42,42); psi 61 (7,21); psdi 29 (3,43); pri 15 (1,77); pli 23 (2,72); pr 5 (0,59); msi 27 (3,19); altri 9 (1,06).

FORMIGLIANA (definitivi): dc, voti 188 (37,20%); pci 169 (33,26); psi 37 (7,28); psdi 15 (2,96); pri 9 (1,77); pli 10 (1,96); pr 3 (1,57); pdup 18 (3,54); msi 24 (4,72); dem. naz. 3 (0,59).

Politiche del 1976: dc, voti 127 (35,47%); pci 147 (41,06); psi 33 (9,21); psdi 14 (3,91); pri 8 (1,67); pli 9 (3,51); msi 18 (5,02); altri 4 (1,11).

GHISLARENGO (definitivi): dc, voti 266 (43,53%); pci 156 (25,53); psi 28 (4,58); psdi 18 (2,94); pri 15 (2,61); pli 17 (2,78); pr 17 (2,78); pdup 18 (2,94); msi 30 (4,90); dem. naz. 2 (0,33).

Politiche del 1976: dc, voti 265 (43,58%); pci 177 (29,11); psi 43 (7,07); psdi 28 (4,60); pri 18 (2,96); pli 17 (2,79); pr 5 (1,48); msi 42 (6,90); altri 9 (1,48).

GIFFLENGA (definitivi): dc, voti 30 (33,70%); pci 20 (22,47); psi 6 (6,74); psdi 3 (3,37); pri 5 (5,61); pli 1 (1,12); pr 3 (2,24); pdup 3 (3,37); msi 1 (1,12); dem. naz. 1 (1,12).

Politiche del 1976: dc, voti 30 (34,48%); pci 32 (36,78); psi 6 (6,89); psdi 11 (12,64); pri 3 (3,44); pli 1 (1,14); altri 1 (1,14).

GREGGIO (definitivi): dc, voti 184 (52,01%); pci 70 (18,76); psi 19 (5,09); psdi 21 (5,63); pri 5 (1,34); pli 7 (1,87); pr 0 (3,41); pdup 12 (3,21); msi 14 (3,75); dem. naz. 1 (0,20).

Politiche del 1976: dc, voti 205 (55,16%); pci 72 (19,72); psi 32 (8,70); psdi 27 (7,39); pri 7 (1,91); pli 2 (0,54); msi 12 (3,28); altri 8 (2,18).

LAMPORO (definitivi): dc, voti 135 (33,08%); pci 159 (38,97); psi 16 (3,92); psdi 18 (3,92); pri 4 (0,08); pli 7 (1,71); pr 14 (3,43); nsu 1 (0,24); pdup 7 (1,71); msi 18 (4,41); dem. naz. 1 (0,24).

Politiche del 1976: dc, voti 138 (33,75%); pci 170 (42,80); psi 27 (6,75); psdi 14 (3,50); pri 3 (0,75); pli 7 (1,75); pr 6 (1,50); msi 33 (8,0); altri 8 (1,50).

LENTA (definitivi): dc, voti 350 (37,23%); pci 298 (31,42); psi 54 (5,74); psdi 37 (3,93); pri 10 (1,06); pli 27 (2,87); pr 25 (2,65); nsu 13 (1,38); pdup 15 (1,59); msi 57 (6,06); dem. naz. 3 (0,31).

Politiche del 1976: dc, voti 370 (39,67%); pci 312 (33,62); psi 75 (7,0); psdi 31 (3,34); pri 45 (4,84); pli 15 (1,61); pr 12 (1,29); msi 53 (5,71); altri 25 (2,69).

LIGNANA (definitivi): dc, voti 149 (33,33%); pci 193 (43,17); psi 24 (5,36); psdi 11 (2,46); pri 4 (0,89); pli 5 (1,11); pr 1 (0,89); pdup 21 (4,69); msi 15 (3,35).

Politiche del 1976: dc, voti 160 (34,93%); pci 229 (50,0); psi 30 (6,55); psdi 5 (1,09); pri 4 (0,87); pli 7 (1,52); pr 3 (0,43); msi 18 (3,93); altri 3 (0,64).

MONCRIVELLO (definitivi): dc, voti 603 (51,93%); pci 229 (19,72); psi 60 (5,16); psdi 36 (3,01); pri 15 (1,29); pli 35 (2,15); pr 27 (2,32); nsu 18 (1,55); pdup 16 (1,55); msi 13 (1,11); dem. naz. 6 (0,51); altri 1 (0,08).

Politiche del 1976: dc, voti 568 (54,66%); pci 331 (29,34); psi 55 (5,02); psdi 26 (2,37); pri 14 (1,27); pli 24 (3,19); pr 5 (0,45); msi 15 (1,37); altri 35 (3,28).

MOTTA DEI CONTI (definitivi): dc, voti 261 (32,47%); pci 311 (40,23); psi 29 (3,75); psdi 15 (1,94); pri 2 (0,25); pli 20 (2,59); pr 26 (3,36); nsu 3 (0,38); pdup 11 (1,42); msi 23 (2,97); dem. naz. 3 (0,38).

Politiche del 1976: dc, voti 300 (38,11%); pci 406 (51,58); psi 19 (2,41); psdi 10 (1,27); pri 5 (0,63); pli 18 (2,03); pr 7 (0,88); msi 15 (1,90); altri 9 (1,14).

OLCENENGO (definitivi): dc, voti 190 (38,12%); pci 155 (29,46); psi 46 (8,74); psdi 20 (3,80); pri 5 (0,95); pli 19 (3,61); pr 6 (1,14); pdup 14 (2,66); msi 40 (8,74); dem. naz. 1 (0,19); altri 1 (0,19).

Politiche del 1976: dc, voti 216 (39,63%); pci 181 (35,04); psi 54 (9,90); psdi 5 (0,91); pri 9 (1,65); pli 18 (3,30); pr 2 (0,36); msi 40 (7,33); altri 10 (1,83).

OLDENICO (definitivi): dc, voti 103 (40,87%); pci 58 (23,01); psi 18 (6,34); psdi 13 (5,15); pri 3 (1,19); pli 8 (3,17); pr 4 (1,58); pdup 10 (3,96); msi 9 (3,57); dem. naz. 1 (0,39).

Politiche del 1976: dc, voti 108 (43,44%); pci 73 (29,91); psi 29 (11,88); psdi 12 (4,91); pri 3 (1,22); pli 10 (4,09); pr 1 (0,40); msi 5 (2,04); altri 3 (2,04).

PERTENGO (definitivi): dc, voti 168 (33,33%); pci 139 (42,80); psi 38 (8,02); psdi 5 (1,54); pri 5 (1,54); pli 8 (2,46); pr 2 (0,61); pdup 13 (4,01); msi 5 (1,54).

Politiche del 1976: dc, voti 124 (36,57%); pci 163 (47,78); psi 19 (5,50); psdi 17 (5,01); pri 4 (1,17); pli 3 (0,88); pr 1 (0,29); msi 5 (1,47); altri 4 (1,17).

GATTINARA (definitivi): dc, voti 2099 (30,84%); pci 2110 (31,01); psi 670 (9,84%); psdi 289 (4,24); pri 188 (2,02); pli 275 (4,04); pr 223 (3,27); nsu 30 (0,44); pdup 156 (2,29); msi 306 (4,52); dem. naz. 29 (0,42); altri 2 (0,02).

Politiche del 1976: dc, voti 2151 (33,23%); pci 2588 (39,96); psi 670 (10,35); psdi 369 (4,15); pri 152 (2,34); pli 170 (2,62); pr 69 (1,06); msi 312 (4,82); altri 94 (1,44).

SALUGGIA (definitivi): dc, voti 1058 (36,10%); pci 695 (23,72); psi 369 (12,59); psdi 146 (4,98); pri 77 (2,62); pli 81 (2,76); pr 68 (3,0); nsu 21 (0,71); pdup 72 (2,45); msi 73 (2,49); dem. naz. 10 (0,64); altri 5 (0,17).

Politiche del 1976: dc, voti 1130 (40,79%); pci 845 (30,50); psi 344 (12,41); psdi 175 (6,31); pri 87 (3,14); pli 41 (1,48); pr 28 (1,01); msi 71 (2,56); altri 49 (1,74).

BOASIO (definitivi): dc, voti 757 (44,87%); pci 399 (23,65); psi 61 (3,16); psdi 111 (6,57); pri 38 (2,25); pli 73 (4,33); pr 33 (1,95); nsu 1 (0,05); pdup 24 (2,01); msi 69 (4,09); dem. naz. 10 (0,59); altri 2 (0,11).

Politiche del 1976: dc, voti 800 (48,86%); pci 432 (26,38); psi 83 (5,07); psdi 113 (6,90); pri 50 (3,05); pli 46 (2,93); pr 18 (0,97); msi 84 (3,90); altri 31 (1,89).

SALI VERCELLESE (definitivi): dc, voti 83 (48,53%); pci 64 (37,42); psi 4 (2,33); psdi 1 (0,58); pri 4 (2,33); pli 5 (2,92); pr 2 (1,16); nsu 1 (0,58); pdup 3 (1,75); msi 2 (1,16); dem. naz. 1 (0,58).

Politiche del 1976: dc, voti 79 (49,06%); pci 71 (44,09); psi 2 (1,24); psdi 1 (0,67); pri 3 (1,86); pli 2 (1,24); msi 2 (1,24); altri 1 (0,62).

SAN GIACOMO (definitivi): dc, voti 179 (49,17%); pci 77 (21,15); psi 21 (5,76); psdi 8 (2,19); pri 4 (1,09); pli 12 (3,29); pr 7 (1,93); pdup 17 (4,67); msi 8 (2,19); dem. naz. 2 (0,54).

Politiche del 1976: dc, voti 183 (50%); pci 103 (28,14); psi 28 (7,65); psdi 13 (3,55); pri 6 (1,63); pli 12 (3,27); pr 5 (1,36); msi 9 (2,45); altri 7 (1,90).

STROPPIANA (definitivi): dc, voti 352 (37,37%); pci 416 (38,31); psi 123 (11,53); psdi 23 (2,07); pri 12 (1,13); pli 20 (1,89); pr 15 (1,41); nsu 2 (0,18); pdup 25 (2,36); msi 25 (2,36); dem. naz. 3 (0,28).

Politiche del 1976: dc, voti 392 (36,32%); pci 477 (44,06); psi 119 (10,99); psdi 26 (2,40); pri 17 (1,57); pli 15 (1,39); pr 5 (0,46); msi 22 (2,03); altri 9 (0,83).

TRICERRO (definitivi): dc, voti 250 (39,74%); pci 212 (33,70); psi 41 (6,60); psdi 16 (2,54); pri 4 (0,63); pli 14 (2,22); pr 4 (0,63); pdup 15 (2,38); msi 27 (4,29); dem. naz. 1 (0,16).

Politiche del 1976: dc, voti 275 (41,98%); pci 242 (36,94); psi 72 (10,98); psdi 10 (1,52); pri 1 (0,15); pli 14 (2,13); pr 2 (0,30); msi 29(4,42); altri 10 (1,52).

VILLA DEL BOSCO (definitivi): dc, voti 124 (34,08%); pci 44 (18,68); psi 18 (6,81); psdi 18 (6,81); pri 8 (1,89); pli 19 (7,16); pr 8 (3,03); pdup 3 (1,13); msi 8 (3,03); dem. naz. 3 (1,13).

Politiche del 1976: dc, voti 161 (54,20%); pci 62 (20,87); psi 29 (9,75); psdi 16 (5,38); pri 5 (1,68); pli 3 (1,01); pr 2 (0,67); msi 17 (5,72); altri 5 (0,86).

VILLARBOIT (definitivi): dc, voti 225 (39,44%); pci 190 (33,15); psi 32 (5,59); psdi 23 (4,01); pri 5 (0,87); pli 8 (1,39); pr 2 (0,34); nsu 3 (0,52); pdup 23 (4,01); msi 15 (2,61); dem. naz. 1 (0,17).

Politiche del 1976: dc, voti 241 (42,73%); pci 222 (39,36); psi 44 (7,80); psdi 14 (2,48); pri 0 (1,59); pli 3 (0,53); pr 7 (1,24); msi 18 (3,36); altri 2 (0,67).

VILLATA (definitivi): dc, voti 338 (46,70%); pci 349 (25,54); psi 91 (8,56); psdi 33 (3,04); pri 11 (0,80); pli 21 (1,53); pr 22 (1,61); nsu 3 (0,21); pdup 49 (3,58); msi 33 (2,34); dem. naz. 2 (0,14).

Politiche del 1976: dc, voti 377 (50,63%); pci 448 (33,50); psi 101 (7,55); psdi 30 (2,24); pri 10 (0,74); pli 5 (0,37); pr 11 (0,82); msi 41 (3,06); altri 14 (1,04).

PEZZANA (definitivi): dc, voti 339 (35,23%); pci 206 (21,41); psi 273 (28,37); psdi 12 (1,24); pri 11 (1,14); pli 18 (1,87); pr 16 (1,66); nsu 2 (0,20); pdup 14 (1,45); msi 25 (3,59); dem. naz. 3 (0,31).

Politiche del 1976: dc, voti 366 (38,30%); pci 263 (27,52); psi 238 (24,88); psdi 30 (3,09); pri 13 (1,36); pli 12 (1,25); pr 4 (0,41); msi 24 (2,51); altri 14 (1,46).

PRAROLO (definitivi): dc, voti 186 (37,83%); pci 173 (33,39); psi 41 (7,91); psdi 13 (3,47); pri 2 (0,39); pli 1 (0,19); pr 8 (1,54); pdup 7 (1,35); msi 7 (1,38); dem. naz. 1 (0,19).

Politiche del 1976: dc, voti 209 (41,14%); pci 195 (38,39); psi 61 (12); psdi 9 (1,77); pri 3 (0,59); pli 7 (1,37); pr 5 (0,98); msi 10 (1,96); altri 9 (1,77).

QUINTO VERCELLESE (definitivi): dc, voti 75 (22,72%); pci 149 (45,15); psi 33 (10); psdi 12 (3,63); pri 4 (1,21); pli 2 (0,60); pr 5 (1,51); pdup 16 (3,03); msi 17 (5,15); dem. naz. 6 (1,81); ppi 1 (0,30).

Politiche del 1976: dc, voti 65 (26,89%); pci 161 (50,94); psi 40 (12,65); psdi 4 (1,26); pri 4 (1,26); pli 1 (0,31); pr 2 (0,63); msi 17 (5,37); altri 3 (0,63).

RONSECCO (definitivi): dc, voti 220 (33,89%); pci 253 (38,98); psi 66 (10,16); psdi 9 (1,38); pri 6 (1,23); pli 21 (3,23); pr 12 (1,89); pdup 15 (2,31); msi 18 (2,77); dem. naz. 3 (0,46).

Politiche del 1976: dc, voti 272 (38,58%); pci 295 (41,84); psi 66 (9,36); psdi 17 (2,41); pri 8 (1,13); pli 18 (2,26); msi 18 (2,56); altri 6 (1,13).

ROVASENDA (definitivi): dc, voti 269 (39,02%); pci 166 (25,20); psi 78 (10,56); psdi 32 (4,33); pri 17 (2,30); pli 21 (2,84); pr 12 (1,62); nsu 3 (0,27); pdup 18 (2,16); msi 27 (3,65); dem. naz. 7 (0,94).

Politiche del 1976: dc, voti 267 (39,76%); pci 232 (34,57); psi 67 (9,98); psdi 31 (4,61); pri 13 (1,93); pli 18 (3,68); pr 7 (1,04); msi 23 (3,42); altri 13 (1,93).

SALASCO (definitivi): dc, voti 29 (16,29%); pci 110 (61,79); psi 4 (2,24); psdi 2 (1,12); pri 1 (0,56); pli 9 (5,05); pr 7 (3,93); pdup 5 (2,80); msi 7 (3,93).

Politiche del 1976: dc, voti 35 (17,87%); pci 131 (66,15); psi 9 (4,54); psdi 3 (1,51); pri 5 (2,52); pli 4 (2,02); pr 2 (1,01); msi 7 (3,53); altri 2 (1,01).

I non eletti

VERCELLI — Nessuno dei candidati alla Camera del Vercellese è stato eletto. Queste le preferenze che ognuno di loro ha ottenuto. **Fci:** Mario Bianchi 1566; Luigi Di Meglio 1563; Aldo Massa 827. **Pri:** Fernanda Civati 84. **Msi:** Roberto Gilardi 478; Bruno Aquilini 482; Ciro Speranza 202.

Pri: Battista Caffi 62; Aldo Guerra 105; Alfonso Iorio 60. **Psi:** Francesco Bonasso 1112; Giovanni Terzolo 1055. **Pdup:** Franco Jacassi 61. **Pli:** Gigi Greppi 685. **Psdi:** Oscar Renzulli 268. **Dc:** Luigi Corradino 8133; Piero Osenga 8250.

VERCELLI — Per la campagna delle elezioni europee, questa sera il partito socialista italiano ospita all'Auditorium Santa Chiara una conferenza dibattito con Jiri Pelican, dissidente cecoslovacco.

Eletti nel Vercellese

Irmo Sassone

Carlo Boggio

VERCELLI — Il democristiano Carlo Boggio ed il comunista Irmo Sassone sono stati riconfermati senatori nel collegio Vercelli-Valsesia. A differenza che nel 1976, Boggio ha prevalso su Sassone ottenendo 43.588 voti contro i 43.113 dell'esponente comunista.

Nelle politiche di tre anni fa, Sassone aveva ottenuto 47.370 preferenze contro le 43.979 di Boggio. Il senatore comunista ha quindi perso più di 4.000 voti, il democristiano ha contenuto la flessione in poco meno di 400. Boggio ha avuto un lieve aumento nella cifra individuale percentuale, passando dal 33,89 al 34 per cento. Sassone è invece sceso dal 36,28 al 33,62 per cento.

Per concludere, una rapida scheda biografica dei due senatori vercellesi. Carlo Boggio, 48 anni, è stato sindaco di Vercelli dal '70 al '75. Nelle amministrative che per segnarono la sconfitta del centro-sinistra, ottenne il maggior numero di preferenze individuali. Dopo le elezioni del 20 giugno 1976, è stato segretario della commissione esteri e componente della commissione pubblica istruzione del Senato.

Irmo Sassone, 52 anni, di Quinto Vercellese, è stato dirigente provinciale della Federbraccianti e ha retto per circa quattro anni la federazione del pci di Vercelli. E' consigliere provinciale e studioso della storia della lotta in risaia.

e.d.m.

Altri due feriti in incidenti

Muore un pensionato investito in bicicletta

GATTINARA — Un morto e un ferito grave sono il bilancio di due incidenti della strada avvenuti nel Gattinarese. Ieri a Lenta un pensionato di 78 anni, Pietro Manna, residente in via Torelli 26, mentre percorreva in bicicletta la statale per Vercelli è stato tamponato violentemente dall'«Opel Record» condotta da Dario Erbetta, 24 anni, rappresentante di commercio, residente a Borgomanero (No) in via Monte Rosa 62.

Nell'urto Manna è stato scagliato sull'asfalto, ha picchiato il capo, fratturandoselo, ed è morto all'istante.

A Roasio, l'altro giorno, un secondo ciclista, Pietro Borgogno, 71 anni, pensionato, abitante nella frazione Santa Maria, si è scontrato con un ciclomotore guidato da Egidio Masara, 15 anni, residente a Gattinara in via Dante.

Borgogno, sbalzato di sella, ha riportato la frattura della base cranica. E' ricoverato al «Maggiore» di Novara.

(e. ma.)

LIVORNO FERRARIS — Un agricoltore di Livorno di 65 anni, Giovanni Corgnati, residente alla cascina «Bellezza», è grave all'ospedale per un incidente della strada. In un momento di distrazione è finito in una profonda roggia colma d'acqua.

Le sfortunato automobilista è rimasto a lungo in attesa di soccorso poi in autolettiga è stato portato al Sant'Andrea.

(n. o.)

Arrestati per furto

VERCELLI — *Rubano due auto, seminano il terrore sulle strade puntando addosso agli automobilisti, provocano due incidenti e, infine, vengono arrestati. Forse erano sotto l'effetto di sostanze stupefacenti. Sono Enzo Manfredini, 20 anni, e C.N., 17 anni, entrambi di Rozzano (Milano).*

L'altro pomeriggio, su una «Mini Minor» rubata poco prima a Milano, i due si sono diretti a folle velocità verso Vercelli.

Poco dopo Borgovercelli, l'auto è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. Ammaccati, i due giovani sono scesi e, a piedi, sono ritornati a Borgovercelli dove hanno rubato la «127» di Cinzia Cerruti, 20 anni.

Sono quindi ripartiti verso Vercelli. Alla periferia della città, in piazza Cugnolio, hanno avuto un altro incidente

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Les pornocrates.
Civico: riposo.
Nuovo Ritz: Caro papà.
Principe: Chiuso e pugno che uccide.
Verdi: Tutti a scuola.
Viotti: Cristina Brasa.

BORGO S.M.I.

Villaretta: riposo.

Temperature ieri
Massime e minime

Vercelli	24	21
Biella	22	18

Temperature il 6 giugno dell'anno scorso: Vercelli: 27, 18; Biella: 24; 10. Umidità media: Vercelli 65%; Biella 55%. A Vercelli il sole sorge alle 5,37 e tramonta alle 21,07. A Biella sorge alle 5,36 e tramonta alle 21,06.

Le previsioni: nuvolosità irregolare localmente intensa a carattere temporalesco. Temperatura stazionaria. Venti deboli. Visibilità buona.

CIGLIANO

Aurora: riposo.
Splendor: La cosa nella cassaforte di vetro.

CRESCENTINO

Moderno: riposo.

GATTINARA

Italia: L'ammucchiata.
Lux: riposo.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Sexy Symphony.

SALUGGIA

Comunale: riposo.

SAN GERMANO

Italia: riposo.

SANTHIA'

Ideal: Vitione perduto
Splendor: Inchiesta pericolosa

TRINO

Astra: riposo.
Modernissimo: Il padrone della città.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17
Leone: ore 15-17.30

FARMACIE A VERCELLI

Comunale 2, corso Marcello Prosperi 150; Centrale, via Laurin 5.

FARMACIA A SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167.

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 21.612; Varallo, tel. 52.2[illegible]

Dopo i risultati delle elezioni le prime analisi sui voti

Sono poco soddisfatti i biellesi soltanto il pci ha avuto 2 eletti

BIELLA — Ancora una volta i partiti biellesi, ad eccezione del pci, che ha fatto centro sia al Senato sia alla Camera, hanno mancato l'obiettivo di essere direttamente rappresentati al Parlamento. Ne è particolarmente dispiaciuta la democrazia cristiana, il cui ultimo candidato eletto, oltre 10 anni fa, è l'ex presidente del Consiglio Giuseppe Pella.

L'uomo di punta della dc biellese, Luigi Squillario, che ha ottenuto un lusinghiero successo personale, sotto forma di voti preferenziali (35.903 nell'intera circoscrizione Torino - Vercelli - Novara), è il quarto degli esclusi. Il liberale Stefano Porta ha 3200 preferenze ed è il terzo dei non eletti.

I risultati delle elezioni, con particolare riguardo alle votazioni per la Camera (per il Senato, essendo in lizza un solo candidato, influisce sensibilmente anche il fattore personale), sono ora al vaglio delle segreterie dei partiti. A Biella questa analisi viene effettuata anche in relazione alla situazione dell'amministrazione comunale, retta provvisoriamente da una giunta monocolore minoritaria democristiana.

C'è chi attribuisce al comportamento dei socialisti durante la crisi comunale, ritenuto ambiguo, la causa della diminuzione dei voti registrata dal psi, che sperava in un incremento. In percentuale, ha avuto un calo dell'1,36.

Anche i repubblicani, che in occasione della votazione del bilancio preventivo avevano suscitato perplessità con la loro astensione, lamentano una lieve flessione: 0,36 per cento. L'aumento dell'1,05 per cento ottenuto dai socialdemocratici è conseguente ad un comportamento coerente.

I liberali, che vantano una lievitazione del 3,60 per cento, sono logicamente soddisfatti.

L'elettorato ha dato una chiara indicazione, che di riflesso crea nuove difficoltà alla dc nella scelta degli alleati per il necessario rimpasto della giunta.

p. m.

Eletti nel Biellese

Gianni Furia, 50 anni, è stato eletto deputato per la terza legislatura consecutiva. E' stato vice presidente della Commissione industria

Nei momenti liberi dagli impegni parlamentari vive con la moglie, Carmelina Garriboldi. I suoi tre figli — Mario, 28 anni, bancario; Gino, 27, funzionario della federazione del pci, e Mirella, 22 — vivono con le rispettive famiglie.

Ha al suo attivo un lungo «curriculum», iniziato quale giovanissimo partigiano. E' stato dirigente sindacale della Cgil e ha ricoperto impegnativi incarichi nella federazione biellese del pci.

Claudio Napoleoni, indipendente di sinistra in lizza per il partito comunista, 56 anni, passa dalla Camera (ha fatto parte della commissione bilancio e programmazione) al Senato.

Abita a Torino, con la moglie Grazia Dandini, insegnante di inglese, e due figli: Vittorio, 11 anni, e Marta, 7. E' docente di scienze economiche all'Università di Torino ed è considerato uno fra i più autorevoli esperti di problemi di politica economica. Ha ottenuto, nel collegio senatoriale di Biella, 48.413 voti, che costituiscono la punta più elevata di suffragi preferenziali nella zona.

Nei piccoli centri

TOLLEGNO (definitivi): dc, voti 658 (27,06%); pci 945 (36,6); psi 137 (5,63); psdi 123 (5,05); pri 95 (3,90); pli 105 (4,31); pr 92 (3,78); nsu 6 (0,24); pdup 36 (1,48); msi 58 (2,38); dem. naz. 5 (0,20); altri 3 (0,12).

Politiche del 1976: dc, voti 556 (24,97%); pci 1091 (48,8); psi 163 (7,32); psdi 97 (4,34); pri 111 (4,96); pli 76 (3,40); pr 21 (0,94); msi 34 (1,52).

CREVACUORE (definitivi): dc, voti 480 (30,72%); pci 655 (41,4); psi 125 (7,9); psdi 102 (6,44); pri 45 (2,84); pli 47 (2,96); pr 46 (2,9); nsu 9 (0,56); pdup 23 (1,45); msi 30 (1,89); dem. naz. 14 (0,88).

Politiche del 1976: dc, voti 422 (20,32%); pci 825 (49,16); psi 136 (8,10); psdi 89 (5,24); pri 46 (2,74); pli 27 (1,60); pr 20 (1,19); msi 30 (1,78); altri 13 (0,77).

CANDELO (definitivi): dc, voti 1251 (23,15%); pci 2261 (41,8); psi 409 (7,5); psdi 293 (5,42); pri 146 (2,7); pli 253 (4,68); pr 192 (3,55); nsu 20 (0,37); pdup 86 (1,59); msi 111 (2,05); dem. naz. 33 (0,61); altri 3 (0,05).

Politiche del 1976: dc, voti 1356 (25,2%); pci 2500 (50,2); psi 427 (8,4); psdi 254 (5,1); pri 148 (2,8); pli 140 (2,8); pr 58 (1,1); msi 134 (2,5).

VIGLIANO (definitivi): dc, voti 1547 (25,1%); pci 2310 (37,02); psi 531 (8,64); psdi 285 (4,64); pri 270 (4,39); pli 353 (5,75); pr 246 (4); nsu 33 (0,53); pdup 103 (1,67); msi 161 (2,62); dem. naz. 10 (0,87); altri 5 (0,08).

Politiche del 1976: dc, voti 1648 (27,3%); pci 2784 (45,6); psi 573 (9,4); psdi 244 (4); pri 274 (4,5); pli 211 (3,4); pr 75 (1,2); msi 155 (2,5).

VALLEMOSSO (definitivi): dc, voti 1083 (38,9%); pci 1408 (37,5); psi 231 (6,17); psdi 205 (5,47); pri 124 (3,31); pli 148 (3,95); pr 115 (3,07); nsu 20 (0,53); pdup 78 (2); msi 98 (3,53); dem. naz. 13 (0,34).

Politiche del 1976: dc, voti 1150 (39,8%); pci 1686 (46,3); psi 271 (7,2); psdi 275 (5,7); pri 140 (3,7); pli 68 (1,8); pr 37 (0,9); msi 105 (2,7).

MASSERANO (definitivi): dc, voti 536 (29,64%); pci 644 (35,7); psi 188 (10,46); psdi 75 (4,14); pri 74 (4,09); pli 56 (3,09); pr 45 (2,48); nsu 10 (0,55); pdup 33 (1,93); msi 45 (2,48); dem. naz. 9 (0,49); altri 1 (0,05).

Politiche del 1976: dc, voti 539 (33,35%); pci 653 (40,28); psi 189 (11,65); psdi 85 (5,24); pri 63 (3,88); pli 41 (3,52); pr 8 (0,49); msi 43 (2,65).

COSSATO (definitivi): dc, voti 2525 (21,5%); pci 4919 (41,9); psi 1064 (9,06); psdi 566 (4,83); pri 304 (3,02); pli 393 (3,35); pr 476 (4,06); nsu 81 (0,69); pdup 315 (2,68); msi 215 (1,83); dem. naz. 83 (0,46); altri 9 (0,07).

Politiche del 1976: dc, voti 2757 (24,6%); pci 5701 (51,4); psi 970 (8,7); psdi 514 (4,6); pri 378 (3,4); pli 225 (2); pr 163 (1,4); msi 248 (2,2).

SCOPELLO (definitivi): dc, voti 124 (43,66%); pci 42 (14,78); psi 17 (5,99); psdi 20 (7,04); pri 20 (7,04); pli 33 (11,62); pr 7 (2,46); nsu 2 (0,70); pdup 7 (2,46); msi 9 (3,16); dem. naz. 1 (0,35); altri 2 (0,70).

Politiche del 1976: dc, voti 137 (49,97%); pci 55 (18,45); psi 28 (9,39); psdi 33 (11,07); pri 13 (4,36); pli 12 (4,02); pr 2 (0,67); dp 8 (2,68); msi 12 (4,03); altri 1 (0,33).

FOBELLO (definitivi): dc, voti 134 (55,14%); pci 19 (7,81); psi 14 (5,76); psdi 12 (4,93); pri 6 (2,46); pli 19 (7,81); pr 3 (0,92); nsu 1 (0,41); pdup 9 (3,70); msi 20 (8,23); dem. naz. 7 (2,88).

Politiche del 1976: dc, voti 148 (56,92%); pci 30 (11,53); psi 10 (3,84); psdi 34 (13,07); pri 2 (0,76); pli 8 (3,07); pr 3 (1,15); dp 7 (2,69); msi 18 (6,92).

CRAVAGLIANA (definitivi): dc, voti 124 (43,50%); pci 45 (15,78); psi 48 (16,84); psdi 25 (8,77); pri 8 (2,80); pli 12 (4,21); pr 11 (3,85); nsu 1 (0,35); msi 5 (1,75).

Politiche del 1976: dc, voti 148 (56,92%); pci 30 (11,53); psi 10 (3,84); psdi 34 (13,07); pri 2 (0,76); pli 8 (3,07); pr 3 (1,15); dp 7 (2,69); msi 18 (6,92).

BORGOSESIA (definitivi): dc, voti 3160 (28,2%); pci 3364 (30,1); psi 1309 (11,61); psdi 699 (6,19); pri 473 (4,23); pli 963 (8,45); pr 490 (4,25); nsu 61 (0,54); pdup 258 (2,28); msi 412 (3,65); dem. naz. 46 (0,30); altri 6 (0,05).

Politiche del 1976: dc, voti 3548 (30,8%); pci 4021 (34,93); psi 1476 (12,81); psdi 724 (6,28); pri 405 (3,51); pli 525 (4,55); pr 170 (1,47); msi 468 (4,03); altri 189 (1,55).

L'ascesa dei partiti minori nella Valsesia e in Valsessera

BORGOSESIA — *La flessione nazionale del partito comunista, dopo gli scrutini delle schede per la Camera dei deputati, in Valsesia e, soprattutto, in Valsessera, si è trasformata in un'autentica débâcle.*

A Borgosesia il pci, che continua ad essere il partito di maggioranza relativa a causa della secca sconfitta della democrazia cristiana (—3,6 per cento rispetto al '76) vede diminuire del 4,8 per cento i propri voti. A Serravalle ed a Quarona le altre «punte rosse» della Valle del Sesia (—3,8 per cento) ed ad Alagna (—6 per cento). La democrazia cristiana a Serravalle (—0,07 per cento) ed a Quarona (+ 0,2 per cento) a differenza di Borgosesia, ha sostanzialmente tenuto.

In leggera flessione, invece, i socialisti. L'ascesa dei «minori» è stata caratterizzata dal successo radicale (a Borgosesia + 2,8 per cento) e dalla clamorosa impennata dei liberali che a Quarona sono passati dal 2,3 per cento all'8,44 per cento, a Borgosesia dal 4,55 per cento all'8,45 per cento ed a Serravalle dal 2,8 al 4,4 per cento.

In Valsessera, «zona rossa» per eccellenza, è ancora il partito comunista ad accusare le perdite maggiori. A Crevacuore il pci è sceso dal 49,16 per cento delle politiche del '76 all'attuale 41,4, a Coggiola dal 49,79 al 42,63 ed a Pray (dove godeva della maggioranza assoluta) dal 51,17 al 47,45 per cento.

Pressochè immutate, invece, le percentuali democristiane, socialiste e missine, con rare eccezioni: a Crevacuore la dc è salita dell'1,4 per cento mentre a Coggiola, i socialisti hanno perso l'1,5 per cento. In aumento dovunque radicali (circa il 3 per cento), i socialdemocratici (con percentuali variabili dall'1 al 2 per cento) ed i liberali (+ 2 per cento).

Come era nelle previsioni della vigilia, nessuno dei cinque candidati locali (Giancarlo Zamboni per il pci, Dino Pastinetti per il psi, Donino Chiara per il pri, Michele Piemontese per il psi e Franco Loro Piana per il pli) è riuscito ad assicurarsi un seggio alla Camera.

Tutti si dicono, però, egualmente soddisfatti dell'andamento del voto.

e. ma.

Nel voto per l'amministrazione locale perdono il psi e psdi

A Trivero nel Consiglio comunale ottengono più seggi dc, pci e pli

TRIVERO — Nella cittadina si spera che i risultati delle votazioni per il rinnovo del Consiglio comunale allontanino definitivamente il pericolo di nuove crisi. Rispetto alla amministrazione uscente, sono avvenuti effettivamente mutamenti di rilievo, che indicano un diverso orientamento dell'elettorato.

Il Consiglio comunale eletto nel 1973 era formato da 6 democristiani, 6 comunisti, 4 socialdemocratici, 3 socialisti e un liberale. La maggior consistenza dei psdi, rispetto al psi (nel resto del Biellese avviene il contrario), era dovuta all'ascendente dell'esponente socialdemocratico locale, Ermanno Botto Varlonet, morto in un incidente stradale. Il ricordo si è ora attenuato.

Gli elettori hanno dato un seggio in più alla dc e al pci, nuovamente appaiati, ma a quota 7, e ai liberali, che raddoppiano la loro rappresentanza. A Mino Pozza si affianca Giulio Barberis Canonico, vice presidente dell'Unione industriale biellese. Sono stati inoltre tolti due seggi al psdi e uno al psi.

Il calo dei socialdemocratici era scontato, proprio perchè si sa che tutto quel che è legato a fattori umani è destinato a declinare. E' invece giunta inaspettata la flessione dei socialisti. «*Vi sta bene* — dicono gli avversari politici — *L'elettorato vi ha fatto pagare lo scotto per aver abbandonato ingiustificatamente la maggioranza, quando eravate in giunta con dc e psdi, col rischio di provocare elezioni anticipate*».

Il nuovo schieramento consente la formazione di una giunta solida. La dc non ha alcuna prelusione per i liberali, che, unitamente ai socialdemocratici, potrebbero portare a una maggioranza bassata su 11 voti. «*Abbiamo concluso la vecchia amministrazione* — dice Giovanni Busta, sindaco democristiano uscente, che ha nuovamente ottenuto un notevole successo personale — *con l'appoggio dei liberali. Visto il risultato delle votazioni, sarebbe assurdo ignorarli all'inizio di un nuovo ciclo amministrativo. La democrazia cristiana, sarebbe lieta di avere anche la collaborazione diretta dei socialisti*».

Non ci sono alternative di sinistra. Comunisti e socialisti raggiungerebbero infatti 9 voti su 20.

p. m.

Pota l'alberò cade e muore

CELLIO — Silvio Granaglia, un agricoltore di 57 anni, residente in frazione Cosco 14, è caduto dall'albero che stava potando ed è morto.

E' accaduto l'altro pomeriggio in un podere di proprietà dello stesso Granaglia. L'uomo, approfittando del pomeriggio di sole, voleva tagliare i rami troppo sporgenti di alcune piante.

Salito sul fusto di un albero, però, Silvio Granaglia è scivolato ed è caduto a terra. Nella caduta ha riportato la frattura della base cranica ed è deceduto, poche ore dopo, all'ospedale di Borgosesia.

Lascia la moglie, Onorina Cassinotti, 54 anni, e due figli: Marco ed Ezio, rispettivamente di 23 e 25 anni.

(e. ma.)

Candelo — Negli uffici municipali vengono raccolte le offerte, non inferiori a 1000 lire, per la Lega antipoliomielite e contro le altre malattie da virus. Ad Attilio Tacco, dimissionario per motivi di lavoro, è subentrato, alla presidenza della locale sezione della Lega, Carlo Zambolo. Un anno fa, affluirono offerte per 230 mila lire.

Cossato — Alla palestra comunale avverrà stasera, alle 21, un incontro-dibattito indetto dal Distretto scolastico 42 per consentire agli insegnanti di programmare le attività di aggiornamento in vista del prossimo anno scolastico. Vi parteciperà il professor Francesco De Bartolomeis, della facoltà di magistero dell'università di Torino.

Nominato il presidente del comitato organizzatore

Un mese di musica e spettacoli per il «Ferragosto Andornese»

ANDORNO MICCA — *Il «Ferragosto andornese», la manifestazione a scopo di beneficenza organizzata all'aperto nel parco «La salute», ha un nuovo presidente, Pietro Vallivero, 56 anni, artigiano, che è succeduto a Ugo Germanetti.*

Il comitato per i festeggiamenti, ora è stato completato: con Cinzia Baldi, Renato Cappellaro, Giovanni Esposito, Piero Girotto, Franco Pagella e Ugo Germanetti dovranno collaborare altre persone. Il «Ferragosto» è una complessa «macchina», che richiede un costante lavoro e l'impegno di tutti i componenti del comitato.

L'edizione del 1979 si presenta, però, con un programma ridotto rispetto agli anni passati: il ciclo di serate si inizierà il 7 luglio e si concluderà il 5 agosto. Ogni sera cantanti, complessi ed orchestre si avvicenderanno sul parco.

«Abbiamo ritenuto necessario ridurre gli spettacoli per vari motivi — *spiega il neopresidente* —. Il "Ferragosto" si è sempre concluso alla metà di agosto, ma si è constatato che la manifestazione, in quel periodo perde di mordente. La maggior parte della gente è in vacanza e alla fine incomincia a far freddo».

Pietro Vallivero è componente del comitato da oltre 20 anni. E' un elettricista e finora si è interessato in particolare della sistemazione dell'impianto elettrico. Lo stesso anno occorsi quasi 5 chilometri di cavi e, tra «spot», insegne luminose e luci al neon, l'equivalente di 500 lampade.

I tecnici dovranno arrampicarsi sugli alberi del parco per sistemare i fari colorati tra i rami e montare oltre 70 globi luminosi sui loro supporti metallici. Il programma della manifestazione dovrebbe conoscersi entro la metà del mese di giugno. Gli organizzatori stanno esaminando le iniziative da presentare al pubblico.

d. ca.

SPETTACOLI OGGI

BIELLA

Apollo: Violenza carnale per una [illegible]
Impero: Tarzan nello spazio proibito
Marconi: Poliziotto privato, un mestiere difficile
Mazzini: L'altra metà del cielo
Odeon: Flash
Sociale: [illegible]

COGGIOLA

Ennio: Histoire du plaisir
Italia: Alaska, inferno di ghiaccio

COSSATO

Michelotti: Cassino
Primavera: L'ultima calda estate [illegible] speciale

CREVACUORE

Aurora: L'ala o la coscia

PRAY

Excelsior: Il segreto di Agatha Christie

SERRAVALLE

Corso: Morti sospette

VARALLO

Teatro Civico: La maledizione di Damien

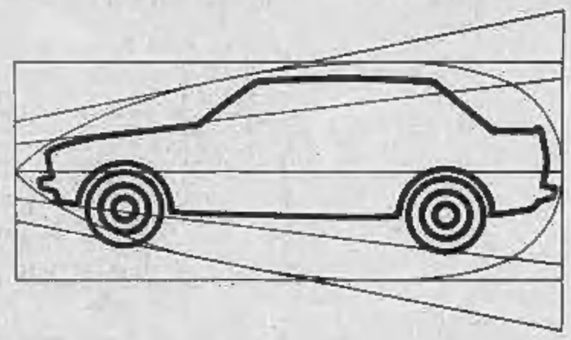
FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 56
Borgosesia: Boca De Giuli, viale Rimembranze 130
Crevacuore: San Raffaele, via Marconi 88/A
Varallo: [illegible], via Umberto I 28

TELEBIELLA

Riposo

Giulietta, una linea stupenda



1357 cc. oltre 165 km/h, 1570 cc. oltre 175 km/h, 1779 cc. oltre 180 km/h, 5 posti, 1.3 km. con 1 l. a 100 km/h (norme CUNA)

fatevela presentare da chi la conosce bene: i Concessionari Alfa Romeo

Sì, Giulietta con la sua linea stupenda ha avuto un successo che il mondo ci invidia, ma se volete conoscerla sul serio dovete guardarla dentro e così saprete perché potete investire con sicurezza il vostro denaro.

solo i Concessionari Alfa Romeo oggi vi offrono la Giulietta 1300 a lire 7 215 000 SU STRADA AL NETTO DI I.V.A.

CON I SEGUENTI ACCESSORI COMPRESI NEL PREZZO: contagiri elettronico, cambio a 5 marce, orologio elettronico digitale, lunotto termico azzurrato, cristalli atermici azzurrati, appoggiatesta regolabili, antifurto, cinture di sicurezza inerziali, 100.000 Km. di garanzia del motore, 2 anni di garanzia sulla verniciatura, 4 freni a disco emergency-tire, servo freno e pneumatici tubeless

BIELLA SABICAR s.a.s.
Viale Macallè 45 - tel. 23.268

VERCELLI BERTINOTTI LUIGI
Via Oldoni 17 - tel. 53.963

il Concessionario Alfa Romeo uno di cui fidarsi

QUALITÀ

Gli interventi più importanti per l'agricoltura

Il piano di Valle Cervo vuole favorire i giovani

NETRO — *Gli interventi a favore dell'agricoltura, dell'artigianato e dell'industria che la Comunità montana dell'Alta valle dell'Elvo intende realizzare, potranno essere attuati con migliori risultati, coinvolgendo i giovani nelle diverse iniziative.*

A questo scopo, nei Comuni che ne fanno parte dovranno essere potenziati i servizi e migliorate le condizioni ambientali. Un tenore sociale più elevato favorirebbe i giovani e li spingerebbe a lavorare «nella comunità e per la comunità».

I maggiori interventi previsti nel piano di sviluppo economico e sociale dell'Alto Elvo, sono rivolti all'agricoltura. Tre sono i settori interessati: zootecnia, forestazione e colture minori. L'allevamento del bestiame può essere migliorato con la sistemazione degli alpeggi e con l'incremento della produzione foraggera.

Alcuni progetti del piano di sviluppo hanno come obiettivo l'allevamento dei bovini da carne, ma rimangono ancora possibilità per incentivare la produzione del latte e, conseguentemente, dei prodotti caseari.

Per l'agricoltura, la Comunità montana intende promuovere, inoltre, iniziative per favorire l'agriturismo. Verranno studiate due linee di attività: la prima, con la partecipazione di un gruppo di giovani, sul tipo dei soggiorni alpini, mentre per la seconda i promotori si avvarranno della collaborazione di gruppi di persone interessate ad un turismo alpino, ma non tradizionale.

I progetti prevedono, per ospitare i villeggianti, la realizzazione di servizi, sul tipo di ostelli, con un numero di posti-letto variabile da 16 a 24.

La situazione industriale si presenta, invece, con aspetti diversi: Pollone e Sordevolo sono caratterizzati da una certa industrializzazione, mentre a Graglia, Muzzano, Donato e Netro sono evidenti i fenomeni di pendolarità verso Ivrea e Biella. Magnano, Zimone, Sala e Torrazzo presentano, invece, uno «più accentuata depressione economica».

La partecipazione dei giovani, in particolare, può favorire un miglioramento della situazione industriale. L'artigianato, nella comunità, risente delle difficoltà che derivano dalla politica nazionale. A questo proposito, è prevista la costituzione di due cooperative per favorire gli artigiani.

d. ca.

Biella e Candelo polemica per l'acqua

BIELLA — Della carenza di acqua potabile lamentate a Candelo non è responsabile il servizio dell'acquedotto municipale di Biella, che ne alimenta, in parte, la rete di distribuzione. Lo hanno precisato, in un documento, i tecnici del servizio acquedotto della città.

«*Si concorda che la carenza è determinata da elevati consumi stagionali* — spiegano i tecnici nel documento — *e si potrà eliminare il problema immettendo in rete acque di un terzo pozzo. Va evidenziato inoltre che Biella ha fornito tutta l'acqua che era possibile immettere nella rete di Candelo attraverso la conduttura di collegamento tra le due località*».

Recentemente, a Candelo, in regione Santa Croce, è stato scavato un terzo pozzo, ma le sue acque, per ora, non possono ancora alimentare la rete di distribuzione. E' necessario che i progetti relativi all'allacciamento siano approvati.

I quantitativi di acqua che Biella fornisce al comune di Candelo si aggiungono a quelli di due pozzi attivati negli Anni 60.

(d. ca.)

NOTIZIE SPORTIVE

Una sola vittoria bianconera nel 2° girone

Biellese ha pareggiato anche con i mantovani

BIELLA — Neppure con il Mantova, la Biellese ha interrotto la lunga sequela di pareggi interni (quattro consecutivi), chiudendo così la serie casalinga del girone di ritorno con una sola vittoria: quella ottenuta sul Forlì per uno a zero con gol di Enzo.

Nonostante il passo falso, i bianconeri hanno conservato l'imbattibilità interna, primato del girone diviso con il Como e la Reggiana. La gara, il cui esito era scontato per la assoluta necessità, da parte dei virgiliani, di non perdere per evitare la retrocessione, è risultata egualmente interessante e piacevole nei quattro reti complessive e numerose occasioni.

«*Non si poteva fare di più* — dice Gori — *considerato che siamo scesi in campo privi di diversi titolari (gli infortunati Capon, Jacolino e Dionisio, oltre allo squalificato Sadocco) e che Braghin e Conforto non erano al meglio delle condizioni fisiche.*

«*Ho dovuto anche sostituire il secondo per disturbi intestinali e di conseguenza abbiamo concesso ai nostri avversari un notevole vantaggio iniziale. Ciò nonostante siamo egualmente riusciti a far valere il nostro gioco, andando a rete primi, per ben due volte, ma alla fine il Mantova è riuscito nel suo intento, senza rubare nulla.*

«*Ora* — ha concluso l'allenatore — *non ci resta che l'ultima fatica prima del grosso appuntamento fissato per il 17 giugno a Siracusa per la finale di Coppa Italia. Sabato giocheremo a Lecco e la gara sarà molto utile per mettere a punto la squadra in vista del prestigioso titolo a cui puntiamo.*

«*Mi auguro solo che i numerosi contrattempi che finora hanno condizionato negativamente il nostro finale di campionato, abbiano a cessare in modo da poter contare sulla "rosa" al completo. Ci stiamo allenando adeguatamente. Capon e Jacolini hanno ripreso il lavoro, sia pure con cautela, ma difficilmente potranno essere in campo a Lecco, anche per non correre inutili rischi*».

g. s.

Incontro decisivo per il passaggio in D

Borgosesia-Villadossola Cresce l'attesa dei tifosi

BORGOSESIA — Con il passare dei giorni cresce l'attesa per la decisiva trasferta di Villadossola, dove il «Borgo», tornato a capeggiare la classifica in compagnia del Gozzano, si gioca il passaggio in serie D.

«*Contro gli azzurri* — dicono i dirigenti — *dobbiamo assolutamente imporci perchè i rossoblu lucrano ospitano fra le mura amiche il Gravellona e quindi, in teoria, non dovrebbero incontrare soverchie difficoltà ad incamerare i due punti in palio. Se noi espugniamo il terreno di Villadossola lo spareggio è quasi certo*».

Infatti, dopo i risultati di domenica scorsa la situazione nel torneo di Promozione si è fatta più fluida, anche se un pronostico è ancora impossibile.

Borgosesia e Gozzano sono appaiate in testa a quota «36», mentre ad una lunghezza seguono Grignasco e Verbania, legate alla speranza solo da un sottilissimo filo.

A Borgosesia i tifosi granata si stanno mobilitando in massa per la prossima trasferta. La società ha messo a disposizione dei supporters gratuitamente alcuni pullman e le prenotazioni, nella sede di via Combattenti, fioccano, mentre nei bar si stanno organizzando carovane di tifosi.

«*Alla fine del torneo mancano soltanto quattro incontri decisivi* — sostengono i valsesiani — *come perdere un appuntamento che può diventare "storico"?*».

r. e.

Biella — Sanzioni disciplinari. Squalifica per tre a Salvatore Marteddu (Graja) per comportamento gravemente oltraggioso nei confronti dell'arbitro. Sospensione temporanea a ricoprire cariche sociali a Riccardo Vannucci, dirigente del Graja in attesa di supplemento arbitrale. Giocatori espulsi dal campo, squalifica per una gara a: Piero Seguini (Ponzone), Ezio Guaipa (Andornese), Giancarlo Zilani (Mosso), Lorenzo Gola (Pettinengo). Giocatori non espulsi dal campo, squalifica per una gara per cumulo di ammonizioni: Francesco Zubigna (Viverone), Roberto Garadora (Tronzanese), Claudia Romagnoli (Chiavazzese), Claudio Buscaglia (Graja).